

Il R. Istituto Agrario della Tripolitania

III

La Biblioteca occupa due stanze: in una hanno posto gli scaffali per i libri e un ampio tavolo per lettura; l'altra è dedicata a pubblicazioni periodiche, alla raccolta di cataloghi, ad una collezione di fotografie, ad un indirizzario ed ai cataloghi delle varie raccolte che la Biblioteca contiene.

La Biblioteca vera e propria comprende per ora circa 300 opere in 400 volumi, oltre a circa 500 opuscoli, tutti di materia agraria, o di scienze che con gli studi svolti nell'Istituto possono avere rapporto.

Le pubblicazioni periodiche in arrivo sono tutte di carattere agrario ed economico. Il loro numero dovrà in seguito aumentare, intendendosi che la Biblioteca sia largamente provvista di quanto occorre a tenere il personale tecnico dell'Istituto costantemente al corrente degli studi e dei fatti che si svolgono nel campo scientifico e pratico.

Nelle ali laterali del fabbricato sono stati collocati i Laboratori, che vi trovano spazio e comodità corrispondenti ai modesti intenti che si propongono e che ho già enunciati da principio.

Laboratorio di Agraria. — E' destinato alle ricerche e agli studi più svariati di botanica agraria, di fisiologia vegetale, di patologia vegetale, di tecnologia e a semplici ricerche biologiche; alle diagnosi, alle classificazioni; ai saggi, ai controlli dei materiali e dei prodotti agrari, agli studi di selezione, alle documentazioni fotografiche, ecc., ecc.

E' collocato in tre ampie stanze, di cui due un po' sopraelevate sul terreno e in un grande stanzone sotterraneo, ma abbondantemente illuminato e del tutto asciutto, così da renderlo perfettamente utilizzabile. Esso è anzi in modo particolare adatto a determinati usi, costituendo un ambiente assai difeso dai frequenti sbalzi di temperatura, caratteristici del clima tripolino.

Il laboratorio è ammobiliato da alcuni scaffali per materiale di studio e per strumenti, da un ampio banco di lavoro, di speciale costruzione a cassetti e scomparti di varia forma e misura, e da vari tavoli; scansie, mensole e supporti, ciascuno avente destinazione diversa e speciale. Una cappa di aspirazione, una cassa di disinfezione, un magazzino semi e un gabinetto fotografico, tubazione di acqua e di benzogas, e linea elettrica, opportunamente distribuite, completano l'impianto del laboratorio. L'arredamento è lungi dall'esser completo, ma permette già fin da ora la maggior parte delle ricerche che a questo laboratorio spettano.

Si dispone infatti già dei seguenti strumenti ed apparecchi.

Una serie di pesi e di misure per aridi e liquidi del sistema metrico.

Una serie di pesi e di misure per aridi e liquidi del sistema locale.

Crivelli in serie di Knop; Germinatoio Cucini; Germinatoio Wagner; Apparecchio Rober per esame di semi; Bilancia per cereali a colmatore automatico; Macina di piccolo modello; Pressa a leva differenziale e moltiplicatrice; Ebuliscopio Malligand; Alambicco Salleron; Calcolatore De Astis; Mostimetri; Trivelle per terreni; Campionatori vari; Calibri vari; Bilancie; Apparecchio fotografico Goerz; Microscopio Koritska; Corredo di piccoli strumenti e materiali per preparazioni microscopiche e semplici ricerche biologiche; Stufa a riscaldamento elettrico; Stufa ad aria calda; Casse di maturazione per frutta; Reagentario; Vetrerie e materiale diverso.

Del Laboratorio di Chimica Agraria è da poco iniziato l'impianto. Nei locali che vi sono stati adibiti, sono in corso i lavori di installazione di cappe di aspirazione, di tubazione di acqua e di benzogas, e di illuminazione elettrica.

Nella unità pianta si può rilevare come questa parte dell'Istituto disponga di cinque locali, di cui quattro di dimensioni assai modeste, e come siano distribuite le varie installazioni fisse di cappe di aspirazione, di mensole, di lavabi, ecc.

Il corpo posteriore del fabbricato comprende:

Deposito di macchine. — E' un ampio stanzone di m. 18 per 7, con due comodi ingressi e una tettoia antistante. Vi sono riunite macchine varie da lavorazione del terreno, da raccolta, da lavorazione dei prodotti, ecc.; la maggior parte di proprietà dell'Istituto; taluna depositata a titolo di esperimento dalle ditte costruttrici.

Naturalmente il loro numero è in via di continuo incremento, per quanto sia intendimento limitare la raccolta a quelle macchine la cui applicazione in Colonia si è dimostrata consigliabile, o a quelle che si ritiene necessario sottoporre a prova.

La posizione dell'Istituto, rispetto a questa branca della sperimentazione, può stimarsi convenientissima, in quanto che a breve distanza, come dissi, vi sono i terreni più diversi, dall'eminente sciolto al compatto, e nella maniera più varia coltivati. Del resto, la prossimità della ferrovia rende agevoli esperimenti anche in località non vicine, come già avvenne ad esempio per prove di mietitura e trebbiatura meccanica eseguite ad Azizia.

Le macchine attualmente esistenti nel deposito o in via di esperimento nelle aziende, sono:

Aratro Nazionale m. 25 Milliani con avanzomere; Aratro Nazionale m. 15 Milliani senza avanzomere; Aratro in legno e ferro a un cavallo; Aratro in ferro a un cavallo; Aratro tunisino in legno e ferro; Aratro ripuntatore Bradley; Ruspia in ferro americana marca « Fresno » da m. 1,60; Ruspia in ferro americana marca « Fresno » da m. 1,30; Ruspia in legno marca « Thomas »; Ruspia a slitta americana n. 2; Erpice Bradley americano a 14 dischi franzi-zolle; Erpice Bradley piccolo a 14 denti, reversibile; Erpice a catena « Howard »; Erpice « Acme » n. 74 marca H.; Erpice a zig-zag mod. Nazionale marca A. M. II a 48 denti; Estirpatore Casalese a 7 zappe; Estirpatore Casalese a 5 zappe; Seminatrice a cavallo Ferrarese a sei file; Estirpatrice tunisina in ferro; Estirpatrice in legno; Elettropompa centrifuga da irrigazione Marelli P. I. 60 A 30 da 4 HP.; Elettropompa Marelli da 2 t/2 HP.; Pompa ad aria compressa « Mariotti »; Catena elica Bessonnet-Favre, rinforzata a doppia spirale e a motore; Aeromotore « Dandy » di m. 2,50 con castello e pompa; Noria a maneggio in ferro, tipo siciliano modificato; Motore a benzina « Sima » di 4 HP.; Motore elettrico da 2 HP.; Pompa irrigatrice « Eclair » Vermorel; Strumenti vari per giardinaggio; Arnesi vari per lavorazione del terreno.

Sempre nel corpo posteriore del fabbricato si trovano altri due ambienti, che provvisoriamente dovranno adibirsi a dormitorio degli operai bianchi, salariati o fissi, i quali, dalla lontananza della città sono obbligati a pernottare sul posto. Questi due locali dovranno però, fra non molto, esser lasciati liberi dagli operai, per i quali dovrà costruirsi apposito padiglione, e venire adibiti a magazzini, di cui, come s'è detto, già si risente la deficienza.

A completare questa sommaria descrizione dei locali del fabbricato principale, occorre ricordare il piccolo alloggio del mita del locale ora descritto, si trova un'abitazione di quattro ambienti, attualmente occupata dalla famiglia di un capo operaio, ma divisibile in modo da ospitarvi, al bisogno, due famiglie di contadini.

Adiacente a questa casa colonica v'è un pozzo coperto, con un custode, costituito di tre stanzette in prossimità dell'ingresso di ponente; un forno da pane; una cabina per i contatori elettrici e 2 latrine.

Nelle adiacenze del fabbricato principale in prossimità impianto di elettropompa, sollevante l'acqua in un serbatoio in cemento armato, della capacità di circa 9000 litri e da cui partono le condutture per tutto il fabbricato nel pozzo è stato anche installato un idrometro e al-

l'esterno, in prossimità del serbatoio, si trova una presa d'acqua per carri-botte e un lavatoio a disposizione del personale dell'Istituto.

Un piccolo dormitorio per operai indigeni esiste a circa mezzo chilometro a ponente della sede dell'Istituto.

III I TERRENI

L'estensione di terreno, di cui l'Istituto dispone, oltreché presentare una certa varietà di costituzione e di esposizione, assai favorevole agli intenti della complessa sperimentazione da svolgere, è vasta in grado sufficiente a soddisfare le esigenze di vari anni ed anzi non sarà utilizzata che gradualmente. Perché appunto nello svolgimento dei lavori di lottizzazione dei terreni demaniali, esistenti nella regione, l'Ufficio Agrario escluse dalla concessione a privati, riservandola al dipendente Istituto Sperimentale, tutta una zona, calcolata non solo sulla base degli impianti che l'Istituto eseguirà in un primo periodo di attività, ma un rapporto a quanto si può supporre necessari, in epoca non immediata, al successivo svolgersi dell'azione sperimentale.

Ciononostante, l'Istituto ha dovuto procedere all'acquisto, per esproprio, di circa sei ettari di terreno privato; si tratta di una striscia di terreno quasi del tutto nuda, salvo un tratto di giovane oliveto, larga in media poco meno di cento metri e lunga poco oltre i seicento, con limite perfettamente rettilineo verso nord e irregolare verso sud, cioè sul confine dei terreni demaniali assegnati all'Istituto.

La ragione di questo esproprio di proprietà privata sta nella necessità di allontanare un poco dal fabbricato il confine dei terreni privati; di formare un piazzale intorno al fabbricato stesso, e di costruire due strade: una di accesso all'Istituto dalla parte della città; l'altra, costituente l'arteria principale dei terreni posti a coltura.

Le grandi sezioni nelle quali è stato diviso il terreno addetto alla sperimentazione, sono:

1. Un parco per la coltura sperimentale di piante forestali, da ombra, da ornamento e frangivento; 2. Un frutteto asciutto; 3. Un frutteto irriguo; 4. Un mandorlieto; 5. Un oliveto; 6. Un palmeto; 7. Un vigneto; 8. Un ficodindieto; 9. Un campo per coltura di cereali; 10. Un campo per colture di foraggiere; 11. Un campo per coltivazioni varie; 12. Una zona di dune per gli studi di assestamento e utilizzazione delle sabbie mobili.

Ognuna di queste sezioni ebbe assegnata quella parte dei terreni che per natura, per esposizione e per giacitura si ritenne meglio adatta. In tutte venne iniziato, ed in taluna completato, l'impianto corrispondente; ed in tutte venne dato inizio a studi di diversa indole, particolarmente a quelli sul comportamento di specie e di razze, nei riguardi dell'ambiente naturale e nei riguardi della coltura, oltre a quelli su la manualità tecnica della coltivazione.

A. — COLTIVAZIONI ARBOREE a) COLTIVAZIONI ASCIUTTE

Un largo impianto di alberi e arbusti forestali, frangivento, da ombra, da ornamento e da rinsaldamento è già stato portato a buon punto, e costituisce un parco che circonda la sede dell'Istituto e la zona nella quale dovranno fra breve sorgere i padiglioni d'alloggio del personale. Attraverso questo parco che si intende ordinare nel modo più attraente possibile, si svolge un lungo viale di accesso al fabbricato, e due viali minori conducenti l'uno alla fermata ferroviaria, l'altro ai terreni dell'azienda.

Le specie arboree sottoposte in questo primo anno all'esperimento sono:

Acacia floribunda, Acacia latifolia.

(continua)

الحكم على الخائن
Casement condannato a morte
بالشنق

لندرا ٣٠
حكم على السير كازينيت
بالموت شنقا وهو الذي خان
دولته وجاء على باخرة المانية
لا ارلندا ليعوث فيها فسادا

الا ان الانكليز هم
الحياة فلفرقوا الباخوة بالطريد
واسروا كازينيت واصحابه من الالمان
وابقي مصرعه عظيم ومرتج الحياة
ونيم

(تلافي انقطاع الملاقي)
بين الولايات المتحدة
والمكسيك

Relazioni migliorate fra gli Stati Uniti e il Messico.

واشنطن ٣٠
امكن تلافي انقطاع الملاقي
بين الولايات المتحدة والمكسيك
بانحلال سبيل الاسرى الذين اسرهم
القائد كازينال ولكن لم يتحقق
بعد هل تضع الحرب اوزارها
دائما بين الاثنين ام ارجئت
لا حين فقط

(الموافقة على قرارات)
الحلفاء الاقتصادية

Il governo francese approva le decisioni economiche degli Alleati

باريز ٣٠
نظرت الوزارة فيما قر عليه
مؤتمر الحلفاء الاقتصادي وبعد ان
فحصته فحسا كائلا وافقت عليه
باسم الحكومة الفرنسية

(ادبيات)
قل عبيد بن الاربع الذي
توفي سنة ١٧ قبل الهجرة:
اذا كنت لا تبا يقول مفند
لنصح ولا نصفي للقول مرشد
فلا تنن ذم المشيرة كلها
وتدفع منها بالاسان وباليد
لعمرك ما ينشئ المجلس تنعشي
عليه ولا اله لي المتودد
ولا اتبعي ود امرى فلخير

واما انا ومن وصل الصديق باعيد
والي لاطفي الحرب بعد شيوخها
وقد اوقدت النفي في كل موقف
اذا انت حملت الخوون امانة

فانك قد امندتها فمر مستند
ولا تظنن ود امرى قل خير
وبعد بلاء المره فاذا م اوجده
ولا تبعن الراي من ذي قبضه
ولكن برى المره ذي اللب فاقصد

(فوز الفرنسيين)
بالالمان
Successo francese

افرنيا على استحكامات الالمان
الواقعة شمالي ساينبول غربا
ودمرنا ملاحهم وغنمنا منهم اسرى
وقلبت مدافعنا تحصينات الالمان
ظهورا لبطن في جبل توكولين
ولوسلين شمالي طاهور

وحمل الالمان على مواضع غربي
الثل ٣٤
والمدافع زجيرة شديدة في
اقسام فلوري وغابات شايتر

ورثنا على الالمان في شماليا
غربي فقة منسبل وطردهم من
استحكاماتهم الواقعة في الخط
الاول وولجنا صدرة نقط حني
الخط الثاني

واسفنا ملاحهم بالمواه واطاق
الالمان في مينه الوز مدافعهم
على مواضع في شمالي تيومون غربا
ثم شغفوه احملة خفيفة عليها ولكن
مدافعنا المنصوبة في المواجهات صلتهم
تاما حامية وكبدتهم خسائر جسيمة
وردتهم على الاغصان لا ياي اهلهم
على اخرهم
واستمرت المدافع تهدد الليل
كله في شغبها

مجموع الانكليز
Offensiva inglese

قد اعد الانكليز عدتهم
وماجر الالمان في ميدان الجليك
موجه شديدة يتبره اهل الحيرة
والنظر في امور الحرب امضى حدا
وشد خطرا من مهاجمة الالمان
لميدان وردون وقد مهد الانكليز
باطلاق المدافع بشدة قريبة وفذفوا
الرفا ورويات من القنابل على
الالمان وقاولوا بعض استحكاماتهم
ظهورا لبطن
والظاهر ان الالمان لم يكن
يدور في حماهم مباتقة الانكليز
لم

(اعتراف الصائين)
بانكسارهم

Gli austriaci riconoscono la loro disfatta.

بارايا ٣٠
يوغ من الاخبار وانه
اننا بعد معركة شديدة استسبل
بها جيشنا الاحتياطي في سبيل
رد الروس عن مواضعنا لم يكن لنا
بد من التفتقر في الميدان الواقع
جهة كروميا جوبا

تبادل التفرقات
Scambio di telegrammi fra il Re Vittorio Emanuele e Briand

رويه ٣٠
تبادل رئيس الجمهورية الفرنسية
بونكره وجلاله وكتر صماويل
ملك إيطاليا التفرقات
فان بونكره ابرق له جلالته
يعرب له ابراج الامة الفرنسية
بمسالة فرسان إيطاليا وبما ابدوه
في هذه المواجهة الاخيرة من رباطة
الجاش وقوة المراس والبلاد في
مخالدة العدو ودمره في جميع
الميادين
فرد عليه جلاله الملك وشكره
واثنى على الابطال الفرنسيين

من الاقوال الجارية بحري
بالامثال

اسل نيا مستقر قل كل
يملي على شاكلته ولا تنس
اصيبك من الدنيا كل نفس
بما كسبت رهينة ولا يعين
المكر السوء الا باهله كل
نفس ذائقة الموت كل من
عليها فان انما يفكر على انفسكم
تحسبهم جميعا وقاولهم شتي كل
حزب بما لديهم فرمون وهم
يعسبون انهم يحسنون صنعا

فوز الانكليز
بالالمان ودخولهم في
استحكاماتهم

Trincee tedesche occupate dagli inglesi.

لندرا ١
حملت طلائفا على الالمان في
هذه ٢٤ ساعة الاخيرة فتمكنت منهم
وولجت استحكاماتهم في مدة فقط
من الميدان الانكليزي وكبدوا
الالمان خسائر جساما وغنموا اسرى
ومهمات حربية

وزر مالية الروس بباريز
Il ministro delle finanze russe a Parigi.

تاريز ١
قدم المسيو بارك وزير مالية
الروس فكان له استقبال حفي

(حانة جديدة)
زرتا الحل الجديد الذي
اقضه في سوق الخيرة على كنف
شارع ميزوان السنيور تشاواحد
فيه اصنف المطبات والقوة
وحفه بالاشجار ليكون متنزها
للتواغر ومنشرا للغواطر فتعشى
له التوفيق والكسب

Una vigorosa offensiva iniziata dagli inglesi

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 30

Il Comando Supremo in data 30 corrente comunica:

Nel Trentino

Tra l'Adige e il Brenta le nostre truppe sono ormai a contatto col nemico piazzato sulle posizioni in cui intende opporre la sua massima e accanita resistenza appoggiata da poderose linee di trinceramenti, e sostenuto da grande numero di artiglierie e mitragliatrici.

Intanto la nostra vigorosa offensiva si estende su tutta la fronte del teatro delle operazioni.

In Vallarsa raggiungemmo ieri la linea di Valtorbia e le pendici meridionali del monte Spl.

Sul Pasubio continua la nostra intensa lotta contro le posizioni nemiche della zona Casmagno.

Lungo il fronte di Posina abbiamo occupato Grico, il versante meridionale del monte Maio e la palletta Zara, posizioni situate fra Castagna e Laghi, e le forti posizioni del monte Calgari e di Scogliabianchi a sud del Monte Selvaggio.

Le nostre artiglierie battono con violento fuoco le posizioni avversarie di Monte Cimone.

In Valle Sugana occupammo le pendici del monte Ciaron prendendo al nemico 175 prigionieri, parecchie centinaia di fucile e gran copia di munizioni e materiale vario.

Nella Carnia

In questa regione seguitiamo a respingere gli attacchi nemici contro le posizioni da noi conquistate il 27 scorso.

Nell'alto Tull le nostre truppe assaltarono ieri ed espugnarono la cima Zellerhofel prendendo contemporaneamente, al nemico 155 prigionieri tra cui 10 ufficiali.

Nell'alto Fella le nostre fanterie si spinsero su Leopoldskirchen e sul monte Granada mentre le nostre artiglierie bombardavano la stazione di Tarvis provocando l'incendio in Sainfuit.

Sul Carso, nella zona del Monte San Michele e Monte San Martino, l'avversario, disperando di poter contrastare la nostra azione offensiva con la forza, spinse ieri sulle nostre linee, dense nubi di gas asfissianti a cui fece seguire un violento contrattacco.

Ma le nostre valorose truppe, sfidando intrepide gli effetti deleteri del gas, respinsero egualmente e con magnifico slancio, le colonne nemiche infliggendogli sanguinose perdite e prendendogli 403 prigionieri.

Nel settore di Sella e Monfalcone, l'aspra offensiva da noi iniziata sin dalla sera del 28 scorso, si chiuse ieri con la conquista delle alture della quota 70, ad est di Cosich, e delle posizioni della quota 104, ad est della rocca di Monfalcone.

In questa azione prendemmo al nemico 680 prigionieri, tra cui venti ufficiali, ed ingente quantità di armi munizioni e materiale da guerra.

Guerra aerea

Vellotti nemici lanciarono bombe su Brescia e Bassano; avemmo a lamentare una vittima e lievi danni.

Nostri Caproni bombardarono campi nemici in Valle d'Assa ritornando incolumi.

Cadorna

Stranamente, il nemico, che si era ritirato da noi, ha ricominciato a muoversi.

Il nemico ha ricominciato a muoversi.

Il nemico ha ricominciato a muoversi.

Il nemico ha ricominciato a muoversi.

Il nemico ha ricominciato a muoversi.

Il nemico ha ricominciato a muoversi.

Il nemico ha ricominciato a muoversi.

Il nemico ha ricominciato a muoversi.

Il nemico ha ricominciato a muoversi.

Idrovoltanti e torpediniere nel golfo di Trieste

ROMA, 30

Un comunicato annuncia:

La sera del 29 scorso, squadriglie di nostri idrovoltanti in cooperazione alle siluranti eseguirono un raid di ricognizione nel golfo di Trieste.

Forono attaccate, inefficacemente però, da batterie costiere e da due gruppi di idrovoltanti nemici che si volsero in rapida fuga non appena furono contrattaccate dai nostri aeroplani da caccia.

Si ha ragione di ritenere che i cacciatori nemici siano stati ripetutamente colpiti.

La nostra unità aeree e navali rientrano incolumi alle loro basi.

Echi della seduta alla Camera

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 30

Nei resoconti parlamentari pubblicati nei principali giornali si rileva che a Montecitorio i corridoi erano animatissimi e tutti deputati si muovevano oltremodo lieti per la vittoria conseguita dalle truppe italiane nei settori del Trentino.

Al principio della seduta si notò il fatto che l'ex-ministro Riccio dal suo banco al Centro si alzò e andò incontro all'on. Boselli stringendolo fortemente la mano.

Similmente fece l'on. Martini. Durante la memorabile seduta l'on. Salandra sedeva al quarto banco al centro destro.

Alle manifestazioni altamente patriottiche presero parte anche Enrico e Giacomo Ferri.

Mentre si discuteva il programma esposto dall'on. Boselli, il deputato Giacomo Ferri prese la parola e criticò vivacemente l'opera dell'on. Salandra.

La Camera, quasi unanime interruppe l'oratore giudicando che il momento attuale dell'essere quello della concordia generale e non di astio di inopportuni riavvicinamenti.

I deputati con rumori assordanti interrompono severamente l'oratore e commentano commossi il telegramma che annunciava la morte avvenuta al fronte dell'on. Brandolini.

Questi al principio della guerra si arruolò come ufficiale automobilista e poi passò nell'arma di fanteria.

La sorella dell'on. Brandolini, Dama della Croce Rossa, si recò all'ospedale da campo per badare la salma dell'adorato fratello.

Liebknecht condannato

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 29

Riceviamo da Berlino che quel Tribunale di Guerra ha condannato Liebknecht a due anni, sei mesi e tre giorni di carcere e all'espulsione dall'esercito.

Egli era accusato di tentato tradimento in tempo di guerra e di aver eccitato i militari alla disobbedienza e alla resistenza alle autorità.

Le elezioni negli Stati Uniti

(Nostro telegramma particolare)

NEW-YORK, 29

I giornali annunciano che l'assemblea progressista di Chicago decise di non presentare un suo candidato alla presidenza; in tal modo rimane solo Hughes come competitore di Wilson.

La leva in massa in Austria

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 30

Il «Giornale d'Italia» riceve da Parigi:

Telegrafano al «Matin» che il Governo Austro-Ungarico ha deciso la leva in massa di tutti gli uomini dal 18 ai 50 anni per servire sotto le armi a qualunque titolo.

Poincaré a S. M. il Re

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 30

Poincaré ha telegrafato a S. M. il Re le sue vive felicitazioni e i sinceri auguri per la fortunata offensiva italiana nel Trentino.

Il Re rispose ringraziando ed augurando la vittoria alle armi francesi.

La 'grande offensiva' inglese

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 30

Il «Petit Parisien» e molti altri giornali segnalano che da qualche giorno sul fronte franco-belga è iniziata un violentissimo bombardamento da parte delle artiglierie inglesi.

Questo fatto importantissimo prelude senza dubbio all'inizio di una grossa e formidabile azione offensiva mosso dalle truppe britanniche.

Secondo il parere di molti questa nuova offensiva sarà così portentosa che quella tedesca dinanzi a Verdun sembrerà un semplice episodio.

Gli alleati nei mari d'Oriente

(Nostro telegramma particolare)

SALONICCO, 30

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica:

L'isola Tasso è definitivamente occupata dagli Alleati.

La flotta bombardava continuamente le coste bulgare sull'Egeo e a città di Xanti e gravemente danneggiata.

I valorosi

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 30

L'altro giorno S. M. il Re d'Inghilterra ha insignito la medaglia d'argento al valore al marinaio Bellotto cannoneiere scelto ligure già decorato in Libia.

La motivazione di questa regale ricompensa è dovuta al fatto che il Bellotto servì in moltissime occasioni e con mirabile coraggio alla causa degli Alleati.

Dal fronte serbo-bulgaro

SALONICCO, 30

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica:

Sulla destra del Vardar una nostra pattuglia in ricognizione riuscì a respingere un reparto nemico e a catturare prigionieri alcuni soldati tedeschi.

Sulla sinistra del Vardar è segnalato un intermittente cannoneggiamento.

L'odio per gli austriaci

(Nostro telegramma particolare)

BASILEA, 30

I giornali ricevono da Vienna che l'ex-ministro della guerra montenegrina Vesovic, ha in questi giorni, ucciso un soldato austriaco che con fure arrogante gli imponeva di sottomettersi.

L'ardita massa del generale montenegrino ha dato l'eco ad una grave rivolta, che per più di un giorno ha molto preoccupato le autorità austriache.

Casementi condannato a morte

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 30

Il Tribunale che ha giudicato il traditore Casement ha emanato oggi la sentenza: lo ha condannato a morte mediante l'impiccagione.

Nei circoli londinesi si commenta molto la notizia.

Gli Stati Uniti e il Messico

(Nostro telegramma particolare)

WASHINGTON, 30

La rottura immediata tra gli Stati Uniti e il Messico è stata temporaneamente evitata mediante la liberazione dei prigionieri fatti a Carrizal.

Si ignora però se la guerra sia stata definitivamente evitata o semplicemente ritardata.

La morte di uno sportman

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 30

In questi giorni è morto il padre Giovanni Battista Maria Villate, notissimo a Roma quale fondatore della Federazione delle Associazioni sportive cattoliche italiane.

Il papabile romano la credenza es-capitano dei bersaglieri.

La morte di un fratello di Bulow

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 30

I giornali ricevono da Baden Ba-

den che è morto in uno degli stabilimenti di cura di quella città Alfredo Bulow fratello dell'ex-Cancelliere germanico e già ministro plenipotenziario a Berna.

Per il Ministero della guerra in Inghilterra

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 30

Nei circoli politici si attende che da un momento all'altro Lloyd George accetterà il portafoglio della guerra.

Alla Camera di commercio

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 30

Durante l'ultima tornata tenuta fra i Membri della reale Camera di Commercio, risultò eletto alla funzione di Presidente il Senatore Scaramella Manetti.

COMUNICATO INGLESE

LONDRA, 30

Il Ministro della Guerra comunica:

Nelle ultime 24 ore, dopo alcune ricognizioni, con un bellissimo raid penetrammo nelle trincee nemiche in vari punti.

Nell'operazione causammo al nemico ingenti perdite, facemmo dei prigionieri e prendemmo molto materiale.

COMUNICATI FRANCESI

PARIGI, 30

Il comunicato delle ore 23 del 30 annuncia:

Nel Belgio i tedeschi riuscirono a prendere piede in elementi di trincea presso la strada di Nieuport-Lombardstrade ma li respingemmo infine definitivamente.

Sulla sinistra della Mosa sventammo tutte le azioni offensive tedesche dal bosco di Avoncourt fino ad est della quota 304.

Ad est della Quota 304 i tedeschi dopo parecchi attacchi si impadronirono di una nostra opera di prima linea ma dopo brillanti contrattacchi la riprendemmo.

IL GIORNALE dei GIORNALI

Nel discorso recentemente pronunciato a Nancy, Raymond Poincaré, presidente della Repubblica francese, ha risposto nel modo seguente al contenuto della nota tedesca del 4 maggio diretta agli Stati Uniti, secondo la quale il governo imperiale pretendeva avere offerto due volte la pace nel corso degli ultimi mesi, rigettando sugli Alleati la responsabilità della continuazione della guerra.

«La Francia non esportò i suoi figli ai pericoli di nuove aggressioni. Gli imperi centrali, tormentati dai rimproveri di avere scatenato la guerra, spaventati dall'indignazione e dall'odio che hanno sollevato tra il genere umano, cercano oggi di far credere al mondo che gli Alleati soli siano i responsabili della prolungazione delle ostilità. Goffa ironia che non inganna più nessuno! Né direttamente, né indirettamente, i nostri nemici non ci hanno offerto la pace. Ma noi non vogliamo che ce la chiedano: noi vogliamo che ce la chiedano: noi non vogliamo soffrire le loro condizioni; noi non vogliamo imporre le nostre; noi non vogliamo una pace che lascerebbe la Germania padrona di ricominciare la guerra, e che terrebbe sospesa sull'Europa una minaccia continua; noi vogliamo una pace che riceva dal diritto ristaurato serie garanzie d'equilibrio e di stabilità. Finché questa pace non ci sarà assicurata, finché i nostri nemici non si riconoscano vinti, non cesseremo di combattere».

Da parte sua, sir Edward Grey, ministro inglese degli Affari esteri, ha dimostrato, con importanti dichiarazioni fatte al corrispondente del giornale americano «The Chicago News», che le vedute del suo governo concordavano interamente, a tale rispetto, con quelle della Francia. Ecco i passi principali di queste dichiarazioni:

«Noi e i nostri Alleati ci battiamo per un'Europa libera, un'Europa liberata non soltanto dalla dominazione d'una nazionalità sopra un'altra, ma anche dalla diplomazia spavalda, dal pericolo della guerra, dallo sgomento della spada sempre pronta ad uscire dal fodero, dalle continue allusioni allo splendore abbagliante delle armature e agli Dei guerrieri; noi lottiamo per

i diritti uguali, per il rispetto delle leggi di giustizia, per la pace e la civiltà nel mondo intero contro la forza brutale, che non conosce alcuna coercizione, che non accorda respiro».

«Cio che la Prussia si propone, è un'Europa modellata, governata dalla Prussia, la quale in tal modo disporrebbe della libertà dei suoi vicini e di noi tutti. Noi siamo d'avviso che la vita, in tali condizioni, è intollerabile, e appunto, come dicono la Russia, l'Italia, la Russia, noi combattiamo l'idea tedesca che le guerre incessanti siano salutari e quasi desiderabili. La filosofia tedesca pretende che la pace permanente sia causa di degenerazione. Il sopravvivere di una tale filosofia ha per conseguenza la continua apprensione, l'ansia degli armamenti sempre crescenti e una sosta nell'evoluzione della civiltà umana.

«Noi abbiamo fede nelle trattative e nelle conferenze internazionali. Prima della guerra avevamo proposto alla Germania una conferenza, ma essa ha respinto l'offerta, mentre la Russia, la Francia, l'Italia l'avevano accettata. La Russia aveva anche proposto alla Germania di sottoporre il conflitto al tribunale dell'Ala. Non n'ebbe risposta, poiché l'Europa doveva accettare la volontà teutonica o fare la guerra. Una conferenza invece avrebbe regolato completamente il dissidio.

«Gli alleati non possono tollerare una pace che lascerebbe invendicati i loro causati da questa guerra. Ogni consiglio di pace che non stabilisca la differenza tra i diritti e i torti delle nazioni impegnate in questa guerra sarebbe inefficace ed inutile.

«L'impiego di gas mortali era stato proposto, già molti anni fa, alle nostre autorità militari, che non ne vollero sapere, giudicandolo troppo orribile per popoli civili. I Tedeschi invece sono venuti con le loro mine galleggianti sui liberi mari, che minacciano i belligeranti e i neutri ad un tempo; coi loro zepelin, ciecamente micidiali, che soltanto per caso procurano guasti militari; coi loro sommergibili, che distruggono indifferente le navi e gli equipaggi neutri e belligeranti.

«Avendo in dispregio il diritto e la pietà, si gettarono su nazioni che non avevano nulla da rimproverarsi, le invasero, le incendiarono, le derubarono; vennero coi loro gas avvelenati, coi loro liquidi infiammanti. E tutto ciò è stato compiuto da un popolo che proclama la sua cultura così straordinariamente superiore da dargli il diritto morale d'importare con la forza al resto del mondo. Evidentemente, l'unico ideale di pace delle autorità prussiane è una pace rappresentata da catene che la supremazia tedesca vorrebbe mettere al collo delle altre nazioni. I Tedeschi non comprendono che gli uomini liberi delle libere nazioni preferiscono morire piuttosto che piegarsi a una tale ambizione e che questa guerra quindi non potrà finire prima che una simile ambizione non sia demolita o non vi rinunci».

«Gli Stati Uniti fervono i preparativi per la guerra contro il Messico. Il Presidente Wilson è appoggiato dalla opinione pubblica americana».

«La situazione in questa città è sempre grave. L'agitazione degli scioperanti aumenta».

«L'«Avanti» dice che il nuovo Ministero per l'Agricoltura istituirà una commissione di approvigionamento. Di questa commissione faranno parte i rappresentanti, industriali, agricoli, e delle organizzazioni proletarie, nonché parlamentari di tutti i partiti».

«Il Ministro del Commercio inglese in una intervista ha illustrato il comunicato ufficiale della Conferenza Economica di Parigi, asserendo che le deliberazioni prese vanno oltre il desiderio di espansione economica».

«La stampa russa dice che i rinforzi tedeschi sono giunti in ritardo, ed ora hanno arrestato i loro rinforzi nei Carpazi. Annunzia però che la Russia per dividere le forze tedesche minaccia l'offensiva in Curlandia».

I corrispondenti tedeschi al campo austriaco scrivono ai loro giornali: che l'intervento delle truppe tedesche in aiuto degli austriaci ha dato buoni risultati, relativamente alla lentezza con la quale si sono dovuti effettuare i disloccamenti.

Prossimamente il Ministro on. Comandini intraprenderà un viaggio nei principali centri di organizzazione civile, per rendersi esatto conto del loro funzionamento. Il viaggio del ministro Comandini avrà carattere ufficiale, poichè egli in ogni grande centro di provincia ha invitato a presenziare alla sua visita le rappresentanze politiche regionali di ogni partito. L'on. Comandini si recherà prima in Sicilia e poi percorrendo il mezzogiorno d'Italia, giungerà fino nelle provincie dichiarate zone di guerra.

L'on. Casparolo è stato decorato della medaglia d'argento, per un altro atto di valore compiuto sul campo. Si è inaugurata l'esposizione cartografica italiana. Parlarono i ministri Roberti, Cecili, esaltando la guerra italiana. La stampa inglese esalta il grande successo dei disegni italiani di Sacchetti, Galantari, Russo, Searpelli, Rapamanna, Pirelli, Golia, Mazza, Corbella, ecc.

Lo stesso giornale riceve da Roma notizie intorno alla organizzazione della nuova censura e dice: La censura sarà in parte alle dipendenze della Procura del Re, col controllo di speciali commissioni delle organizzazioni giornalistiche.

QUANTI STUDENTI E QUANTE STUDENTESSE SONO IN ITALIA

ROMA. Dalle notizie sommarie sugli istituti d'istruzione media e normale, pubblicate dall'Ufficio centrale di statistica del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, si rileva che questi istituti in Italia ascendono a 1081, dei quali 662 appartengono all'istruzione privata, che ben gareggia con quella cosiddetta statale, se bene si svolge fra difficoltà grandissime, dovute appunto alla ingerenza governativa.

Gli alunni iscritti in codesti istituti sono 227.201, e di essi un terzo, o poco meno, appartiene al sesso femminile.

La popolazione scolastica femminile tende, però, ad aumentare: nei ginnasi, in proporzione da cento a centotrentotto; nei licei, da cento a centoventicinque; nelle scuole e negli istituti tecnici, da cento a centotrentuno. Per altro, com'è facile intendere, il maggior numero di donne si ha nelle scuole normali o complementari, che abitano all'insegnamento elementare, e se ne contano più di 40 mila. Più di 25 mila seguono gli studi tecnici, circa settemila quelli classici.

Su centomila abitanti il massimo delle donne iscritte a ogni genere di studio secondario si trova nel Lazio, nella Liguria, nella Marche, nell'Emilia e nel Piemonte; il minimo nelle Calabrie, nella Basilicata, negli Abruzzi, nel Veneto, nelle Puglie, nella Sardegna. La Sicilia tiene il mezzo, con l'ottavo posto, tra il massimo ed il minimo.

Per l'elemento maschile, l'insegnamento classico ha il massimo degli iscritti (sempre proporzionalmente alla popolazione) nel Lazio, nella Campania e nella Sicilia; il minimo nella Basilicata, nella Lombardia, negli Abruzzi, nel Veneto, mentre quello tecnico ha, invece, il massimo degli iscritti nella Liguria, nel Piemonte, nel Veneto e il minimo nelle province estreme meridionali ed insulari. Ond'è facile desumere che al Nord è meno diffuso che al Sud l'insegnamento classico, e viceversa per il tecnico. Se si guardano gli specifici insegnamenti, e cioè il classico, il tecnico e il normale, sempre proporzionalmente agli abitanti, il massimo degli alunni iscritti alle scuole secondarie (istituti governativi e privati) si trova nel Lazio, nella Liguria, nella Campania, e il minimo nella Basilicata, negli Abruzzi e nelle Calabrie. Le altre regioni stanno nel mezzo tra il massimo ed il minimo, accennando al massimo il Piemonte, la Lombardia, la Sicilia, il Veneto, l'Emilia e al minimo le Puglie, la Sardegna e le altre rimanenti province.

La statistica, iniziata con tanto fervore di ricerche e di raffronti, sotto la direzione del prof. Nicoforo, sarà sempre più ampliata, tenendo conto delle varie istituzioni ed estrinsecazione di cultura, in modo che si possa compiere in breve una vera e propria statistica, esatta e completa, della vita intellettuale italiana.

— اخلاء النموسين —

لديهم شتاتلاو

وكولوميا

Stanislau e Colomieu sgombrate dagli austriaci.

زورخ

روت صحيفة زورخ

ان النموسين واللمان اخلوا من

مدينتي ستانلاو وكولوميا لشدة

وطأة الروس عليهم ونظم ما

لقدوا به من الخسارة في هذه

المعارك الأخيرة فان الروس فتكروا

مواقيمهم والحسوا فيهم ملحمة

مقلية

اعتداد باربعة مليارات

Credito di quattro miliardi

رومة

عرض وزير الخزانة على المجلس

بيان في الاعتماد الثالث بمبلغ

اربعة مليارات معطاهم اقتدا والباقي

بافراق ماله

الوزارة الجديدة

في

التصميم الملكي

Il nuovo Ministero alla reggia

استقبلت الملكة ميلاو الارزوة

الجديدة وقدمت لهم سمو الامير

ولي العهد والاميرة يولندا

تجديد رعايا الاراك

Sudditi turchi in Germania chiamati alle armi.

انزليا

روت صحيفة برلين

الاراك المجردين في برلين والذين

ادركوا المجردين من ممرهم لاند

لم ان يمشوا بين يدي فتنل

تركها برلين لحمل السلاح

(صدر لمرضا الاظم)

بميدان الانكيز

Briand al fronte inglese

باريز

زار الصدر بران ميدان الانكيز

ونلا بدو غلاسي في قوسدان حاكم

لانكيز والفرنساين باليهيك

وحادثه مليا

وقد قفل اليوم في باريز

Istituto Coloniale Italiano

A Roma nei giorni scorsi ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dell'Istituto coloniale italiano.

Presiedeva il vice-presidente on. Elio Morpurgo, il quale, commemorando con nobili parole la compianta signora Enrichetta Ottolenghi Artoni, madre dell'on. Ernesto Artoni, presidente dell'Istituto. Si associò, Soderini e l'assemblea unanimemente in segno di affettuosa partecipazione deliberò di rinnovare la espressione delle più sentite condoglianze.

Dopo che l'on. presidente ebbe degnamente commemorato anche i defunti D. Livio Castani, Edoardo Talamo e Giovanni Bettolo, che fu presidente dell'Istituto, procedette alle comunicazioni relative all'ufficio informazioni commerciali e coloniali, recentemente istituito e che già incomincia a funzionare utilmente; al riordinamento della biblioteca ed alla istituenda scuola superiore di studi politici e coloniali.

Approvato poscia il bilancio preventivo 1916-17 si passò alla elezione di 11 consiglieri e di tre revisori dei conti.

Risultarono eletti: magg. Annarazione, comm. Besso, comm. Ciampariva, on. Colonna di Cesarò, cap. Ugo Ferrandi, comm. Franzoni, on. Mon dello, cav. uff. Ponzini, comm. Ricci Busatti, gr. cord. Stringher, prof. Vacca.

A revisori dei conti: magg. Checchi, cav. Galli Angelini, e marchese Afan de Rivera.

CRONACA DI TRIPOLI

Condoglianze

Vogliamo celebrare la vita buona di un uomo che fu semplicissimo, la vita goduta in un lavoro di pietà, di cuore, di partecipazione intensa agli intimi dolori delle case.

Vincenzo Gori, che in Prato di Toscana esercitava la professione di medico, è morto il 17 p. p. Anche nel sopportare il lungo male lento di alle viarie l'angoscia di quelli che lo schiavano finire: essendo l'uomo forte che reputa inutile dar dimostrazione di spavento agli altri, ma tutto il patimento in sé chiude.

Al fratello Cav. Avv. Dino Gori, che regge con tanto senno e fino criterio il delicatissimo ufficio di Censura a Tripoli, noi porgiamo le nostre condoglianze, condoglianze sincere poichè il dolore dei buoni ci commuove veramente.

Preparazione Civile

Pubblichiamo con piacere questa lettera che il Principe Don Prospero Colonna ha inviata al Ministero della Guerra per ringraziare circa l'offerta delle Ventimila lire versate dal Comitato di Preparazione Civile a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei militari.

S. E. il Ministro della Guerra Personale del Ministero Roma.

Con la lettera 7 maggio corr. mi pervenuta dalla cortesia dell'E. V. il vaglia emesso dalla Banca d'Italia in Tripoli per la somma di lire ventimila versata da quel Comitato di Preparazione Civile per essere erogata a favore di questo orfano Istituto.

Nello inviare all'E. V. la quietanza comprovante il versamento della somma anzidetta, mi permetto di presentarle le più vive azioni di grazie, ed oso pregarla, a nome di questo Comitato, di volersi fare interprete, presso S. E. il Generale Ameglio, Governatore della Tripolitania, ed i Signori componenti quel patriottico Comitato, dei nostri sentimenti di gratitudine e di riconoscenza per il concorso a pro di questa Opera, così altamente umanitaria e civile, in sollievo degli orfani dei nostri gloriosi soldati morti in guerra per una Patria più Grande.

Con i sentimenti della maggiore considerazione

Il Presidente Lto PROSPERO COLONNA

Avviso

PER I MILITARI DI 3. CATEGORIA E RICHIAMATI IN LICENZA IL LIMITATA

I militari di 3. categoria si aduneranno domattina alle ore sei nei pressi della caserma dei RR. Carabinieri in fondo a Sciarra El Garbi, per proseguire poi per il poligono di tiro.

I militari richiamati in licenza illimitata, si troveranno per la stessa ora nei pressi del baraccamento dell'81. Fanteria.

Il Tenente Colonnello Comandante del Batt. ne Presidiaria 81° Regg. Fanteria C. MUZZIOLI

DIMENTICANZA

Mohamed ben Abdalla, d'anni 23, da Tagiura, trovandosi nel piazzale del Fondak Riccardo 174, per dimenticanza, abbandonò su di un carro il proprio baraccano ed una fascia di tela bianca ad una estremità della quale teneva avvolte L. 3. Poco dopo, ritornato a prendere tali indumenti li rinvenne presso Accetti Vincenzo, d'anni 32.

Però il Mohamed constatò con sorpresa che la fascia era stata alleggerita delle otto lire, motivo per cui egli si recò alla caserma dei RR. CC. in Piazza della Legna per denunziare il fatto.

L'Arma dei RR. CC., in seguito alle indagini praticate, denunziò l'Accetti quale sospetto autore del furto.

UN BUON GUARDIANO

Ve lo presento subito: è Mohamed ben Ziglan, d'anni 25 da Tripoli, il quale venne arrestato dal RR. CC. perchè il giorno 23 corrente rubò in danno di Halifa ben Hag Ibrahim, che costui aveva lasciato incustodito, dentro una borsa, a terra nel suo negozio di Via Azizia N. 182, momentaneamente affidato alla sorveglianza dell'onestissimo (il) Mohamed Ziglan. L'Arma dei RR. CC. recuperò parte della refurtiva, consistente in L. 61,58, sottratta in un giardino sito alla Dahra Piccola, Sciarra Sidi Bilman.

Il primo volume de "La Guerra"

Abbiamo sotto l'occhio il primo volume della pubblicazione illustrata "La Guerra" che, come fu annunciato, la casa Treves intraprende sotto il patrocinio del Comando Supremo. E' un magnifico Album in-4, con 95 incisioni stampate su carta di lusso, che basterebbero da sole a costituire una superba iconografia della guerra. Ciò che caratterizza la guerra nostra, a differenza di quella che si combatte sugli altri fronti, ed è tanto singolare del nostro esercito, è l'azione in alta montagna, ad altezze inaudite, in condizioni orografiche mai tentate da nessun esercito. Fu quindi molto opportuna l'idea di dedicare il primo volume di questa grande opera alla rappresentazione grafica, per grandi vedute d'insieme, come per scene e particolari caratteristici, alla "Guerra in alta montagna". Molte di queste fotografie, — preziosi documenti militari che il Reparto fotografico del Comando Supremo va giorno per giorno raccogliendo per la storia futura della nostra ultima guerra di liberazione, — si direbbero opere di grande artista, tanto mirabilmente rendono l'austera bellezza della natura, la maestà delle cime, le macchie cupe degli abeti, la purezza

immacolata dei nevai. Immensità di orizzonti, elevazione e purezza: quadro meraviglioso, ben degno di tanta gesta. E di mano in mano che si svolgono le pagine, e si osservano scene particolari: alpini skyatori, la partenza d'una teleferica, un posto telefonico, una trincea improvvisata, alpini in ricognizione e in cordata, trappi di pezzi su alle cime, un cagnone in una caverna di neve a 2300 metri, al primo senso d'elevazione s'aggiunge un più caldo sentimento di ammirazione e di commozione. Sono le immagini vive dello sforzo titanico che i nostri valorosi soldati vittoriosamente sostengono da oltre un anno, ora per ora, con generoso ardimento e sacrificio eroico.

Dott. GIULIO FUNAIOLI
gli assistente alle cliniche di Roma e Firenze
specialista per le malattie dei bambini

Sciarra El Garbi, 71
presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 alle 16
Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

Le Fotografie dei vostri
bimbi si trovano in vendita da
LA BARBERA

Morsetti e Strettoi "IDEAL" in Acciaio
BREVETTATI

Per Arsenali e Cantieri - Officine Ferroviarie - Stipette - Falegnamerie - Costruz. Aeronautiche - Off. allestimento Navi - Fabr. di mobili - Carrozzerie

CARLO SONZINI - Via Principe Umberto, 5 MILANO
Fornitore R. Marina e R. R. Arsenali dello Stato

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI

O. RODINO e G. SALINOS

TEATRO ALHAMBRA

Spettacoli Cinematografici continuati dalle 18 alle 23

RIPOSO

GRAN CAFE' RISTORANTE "SAVOIA"

Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta

Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto

Colezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE

eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri

PROGRAMMA

PARTE PRIMA (dalle ore 20 alle 21 1/2)

MARGIA
VALZER
LA GEISHA
INTERMEZZO
TWO STEP

Tellam
Horrometi
Jones
Gillet
Armont

PARTE SECONDA (dalle ore 22 alle 24)

MARGIA
VALZER
DANZA DELLE ORE
INTERMEZZO
VALZER
MARTHA
INTERMEZZO
TWO STEP

Massardo
Mignone
Ponchielli
Albert
Morel
Plotow
Trespallà
Allier

Maestro GIUSEPPE RICCI

سيف
الصفقة

حققت دائرة الزراعة وجود
بسات غريب في احدى الاراضي
المزروع فيها الصفقة بطرابلس

ولا يستبعد ان يكون وجوده

متقيا من زبل الحيوانات التي تتغذى

الحشيش الوارد من ايطاليا وفيه بذر

هذا النبات المعروف بالصفقة

فالزارعون الذين يثرثون في هذا

النباتات يجب ان يبادروا الى

اتلافه قبل ان يتفشى باحرق

البقعة التي فيها انبت المذکور

او ينهوا دائرة الزراعة لتعلم

على طريقة اقله هذا العدو

وتتقن ثبت ان احدى الاراضي

الزراعية منورة هذا الداء وجب

الامتناع من اتخاذا البذار فيها

لئلا يكون ذلك دونا على انتشار

تلك الشبة المضره التي تلتف

على البقول وتضيقها

اوسهل تمييز الكشت من

غيره فانه شبه محيط ملثف بعضها

على بعض اونه الى السواد الصفرة

ومن طوبه يتعلق باصول المزروعات

وبعض فضاء منها

اعلان

الدكتور الطامي تومار كازوفي

رئيس اطباء المستشفى البلدي

بطرابلس

لديه محل استشارة في الامراض

الباطنية للباقيين والقصر كائن في

زائفة 3 من شارع ريكوردو رقم

البيت 19 مفتوح كل يوم من

من الساعة 3 بعد الزوال الى 4م

واصف

والامراض التي يالجها امراض

المعدة والمصارين واقلاب والرتان

والسكي والكبد والاصحاب والجالد

والزهرى والسفليس

وطريقة العلاج بالصفقة

وبالوسائل الطبية وبالالات الحديثة

الاختراع وبالحقن تحت الجلد

بالدواء 706 و 704 لشفاة الزمري

او الحب الزنجبي

Centesimi

CAFFE' 10
ETTO

IN GRANA O MACINATO
IMMENSO SUCCESSO

Caffè Aromatico, Nutritivo, Squallato
Il Caffè col nostro sistema garantisce da d'ora che dovrai preferirlo a quello Coloniale ed è più igienico e migliore a tutti i surrogati mondiali. Molti caffettieri fanno già largo uso del nostro Caffè. Ogni consumatore, ogni famiglia può fabbricarsi la casa propria. Il nostro sistema è facile, comprensibile e tutti, è una grande invenzione della scienza. Provate con due chilogrammi. Si spediscono franco il sistema per la fabbricazione del caffè contro vaglia di L. 2,30 - Alle Industrie del Caffè - Casella 808 Milano. Non si spediscono in denaro. Riproduzione vietata.

Don LUIGI CATTANI - Direzione Prop. Responsabile

Cooperativa fra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formato 4 L. 3 opalina - L. 2.75 Bristol

Formato 7 L. 2.75 opalina - L. 2.50 Bristol

Formato 9 L. 2.50 opalina - L. 2.25 Bristol

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

Commercianti!

Non dite che per allargare la vostra clientela basta accontentarla col la bontà dei vostri prodotti. Ciò non basta!

Aumentando invece le spese di pubblicità date al pubblico una riprova dell'eccellenza dei vostri articoli, poiché il consumatore sa che il commerciante che più spende in pubblicità è quello che più guadagna, cioè che più vende, vale a dire colui che ha accontentato il maggior numero di persone.

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO

Via Magione, 30

PALERMO

GIUSEPPE PADOVANI

Collezionista filatelico

Via Gioiama, 18

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA

Via Durini, 11

MILANO

CASA EDITRICE

"I NUOVI ROMANTICI"

Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCULEO

Agente di Pubblicità

Casella Postale 174

TRIPOLI

Hôtel-Ristorante "ROMA"

Suk el Turk, 5 - Tripoli - Suk el Turk, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA

PREZZI MITISSIMI



PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica : : :

: : : Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione dei signori clienti parecchie salette da pranzo riservate.

Grande comodità per militari

Caffè, Birreria e Gelateria "Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e paste

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Tlat N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1
A.A.A. COLORO che hanno camere vuote o mobiliate da affittare inseriscano un avviso economico e troveranno presto numerosi inquilini, fra i quali sceglieranno i migliori. Provare.

AFFITTASI camera vuota o mobilitata presso italiani. Zenghet el Hamman 5, N. 11. Ingresso libero.

APPARTAMENTINO completo, con giardinetto — Sciarà Zavina N. 2 (in fondo Sciarà Mzran) affittasi.

OGGI stesso dovete incominciare a servirvi della pubblicità per i vostri affari. Ogni giorno che passa è denaro di meno che voi guadagnate. Mai come in questo caso è bene appropriato l'adagio inglese: « Il tempo è moneta ».

PER lavori commerciali e biglietti da visita rivolgersi alla Cooperativa Tipografi « Nuova Italia », che li eseguisce colla massima accuratezza.

ZUCCHERO non guasta bevanda, come la pubblicità non fa male a nessuno; quando è ben fatta giova assai e per molti commercianti è indispensabile.

Lo sviluppo che prende

ogni giorno di più la pub-

blicità economica dei

grandi giornali è la pro-

va della utilità e con-

venienza della pubbli-

cazione di tali inser-

zioni a pagamento. Gli

Avvisi Economici sono

ormai indispensabili al

pubblico dei giornali.

come una specie di va-

de-mecum per piccoli e

grandi bisogni della fa-

glia e della vita. Ven-

dite di oggetti utili.

affitti, acquisti di

qualsiasi genere. ri-

chiedete e offerte di im-

pieghi ecc. sono indi-

cati da questa utilis-

sima e praticissima ru-

brica, così per gli no-

mini di affari che per

le più modeste e le più

ricche famiglie.

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

FERROVIE DELLO STATO (Rete libica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA - Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 — Cavalleria arrivo ore 7,5; partenza ore 7,7 — Sidi Messri arrivo ore 7,15; partenza ore 7,16 — Fornaci arrivo ore 7,23; partenza ore 7,24 — Tagiura arrivo ore 8,14.

Partenza da Tagiura ore 8,50 — Fornaci arrivo ore 9,33; partenza ore 10,13 — Sidi Messri arrivo ore 10,21; partenza ore 10,23 — Cavalleria arrivo ore 10,29; partenza ore 10,31 — Tripoli Smistamento arrivo ore 10,34.

Partenza da Tripoli Smistamento ore 14,55 — Cavalleria arrivo ore 15,5; partenza ore 15,7 — Sidi Messri arrivo ore 15,13; partenza ore 15,15 — Fornaci arrivo ore 15,23; partenza

ore 15,24 — Tagiura arrivo ore 16,13; partenza da Tagiura ore 16,40 — Fornaci arrivo ore 17,23; partenza ore 17,24 — Sidi Messri arrivo ore 17,33; partenza ore 17,34 — Cavalleria arrivo ore 17,40; partenza ore 17,42 — Tripoli Smistamento arrivo ore 17,51.

LINEA TRIPOLI - AIN SARA - Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 — Fornaci arrivo ore 7,23; partenza ore 9,33 — AIN SARA arrivo ore 9,43.

Partenza da AIN SARA ore 9,54 — Fornaci arrivo ore 10,8; partenza ore 10,13 — Tripoli Smistamento arrivo ore 10,34.

Partenza da Tripoli Smistamento ore 15,30 — Cavalleria arrivo ore 15,55; partenza ore 15,57 — Sidi Messri arrivo ore 15,43; partenza ore 15,45 — Fornaci arrivo ore 15,53; partenza ore 15 — AIN SARA arrivo ore 15,13.

Partenza da AIN SARA ore 15,40 —

Fornaci arrivo ore 16,52; partenza ore 17 — Sidi Messri arrivo ore 17,3; partenza ore 17,10 — Cavalleria arrivo ore 17,17; partenza ore 17,19 — Tripoli Smistamento arrivo ore 17,24.

LINEA TRIPOLI - GARGARESC - Partenza da Tripoli Smistamento ore 7,30 — Tripoli Centrale arrivo ore 7,39; partenza ore 7,44 — Gurgi arrivo ore 7,52; partenza ore 8 — Gargaresc arrivo ore 8,8.

Partenza da Gargaresc ore 8,48 — Gurgi arrivo ore 8,58; partenza ore 9,10 — Tripoli Centrale arrivo ore 9,18; partenza ore 9,20 — Tripoli Smistamento arrivo ore 9,30.

Partenza da Tripoli Smistamento ore 15,10 — Tripoli Centrale arrivo ore 15,19; partenza ore 15,21 — Gurgi arrivo ore 15,29; partenza ore 15,31 — Gargaresc arrivo ore 15,58.

Partenza da Gargaresc ore 16,31 — Gurgi arrivo ore 16,41; partenza ore 17 — Tripoli Centrale arrivo ore 17,3; partenza ore 17,13 — Tripoli Smistamento arrivo ore 17,34.

Acquistate sempre i prodotti Nazionali

ABBONAMENTI

ITALIA - COLORE
Un anno, con 3 estratti annuali, L. 1.500 (Dopo la firma del gerente) L. 1.500
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e del 15 di ogni anno
Basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

TRIPOLI

ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
BONAI in abbonamento e (totali) L. 1.500
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI

Costo del giornale L. 250 per linea - Pensi
Una pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1.500
Avvisi Economici L. 2 - Pubblicità e News L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cost. 625 in linea - Avvisi economici cost. 10 la parola minimo L. 1.000
La misura del giornale è nel corpo 6.

من بعض اولاده

the 12 days

Gli Alleati occupano la ferrovia Salonico-Monastir

mera dei Deputati

Chiarazioni del Ministro del Tesoro

ROMA, 1.

La discussione sulla finanziaria si è iniziata la discussione finanziaria del Governo a parlare fu l'on. Centuri si augura, quando la vita è coronata l'eroismo dei fatti sul confine, non si tarbi il nostro effettivo do- Al Parlamento libero. La Camera si com- la guerra di questa sia ad un Uomo che tanto nel militare quanto in quella po- meria la più ampia fiducia e qualche per la profonda cono- che ha dell'anima araba.

PER LA MORTE DI UN VALOROSO

Il Presidente del Consiglio on. Boselli e quello della Camera on. Marcora annunciano poi con parole commosse la morte di Giovanni Facta, figlio dell'ex-Ministro, caduto eroicamente mentre volava sul nemico. L'unanimità la Camera delibera di inviare le condoglianze all'on. Facta e alla città di Pinerolo.

L'on. Carcano

Il Presidente on. Marcora annunzia poi che la parola è data al Ministro del Tesoro on. Carcano. La Camera numerosissima si fa subito silenziosa e il Ministro del Tesoro, dal suo posto pronunzia il seguente discorso:

Il Ministro Carcano riassume la situazione finanziaria e dice: In quanto alle entrate oltre a qualche beneficio sperabile ed altre minori, certo è che nelle principali si avverano incrementi assai notevoli in conseguenza principalmente ai provvedimenti tributari già approvati.

Nei primi cinque mesi dell'esercizio le entrate principali gettarono in confronto all'esercizio precorso centocinquanta milioni in più (con una media mensile di 31 milioni); nei sei mesi successivi quando ebbero vigore alcuni nuovi provvedimenti tributari si ebbe un ulteriore aumento di 308 milioni (oscillando fra 45 e 68 al mese con media di milioni 51 e 1/3).

Nell'intero anno finanziario l'aumento sorpasserà certamente un mezzo miliardo.

In costosi proventi non figurano ancora quelli derivanti dalle tre imposte nuove da tempo sancite.

Infine nel nuovo esercizio 1916-17 oltre i 35 milioni per le tariffe ferroviarie e da mettersi in conto il prodotto di un'altra cinquantina di milioni ritraibili dai recenti provvedimenti tributari.

Abbiamo dunque una provvista di fondi già bastanti per coprire gli interessi, i debiti della guerra e alcuni miliardi.

La somma totale delle spese fuori bilancio dell'esercizio che si chiude oggi ammonta a sette miliardi ottocento milioni.

Di questa somma furono assegnati al Ministero della guerra milioni 222 a quello della Marina 384, a quello del Tesoro 228 e infine agli altri 174 milioni ripartiti nei vari ministeri.

Le somme assegnate alla guerra e alla marina oltre quelle del bilancio normale andranno salendo la scala crescente e la media generale si ragguaglia a 647 milioni al mese.

I soli sussidi alle famiglie dei militari sotto le armi ammontarono a circa 450 milioni e nello scorcio dell'esercizio l'assegno mensile a tali sussidi salì a 60 milioni, due milioni al giorno).

A così ingenti spese si provvede in vari modi.

Col secondo e terzo prestito nazionale si raccolsero dai connazionali 3400 milioni e con buoni del tesoro ordinari o a più lunga scadenza intorno ai 1300 milioni con un'apertura di credito estero ci procurammo circa milioni 2400 rimanenti con altri mezzi alla tesoreria. Ecco quale fu il nostro sforzo; ecco quanto fecero le finanze e il paese per compiere il proprio dovere nella cooperazione solidale dei potenti nostri alleati per ristabilire in Europa la libertà e la pace (approvazioni).

Per l'avvenire immutato rimarrà il programma enunciato: si continuerà a fronteggiare le spese straordinarie di guerra con operazioni di credito non senza però avere prima largamente provveduto ai mezzi di sostenere gli oneri annuali (approvazioni).

Ogni difficoltà si supererà dalla volontà gagliarda delle forze moltiplicate, dalla solidarietà dell'alleanza economica coi paesi più ricchi.

Anche da noi ognuno deve sentire l'obbligo di sospendere le spese volontarie, ridurre ogni specie di consumi in quanto non siano indispensabili per fare convergere tutte le forze ai mezzi occorrenti a vincere l'unico bisogno supremo cui devono postergarsi tutti gli altri (approvazioni).

L'oratore aggiunge che già può dirsi assicurato con prove effettive che i nuovi buoni del tesoro sono molli e vi son molte somme disponibili.

Vi è abbondanza di denaro notevolmente aumentato dai depositi delle casse postali di risparmio, dagli istituti di credito e da operazioni ed anticipazioni di sconti molto agevolati.

L'agio ufficiale degli istituti di emissione è diminuito dall'1/6 a mezza lira per cento; la circolazione dei biglietti di banca per conto del commercio è diminuita in 12 mesi di circa 800 milioni e il consolidato del 3 1/2 per cento è risalito sopra 85 di cambio; la valuta italiana con quella maggiore delle piazze estere, ebbe una mitigazione graduale e sensibile; ora la media è fra 17/18 e così pure l'agio dell'oro.

Le industrie sono quasi tutte in piena attività; l'agricoltura è promettente; i raccolti del grano, dell'avena, del fieno, della segala, dei bozzoli da seta sono superiori alla media.

Il ministro concluse con un'eloquente perorazione elogiando il patriottismo italiano e disse: « è pertanto lieto considerare che all'erario per bisogni dell'esercito e dell'Armata non mancheranno i mezzi che occorrono per sostenere la lotta sino alla vittoria. »

Il discorso del Ministro Carcano fu ascoltato con molta attenzione da ap- plausi e alla fine sotto segno ad una grandiosa ovazione.

Molti Deputati si recarono al banco ministeriale per congratularsi con l'efficace Oratore.

La seduta fu subito tolta e per i corridoi e nei ritrovi pubblici per tutta la serata durarono animatissimi i commenti.

Quelle nel Decreto luogotenenziale del 27 giugno 1916 circa le norme agevolanti le opere pubbliche e le forniture per conto dello Stato in Libia avranno vigore per tutta la durata della guerra.

Il colera a Costantinopoli

(Nostro telegramma particolare)

BUKAREST, 30.

Persone giunte da Costantinopoli confermano che in quella città oltre la miseria, la fame, la depressione morale e le vessazioni continue del malgoverno si è aggiunto il colera che miete una quantità impressionante di vittime.

Il governo romeno, onde evitare incresciose sorprese, ha stabilito una rigorosissima quarantena per tutti i viaggiatori e merci provenienti dal Bosforo.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 1.

Il Comando Supremo in data 1 comunica:

Nel Trentino

Tra l'Adige e la valle di Terragnolo nella giornata di ieri avemmo intensa azione di artiglierie.

Le nostre fanterie con un colpo di mano riuscirono ad occupare Zanoli in Vallarsa.

Lungo tutta la fronte di Posina continui ieri e oggi ininterrotta la nostra avanzata nonostante il violento fuoco delle artiglierie nemiche piazzate sulle posizioni dominanti del passo Borcola, monte Maggio e monte Torara.

Alla sinistra incontrammo violenta ed accanita resistenza da parte dell'avversario; i nostri però scagliarono egualmente la velta di monte Majò di cui ne battono ora le pendici settentrionali per scacciare gli ultimi nuclei nemici rimasti annidati tra le rocce.

Nell'Altopiano dei Sette Comuni le nostre truppe sono ora a stretto contatto con le posizioni avversarie situate in terreno intricato e oscuro ove la lotta si svolge con bombe a mano e violentissimi colpi di corpo.

In Valle Sugana la situazione è immutata.

In Valle Pusteria, i nostri grossi calibri rinnovarono ieri il bombardamento di Toblacco, Imichen e Silian.

E' segnalato un notevole progresso delle nostre fanterie nelle alture della Seisera (Fella) e Seebach Gailitz.

Le nostre artiglierie bersagliarono le difese nemiche della sella Popit ed i pressi di Baill.

Sull'Isonzo

Lungo questo fronte grande attività delle nostre artiglierie che provocarono vasti incendi nella stazione e nel borgo di Carinzia (Gorizia).

Nel settore di Monfalcone fu ampliata la nostra occupazione della quota 70 e respingiamo contrattacchi nemici con cui si tentava di scacciarci.

In Albania

In questa nostra fronte si è potuto accertare la presenza di austriaci presso a testata del ponte Ciftik lidris.

Un nostro reparto di cavalleria appiedata, nella giornata del 29 giugno attaccò il nemico alla baronetta volgendolo in disastrosa fuga, inseguito poi dal fuoco delle mitragliatrici e della fanteria.

Caddero in nostra mano 35 prigionieri austriaci e facemmo largo bottino di armi e munizioni.

Cadorna

Adressate فرصات كتيبه من فرساننا في محطه قرية كارنيسا بخوريسيا

وفي قسم منفاكري وسنا نطاق استيلائنا في الليل ٧ وردنا دنه

كرات العدو وتحققا بالذبا وجود مسويين جوار راس جسر جيليك

والمدافع حربي المدفوع والبنادق واخذوا منه ٥٥ اسيرا وسلاحا وذخيرة.

(حوم رمضان)

Il Ramadan

حيث المدافع الحلال اذ لاح ودما اخواننا الميامين لل

الفلاح . لل الصوم والعبادة والقنوت والروضة للبل المرفق اكل

مسكين ملوف . لل ان يعدوا الجوانح الحضة القدسية . ويركوا

الاسنة بالتسابيح الامية . فوشم وبارك لهم ونال لهم

لاخلاص فيه لوجد رهم

وقائع الحرب

رويه

كان امس المدافع زحيرة شديدة فاما بين الاديجي ووادي

تورانيولو . واستولى مشدنا دلي زانولي

رادى ارسا . واستمر فرصاتنا في ميدان

بوسينا كله يسرون لل الامام غير

مزالين بالنيران التي كانت تقذفها

بنايم البطاريات المدفوعة المنصوبة

في المواقع المتسلطة على مسالك

بركولا وجبل ماجيو وجبل تورارو

واستظهرت ميسرتنا على امتناع

لعدو واكست باسه وقطعنا كرا

من قمة جلمايو وشروعوا يضربون

في لحمه الشمالي لطردوا بعض

لفصائل النمويه الباقية لاذة

في احجاره . وفي بسيط شيتي كوموني داني

جنودنا مواقع العدو . وانتقل

حامي الوطيس في هذه البقعة الوهية

للمدحمة قتال ابد والفرقان

بتقابلن وينج ابدان بشدة وبسالة

ولم يطرأ تغيير على الحاله بوادي

سوفانا وعادت مدافعنا الضخمة تهاجم

امس لل ضرب طلاق وانيك

وسيلان بوادي بوسترلا

وقاز مشدنا بصدور وادي

ساي سيرا بفيلافي شيبك غايليتز

واتخذت مدفعاتنا هدفا لها

متاريس العدو في سيلابريك وجوار

رايل

والمدافع دوى في ميدان ايزسو

وقد احدثت مدافعنا حرائق واسعة

في محطه قرية كارنيسا بخوريسيا

وفي قسم منفاكري وسنا نطاق

استيلائنا في الليل ٧ وردنا دنه

كرات العدو وتحققا بالذبا وجود

مسويين جوار راس جسر جيليك

والمدافع حربي المدفوع والبنادق واخذوا منه ٥٥ اسيرا وسلاحا وذخيرة.

francesi si stabilirono nei dintorni del villaggio di Hardecourt e nei margini del suddetto villaggio.

Il combattimento continuò a sud della Somma e ci impadronimmo dei villaggi di Roelincourt, di Bus-sin e di Fay.

Catturammo oltre tremilacinquecento prigionieri tedeschi non feriti.

E' segnalato un violento bombardamento intorno alla quota 304.

A Monthomme ci impadronimmo nuovamente dell'opera di Thiaumont.

Dal fronte serbo-bulgaro Gli Alleati padroni della ferrovia Salonico-Monastir.

SALONICO, 1.

Il Comando Supremo delle forze alleate in Oriente comunica:

Attualmente vi sono nei settori balcanici quattrocentomila soldati dell'Intesa.

E' imminente una grande avanzata su Monastir con lo scopo di insediare il Governo serbo.

Gli Alleati sono ormai padroni del tronco ferroviario fra Salonico e Monastir.

COMUNICATO RUSSO

La presa di Kolomea

PIETROGRADO, 1.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Le nostre truppe operanti nella Galizia sud-orientale occuparono dopo accanissimi e vittoriosi combattimenti la città di Kolomea.

L'avversario continuò a ripiegare ad ovest aggrappandosi alle posizioni da lui precedentemente preparate.

Secondo gli ultimi rapporti il numero totale dei prigionieri fatti dai russi dal 4 al 29 giugno ascende a duecentododici mila uomini compresi gli ufficiali.

In questi ultimi giorni i prigionieri continuano ad affluire.

A sud del Dniester inseguimmo le truppe austriache che continuavano ad abbandonare carriaggi e materiale da guerra.

Le nostre truppe occuparono la borgata di Oberlyg e i villaggi vicini in direzione nord e sud.

Un vivacissimo combattimento è impegnato presso il villaggio di Sislina a nord-ovest di Kutj e respingemmo un tentativo di offensiva tedesca presso il villaggio di Solovine e ci impadronimmo del villaggio di Korban.

N. D. R.). — Kolomea città principale della Galizia sul Pruth a 18 Km. a S. E. di Leopoli.

Conta 23110 abitanti.

Nel febbraio 1915 era stata già occupata dalle truppe russe e poi evacuata in seguito all'offensiva austro-tedesca capitanata dal Maresciallo Mackensen.

COMUNICATO INGLESE

La grande offensiva inglese

I primi successi

LONDRA, 1.

Il Ministero della Guerra comunica:

Le nostre pattuglie, le nostre ricognizioni, i nostri raid continuano a dimostrare su tutto il fronte franco-belga una grande attività.

In parecchi punti sfondammo le prime linee tedesche e penetrammo nelle trincee catturando molti prigionieri.

A sud di New-Chapelle una forte ricognizione raggiunse le linee tedesche di sostegno.

U' Agenzia Reuter » comunica che stanno un esercito inglese iniziato una vigorosa offensiva su di un fronte di circa trentadue chilometri a nord della Somma.

Il combattimento va sviluppandosi con grande intensità.

Le nostre truppe occuparono già la prima linea tedesca catturando numerosissimi prigionieri.

PARIGI, 1.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

A nord della Somma le truppe

all'ultima ora:

Durante la giornata la battaglia fu contrassegnata da un costante accrescimento d'intensità.

Il combattimento a nord di Ancre fu particolarmente violento; le truppe tedesche opposero in parecchi villaggi attaccati un'energica resistenza; ma grazie al valore delle nostre truppe riuscimmo ad effettuare importanti movimenti aggiranti intorno alle varie posizioni.

Fricourt è quasi investito e le nostre truppe giunsero sul saliente di Gommecourt.

Mamez trovosi ora interamente nelle nostre mani.

Pinerò catturammo millecinquecento prigionieri.

...

Sul fronte franco-belga continua attivamente l'azione delle artiglierie inglesi.

In quest'offensiva il Comando inglese intende sperimentare un sistema di bombardamento estensivo anziché intensivo.

La cooperazione degli Alleati

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 30.

In questi circoli militari si ha l'impressione generale che allo svolgimento della formidabile offensiva russa diretta dal generale Brussiloff presero parte molti ufficiali francesi.

Secondo ulteriori informazioni è ormai accertato che il numero dei cannoni russi messi in azione in Bukovina è enorme; vi sono inoltre anche automobili blindate e mitragliatrici belghe che rendono preziosissimi ed efficaci servizi.

Incidente automobilistico

(Nostro telegramma particolare)

CHALONS-SUR-MARNE, 30.

Mentre oggi il Ministro belga Netelputte si recava a visitare i rifugi provvisori del dipartimento della Marna rimase vittima di un incidente automobilistico.

La vettura in una volta troppo repentina si rovesciò. Lo chauffeur rimase ucciso, il Ministro Netelputte riportò gravi ferite.

Fu soccorso da un'automobile sagomata poco dopo e trasportato al suo palazzo ove giace in gravi condizioni.

Gli Stati Uniti e il Messico

(Nostro telegramma particolare)

WASHINGTON, 30.

I ministri delle repubbliche di Bolivia e San Salvador hanno rinnovato la loro offerta di mediazioni tra gli Stati Uniti e il Messico.

Il Governo Federale rispose che prima di poter accettare delle offerte di mediazione occorreva attendere in risposta di Carranza alla nota degli Stati Uniti.

La ritirata continua degli austriaci

(Nostro telegramma particolare)

BUKAREST, 30.

Nei Circoli militari della capitale rumena, l'irruente e travolgente marcia russa viene discussa con foga ed esaltata o stigmatizzata secondo il partito al quale appartengono i giornali.

E' certo che l'impressione è enorme, tanto più in questi giorni se si consideri che ormai le truppe austriache hanno evacuato completamente la Bessarabia, la Podolia e gran parte della valle del Prater.

Colpita da inesorabile morbo ieri 1. luglio morì la Signorina

Ester Fresco

VENTIDUENNE

La madre Marietta Tavar vedova Fresco; il fratello Alberto, le zie Signora Regina Labi vedova Arbib e figli; la Signora Emilia Raffaele vedova Labi e figli; Emilia Labi vedova Tavar; Comm. Ernesto Labi da Linaria; Giuseppe Tavar, Giuseppe Hassan e consorte del Cairo; Daniele Arbib e consorte da Tunisi; Raffaele Hassan e consorte ne danno il triste annuncio.

Tripoli, 1. luglio 1916.

...

...

...

...

...

...

...

...

CRONACA DI TRIPOLI

Il Ramadan

Verso le ore 17 di ieri, ventuno colpi di cannone annunziarono al mondo musulmano che da stamane è iniziato il mese di Ramadan.

Come si sa, durante trenta giorni i fedeli musulmani devono digiunare dal levar del sole fino al tramonto.

La sera poi i digiunanti si riversano nelle moschee per pregare e poi nei ritrovi pubblici o in seno alle famiglie per ristorarsi dalle fatiche della giornata.

Preparazione Civile

Il Cassiere dei Comitati Riuniti di Croce Rossa e Preparazione Civile nel rendere il resoconto finale della Lotteria di beneficenza ultimamente estratta in Tripoli a beneficio dei Comitati suddetti fa rilevare che ancora sono giacenti presso di lui N. 24 cartelle estratte i di cui vincitori non si sono ancora presentati per il ritiro.

Preghiamo quindi gli interessati a volerle ritirare al più presto ed in tanto pubblichiamo le serie e i numeri delle predette cartelle vincenti e non ritirate.

Serie 147 N. 84.
Serie 53 N. 51.
Serie 145 N. 80.
Serie 40 N. 60.
Serie 36 N. 97.
Serie 40 N. 11.
Serie 39 N. 16.
Serie 204 N. 61.
Serie 183 N. 10.
Serie 211 N. 53.
Serie 32 N. 40.
Serie 154 N. 13.
Serie 121 N. 56.
Serie 134 N. 100.
Serie 85 N. 18.
Serie 76 N. 12.
Serie 24 N. 60.
Serie 220 N. 49.
Serie 72 N. 18.
Serie 37 N. 40.
Serie 30 N. 42.
Serie 246 N. 33.
Serie 232 N. 45.
Serie 49 N. 92.

"Canottieri Tripoli,"

La Commissione incaricata dall'Assemblea dei soci di risolvere la crisi del Consiglio Direttivo dei Canottieri ha, finalmente, portato a buon porto il suo compito. La composizione di una lista è stata assai laboriosa, perché, dopo le varie crisi succedutesi in breve lasso di tempo, riusciva difficile riunire un assieme di soci estranei alle precedenti diatribe e che potessero riscuotere le generali simpatie nell'ambiente sociale. Crediamo che la Commissione ci sia riuscita. E infatti nel proposto Presidente, Nicotra cav. ing. Gaetano, vediamo l'uomo veramente benevolo e autorevole e che, se non sarà un tecnico di canottaggio, potrà portare quella tranquillità tanto necessaria per lo sviluppo della Istituzione e, coadiuvato da ottimi competenti elementi, saprà far assurgere i "Canottieri" alla maggiore floridezza.

Nei candidati al Consiglio Sigg. Avv. Costa, rag. Frasca, avv. Morvillo, avv. Gobbetti, rag. Paggi, dott. Piccardi, cav. dott. Sertoli, rag. Vaiani, notiamo alcuni autentici canottieri, degli ottimi amministratori, dei giovani ardenti e pieni di iniziativa, degli uomini posati, riflessivi e di lunga esperienza. Tutti li sappiamo di buona volontà, fermamente decisi a far progredire la Società, evitare dissensi nocivi e dare alla Istituzione il posto che le spetta in Colonia dove essa è la prima, la più vitale, la più simpatica Società sportiva.

E i soci questa volta dovranno sottrarsi alla consueta apatia coll'accorrere unanimi alla votazione e mostrare in tal modo affetto al sodalizio e riconoscenza a coloro che accetteranno di reggerne le sorti.

Le elezioni avranno luogo domenica 9 corrente.

All' "Ermete Novelli,"

Pubblichiamo il programma che si svolgerà oggi alle ore 21.

LO SCIOPERO DEI FABBRI

Monologo drammatico per il Sig. R. Pizzoli.

IL BENSERVITO

Scena in un atto di Alfredo Testoni, interpretata dalla vezzosa signorina E. Strini e dai signori R. Pizzoli e G. Perini.

Seguiranno delle bellissime proiezioni umoristiche, eseguite dal Sig. G. Perini.

Quanto prima si darà una serata d'onore al noto artista dilettante signor Pizzoli.

I biglietti, al solito, vengono distribuiti al botteghino del Circolo.

Per il cav. uff. Cicero

In occasione dell'onomastico dell'eminente primo Commissario Municipale Cav. Uff. Paolo Cicero, tutti gli impiegati della Belachia con a testa il Comm. Hassuna Caramanli, Sindaco di Tripoli, si recarono all'Ufficio dell'Egregio Funzionario per trasmettergli gli auguri più sinceri e più devoti di tutti loro.

Il Cav. Uff. Cicero ringraziò sentitamente per il pensiero gentile e promise che sarà sempre sua cura precipua di pensare anzitutto agli interessi vitali di quella Tripoli alla quale diede e dà volentieri tutta la sua attività e tutta la sua simpatica iniziativa.

Ci associamo di cuore alla bella e meritata manifestazione di stima ed inviamo all'Illustre Cav. Uff. Cicero i nostri più sinceri auguri.

Un lutto

Ieri mattina nel fiore dell'età moriva, dopo aver per molti anni sofferto di malattia ribelle ad ogni cura, la Signorina Ester Fresco appena ventiduenne.

Tale morte così prematura mette nel lutto le famiglie Fresco, Tavar, Arhib, Hassan d'Egitto e Lumbroso di Tunisi.

Alla Signora Fresco Madre, al Fratello della Defunta a tutte le famiglie congiunte inviamo le nostre più sincere e sentite condoglianze.

Piccola Posta

E. MESC... — Il nostro avvertimento del giorno 27 è giunto in tempo. Meno male e speriamo che almeno ugual giudizio guidi anche un certo gelatiere di nostra conoscenza.

INVESTIMENTO

Tabumi Antonio, d'anni 46, da Malta, è un vetturino e come tale deve subire l'incerti del mestiere. L'altro giorno, percorrendo Suk el Muscir, investì colla propria vettura l'indigeno Abdallah ben Mohamed Arebi, d'anni 10, da Suk el Giama, producendogli escoriazione guaribile in 6 giorni.

CASI CHE CAPITANO

Librerie Luigi di Giuseppe, d'anni 29, da Mersiglia, guidando un carro per trasporto di carne macellata, urtò casualmente contro il fanale N. 294 in Sciarra Kusci Sefar, danneggiandone la cassetta di custodia del gascometro.

Il Librerie, accompagnato dai RR. CC. all'Economato Municipale, pagò il danno erigionato.

UN PROIETTILE ARCAICO

Un antichissimo proiettile che rimonta nientemeno all'epoca della pietra e per l'appunto il sasso; eventualmente serve anche da martello o da arma ad ogni modo è molto pericoloso e dove arriva lascia il segno.

Eccone due prove:

Il vagabondo Mohamed ben Hag Ahmed, d'anni 12, da Slifen, per futili motivi, venne alle mani col facchino Besir ben Ahmed el Mahgiri, d'anni 12, da Tripoli, al quale scagliò un sasso che lo colpì alla testa producendogli una ferita guaribile in 3 giorni.

Anche l'indigeno Salem ben Mohamed el Futuri, d'anni 10, da Tripoli, è una vittima dell'inferno proiettile, perché transitando per Sciarra Giama Mzran, venne colpito alla testa da un sasso lanciato da uno sconosciuto riportando lesione guaribile in 4 giorni, salvo complicazioni.

L'Arma dei RR. CC. indaga per scoprire il feritore.

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alla clinica di Roma e Firenze

specialista per le malattie dei bambini

Sciarra El Garbi, 71

presso Piazza del Pano

CONSULTAZIONI dalle 14 alle 16

Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

Farmacia Centrale

Salvatore Zaccaria

Via Arba Arsat N. 25

Grandi depositi di prodotti chimici e specialità estere e Nazionali a prezzi convenienti.

Preparazione di ampole con apparecchi speciali.

SPETTACOLI

Divertimenti Pubblici

La riapertura dell'Alhambra con programma nuovo

Questa sera l'Alhambra sarà riaperta.

La Società Rodino e Salinos ha potuto ottenere l'invio immediato di

pellicole e quindi riaprire subito il teatro soddisfacendo al desiderio ed alle richieste insistenti del pubblico, il quale non sapeva darsi pace per aver perduto l'unico svago che la città offre in questo momento.

La riapertura del simpatico ritrovo si annunzia con due cinecommedie: « Leone patriota » della Gaumont e « Robinet e l'Angelo custode ».

Avremo poi il debutto della applauditissima cantante lirica francese Odette Reydal, reduce dalle « Folies Bergères » e la rentrée di Theba Lynda e della bella Mayno. Nessuno mancherà.

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI
O. RODINO e G. SALINOS

TEATRO ALHAMBRA

Spettacoli Cinematografici continuati dalle 18 alle 23

La cinecommedia

Leone Patriota di Gaumont

Robinet e l'Angelo custode di Gaumont

Gran Concerto di Varietà

Debutto di ODETTE REYDAL

cantante lirica francese delle "Folies Bergères,"

Rentrée di THEA LYNDY e LA BELLA MAINO

GRAN CAFE' RISTORANTE "SAVOIA,"

Servizio di primo ordine - Frezzi modici - Cucina scelta

Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto

Colezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE

eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri

PROGRAMMA

PARTI PRIMA (dalle ore 10 alle 21,15)

MARCIA
VALZER
TANGO
CANTABILE RUSTICANA
INTERMEZZO
TWO STEP

Marcia
Walden
Mancini
Mascagni
Angiolini
Nicolini

PARTI SECONDA (dalle ore 22 alle 24)

MARCIA
VALZER
RIGOLETTO
INTERMEZZO
TWO STEP
MIGNON
VALZER
POLKA

Gandolfo
Geri
Verdi
Grotti
Branetti
Thomas
Bianchini
Mori

Maestro GIUSEPPE RICCI

IL GIORNALE dei GIORNALI

IL NOBILISSIMO TESTAMENTO DI UN EROICO UFFICIALE

Il 10 luglio 1915 guidando la sua compagnia cadde al Col di Lana il capitano di fanteria Libero Benedetti, nato ad Ampezzo nel dicembre 1884, che aveva preso parte alla campagna di Libia, ove fu decorato nella battaglia delle Due Palme.

La sua morte fu gloriosa ed alla sua memoria fu assegnata la medaglia d'argento.

Si conosce ora il nobile testamento che egli lasciò alla consorte, alla figliuola e ai parenti, scritto il 16 giugno 1915 a Malgha Laste. Ecco:

Due furono gli affetti massimi che

illuminarono la mia vita di fuoco purissima che diedero ad esse scopo e gioia: l'affetto per mia madre e l'affetto per mia moglie. Per mia madre ho il culto che si ha per le anime sante, ed anche in questo momento il suo ricordo mi fa lagrime di commozione; per mia moglie sento l'amore dell'essere che è legato all'essere indissolubilmente. Alla mia buona madre, nobilitata da Maria, alla madre della mia piccola cara che ancora non mi è stato dato quasi conoscere, la raccomando di esser forte e fiera nella sventura di trovare nella mia morte, spero gloriosa, l'orgoglio di vivere. Ad essa affido Anna Maria perché ne faccia una donna, come lei, virtuosa, perché ne curi l'educazione e l'istruzione in modo perfetto. La mia carissima Maria, sappia che l'ultimo balcone di pensiero, che l'ultimo palpito del mio cuore sono stati per lei, che non ha tanto amato e che tantissimamente amo.

La guerra presente prova che un esercito, in Europa, ha saputo essere all'altezza della formidabile macchina di guerra tedesca, e assediata colpi terribili, il soldato della Repubblica ha costretto la fiera bestia militare prussiana a inghiottirsi.

Tutti i popoli han dato prova in questa lotta di virtù militari slandiane; ma la storia avrà un giorno che se l'umanità è sfuggita alla dominazione germanica, l'onore spetta principalmente al soldato francese.

E il « Journal de Genève » del 21 maggio 1916 scrive:

Ed ora, per avvicinare alla battaglia,

L'ideale della mia vita, oltre la famiglia, è stato Dio e Patria. Credo in Dio onnipotente, non ristretto in moschite formule, ma nella grandiosità del suo essere: mioio nella religione di mia madre e di mia moglie. L'affetto per la Patria, per l'Italia nostra che io vorrei sempre più grande, più rispettata, più temuta, è sempre stato in me vivissimo, entusiasmante, sincero, disinteressato. Do per essa volentieri la mia vita ed ho la fiducia che nella concordia di tutti essa ritroverà la via luminosa che è stata tracciata dal destino. Fare il soldato ho sempre compreso come più missione per la sua grandezza e per il suo avanzare.

La mia salma dovrà essere avvolta nella bandiera che io ho donato alla mia compagnia, perché ci guidi alla vittoria. I miei soldati che ho rudemente, ma gagliardamente e fraternamente amato, lanciai sul mio feretro, volti verso il nemico, il grido faticoso: « Viva l'Italia! Viva il Re! »

IL CAPITANO PETTINE

E' ricoverato da molti mesi nel romano ospedale del Ceto il capitano Leonida Pettine dell'89, fanteria, al quale l'ultimo bollettino assegna la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

« A capo della propria compagnia, penetrato con i suoi uomini nel varco aperto sul reticolato nemico, non curante del vivo fuoco di fucileria avversaria, guidava il reparto all'assalto con mirabile slancio al grido di Savoia! finché cadeva gravemente ferito. — Monte Atzi, 19 agosto 1915. »

Giovanissimo è già capitano prima della guerra, provato da tre anni di aspra campagna in Libia da Tripoli al Fezzan, di schietta e salda tempera marziale, dopo molte prodezze fortunate sul Monte Nero era colto, in un impetuoso attacco notturno, da una pallottola esplosiva nell'occhio destro, e dal posto d'ambulanza aveva ancora forza di accomiatarsi con un saluto sparano della mano ad adorata.

Per un miracolo della fortuna e della fibra robusta sopravvisso alla ferita orribile, passato insipido attraverso gli strazi della lunga e dolorosissima cura, porta ora benemerito la cicatrice gloriosa come il segno d'onore più alto, con la sua serenità sorridente di bel ragazzo gagliardo, inoffensivo soltanto che almeno gli parli come d'una sventura del suo sacrificio ereditato alla Patria, soltanto impaziente della inerte forzata lontananza dalla guerra a cui lo richiama la sua passione eroica di soldato e di patriota.

Al valoroso capitano, figlio d'uomo tra i più chiari avvocati del Molise, i nostri saluti e i nostri auguri, cordialissimi.

Ritornato da Verdun, il critico militare del « Journal des Debats » descrive così ciò che vi ha veduto:

« L'atte furioso per qualche politica di terreno, sviluppata nel fuoco per una profondità di dieci chilometri in avanti e in dietro, dove non si accede che insinuandosi di notte a piccoli gruppi, con grandi perdite, ma dove la fanteria, una volta che s'è aggrappata, tien duro con un'energia senza esempio nella storia dell'umanità. Mentre l'artiglieria dell'assaltatore stritolava la prima linea del difensore, quella del difensore stritolava la prima linea dell'assaltatore, per schiacciare l'alleato nel suo nascente. Sotto questo diluvio di acciaio, la furia francese s'è trasformata in uno stocismo ineccepibile. I combattenti, senza perder nulla del loro ardore, hanno preso quella resistenza invincibile che hanno avuta solo nei più bei momenti della loro storia. E chi vede questa mitica magnifica nei loro quartieri, ancor sotto il fuoco, è colpito dal loro bel aspetto, dalla loro aria tranquilla, dagli alloggi ingegnosamente preparati, da tutto quel placido quadro di grandi manovre che stupisce in villaggi bombardati. E non è un paradosso il dire che quanto più ci si avvicina alla prima linea, tanto più bella, più salda, più congegnata è l'armata. Quando si pensa a tutti i pericoli, le sofferenze, le privazioni che rappresenta questa battaglia, si è presi da un senso di ammirazione: ma in tutti gli occhi si vede brillare la vittoria. »

E « Adevèr », giornale rumeno, riconosce con queste parole lo sforzo eroico dell'armata francese:

« La guerra presente prova che un esercito, in Europa, ha saputo essere all'altezza della formidabile macchina di guerra tedesca, e assediata colpi terribili, il soldato della Repubblica ha costretto la fiera bestia militare prussiana a inghiottirsi. Tutti i popoli han dato prova in questa lotta di virtù militari slandiane; ma la storia avrà un giorno che se l'umanità è sfuggita alla dominazione germanica, l'onore spetta principalmente al soldato francese. »

E il « Journal de Genève » del 21 maggio 1916 scrive:

Ed ora, per avvicinare alla battaglia,

glia, è lecito dire come finirà prima che non sia finita? I Tedeschi, sin dal 24 febbraio, facevano annunziare nell'America del Sud la presa di Verdun, la marcia su Parigi di 800.000 uomini, e che l'imperatrice veniva accclamata a Berlino da una folla enorme. Menzogne puerili, ben fatte per immaginazioni nuove. Ma sopra tutto, menzogne sintomatiche, immagine delle speranze che una vittoria intraveduta e troppo presto perduta sveglia nell'assaltatore. « Lo scopo della battaglia, ha scritto la « Kolnische Volkszeitung », è d'obbligare i Francesi a riconoscersi vinti. Il minimo commento diminuirebbe la portata di una tale dichiarazione... Noi possiamo dire che le perdite tedesche sono stimate al doppio delle francesi. La battaglia di Verdun segna un nuovo passo nella distruzione progressiva degli effettivi, la quale annuncia il termine della guerra con una certezza quasi matematica. Il risultato di questa battaglia di tre mesi è, per i Tedeschi, la prolungazione delle loro speranze, ma anche delle loro sofferenze. Per i Francesi, è una sosta novella sul cammino che sale verso la vittoria. »

Sin dal principio della ostilità, in grazia della collaborazione dello Stato e delle iniziative private, sforzi notevoli sono stati fatti, in Francia, per soddisfare ai bisogni sempre crescenti della guerra. La potenza di produzione dal 1. agosto 1914, fino ad oggi, mostra tutta l'importanza dei risultati ottenuti.

A Vienna è giunta notizia che i russi che hanno attraversato il Szamos, inseguono gli austriaci alle cui spalle bloccano le retrovie.

Il « Temps » scrive che il nuovo Governo non segna una nuova politica. Esso conserverà lealmente le direttive tracciate dall'indimenticabile discorso dell'on. Salandra in Campidoglio, Libia poi il fatto dell'intervento del Re nella soluzione della crisi.

Il « Journal des Debats » rileva che l'on. Sonnino rimanendo al potere forma il tratto di unione tra il vecchio ed il nuovo ministero.

Secondo la stampa russa il possesso della rete ferroviaria intorno a Czernovitz isola le strade della Bucovina da quelle che più al nord si attaccano a quelle dell'Austria-Ungheria, e rende difficile e pericolosa la situazione delle truppe nemiche confinate con la Romania.

La caduta di Czernovitz ha prodotto a Vienna grave impressione.

I giornali svizzeri opinano che l'Austria abbandonerà la Transilvania nella speranza dell'intervento rumeno accanto gli Imperi Centrali.

I giornali dicono che i russi fanno uso di munizioni giapponesi e di lancie bombe francesi.

I vapori greci sono sempre fermi nei loro porti. Il Governo ellenico attende i rapporti dei suoi diplomatici a Londra e Parigi, incaricati di esprimere le arrendevoli disposizioni del Governo di Grecia.

Contrariamente alla voce inconsueta o ingiusta messa in circolazione, che l'on. Battaglieri al Sotto-Segretario di Stato della Marina, tutti i servizi mercantili, si occuperà delle cose di guerra insieme con il suo On. Ministro. A Montecitorio si osserva che i servizi amministrativi e civili della Marina sono così importanti e enormi da poter bene occupare il Sotto-Segretario di Stato deputato borghese, e che certamente il buon senso dell'on. Ammiraglio Corsi farà naturalmente questa partizione. Dei resti quanti deputati hanno avvicinato l'on. Battaglieri augurando ad alcuni dei nuovi ministri le qualità di oratore, di diplomazia e di fattività che distinguono l'on. Battaglieri.

In quarta pagina VI SONO

IMPORTANTISSIMI ANNUNZI

Domandare in tutte le Farmacie:

lo Sciroppo e le Polveri di ERNESTO PAGLIANO DI NAPOLI

DR. UGO CASTELLO Direttore Prop. Responsabile

SPECIALITÀ ITALIANE

Anemia? Glomeruli Ruggeri

Pesaro

الدواء (فاوميرولي وروجرى) مصنع في شكل حبوب شهيرة يعالج بها فقر الدم والأمراض العصبية العائشة منها لمدة ١٥ يوما تباع في الأجزاء سمر العالمة منها ٣ فركت فيها ١٠ حبة وهو القدر الكافي لمعالجة ١٥ يوما.

Commercianti!

Non dite che per allargare la vostra clientela basta accontentarla col la bontà dei vostri prodotti. Ciò non basta!

Aumentando invece le spese di pubblicità date al pubblico una riprova dell'eccellenza dei vostri articoli, poiché il consumatore sa che il commerciante che più spende in pubblicità è quello che più guadagna, cioè che più vende, vale a dire colui che ha accontentato il maggior numero di persone.

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO

Via Magione, 38

PALERMO

GIUSEPPE PADOVANI

Collezionista Niatelico

Via Gioiaria, 13

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA

Via Durini, 11

MILANO

CASA EDITRICE

« I NUOVI ROMANTICI »

Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCULEO

Agente di Pubblicità

Casella Postale 174

TRIPOLI

Hôtel-Ristorante "ROMA"

Suk el Turk, 5 - Tripoli - Suk el Turk, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI



PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica : : :

: : : Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione dei signori clienti parecchie salette da pranzo riservate.

Grande comodità per militari

Cooperativa fra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formato 4 L. 3 opalina - L. 2.75 Bristol

Formato 7 L. 2.75 opalina - L. 2.50 Bristol

Formato 9 L. 2.50 opalina - L. 2.25 Bristol

VOI CON POCA SPESA

potete concludere importanti affari.

Avete bisogno di vedere un'azienda od un negoziante? Di cercare un socio? Di vendere case, terreni o di affittare appartamenti o camere? Di vendere oggetti usati o nuovi, per quali non sapete trovare il compratore? Di trovare subito una stanza mobilitata, una pensione in famiglia? Vi occorre un pianoforte usato, una bicicletta, ecc.?

Pubblicate un annuncio negli **Avvisi Economici** de "La Nuova Italia" e in brevissimo tempo avrete ciò che desiderate.

In questa rubrica si pubblicano anche domande e offerte d'impiego incanti, appalti ed ogni altro avviso per il quale si voglia spendere poco denaro per la pubblicità.

Coloro che desiderano informazioni, preventivi, ecc. possono anche inviare un semplice biglietto da visita, con le iniziali P. P. al Sig. Natale Arculeo - Agente di Pubblicità de "La Nuova Italia" - Tripoli.

UTILITÀ - ECONOMIA

Caffè, Birreria e Gelateria "Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e paste

Gelati e Granita

Camere mobiliate, in Suk el Tlat N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 A.A.A. COLORO che hanno camere vuote o mobiliate da affittare inseriscano un avviso economico e troveranno presto numerosi inquilini, fra i quali sceglieranno i migliori. Provare.

AFFITTASI appartamento Villa Jola (Difronte Parco Buoi) - Costruzione modernissima - Impianto luce, acqua - Rivolgarsi Via Riccardo 106.

APPARTAMENTINO completo, con giardinetto - Sciarà Zavina N. 2 (in fondo Sciarà Mzran) affittasi.

OGGI stesso dovete incominciare a servirvi della pubblicità per i vostri affari. Ogni giorno che passa è denaro di meno che voi guadagnate. Mai come in questo caso è bene appropriato l'adagio inglese: « Il tempo è moneta ».

PER lavori commerciali e biglietti da visita rivolgersi alla Cooperativa Tipografi « Nuova Italia », che li eseguisce colla massima accuratezza.

QUALUNQUE cosa volete vendere voi la venderete, pubblicando un avviso economico su « La Nuova Italia ».

Lo sviluppo che prende

ogni giorno di più la pub-

blicità economica dei

grandi giornali è la pro-

va della utilità e con-

venienza della publi-

cazione di tali inser-

zioni a pagamento. Gli

Avvisi Economici sono

ormai indispensabili al

pubblico dei giornali.

come una specie di va-

de-mecum dei piccoli e

grandi bisogni della fa-

glia e della vita. Ven-

dite di oggetti utili.

affitti, acquisti di

qualsiasi genere, ri-

chiede e offerte di im-

pieghi ecc. sono indi-

cati da questa utilis-

sima e praticissima ru-

brica, così per gli uo-

mini di affari che per

le più modeste e le più

ricche famiglie.

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO

IL VERO SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN FAVOLETTE COMPRESSE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI - Calata S. Marco, N. 4

OTTIMA CURA PRIMAVERILE

ed Autunnale - Benefico sempre - L'ideale dei par-

genti - Il miglior rinfrescativo e depurativo del

sangue - Tutto il mondo lo usa ed altamente lo

apprezza.

Chiedere al Farmacista TASSATIVAMENTE

la nostra marca in tutte le farmacie di Tripoli ed alla

Premiata Farmacia Centrale Zaccaria

Tripoli Via Reba Arsast, 29

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi

FERROVIE DELLO STATO (Rete libica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA - Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 - Cavalleria arrivo ore 7,5; partenza ore 7,7 - Sidi Mesari arrivo ore 7,15 partenza ore 7,16 - Fornaci arrivo ore 7,23 partenza ore 7,30 - Tagiura arrivo ore 8,16.

Partenza da Tagiura ore 8,50 - Fornaci arrivo ore 9,33 partenza ore 10,13 - Sidi Mesari arrivo ore 10,21 partenza ore 10,23 - Cavalleria arrivo ore 10,29 partenza ore 10,31 - Tripoli Smistamento arrivo ore 10,38.

Partenza da Tripoli Smistamento ore 14,55 - Cavalleria arrivo ore 15,55 partenza ore 15,7 - Sidi Mesari arrivo ore 15,13 partenza ore 15,15 - Fornaci arrivo ore 15,23 partenza

ore 15,30 - Tagiura arrivo ore 16,13 Partenza da Tagiura ore 16,40 - Fornaci arrivo ore 17,23 partenza ore 17,24 - Sidi Mesari arrivo ore 17,32 partenza ore 17,34 - Cavalleria arrivo ore 17,40 partenza ore 17,43 - Tripoli Smistamento arrivo ore 17,51.

LINEA TRIPOLI - AIN HARA - Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 - Fornaci arrivo ore 7,13 partenza ore 9,38 - Ain Hara arrivo ore 9,43. Partenza da Ain Hara ore 9,45 - Fornaci arrivo ore 10,53 partenza ore 10,13 - Tripoli Smistamento arrivo ore 10,23.

Partenza da Tripoli Smistamento ore 15,30 - Cavalleria arrivo ore 15,55 partenza ore 15,57 - Sidi Mesari arrivo ore 15,43 partenza ore 15,45 - Fornaci arrivo ore 15,53 partenza ore 16 - Ain Hara arrivo ore 16,13. Partenza da Ain Hara ore 16,40 -

Fornaci arrivo ore 16,53 partenza ore 17 - Sidi Mesari arrivo ore 17,3 partenza ore 17,10 - Cavalleria arrivo ore 17,17 partenza ore 17,19 - Tripoli Smistamento arrivo ore 17,34.

LINEA TRIPOLI - GARGARESO - Partenza da Tripoli Smistamento ore 7,30 - Tripoli Centrale arrivo ore 7,39 partenza ore 7,45 - Gurgi arrivo ore 7,53 partenza ore 8 - Gargaresco arrivo ore 8,9.

Partenza da Gargaresco ore 8,48 - Gurgi arrivo ore 8,58 partenza ore 9,10 - Tripoli Centrale arrivo ore 9,18 partenza ore 9,20 - Tripoli Smistamento arrivo ore 9,30.

Partenza da Tripoli Smistamento ore 15,10 - Tripoli Centrale arrivo ore 15,19 partenza ore 15,21 - Gurgi arrivo ore 15,29 partenza ore 15,30 - Gargaresco arrivo ore 15,53.

Partenza da Gargaresco ore 16,33 - Gurgi arrivo ore 16,41 partenza ore 17 - Tripoli Centrale arrivo ore 17,8 partenza ore 17,10 - Tripoli Smistamento arrivo ore 17,31.

ABBONAMENTI

ITALIA e COLOMBIA - Anno L. 50 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 15 - Un mese L. 5. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

TRIPOLI

via d'Armenia 9 (Fond. 128)

PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI

Comun del giornale L. 2,50 per linea - Per ogni linea (dopo la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi Economici L. 3 - Necrologi e Necro L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 25 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 in tutto minimo del 25 - La pubblicazione del giornale è sul corpo 5.

Si possono fissare le sabbie mobili?

Uno dei problemi che più affaticano le menti di coloro che sono preposti allo studio dello sviluppo della nostra Colonia, ed al suo immancabile avvenire, è appunto quello che riguarda la difesa contro le sabbie mobili.

L'importanza di tale problema non può sfuggire ad alcuno, quando si pensi alle sconfinaste distese libiche in cui le dune mobili oppongono il più grande ed il più grave ostacolo a qualsiasi attività umana.

Numerosi sono stati i progetti fin qui escogitati per opporsi a questo nemico che turbinato dai venti paralizzava ed uccide ogni impresa agricola, sottraendo nel contempo migliaia e migliaia di ettari quadrati di terreno al proficuo lavoro.

In una nota redatta dal R. Giardino Coloniale di Palermo ci è dato leggere oggi alcune notizie sui risultati constatati per il bonifica-mento delle sabbie litoranee in alcune località della Sicilia, ove si sono mostrate molto utili alcune specie di graminacee, fra le quali merita il primo posto il *saccharum spontaneum* che rappresenta forse la forma originaria e spontanea della canna da zucchero.

Sulle coste settentrionali, ed anche in alcuni tratti di quelle orientali e meridionali della Sicilia, tale pianta vegeta spesso, ordinariamente coltivata, e talvolta inselvatichita, a formare ripari ai campi ed agli orti contro i venti.

Pare che questa coltura rimonti a parecchi secoli addietro, specialmente nell'agro messinese, dove probabilmente tale pianta fu introdotta dall'Egitto.

La pianta è perenne, vegeta tutto l'anno: i suoi culmi raggiungono l'altezza di m. 1,50, ma colle foglie

raggiungono quella di tre metri ed anche più.

Mentre in terra di giardino le radici non superano 30 centimetri di profondità, in terreni sciolti ed arenosi, esse raggiungono due o tre metri. E mentre in terra di giardino, i rizomi crescono in un anno in un raggio di 30 centimetri, sulle sabbie possono crescere entro lo stesso periodo di tempo fino a metri 2,50 in modo da occupare un'area di 20 metri quadrati ed anche più.

Come dunque si vede, questa pianta sulle sabbie è invadentissima.

La piantagione si effettua a filari perpendicolari alla direzione dei venti dominanti. La piantagione si fa dall'autunno all'aprile, con frammenti di canna lunghi da 35 a 45 centimetri con 2 a 4 nodi, alla profondità di 30 centimetri ad intervalli di 20 a 30 centimetri in quadro. Contro le piante, che presto spuntano e rapidamente crescono, si ferma la sabbia spinta dal vento, costituendo un argine che raggiunge l'altezza definitiva in 3 o 4 anni e costituisce una valida e permanente difesa dell'area restituita.

Abbiamo voluto accennare a quanto si fa in Sicilia per fissare le sabbie mobili, sembrandoci che meritasse di fermarvi l'attenzione perché venga tentato l'esperimento — se pure ciò non è già stato fatto — nella nostra Colonia.

Se il *saccharum spontaneum* trasmigrò nei secoli remoti in Italia dall'Egitto, è segno che nella terra dei Faraoni già in antico si riconosceva la grande utilità di questa pianta, che oggi potrebbe tornare ancora alle arene africane, ove forse ebbe la prima origine, per infrenare l'espandersi delle sabbie mobili.

g. m.

S. E. il Governatore alla Beladia

In occasione dell'inizio del Ramadan, ieri mattina S. E. il Governatore Tenente Generale Ameglio, accompagnato dal Cav. Capitano Candeloro e dal Tenente Pansini ufficiali d'ordinanza, dal Comm. Niccolò Segretario Generale, dal Generale Latini, dal Maggiore Godesse e dal Tenente Grigoletto, verso le ore 10,30 si è recato alla Beladia dove fu ricevuto dal Comm. Hassuna Caramanli Sindaco di Tripoli, dal Cav. Uff. Cicero Commissario Municipale, dai Consiglieri di Governo e dai Notabili e Capi arabi.

S. E. il Governatore Ameglio dopo aver stretto la mano a tutti, rivolse ai presenti poche parole facendo gli auguri perchè il sacro mese del Ramadan lo possano trascorrere senza soffrire molto i disagi del digiuno e poi ricordò loro come sempre il suo pensiero sia costantemente prefisso verso l'attenzione del programma che dovrà condurre la Colonia ad un assetamento di benessere, di ordini e di continui progressi morali ed economici.

S. E. il Governatore Ameglio fece noto ai presenti che i risultati da ottenere sono in relazione con i metodi di governo da adottare. Ad un Governo basato sulla giustizia, sull'imparzialità, sui dettami della civiltà susseguono necessariamente i risultati che tutti anelano di vedere attuali.

A questo proposito S. E. ricorda il famoso detto che «chi semina bene raccoglie meglio» e ne dà un esempio di attualità prospettando agli abitanti i risultati pessimi che vanno ottenendo i turchi in tutti i loro possedimenti specialmente nello Yemen la sacra culla dell'Islam.

S. E. il Governatore poi parlando di quanto l'Italia in ogni momento fece per il bene del mondo musulmano, ricorda che il Ramadan è festeggiato in altre Colonie Italiane come in Eritrea e in Somalia, dove tutte le popolazioni indigene sono ossequianti alle leggi italiane ed entusiaste per il modo con il quale sono governate.

Prima di dar termine alle sue parole, S. E. rivolge di nuovo parole di auguri ed abbraccia ripetutamente il Comm. Hassuna Caramanli.

S. E. il Governatore lasciò la Beladia con il suo seguito recandosi al Castello.

و مثل ذلك بلاد الحجة والصومال التي يخفق فوقها الدلم الطلياني تفتح هذا الشهر بشعار الاستبشار وهذا دليل على ان دولة إيطاليا تجل شعائركم بل تحض لها ولا تلج جهدا في رعايتهم وصونها .

وما ذلك الا لانه قد ثبت

وصح مندها ان الدين قبل كل

شي واصل كل شي ومرجع كل

شي وهو كفل السعادة الانسانية

ان اعز ما عند الانسان شعائره

لديته وتعلمه الرأيه والويل

كل الويل لمن حدثه نفسه او

دفعه وسواس الحوى او الغرض

الى الضغط عليه فان القلوب

اذذاك تنقب وثبة واحدة كالدين

الغزاة التي تقذف المياه صعدا

ولا تشني حتى تلحق بالثقل ان الارواح

لا ترضي ان يحول دونها ودون

الحضرة القدسية حائل ولا مانع

ولا مشط ايا كانا

وامري ما ذاك كانت عاقبة

ضغط الأتراك على شعائركم الحجاز

الديته وما ذا كان مساها ان

تكون الا انتفاض حبل الاحالي

على الأتراك واطراحهم لريقه طاعتهم

وامعمال الأيدي والالسن والقوى

في محالدهم ؟

لقد ذق الأتراك وبال ادهم

لان الدين كما قلت لكم لا يجوز

الضغط عليه . والويل للامه التي

تخذ غرضا سياسيا لها تنجر به

انه يصيبها ما اصاب الأتراك وتدم

حيث لا ينفع الدم

ان المالك صاعدا احترام

الادبان ودارها توفير شعائركم القوم

وشعارها العداة وظواهرها الحريا

بطنتها الصديق وشعارها العرفار

مكل مملكة انسلت من بنائها هذه

القواعد تدمامي وتميد وتموي لل

الحفيض .

لقد رايت ما هذا كانت نتيجة

الضغط على شعائركم عرب الحجاز

كيف انهم ابوا على الأتراك ان

يتلامبوا بدينهم ويقامروا بخلافهم

في سبيل متاع الدنيا ويتس ما

جنت عليهم تجارتهم

مزيرع الخير لا يعدم جوارزه

وزارع الشرنكوس على الراش

يوم الاثنين ٢ رمضان المعظم سنة ١٣٣٤

تغلبنا لشعائركم الاسلامية وملا

المادة ٩ من الامر الملوكي المورخ

١٧ اكتوبر ١٩١٢ تطلق فلاح المدينة

دفعنا واحدا في صوم رمضان عند

غرب ابدانا للصائمين بالانقطاع

مسب التامة القدسية .

ولا كان تبين هذا الوقت

ولا لاية المساجد ووديعها

مقد ارنا بان لا يطلق ذلك

لمدح الا من هد روية العلم

فوما بشاره جامع درغوث

مد لغرب حديما كان قديما

يرتب المصوم فيه

وحرري فرة رمضان سنة ١٣٣٤

بخطاطب الذي فاه به

صاحب الدولة في يوم البليدي

بهادية هلال رمضان

المعظم

وافى دولة الجنرال جواني

اميليو نعم الساعة الحادية عشرة

الى البادية وبميتته الجنرال لانيبي

وجاب القومندور ليقول الكاتب

للم وحاشيته الكريمة . لكي

يبارك لاهل المدينة المسلمين باسم

رئيس بلديتها القومندور حسن

فرسالي في حلول هذا الشهر

لمبارك .

وكان قد خف له ردة

بلدية اعيان المسلمين يتقدمهم

ضيلة قاضي ومفتي الولاية فلما

دخل دولته القاهرة نهض الحضور

وتقرو بشعائركم الاحترام . والنفت

نظرهم حوله وهم يعتقدون فيه

عتاد اليقين انه الرجل الذي

مبس اوقاته بل وقف انفسه

على ما فيه سعادتهم ونعيمهم

ل هو الرجل الذي يجب ان

تخذ قدوة في اعترام شعائركم

الديته .

فلما طق دولته على الاميار

عجبا واستقره المكان قال ومثل

الرواة والوفار لامة على عياء

الصبيح المتهايل بشرا :

انما قصدي من عجبي وكلامي

ان احثكم بدخول هذا الشهر

المبارك عليكم شهر العبادة

والاعتكاف

ان اغواكم في زواره والسوم

يحتفون معكم بهذا اليوم الجميل

I sistemi bellici dei nostri nemici

ROMA, 2
Un comunicato ufficiale annunzia:

L'EFFERATEZZA DEGLI AUSTRIACI

I maggiori particolari intorno all'azione svolta il 29 giugno nel Carso mettono in chiara luce la stoltezza e l'efferatezza del nemico a cui l'anno magnifico riscontro la saldezza e il valore delle nostre truppe dell'11° corpo d'armata.

Si premette che la sera del 28 giugno i nostri avevano con brillanti attacchi espugnato una serie di trincee e di ridotte nemiche nella zona ad ovest di San Martino nel Carso.

Durante la notte l'avversario tentò con violenti contrattacchi di riprendere le perdute posizioni, ma fu sempre respinto con gravi perdite.

IL GETTO DEI GAS VELENOSI

All'alba del 29 giugno dopo una intensa azione di fuoco d'artiglieria il nemico lanciava improvvisamente contro quasi tutta la nostra fronte nei Monti San Michele e San Martino densi getti di gas velenosi che investirono rapidamente le nostre posizioni.

Poco dopo queste erano assalite da ingenti colonne nemiche nel settore del Monte San Michele.

Le nostre truppe che avevano meno sofferto poterono mantenersi nelle posizioni e respingere nettamente il violento attacco dell'avversario.

Invece nel settore di San Martino dove i gas ebbero maggiori effetti i nostri in parte tramortiti non poterono impedire al nemico di irrompere in qualche elemento di trincea.

CATTURA DI PRIGIONIERI

Ma il rapido sopraggiungere dei rincalzi permise a sferrare subito un violento contrattacco che sloggiò completamente l'avversario dalle nostre posizioni infliggendogli perdite sanquinos e prendendogli più di 400 prigionieri.

LA PREMEDITAZIONE NEMICA

Dall'interrogatorio dei prigionieri risultò che l'attacco dei gas era da lungo tempo preparato e premeditato dal nemico.

Il 22 giugno aveva avuto luogo tra Kostanevica e Segeti un esperimento in presenza al generale Boerovic e all'arciduca Giuseppe che avevano vivamente elogiato gli ufficiali specialisti giunti espressamente dalla fronte per l'impianto degli apparecchi.

Dall'attacco coi gas il nemico attendeva effetti irresistibili.

Costantemente battuto nei frequenti tentativi contro le nostre trincee e impressionato per il recente risveglio della nostra attività offensiva, esso contava merced l'uso dei gas di poter ricacciarsi fino all'Isonzo.

IL FALLIMENTO DEI MEZZI FEROCI

Il gravissimo scacco sofferto deve averlo persuaso dell'inermità anche dei mezzi più feroci e pienamente rispondenti alla sua mentalità per rompere la tenacia della nostra resistenza, per frenare l'impeto dei nostri attacchi.

Ma ciò che completa il quadro dell'efferatezza e della barbarie nemica è il fatto che alcuni prigionieri presi da noi furono trovati in possesso di mazze ferrate colla testa fornita di punte acuminate.

LA BARBARIE AUSTRIACA

Interrogati dichiararono che il comando nemico aveva costituito alcune squadre speciali provviste di tali armi allo scopo di finire con colpi di mazza i nostri soldati che fossero stati trovati nelle trincee tramortiti per l'effetto del gas.

— فوز الروس —

بالألمان والسويين

Successo russo

ببره فراد - ٢

طاردا النموسوين جنوبي الدايستر

وقد انهزموا تاركين معدات

وسمات حربية

واستولنا على بلدة اوبرين

والقرى المجاورة .

والمركة على ساق في الجهة

الشمالية الجنوبية بجوار قرية ليسين.

ودحرنا في شمالي كوتي غربا

الألمان وقد حاولوا مهاجمة

قرية سواوفين . واستولنا على قرية

قرية كوفاني

ببحر ارميه الاف

اسيرلي

Prigionieri tedeschi

تمكن الفرساويين دغالي الصرم

في جوار قرية هرديكور وبوسير

وروككور وبوسوفاي

وقد احرقنا ما ينيف على ٣٥٠٠

المالي ليسر فيهم جريح

ورحمي القتال دائرة سبة التل

وقد كر الروس علينا في

٣٤ واستولنا في موروم على حصن

تيومون المتهدم الحربي

تفرق جيش إيطاليا

على جيش النمسا

عددا وسلاحا

Superiorità numerica e morale dell'esercito italiano

اندر - ٢

روت صحيفة التيمس نقلا ما

اتصل بها من مندوبها في رينكود

ان الجيش الطلياني يخفق على

الجيش النمساوي عددا وسلاحا

بلاغ الألمان

ولمسويين

Comunicato austro-tedesco

بازايا - ٢

من اخبار برلين

انا ردنا حملات الانكار

والفرساويين في مدة نقط ولكن

العدوم مصر على كراته ومطافاته .

واسقطنا في ضفة الموزاليسرى

ثلاث طيارات

ولم يطرا تقدير على الحالة

في ميدان الروس الا عند

عبرة السن فان ربحي القتال

دائرة بين الفريقين

وقد كر الروس علينا في

جنوبي شرقي ايتوكا

ان فيكم مدارك عالية تزكن سر

ما اقول وتحكم بالانصاف وتعترف

بحسن صنيع إيطاليا . وهذا

وانتم مبارككم سلا الحق سبحانه

وتعالي ان يشرح لكم صدوركم

وينفي عنكم كركم ويضاهف لكم

بركاته ويظهر على نساكم واولادكم

شايب كرمه وينسح في اجلا

لقوم بما ندجا اليه من بذل

المعروف وعمل الصالحات .

فبعد ان تثر ذاك النعم العجدي

مذه اللالي هتف احد العرب التا

متولون لك يا دولة الوالي ذاكرون

لجبل صنمك شاكرون لدولتنا الحبيبة

انا راضن من جميع ما تجريه

فينا وعن المواطنين جميعا

ثم طاق دولته رئيس البلدية

ونبهه لا صدره وحيا الحضور

وخرج . وترك الالسة تلعب

بأثره وحسن ذكره وتثر عقود

الثناء على منفرقه . وقد حرب

الخطاب جاب الكاهن الطينا

Le artiglierie inglesi travolgono i tedeschi

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 2.
Il Comando Supremo in data 2 corrente comunica:

Nel Trentino

Tra l'Adige e il Brenta le nostre truppe perseverano instancabili nella loro azione offensiva.

In Vallarsa le nostre fanterie hanno iniziato l'attacco della forte linea nemica tra Zugna Torta e Foppiano. Le nostre artiglierie battono incessantemente il forte di Pozzacchio.

In zona Pasubio l'avversario oppone sempre tenace resistenza fortificandosi in forti posizioni che vanno da monte Spil a Cornagion.

Lungo il fronte di Posina d'Astico stiamo completando la conquista di monte Majo ed occupiamo le pendici settentrionali del monte Sel vaggio.

I reparti nemici trincerati a nord di Pedescala furono assaliti e fuggiti dai nostri che presero molto bottino di armi e munizioni.

Sull'altopiano di Asiago avemmo avvistamenti di piccoli nuclei sulla sponda settentrionale della Valle d'Assa.

Sull'Isonzo

Lungo il rimanente del fronte sino al Carso nessun avvenimento importante.

Nel settore tra Seltz e Montefalco le nostre truppe, con brillanti attacchi espugnarono nuovi trinceramenti nemici facendo contemporaneamente 196 prigionieri.

Un contrattacco nemico diretto a ritagliarci le conquistate posizioni fu da noi respinto con sue gravissime perdite.

Guerra aerea

Velicoli nemici lanciarono bombe su Marosific e su diverse località del basso Isonzo.

Non avemmo nessuna vittima ma pochi danni.

Cadorna

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

Il maresciallo di campo Luigi Cadorna fu promosso a maresciallo di campo per merito di guerra.

battimenti tra spagnoli e marocchini.

Tra i morti vi sarebbe un colonnello e un capitano spagnolo. I combattimenti continuano.

COMUNICATO INGLESE

Il terribile bombardamento inglese

MILANO, 2.

Il « Corriere della Sera » riceve dal suo corrispondente a Parigi che il bombardamento inglese iniziato sul fronte francese è tremendo e imprecisabile.

Le trincee tedesche di prima e seconda linea sono sconvolte, piene di cadaveri, i boschi denudati, le ville e le fattorie ridotte ad un mucchio di cenere.

Una densa nube di fumo è costantemente sospesa sul paesaggio.

LONDRA, 22.

Il comunicato del 2 luglio delle ore 23 annuncia:

Sull'ala destra del nostro fronte con un attacco ci impadronimmo di un vero labirinto di trincee tedesche per una lunghezza di sette miglia ed una profondità di un miglio di guard.

Abbiamo occupati Montauban e Mennet, due villaggi fortemente organizzati.

Al centro del nostro fronte su una larghezza di quattro miglia ci impadronimmo di parecchi punti di appoggio.

Nella zona della valle d'Arce Giverny avemmo dei violentissimi combattimenti e dovremo lasciare alcune posizioni già guadagnate.

Finora 2000 prigionieri transitarono per la stazione di concentramento.

Le perdite tedesche sono gravissime specialmente nei combattimenti che avemmo nei dintorni di Fricourt.

Sul fronte di Soissons e Ypres penetrammo in alcuni punti nelle trincee nemiche.

Le truppe inglesi occupano Fricourt

LONDRA, 2.

All'ultimo ora il Ministero della guerra comunica che le truppe inglesi, dopo un brillantissimo attacco, hanno occupato Fricourt.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

Il totale dei prigionieri è finora di 3500.

addirittura assalita dalla truppa; ne seguì un conflitto sanguinoso in cui rimasero uccisi nove operai e 25 furono feriti.

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 2.

Il Grande Stato Maggiore in data 2 ore 23 annuncia:

Continuando a respingere il nemico su tutta la fronte a sud del Dniester occupammo numerosi punti a nord di Kolomea.

A sud ovest di Kolomea dopo accanitissimi combattimenti respingemmo il nemico verso le alture del villaggio di Parozow che rimase nelle nostre mani.

I prigionieri da noi catturati a tutto il 30 giugno ascendono complessivamente a 217.000 uomini.

COMUNICATI FRANCESI

Il comunicato delle ore 23 del 1. corrente annuncia:

Il combattimento a nord della Somme continuò tutta la giornata a nostro vantaggio nella regione di Hardecourt.

A Curlu prendemmo una forte posizione organizzando il nemico.

A sud della Somme penetrammo in numerosi punti della seconda posizione tedesca ad occupammo il villaggio di Frise e il bosco di Merencourt.

Finora contammo oltre 2000 prigionieri di cui almeno 150 ufficiali.

Le nostre perdite sono minime.

Nella regione di Verdun nessuna azione di fanteria.

PARIGI, 2.

Il comunicato delle ore 15 annuncia:

A nord della Somme sono segnalati violenti contrattacchi tedeschi mossi contro le nostre nuove posizioni di Hardecourt.

Il nemico dovette fuggire in disordine lasciandoci più di duecento prigionieri.

Ci impadronimmo del villaggio di...

Camera dei Deputati

Il voto di fiducia al Ministero

ROMA, 2.

Oggi per l'ultima seduta la Camera è affollatissima tanto nell'aula quanto nelle tribune.

È molto attesa la risposta che darà ai vari Oratori il Presidente del Consiglio.

Dopo le consuete formalità, il Presidente on. Marcora dà la parola al Primo Ministro on. Boselli che così risponde ai Deputati che parlano sulle dichiarazioni del Governo.

Parla l'on. Boselli

L'on. Boselli rispondendo ai differenti oratori dice che il Ministero vuole la concordia di tutti i cittadini la vittoria e la gloria dell'Italia.

L'oratore assicura in generale che il governo prenderà a cuore tutti i problemi contemplati nei vari ordini del giorno.

Il Governo è compreso dalla necessità di provvedere adeguatamente non solo alle famiglie dei richiamati, ma anche ai profughi delle regioni del confine.

Circa la censura, osserva che si tratta di un provvedimento transitorio imposto dalle circostanze eccezionali del momento.

Assicura che ad ogni modo si manterrà nei limiti della stretta necessità e della difesa.

Circa la politica estera osserva che il ministero degli esteri se non è prodigo di parole alla camera, sente profondamente la dignità degli interessi del Paese (applausi).

Circa la propaganda della nostra guerra il Governo non mancherà di occuparsene. Sarà documentata e messa in dovuta luce l'umanità, la civiltà di cui il nostro Paese dà prova nel trattamento dei prigionieri e le violazioni del diritto delle genti che si commettono dal nostro nemico.

A coloro che si occupano della soluzione della crisi, l'on. Boselli dichiara che il Presente Ministero corrisponde al momento eccezionale; è espressione di quella concordia per la guerra che giustamente fu da tutti auspicata (applausi).

Essendo il Ministero l'espressione...

Curia ed avanzammo fra Herbecourt e Asserwillers.

Tra le nostre truppe catturammo oltre cinquemila prigionieri.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 2.

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore in data 1 corrente comunica:

A sud ovest di Novopetrovsk respingemmo cinque attacchi russi.

Ad ovest di Sokel i tedeschi si impadronirono della fattoria di Lintewka e di altre posizioni.

Onore al merito

ROMA, 2.

Per conto del Ministero della guerra fu pubblicata un elenco delle ricompense al valore per i morti sul campo di battaglia.

Quest'elenco comprende due medaglie d'oro: una soldato Pace Umberto da Pelleranogio, per atti di valore compiuti sul Montasole il 21 luglio e il 14 agosto 1915 e l'altra al Colonnello Trossarelli Giovanni da Savignano per l'attacco memorando condotto sul Mgrli il 29 agosto 1915.

Il medesimo elenco registra inoltre 282 medaglie d'argento e 461 di bronzo.

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

Il voto di fiducia al Ministero

PER GL'INVALIDI E GLI ORFANI DELLA GUERRA

Alla fine della discussione la Camera all'unanimità approvò l'ordine del giorno emesso dall'on. Lazzarini.

Il presidente del Consiglio esprime la fiducia che finché i progetti di assistenza agli invalidi, agli orfani della guerra non diverranno legge, il Governo prenderà le misure necessarie al loro favore valendosi dei pieni poteri.

IL SALUTO ALL'ESERCITO E ALL'ARMATA

Fra vivissimi e calorosi applausi la Camera delibera di inviare all'Esercito e all'Armata un saluto solenne e l'augurio della vittoria.

L'APPROVAZIONE PER LA PROROGA DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno dell'on. Lazzarini e il saluto all'Esercito e all'Armata, il Presidente del Consiglio prende la parola e dichiara che il Governo respinge gli emendamenti presentati dai socialisti per rimandare ad un più breve periodo l'esercizio provvisorio.

In seguito a queste dichiarazioni del Governo, la Camera a scrutinio segreto approva con 317 voti contro 30 di mantenere l'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1916.

PATRIOTICA MANIFESTAZIONE

Prima di togliere la seduta, la Camera fa una calorosissima manifestazione agli on. Boselli, Marcora, ai combattenti, a S. M. il Re, alla Famiglia Reale e all'Italia.

LE VACANZE

Esaurito l'ordine del giorno circa i lavori parlamentari, la Camera si aggiornerà sino al 10 per le vacanze estive.

I COMMENTI

I Deputati lasciarono l'aula lentamente riversandosi nei corridoi e nei ritrovi pubblici dove le sedute furono variamente commentate.

In tutti è la speranza che il Ministero attuale possa lavorare alacremente per conseguire la vittoria e ben presto anche la desiderata pace che ridarà all'Europa quell'assetto necessario per conseguire il progresso e il benessere.

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

Il giornale dei giornali

È UN ERRORE

diminuire la pubblicità per diminuire le spese, come è un errore non valersi a tempo della pubblicità. Or sono quarant'anni le principali fabbriche di macchine non avrebbero mai pensato di mettere degli annunci nei giornali. Un agente che avesse proposto a questi industriali un contratto di pubblicità sarebbe stato ricevuto male. E' che a quel tempo tali ditte credevano di non averne bisogno, essendo scarse di numero in confronto ai bisogni. Ma allorché la produzione si accrebbe, gli stabilimenti che primi ricorsero alla pubblicità riafforzarono la loro situazione di fronte alla concorrenza crescente.

Non si deve credere che basti l'aver presso dei competenti la riputazione d'un commerciante coscienzioso ed attivo per avere numerose richieste. Non sono i competenti quelli che procurano il maggior numero d'affari. Quello che occorre è di richiamare l'attenzione del pubblico sul vostro negozio. Il pubblico ascolta, legge e discute una cosa buona e nuova che gli vien fatta conoscere.....

Il bilancio della pubblicità è per molte ditte considerevolissimo. Tale spesa può sembrare un peso gravoso, ma esso è inevitabile, per chè il numero e l'importanza delle ordinazioni ne dipendono strettamente.

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

Commercianti!

Non dite che per allargare la vostra clientela basta accontentarla col la bontà dei vostri prodotti. Ciò non basta!

Aumentando invece le spese di pubblicità date al pubblico una prova dell'eccellenza dei vostri articoli, poichè il consumatore sa che il commerciante che più spende in pubblicità è quello che più guadagna, cioè che più vende, vale a dire colui che ha accontentato il maggior numero di persone.

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 38

PALERMO

GIUSEPPE PADOVANI
Collezionista filatelico
Via Giomaria, 18

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Durini, 11

MILANO

CASA EDITRICE
« I NUOVI ROMANTICI »
Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCOLEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 174

TRIPOLI

Hotel-Ristorante "ROMA"

Suk el Cori, 5 - Tripoli - Suk el Cori, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI



PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica : : :

: : : Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione dei signori clienti parecchie salette da pranzo riservate.

Grande comodità per militari

Cooperativa tra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formato 4 L. 3 opalina - L. 3.75 Bristol

Formato 7 L. 2.75 opalina - L. 2.50 Bristol

Formato 2 L. 2.50 opalina - L. 2.25 Bristol

VOI CON POCHE SPESA

potete concludere importanti affari.

Avete bisogno di cedere un'azienda o di un negozio? Di cercare un socio? Di vendere case, terreni o di affittare appartamenti e camere? Di vendere oggetti usati o nuovi, per quali non sapete trovare il compratore? Di trovare subito una stanza mobilita, una pensione in famiglia? Vi occorre un pianoforte usato, una bicicletta, ecc.?

Pubblicate un annuncio negli Avvisi Economici de "La Nuova Italia" ed in brevissimo tempo avrete ciò che desiderate.

In questa rubrica si pubblicano anche domande e offerte d'impiego incanti, appalti ed ogni altro avviso per il quale si voglia spendere poco denaro per la pubblicità.

Coloro che desiderano informazioni, preventivi, ecc. possono anche inviare un semplice biglietto da visita, con le iniziali P. P. al Sig. Natale Arculeo - Agente di Pubblicità de "La Nuova Italia" a Tripoli.

UTILITA' - ECONOMIA

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e paste

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Tlat N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 A.A.A. COLORO che hanno camere vuote o mobiliate da affittare inseriscano un avviso economico e troveranno presto numerosi inquilini, fra i quali sceglieranno i migliori. Provare.

AFFITTASI appartamento Villa Jole (Difronte Parco Buoi) - Costruzione modernissima - Impianto luce, acqua - Rivolgersi Via Riccardo 106.

CAUSA PARTENZA CEDESI BAR VIA AZIZIA 91.

OGGI stesso dovete incominciare a servirvi della pubblicità per i vostri affari. Ogni giorno che passa è denaro di meno che voi guadagnate. Mai come in questo caso è bene appropriato l'adagio inglese: « Il tempo è moneta ».

PER lavori commerciali e biglietti da visita rivolgersi alla Cooperativa Tipografi « Nuova Italia », che li eseguisce colla massima accuratezza.

QUALUNQUE cosa volete vendere voi la venderete, pubblicando un avviso economico su "La Nuova Italia".

Lo sviluppo che prende

ogni giorno di più la pub-

blicità economica dei

grandi giornali è la pro-

va della utilità e con-

venienza della pubbli-

cazione di tali inser-

zioni a pagamento. Gli

Avvisi Economici sono

ormai indispensabili al

pubblico dei giornali.

come una specie di va-

de-mecum per i piccoli e

grandi bisogni della fa-

glia e della vita. Ven-

dite di oggetti utili.

affitti, acquisti di

qualsiasi genere, ri-

chiede e offerte di im-

pieghi ecc. sono indi-

cati da questa utilis-

sima e praticissima ru-

brica, così per gli uo-

mini di affari che per

le più modeste e le più

ricche famiglie.

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO

IL VERO SCIROPPO PADOVANO

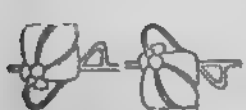
LIQUIDO - IN POLVERE - IN FAVOLETTE COMPRESSE
del Prof. ERNESTO PADOVANO - NAPOLI - Calata S. Maria, N. 4

OTTIMA CURA PRIMAVERILE

ed Antisettico - Benefico sempre - L'ideale del purgante - Il miglior rinfrescante e depurativo del corpo - Tutto il mondo lo usa ed altamente lo apprezza. E' venduto in ogni farmacia e presso i rivenditori di prodotti farmaceutici. Premiato Farmacia Centrale Zaccaria Tripoli Via Arba Arsatz, 29

Cooperativa tra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI



comuni e di lusso



Etichette per fiaschi

FERROVIE DELLO STATO (Rete Ibrica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA - Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 - Cavalleria arrivo ore 7,5; partenza ore 7,7 - Sidi Mesari arrivo ore 7,15 - Fornaci arrivo ore 7,23 partenza ore 7,30 - Tagiura arrivo ore 8,16. Partenza da Tagiura ore 8,50 - Fornaci arrivo ore 9,33 partenza ore 10,13 - Sidi Mesari arrivo ore 10,21 partenza ore 10,29 - Cavalleria arrivo ore 10,38 - Tripoli Smistamento arrivo ore 10,38. Partenza da Tripoli Smistamento ore 14,50 - Cavalleria arrivo ore 15,5 partenza ore 15,7 - Sidi Mesari arrivo ore 15,13 partenza ore 15,15 - Fornaci arrivo ore 15,23 partenza

ore 15,30 - Tagiura arrivo ore 15,13. Partenza da Tagiura ore 16,45 - Fornaci arrivo ore 17,23 partenza ore 17,24 - Sidi Mesari arrivo ore 17,32 partenza ore 17,34 - Cavalleria arrivo ore 17,40 partenza ore 17,42 - Tripoli Smistamento arrivo ore 17,51.

LINEA TRIPOLI - ALI BARA - Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 - Fornaci arrivo ore 7,23 partenza ore 8,00 - Ali Bara arrivo ore 8,48. Partenza da Ali Bara ore 9,55 - Fornaci arrivo ore 10,8 partenza ore 10,13 - Tripoli Smistamento arrivo ore 10,36.

Partenza da Tripoli Smistamento ore 15,30 - Cavalleria arrivo ore 15,25 partenza ore 15,27 - Sidi Mesari arrivo ore 15,43 partenza ore 15,45 - Fornaci arrivo ore 15,50 partenza ore 15 - Ali Bara arrivo ore 15,13.

Partenza da Ali Bara ore 15,40 -

Fornaci arrivo ore 16,53 partenza ore 17 - Sidi Mesari arrivo ore 17,6 partenza ore 17,10 - Cavalleria arrivo ore 17,17 partenza ore 17,19 - Tripoli Smistamento arrivo ore 17,24. **LINEA TRIPOLI - GARGARESC** - Partenza da Tripoli Smistamento ore 7,30 - Tripoli Centrale arrivo ore 7,39 partenza ore 7,44 - Gurgi arrivo ore 7,53 partenza ore 8 - Gargaresc arrivo ore 8,8. Partenza da Gargaresc ore 8,48 - Gurgi arrivo ore 8,58 partenza ore 9,10 - Tripoli Centrale arrivo ore 9,13 partenza ore 9,20 - Tripoli Smistamento arrivo ore 9,30.

Partenza da Tripoli Smistamento ore 15,10 - Tripoli Centrale arrivo ore 15,19 partenza ore 15,21 - Gurgi arrivo ore 15,29 partenza ore 15,50 - Gargaresc arrivo ore 15,59.

Partenza da Gargaresc ore 16,33 - Gurgi arrivo ore 16,41 partenza ore 17 - Tripoli Centrale arrivo ore 17,5 partenza ore 17,13 - Tripoli Smistamento arrivo ore 17,34.

ABBONAMENTI

Un anno, con 5 numeri, cost. L. 10.000. Un anno, con 10 numeri, cost. L. 20.000. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e del 15 di ogni mese. Devo versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

ITALIA e COLOGNE

Costo L. 1.000 - Annuo L. 10.000. Costo L. 2.000 - Annuo L. 20.000. Costo L. 3.000 - Annuo L. 30.000. Costo L. 4.000 - Annuo L. 40.000. Costo L. 5.000 - Annuo L. 50.000. Costo L. 6.000 - Annuo L. 60.000. Costo L. 7.000 - Annuo L. 70.000. Costo L. 8.000 - Annuo L. 80.000. Costo L. 9.000 - Annuo L. 90.000. Costo L. 10.000 - Annuo L. 100.000.

ABBONAMENTI ESCLUSIVAMENTE AI NUMERI MINORI

Costo L. 1.000 - Annuo L. 10.000. Costo L. 2.000 - Annuo L. 20.000. Costo L. 3.000 - Annuo L. 30.000. Costo L. 4.000 - Annuo L. 40.000. Costo L. 5.000 - Annuo L. 50.000. Costo L. 6.000 - Annuo L. 60.000. Costo L. 7.000 - Annuo L. 70.000. Costo L. 8.000 - Annuo L. 80.000. Costo L. 9.000 - Annuo L. 90.000. Costo L. 10.000 - Annuo L. 100.000.

INSERZIONI

Costo del giornale L. 2.50 per linea - Per ogni riga (Dopo la firma del garante) L. 1.50. Avvisi Economici L. 2.50 - Pubblicità L. 2.50 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cost. 60 la linea - Avvisi economici cost. 10 la parola minimo L. 1.000. La misurazione del giornale è sul corpo.

Dio vi dà l'ordine di essere fedeli con la gente (Corano)

L'Illustrissimo Omar El Msellati, Mufti di Tripoli non è la prima volta che ci onora di scrivere nelle nostre colonne e fornire ai nostri numerosi lettori arabi, articoli pieni di senso nei quali incitava tutti i suoi correligionari a cooperare con ogni mezzo e venire in aiuto alle opere pie a favore dell'educazione fra i piccoli musulmani.

Sappiamo che le sue parole non furono semmai gettate al vento: come era da supporre, attecchirono a maraviglia e molti furono quelli che risposero con entusiasmo all'appello e per il primo l'Ufficiali della Stella d'Italia Abdurrahman El Buseiri, Ca di Tripoli.

L'Eminentissimo nostro collaboratore il Mufti di Tripoli, ha voluto dopo un po' di tempo, farci dono di un altro articolo che in questi momenti ha un valore massimo.

Il Mufti, il capo del culto, non esita, basandosi sui dettami coranici e su quelli di molti Califfi, di stigmatizzare con forti parole l'opera nefanda che Suf e i suoi seguaci compiono in detrimento dei musulmani dell'Inferno della Tripolitania.

Nostro compito il commentare più lungo il detto ed acuto articolo, lasciando che i nostri lettori non solo lo gustino, ma quello che è più cerchino di ponderarlo in modo da seguirne i consigli e fare il bene di se stesso e quello dei loro correligionari ingannati da questi nefandi sobillatori.

La Storia umana nella sua evoluzione attraverso i millenni della vita terrestre ricorda come in ogni tempo vi siano stati degli uomini che hanno glorificato alcuni periodi storici, mentre altri venuti su per virtù di prepotenza ed ignoranza delle masse si sono imposti spargendo fra i loro seguaci la miseria, la tirannide e l'odio.

Noi ricordiamo altresì come durante questa epoca le vicende dei popoli siano frequentemente alterne; e così per esempio durante la Rivoluzione francese, nei primi due anni del Governo dell'Assemblea Legislativa si videro i più eminenti uomini della Francia dettare al mondo attento quella legge di giustizia di uguaglianza che reggono ancora i popoli civili e che seppero mandare avanti e guidare vittoriosi al di là del Reno gli eserciti memorabili della Repubblica; negli ultimi due anni invece uomini oscuri venuti su dall'eccezionale delle masse deturparono gli altissimi ideali del loro predecessore e non contenti di questo li mandarono vergognosamente finire sul patibolo.

Ma la loro morte non fu vana, perché furono le loro idee quelle che permisero al mondo di progredire nelle fulgide vie della giustizia e della civiltà.

Tale fenomeno, del resto frequente nella vita dei popoli, si verifica, anche ora in Tripolitania, dove persone sconosciute ed oscure, indegne ed ignobili come Suf, vogliono correre l'alea del successo e stupidamente fare opposizione al potente Governo italiano, dimenticando che se questi avesse voluto fare del male a loro, avrebbe potuto non solo farlo, ma anche riempire il deserto, dove l'ignoranza è sovrana, di valorosi soldati pronti a combattere in nome della civiltà.

A questo proposito ricordiamo il detto del famoso Califfi Osman Ben Afan che colpisce molto giustamente il ribelle Suf e il suo partito: « Ogni manifestazione umana ne produce una contraria ad essa; come ogni gioia ha la sua disgrazia. Infatti ciò che costituisce la cosa più contraria alla religione musulmana, sono le persone maledicenti che vi nascondono quello che amate e vi mostrano invece quello che non vi piace. Essi sono simili alle bestie ignoranti che seguono il primo che li chiama ».

Ma come è possibile ammettere

che gli Arabi possono prestare ascolto al primo venuto e dimenticare che il loro Dio, la loro religione, il loro intelletto impongono di opporsi con ogni vigore a tutte queste persone menzognere? Chi avrebbe potuto mai credere che anche i capi delle tribù, i notabili avrebbero seguito le orme di un uomo corruttore, ambizioso, sobillatore come Suf?

Mentre essi farebbero molto meglio di ricordarsi le parole sensate di Omar Ben El Hittab: « Badate o Musulmani di non lanciaarvi mai in avventure dove potete essere distrutti ».

Ma disgraziatamente gli Arabi che vogliono bene al loro popolo sono pochissimi, ma questi pochi non hanno paura di combattere e di criticare l'opera del famigerato Suf.

Diffatti come può essere ammissibile che una persona pietosa, amante di Dio, paziente, sopporti quello che fa Suf lanciando gli Arabi in un abisso di miseria?

In un altro passo Omar Ben El Hattab dice bene che la religione è il decoro delle anime generose.

Senza dubbio la religione vuole che si tratti bene l'uomo, che tutti siano fedeli e sinceri gli uni verso gli altri; infatti il Profeta dice che il fedele per il fedele è come l'edificio le cui parti si consolidano insieme.

L'edificio si consolida in quanto le sue parti sono bene costruite, così una nazione non sarà forte e solida, se non quando tutti i suoi componenti saranno unanimi per fare il bene, per rigettare i sobillatori i quali fanno della religione un ignobile commercio.

Se la missione attuata da Suf è in nome dell'Islam: l'Islam sdegnosamente la disconosce e dichiara che nulla ha che fare con simili uomini.

Se Suf e i suoi seguaci credono di compiere le loro gesta in nome della fedeltà cadono in errore poiché il Corano comanda ad ogni buon Musulmano di essere fedele al suo governo.

Se credono di agire in nome della scienza, che nel deserto non ha mai fiorito; la scienza invece proibisce loro di commettere nefandezze le quali demagreggeranno il loro nome nella storia delle nazioni.

Se infine credono di fare così in nome della virtù, essi troppo facilmente dimenticano che la virtù non è stato mai il mantello dei malvagi.

Dunque Suf e i suoi consimili non possono valersi per scusarsi né della religione, né della scienza, né della fedeltà, né della virtù; sono persone eccentriche, ambiziose, ribelli e misantropi, le quali tutto a tardi dovranno subire il meritato castigo.

Dopo quanto si è detto è facile rendersi conto che fra le azioni compiute da Suf, capo dei ribelli, a quelle che ci raccomandano di attuare il Corano e i Califfi, c'è la differenza che corre fra l'Occidente e l'Oriente.

Occorre dunque scegliere fra i due o vilipendere il Corano o lasciare Suf. Siccome d'altra parte Suf è notoriamente un cattivo soggetto, tutti gli Ulema e tutte le persone intelligenti sono obbligati dinanzi a Dio a smascherare questa persona e dire ai suoi seguaci che la devono abbandonare perché è pernicioso.

Omar Ben El Hattab dice: in nessun modo si può scusare l'individuo che segue l'errore e lascia la retta via.

Suf e i suoi simili sono con gli Arabi come il Medico che cerca di fare male all'ammalato: questo malato come potrà sperare la guarigione?

...

E' inutile illudersi i nemici dei Musulmani sono i Musulmani stessi.

Dio è testimone che i musulmani hanno avuto ogni bene dagli Italiani; sanno che questi hanno sempre rispettato la religione ed hanno elargito ogni bene.

I musulmani della Libia erano nell'oscurità e gli Italiani li hanno rischiarati con la luce della loro civiltà; erano perseguitati e dissanguati ed ora sono governati affettuosamente.

Ma l'opera nefasta di Suf e dei suoi seguaci ha fatto sì che il bel giorno è diventato notte e che dopo la felicità i musulmani sono stati tra i più miseri e coperti di vergogna.

Se i musulmani avessero un po' di sterezza non permetterebbero che un apostata come questo li spingesse come delle bestie e tutti avrebbero dovuto alzarsi come un solo uomo per mettere la museruola ad un simile animale arrabbiato ed essere al riparo dei suoi danni.

Guardatevi o Musulmani dal danneggiare i vostri fratelli perché Dio vi vede.

Noi vi abbiamo dato il consiglio e mostrata la via da seguire; chi persiste nell'errore la colpa è sua e chi si vende ad un altro che è contro la verità è un miserabile.

All Ben Ali Taleb dice giustamente:

« Le vostre anime non hanno altro prezzo che il cielo, non le vendete se non a quel prezzo ».

OMAR EL MSELLATI

Mufti di Tripoli

وكان ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قات التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ وسبب وملة لكل عمل فهل بقي غير التمس والمجون والطمع والاحتيايل والكفر والزندقة وبغض الانسانية وغيرها من (الفضائل) التي ملكت جرائعها من قية هذه الانفس (المباركة) التي لو اجتمع الانس ملي ان رفعوها لتكسوا الله وركسها خالدة في مذاب السعير

قالت التمس والجنون - قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ما الخمر صرفا باذهب للمقول من الطمع وقال:

افلح من حفظ من الطمع والفضب والهوئ نفسه هذا سوف ايها القراء زعيم العصابة وبينه وبين ما جاء في في حكم كتابنا العزيز والآقوال الماثورة من خلفائنا الراشدين ما بين قرني الشمس - فاختاروا ما بدا لكم.

لا يمكن التراجع بين الطرفين بل لا مندوحة من الانياز الى احدهما والمشيئة له والضرب في طريقه فاما وقد ظهر ظهور الشمس في رامة النهار فساد طريقة سوف وطلان عمله وسوء سعيه وانه دجال مضلل فاقب حذر لن يتبعه بل اي حذر لمن لا يتبرا من عمله ولا سيما اهل المدارك والعلماء والامه المسؤولين امام الحق سبحانه وتعالى ان يذلوا النصيحة لاذرار ويصروا الاغبياء بواقع الطفان ويحذروهم معرات الفوايه ويرشدوهم لما فيه مصلحتهم وسلامة الفهم وسعادتهم في الدنيا والاخرة.

ويؤذونوا على حين ويسمعون من الملاء ان سوف وامثاله يجب تحذيرهم وتحليمهم شرما.

قال عمر بن الخطاب رضي الله عنه: ليس لاحد حذر في تيمد ضلالة حسيها هدي ولا ترك حق حسيه ضلالة.

لقد تبين لذي عيين ان سوف ومن لف الله خال مضلل ومحتال مختل واناك سفاك وملحد مارن

لكن ان كان لا بد من ايجاد مسوغ

I russi espungnano le alture di Baiburt

COMUNICATI FRANCESI

I francesi progrediscono e catturano cannoni.

PARIGI, 3.

Il nostro esercito delle ore 23 del 2 ha catturato due cannoni da 75 mm e un cannone da 105 mm nella regione di Verdun.

Bombardamento le stazioni di Ligny, Fléville, Dorn, Brieulles, Vignécourt.

PARIGI, 3.

Il nostro esercito delle ore 15 annuncia:

Le nostre truppe occuparono a sud della Somme, su di un fronte di oltre cinque chilometri, due linee di trincee nemiche estendendosi dal bosco di Meuzcourt fino ai dintorni di Asselers.

Dopo un brillante combattimento, i nostri soldati hanno preso prigionieri e catturato un cannone da 75 mm e un cannone da 105 mm.

Le azioni aeree furono molto brillanti ed efficaci.

In altri punti del fronte riuscirono a catturare importanti ricognizioni e colpi di mano.

Nella zona di Verdun i tedeschi occuparono l'opera di Daniloup, ma i francesi dopo uno splendido combattimento la riconquistarono riprendendo l'opera fortificata.

COMUNICATO INGLESE

LONDRA, 3.

Il Ministero della Guerra comunica:

La posizione di Fricourt rimane saldamente nelle nostre mani.

Le nostre truppe progrediscono ad est del villaggio intorno a Laboulet. Il nemico resiste ostinatamente, ma con tutto ciò continuano a respingerlo e a realizzare progressi soddisfacenti.

Durante l'attacco di ieri, i nostri cannoni furono attivissimi: i bombardamenti numerosi e generali e stazioni importanti.

Abbattimmo inoltre tre aeroplani nemici.

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 3.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Le truppe russe poste sotto il comando del generale Lebedev hanno preso un cannone da 105 mm e un cannone da 75 mm nella regione di Kolomoia, e hanno catturato un cannone da 105 mm e un cannone da 75 mm.

Sul fronte di Valinca il nemico continuava a svolgere le sue operazioni, ma le nostre truppe lo respinsero.

Rispingemmo pure una serie di nuovi attacchi nella regione di sud-ovest di Kisseleva infliggendo al nemico in fuga perdite spaventose.

...

Nel settore del Caucaso ad ovest di Piatina i nostri elementi si impadronirono di una catena di montagna fondamentale organizzata dai tedeschi.

...

Sul fronte occidentale a sud di Stokhod continuavano a svolgersi acciolti combattimenti impegnati su di un ampio fronte; tutti gli attacchi tedeschi furono respinti.

...

Il nostro sottoparlamento distrusse nel Bosforo un grande veliero di cui fu salvato l'intero equipaggio.

...

Nel Caucaso non vi fu improvviso attacco, strappando al nemico una serie di altre organizzazioni dal nemico nella regione ad oriente di Baiburt.

...

Le perdite del nemico risultano ingentissime.

...

La pista di D'Annunzio è pericolosa

(Nostro telegramma particolare)

VENEZIA, 3.

Gli professori Alberti e Cirrone, due lumi della scienza aeronautica, hanno tenuto un consiglio sulla pista di D'Annunzio del nostro porta d'Anzio.

Il giudizio della scienza gravita sulla pista di D'Annunzio, che si ritiene la meditazione locale rimessa alla natura ed alla fortissima costituzione organica del Poeta.

Vicenza in festa

(Nostro telegramma particolare)

VICENZA, 3.

La cittadinanza di Vicenza, esultante per la vittoriosa offensiva italiana nella zona di Asiago, celebrò di buon'ora un caloroso festino presso al Generalissimo Cadorna e al suo effieace collaboratore generale Pietro Gualdo.

L'on. Comandini a Fabriano

(Nostro telegramma particolare)

FABRIANO, 2.

E' qui giunto l'on. Comandini per assistere in rappresentanza del suo partito al Congresso dell'Unione nazionale che si è tenuto al teatro Montini.

Erano presenti i deputati della regione, le autorità, i rappresentanti delle varie associazioni magistrali, moltissime maestre e maestri e molto pubblico.

L'on. Comandini fece un patriottico discorso accolto da ovazioni.

Il Comandini che ha iniziato così il suo giro dell'Italia per presentare poi il suo programma d'assistenza civile si recerà domani ad Ancona per riferire sulle condizioni morali in cui trovasi la città adriatica.

Un lutto

(Nostro telegramma particolare)

PARMA, 2.

E' oggi morto il nostro concittadino Tenente Generale della riserva Giovanni Gastinelli.

Un incidente parlamentare

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 3.

Ieri alla camera sorse un incidente parlamentare fra gli Onorevoli Maffi e Dellacqua che causò a quest'ultimo un forte malore per cui fu dovuto trasportare all'albergo.

Nella sera l'Onorevole Maffi si recò a visitare l'inferno per scusarsi con lui intrattenendosi poi a parlare affettuosamente.

Gli effetti della nuova invenzione di Marconi

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 3.

Il « Corriere della Sera » ricorda da Londra che Marconi con la sua nuova invenzione ha ottenuto dei risultati importantissimi destinati a sviluppare sempre più efficientemente, a lunghe e brevi distanze, la radio telegrafia e la radiotelegrafia.

Il suo apparecchio, d'applicarsi al mare e aerei per evitare le collisioni notturne e di causa della nebbia, ha indotto le società d'assicurazione a di più di dare premi per il premio per i rischi di guerra delle navi mercantili.

L'on. Bastini cade dalle scale

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 2.

Ieri sera il Sotto Segretario di Stato, Onorevole Bastini mentre rincasava cadde dalle scale fratturandosi una gamba.

Fu subito soccorso e curato dal suo dottore che lo giudicò guaribile in 50 giorni.

Il probabile nuovo Comandante dei Reali Carabinieri a Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 2.

Il Tenente Colonnello Bonansea, comandante dei carabinieri di Roma, è partito per il fronte.

La « Tribuna » assicura che verrà sostituito dal Ten. Colonnello Stoppani.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 2.

Si ha da Vienna: Abbiamo respinto la cavalleria russa che ci attaccava presso Tlumacz e violenti attacchi di fanteria a sud di L'grauo e ad ovest di Teutschow presso Sohosse.

BASILEA, 2.

Si ha da Berlino: Le operazioni di ricognizione degli anglo-francesi operanti in parecchie località non riuscirono nel loro scopo.

...

Sulla sinistra della Mosa combattimenti di fanteria.

...

Sulla destra della Mosa attacchi francesi contro le nostre posizioni.

mi di Froideterre e Thionmont furono respinti.

La breccia di Kolka, a sud-ovest di Sereul e presso Wisznj prendemmo alcune posizioni russe.

...

Sul fronte occidentale respingemmo in parecchi punti gli attacchi nemici dei franco-russi negli inglesi. Gli alleati francesi proseguono nell'offensiva.

Sulla sinistra della Mosa progrediscono intorno alla quota 305.

Sul fronte orientale nulla di notevole eccetto un combattimento a noi favorevole a nord del lago Hsen e a sud-est di Lameuka.

...

Sul fronte occidentale da Gannau e alla regione di Latisville il nemico continua ad attaccare senza conseguire vantaggi notevoli.

Invece nei settori prossimi alla Somme, il nemico riuscì a penetrare in alcune nostre trincee avanzate costringendoci a ritirarci sulle posizioni di sbarramento fra la prima e la seconda linea perdendo materiale stabile.

Sulla sinistra della Mosa ferisce il combattimento intorno alla quota 305.

Sul fronte orientale le truppe austro-tedesche ripresero la collina di Wargowka a nord-ovest di Tarnopol.

...

Combattimento navale nel Baltico?

(Nostro telegramma particolare)

STOCOLMA, 2.

Il comandante di un vapore «... » qui giunto, assicura di aver visto, nel mar Baltico a circa 150 miglia a sud-est di Landsort, ad un combattimento navale tra due squadre.

Il bombardamento venne sospeso.

La squadra che si trovava più a nord si ritirò verso sud-ovest.

Mancano conferme a tale notizia.

La stampa estera e l'offensiva italiana

LONDRA, 2.

Il noto critico militare eudottissimo «Penguin», inviato speciale di guerra del «Times», scrive al suo giornale che l'esercito italiano è numericamente superiore a quello austriaco e dispone, ora più che prima, di annotti di grosso calibro.

Il morale delle truppe e la loro salute è eccellente.

Un autografo di Kitchener

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 2.

L'autografo del proclama indirizzato da Kitchener alla gioventù inglese per fornire le prime 500.000 reclute per il nuovo esercito, è stato venduto all'asta.

Il prezzo è salito sino a centocinquanta libbre che andranno a beneficio della Croce Rossa.

Un giornale berlinese sospeso

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 2.

Per ordine del governo di Berlino è stato sospeso la pubblicazione del giornale «Berliner Tageblatt».

Il «Berliner Tageblatt» in un suo articolo accusava le associazioni filomatriche di un manifesto pro guerra, di servire agli interessi dei fornitori militari desiderosi che la guerra si prolungasse.

Una pubblicazione di Bulw

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 2.

Bulw ha scritto un volume intorno alla politica tedesca.

Si sa da Berlino che è già stato stampato da Opping e che il primo capitolo è stato messo in vendita.

200.000 soldati coloniali a Tolone

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 2.

I giornali tedeschi qui giunti assicurano, per notizie avute da fonte spagnola, che a Tolone continuano a sbarcare truppe coloniali francesi.

200.000 già istruiti ed equipaggiati sarebbero già in Francia.

Un ministro russo a Parigi

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 2.

E' qui giunto in missione il ministro delle finanze russo Park.

Al suo arrivo erano a riceverlo molte autorità ed ufficiali all'ambasciata russa.

Il Senato francese

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 2.

Il Senato, nella seduta del 30 giugno, ha approvato all'unanimità l'esercizio provvisorio fino al 30 settembre.

Una nota degli Stati Uniti

(Nostro telegramma particolare)

WASHINGTON, 2.

Gli Stati Uniti attendono ancora la risposta dell'Austria circa la nota inviatagli per l'attacco del vapore.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 3.

Il Comando Supremo in data 3 comunica:

Nel Trentino

Nella zona della Valle dell'Adige il nemico bombardò ieri le nostre posizioni che vanno da Serravalle al Pasubio, qualche obice cadde su Ala.

Le nostre artiglierie ribatterono efficacemente quelle nemiche.

In tutta la giornata continuò ieri con grande violenza il combattimento delle opposte fanterie, sulle pendici settentrionali della valle Pasubio.

Nella valle Posina occupammo lo sperone nord-ovest del Monte Pruche e monte Molina e in valle Zura gli sciatori di valle Rio Freddo.

In tutta la giornata di ieri continuavano le operazioni contro i capisaldi della difesa nemica nella zona sud-est e in quella del Corno del costone del Monte Selva e monte Cimone.

Nell'Altopiano di Asiago spingemmo ancora altri nuclei oltre il margine settentrionale di Val d'Assa.

Nel rimanente del fronte vi fu una relativa sosta per le sistemazioni dei nostri mezzi di attacco in quell'intricato terreno.

Nella Valle del Brenta scontri di nostri reparti sulle pendici di monte Cirone; influggemmo al nemico sensibili perdite e facemmo dei prigionieri.

Nelle alte valli del Riva e del Fella intensa azione di artiglieria.

Nel Carso

In queste regioni il nemico attaccò ieri le nostre nuove posizioni ad est di Sella; ma fu respinto dopo violento combattimento a corpo a corpo.

Guerra aerea

Noi truppe eseguirono incursioni su tutta la val d'Assa ritornando incolumi.

Cadorna

Da una sua lettera autografa del 29 giugno al cognato Re Costantino, pare che la Regina di Grecia abbia tenuto viva corrispondenza col fratello intorno alle vicende della politica greca.

Si ha da Londra: I giornali apprendono che le perdite tedesche negli ultimi attacchi avanti a Verdun sono più elevate; che l'imperatore e i generali comandanti hanno tenuto un importante consiglio di guerra a Mezieres. Il Kaiser sembrava molto abbattuto dalla sua sconfitta di ieri, ma la lotta più violenta che mai sebbene tutti siano convinti dell'inesprimibilità della piazzaforte di Verdun.

II GIORNALE dei GIORNALI

Continuando con febbrile attività i lavori della nuova linea ferroviaria diretti da Aquilano a Bruxelles. E' stata ora iniziata la costruzione di un nuovo grande ponte sulla Mosella. La ferrovia attraverserà il territorio belga in linea quasi retta, senza riguardi ad ostacoli naturali o artificiali. Il fatto che alla costruzione si lavora continuamente giorno e notte, dimostra l'importanza che le autorità tedesche le attribuiscono.

Si ha da Zurigo che in Bulgaria l'attesa soluzione della crisi greca ha provocato stupore e malumore nonché irritazione. L'organo del Presidente del Consiglio porta un articolo violentissimo contro le potenze dell'Intesa e di compatimento per la

«Petroli» da parte di un soldato austriaco.

Nella nota si dice che, per le circostanze, si deve ritenere il fatto come una deliberata offesa alla bandiera americana ed una violazione ai diritti dei cittadini americani.

Chiede la confessione del Terrore, la punizione del comandante del soldato e il pagamento di una indennità.

Gli Stati Uniti e il Messico

(Nostro telegramma particolare)

WASHINGTON, 3.

Malgrado l'avvenuta liberazione dei prigionieri americani il problema messicano non è risolto.

I ministri di Bolivia e san Salvador hanno di nuovo offerto la loro mediazione.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 3.

Il Comando Supremo in data 3 comunica:

Nel Trentino

Nella zona della Valle dell'Adige il nemico bombardò ieri le nostre posizioni che vanno da Serravalle al Pasubio, qualche obice cadde su Ala.

Le nostre artiglierie ribatterono efficacemente quelle nemiche.

In tutta la giornata continuò ieri con grande violenza il combattimento delle opposte fanterie, sulle pendici settentrionali della valle Pasubio.

Nella valle Posina occupammo lo sperone nord-ovest del Monte Pruche e monte Molina e in valle Zura gli sciatori di valle Rio Freddo.

In tutta la giornata di ieri continuavano le operazioni contro i capisaldi della difesa nemica nella zona sud-est e in quella del Corno del costone del Monte Selva e monte Cimone.

Nell'Altopiano di Asiago spingemmo ancora altri nuclei oltre il margine settentrionale di Val d'Assa.

Nel rimanente del fronte vi fu una relativa sosta per le sistemazioni dei nostri mezzi di attacco in quell'intricato terreno.

Nella Valle del Brenta scontri di nostri reparti sulle pendici di monte Cirone; influggemmo al nemico sensibili perdite e facemmo dei prigionieri.

Nelle alte valli del Riva e del Fella intensa azione di artiglieria.

Nel Carso

In queste regioni il nemico attaccò ieri le nostre nuove posizioni ad est di Sella; ma fu respinto dopo violento combattimento a corpo a corpo.

Guerra aerea

Noi truppe eseguirono incursioni su tutta la val d'Assa ritornando incolumi.

Cadorna

Da una sua lettera autografa del 29 giugno al cognato Re Costantino, pare che la Regina di Grecia abbia tenuto viva corrispondenza col fratello intorno alle vicende della politica greca.

Si ha da Londra: I giornali apprendono che le perdite tedesche negli ultimi attacchi avanti a Verdun sono più elevate; che l'imperatore e i generali comandanti hanno tenuto un importante consiglio di guerra a Mezieres. Il Kaiser sembrava molto abbattuto dalla sua sconfitta di ieri, ma la lotta più violenta che mai sebbene tutti siano convinti dell'inesprimibilità della piazzaforte di Verdun.

A scopo di uniformità ed economia per l'armata di cavalleria l'attuale berretto a due punte da lancia sarà sostituito dal berretto da fanteria, al quale verranno applicati i fregi stabiliti per l'armata di cavalleria, in maniera.

Il principe Jost Christian Skowron, fratello della duchessa di Mecklenburgo-Schwerin, capitano di cavalleria della guardia, è stato ferito mortalmente in un combattimento sulle Styre.

Le complicazioni messicane sono dovute ai tedeschi-americani che cercano di far pervenire al Messico armi e munizioni. Due piccole navi di contrabbando sono state catturate. Due navi americane sono compromesse.

Il morto Jon. Valeri ex-deputato di Ostia, milita nel partito repubblicano.

A Vienna è stata introdotta la tessera del caffè, il cui prezzo è fissato a otto corone al chilogrammo in sé finito, alla penuria di detto articolo.

I russi hanno catturato il tenente colonnello austriaco principe Edoardo Sulkevski, ciambellano di Corte.

Secondo notizie da fonte romana la situazione in Bulgaria è del tutto simile a quella della Turchia.

La polizia è passata nelle mani tedesche e si prevede quotidianamente l'arresto di bulgari sospetti e rossi. Poi, gli in borghese tedeschi esercitano una stretta sorveglianza sulla persona del Primo Ministro.

Queste misure irritano grandemente la popolazione. In un certo numero di case a Sofia sono state trovate delle bombe.

A Firenze, qualche tempo addietro venivano ricoverati nell'ospedale militare principale di S. Agata, i soli dati Vincenzo Colucci e Domenico Conz di Belluno i quali al fronte per lo scoppio presso di loro di una granata di grosso calibro erano diventati completamente motti.

Perché molti di loro sono uno di questi militari sognava di essere da un po' di tempo, precipitato nell'Isone e fu l'enzione che svegliò i comandi a gridare. Aveva faticosamente la parte del compagno che si erano disastri, il sogno e per questa narrazione l'altro suo compagno muto rivelò una tale impressione che poi si dovette ricompensare la favella.

Il caso, curioso, ha suscitato nell'ospedale vivissimi commenti, ed ora tutto il Colonnello, quando il Conz sono stati fatti senza altre cure e alle attenzioni più attenti da parte del ministero e dei superiori.

L'aviazione italiana si va affermando brillantemente ogni giorno di più. L'ultimo è stato a San Pierd'Arena e a un splendida prova. Quanto cash muto è già stato percorso dal primo modesto « raid » su Lubiana.

La « Westminster Gazette » richiama l'attenzione sulla situazione del fronte italiano:

« Gli italiani, dice il giornale, non solo hanno arrestato l'avanzata degli Austriaci presso che questi fossero sboccati nella pianura, ma hanno preso vigorosamente l'offensiva; strappano una a una al nemico posizioni di grande valore strategico.

Giudicando da quello che accade negli ultimi giorni della settimana in cui si può essere certi che ormai gli italiani sono padroni della situazione che si manifestano in principio, mentre gli Austriaci, non potendo avanzare, saranno costretti a concedere poco a poco il terreno conquistato a prezzo di tanto sangue, e intanto il nemico che si annulla affermando la superiorità della forza italiana ».

La stampa svedese afferma che la lista delle perdite subite dalla flotta tedesca nella battaglia dello Jutland continua a crescere. Si ha notizia certa che la corazzata di squadrone « Ostfriesland », disancrata 22.800 tonnellate, affonda mentre si dirigeva verso le basi di Wilhelmshafen. Il porto di Amburgo è pieno di navicolarmente danneggiata.

Ex deputato al Reichstag austriaco ed ex alto ufficiale, Edoardo von Strassky è morto all'ospedale di Innsbruck in seguito a gravi ferite riportate sul fronte italiano.

Acquistate sempre i prodotti Nazionali

È UN ERRORE

diminuire la pubblicità per diminuire le spese, come è un errore non valersi a tempo della pubblicità. Or sono quarant'anni le principali fabbriche di macchine non avrebbero mai pensato di mettere degli annunci nei giornali. Un agente che avesse proposto a questi industriali un contratto di pubblicità sarebbe stato ricevuto male. E' che a quell'epoca tali ditte credevano di non averne bisogno, essendo scarse di numero in confronto ai bisogni. Ma allorchè la produzione si accrebbe, gli stabilimenti che primi ricorsero alla pubblicità rafforzavano la loro situazione di fronte alla concorrenza crescente.

Non si deve credere che basti l'averne presso dei competenti la ripulazione d'un commerciante coscienzioso ed attivo per avere numerosi richieste. Non sono i competenti quelli che procurano il maggior numero d'affari. Quello che occorre è di richiamare l'attenzione del pubblico sul vostro negozio. Il pubblico ascolta, legge e discute una cosa buona e nuova che gli vien fatta conoscere....

Il bilancio della pubblicità è per molte ditte considerevolissimo. Tale spesa può sembrare un peso gravoso, ma esso è inevitabile, perchè il numero e l'importanza delle ordinazioni ne dipendono strettamente.

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

Commercianti!

Non dite che per allargare la vostra clientela basta accontentarla col la bontà dei vostri prodotti. Ciò non basta!

Aumentando invece le spese di pubblicità date al pubblico una riprova dell'eccellenza dei vostri articoli, poichè il consumatore sa che il commerciante che più spende in pubblicità è quello che più guadagna, cioè che più vende, vale a dire colui che ha accontentato il maggior numero di persone.

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 30

PALERMO

GIUSEPPE PADOVANI
Collezionista filatelico
Via Gioiama, 18

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Durini, 11

MILANO

CASA EDITRICE
"I NUOVI ROMANTICI"
Piazza d'Orléans, 11

PARIGI

MATALE ARCULEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 174

TRIPOLI

Hotel-Ristorante "ROMA"

Suk el Turck, 5 - Tripoli - Suk el Turck, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI



PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica : : : :
: : : : Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione dei signori clienti parecchie salette da pranzo riservate.

Grande comodità per militari

Cooperativa fra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formato 4 L. 3 opalina - L. 2.75 Bristol

Formato 7 L. 2.75 opalina - L. 2.50 Bristol

Formato 9 L. 2.50 opalina - L. 2.25 Bristol

VOI CON POCHE SPESA

potete concludere importanti affari

Avete bisogno di cedere un'azienda od un negozio? Di cercare un socio? Di vendere case, terreni o di affittare appartamenti o camere? Di vendere oggetti usati o nuovi, per quali non sapete trovare il compratore? Di trovare subito una stanza mobilitata, una pensione in famiglia? Vi occorre un pianoforte usato, una bicicletta, ecc.?

Pubblicate un annuncio negli Avvisi Economici de "La Nuova Italia" ed in brevissimo tempo avrete ciò che desiderate.

In questa rubrica si pubblicano anche domande e offerte d'impiego incanti, appalti ed ogni altro avviso per il quale si voglia spendere poco denaro per la pubblicità.

Coloro che desiderano informazioni, preventivi, ecc. possono anche inviare un semplice biglietto da visita, con le iniziali P. P. al Sig. Natale Arculeo - Agente di Pubblicità de "La Nuova Italia" - Tripoli.

UTILITA' - ECONOMIA

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrezza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e paste

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Tlata N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1
A.A.A. COLORO che hanno camere vuote o mobiliate da affittare inseriscano un avviso economico e troveranno presto numerosi inquilini, fra i quali sceglieranno i migliori. Provare.

AFFITTASI appartamento Villa Jole (Difronte Parco Buoi) - Costruzione modernissima - Impianto luce, acqua - Rivolgersi Via Riccardo 106.

OGGI stesso dovete incominciare a servirvi della pubblicità per i vostri affari. Ogni giorno che passa è denaro di meno che voi guadagnate. Mai come in questo caso è bene appropriato l'adagio inglese: « Il tempo è moneta ».

PER lavori commerciali e biglietti da visita rivolgersi alla Cooperativa Tipografi « Nuova Italia », che li eseguisce colla massima accuratezza.

QUALUNQUE cosa volete vendere voi la venderete, pubblicando un avviso economico su « La Nuova Italia ».

Lo sviluppo che prende

ogni giorno di più la pubblicità economica dei

grandi giornali è la prova

che la utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli

Avvisi Economici sono ormai indispensabili al

pubblico dei giornali.

come una specie di

de-mecum per piccoli e

grandi bisogni della famiglia e della vita. Ven-

dite di oggetti utili,

affitti, acquisti di

qualsiasi genere, ri-

chiedete e offerte di im-

pieghi ecc. sono indi-

cati da questa utilis-

sima e praticissima ru-

brica, così per gli uo-

mini di affari che per

le più modeste e le più

ricche famiglie.

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

FERROVIE DELLO STATO (Rete libica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA
Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 — Cavalleria arrivo ore 7,5 partenza ore 7,7 — Sidi Mesari arrivo ore 7,15 partenza ore 7,16 — Fornaci arrivo ore 7,23 partenza ore 7,30 — Tagiura arrivo ore 8,16.
Partenza da Tagiura ore 8,50 — Fornaci arrivo ore 9,33 partenza ore 10,13 — Sidi Mesari arrivo ore 10,21 partenza ore 10,23 — Cavalleria arrivo ore 10,29 partenza ore 10,31 — Tripoli Smistamento arrivo ore 10,36.
Partenza da Tripoli Smistamento ore 14,55 — Cavalleria arrivo ore 15,5 partenza ore 15,7 — Sidi Mesari arrivo ore 15,13 partenza ore 15,15 — Fornaci arrivo ore 15,23 partenza

ore 15,30 — Tagiura arrivo ore 16,18
Partenza da Tagiura ore 16,40 — Fornaci arrivo ore 17,23 partenza ore 17,24 — Sidi Mesari arrivo ore 17,33 partenza ore 17,34 — Cavalleria arrivo ore 17,40 partenza ore 17,42 — Tripoli Smistamento arrivo ore 17,51.
LINEA TRIPOLI - AIN SARA
Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 — Fornaci arrivo ore 7,23 partenza ore 7,24 — Ain Sara arrivo ore 7,49.
Partenza da Ain Sara ore 9,55 — Fornaci arrivo ore 10,5 partenza ore 10,13 — Tripoli Smistamento arrivo ore 10,36.
Partenza da Tripoli Smistamento ore 15,30 — Cavalleria arrivo ore 15,55 partenza ore 15,57 — Sidi Mesari arrivo ore 15,43 partenza ore 15,45 — Fornaci arrivo ore 15,59 partenza ore 16 — Ain Sara arrivo ore 16,13.
Partenza da Ain Sara ore 16,45 —

Fornaci arrivo ore 16,55 partenza ore 17 — Sidi Mesari arrivo ore 17,3 partenza ore 17,10 — Cavalleria arrivo ore 17,17 partenza ore 17,19 — Tripoli Smistamento arrivo ore 17,24.
LINEA TRIPOLI - GARGARESC
Partenza da Tripoli Smistamento ore 7,30 — Tripoli Centrale arrivo ore 7,39 partenza ore 7,44 — Gurgi arrivo ore 7,52 partenza ore 8 — Gargaresc arrivo ore 8,8.
Partenza da Gargaresc ore 8,46 — Gurgi arrivo ore 8,56 partenza ore 9,10 — Tripoli Centrale arrivo ore 9,16 partenza ore 9,20 — Tripoli Smistamento arrivo ore 9,30.
Partenza da Tripoli Smistamento ore 15,10 — Tripoli Centrale arrivo ore 15,19 partenza ore 15,21 — Gurgi arrivo ore 15,29 partenza ore 15,30 — Gargaresc arrivo ore 15,58.
Partenza da Gargaresc ore 16,33 — Gurgi arrivo ore 16,41 partenza ore 17 — Tripoli Centrale arrivo ore 17,8 partenza ore 17,13 — Tripoli Smistamento arrivo ore 17,21.

ABBONAMENTI

La Nuova Italia è pubblicata ogni settimana. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° di ogni mese. La tariffa per l'abbonamento è di Lire 100 annue. Per le provincie di frontiera e per l'estero, la tariffa è di Lire 120 annue. Le ordinazioni e i pagamenti vanno inviati a: Abbonamenti, Tripoli.

TRIPOLI

INSERZIONI

Comunque del giornale L. 250 per linea. Per le inserzioni a pagamento (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Per le inserzioni a pagamento (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Per le inserzioni a pagamento (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Per le inserzioni a pagamento (Dopo la firma del gerente) L. 1,50.

-* الاغ الانكليز * -
 (اسلام الانكليز)
 Success in gles
 ملي خط الامان الاول
 يدور ٤
 صوت شركة دهر ان الانكليز
 عرفوا هذا الصباغ يهاجمون بشدة
 نصف في ميدان يد ٣٢ كياومترا
 شهد الي الصوم
 القتال يزداد صبرا وقد
 تولى الانكليز ملي خط الامان

في جوانهم . فهتفوا لبيحى الملك
لبيحى الجيوش لبيحى الاسطول

وافتتحه ونتم بحمد الله
يهدد العدو في سبيل
الإنسانية نهض الصدر

Frascorso quel termine, i premi
ritirati saranno venduti a bene-
ficio del Patronato.

100

2

Acquistate sempre i prodotti Nazionali



Francesco Bonaccorso
Via Azizia, 103
(di fronte alla Palazzina di S. E. il Governatore)

Violini - Mandolini - Chitarre
a prezzi di vera occasione

Dischi e Grammofoni autentici della rinomata "Società Nazionale del Grammofono", di Milano - Marche "Angelo", e "La voce del Padrone".

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

Commercianti!

Non dite che per allargare la vostra clientela basta accontentarla col la bontà dei vostri prodotti. Ciò non basta!

Aumentando invece le spese di pubblicità date al pubblico una prova dell'eccellenza dei vostri articoli, poiché il consumatore sa che il commerciante che più spende in pubblicità è quello che più guadagna, cioè che più vende, vale a dire colui che ha accontentato il maggior numero di persone.

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 30
PALERMO

GIUSEPPE PADOVANI
Collezionista Filatelico
Via Gioliana, 12
PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Durini, 11
MILANO

CASA EDITRICE
"I NUOVI ROMANTICI"
Piazza d'Orléans, 11
PALERMO

NATALE ARCULEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 174
TRIPOLI

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

FERROVIE DELLO STATO (Rete libica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Cavalleria arrivo ore 7,5;
partenza ore 7,7 — Sidi Messari
arrivo ore 7,13 partenza ore 7,15 —
Fornaci arrivo ore 7,23 partenza ore
7,30 — Tagiura arrivo ore 8,10.
Partenza da Tagiura ore 8,50 —
Fornaci arrivo ore 9,33 partenza ore
10,13 — Sidi Messari arrivo ore 10,21
partenza ore 10,23 — Cavalleria ar-
rivo ore 10,29 partenza ore 10,31 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 10,34.
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 14,55 — Cavalleria arrivo ore
15,55 partenza ore 15,7 — Sidi Messari
arrivo ore 15,13 partenza ore 15,15 —
Fornaci arrivo ore 15,23 partenza

ore 15,30 — Tagiura arrivo ore 15,43
Partenza da Tagiura ore 16,40 —
Fornaci arrivo ore 17,23 partenza
ore 17,24 — Sidi Messari arrivo ore
17,32 partenza ore 17,34 — Cavalleria
arrivo ore 17,40 partenza ore
17,42 — Tripoli Smistamento arrivo
ore 17,51.

LINEA TRIPOLI - AIN ZARA —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Fornaci arrivo ore 7,23 par-
tenza ore 9,23 — Ain Zara arrivo
ore 9,43.
Partenza da Ain Zara ore 9,53 —
Fornaci arrivo ore 10,5 partenza ore
10,13 — Tripoli Smistamento arrivo
ore 10,30.

Partenza da Tripoli Smistamento
ore 15,50 — Cavalleria arrivo ore
15,55 partenza ore 15,57 — Sidi
Messari arrivo ore 15,43 partenza ore
15,45 — Fornaci arrivo ore 15,53
partenza ore 16 — Ain Zara arrivo
ore 16,13.

Partenza da Ain Zara ore 16,40 —

Fornaci arrivo ore 16,53 partenza
ore 17 — Sidi Messari arrivo ore 17,3
partenza ore 17,10 — Cavalleria ar-
rivo ore 17,17 partenza ore 17,19 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 17,24.

LINEA TRIPOLI - GARGARAS —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7,30 — Tripoli Centrale arrivo
ore 7,39 partenza ore 7,44 — Gurgi
arrivo ore 7,52 partenza ore 8 —
Gargaras arrivo ore 8,5.
Partenza da Gargaras ore 8,40 —
Gurgi arrivo ore 8,56 partenza ore
9,10 — Tripoli Centrale arrivo ore
9,18 partenza ore 9,20 — Tripoli
Smistamento arrivo ore 9,30.

Partenza da Tripoli Smistamento
ore 15,10 — Tripoli Centrale arrivo
ore 15,19 partenza ore 15,21 — Gurgi
arrivo ore 15,29 partenza ore 15,50 —
Gargaras arrivo ore 15,53.
Partenza da Gargaras ore 16,30 —
Gurgi arrivo ore 16,41 partenza
ore 17 — Tripoli Centrale arrivo
ore 17,8 partenza ore 17,13 — Tri-
poli Smistamento arrivo ore 17,21.

Hotel-Ristorante "ROMA"

Suk el Turck, 5 - Tripoli - Suk el Turck, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI



PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica : : : :
: : : : Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione
dei signori clienti parecchie
salette da pranzo riservate.

Grande comodità per militari

Cooperativa fra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formato 4 L. 3 opalina - L. 2,75 bristol

Formato 7 L. 2,75 opalina - L. 2,50 bristol

Formato 9 L. 2,50 opalina - L. 2,25 bristol

VOI CON POCA SPESA

potete concludere importanti affari.

Avete bisogno di cedere un'azienda od un negozio? Di cercare un
socio? Di vendere case, terreni o di affittare appartamenti e camere?
Di vendere oggetti usati o nuovi, per i quali non sapete trovare il com-
pratore? Di trovare subito una stanza mobilita, una pensione in fa-
miglia? Vi occorre un pianoforte usato, una bicicletta, ecc.?

Pubblicate un annuncio negli Avvisi Economici de "La Nuova Ita-
lia" e in brevissimo tempo sarete ciò che desiderate.

In questa rubrica si pubblicano anche domande e offerte d'impiego
incanti, appalti ed ogni altro avviso per il quale si voglia spendere
poco denaro per la pubblicità.

Coloro che desiderano informazioni, preventivi, ecc. possono anche
inviare un semplice biglietto da visita, con le iniziali P. P. al Sig. Na-
tale Arculeo — Agente di Pubblicità de "La Nuova Italia" — Tripoli.

UTILITA' - ECONOMIA

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio",

PIAZZA DEL PANE N. 4
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e paste

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Tlat
N. 10, da L. 20 mensili in più, con
luce elettrica.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola — Minimo L. 4
A.A.A. COLORO che hanno camere
vuote o mobiliate da affittare inse-
riscono un avviso economico e tro-
veranno presto numerosi inquilini,
fra i quali sceglieranno i migliori.
Provare.

AFFITTASI appartamento Villa
Jole (Difronte Parco Buoi) — Co-
struzione modernissima — Impianto
luce, acqua — Rivolgarsi Via Ric-
cardo 106.

MANCIA competente a chi ripor-
terà a "La Nuova Italia" un anello
d'oro con tre brillanti, perduto per-
correndo Sciara el Mahina, Riccar-
do, Aziza, Bastioni.

OGGI stesso dovete incominciare
a servirvi della pubblicità per i vo-
stri affari. Ogni giorno che passa è
denaro di meno che voi guadagnate.
Mai come in questo caso è bene ap-
propriato l'adagio inglese: « Il tem-
po è moneta ».

PER lavori commerciali e biglietti
da visita rivolgersi alla Cooperativa
Tipografi "Nuova Italia", che li e-
seguita colla massima accuratezza.

QUALUNQUE cosa volete vendere
voi la venderete, pubblicando un av-
viso economico su "La Nuova Italia".

STANZA vuota, ben ventilata, cer-
casi nei pressi di Piazza del Pane,
Via Riccardo, Suk el Muscir. Indi-
rizzare offerte a: ROBUR — "Nuo-
va Italia".

ARGENTERIE UTILI A MILITARI

Catene per polso con meda-
gliette

in argento 800/00 L. 4,25

in oro 18 Kr. L. 27,50

Bracciali Patria di riconoscimen-
to

in metallo argentato L. 5,50

in vero argento 800/00 L. 12,50

INVIARE CARTOLINA VAGLIA

Compera Monete fuori corso ed
argento vecchio a prezzi da con-
venirsi.

Indirizzare offerte di quantitati
vi alla Ditta

GAETANO BOGGIALI

Premiata Casa di Argenterie

MILANO Via S. Maria Fulcorina
N. 18 T.

Gratis a richiesta, Listino illu-
strato degli orologi a Bracciale, Po-
sata Militare, Scatole sigarette, Ca-
tene, Articoli Ricordo, ecc. ecc.

I commercian-
ti più noti so-
no quelli che
fanno la pub-
blicità su "La
Nuova Italia".

ABBONAMENTI

ITALIA e COLOGNE
Anno L. 15 - Semestre L. 8
Un anno con 5 cartoline con 10
Uff. abbonamenti decorano sempre dal 1° al 31 di ogni anno
e contano versate l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

TRIPOLI

BOLOGNA

SACRAMENTO ANTICHI

INSERZIONI

Costo del giornale L. 2,50 per linea - Posti
una pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50
Anno L. 15 - Semestre L. 8 - Ultima pagina (divisa in 10
righe) cost. 50 L. 25 - Anni abbonamenti cost. 10 la parola minimo L. 1,00
la parola massima di 25 L. - La misurazione del giornale è val. corpo 5

Lettere dalla Capitale

ROMA, Giugno.

Non si può dire che il più grande avvenimento di questi ultimi giorni nella Capitale non sia stato la solita strage di lumache, innaffiate coi vini più o meno generosi dei castelli, la notte di S. Giovanni, la solita notte che ricorda un po' il paganesimo e il medioevo.

La guerra ha distolto alquanto i romani dalle commemorazioni chiasose e gioconde; ma non tanto da far dimenticare le più alte tradizioni. E anche quest'anno i prati di San Giovanni e di Santa Croce, illuminati, con le cento baracche, i rivenditori di spighe, di garofani, d'aglio, le commitive, hanno dato l'aspetto simpatico e fantastico della festa notturna, sebbene siano mancati i carri infiorati, per i quali negli anni passati un apposito comitato preparava doni e standardi e qualche oste pure la bevuta a sbafio.

Ma insomma la festa c'è stata, la caratteristica festa, un po' simile a Piedigrotta. Mentre nella chiesa si innalzavano preci all'Eterno per invocare la sua misericordia in pro dei peccatori, questi correvano ad invocare per proprie conto le antiche divinità del gentilesimo, cominciando da Bacco. Residui di paganesimo, mantenuti attraverso i secoli e qua e là rinforzati dai ricordi cupi e paurosi dell'età di mezzo; fondo di sensualità pagana e di superstizione medioevale nel costume di far baldoria la notte fra la vigilia e la festa del precursore di Cristo, il gran santo, che quattro delle più potenti città nostre - Roma, Firenze, Genova e Torino - scelsero a loro patrono. Non v'è forse nelle feste solstiziali di S. Giovanni un riflesso delle cerimonie asiatiche in onore di Adone?

Pensando al trionfo del garofano rosso, cui è dedicato questo giorno, non si pensa anche all'anemone, il fiore color del sangue, dedicato al giovane Iddio?

In Roma il ricordo dell'origine pagana è evidente. Nella sagrestia della basilica lateranense, appositamente ornata da un tappeto di fiori e di frutta, il cardinale arciprete, prima

dei vesperi solenni del 23 giugno, procedé alla benedizione dei chiodi di garofano che si distribuiscono ai canonici e vengono devotamente adorati dalle donne partorienti.

La bella notte estiva anche quest'anno invitava a godere all'aperto, mangiando e bevendo fra un lieto imperversare di grida. E nella campagna ancora una volta si sono stretti i comparatisti platonici, con uno scambio di fiori, che preparano al matrimonio o a qualche cosa di simile. Oramai le streghe, con la lugubre compagnia delle scope e delle campane di terracotta, non incombono più sulla fantasia. E il furore settecentesco dei romani per prendere la guazza la notte di S. Giovanni si è deleguato nella lontananza della storia. Forse non tanto che il lettore non se ne ricordi ancora. La manna virtù della guazza nella notte ammalatrice attirò su Roma, nel 1735, nientemeno che un uragano tremendo, e papa Clemente XII, diviso in esso un segno dell'ira divina per gli indegni bagordi, cui si abbandonavano follemente i suoi felicissimi sudditi, decise senz'altro di porre fine a tanta allegria, ordinando al nipote cardinal vicario di preparare l'editto proibitivo da pubblicarsi l'anno seguente.

Infatti, il 19 giugno 1736, a Campodoglio, alle porte del palazzo di Montecitorio e in altri luoghi veniva affisso il temuto bando, con infinito dolore dell'uno e dell'altro sesso.

Al lettore della « Nuova Italia » non infliggo la punizione di rileggere la prosa del cardinal vicario, che io ho dovuto leggere, dopo la felice notte del 24. E mi limito a informarlo che la guazza non si svolgeva, al tempo di Clemente XII, soltanto nei ristretti limiti della piazza e dello stradone di S. Giovanni, ma in ogni altra parte della città, specialmente al Testaccio e in Prati, i luoghi più propizi ai conviviali amatori. Oggi la guazza non c'è più, ma i conviviali si sono aggravati, nel silenzio complice e nel lusso.

Franco Sabelli

توغل الفرنسيون والانكليز

اماكن الالمان
I francesi e gli inglesi occupano e possiedono tedeschi

رومة -

كبت الجرائد فصولا مسبوقة

في القوز الأخير الذي احرزته

الفرنسيون على الالمان فقد قهروا

ميدان الالمان مسافة ١٥ كيلومترا

واخذوا منهم غايه آلاف اسير

وعدة بطاريات

والى الانكليز كذلك واهتولوا

على لاوازيل وغنوا ٤٣٠٠ اسير

وانخذ الروس كذلك في

فولينا نحو ثلاثة آلاف

(فوز الفرنسيون)

باريز -

استولينا جنوبي الصوم على

القباض الواقعة بين اسيفيلر وبره

وفرية ولوا يستاور ومظم اسيري

وغننا ٥٠٠ اسير الماني

فوز الانكليز

بالالان

Vittoria Inglese

لندرا -

حملنا على الالمان بمناخنا الامين

واستولينا على دياميس (اتفاق اسراب

تحت الارض) من استحكامات

الالمان وغنناهم في طول سبيل

ايال برض نحو الف يرد

واستولينا على قريتي مونتيوان

وماسيز وما في غايه الحصافة

وفي اقلب استولينا على عدة

مواقف منية في ميدان تبلغ

مساحته اربعة اميال

والمركة على ساق وقدم في

منطقة وادي انكر وفوميكور

يداننا تركنا جزا من البقمه

المفومة

وقد غننا لا هذه الساعة الفتي

اسير الماني

وغننا الالمان ماعدا ذلك

باهظة ولا سيما في جوار فريكور

وهلجنا عدة نقط في ميدان

سوشر وايبرس

فوز الفرنسيين

Successo francese

باريز -

استولينا جنوبي الصوم بميدان

يبتد أكثر من خمسة كيلومترات

على خطين من الاستحكامات

الامانية اي من غايه ميكور حني

جوار اسيفيلر حالا

واستولينا على قرية هريكور

وتقدمنا كثيرا بين اطراف اسيفيلر

واسرا اسرى وغننا مدافع ضخما

وقامت طيارتنا بجولات باهرة

قنالة

وفازت طلائعنا في نقط اخري

وبمنطقة وردون استولى الالمان على

حصن دملوب فطفا عليهم طردناهم

واستنفذنا الحصن

الانكليز يقدفون على

الالمان نار السعير

Formidabile bombardamento inglese

روت كراي دي لا سيرا

نقلا من لندرا

ان الانكليز قدفوا بركانا من

النار على مواقع الالمان حتى قلبوا

الارض تحتهم ودمروا دكوا

منازلهم التي في الخط الاول

والتي وقفوا من كان فيها تحت

اندحار حلات الالمان

Tedeschi respinti

بتروفغراد

المارك في الميدان الغربي

جنوبي ستودمود على ساق وقدم في

بقمه واسعة ودرنا جميع حلات

الالمان وفزنا بها

(غنائم الفرنسيين)

Bottino francese

باريز -

ثبت بما ينفي الريب ان الغنم

عدة نقط من مواقع الالمان

الثانية واستولينا على قرية

فريز وغايه ماروكور وقد احصينا

لا هذه الساعة اكثر من ستة

الان اسير ومائة وخمسين ضابط

على الاقل وغننا زهيدة

واما في ميدان وردون فلم

يحمل المشاة ولا هاجوا وفوزنا

بانكليز متواصل وقد قلبنا خنادقهم

ظهرا لبطن

وفي شمالي الصوم كر العدو

عدة كرات على مواقنا المفومة

جديدا في مريكور واصكنا

اجبراه ان يهزم مفادرا لها

مائة اسير

لندرا -

كانت الحرب سجالا حول لاوازيل

جنوبي تيفال ثم اسفرت عن فوزنا

وقد استنفذ الالمان جنوبي

تيفال جزا من المدافع التي غنناها

منه

وفي ما بقي طردناهم خاسرين

وفي سائر الميدان ما زلنا نتقدم

فلانين وقد غننا مقادير عظيمة

من المومات والعدد والاسرى

الذين في يدنا يتجاوز الان عددهم

الاربعه آلاف وثلاثمائة

اسقاط الانكليز

ثلاثة مناطيد المانية

Tre aeroplani tedeschi abbattuti dagli inglesi.

لندرا -

ثبت ملك فريكور في حوزتنا

من دون ترمزع وسرنا لا الامام

شرقي القرية

والعدو يقاومتا مستقلا حول

لاوازيل الا اننا ما برحنا نتعزز

التصارات راضية

وفي مارك اسس قامت طيارنا

بجولات مباركة وقذفت القنابل

على كثير من مراكز اركان حرب

الالمان وعلى محطات مهمة

وقد اسقطنا ثلاث طيارات

المانية

سنة آلاف اسير الماني

يد الفرنسيين

Prigionieri tedeschi

باريز -

ما زالت رحي القتال دائرة

في شمالي الصوم والدائرة على

الالمان

واستولينا جهة هريكور وكروا

على سراديب حصنة منية

وولجنا في جنوبي الصوم على

عدة نقط من مواقع الالمان

الثانية واستولينا على قرية

فريز وغايه ماروكور وقد احصينا

لا هذه الساعة اكثر من ستة

الان اسير ومائة وخمسين ضابط

على الاقل وغننا زهيدة

واما في ميدان وردون فلم

يحمل المشاة ولا هاجوا وفوزنا

بانكليز متواصل وقد قلبنا خنادقهم

ظهرا لبطن

وفي شمالي الصوم كر العدو

عدة كرات على مواقنا المفومة

جديدا في مريكور واصكنا

اجبراه ان يهزم مفادرا لها

مائة اسير

لندرا -

استولينا على موقع الالمان

الذي على وسكونست ويليسورت

وتوفلنا في خطوط الالمان خمسة

كيلومترات

وغننا مومات كثيرة وسبع

بطاريات ومدافع مترايلوز ومدافع

للضادق واسرا لا هذه الساعة

اكثر من ستة آلاف الماني

ولم يقم مناوشة بين المشاة

في ضيق الموز

والمدافع زجيرة عند متوسط

بحري الموز

(غرق مركب شرافي)

Grande veliero turco affondato

بتروفغراد

افترقت قواصات لنا في البوسفور

مركبا شرافيا كبيرا لاثراك عفونا

من بحارته

يوم الخميس رمضان المعظم سنة ١٣٣٤

(ساقل الالان بايدي)

الانكليز

Difese tedesche in mano agli inglesi

لندرا -

دخلنا اسر مساء قرية لاوازيل

والمركة مستورة اليوم واخذنا اليوم

لاكرا قسما من ساقل الالان في

اوليلر ولفنا اسرى كثيرين

(احراق الفرنسيين)

- ثلاثة مناطيد -

المانية

Palloni frenati tedeschi incendiati

باريز -

احترقت طيارتنا ثلاثة مناطيد

ملجحه المانية

وضربنا في وردون محطات لوفيزون

وردون بريوك وامانيلوكي

(اسعار)

الدقيق والبتول (الفان)

واللحم

سعر صندوق البترول ١٧ فرنكا

والفكة ٨ وخمسين سنتيما والتمر

٥٥ سنتيما

وكيس الدقيق الاسمر المستوي

الشكل (٦٠ فرنكا) وسكيا

الخبز منه ٦٠ سنتيما ونصف

الكيلو ٣٠ سنتيما وربع الكيلو

١٥ سنتيما

وسعر الالف من حنط اللحم

اي الكرشي فرنكا واحد

ومن خالف عاقبه الحكومة

طبعا لامر الوالي الصادر في ١٥

مايو ١٩١٢

اعلان

كارولي الدكتور الططاسي زتوما

رئيس اطباء المستشفى البلدي

طرابلس

لديه محل استشارة في الامراض

الباطنية للبالغين والقصر كان في

زقة ٣ من شارع ريكوردو رقم

البيت ١٩ مفتوح كل يوم من

ن الساعة ٣ بعد الزوال الى ٤

ونصف

والامراض التي يعالجها امراض

العدة والمصارين والقلب والرقان

والكي والكبد والامصاب والجلد

والزهرى والمفليس

وطريقة العلاج بالكهرباء

وبالوسائل الطبية وبالالات الحديثة

الاختراعات والحقن تحت الجلد

بالدواء ٦٠٦ و ٩١٤ لشفاء الزهري

او الحب الفرنسي

Gl'inglesi abbattono 34 areoplani tedeschi

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 5

Il Comando Supremo in data corrente emanava

Nel Trentino

Tra l'Adige e il Brenna il nemico fu ogni sforzo, per contrastare la nostra avanzata, mediante una tenace resistenza e con parziale attacco contro la nostra linea.

Nella zona della valle dell'Adige, notte sul 4 respingemmo un attacco contro il trincerone di Malga.

La mattina del 5, dopo una violenta battaglia, i nostri alpini riuscirono a raggiungere la sommità del monte Corvo a nord-ovest del Pisu.

Nel bacino di Feltre, superando ogni difficoltà di terreno e l'accanita resistenza del nemico, le nostre fanterie conquistarono la vetta di monte Selva e proseguirono la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Sull'Isorzo

Lungo questa fronte si ebbe maggiore attività delle artiglierie.

Nel settore di Montefalco, continuò pur con minore attività combattimenti e prendemmo al nemico alcune decine di prigionieri e mitragliatrici e un lanciabombe.

Cadorna

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

La controffensiva degli Alleati

Nel Trentino, la nostra artiglieria ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

ROMA, 5

Il Comando Supremo in data corrente emanava

Nel Trentino

Tra l'Adige e il Brenna il nemico fu ogni sforzo, per contrastare la nostra avanzata, mediante una tenace resistenza e con parziale attacco contro la nostra linea.

Nella zona della valle dell'Adige, notte sul 4 respingemmo un attacco contro il trincerone di Malga.

La mattina del 5, dopo una violenta battaglia, i nostri alpini riuscirono a raggiungere la sommità del monte Corvo a nord-ovest del Pisu.

Nel bacino di Feltre, superando ogni difficoltà di terreno e l'accanita resistenza del nemico, le nostre fanterie conquistarono la vetta di monte Selva e proseguirono la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Sull'Isorzo

Lungo questa fronte si ebbe maggiore attività delle artiglierie.

Nel settore di Montefalco, continuò pur con minore attività combattimenti e prendemmo al nemico alcune decine di prigionieri e mitragliatrici e un lanciabombe.

Cadorna

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

La controffensiva degli Alleati

Nel Trentino, la nostra artiglieria ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

Il nostro comandante in capo, il generale Cadorna, ha emesso il seguente comunicato:

«Il nostro esercito, dopo aver respinto con successo l'attacco del nemico, ha continuato la sua avanzata, conquistando la vetta di monte Selva e proseguendo la loro avanzata lungo le direttrici di Rio Fritto e dell'Isico.

Nell'altopiano dei Setti Comuni, nella zona di S. Maria, la nostra artiglieria avversaria contrattò le nostre artiglierie di prima linea; fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri e tre mitragliatrici.

restato sotto l'arresto di appropriazione indebita di un milione di lire appartenenti ad una società locale, di cui egli faceva parte.

Nei circoli commerciali di Genova la cosa ha prodotto una enorme impressione.

I Reali in villeggiatura

(Nostro telegramma particolare)

SANTINI DI VALDINI, 4.

E' qui giunta S. M. la Regina con principessa per passare l'estate.

Deputato ferito al fronte

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 4.

I giornali della Capitale dicono che il deputato Crespi che è stato ferito ad una gamba durante la nostra offensiva nel Trentino, trovandosi attualmente ricoverato in uno ospedale di Selva.

128 miliardi al giorno

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 4.

Lord Rotherstone, interessato ha proclamato la magnifica situazione finanziaria britannica.

L'Inghilterra ha, per il 28 milioni al giorno.

Parlando poi della situazione politica ha detto che si trovano con previsioni parlanti per la questione irlandese.

Lord Selborne, Lansdowne, e Lang, disapprovanti i progetti di Irlanda presentati da Lloyd George.

Mortale investimento a Londra

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 4.

Il common militare mentre tra a grandi velocità Celebre chiese il grande economista belga Mose Welter.

Gli inglesi esaltano le vittorie italiane

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 4.

Tutti i giornali inglesi stampano a grandi caratteri, nella loro prima pagina, gli elogi per le vittorie italiane dicendo che gli austriaci si ritirano su tutta la linea e che la loro tentata offensiva è completamente fallita volgendosi in disastrosa sconfitta.

Disordini a Lipsia

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 4.

Il «Daily Mail» riceve da Berlino la conferma dei gravissimi disordini a Lipsia provocati dal rifiuto degli austriaci di ritirarsi.

Ottocento bottriche sono state schioppate; i soldati ezech tentavano di frenare l'era del popolo tirando sulla folla ma a nulla valsero; si applierà la legge marziale.

La città si è proclamata libera dal ceto di Brunswick.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est della Mosa avremo dei piccoli combattimenti con la fanteria nemica.

L'avversario penetrò momentaneamente, per circa 600 metri, nelle nostre trincee avanzate a sud-ovest di Thiamont una dopo accanita lotta lo ricacciammo.

Respingemmo parecchie offensive russe dirette su numerosi punti del nostro fronte.

L'esercito di Hindenburg continua la controffensiva per arriquare l'avanzata dei russi che riuscirono con difficoltà ad occupare le nostre linee a nord est di Goroditche.

Forti contrattacchi russi non poterono impedire i progressi delle nostre truppe verso sud-est di Thiamont.

Continuano in alcuni punti combattimenti a noi favorevoli.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est della Mosa avremo dei piccoli combattimenti con la fanteria nemica.

L'avversario penetrò momentaneamente, per circa 600 metri, nelle nostre trincee avanzate a sud-ovest di Thiamont una dopo accanita lotta lo ricacciammo.

Respingemmo parecchie offensive russe dirette su numerosi punti del nostro fronte.

L'esercito di Hindenburg continua la controffensiva per arriquare l'avanzata dei russi che riuscirono con difficoltà ad occupare le nostre linee a nord est di Goroditche.

Forti contrattacchi russi non poterono impedire i progressi delle nostre truppe verso sud-est di Thiamont.

Continuano in alcuni punti combattimenti a noi favorevoli.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est della Mosa avremo dei piccoli combattimenti con la fanteria nemica.

L'avversario penetrò momentaneamente, per circa 600 metri, nelle nostre trincee avanzate a sud-ovest di Thiamont una dopo accanita lotta lo ricacciammo.

Respingemmo parecchie offensive russe dirette su numerosi punti del nostro fronte.

L'esercito di Hindenburg continua la controffensiva per arriquare l'avanzata dei russi che riuscirono con difficoltà ad occupare le nostre linee a nord est di Goroditche.

Forti contrattacchi russi non poterono impedire i progressi delle nostre truppe verso sud-est di Thiamont.

Continuano in alcuni punti combattimenti a noi favorevoli.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est della Mosa avremo dei piccoli combattimenti con la fanteria nemica.

L'avversario penetrò momentaneamente, per circa 600 metri, nelle nostre trincee avanzate a sud-ovest di Thiamont una dopo accanita lotta lo ricacciammo.

Respingemmo parecchie offensive russe dirette su numerosi punti del nostro fronte.

L'esercito di Hindenburg continua la controffensiva per arriquare l'avanzata dei russi che riuscirono con difficoltà ad occupare le nostre linee a nord est di Goroditche.

Forti contrattacchi russi non poterono impedire i progressi delle nostre truppe verso sud-est di Thiamont.

Continuano in alcuni punti combattimenti a noi favorevoli.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est della Mosa avremo dei piccoli combattimenti con la fanteria nemica.

L'avversario penetrò momentaneamente, per circa 600 metri, nelle nostre trincee avanzate a sud-ovest di Thiamont una dopo accanita lotta lo ricacciammo.

Respingemmo parecchie offensive russe dirette su numerosi punti del nostro fronte.

L'esercito di Hindenburg continua la controffensiva per arriquare l'avanzata dei russi che riuscirono con difficoltà ad occupare le nostre linee a nord est di Goroditche.

Forti contrattacchi russi non poterono impedire i progressi delle nostre truppe verso sud-est di Thiamont.

Continuano in alcuni punti combattimenti a noi favorevoli.

Nel settore sud di Luck gli alleati con un attacco riuscirono a guadagnare terreno.

Ad est e nord-est di Luck respingemmo altri attacchi russi.

I nord est di Baranovitchi respingemmo un forte attacco nemico lanciato dopo intensa preparazione delle artiglierie, il combattimento però dura ancora.

Un battaglione tedesco si arrende

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 5.

Le ultime notizie pervenute nella notte affermano che continua impetuosa la spinta dell'offensiva dei nostri alleati.

La battaglia della Somme va sviluppandosi in una fase decisiva. La resistenza accanissima dei tedeschi.

A sud della linea di un intero battaglione tedesco, falciato dalle artiglierie e esultato da continui attacchi all'arma bianca, ha dovuto arrendersi.

I Prussiani le truppe inglesi catturarono finora cinque mila prigionieri.

I corpi militari ritengono che sul fronte franco-belga, la Germania può ormai essere considerata una forza strategica in bilico.

Anche sul fronte russo tutti i contrattacchi tedeschi furono respinti dai russi.

Furono catturati 72 ufficiali, 2700 soldati, molti cannoni e numerosi mitragliatrici.

COMUNICATO INGLESE

LONDRA, 5.

Il Ministero della Guerra comunica in data 5 ore 15.

Presso Labasse si svolse un violento combattimento che ci rese completamente padroni del villaggio omonimo dopo averci respinto numerosi contrattacchi nemici.

Verso Loos considerate attività delle artiglierie.

I Hohenzollern infliggemmo al nemico considerevoli perdite.

Abbiamo abbattuto 34 areoplani ed altri trenta sono stati costretti ad atterrare in seguito ai danni causatigli dalle nostre batterie aeree.

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 5.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

Nella regione di Lapa incalzammo dappresso il nemico che lotta con tenace accanimento; facemmo circa 1000 prigionieri e ci impadronimmo di 5 mitragliatrici.

In direzione di Holomea sfuggimmo l'avversario da alcune posizioni ed occupammo la borgata Patekizny impadronendoci di 4 cannoni e di qualche centinaio di tedeschi.

In un forte combattimento a sud di Tserine col nostro stacco infrenabile rompono due linee tedesche catturando 72 ufficiali, 2700 soldati e forte quantità di mitragliatrici e lanciabombe.

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 5.

Il comunicato delle ore 23 annuncia:

I nord-est della stazione di Crarinsk nella regione del villaggio di Bulka prendemmo di assalto alcuni elementi di trincea nemica potentemente fortificata; facemmo numerosi prigionieri.

Ad ovest di Kulk ci impadronimmo della prima linea di trincea nemica nella regione del villaggio di Shuman.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est della Mosa avremo dei piccoli combattimenti con la fanteria nemica.

L'avversario penetrò momentaneamente, per circa 600 metri, nelle nostre trincee avanzate a sud-ovest di Thiamont una dopo accanita lotta lo ricacciammo.

Respingemmo parecchie offensive russe dirette su numerosi punti del nostro fronte.

L'esercito di Hindenburg continua la controffensiva per arriquare l'avanzata dei russi che riuscirono con difficoltà ad occupare le nostre linee a nord est di Goroditche.

Forti contrattacchi russi non poterono impedire i progressi delle nostre truppe verso sud-est di Thiamont.

Continuano in alcuni punti combattimenti a noi favorevoli.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est della Mosa avremo dei piccoli combattimenti con la fanteria nemica.

L'avversario penetrò momentaneamente, per circa 600 metri, nelle nostre trincee avanzate a sud-ovest di Thiamont una dopo accanita lotta lo ricacciammo.

Respingemmo parecchie offensive russe dirette su numerosi punti del nostro fronte.

L'esercito di Hindenburg continua la controffensiva per arriquare l'avanzata dei russi che riuscirono con difficoltà ad occupare le nostre linee a nord est di Goroditche.

Forti contrattacchi russi non poterono impedire i progressi delle nostre truppe verso sud-est di Thiamont.

Continuano in alcuni punti combattimenti a noi favorevoli.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est della Mosa avremo dei piccoli combattimenti con la fanteria nemica.

L'avversario penetrò momentaneamente, per circa 600 metri, nelle nostre trincee avanzate a sud-ovest di Thiamont una dopo accanita lotta lo ricacciammo.

Respingemmo parecchie offensive russe dirette su numerosi punti del nostro fronte.

L'esercito di Hindenburg continua la controffensiva per arriquare l'avanzata dei russi che riuscirono con difficoltà ad occupare le nostre linee a nord est di Goroditche.

Forti contrattacchi russi non poterono impedire i progressi delle nostre truppe verso sud-est di Thiamont.

Continuano in alcuni punti combattimenti a noi favorevoli.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est della Mosa avremo dei piccoli combattimenti con la fanteria nemica.

L'avversario penetrò momentaneamente, per circa 600 metri, nelle nostre trincee avanzate a sud-ovest di Thiamont una dopo accanita lotta lo ricacciammo.

Respingemmo parecchie offensive russe dirette su numerosi punti del nostro fronte.

L'esercito di Hindenburg continua la controffensiva per arriquare l'avanzata dei russi che riuscirono con difficoltà ad occupare le nostre linee a nord est di Goroditche.

Forti contrattacchi russi non poterono impedire i progressi delle nostre truppe verso sud-est di Thiamont.

Continuano in alcuni punti combattimenti a noi favorevoli.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est della Mosa avremo dei piccoli combattimenti con la fanteria nemica.

L'avversario penetrò momentaneamente, per circa 600 metri, nelle nostre trincee avanzate a sud-ovest di Thiamont una dopo accanita lotta lo ricacciammo.

Respingemmo parecchie offensive russe dirette su numerosi punti del nostro fronte.

L'esercito di Hindenburg continua la controffensiva per arriquare l'avanzata dei russi che riuscirono con difficoltà ad occupare le nostre linee a nord est di Goroditche.

Forti contrattacchi russi non poterono impedire i progressi delle nostre truppe verso sud-est di Thiamont.

Continuano in alcuni punti combattimenti a noi favorevoli.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est della Mosa avremo dei piccoli combattimenti con la fanteria nemica.

L'avversario penetrò momentaneamente, per circa 600 metri, nelle nostre trincee avanzate a sud-ovest di Thiamont una dopo accanita lotta lo ricacciammo.

Respingemmo parecchie offensive russe dirette su numerosi punti del nostro fronte.

L'esercito di Hindenburg continua la controffensiva per arriquare l'avanzata dei russi che riuscirono con difficoltà ad occupare le nostre linee a nord est di Goroditche.

Forti contrattacchi russi non poterono impedire i progressi delle nostre truppe verso sud-est di Thiamont.

Continuano in alcuni punti combattimenti a noi favorevoli.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 5.

Si ha da Berlino.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

I sud della Somme ci ritiravamo, durante la notte, nella seconda linea delle nostre posizioni.

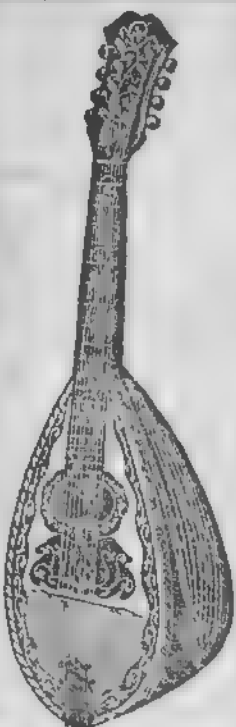
Una nostra divisione si è ritirata nelle posizioni di sbarramento.

Ad ovest e ad est

— 2 —

DELICATI. PERSISTENTI. DELIZIOSI

Anno V **La Nuova Italia** Anno V
 Unico Giornale enciclopedico della Letteratura



Dischi e Grammofoni
autentici della rinomata
**" Società Nazionale
del Grammofono „**
di Milano - Marche "An-
gelo „ e **" La voce del
Padrone „** _____

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

Aumentando invece le spese di pubblicità date al pubblico una riprova dell'eccellenza dei vostri articoli, poichè il consumatore sa che il commerciante che più spende in pubblicità è quello che più guadagna, cioè che più vende, vale a dire colui che ha accennato il maggior numero di persone.

NATALE ARCULEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 174

Orario dei treni

CAMERA TRIPOLI - TAGIURA —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Cavalleria arrivo ore 7,5;
partenza ore 7,7 — Bidi Mesari ar-
rivo ore 7,10 partenza ore 7,16 —
Fornaci arrivo ore 7,23 partenza ore
7,30 — Tagiura arrivo ore 8,16.

Partenza da Tagiura ore 8,50 —
Fornaci arrivo ore 9,33 partenza
ore 10,13 — Bidi Mesari arrivo ore 10,21
partenza ore 10,23 — Cavalleria ar-
rivo ore 10,29 partenza ore 10,31 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 10,36

Partenza da Tripoli Smistamento
ore 14,55 — Cavalleria arrivo ore
15,5 partenza ore 15,7 — Bidi Mesari
arrivo ore 15,18 partenza ore 15,15 —
Fornaci arrivo ore 15,23 partenza

ore 16,30 — Tagiura arrivo ore 16,40 —
Partenza da Tagiura ore 16,40 —
Fornaci arrivo ore 17,20 partenza
ore 17,24 — Sidi Messaï arrivo ore
17,33 partenza ore 17,34 — Cavalie-
ria arrivo ore 17,40 partenza ore
17,42 — Tripoli Smistamento arriva
ore 17,51.

LINEA TRIPOLI - AIN SARA —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Fornaci arrivo ore 7,23 par-
tenza ore 9,30 — Ain Sara arrivo
ore 9,42

Partenza da Ain Sara ore 9,52 —
Fornaci arrivo ore 10,3 partenza ore
10,12 — Tripoli Smistamento arrivo
ore 10,22.

Partenza da Tripoli Smistamento
ore 16,30 — Cavalieria arrivo ore
15,35 partenza ore 15,37 — Sidi
Messaï arrivo ore 15,43 partenza ore
15,45 — Fornaci arrivo ore 15,55
partenza ore 15 — Ain Sara arrivo
ore 16,12.

Partenza da Ain Sara ore 16,15 —

Fornaci arrivo ore 16,53 partenza
ore 17 — **Sidi Masari** arrivo ore 17,8
partenza ore 17,10 — **Cavalleria** ar-
rivo ore 17,17 partenza ore 17,19 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 17,2
LINEA TRIPOLI - GARGARESC
— Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7,30 — Tripoli Centrale arrivo
ore 7,39 partenza ore 7,44 — **Gurgi**
arrivo ore 7,59 partenza ore 8 —
Gargaresco arrivo ore 8,8.
Partenza da Gargaresco ore 8,48 —
Gurgi arrivo ore 8,56 partenza ore
9,10 — Tripoli Centrale arrivo ore
9,18 partenza ore 9,20 — Tripoli
Smistamento arrivo ore 9,30.
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 15,10 — Tripoli Centrale arrivo
ore 15,19 partenza ore 15,21 — **Gurgi**
arrivo ore 15,29 partenza ore 15,50
— **Gargaresco** arrivo ore 15,58.
Partenza da Gargaresco ore 16,33
— **Gurgi** arrivo ore 16,41 partenza
ore 17 — Tripoli Centrale arrivo
ore 17,8 partenza ore 17,19 — Tri-
poli Smistamento arrivo ore 17,18.

PROVARE PER CREDERE

Grande comodità per militari

VOI CON POCA SPESA

poiele concluziile importante sferi

Avete bisogno di cedere un'azienda ad un negozio? Di cercare un socio? Di vendere case, terreni o di affittare appartamenti o camere? Di vendere oggetti usati o nuovi, per i quali non sapete trovare il compratore? Di trovare subito una stanza mobiliata, una pensione in famiglia? Vi occorre un pianoforte usato, una bicicletta, ecc.!

Pubblicate un annuncio negli Avvisi Economici de "La Nuova Italia" ed in brevissimo tempo avrete ciò che desiderate.

In questa rubrica si pubblicano anche domande e offerte d'impiego
incassati, appalti ed ogni altro avviso per il quale si voglia spendere
poco denaro per la pubblicità.

Coloro che desiderano informazioni, preventivi, ecc. possono anche inviare un semplice biglietto da visita, con le iniziali P. P. al « Sig. Natale Arculeo — Agente di Pubblicità de « La Nuova Italia » — Tripoli.

UTILITA' - ECONOMIA

Colati e Granite

*Camere mobiliate, in Suk el Tlata
N. 10, da L. 20 mensili in più, con
luce elettrica.*

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1
A.A.A. COLORE che hanno camera
vuote o mobiliate da affittare inse-
riscono un avviso economico e tro-
veranno presto numerosi inquilini,
fra i quali sceglieranno i migliori.
Provare.

**CAUSA PARTENZA CEDESI BAR
VIA AZIZIA 91.**

MANCIA competente a chi ripor-
terà a « La Nuova Italia » un anello
d'oro con tre brillanti, perduto per
correndo Sciara el Mahina, Riccar-
do, Azizia, Bastioni.

PER lavori commerciali e biglietti da visita rivolgersi alla Cooperativa Tipografica «Nuova Italia», che li eseguisce colla massima accuratezza.

QUALUNQUE cosa volete vendere
voi la venderete, pubblicando un av-
viso economico su «La Nuova Italia»

STANZA vuota, ben ventilata, cer-
casti nei pressi di Piazza del Pane
Via Riccardo Sob, el Muscir. Indi-
cizzare offerte a: Robur — «Nuo-
va Italia».

AGENTERIE OTILI A MILITARI

Catennelle per polso con medagliette;

in argento 800/‰ L. 4,25
in oro 18 Kr. L. 27,50

Bracciali Patria di riconoscimento

in metallo argentato L. 5,60
in vero argento 800/00 L. 12,50

INVIARE CARTOLINA VAGLIA
Compera Monete fuori corso ed
argento vecchio a prezzi da con-
venirsi.

Indirizzare offerte di quantità
vi alla Ditta

GAETANO BOGGIALI

Premiata Casa di Argenteria
MILANO Via S. Maria Fulcorina
N. 48 T.

Gratis a richiesta, Listino illustrato degli orologi a Bracciale, Pesaia Militare, Scatole sigarette, Caltone, Articoli Ricordo, ecc. ecc.

I commercianti più noti sono quelli che fanno la pubblicità su "La Nuova Italia,"

Vecchie corrispondenze

Buste con annulli postali, atti & scali, documenti, cartoline illustrate usate, annulli ed oblitterazioni di guerra, etc.... acquisto a chilogrammi, pagando a pronti contanti. Scrivete a GIUSEPPE PADOVANI, via Gioiamaia, 18 — PALERMO.

Etichette per fiaschi

ABBONAMENTI

gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° o dal 15 di ogni mese e la tariffa versare l'importo presso qualsiasi ufficio postale.

TRIPOLI

INSERZIONI

Arvoti Comandati L. 3 - Maresciallo e Notaio L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 parti) cost. 20 la prima - Arvoti economici cost. 10 la parola minimo L. 1,00 la copia economica del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo

هل قد مضى لا يدري ما الله
 به وبين أجل قد بقي
 يدري ما الله قاض فيه

Continua vittoriosa l'offensiva Francese

LA NOSTRA GUERRA

il comunicato di Cadorna

ROMA, 6
Il Comando Supremo in data 6
corrente comunica:

Nel Trentino

Continuano nella giornata di ieri le nostre azioni offensive sulla fronte della Valle Lagarina e Valle Sugana.

Nella zona della Valle d'Adige, il nostro attacco all'istmo di Faverzario riprende entusiasmato sotto la nostra guida, e nuove battaglie si disputano su posizioni evidenti, già preparate e per una eventuale difesa.

Sull'altipiano di Asiago, intensa delle nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica. Il nostro attacco sgombrò in parte le posizioni, ancora da lui tenute, sul massiccio di Prima Tuta, abbandonando armi, munizioni, fucili.

Nel Carso

Sulla rimanente fronte sino al mare, continua attività intermittenza delle nostre artiglierie.

Nel settore di San Martino l'attacco a causa del vento favorevole, con grande copia di gas asfissianti, nelle nostre linee senza arrecare alcun danno.

Nel settore di Sella respingiamo un nuovo attacco contro le posizioni non recentemente conquistate.

Cadorna

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

Uscirono da ieri le nostre artiglierie contro le posizioni nemiche di Valle Camonica.

COMUNICATI FRANCESI

PARIGI, 6

Il comunicato delle ore 23 del 6 corrente annuncia:

A nord della Somme ci impadroniamo delle posizioni meridionali della collina a nord di Curla e della sponda sinistra delle posizioni nemiche su di un fronte di due chilometri sulla strada di Clerg Marquart.

Dopo un combattimento in cui siamo rimasti con la perdita di un panino di M... questa opera è stata completata.

A sud della Somme respingiamo un nuovo attacco tedesco facendo all'incirca 200 prigionieri.

Le posizioni nemiche su di un fronte di due chilometri si trovano in nostro potere.

In Lorena il nemico attaccò le nostre posizioni della regione di Saint Martin e riuscì momentaneamente a prendere in parte in mano le nostre truppe.

Con un contrattacco le riconquistammo completamente.

PARIGI, 6

Il comunicato delle ore 15 annuncia:

Un tedesco tentò una volta contro le nostre posizioni della Somme, ma non riuscì.

Le nostre truppe lasciarono nelle nostre mani 200 prigionieri e subirono perdite.

Nella regione della Mosa attività delle opposte artiglierie.

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 6

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In un accanito combattimento avvenuto sulla Sura ad ovest di Koluta respingiamo il nemico facendo oltre 500 prigionieri tra cui 170 ufficiali, e prendiamo all'incirca 200 prigionieri, diciassette mitragliatrici, e molte armi.

Ci siamo impadroniti della prima linea delle truppe nemiche nella regione nord di Zolotukha.

Sul fronte di Lipa fu ucciso oltre 200 prigionieri.

Nella zona di Holomen e Delastyn occupammo il villaggio di Sudachin e in un assalto alla baionetta facemmo circa 300 prigionieri.

PIETROGRADO, 6

Il giorno 5, sul fronte occidentale respingiamo un contrattacco nemico contro il villaggio di Koshkino facendo al nemico 250 prigionieri.

Ad ovest della linea di Isvaloff respingiamo un contrattacco nemico di truppe nemiche facemmo al nemico 200 prigionieri.

Nel settore di fronte di Riga respingiamo un contrattacco nemico facemmo al nemico 200 prigionieri.

Nella regione di Baranovitch respingiamo un contrattacco nemico facemmo al nemico 200 prigionieri.

Una nostra divisione fece 102 prigionieri.

IL GIORNALE dei GIORNALI

Un polo giornalistico si è formato dal fronte italiano, dove i nostri giornali londinesi l'impressione di stupore e di ammirazione che la loro pubblicazione degli sforzi compiuti dalle nostre truppe contro ostacoli naturali e che sembrano insormontabili.

La soluzione della crisi greca suscita nell'opinione pubblica inglese una soddisfazione, ma i giornali però trovano necessario che l'esperienza del passato consigli gli Alleati che le loro condizioni imposte siano rapidamente attuate.

Il «Corriere della Sera» dice che l'Ambasciatore Tilton col suo discorso, tenuto a Parigi, è andato di rettilineo alle opinioni dell'agguerrito europeo. E che la documentazione che egli ha saputo raccogliere è così limpida ed esauriente da fare al discorso stesso il valore di un documento storico definitivo.

Senato del Regno

I discorsi degli on. Boselli, Carcano e Marconi

ROMA, 5

Oggi l'Interesse parlava di un discorso di Boselli, Carcano e Marconi.

MARCONI E LA MARINA MERICANTILE

Marconi si tenne un importante discorso rilevante i servizi che grande all'Italia e agli Alleati e augurando alla sua patria un'espansione marittima rigogliosa che sarà dato dalla soluzione attuale del problema dei mari.

Il suo discorso fu lungamente applaudito.

L'on. Carcano

Il discorso di Carcano fu molto applaudito. Il Presidente del Senato dà la parola al Ministro del Tesoro on. Carcano che pronunzia il seguente discorso:

L'AUMENTO DELLE ENTRATE

Il Ministro del Tesoro dice che il 3° anno accennò alla Camera che l'aumento delle entrate dell'esercizio 1913-1914 sarebbe stato di circa 100 milioni.

Il 4° anno invece aveva previsto un aumento di entrate di circa 150 milioni.

Le condizioni economiche morali e politiche del popolo italiano sono che non veruno meno i mezzi e condurre la guerra sempre più economicamente fino alla completa vittoria (voci applausi).

LE SPESE DI GUERRA

Il Ministro del Tesoro dice che le spese di guerra sono state di circa 100 milioni.

Il 4° anno invece aveva previsto un aumento di entrate di circa 150 milioni.

Le condizioni economiche morali e politiche del popolo italiano sono che non veruno meno i mezzi e condurre la guerra sempre più economicamente fino alla completa vittoria (voci applausi).

QUELLO CHE OCCORRE

Minichè i onerosi prestatori di denaro, il Governo si è accorto che le condizioni di una finanziaria forte, il non sovraccaricare la bilancia dei pagamenti, non fare spese che vadano oltre il necessario per condurre la guerra, al suo fine vittorioso e raccogliere tutte le forze dell'economia nazionale e il bilancio dei privati onde ottenere la vittoria.

Dall'esperienza del passato si è dedotto a non dubitare che il popolo italiano, con i mezzi necessari, è in grado di vincere la guerra.

Il Governo porrà fede alla massima di coprire gli obblighi rispettando i poveri.

Il discorso del Ministro del Tesoro, spesso interrotto da calorosi applausi segue quello del Presidente del Consiglio on. Boselli.

L'on. Boselli

Il Presidente del Consiglio on. Boselli risponde ai vari oratori rendendo omaggio al loro patriottismo e alla loro sagacia.

Il Presidente del Consiglio on. Boselli dice che il Governo terrà conto dei rilievi fatti dal Senatore Marconi riguardo ai mari del carbone, in quanto alla ricostruzione della marina mercantile il Governo provvederà subito perché non possano attendere il ritorno delle condizioni normali; infatti senza i mezzi finanziari e la sicurezza delle comunicazioni per le vie più lontane l'Italia non può sopravvivere.

Il discorso del Ministro del Tesoro, spesso interrotto da calorosi applausi segue quello del Presidente del Consiglio on. Boselli.

L'on. Boselli

Il Presidente del Consiglio on. Boselli risponde ai vari oratori rendendo omaggio al loro patriottismo e alla loro sagacia.

Il Presidente del Consiglio on. Boselli dice che il Governo terrà conto dei rilievi fatti dal Senatore Marconi riguardo ai mari del carbone, in quanto alla ricostruzione della marina mercantile il Governo provvederà subito perché non possano attendere il ritorno delle condizioni normali; infatti senza i mezzi finanziari e la sicurezza delle comunicazioni per le vie più lontane l'Italia non può sopravvivere.

Il discorso del Ministro del Tesoro, spesso interrotto da calorosi applausi segue quello del Presidente del Consiglio on. Boselli.

L'on. Boselli

Il Presidente del Consiglio on. Boselli risponde ai vari oratori rendendo omaggio al loro patriottismo e alla loro sagacia.

Il Presidente del Consiglio on. Boselli dice che il Governo terrà conto dei rilievi fatti dal Senatore Marconi riguardo ai mari del carbone, in quanto alla ricostruzione della marina mercantile il Governo provvederà subito perché non possano attendere il ritorno delle condizioni normali; infatti senza i mezzi finanziari e la sicurezza delle comunicazioni per le vie più lontane l'Italia non può sopravvivere.

Il discorso del Ministro del Tesoro, spesso interrotto da calorosi applausi segue quello del Presidente del Consiglio on. Boselli.

L'on. Boselli

Il Presidente del Consiglio on. Boselli risponde ai vari oratori rendendo omaggio al loro patriottismo e alla loro sagacia.

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

Il nostro che ha possente flora marittima o sarà grande nazione marittima o non sarà affatto una grande nazione (voci approvazioni); quanto alla conferenza di Parigi dire che è certo che il Governo non prenderà alcuna impegno per tempi successivi alla guerra senza il concorso del Parlamento.

Ringrazia quindi i vari oratori per il concorde giudizio espresso intorno alla costituzionalità della crisi e li ringrazia per la benivola accoglienza fatta al Ministero ed alla tesi costituzionale relativa al significato del Ministero nazionale che sostiene la concordia di tutti i partiti e di tutte le tendenze per ottenere la vittoria (approvazioni).

— 100 —

Francesco Bonaccorso
Via Azizia, 103
(di fronte alla Palazzina di S. E. il Governatore)

Violini - Mandolini - Chitarre
a prezzi di vera occasione

Dischi e Grammofoni autentici della rinomata "Società Nazionale del Grammofono" di Milano - Marche "Angelo" e "La voce del Padrone"

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

FERROVIE DELLO STATO (Rete libica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA
Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 — Cavalleria arrivo ore 7,55 partenza ore 7,7 — Sidi Messeri arrivo ore 7,15 partenza ore 7,16 — Fornaci arrivo ore 7,25 partenza ore 7,30 — Tagiura arrivo ore 8,15
Partenza da Tagiura ore 8,45
Fornaci arrivo ore 9,33 partenza ore 10,13 — Sidi Messeri arrivo ore 10,21 partenza ore 10,22 — Cavalleria arrivo ore 10,30 partenza ore 10,31 — Tripoli Smistamento arrivo ore 10,37
Partenza da Tripoli Smistamento ore 14,55
Cavalleria arrivo ore 15,55 partenza ore 15,7 — Sidi Messeri arrivo ore 16,13 partenza ore 16,14
Fornaci arrivo ore 16,23 partenza

ore 16,30 — Tagiura arrivo ore 16,18
Partenza da Tagiura ore 16,45
Fornaci arrivo ore 17,23 partenza ore 17,24 — Sidi Messeri arrivo ore 17,33 partenza ore 17,34 — Cavalleria arrivo ore 17,40 partenza ore 17,42 — Tripoli Smistamento arrivo ore 17,51
LINEA TRIPOLI - AIN SARA
Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 — Fornaci arrivo ore 7,23 partenza ore 9,53 — Ain Sara arrivo ore 9,18
Partenza da Ain Sara ore 9,45
Fornaci arrivo ore 10,13 partenza ore 10,34
Partenza da Tripoli Smistamento ore 15,51
Fornaci arrivo ore 16,57 — Sidi Messeri arrivo ore 17,3 partenza ore 17,15 — Sidi Messeri arrivo ore 17,15 partenza ore 17,16
Partenza da Ain Sara ore 16,40

Commercianti I

Non dite che per allargare la vostra clientela basta accontentarla col la bontà dei vostri prodotti. Ciò non basta!
Aumentando invece le spese di pubblicità date al pubblico una riprova dell'eccellenza dei vostri articoli, poiché il consumatore sa che il commerciante che più spende in pubblicità è quello che più guadagna, cioè che più vende, vale a dire colui che ha accontentato il maggior numero di persone

Indirizzi raccomandati (Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 38

PALERMO

GIUSEPPE PADOVANI
Collezionista d'arte
Via Gioiama, 18

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Murini, 11

MILANO

CASA EDITRICE
I NUOVI ROMANTICI
Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCULES
Agente di Pubblicità
Casella Postale 137

TRIPOLI

Fabbrica di Gazzose, Liquori e Sciroppi

Concetto Gentile - Via Azizia N. 99

Il proprietario rende noto che da oggi in poi potrà fornire la rinomata Acqua minerale artificiale della VICHY ULMANN di Genova nonchè la JANOS, la migliore acqua purgativa gassosa che non produce odore nè malessere.

PREZZI DELL'ACQUA DI VICHY

Bottiglia da Litro L. 0,35
(col ritorno della bottiglia L. 0,25)
Sifone da litro L. 0,25
Sifone da gr. 800 L. 0,15

N. B. — Il Laboratorio è fornito dell'acqua Bimeliana, con allaccio diretto alla fonte.

SI RACCOMANDA LA NUOVA BIBITA « IL BAMBOCCIO » DI GIUSTO GRADEVOLISSIMO A TITOLO DI RECLAME SI VENDE A L. 0,10 IL BICCHIERE.

PROVARE PER CREDERE

Il servizio di Bar con bibite e granite è diretto dalla Signorina Fortunata Castagliola, concessionaria.

Hotel-Ristorante "ROMA"

SuK el CurR, 5 - Tripoli - SuK el CurR, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI

PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica :: ::

:: :: Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione dei signori clienti parecchie salette da pranzo riservate.

Grande comodità per militari

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e paste

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Tlat N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola — Minimo L. A.A.A. COLORO che hanno camere o mobiliate da affittare in riscaldo un avviso economico e troveranno presto numerosi inquilini fra i quali sceglieranno i migliori. Provare.

CAUSA PARTENZA CEDESI BIA VIA AZIZIA 91.

MANCIA competente a chi ripeterà a « La Nuova Italia » un anello d'oro con tre brillanti, perduto per correndo Sciarra el Mahina, Riccarda, Azizia, Bastioni.

PER lavori commerciali e biglietti da visita rivolgersi alla Cooperativa Tipografi « Nuova Italia », che segue colla massima accuratezza.

QUALUNQUE cosa volete vendere o la venderete, pubblicando un avviso economico su « La Nuova Italia ».

STANZA vuota, ben ventilata, con cuscini nei pressi di Piazza del Pantheon, Via Riccardo, Suk el Muscir. Inviare offerte a: Robur — « Nuova Italia ».

ARGENTERIE UTILI A MILITARI

Catene per polso con medagliette:

in argento 800‰ L. 4,25
in oro 18 Kr. L. 27,50

Bracciali Patria di riconoscimento

in metallo argentato L. 5,50
in vero argento 800‰ L. 12,50

INVIARE CARFOLINA VAGLIA

Compera Moneta fuori corso e argento vecchio a prezzi da concorrenza

Inviare offerte di quantità via alla Ditta

GAETANO BOGGIALI

Premiata Casa di Argenterie

MILANO Via S. Maria Fulconiana 18 T

Gratis a richiesta, Listino illustrato di orologi a Bracciale, Pista Militare, Scatole sigarette, Cofani, Articoli Ricordo, ecc. ecc.

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi
A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre
i prodotti Nazionali

VOI CON POCHE SPESA

potete concludere importanti affari.

Avete bisogno di cedere un'azienda ad un negozio? Di cercare un socio? Di vendere case, terreni o di affittare appartamenti e camere? Di vendere oggetti usati e nuovi, per i quali non sapete trovare il compratore? Di trovare subito una stanza mobiliata, una pensione in famiglia? Vi occorre un pianoforte usato, una bicicletta, ecc.?

Pubblicate un annuncio negli Avvisi Economici de « La Nuova Italia » ed in brevissimo tempo avrete ciò che desiderate.

In questa rubrica si pubblicano anche domande e offerte d'impiego incanti, appalti ed ogni altro avviso per il quale si voglia spendere poco denaro per la pubblicità.

Coloro che desiderano informazioni, preventivi, ecc. possono anche inviare un semplice biglietto da visita, con le iniziali P. P. al « Sig. Natale Arcules — Agente di Pubblicità de « La Nuova Italia » — Tripoli.

UTILITA' - ECONOMIA

I commercianti più noti sono quelli che fanno la pubblicità su « La Nuova Italia ».

Vecchie corrispondenze

Busto con annulli postali, atti scalari, documenti, cartoline illustrate usate, annulli ed obliterations di guerra, etc.... acquisto a chilogrammi, pagando a pronti contanti. Scrivete a GIUSEPPE PADOVANI via Gioiama, 18 — PALERMO.

ABBONAMENTI

ITALIA - COLONIE
Anno L. 20 - Semestre L. 10
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese.
Basta scrivere l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

TRIPOLI

AGENZIA DI PUBBLICITÀ

INSERZIONI

Costo del giornale L. 2,50 per Espresso. Parole in bianco (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi straordinari L. 3. - Avvisi di morte e Necrologi L. 3. - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) L. 25 in bianco. Avvisi commerciali L. 10 la parola minimo L. 1,00 in tutto compreso del 25%. La chiusura del giornale è al corpo 5.

اختراعات والمخترع
اختراعات والمخترع
اختراعات والمخترع



Francesco Bonaccorso
Via Azizia, 103
 (di fronte alla Palazzina di S. E. il Governatore)

Violini - Mandolini - Chitarre
 a prezzi di vera occasione

Dischi e Grammofoni autentici della rinomata "Società Nazionale del Grammofono", di Milano - Marche "Angelo", e "La voce del Padrone".

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

Commercianti!

Non dite che per allargare la vostra clientela basta accontentarla col la bontà dei vostri prodotti. Ciò non basta!

Aumentando invece le spese di pubblicità date al pubblico una riprova dell'eccellenza dei vostri articoli, poiché il consumatore sa che il commerciante che più spende in pubblicità è quello che più guadagna, cioè che più vende, vale a dire colui che ha accontentato il maggior numero di persone.

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
 Via Magione, 38

PALERMO

GIUSEPPE PADOVANI
 Collezionista d'arte
 Via Gioiamaia, 18

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
 Via Durini, 11

MILANO

CASA EDITRICE
 « I NUOVI ROMANTICI »
 Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARGULEO
 Agente di Pubblicità
 Casella Postale 137

TRIPOLI

Cooperativa fra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formato 4 L. 3 opalina - L. 2.75 Bristol

Formato 7 L. 2.75 opalina - L. 2.50 Bristol

Formato 9 L. 2.50 opalina - L. 2.25 Bristol

Caffè, Birreria e Gelateria
"Campidoglio"
 PIAZZA DEL PANE N. 4
 (Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e paste

Gelati e Granito

Camere mobiliate, in Suk el Tlat N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1
 A.A.A. COLORO che hanno camere vuote o mobiliate da affittare inseriscano un avviso economico e troveranno presto numerosi inquilini, fra i quali sceglieranno i migliori. Provare.

APPARTAMENTINO completo, con giardinetto — Soiarà Zavira N. 2 (in fondo Soiarà Mzran) affittasi.

MANCIA competente a chi riporterà a "La Nuova Italia" un anello d'oro con tre brillanti, perduto percorrendo Soiarà el Mahina, Riccardo, Azizia, Bastioni.

PER lavori commerciali e biglietti da visita rivolgersi alla Cooperativa Tipografi "Nuova Italia", che li eseguisce colla massima accuratezza.

*QUALUNQUE cosa volete vendere voi la venderete, pubblicando un avviso economico su "La Nuova Italia".

STANZA vuota, ben ventilata, cercasi nei pressi di Piazza del Pane, Via Riccardo, Suk el Muscir. Indirizzare offerte a: Robur — "Nuova Italia".

ARGENTERIE UTILI A MILITARI

Colonnelle per polso con medagliette.

in argento 800/00 L. 4,25
 in oro 18 Kr. L. 27,50

Bracciali Patria di riconoscimento

in metallo argentato L. 5,50
 in vero argento 800/00 L. 12,50

INVIARE CARTOLINA VAGLIA

Compera Moneta fuori corso ed argento vecchio a prezzi da convenirsi.

Indirizzare offerte di quantità vi alla Ditta

GAETANO BOGGIALI

Premiata Casa di Argenterie
 MILANO Via S. Maria Fulcorina N. 18 T.

Gratis a richiesta, Listino illustrato degli orologi a Bracciale, Posata Militare, Scatole sigarette, Caltene, Articoli Ricordo, ecc. ecc.

Hôtel-Ristorante "ROMA"

Suk el Tur. 5 - Tripoli - Suk el Tur. 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI

PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica :: ::

:: :: Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione dei signori clienti parecchie salette da pranzo riservate.

Grande comodità per militari

FERROVIE DELLO STATO (Rete libica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA
 Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 — Cavalleria arrivo ore 7,5 partenza ore 7,7 — Sid Mesari arrivo ore 7,13 partenza ore 7,16 — Fornaci arrivo ore 7,22 partenza ore 7,30 — Tagiura arrivo ore 8,24

Partenza da Tagiura ore 8,50 — Fornaci arrivo ore 9,33 partenza ore 10,12 — Sid Mesari arrivo ore 10,21 partenza ore 10,29 — Cavalleria arrivo ore 10,29 partenza ore 10,31 — Tripoli Smistamento arrivo ore 10,36

Partenza da Tripoli Smistamento ore 14,56 — Cavalleria arrivo ore 15,5 partenza ore 15,7 — Sid Mesari arrivo ore 15,13 partenza ore 15,15 — Fornaci arrivo ore 15,28 partenza

ore 15,30 — Tagiura arrivo ore 16,12
 Partenza da Tagiura ore 16,40 — Fornaci arrivo ore 17,23 partenza ore 17,24 — Sid Mesari arrivo ore 17,33 partenza ore 17,34 — Cavalleria arrivo ore 17,40 partenza ore 17,42 — Tripoli Smistamento arrivo ore 17,51

LINEA TRIPOLI - ALA SARA
 Partenza da Tripoli Smistamento ore 7 — Fornaci arrivo ore 7,15 partenza ore 7,22 — Ala Sara arrivo ore 9,48

Partenza da Ala Sara ore 10,15 — Fornaci arrivo ore 10,30 partenza ore 10,32 — Tripoli Smistamento arrivo ore 10,36

Partenza da Tripoli Smistamento ore 15,30 — Cavalleria arrivo ore 15,35 partenza ore 15,37 — Sid Mesari arrivo ore 15,43 partenza ore 15,45 — Fornaci arrivo ore 15,53 partenza ore 16 — Ala Sara arrivo ore 16,12

Partenza da Ala Sara ore 16,40 —

Fornaci arrivo ore 16,58 partenza ore 17 — Sid Mesari arrivo ore 17,8 partenza ore 17,10 — Cavalleria arrivo ore 17,17 partenza ore 17,19 — Tripoli Smistamento arrivo ore 17,24

LINEA TRIPOLI - GARGARESC
 Partenza da Tripoli Smistamento ore 7,30 — Tripoli Centrale arrivo ore 7,33 partenza ore 7,44 — Gargaresc arrivo ore 7,52 partenza ore 8 — Tripoli Centrale arrivo ore 8,08 — Gargaresc arrivo ore 8,18 partenza ore 8,20

Partenza da Gargaresc ore 14,50 — Tripoli Centrale arrivo ore 15,00 partenza ore 15,02 — Tripoli Smistamento arrivo ore 15,06

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi
A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre i prodotti Nazionali

VOI CON POCHE SPESA

potete concludere importanti affari.

Avete bisogno di cedere un'azienda o un negozio? Di cercare un socio? Di vendere casa, terreni o di affittare appartamenti o camere? Di vendere oggetti usati o nuovi, per i quali non sapete trovare il compratore? Di trovare subito una stanza mobiliata, una pensione in famiglia? Vi occorre un pianoforte usato, una bicicletta, ecc.?

Pubblicate un annuncio negli Avvisi Economici de "La Nuova Italia" ed in brevissimo tempo avrete ciò che desiderate.

In questa rubrica si pubblicano anche domande e offerte d'impiego incassati, appalti ed ogni altro avviso per il quale si voglia spendere poco denaro per la pubblicità.

Coloro che desiderano informazioni, preventivi, ecc. possono anche inviare un semplice biglietto da visita, con le iniziali P. P. al Sig. Natale Arculeo — Agente di Pubblicità de "La Nuova Italia" — Tripoli.

UTILITA' - ECONOMIA

I commercianti più noti sono quelli che fanno la pubblicità su "La Nuova Italia"

Vecchie corrispondenze

Buste con annulli postali, atti di scali, documenti, cartoline illustrate usate, annulli ed obliterazioni di guerra, etc.... acquisto a chilogrammi, pagando a pronti contanti. Scrivete a GIUSEPPE PADOVANI, via Gioiamaia, 18 — PALERMO.

ABBONAMENTI

ITALIA - COLOMBI
 Un ann. cost. 2 lire (cont. in cont.)
 Gli abbonamenti decorrono, sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese, e dalla data dell'importo presso l'Ufficio Postale.

TRIPOLI

AGENZIA DI PUBBLICITÀ

INSERZIONI

Comune del giornale L. 250 per linea - Per ogni pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1.000
 Annuncio straordinario L. 3 - Ricordo o Memo L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cost. 50 la linea - Avvisi economici cost. 10 la parola minimo L. 200
 In questo numero del 28 - La misurazione del giornale è sul corpo 9

II

سيد الهاروني

ولماذا لم تنفط بنفسك مع
 حزبك عمار حروب تبوأ فيها
 مصارع بنية وكنيت - ايها البطل -
 مع الخوالم مطمئنا - فهل نصيبهم
 في الوطن ارسى من نصيبك
 لم اتقدمهم على اللقاء اصبر ورضيت
 لك بالجن حصنا
 فحيثما لك (ايضا) علي - نفاق -
 رواج تجارتك بارواح طائفك

وضموا ١٢ بلدة و ٧ من الخيل
ثم يستشهد من زواره سوب ٢
ومن القوايل اخ الشيخ حرب
وجرح الشيخ حرب و ١٤ من مصانته
زواره
فمزيك (يا هذا في مضدك
الاين بلقاصم خيشه الذي مخته
لساء القوايل كل ممزق من بد
ان تجرح كل حمله ثم ناوله

وشرع ههنا كونا بغالب سبها هاجون
المدو وغازوا به وكمروه شر
نكسار .
وفي مينة . الذبشير اسرنا
ثر من الف
وجانا على المدو هند قرية
يريكى واسرنا منه اكثر من
الف .
ورحى الغنال ما زالت دائرة

روت دلي مایل نقلی عن
 استردام ان خواصه المایه
 زیدروج اصطلحت بالغم ففرقت
 ففت ضعة للخصم الزخار
 اتاها المدار

والامراض التي يالجها امراض
هذه والصارين والقلب والرتان
والكبد والامعاء والجلد
وهي والسفيس
وطرقه العلاج بالكهرو
الوسائل الطبية وبالالات الحديثة
خرازم والحقن تحت الجلد
اوله ٦-٦ و ٩١٤ لشقاء الزهري
الحب الثرمي

Intorno a Kolki le truppe austro-ungariche battono in ritirata

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 8.
Il Comando Supremo in data corrente comunica

Nel Trentino

Nella Valle di Ledro avvenne una insolita attività delle artiglierie nemiche; qualche colpo cadde su Bezzecca.

In Valle Lagarina le batterie nemiche di grosso calibro bombardano le nostre posizioni sulla destra dell'Adige e zona di Zugna.

Le nostre artiglierie bombardano colonne di fanterie nemiche in marcia verso la valle di Terragnola e coi loro tiri provocarono delle esplosioni in vicinanza di Rovereto.

Nel bacino dell'alto Adige le nostre truppe rinforzarono le posizioni già occupate e spingendo per la piccola nuclei avanzati verso i nostri stanti linee nemiche.

Su tutta la fronte dell'altopiano di Asiago vivaci azioni di fanteria.

Sull'alto But il nemico bombardava intensamente le nostre posizioni di Zellankofel.

Nel Carso

In questa zona durante tutta la notte sul 6 l'avversario bombardava con sue medie artiglierie le nostre riprese posizioni del settore di Monfalcone.

All'alba lanciò poi due attacchi di fanterie che furono prontamente respinti.

Guerra aerea

Nostri velivoli bombardarono colonne nemiche in marcia, a sud di Calliano, in valle d'Adige e nell'alto Val d'Assa; ritornarono incolumi dall'operazione.

Cadorna

Il giornale "L'Espresso" di Roma, in data 6, annuncia che il generale Cadorna, comandante in capo dell'esercito italiano, è stato ferito da un colpo di cannone nemico, che lo ha ucciso. Il generale è stato ferito da un colpo di cannone nemico, che lo ha ucciso.

Giornalista ferito al fronte

(Nostro telegramma particolare)

VICENZA, 8.
Il giornalista Martinelli, inviato speciale di guerra del giornale "La Nazione", è rimasto ferito in uno degli ultimi nostri combattimenti di Arziero.

La morte della vedova Treves

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 8.
È morta all'età di 67 anni la scrittrice Virginia Tedeschi.
Essa usava firmarsi "Gordelia"; era vedova del noto editore Treves.

Lo Stromboli in eruzione

(Nostro telegramma particolare)

CATANIA, 8.
Continua con grande violenza l'eruzione dello Stromboli.
Giungono ora continuamente rimorchiatori di soccorso con profughi.

Bollettino Militare

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 8.
Il Ministero della guerra comunica:
Il Tenente Generale Quirico è stato colto da un colpo di cannone nemico, che lo ha ucciso. Il Tenente Generale Quirico è stato colto da un colpo di cannone nemico, che lo ha ucciso.

L'insurrezione del Montenegro

(Nostro telegramma particolare)

VALLONA, 8.
I Montegrini e i Serbi, approfittando del fatto che i tedeschi hanno indebolito le loro guarnigioni insorgono.
Ruschi e Greci sono popolati, a quelli che hanno catturati dei convogli di viveri e di munizioni.

Questo accordo Russo-Giapponese ha una grande importanza sulle questioni dell'Estremo Oriente dato che sino ad ora esisteva tra i due imperi una continua emulazione nell'acquistarsi le simpatie di quelli stati orientali.

Il petrolio in Germania e Austria

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 8.
Il petrolio è salito a prezzi altissimi in Germania ed in Austria.
La causa di ciò è che la Romania ha sospeso le spedizioni di petrolio agli imperi centrali.

COMUNICATO INGLESE

LONDRA, 8.

Il Ministero della Guerra comunica:

Malgrado l'acciata resistenza opposta dai tedeschi la nostra fanteria continua la sua avanzata riportando considerevoli successi a sud di Thiepval. Espugniamo parte della fortissima ridotta tedesca denominata "La collina" e la nostra artiglieria avversaria di Orville ad est di Labouffe spingono oltre la località della labirinto, strince nemiche su di un fronte di circa 2000 yards profondo 500 yards.

Ad est di Pontamaison i tedeschi bombardano con uno sforzo disperato di cacciare dalle nostre posizioni ma inutilmente.

Verso nord il nemico ripropone la scaramanzia nelle mani 700 prigionieri. I prigionieri, prendiamo d'assalto "Wabagison", ma finiamo costretti ad abbandonare questa villaggio in seguito ad un violentissimo combattimento.

Le perdite subite dai tedeschi per l'attacco a questa posizione debbono essere state fortissime.

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 8.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Continuano i nostri successi nella regione ovest del settore di Czortovsk.

Sotto Styr occupammo i villaggi di Grad, Dufisa e Gzavolyn.

Ad est di Polatin i nostri cannoni della posizione nemica facendo dei prigionieri.

A sud est del Lago Dvortz con un violento combattimento i tedeschi ripresero parte delle truppe da loro perdute ieri ad est di Buzenovits.

Nella regione del villaggio di Oshchinskaya costrinsemmo i tedeschi a ripiegare.

COMUNICATI FRANCESI

PARIGI, 8.

Il comunicato delle ore 15 in data 8 corrente annuncia:

Il nemico tentò con un colpo di mano contro una nostra trincea presso Moulins Sans Sorcier ma lo scemmarono.

Nella zona dell'opera di Tiamont i tedeschi con un attacco riuscirono a prendere parte dei nostri elementi da trincee avanzate donde però con un contrattacco li cacciammo.

Nel settore a nord di Souville la violenta lotta delle artiglierie continuò.

Il retro tempo ostacolò le operazioni sul fronte della Somme.

Presso Belloz con un colpo di mano fu preso 350 prigionieri.

Procedemmo ad est di Estress facendo 150 prigionieri.

Violenta lotta delle artiglierie sul fronte nord di Verdun, specialmente nel settore della quota 304, e di Esne e Somelle.

In Lorena ci impadronimmo d'un posto avanzato tedesco presso Hezengts.

PARIGI, 8

Il comunicato delle ore 23 annuncia:

Stamane, malgrado la pioggia e la nebbia, assaltammo e conquistammo i 35 minuti il villaggio di Mardoc e la vicina collina situata a nord della Somme.

I contrattacchi tedeschi, discesi a leggeri le conquistate posizioni furono infranti dal fuoco delle nostre mitragliatrici.

Sul fronte di Verdun continua la grande attività delle artiglierie.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 8.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Continuano i violenti combattimenti sull'alto della Sargne.

Nella notte ad est della Mosca i francesi attaccarono le nostre posizioni ma furono respinti.

Re spingemmo attacchi russi a sud.

del lago Marozz Archio verso Czortovsk.

In seguito alla forte pressione esercitata dal nemico, superiore a noi di numero, verso le nostre linee di Kolstchovitz ad ovest di Kolki, fummo costretti a ritirarci seguitando una linea difensiva più ristretta.

BASILEA, 8

Si ha da Vienna:

Il Comando Supremo comunica: Fra Delantia e Sadaeva trattengono numerosi assalti russi.

Le truppe austro-ungariche, dopo combattimenti violentissimi nella regione del Gomito dello Styr a nord di Kolki e dopo aver resistito per 4 settimane a forze nemiche superiori ricevettero l'ordine di ritirarsi.

Kolki è in Volinia fra Kowel e Kowno.

IL GIORNALE dei GIORNALI

Dieci mesi di guerra non hanno menomamente scossa la nostra finanza. Lo hanno riconosciuto tutti i competenti, ed è stato solennemente confermato poco tempo fa dallo stesso ministro del Tesoro alla Camera.

Una cifra basterebbe per tutte le cifre delle maggiori entrate verificate lesi durante i primi 8 mesi dell'esercizio: 240 milioni di lire.

E' vero che questi nuovi introiti sono dati dalle nuove tasse e dal rimpatrio di alcune vecchie imposte, ma è vero altresì che gli aggravii imposti ai contribuenti non hanno creato disastri di sorta. Il grande aumento, che si va verificando nelle entrate per la vendita dei tabacchi, è la più bella prova che il nostro paese non esiste nel nostro paese in quella misura che si è visto in altri paesi in cui la guerra ha fatto di meno.

Il maggiore reddito di 350 milioni all'anno basta da solo a pagare gli interessi di 7 miliardi di debiti di guerra. Non, dunque, non abbiamo speso nemmeno 5 miliardi, e quindi non copriamo un bel margine per provvedere alle necessità future.

La finanza, con la sua economia, non è meno importante di quella erariale; anzitutto il massimo sforzo manifestatosi in tutta Italia per la sottoscrizione all'ultimo prestito: in secondo luogo l'aumento degli impieghi e rimborsi presso le casse di risparmio per la fine di maggio; la commercializzazione delle ferrovie e nei porti.

L'elenco più o meno dato come autorevole da un certo numero di persone, più di 3 miliardi di lire, e ciò dopo che coi prestiti precedenti si erano già incassati altri due. La società di Milano ha fornito un miliardo.

Eppure da noi non si è fatto nemmeno la centesima parte della raccolta, che altri paesi fecero ai loro prestiti di guerra. Da noi, si può dire, non hanno contribuito che le classi magazzini e medie, mentre le campagne hanno quasi ignorato l'esistenza della sottoscrizione.

Nelle casse di risparmio l'eccezione dei rimborsi sui versamenti è appena di poche decine di milioni. Nel movimento ferroviario abbiamo un aumento considerevole, così pure nel movimento postale e telegrafico.

Ma i risultati più eloquenti sono quelli della navigazione.

Dopo le stragi di piroscafi, perpetrate dai sommergibili nemici, dopo il fantastico aumento dei noli e dei prezzi dei carboni, dopo la salita dell'Energia al 24 %, si doveva temere se non un arresto, per lo meno un forte ristagno nel nostro movimento marittimo. Invece il numero delle navi entrate e uscite dai nostri porti e l'entità delle merci sbarcate ed imbarcate sono quasi uguali a quelli dell'anno scorso, quando l'Italia non era in guerra e quando, essendo ancora neutra, poteva fornire di viveri e materiali tutti i belligeranti, compresi quelli con cui siamo presentemente in conflitto.

Anche da noi, come dovunque, si è verificato il fenomeno del rincaro della vita; ma, se esaminiamo le condizioni, in cui tale rincaro si è sviluppato negli altri paesi belligeranti ed in quelli neutri, dobbiamo riconoscere che la corsa agli alti prezzi è da noi minore che in qualsiasi altro paese.

Eppure, se, dovendo tenere conto da noi anche dell'aggio sull'oro, che, come abbiamo detto è del 24 %, quindi ad

un prezzo per ogni singola derrata si deve aggiungere forse quel 24 %, in più che l'aggio impone, in base ad una simile valutazione, certi derrate oggi apparentemente più care che prima della guerra, sono in realtà più a buon mercato.

Da ultimo una prova eloquente delle favorevoli condizioni del paese la si trova nella situazione bancaria e delle società per azioni. Dopo 10 mesi di guerra, non si è verificato alcun naufragio e le società hanno potuto dare, senza sforzo, dei dividendi, che per molte di esse non sono stati inferiori a quelli degli anni passati.

Il Sindacato dei corrispondenti ha inviato al Generale Cadorna il seguente telegramma: «Soci Sindacato Corrispondenti e giornalisti italiani inneggiano ardentemente esercito e valore loro duce».

Il comunicato del Comando Supremo diffuso a Milano dalle edizioni straordinarie dei giornali, è stato accolto con vivo senso di giubilo dalla cittadinanza e salutato con la gioia più pallesca.

Nel campo della contrattazione dei valori la notizia del successo italiano ebbe una ripercussione immediata segnando specialmente un aumento nella rendita.

L'on. Ramondo ha ricevuto notizia che il fratello avvocato Riccardo fatto prigioniero dagli austriaci si trova nel campo concentrato di Siedes.

L'Austria ripiega, scrive il «Corriere della Sera» l'ora della riscossa. L'ora della vittoria così ardente, mentre attesa in queste trepidi settimane di nascondimento e di riparazione che hanno tenuto dietro alla vita dell'irruzione, l'ora della vittoria suonano sull'altipiano di Asiago. L'arma nemica si ritira dalla folla che aveva aperta nel fianco dei nostri monti, nella barriera silente dei nostri soldati ma non le è data tregua, il martello dei nostri colpi continua contro essa e l'attacca.

L'invito speciale del «Corriere della Sera», Fracaroli, scrive dall'altipiano, che quando si farà la storia critica di questa resistenza italiana e della contrattazione che la segue, si dovrà riconoscere che tale immane organizzazione è stata compiuta dal nostro stile moderno.

L'eco delle vittorie russe ed italiane sugli austriaci sono state accolte con grande compiacenza e orgoglio da persone di intelligenza e di cuore, che non hanno meno inteso i nostri che sono ritenute imminenti. Si presagisce una nuova fase della guerra.

Al Comitato per il mantenimento dell'Azienda, presieduto dal dottor Scattolon, ha cominciato i suoi lavori principali di relazione alla Società dell'Agricoltura.

I critici militari francesi scrivono che i bombardamenti costituiranno un semplice prelude e che i tedeschi debbono ora comprendere che non essere più liberi di scegliere i punti di attacco, perché l'offensiva coprirà di loro si estenderà su tutto il fronte.

La nuova fase della guerra significherà l'incessante martellamento dei tedeschi.

E' convinzione generale che il Presidente Carranza sia risoluto di provocare la guerra perché così vogliono gli agenti tedeschi ai quali sono asserviti.

In tale caso la moderazione di Wilson sarebbe messa a dura prova.

L'addetto militare inglese al Quartiere Generale italiano come rappresentante della Stampa Inglese, scrive che il soldato italiano congie si sa dove è e che il Re Vittorio Emanuele è solitario altrettanto ardente quanto il Re galantuomo.

Il «Corriere della Sera» scrive che l'Italia ha conseguito una doppia vittoria: contro il nemico e contro le opinioni sulla condotta della nostra guerra in Patria e fuori di Patria.

L'organo del governo centrale Tien-chine scrive che l'esercito italiano deve essere fiero della sua vittoria, così come la popolazione manifesta la sua gioia.

A Bukaresi la popolazione ha fatto

grandi dimostrazioni per la liberazione della Bucovina. Si segnalano altre dimostrazioni geminifole. La polizia vieta le sedi delle ambasciate.

Il «Times» riceve da Budapest notizia che in Ungheria si spinge via malcontento contro i tedeschi ed il Comando austriaco.

Davanti un numeroso pubblico di notabilità serbe, fatto nel campo politico che in quello commerciale, l'avvocato Miroslav, ha esposto lo scopo del movimento dell'Associazione di espansione economica che è stata già costituita in Francia e della quale l'anziano sotto l'alto patronato del Comandante Repubblicano. Egli ha assai bene esposto la necessità che delle Associazioni simili si formino in tutti i Paesi Alleati per avere grida di vedetta e armamenti all'indizio, per sostenere e per spiegare la lotta economica che bisognerà appoggiare contro il nemico e con la signora Costa Slogano vetch, deputato ed ex ministro del Commercio e Milorade Pavlovitch, deputato e presidente dell'Associazione Commerciale serba, dopo aver dichiarato che il desiderio e i voti di tutti i serbi erano di restare uniti con gli Alleati anche nella lotta economica per continuare a difendere i loro interessi e la loro esistenza e avere in questa la loro piena garanzia di sicurezza, di ogni natura incontrati, hanno affermato che la Serbia deve e vuole, anche fuori dalle proprie frontiere, dimostrare di vivere e agire. Essi hanno invitato, infine, i presenti a lavorare sulla costituzione dell'Associazione Nazionale Serbia di Espansione Economica.

La delibrazione è stata presa all'unanimità ed è stato nominato il Comitato Esecutivo, così composto: Presidente: Costa Sloganovitch; Vice presidente: Milorade M. Baylovitch; Segretario: Dott. Costa Yuvanovitch; Membri: Costa Dott. Ristich; Igno le Bayloni; Aza Z. Popovitch; Drago ni Radonovitch; Dott. Milan Marcovitch; Dott. Velizar Vancovitch; David Simitch; Milan Radossavovitch; Arthur Gasseau; Ljotiba Strelchavitch; Aya. Arjano Strichavitch.

Il Governo austro-ungarico ha chiamato alle armi gli uomini dal 1892 al 1897, sinora temporaneamente esonerati dai servizi militari, e quelli delle classi dal 1899 al 1904 già dichiarati inabili alle fatiche di guerra.

Gli abitanti della Bukovina si rifugiano tutti in Romania perché i russi hanno tagliato tutte le comunicazioni col nord.

I tedeschi nel Belgio concentrano nuovi rinforzi in conseguenza dell'offensiva russa.

Il Presidente del Sindacato dei Corrispondenti stranieri, con Carry, ha ricevuto dal Generale Cadorna il seguente telegramma: «Ringraziamo il plauso e l'augurio che risponde alla sicura fede di tutto l'Esercito. Cadorna».

Molti giornali inglesi riproducono la notizia di giornali spagnoli, che il comandante del sommergibile tedesco che approdò nei giorni scorsi a Cartagena era l'attore di due lettere del Kaiser. In una lettera l'imperatore designava Re Alfonso come mediatore della pace, e nella seconda esprimeva le proposte degli Imperatori Centrali.

La vittoria italiana è l'avvenimento del giorno. I giornali pongono in rilievo la sagace tattica offensiva con cui Cadorna ha dato il fiero colpo agli austriaci, che hanno male celebrato le forze russe e italiane. Si mettono in evidenza le genialità invenzioni e iniziative dei nostri ingegneri e soldati.

La rapida conquista della Bukovina è giudicata importante in quanto ai tedeschi non hanno avuto il tempo di portare notevoli rinforzi agli austriaci.

Secondo notizie dello Stato Maggiore russo, negli alti comandi austro-tedeschi sarebbero avvenuti notevoli mutamenti.

Il «Times» scrive che Cadorna ha brillantemente arrestato l'avanzata austriaca e ora il giuoco si rovescia contro gli oppressori.

TRIPOLI Via Aziz a 103
(Rimpetto 2° a Palazzo)
di S. E. al Governatore
Gratis ricchi cataloghi

Formate 9 L. 2.50 epalina - L. 2.25 Bristol

Arvedi (campi) 1. 3 - Seconda pagina (Copo in firma del gerente) 1. 1
 Arvedi (campi) 50 in Roma - Arvedi (campi) cont. 10 la parola minimo 1. 1
 In cambio materiale del 25 % - la misurazione del giornale a col capo

Alla chiusura di Montecitorio

ROMA, Luglio.

Montecitorio si è chiuso, malgrado i molti discorsi, qualcuno di elevata opposizione, e non ostante parecchi vivaci incidenti, in una generale concordia e cordialità dei partiti politici. La bontà e l'anzianità del Presidente del Consiglio, che persuade a tutti di essere al disopra di ogni passione e di pensare solo all'Italia, e l'ecletticità del nuovo Ministero hanno avuto questo effetto di stringere intorno ad esso la quasi unanimità del Parlamento, dove prima pre e contro il Ministero si erano accaniti odii terribili. Fra Salandriani e giolittiani vi erano passioni incredibili. Ora tutti sono stretti col cuore intorno al Ministero per la guerra dell'Italia. Delle passioni di ieri quasi non c'è più ricordo. Alla stazione di Roma dove s'erano recati molti giolittiani a salutare l'on. Facca che partiva dopo l'annuncio della morte del figlio in guerra, sovrappiù il Ministro dell'Interno on. Orlando che ha anche i figli al fronte e avviene una scena di abbraccio commoventissima: i partiti si sono fusi tra le lacrime di dolori e di orgoglio per la vittoria dell'Italia. Ho detto quasi tutto il Parlamento, perché anche i quarantuno socialisti ufficiali e qualche altro costituzionale contrario alla guerra come teoria, hanno votato bensì contro, ma facendo sapere ai ministri che personalmente hanno per loro tutte le simpatie, la sicurezza che la politica interna sarà più liberale e anch'essi fanno voti per la vittoria su gli austriaci.

Questa pacificazione universale in Italia ha coinciso singolarmente con le vittorie della controffensiva italiana prima nel Trentino e poi su tutto il fronte italiano; coinciso con la grandiosa sbaragliata austriaca da parte dei Russi avanzanti irresistibilmente. Frattanto l'offensiva degli alleati, proprio secondo gli accordi e i preannunzi, improvvisamente, si pronunzia con effetti formidabili anche dal fronte inglese. Da Salonicco si annunzia l'offensiva. Un'aura di fiducia, di successo tra i sacrifici, spira in tutta la compagine degli alleati, mentre i tedeschi sulle ultime trincee di Verdun massacrano inutilmente le loro estreme riserve e faccono malinconicamente mentre la vittoria alata fugge via lontano dalle loro mani.

Occorre quindi più che mai vigilare, esser pronti a ogni sacrificio, organizzarsi per l'avvenire del mondo in generale e dell'Italia.

Il libico a Roma

* فوز الانكليز *
وانتصارهم
Successo russo

لندرا ٩
قهر مشائنا امتناع الانلان
وكسروا شوكة استبالمهم وتقدموا
بدون انتطاع واحزوا فوزا
مبيناً في جنوبي بوفال ودوننا قسماً
حصيناً من الحصن المسمى لسيا
وولنا معاقلاً الانلان في
اروفيلر وتقدمنا شرقاً لاوازيل
لا ما وراء لايرت
واستولينا على خنادق المانية
طريقاً الفايارد في مرض
خمس ثة
واستقبل الانلان ليطردوا شرقاً
بوتال ميزون واحكنا زفنام في
كل وجه فانسحبوا نحو الشمال
تاركين في ايدينا سبع مائة
سير
وتفتحنا جنوباً بوتال ميزون ثم
زكنا بعد كروور العدو طيننا
ومما لا ريب فيه ان الانلان
قد رزوا بنسائر فادحة .

* قطع الروس لسكة الحديد *
بين حدود بلغاريا
وجرمانيا -
I russi tagliano tratti di ferrovia

بروفراد ٩
يرتبط من البلاغات الأخيرة
الواردة من الميدان ان خفايا من
القوزاق اغاروا على سكة حديد
البحر التي تمر من حدود بلغاريا
لا جرمانيا . وقطعوها في عدة
مواضع .
ولهذا الخبر الاكيد اهية
مظبية لانه بانقطاع سكة الحديد
من بلغاريا تقطع منها ومن
حليفها تركيا الامداد والابعاد
والمهمات الحربية التي كانت ود
لا الملكيين عن طريق النمسا
وجرمانيا . والمظنون ان توافينا
الايام بتفاصيل من ذلك

* لا قبل النمساويين بالثبات *
في
Gli austriaci e la pressione italiana
وجه الطليان
روت ايدها تلسيونالي في ما
هلته على خطة المهاجمة التي
شرح فيها اتحاد ايطاليا ان النمساويين
لم يتمكنوا في سيني كرومي
وقهرها من الوقوف في وجه سيل
ايطاليا الجارف فتقهقروا ولم تن
منهم تلك المعقل القوية في جبل

* استيلاء الانكليز على
اعمال الانلان

لندرا ١
تقدمنا جهة اوفيلر في قسم
اخر واستولينا على مجموع اعمال
المانية حصينة
وضرب العدو شمالي جيونشي
مواقنا ضرباً قديداً : ثم حمل
على استحكاماتنا فدخل واحداً
منها الا اننا طردناه بايسر ما
يكون وكبدناه خسائر جسيمة
- اندحار الانلان -
باريز ١٠

مجموع الانلان الذين اخذناهم
في ٨ الجاري احرى في هرديكور
يلغ ٦٢٣ جندياً و١٠ ضباط
وشن الانلان غربي غابة ابريمونت
حلتين على مواقنا فدخلت شرذمة
منهم استحكاماتنا فقدرنا لهالاحال .
وحمل الانلان امس مساء على
مواقنا بالفوج فمادوا بصققة
مفبسون .

* استيلاء الروس *
على مقاطع سكة الحديد
النمساوية

بروفراد ١٠
استولى الروس على ديلاجين
وهي البقعة التي تقاطع فيها
سكة حديد غاليسيا الشرقية
وكان ذلك لهم فوزاً ميمناً .
(انتصار عظيم)
بروفراد ١٠

دالت اجناد الجنرال بروسيلوف
نهر ستوكورن وكسرت في كل محل
العدو وهم يقاومها مستبسلين . وطردته
من عدة نقط على نهر وويل
واستولت على موقع حصين
جدا على نهر برييت شرقي قربتي
اوغلي وتافوز
واسرنا بين ستير وستوكورن شمالي
سوكل على طواف من الاسرى
ويستفاد من احصاء تقريبي في
المواقع التي دارت رحاها في ٤
لا ٧ الجاري فيما بين ستير
وستوكورن ان مقاتلتنا اسروا من
الانلان النمساويين ٣ ضابط وكولونين
واثني عشر الف مقاتل . وضربوا
٤٤ مدفعاً ضخماً و ٤٤ مدفعاً
سريعاً وغير ذلك من المهمات
الحربية .

(قطرات مقلدة)
جرمي الانلان
Tren di feriti tedeschi
استردام ٩
ما برحت القطرات من ايام
كثيرة تمر بجوار حدودنا وهي
مشحونة بجرمي الانلان وسائر المهورين
ووجهها قسم جرمانيا الشرقي

La spada d'onore
della Città di Palermo
al Generale G. Ameglio

La città di Palermo offrirà quanto prima al Generale Ameglio una spada d'onore, la cui esecuzione è stata affidata a Mario Rutelli.
La spada, fusa in oro ed argento, ha sulla impugnatura, da un lato la figurazione di Marte; dall'altro quella della Pace, come a voler dire: Si vis pax para bellum. Sull'elsa è scolpita una battaglia di titani in un'oasi. Il fronte dell'elsa, poi, è coronato dal gruppo delle madri italiane che allevano i figli per la Patria, ed ha, intorno a sé, lo scudo dei Savoia e la stella d'Italia. Sormontano l'elsa due figure: il valore latino che soggioga la barbarie. La lama è chiusa in un fodero di argento dorato.

* ادبيات *
قال معاوية .
لست احب ان تكونوا خلقا
سكخلق العراق يسبون النبي
وهم فيه
قل ابو الاسود الدولي الذي
توفي سنة ٦٩ هجرية وهو الذي
وضع النحو .
يا ايها الرجل الملم غيره
هل انضك كان ذا التعليم
تصف الدوا الذي اعلمه ذي الضنا
كيا يصح به وانت سقيم
واراك تصلح بالرشاد فتولنا
ابدا وانت من الرشاد عديم
ابدا بنفسك والها عن فيها
فاذا اتوت منه قالت حكيم

فهنالك يسمع يا تقول ويهتدى
بالقول منك وينفع التعليم
لا منه من خلق وقافي مثله
مار عليك اذا قلت عظيم
وقال في مدح العلم والاداب
المعلم زين وتشريف اصاحه
فاطلب حديث فزون العلم والاداب
كم سيد يطل اياه نجب
كانوا الروس فاسى عديم ذبا
ومترف خامل الابه ذى ادب
نال العالي بالاداب والاربا
المعلم كثر وذخر لا فدا له
تمم القرن اذا ما صاحب صعبا
قد جمع المال شخص ثم يجره
معاقل فيلقي الذل والحربا
جامع العلم مضبوط به ايدا
ولا ينادر منه الفتوت والسابا

باريز ٩
لجرت الانلان القتال في جنوبي
الصوم شرقي فلاكور في ميدان
مساحة ٤ كيلومترات حتي شمالي
يلو جنستير . وقد اخذنا في
هذا انطلق كله مواقع الانلان من
دين ارباض بارلو واسرا ٣٠٠
واللدائع زجيرة في القسم القلوري
وغاية نومين

* فوز الفريسيين *
Successo russo

باريز ٩
حالت رقادة الجودون العمل
في ميدان الصوم
واقترنا دلي الانلان في بيوا
واسرنا منهم ٣٥٠
وتقدمنا في مساك الانلان
شرقي استري واسرنا نحو خمسين
وهدهدة المدافع تصم المسامع
في ميدان وردون ولا سيما في
قسم التل ٣٠٤ واسن وصومويل
واستولينا في لورين على موقع
الماني بجوار بيزنج
وحمل الانلان على استحكاماتنا
وجوار مولان سوسفار فمادوا صفر
اليدين
وحملوا علينا جهة حصن تيومور
ودخلوا في اجزاء مواضعنا الامانية
ثم مطلقاً عليهم ودحرناهم منها
مذمومين
وما زالت مدافع الفريسيين
تتاجز في القسم الواقع شمالي
سوفيل

* فوز الروس *
- دحرهم الانلان والنمساويين -
بروفراد ٩

وصل فرساننا وهم يطاردون
العدو جهة ستير غربي قسم زوتورسك
لا خط جيرديك وعطلة مانيشتكا
وارتوا كرو زافوروكا وفورورياتين واسروا
٧٥ ضابطاً والف جندياً .
وفتحوها في مطاردهم العدو
جهة اوتافوستاماتة مقاتل وخفة
مدافع .

وقد استولينا على قربتي
ليسكوكا وكريفي شرقي منسترجك
واقترنا على قرية مريغوف . واسرنا
ما يقرب من الف فارس
ودحرنا عدة حملات جهة قرية
ميكلينيتك

* حوز الفريسيين *
لواقع الانلان

باريز ٩
لجرت الانلان القتال في جنوبي
الصوم شرقي فلاكور في ميدان
مساحة ٤ كيلومترات حتي شمالي
يلو جنستير . وقد اخذنا في
هذا انطلق كله مواقع الانلان من
دين ارباض بارلو واسرا ٣٠٠
واللدائع زجيرة في القسم القلوري
وغاية نومين

* الولايات المتحدة *
تهدد تركيا بالانفصال
والقطاع
Gli Stati Uniti minacciano alla Turchia la rottura

اتصل بالولايات المتحدة ان
غاين الف سوري ماتوا جوعاً
لان تركيا منعت الدول المحايدة
من مد يد المعونة لحرلاء الساكنين
بشار فيها ثائر الحمية لهذا الجور
والقسوة البربرية وارسلت اليها تهديداً
ببست ملائمتها معها . وقد ولقت
الصيف احميه عظيمة على هذا
الجور فان تركيا لا مصادفة هذه
الدولة وتضيقها احوج منها لامة وانها
ومفاضيتها

* الثورة في سوريا *
والجبل الاسود
Rivolte in Siria e nel Montenegro contro gli austro tedeschi.

رومة ٩
لا تقوى حامية النمساويين على
بسط ظلال السكينة في سوريا
والجبل الاسود فقد نهض الاهالي
على الحكومة واستولت مصالحت
لثلاثين في روهديك وكركوجيف
على قوافلي المون والذشتر المرسلة
للمنساويين بالايال والجبل الاسود
والمظنون انه سيستفضل الخطب
لان النمسا لا تدرى كيف تنفي
باسي الروس وتجعل سداً في وجهه
سيلمهم الغرم فاني لما والحالة هذه
الاسكرو لفتح شوكة الثوار

Nell'alta Italia si va costituendo un Consorzio tra gli autori di formaggi, per prendere il Governo, impieghi affinché «per bocca la ospitalità del formaggio» molli nei Paesi Alleati, in una quantità inferiore a un terzo di quella che in tempi normali veniva esportata. Il Consorzio darà al Governo tutte le garanzie di controllo necessario, e spera di potere far sorgere una delle industrie più floride delle provincie settentrionali.

Si dice che una nuova battaglia sarebbe avvenuta nel Mar Baltico. Pescatori norvegesi giunti sulle coste inglesi da Bergen hanno asserito di avere incontrato nel mare del Nord una grande squadra tedesca.

Un critico militare russo scrive che l'offensiva italiana ha presentato per gli austriaci il carattere di un furioso uragano che abbatte sulla sua strada ogni ostacolo.

Continua la costante attività degli Alleati, i quali, secondo i critici militari, hanno fatto nuovi progressi e la loro offensiva generale potrà assai prossimamente risolversi in una vittoria definitiva.

I giornali tedeschi hanno la tendenza di poter scrivere che il Mondo vedrà nel rivoluzionario tedesco Casement non un traditore ma il campione della libertà andato scientemente alla morte.

Il corrispondente di guerra Barzani, nel «Corriere della Sera» scrive: «Il momento attuale chiude la prima fase dell'offensiva, la fase degli spostamenti violenti; e che si inizia la fase dell'urto. Il bilancio che ci ha fruttato finora l'offensiva è così grande, ed è già così bello che possiamo con tranquilla contentezza attendere il suo compimento.

Il corrispondente romano del «Corriere della Sera» si intrattiene sulla questione prospettata ieri alla Camera dall'on. Togni circa l'intervento del Papa al Congresso per la Pace. Asserisce che della questione, per quanto prospettata nei termini ipotetici, non si sente oggi che l'intervento del Pontefice possa giovare a ristabilire il diritto e la giustizia, o conclude; il discorso dell'on. Togni ha lasciato l'impressione della sua imprudenza, mentre quello dell'on. Ciriani ha raccolto l'unanime approvazione della Camera.

Il capo dei socialisti romeni, Rakovski, è stato qui arrestato per ordine del Tribunale di Galatz. E' stato proclamato lo sciopero generale a Bucarest, in seguito ai fatti avvenuti a Galatz dove sinora si deplorano dieci morti e 35 feriti. Vi sono stati oltre 100 arresti.

E' da ricordarsi che il Rakovski fu in Italia nei primi del 1915 al tempo della famosa missione Sudekum. Tanto il Sudekum, rappresentante dei socialisti del Kaiser germanico, quanto il Rakovski avevano lo scopo di distrarre i socialisti italiani da una guerra, che avrebbe contribuito alla peggio per gli Imperi Centrali. Il giuoco del Rakovski fu presto scoperto e il socialista romeno odorando il vento infido prese il largo, prima ancora delle ultime offerte pecuniarie da parte di agenti del Sudekum, offerte che furono respinte. Dell'averavvicinato allora che il Rakovski fosse così all'unisono con gli emissari del cesareo socialismo tedesco.

Si ha da Berlino che tutti gli ufficiali bulgari che si trovano nelle stazioni di cura tedesche furono invitati telegraficamente a raggiungere i loro reggimenti.

I giornali viennesi sono molto imbarazzati nel rispondere a varie argomentazioni avanzate per giustificare di fronte ai loro lettori gli insuccessi nel Fronte e il fallimento della famosa *Strofe-Expedition*, intorno alla quale si era fatto tanto chiasso in Austria verso la metà dello scorso maggio.

La «Neue Freie Presse» si sforza di far credere che la ritirata austriaca non è stata determinata dalla controffensiva italiana, ma da altre cause che il giornale però non precisa.

L'indietreggiamento della nostra linea più avanzata — esclama il giornale — ha avuto luogo per l'abbandono di punti troppo avanzati in sfavorevole posizione tattica, sostituendoli o con posizioni disposte più addietro e più atte alla difesa e per poter disporre a proprio piacere delle forze diventate disponibili in seguito al raccorciamento della nostra fronte.

Il giornale continuando osserva che per motivi comprensibili il comando supremo non può dare ordine di trovare le nuove linee di attacco, ma che dai bollettini dei prossimi giorni si potrà veder chiaro nella situazione.

CRONACA DI TRIPOLI

Per le opere pubbliche in Libia

Dalla «Gazzetta Ufficiale» del 28 giugno 1916, riproduciamo il seguente Decreto col quale sono prorogate le norme per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche e di forniture per conto dello Stato in Tripolitania e Cirenaica.

TOMMASO DI SAVOIA

Duca di Genova

Luogetenente Generale di S. Maestà VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata. Visti la legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Ritenuta la necessità di prorogare per tutta la durata della guerra le norme dirette ad agevolare la regolare esecuzione delle opere pubbliche e delle forniture per conto dello Stato in Tripolitania ed in Cirenaica;

Visti il R. decreto 22 ottobre 1911, n. 1197, e i decreti luogotenenziali 27 giugno 1915, n. 1050, e 12 dicembre 1915, n. 1896;

Sentito il Consiglio dei ministri: Sulla proposta del ministro dell'Interno di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Le disposizioni di cui al R. decreto 22 ottobre 1911, n. 1197, ed ai decreti luogotenenziali 27 giugno 1915, n. 1050, e 12 dicembre 1915, n. 1896, contenenti norme per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche e di forniture per conto dello Stato in Tripolitania e Cirenaica, avranno vigore per tutta la durata della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1916.

Tommaso di Savoia

Salandra — Martini

Visto: Il guardasigilli: Sacchi

Voci del pubblico

Egregio Direttore,

Senza del disturbo, ma è doveroso che gliene faccia parola, perchè è una questione che in questi momenti ha una grande importanza.

Si tratta delle pretese enormi avanzate dai vetturini quando si tratta di andare alla spiaggia accanto ai dirigibili dove ora sorgono quasi quaranta cabine tutte frequentate da famiglie distinte, conosciutissime e con molti figliuoli.

I vetturini, valendosi di una rigida applicazione della tariffa esigono un minimo di sei lire andata e ritorno.

Caprei quest'applicazione in tempi normali quando le gite in quella zona siano rarissime, ma ora che sono frequenti e che ogni sera le gite sono tantissime che si recano in quella spiaggia, pare che esigano prezzi così enormi?

Sarebbe opportuno che la Commissione Municipale prendesse in serio esame la questione e cercasse di imporre ai vetturini una tariffa speciale per questi tempi dei bagni e far sì che le famiglie bagnanti possano godere degli affetti benefici del mare e non subire un dissanguamento finanziario lungi dall'essere adatto a tutte le borse tripoline.

La ringrazio per l'ospitalità e la saluto.

Un assiduo

N. D. R. — Ringraziamo il nostro cortese assiduo e dichiariamo francamente che le ragioni da lui addotte sono giustissime.

Noi trasmettiamo questi suoi consigli alla Commissione Municipale sicché la questione sarà esaminata e risolta nel senso di accontentare tutti.

Noi crediamo che dato il gran numero di bagnanti una tariffa speciale, che possa accontentare tutti, permetterà ai vetturini di fare buoni e insoliti incassi e alle famiglie di non subire forti spese.

Del resto questo sistema di tariffe estive è applicato con grande vantaggio per tutti tanto a Gages che a Suse, in Tunisia, dove le spiagge sono lontane e dove con una fira andata e ritorno si fanno i propri comodi.

Non domandiamo tanto, ma domandiamo che si attenga ad una equa e doverosa diminuzione del prezzo che possa soddisfare tutti.

I Bersaglieri fraternizzano con i «Garibaldini del Mare»

E' sembrato, stamani, ai marinai della R. N. «Aurora», che le piume dei bersaglieri del 1. Reggimento avessero avuto dei riflessi strani di cobalto e di smeraldo — ai raggi del sole così festante nel cielo più puro d'oriente, fantastico... — Dei riflessi e dei luccichi simili a quelli che ci offre il mare in certe località misteriose e in certe ore vespertine...

Invitati, precedentemente, sono venuti a bordo alle 11 circa, al suono dei loro inni cari e delle loro canzoni predilette ed hanno trovato la Nave maestosa nel suo addebbio e non che li abbiano accolti a braccia aperte...

Abbiamo tagliato, nell'Oasi dove loro un giorno si batterono da prodi, le palme più belle e le abbiamo intrecciate artisticamente fra il salame, fra le antenne, fra le cordi. Abbiamo tratto dai ripostigli tutte le bandiere latine e le altre che ci servono a segnalare le ancore manovre e le abbiamo disposte in file...

Viva l'Esercito! Viva l'Armata! Il grido, ad intervalli, si ripercuoteva dall'un capo all'altro della Nave, e c'era un momento, valicato il «Mar Nubium» — sulle ali dell'Aquila Latina — sarà giunto fin lassù, nelle trincee del Carso, ove i nostri cari fratelli si battono e muoiono per una più grande Italia.

Alle 13 s'è iniziato il pranzo durante il quale è recitata la più schietta e sincera condanna: e s'è brindato alla sicura vittoria delle armi italiane alla grandezza e salute della madrepatria lontana — all'eterno e indissolubile nodo che allaccia e stringe nel comune, fraterno destino — le due più grandi Istituzioni.

Il Capitano dei Bersaglieri Signor Sacco ci ha parlato: ha detto delle commoventi parole ricorda l'eroe che ci battezzò, in queste terre, «Garibaldini del Mare» e noi abbiamo applaudito, freneticamente, come se ci parlassero i nostri allori: si parla così di patria, d'onore, di guerra.

E così la festa è finita — I bersaglieri erano già nelle lance per essere portati alla banchina — e noi, sul ponte, aggrappati alle sartie, dristi sui pozzi, ancora a ridere. Viva i bersaglieri e ancora a svelenare il mare con cappelli. Mentre una calda lacrima e un sorriso e una voce e un nuovo ricordo affondava le radici nel cuore...

BOXE E PEDATE

Il giorno 5 corrente all'insaputa del pubblico tripolino si sono svolte tre emozionanti gare pugilo-calciistiche. Per conoscenza dei lettori diamo in succinto un resoconto nonché i nomi dei bravi lottatori.

Besir el Haghel, d'anni 50, da Tripoli, per motivi privati venne alle mani, in Suk el Turk, con Milad ben Hassen, d'anni 22, da Gafara. I due avversari si scambiarono pugni e calci, producendosi reciprocamente lievi escoriazioni.

Venerò separati da una pattuglia dei RR. CC.

Abdalla ben Hassen, d'anni 16, da Tripoli, abitante in Sciara el Garbi, per motivi privati, in Suk el Musser, venne alle mani con Mohamed ben Mohamed, d'anni 14.

Ripartirono entrambi piccole escoriazioni.

Fragi ben Rahmim Kalim, d'anni 18, da Amrus, abitante in Zenghel el Ham N. 39, per motivi privati, in Suk el Musser, venne alle mani con Mustafa ben Humadan, d'anni 40, riportando una lieve lesione allo zigomo sinistro.

ATTIVITA' LADRESCE

Il giorno 7 corrente un agente di P. S. trasse in arresto l'indigeno Messaud ben Saad Zaara e fu Richia, d'anni 16, da Misurata, domestico presso Cassar Consolata, in Lanzon, perchè sospetto autore di furto di L. 50 in danno del cognato della Cassar, nonché di L. 30, in danno del marito di costui.

Addosso all'arrestato si rinvennero L. 27,40, che si ritengono compendio del furto.

La P. S. sta facendo attive indagini per recuperare il resto della somma involata.

Il giorno 8 corrente un agente di P. S. procedette all'arresto di Salem ben Abdussalam ben Halifa, d'anni 22, da Bagura, abitante alla Ghara piccola, perchè responsabile di tentato furto di lire 8, in danno di Alessandra Sante abitante in Suk el Hujab N. 61.

Il giorno 8 corrente dagli agenti di Polizia venne tratta in arresto l'indigena Hamma bent Mohamed Musciabala, d'anni 33, da Misurata, perchè colpevole da mandato di cattura per furto.

AMMONIZIONE

Il giorno 7 corrente il pattugliatore della P. S. trasse in arresto l'indigeno Mohamed ben Halifa e di Maruma bent Hay Ibrahim, d'anni 24, da Tripoli, perchè contravventore all'ammonizione, essendo stato trovato a circolare nella pubblica via ad ora inoltrata.

RINVENIMENTO

Il giorno 8 corrente l'ebreo Cocu Isacco fu Abramo consegnò in Questura un orologio di metallo bianco marca «Obersau» che dichiarò d'averlo rinvenuto nei pressi di Porta Nuova.

SPETTACOLI

Divertimenti Pubblici

«Alhambra»

Stasera dunque la tanto attesa serata patriottica con la film «Alla fronte» che tutta Tripoli andrà a vedere.

I prezzi per questa sera sono leggermente aumentati senza peranco raggiungere quelli praticati in Italia per una serata film.

La serata sarà eccezionale anche per il concerto di varietà perchè la Odette Reydal canterà tutte canzoni patriottiche e segondamentemente la Marsigliese e l'Inno della Francia all'Italia, l'Inno tanto popolare in Francia scritto quando l'Italia di Vittorio Emanuele II era in guerra all'Austria e che canta la lealtà e la gloria dell'Italia.

Nessuno mancherà stasera alla festa che il pubblico celebrerà all'Alhambra.

PER INIEZIONI IPODERMICHE drugs in Sciara Shandram V. 11 presso Giama Mahmud

Casa di Vendite B. Tortorelli

Domenica 9 e martedì 11 Luglio 1916 alle ore 9 in Via Suk el Hadra sotto i portici di fronte al Municipio

Vendita all'asta pubblica

di buon mobilio (letti, reti metalli che, specchiere, armoir, comò, lavabi ecc.) appartenenti a persone partite per l'Italia

L'incassatore: Tortorelli

ملان
كازوني الدكتور الطائي زتوما

رئيس اطباء المستشفى البلدي
اطرابلس

لديه محل استشارة في الامراض

الباطنية للبالغين والقصر كائن في

زقة 3 من شارع ريكردو رقم

البيت 19 مفتوح كل يوم من

من الساعة 3 بعد الزوال الى 4

ونصف

والامراض التي يالجوا امراض

المعدة والمصابين والقولب والرتان

والكبد والكلى والامصاب والجلد

والزهرى والسيليس

وطريقة العلاج بالصكراب

والوسائل الطبية وبالالات الحديثة

الاخراج وبلحق تحت الجلد

بالدواء الحديثة واما لشفة الواسعي

او الحب الفرنسي

Farmacia Centrale Salvatore Zaccaria Via Arba Azzat N. 66

Grandi depositi di prodotti chimici e specialità estere e Nazionali a prezzi convenienti.

Preparazione di ampulle con apparecchi speciali.

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI

O. RODINO e G. SALINOS

TEATRO ALHAMBRA

Spettacoli Cinematografici continuati dalle 18 alle 23

QUESTA SERA

ALLA FRONTE

la film patriottica

autorizzata dal Comando Supremo che

riproduce la vita dei nostri soldati sulla fronte della guerra italo-austriaca

gli assalti, gli appostamenti, la vita in trincea, l'assalto alle trincee nemiche, le azioni degli alpini, dei bersaglieri, della fanteria, delle artiglierie, i rifornimenti, il trasporto delle munizioni su vette inaccessibili, tutta la vita intensa delle nostre truppe alla fronte

Seguirà Gran Concerto di Varietà con Odette Reydal

con nuovo repertorio patriottico

Canterà La Marsigliese

Prezzi eccezionali per questa sera

Baracche L. 2 — Balconata L. 1.50

Poltroncine L. 1 — Platea L. 0.60

Per i militari di bassa forza

Poltroncine L. 0.60 — Platea L. 0.50

GRAN CAFFE' RISTORANTE «SAVOIA»

Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta

Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto

Colezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE

eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri

PROGRAMMA

PARTI PRIMA (dalle ore 20 alle 21 1/2)

MARZIA
VALZER
MIRILLA
MINIETTO
IHS
ONE STEP

Albert
Bratton
Gormod
Carina
Muscaqui
Albert

PARTI SECONDA (dalle ore 22 alle 24)

MARZIA
SERENATA
LA VALLA
TAVOTINA
GARMEN
VALZER
TWO STEP

Thark
Mondrilli
Catalam
Maffi
Maffi
Stravinsky
Sullivan

Maestro GIUSEPPE RICCI

La pubblicità

trovano ancora sommersi in gran parte nel limbo della smisurabile quasi popoli che non hanno inteso ancora il significato dell'onesta, ma danno e fordeva pubblicità e che quindi hanno una stampa povera e poco diffusa

ROOSEVELT

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDANSI DALLE CONTRAFFAZIONI

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITA' della Ditta:

AMERICANO GRAN LIQORE GIALLO VERMOUTH
MILANO

CREME E LIQUORI VIEUX COGNAC SCIROPPI E CONSERVE
SUPERIEUR

AGENZIE con 8 AGENZIE PROPRIE: CHIASSO NICE e PARIGI
per la SVIZZERA per F. ANCIA e ALGERIA

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD CARLO F. ROGER & C. Genova
nella SVIZZERA A. FOSSATI - CHIASSO
nell'AMERICA del NORD L. SANDOLFI & C. - New York

Società Nazionale del "Grammofono,"

Per chi vive in Colonia il vero
«GRAMMOFONO» (originale)
dalle celebri marche «L'Angelo» e
«La voce del Trionfo» è indispensa-
bile. E «La voce del Trionfo» la musica dei
nostri artisti, le canzoni popolari, le
danze, le opere e le operette più in
voga.

PIPI COLONIALI robusti,
leggeri, maneggevoli da L. 12, a
L. 1,75. - Dischi di Caruso, Titta
Tutti, I. Puri, D. Muro, Martini
e orchestra, banda,
e da L. 1,75. - Riparazioni.



ESCLUSIVISTA
PER LA TRIPOLITANIA
F. BONACCORSO
fu IGNAZIO

TRIPOLI Via Azia 103
Rimpetto alla Palazzina
di S. E. il Governatore
Gratis ricchi cataloghi



FERROVIE DELLO STATO (Rete libica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA -
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 - Cavalleria arrivo ore 7,5
partenza ore 7,7 - Bidi Mesari ar-
rivo ore 7,12 partenza ore 7,16 -
Fornaci arrivo ore 7,23 partenza ore
7,30 - Tagiura arrivo ore 8,16

Partenza da Tagiura ore 9,50 -
Fornaci arrivo ore 9,33 partenza ore
10,13 - Bidi Mesari arrivo ore 10,21
partenza ore 10,23 - Cavalleria ar-
rivo ore 10,29 partenza ore 10,31 -
Tripoli Smistamento arrivo ore 10,32

Partenza da Tripoli Smistamento
ore 14,55 - Cavalleria arrivo ore
15,5 partenza ore 15,7 - Bidi Mesari
arrivo ore 15,13 partenza ore 15,15 -
Fornaci arrivo ore 15,28 partenza

ore 15,30 - Tagiura arrivo ore 16,15
Partenza da Tagiura ore 16,40 -
Fornaci arrivo ore 17,23 partenza
ore 17,24 - Bidi Mesari arrivo ore
17,32 partenza ore 17,34 - Cava-
lleria arrivo ore 17,40 partenza ore
17,42 - Tripoli Smistamento arrivo
ore 17,51

LINEA TRIPOLI - AIN ZARA -
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 - Fornaci arrivo ore 7,23 par-
tenza ore 9,33 - Ain Zara arrivo
ore 9,48

Partenza da Ain Zara ore 9,55 -
Fornaci arrivo ore 10,5 partenza ore
10,13 - Tripoli Smistamento arrivo
ore 10,32

Partenza da Tripoli Smistamento
ore 15,30 - Cavalleria arrivo ore
15,35 partenza ore 15,37 - Bidi
Mesari arrivo ore 15,43 partenza ore
15,45 - Fornaci arrivo ore 15,53
partenza ore 16 - Ain Zara arrivo
ore 16,15

Partenza da Ain Zara ore 16,40 -

Fornaci arrivo ore 16,53 partenza
ore 17 - Bidi Mesari arrivo ore 17,5
partenza ore 17,10 - Cavalleria ar-
rivo ore 17,17 partenza ore 17,19 -
Tripoli Smistamento arrivo ore 17,24

LINEA TRIPOLI - GARGARESC -
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7,30 - Tripoli Centrale arrivo
ore 7,39 partenza ore 7,44 - Gurgi
arrivo ore 7,53 partenza ore 8 -
Gargaresc arrivo ore 8,8

Partenza da Gargaresc ore 8,43 -
Gurgi arrivo ore 8,58 partenza ore
9,10 - Tripoli Centrale arrivo ore
9,18 partenza ore 9,20 - Tripoli
Smistamento arrivo ore 9,30

Partenza da Tripoli Smistamento
ore 15,10 - Tripoli Centrale arrivo
ore 15,19 partenza ore 15,21 - Gurgi
arrivo ore 15,29 partenza ore 15,50 -
Gargaresc arrivo ore 15,53

Partenza da Gargaresc ore 16,13
Gurgi arrivo ore 16,41 partenza
ore 17 - Tripoli Centrale arrivo
ore 17,5 partenza ore 17,13 - Tri-
poli Smistamento arrivo ore 17,24

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre i prodotti Nazionali

PROFISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1
A.A.A. COLORO che hanno camere
vuote o mobiliate da affittare inse-
riscono un avviso economico e tro-
veranno presto numerosi inquilini,
fra i quali sceglieranno i migliori
Provare.

APPARTAMENTINO completo, con
giardinetto - Sciarà Zavio N. 2 (in
fondo Sciarà Mzran) affittasi.

AFFITTASI stanza bellissima,
con grande finestra sulla strada. -
Sciarà Mzran 121.

PER lavori commerciali e biglietti
da visita rivolgersi alla Cooperativa
Tipografi «Nuova Italia», che li e
seguisce colla massima accuratezza

QUALUNQUE cosa volete vendere
voi la venderete, pubblicando un av-
viso economico su «La Nuova Italia»

STANZA vuota, ben ventilata, cer-
casi nei pressi di Piazza del Pane,
Via Riccardo, Suk el Muscir. Indi-
rizzare offerte a: Robur - «Nuova
Italia».

LA BELLEZZA

Parola e Marca depositata

Prodotto premiato con 13 medaglie d'oro, 6 Gran Prix, 4 Croci
d'onore. L'unico analizzato, sperimentato ed usato dalla Accade-
mia Fisico-Chimica Italiana.

UNICO e SOLO prodotto al mondo per l'estetica della pelle e del
viso. Toglie le rughe e sfoscezze delle guance. Distrugge ogni debi-
lizzazione, cicatrici, brufoli, lentiggini, macchie. Un viso pallido ane-
mico, brutto, diventa quasi per incanto bellissimo, acquistando un
colore roseo, fresco, lucido e bello.

Maggiori schiarimenti chiederli alla Ditta

A. PARLATO Via Chiaia, 50 - Napoli.
Pagamento dopo la guarigione

È UN ERRORE

diminuire la pubblicità per diminuire le spese, come è un errore non
valersi a tempo della pubblicità. Or sono quarant'anni le principali
fabbriche di macchine non avrebbero mai pensato di mettere degli an-
nunci nei giornali. Un agente che avesse proposto a questi industriali
un contratto di pubblicità sarebbe stato ricevuto male. E che a quel-
l'epoca tali ditte credevano di non averne bisogno, essendo scarse di nu-
mero in confronto ai bisogni. Ma allorché la produzione si accrebbe,
gli stabilimenti che primi ricorsero alla pubblicità riafforzarono la lo-
ro situazione di fronte alla concorrenza crescente.

Non si deve credere che basti l'aver presso dei competenti la repu-
tazione d'un commerciante coscienzioso ed attivo per avere numerose
richieste. Non sono i competenti quelli che procurano il maggior nu-
mero d'affari. Quello che occorre è di richiamare l'attenzione del pub-
blico sul vostro negozio. Il pubblico ascolta, legge e discute una cosa
buona e nuova che gli vien fatta conoscere....

Il bilancio della pubblicità è per molte ditte considerevolissimo.
Tale spesa può sembrare un peso gravoso, ma esso è inevitabile, per-
ché il numero e l'importanza delle ordinazioni ne dipendono stretta-
mente.

Hôtel-Ristorante "ROMA"

Suk el Turh. 5 - Tripoli - Suk el Turh, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI



PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica :: ::

:: :: Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione
dei signori clienti parecchie
salette da pranzo riservate.

Grande comodità per militari

ABBONAMENTI

ITALIA - COLOMBE
Anno L. 10 - Semestre L. 5
Un ann. cont. 3 cartelle cont. 15
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° del 15 di ogni anno.
basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

INSEGNAMENTO ESCLUSIVO AL MESTIERE UOMO

TRIPOLI

PAZANGOLU ANTONETTO

INSERZIONI

Costo del giornale L. 2,50 per linea - Per
ogni pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50
Anno L. 15 - Semestre L. 8 - Ultima pagina (divisa in 10
colonne) cont. 50 la linea - Avvisi economici cont. 10 la parola minima L. 1,00
La prima riga del 2° - La continuazione del giornale a cui corrisponde

Il principio della fine

La notizia di un fatto, che non gruppava, in quanto del mondo islamico, della sua storia, delle sue aspirazioni e del suo sociale travaglio psicologico, reso più acuto dalla contrapposizione europea, si sono occupati nei loro studi, è partita da Cairo sulle ali del telegrafo e si è sparsa in un baleno in tutti gli angoli del mondo, suscitando viva emozione.

S. A. il Grande Sceriffo della Mecca, con l'appoggio delle tribù centrate ed occidentali dell'Arabia, ha proclamato la indipendenza degli arabi finora soggetti all'impero ottomano e costituito un governo nazionale, ha dichiarato guerra alla Turchia. E poiché tale proclamazione di indipendenza non è un gesto platonico, ma gli arabi intendono conquistarla in fatto ed affermarla al cospetto del mondo, il Grande Sceriffo, con le sue tribù armate, in una dozzina di giorni, ha già quasi definitivamente infrante e disperse le forze militari dell'oppressore: è già padrone della Mecca, di Gedda e Tais, nelle quali città ha catturato un ragguardevole numero di ufficiali e soldati cannoni ed altre armi e munizioni, infine investito strettamente Medina ed è padrone di tutte le comunicazioni con l'Hedjaz.

Questo movimento che segue, a breve distanza di tempo, la caduta di Erzerum e di Trebisonda, che precede di poco la caduta di Bagdad, o mai inevitabile, stretta com'è da Russia ed Inglese, mentre gli avanzi dell'esercito di Maometto V disfatto e disorganizzato tentano invano le ultime disperate resistenze, per sbarazzare agli eserciti russi del Granduca Nicola con la strada di Erzindjan il dilagare della marea russa verso l'Anatolia ed il Bosforo, può definirsi davvero il principio della fine dell'Impero degli Osmanli.

Più che la perdita materiale del dominio sopra una regione di circa 500 mila chilometri quadrati, che si stende dalle vicinanze del Mediterraneo all'Oceano Indiano e domina tutte le comunicazioni tra il Mar Rosso e il Golfo Persico, è irreparabile il crollo morale che il prestigio del Califfo di Costantinopoli subisce nella sua egemonia spirituale su tutti i paesi musulmani. Infatti, con la perdita dei luoghi santi dell'Islam, e dono i titoli di Servitore dei luoghi santi, di Gran Commendatore dei Credenti, i quali assicuravano al Sultano di Stambul quella supremazia religiosa che, rotta la compagine del grande Impero di Solimano, ridotto ai minimi termini in questo ultimo secolo con le conquiste africane della Francia, Inghilterra e Italia, e specialmente dopo i disastri balcanici ed infine la spazzatura della nominale e fittizia sovranità sull'Egitto, era rimasta solo vincolo ideale di unione e di solidarietà morale.

Questo grande fatto politico compiuto dal Grande Sceriffo della Mecca, che avrà, crediamo, grandi conseguenze e ripercussioni in tutto il mondo islamico, è un'altra esplosione del secolare travaglio della coscienza musulmana, che, nato dopo la uccisione dell'ultimo dei Califfo e la usurpazione del supremo potere degli Omuidi prima, degli Abbassidi dopo ed infine degli Osmanli, costituisce il perno in cui girano e vivono e si protendono, ansiose e tenaci, tutte le aspirazioni, tutti i bisogni, tutte le energie morali dell'anima araba. Tutta la storia dell'Islam non è che un continuo, pertinace, duro ed ansioso sforzo che le forze più vitali ed omogenee dell'Islamismo, gli elementi arabi, durano da secoli per la rivendicazione della loro preponderanza e del loro dominio tra i credenti; sforzi culminanti nell'Uasabismo; ripresi nella lotta di appena qualche anno addietro di Saded Idriss contro la Sublime Porta; sforzi i quali non cesseranno se non col conseguimento dello scopo cui sono diretti, e che varrà a dare al mondo islamico la quiete morale e quell'equilibrio dinamico necessari perché cessi di essere causa di preoccupazione continua per le Potenze che hanno colonie musulmane.

L'avvenimento che si è compiuto ad opera del Grande Sceriffo della Mecca, assume dunque una portata ed un valore politico di eccezionale importanza per le Potenze della Quadruplice Intesa, le quali sono tutte

Polenze che hanno interessi musulmani da tutelare. Noi non esitiamo ad affermare che se le Potenze della Quadruplice, specialmente Gran Bretagna, Francia ed Italia, in stretto accordo comune, con chiara visione delle necessità dell'ora che volge, previa esatta e benevola valutazione e tutela dei loro rispettivi interessi, sapranno sfruttare l'avvenimento e dargli la estensione e la portata che merita, non solo la carta musulmana nel gioco del grande cozzo della guerra, così imprudentemente giocata dalla Germania, sarà stata giocata a tutto danno di questa; ma, finalmente, fatto posto alle aspirazioni secolari dei credenti nella maggiore estensione e nella forma migliore per la tutela degli interessi dell'Intesa, questa potrà vedere dileguata per sempre la eterna minaccia del pericolo islamico alla tranquillità ed alla pace d'Europa.

In altri termini noi sosteniamo la necessità urgente, assoluta, imprescindibile, che le Potenze dell'Intesa, e specialmente Francia, Gran Bretagna ed Italia, che hanno tanti interessi musulmani propri nel continente africano, si accordino in un programma di politica musulmana unica, per il presente, che non ammetta ritardi, perché gli eventi incalzano, e più ancora per l'avvenire.

E' deplorabile anzi, ci sia lecito affermarlo, che nella unione degli spiriti, delle armi e degli sforzi comuni per la comune vittoria, Francia, Inghilterra e Italia non abbiano fin oggi sentita la necessità di estendere questa comunione di sforzi e di opere anche nel campo della politica musulmana.

Questa necessità, che per l'Italia, la quale nel continente africano ha tanti gravissimi interessi da definire e da tutelare, si traduce in un dovere ed in un onere non inferiore a quelli della guerra che sosteniamo per la conquista dei nostri confini naturali, involgendo la risoluzione del nostro problema coloniale in massima parte a nostra prosperità economica futura, è stata fin oggi, troppo negletta dai nostri poteri responsabili ed è tempo che venga esaminata, discussa e risolta, prima che la guerra sia finita.

Perché noi riteniamo, e basta solo accennare senza dimostrare, tanto in tutte le nostre ragioni: il nostro problema coloniale solo con la guerra e nella guerra che combattiamo può e deve essere risoluto a nostro vantaggio; o sarà risoluto poi a nostro danno.

Il principio della fine della guerra, che si è manifestato in ogni parte, ha già fatto cadere in mano agli arabi la Mecca, Gedda e Tais, e ha già quasi definitivamente infrante e disperse le forze militari dell'oppressore. Il Grande Sceriffo della Mecca, con l'appoggio delle tribù centrate ed occidentali dell'Arabia, ha proclamato la indipendenza degli arabi finora soggetti all'impero ottomano e costituito un governo nazionale, ha dichiarato guerra alla Turchia. E poiché tale proclamazione di indipendenza non è un gesto platonico, ma gli arabi intendono conquistarla in fatto ed affermarla al cospetto del mondo, il Grande Sceriffo, con le sue tribù armate, in una dozzina di giorni, ha già quasi definitivamente infrante e disperse le forze militari dell'oppressore: è già padrone della Mecca, di Gedda e Tais, nelle quali città ha catturato un ragguardevole numero di ufficiali e soldati cannoni ed altre armi e munizioni, infine investito strettamente Medina ed è padrone di tutte le comunicazioni con l'Hedjaz.

Questa necessità, che per l'Italia, la quale nel continente africano ha tanti gravissimi interessi da definire e da tutelare, si traduce in un dovere ed in un onere non inferiore a quelli della guerra che sosteniamo per la conquista dei nostri confini naturali, involgendo la risoluzione del nostro problema coloniale in massima parte a nostra prosperità economica futura, è stata fin oggi, troppo negletta dai nostri poteri responsabili ed è tempo che venga esaminata, discussa e risolta, prima che la guerra sia finita.

Perché noi riteniamo, e basta solo accennare senza dimostrare, tanto in tutte le nostre ragioni: il nostro problema coloniale solo con la guerra e nella guerra che combattiamo può e deve essere risoluto a nostro vantaggio; o sarà risoluto poi a nostro danno.

Questa necessità, che per l'Italia, la quale nel continente africano ha tanti gravissimi interessi da definire e da tutelare, si traduce in un dovere ed in un onere non inferiore a quelli della guerra che sosteniamo per la conquista dei nostri confini naturali, involgendo la risoluzione del nostro problema coloniale in massima parte a nostra prosperità economica futura, è stata fin oggi, troppo negletta dai nostri poteri responsabili ed è tempo che venga esaminata, discussa e risolta, prima che la guerra sia finita.

Perché noi riteniamo, e basta solo accennare senza dimostrare, tanto in tutte le nostre ragioni: il nostro problema coloniale solo con la guerra e nella guerra che combattiamo può e deve essere risoluto a nostro vantaggio; o sarà risoluto poi a nostro danno.

Il principio della fine della guerra, che si è manifestato in ogni parte, ha già fatto cadere in mano agli arabi la Mecca, Gedda e Tais, e ha già quasi definitivamente infrante e disperse le forze militari dell'oppressore. Il Grande Sceriffo della Mecca, con l'appoggio delle tribù centrate ed occidentali dell'Arabia, ha proclamato la indipendenza degli arabi finora soggetti all'impero ottomano e costituito un governo nazionale, ha dichiarato guerra alla Turchia. E poiché tale proclamazione di indipendenza non è un gesto platonico, ma gli arabi intendono conquistarla in fatto ed affermarla al cospetto del mondo, il Grande Sceriffo, con le sue tribù armate, in una dozzina di giorni, ha già quasi definitivamente infrante e disperse le forze militari dell'oppressore: è già padrone della Mecca, di Gedda e Tais, nelle quali città ha catturato un ragguardevole numero di ufficiali e soldati cannoni ed altre armi e munizioni, infine investito strettamente Medina ed è padrone di tutte le comunicazioni con l'Hedjaz.

Questa necessità, che per l'Italia, la quale nel continente africano ha tanti gravissimi interessi da definire e da tutelare, si traduce in un dovere ed in un onere non inferiore a quelli della guerra che sosteniamo per la conquista dei nostri confini naturali, involgendo la risoluzione del nostro problema coloniale in massima parte a nostra prosperità economica futura, è stata fin oggi, troppo negletta dai nostri poteri responsabili ed è tempo che venga esaminata, discussa e risolta, prima che la guerra sia finita.

Perché noi riteniamo, e basta solo accennare senza dimostrare, tanto in tutte le nostre ragioni: il nostro problema coloniale solo con la guerra e nella guerra che combattiamo può e deve essere risoluto a nostro vantaggio; o sarà risoluto poi a nostro danno.

Questa necessità, che per l'Italia, la quale nel continente africano ha tanti gravissimi interessi da definire e da tutelare, si traduce in un dovere ed in un onere non inferiore a quelli della guerra che sosteniamo per la conquista dei nostri confini naturali, involgendo la risoluzione del nostro problema coloniale in massima parte a nostra prosperità economica futura, è stata fin oggi, troppo negletta dai nostri poteri responsabili ed è tempo che venga esaminata, discussa e risolta, prima che la guerra sia finita.

Perché noi riteniamo, e basta solo accennare senza dimostrare, tanto in tutte le nostre ragioni: il nostro problema coloniale solo con la guerra e nella guerra che combattiamo può e deve essere risoluto a nostro vantaggio; o sarà risoluto poi a nostro danno.

Il principio della fine della guerra, che si è manifestato in ogni parte, ha già fatto cadere in mano agli arabi la Mecca, Gedda e Tais, e ha già quasi definitivamente infrante e disperse le forze militari dell'oppressore. Il Grande Sceriffo della Mecca, con l'appoggio delle tribù centrate ed occidentali dell'Arabia, ha proclamato la indipendenza degli arabi finora soggetti all'impero ottomano e costituito un governo nazionale, ha dichiarato guerra alla Turchia. E poiché tale proclamazione di indipendenza non è un gesto platonico, ma gli arabi intendono conquistarla in fatto ed affermarla al cospetto del mondo, il Grande Sceriffo, con le sue tribù armate, in una dozzina di giorni, ha già quasi definitivamente infrante e disperse le forze militari dell'oppressore: è già padrone della Mecca, di Gedda e Tais, nelle quali città ha catturato un ragguardevole numero di ufficiali e soldati cannoni ed altre armi e munizioni, infine investito strettamente Medina ed è padrone di tutte le comunicazioni con l'Hedjaz.

Questa necessità, che per l'Italia, la quale nel continente africano ha tanti gravissimi interessi da definire e da tutelare, si traduce in un dovere ed in un onere non inferiore a quelli della guerra che sosteniamo per la conquista dei nostri confini naturali, involgendo la risoluzione del nostro problema coloniale in massima parte a nostra prosperità economica futura, è stata fin oggi, troppo negletta dai nostri poteri responsabili ed è tempo che venga esaminata, discussa e risolta, prima che la guerra sia finita.

Perché noi riteniamo, e basta solo accennare senza dimostrare, tanto in tutte le nostre ragioni: il nostro problema coloniale solo con la guerra e nella guerra che combattiamo può e deve essere risoluto a nostro vantaggio; o sarà risoluto poi a nostro danno.

Questa necessità, che per l'Italia, la quale nel continente africano ha tanti gravissimi interessi da definire e da tutelare, si traduce in un dovere ed in un onere non inferiore a quelli della guerra che sosteniamo per la conquista dei nostri confini naturali, involgendo la risoluzione del nostro problema coloniale in massima parte a nostra prosperità economica futura, è stata fin oggi, troppo negletta dai nostri poteri responsabili ed è tempo che venga esaminata, discussa e risolta, prima che la guerra sia finita.

Perché noi riteniamo, e basta solo accennare senza dimostrare, tanto in tutte le nostre ragioni: il nostro problema coloniale solo con la guerra e nella guerra che combattiamo può e deve essere risoluto a nostro vantaggio; o sarà risoluto poi a nostro danno.

Il principio della fine della guerra, che si è manifestato in ogni parte, ha già fatto cadere in mano agli arabi la Mecca, Gedda e Tais, e ha già quasi definitivamente infrante e disperse le forze militari dell'oppressore. Il Grande Sceriffo della Mecca, con l'appoggio delle tribù centrate ed occidentali dell'Arabia, ha proclamato la indipendenza degli arabi finora soggetti all'impero ottomano e costituito un governo nazionale, ha dichiarato guerra alla Turchia. E poiché tale proclamazione di indipendenza non è un gesto platonico, ma gli arabi intendono conquistarla in fatto ed affermarla al cospetto del mondo, il Grande Sceriffo, con le sue tribù armate, in una dozzina di giorni, ha già quasi definitivamente infrante e disperse le forze militari dell'oppressore: è già padrone della Mecca, di Gedda e Tais, nelle quali città ha catturato un ragguardevole numero di ufficiali e soldati cannoni ed altre armi e munizioni, infine investito strettamente Medina ed è padrone di tutte le comunicazioni con l'Hedjaz.

Questa necessità, che per l'Italia, la quale nel continente africano ha tanti gravissimi interessi da definire e da tutelare, si traduce in un dovere ed in un onere non inferiore a quelli della guerra che sosteniamo per la conquista dei nostri confini naturali, involgendo la risoluzione del nostro problema coloniale in massima parte a nostra prosperità economica futura, è stata fin oggi, troppo negletta dai nostri poteri responsabili ed è tempo che venga esaminata, discussa e risolta, prima che la guerra sia finita.

Perché noi riteniamo, e basta solo accennare senza dimostrare, tanto in tutte le nostre ragioni: il nostro problema coloniale solo con la guerra e nella guerra che combattiamo può e deve essere risoluto a nostro vantaggio; o sarà risoluto poi a nostro danno.

Questa necessità, che per l'Italia, la quale nel continente africano ha tanti gravissimi interessi da definire e da tutelare, si traduce in un dovere ed in un onere non inferiore a quelli della guerra che sosteniamo per la conquista dei nostri confini naturali, involgendo la risoluzione del nostro problema coloniale in massima parte a nostra prosperità economica futura, è stata fin oggi, troppo negletta dai nostri poteri responsabili ed è tempo che venga esaminata, discussa e risolta, prima che la guerra sia finita.

Perché noi riteniamo, e basta solo accennare senza dimostrare, tanto in tutte le nostre ragioni: il nostro problema coloniale solo con la guerra e nella guerra che combattiamo può e deve essere risoluto a nostro vantaggio; o sarà risoluto poi a nostro danno.

Il principio della fine della guerra, che si è manifestato in ogni parte, ha già fatto cadere in mano agli arabi la Mecca, Gedda e Tais, e ha già quasi definitivamente infrante e disperse le forze militari dell'oppressore. Il Grande Sceriffo della Mecca, con l'appoggio delle tribù centrate ed occidentali dell'Arabia, ha proclamato la indipendenza degli arabi finora soggetti all'impero ottomano e costituito un governo nazionale, ha dichiarato guerra alla Turchia. E poiché tale proclamazione di indipendenza non è un gesto platonico, ma gli arabi intendono conquistarla in fatto ed affermarla al cospetto del mondo, il Grande Sceriffo, con le sue tribù armate, in una dozzina di giorni, ha già quasi definitivamente infrante e disperse le forze militari dell'oppressore: è già padrone della Mecca, di Gedda e Tais, nelle quali città ha catturato un ragguardevole numero di ufficiali e soldati cannoni ed altre armi e munizioni, infine investito strettamente Medina ed è padrone di tutte le comunicazioni con l'Hedjaz.

Importante successo italiano nel vallone della Tofana

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 10.
Il Comando Supremo in data 10 corrente comunica

Nel Trentino

Tra l'Adige e il Brenta intensa attività di artiglierie e di velivoli. Le nostre granate lanciate dal nuovo parco provocarono incendi in Pedersola ed in altre località dell'alto Asi.

L'avversario tentò un attacco contro le nostre posizioni di monte S. Lugiolo ma fu da noi prontamente respinto.

Nella zona di Tofana nella notte del 9 i nostri reparti alpini con una azione ardita e manovrata impadronirono di gran parte del vallone tra la Tofana prima e seconda, a nord del ricovero omonimo, ed una forte posizione sulla Tofana prima.

Il presidio austriaco che teneva la posizione fu circondato e costretto alla resa. Era composto di 15 uomini tra cui 8 ufficiali ed altri 7. Questi ultimi impadronirono di tre mitragliatrici e di un ricco bottino di armi e munizioni.

Nell'alto Bui duelli di artiglierie e di fanterie nemiche sul lo Zellbuckel.

Nella zona nord-ovest di Garzetta dopo una intensa bombardamento, il nostro artiglieria attaccò con fuoco le nostre posizioni del

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

Guerra aerea

Velivoli nemici lanciavano bombe su cadavere ed in qualche località del basso Isonzo.

Nel corso di una raffica, solo due aerei caddero.

Nel corso di Garzetta un nostro aereo abbatté dopo breve combattimento un velivolo nemico.

Cadorna

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

La nostra artiglieria con fuoco intenso di fuoc, poi le nostre fanterie irrupero dalle trincee e ricacciarono a valle la mitragliatrice infliggendogli perdite e facendo numerosi prigionieri.

una bomba austriaca gli scoppia a poca distanza ferendolo in più parti del corpo e del capo. L'occhio destro e forse anche il sinistro sono perduti ma egli è allegro e lieto del dolore compiuto ed a chi lo fa a trovare assicura che poco ha fatto per la sua patria.

Onore al merito

ROMA, 10.

Un Decreto luogotenenziale conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

Il Decreto conferisce la medaglia d'argento destinata ai benemeriti della salute pubblica alla Dama della Croce Rossa.

Carmina Luisa nata Frasca, la Prampiero Bianca e Guy. Evi e a tutte le donne munite con accuratezza e prestavano assistenza ai feriti in guerra.

La stessa medaglia fu pure data alla Signora Isabella Soleri che donò alla città di Roma un istituto di beneficenza.

80.000 siriani morti

Nostro telegramma particolare.

WASHINGTON, 10.
Ottantamila siriani sarebbero morti di fame perché la Turchia impedì ai neutrili di appropriarsi.

Gli Stati Uniti indignati di questo barbaro trattamento minacciano la rottura dei rapporti con la Turchia se questa non provvederà ai pochi superstiti.

Aeroplano tedesco sull'Inghilterra

LONDRA, 10.

Un aeroplano nemico volò sulla nostra costa, sulla costa di Kent e sulla punta nord di Lorient tentando di spingersi nell'interno.

Il fuoco delle nostre batterie antiaeree lo costrinse a riprendere la via del mare.

I nostri velivoli tentarono inseguimento ma non poterono raggiungerlo.

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 10.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

A sud delle paludi di Pinsk le nostre truppe passarono lo Stohodn affluente del Pripiet.

Le truppe del generale Kaledin del 5. al 8. m. fecero 4478 prigionieri, si impadronirono di 74 bocche da fuoco e di circa 8000 fucili.

A sud ovest del lago Scvanten respingemmo l'offensiva nemica e nella regione del villaggio di Odoris Chana un contrattacco nemico.

In Bucovina presso i villaggi di Fanduz e Voloputina respingemmo l'offensiva nemica.

Secondo gli ultimi calcoli il totale dei prigionieri fatti dall'esercito del generale Leitchok, dal 23 Giugno al 7 corrente ascendono a 676 ufficiali e 30.875 soldati.

Nel Mar Nero il nemico senza preavviso affondò la nave ospedale "Peride" e benché portasse tutti i distintivi preserbiti.

Vennero solo sette morti, tutti gli altri furono salvati.

La nostra offensiva in direzione di Stohod continua.

Il nemico ripiega in grande disordine.

A sud della ferrovia Saray Korol, occupammo dei villaggi Gulevich, Kascara, Arzonovich, Vanatka e Barakchoren: ci impadronimmo di molta materiale.

Nel settore a est nord-est di Baranovich continuano gli accaniti combattimenti: il nemico resiste tenacemente a tutti i nostri sforzi.

Ad ovest del meridiano di Fozzrum ci impadronimmo di una serie di posizioni tedesche facendo 888 prigionieri di cui 67 ufficiali, sette mitragliatrici e un cannone.

COMUNICATI FRANCESI

PARIGI, 10.

Il Grande Stato Maggiore comunica.

A sud della Somme continuano i nostri progressi: occupammo la linea di trincee tedesche fra il villaggio di Barleuse e la frazione di Maisonneville.

Feci facemmo 950 prigionieri.

Nella Champagne occupammo del le trincee tedesche ad ovest della collina di Lesmenil: facemmo dieci prigionieri.

A sud della Somme progredimmo tra Buaches e Barleuse e vi prendemmo un fortino facendoci 113 prigionieri.

Abbiamo conquistato la quota 57 fortemente tenuta dal nemico.

Nella zona della fattoria di Maquette il boschetto omonimo, nella regione di Pradeterrre Leurg e il bosco di Fumina avvenimmo una violenta azione delle artiglierie.

COMUNICATO INGLESE

LONDRA, 10.

Il Ministro della Guerra comunica.

Respingemmo completamente al cuneo contrattacchi nemici difetti contro le nostre nuove posizioni di Radditione e dintorni.

Nelle ultime 48 ore avemmo una lotta violentissima attorno al bosco di Fozzrum.

Tutti gli attacchi nemici furono sempre respinti infliggendo all'avversario perdite ingenti.

Abbiamo occupato il boschetto a nord est di Contalmanson prendendo al nemico tre cannoni e parecchie centinaia di prigionieri.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BISLIEA, 10.

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In Bukovina respingemmo il ne-

mico nel settore dell'alta valle Mada-

A nord-est di Baranovich il nemico ripiegò gli attacchi con granate di massa, ma lo respingemmo.

Negli ultimi giorni ci impadronimmo di genti cannone, 51 mitragliatrici e grande quantità di materiale.

La pioggia torrenziale ostacolò lo sviluppo delle nostre operazioni.

Ve pressi di Gonnecourt hanno bombardato alcune trincee nemiche.

Continuano i combattimenti in Bismarck.

A sud-ovest di Kalmar i distaccamenti russi avanzarono fino oltre Arkulicz.

La battaglia ferre a Bolina verso Stodjehova e a nord-est di Baranovich.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica.

Il nemico riuscì a penetrare nel villaggio di Hardecourt.

A sud della Somme il tiro dell'artiglieria francese raggiunse una grandissima violenza.

Abbattemmo tre aeroplani nemici e respingemmo alcuni attacchi russi.

Gloriosamente cadde il fante Carlo che cadde nel santo Nome d'Italia.

Vittorio De Bernardi

DI ANNI 21

SOTTOTENENTE DI FANTERIA

Studente politecnico di Milano

nell'immenso dolore confortati solo dal pensiero della fine gloriosa non danno l'annuncio i genitori Alfredo e Lorenza il fratello Luigi bersagliere colonnello alla fronte, le sorelle Linda e Alfreda col piccolo Alberto.

Friuli 10 Luglio 1916.

Il giornale

dei giornali

I primi risultati dell'offensiva inglese sono tali da costituire un ottimo auspicio per l'avvenire. Si è visto che la nostra offensiva svolgeranno con crescente intensità. Le operazioni sul fronte occidentale entrano in un periodo più drammatico ed intenso.

Il « Temps » ed il « Matin » dicono che la ritirata degli austriaci dal Trentino è una disfatta sanguinosa e giudicano degno di sorriso la spiegazione del raccorciamento.

Carranza aderendo agli inviti fatti dalle repubbliche dell'America latina, ha preso l'iniziativa per risolvere in via diplomatica la questione con gli Stati Uniti.

E' stato soppresso il « Berliner Tageblatt » perché pur assecondando la pubblicazione le richieste del conservatori, si era riservato il diritto di esaminare gli scopi.

Il « Corriere della Sera » scrive che l'annuncio della ritirata austriaca dalla Soglia d'Italia non è una sorpresa per quanti nelle ore più gravi della lotta hanno serbato fede agli uomini e al domani. E' la lieta notizia conferma di una rinvicita attesa, d'una risposta italiana, di un capolavoro di logistica.

I giornali tedeschi, prendono viva parte al destino di Sir Rogers Casarale. Il mondo veglia in attesa di una vittoria o di una sconfitta, ma il campione della libertà andò sicuramente incontro alla morte.

Sono terminate le riunioni fra i delegati degli Alleati e i delegati svizzeri. In esse fu nettamente espresso il punto di vista degli alleati, che si riassume in questi termini: sincero desiderio di accordare al popolo svizzero l'autocrazia che può essere necessario al consumo e impossibilità di considerare che per il tramite della Svizzera la Germania e l'Austria Ungheria possano rifornirsi in materia di reale importanza provenienti direttamente o in transito degli Stati alleati.

Alcuni superstiti del cacciatorpediniere « Fourches » sono arrivati a Tolone. Essi dichiarano che il « Fourches » affondò il sottomarino che aveva sbarcato a Gila di Messina.

Numerose in molte franchi e si sono rivolte al Papa perché volasse a porre la sua alta autorità presso il Governo turco onde venisse rispettata la tomba dei francesi caduti a Dardani.

Il Papa aderendo al pietoso invito ha fatto dare in proprio istruzioni a monsignor delegato apostolico a Costantinopoli, il quale parteciperà a Eni e Pasca il desiderio del Pontefice. Il Ministro ottomano diede più ampie assicurazioni in proposito e volle che le tombe venissero fotografate e le fotografie inviate in Francia.

Il veliero turco « Checcina » fu silurato nel Mediterraneo: l'equipaggio fu raccolto e sbarcato a Barcellona.

A Varsavia sono avvenuti disordini dinanzi ad alcuni negozi di viveri.

In seguito a ciò, secondo quanto annunzia la « Zurker Post », le autorità tedesche hanno proibito le riunioni elettorali per le elezioni comunali.

Il Sottosegretario di Stato per gli Esteri ha dichiarato alla Camera che l'annuncio di aver ricevuto, per il ministro dell'Ambasciata degli Stati Uniti, un rapporto sulle condizioni del campo dei prigionieri civili di Rukleben, in cui si dice che i tedeschi hanno deliberatamente ridotto i viveri alla metà di quanto sarebbe strettamente necessario. Per conseguenza il Governo britannico ha inviato una nota al Governo tedesco per il tramite degli Stati Uniti facendo notare che, se la Germania si trovasse nella impossibilità di nutrire convenientemente i prigionieri, essi possono sempre rimetterli in libertà, ricordando la proposta per lo scambio dei prigionieri civili da 50 ai 45 anni che sono inetti al servizio militare. La nota conclude col chiedere che tutti i prigionieri civili di Rukleben siano rimessi in libertà in cambio di un numero analogo di prigionieri tedeschi, che si trovano nella Gran Bretagna.

Se i tedeschi - ha concluso il nostro - declinano tale proposta entro una settimana, saranno costretti a considerare le misure da prendere circa le ragioni ai prigionieri civili tedeschi, che si trovano in Inghilterra.

Gli inglesi hanno inflitto una grossa disfatta sulle due rive del fiume Lukigura, a 40 miglia a sud di Harbin, al nemico, che occupava sulla sponda occidentale una forte posizione in una fila boschiva. Le truppe britanniche operarono la mattina del 21 corrente in attacco frontale mentre un'altra colonna, che sorprese l'avversario dopo una marcia notturna, apriva un attacco alle spalle ed il fianco sinistro. Gli inglesi si impadronirono di un cannone da campagna, di due mitragliatrici, di una quantità di fucili e di munizioni di tutti i generi, di numerosi prigionieri, fra cui 11 tedeschi, ed inflissero al nemico gravi perdite. Le perdite degli inglesi furono minime e i morti ad una ventina di pezzi.

Shackleton è ritornato alle isole Falkland dopo un infruttuoso tentativo di spingersi sino all'isola dell'Elizante. L'isola è circondata da una barriera di ghiaccio che solo una nave speciale rompi ghiaccio potrebbe attraversare. Shackleton dovette rinunciare per il momento a soccorrere i suoi 22 compagni rimasti nell'isola deserta, ma farà un nuovo tentativo con una nave più grande.

Intorno all'isola sono numerosi i pirgiani, sicché si può sperare che i soccorsi non arriveranno troppo tardi.

Così annunzia il « Daily Chronicle ».

وفاتم الحرب

رويه - ١١

للمدافع والطيارات نشاط فيما بين الأديسي وبردا

وقد تم التي روى

أعدو أعدت حرائق في بيدسكي وغيره يستكر الأمل

حول العدوان يحمل إلى جبل

مياوچيو فذحزح لاجل

وحملت ثمره من الألبين

طمين منطقة طوفنا على قسه

نظم من واد وقع بين طوف

الأول وثني . وحدوا موقعا

حصن في جبل طوفنا الأول

لنشاط على الوادي المذكور

وعدو بالحنية واجبروها ن تستلم

بعد في ذلك من التوسوين

١٩ بينهم ثرية ضبط وثلاث

سرية وسلايا وافرة وسلاح

وذخيرة

والمدافع تنكفح في بوت الأمل

وأيون وسرايا المشه تشوش اقل

في ريلسنيكوف

وطبق أعدو في قم غوريبي

شالية العربيه فودت لدفع

<

CRONACA DI TRIPOLI

Chiamata alle armi

Stando all'ordine emanato dal Ministero della Guerra, il sottoscritto rende noto quanto segue:

1. — Sono chiamate alle armi: a) le reclute provenienti dagli iscritti di leva nati negli anni 1882, 1883, 1884 e 1885 e dai militari nati negli anni medesimi stati riformati a tutto il 31 Agosto 1913, nonché quelle provenienti dagli iscritti e dai militari stati riformati durante la leva sulla classe 1895, i quali in seguito a nuova visita presso i Consigli di leva sono risultati idonei alle armi ed arruolati in 1. 2. e 3. categoria.

b) le reclute provenienti dagli iscritti di leva e dai militari negli anni 1886 al 1894 inclusi, stati riformati per vistosi deviazioni della colonna vertebrale, notevole sproporzione tra i diametri del torace e gli altri vizi di conformazione del torace, i quali in seguito a nuova visita presso i Consigli di leva risultati idonei alle armi ed arruolati in 1. 2. e 3. categoria.

Le reclute provenienti dagli iscritti di leva marittima e dai militari del corpo R. Fanti nati negli anni 1883, 1884, 1891, 1892, 1897 e 1898 stati riformati a tutto il 31 dicembre 1913, i quali in seguito a nuova visita presso i Consigli di leva di mare, sono stati arruolati in 1. 2. e 3. categoria e quindi trasferiti nel R. Esercito.

2. — Esse dovranno presentarsi a questa sezione di leva nelle ore antimeridiane dei giorni sotto indicati: Per ordine di S. M. il Re sono inoltre chiamati alle armi, per mobilitazione, i militari in congedo illimitato di 3. categoria nati negli anni 1882 e 1883 di tutti i distretti del Regno.

Gli ora detti militari si presenteranno muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio, direttamente all'Ufficio di Leva medesimo nelle prime ore del mattino dei giorni sotto indicati.

Si avverte che, per disposizione di legge, durante lo stato di guerra non è ammessa la concessione del congedo provvisorio, fatta in tempo di pace alle reclute aventi fratelli sotto le armi per compiere la ferma di leva, né la surrogazione tra fratelli, come non sono ammessi ritardi alla chiamata per ragioni di studio.

Il termine utile per far valere presso i Consigli di leva i diritti alla assegnazione alla 2. e 3. categoria (filiali esistenti all'arruolamento o sortiti precedenti) scadrà colla data di chiusura della leva sulla classe 1897, ma il riconoscimento di tali diritti non darà luogo, finché duri lo stato di guerra, al congedamento del militare.

Le reclute che si presenteranno alle armi nei giorni fissati nel presente manifesto, potranno aspirare all'ammissione al volontariato di un anno a senso dell'art. 104 del testo unico delle leggi sul reclutamento, cioè entro il primo mese del loro effettivo incorporamento facendone domanda al corpo.

Per nessuna causa saranno concesse proroghe alla presentazione; e nessuna dispensa potrà essere accordata all'infuori di quelle tassativamente specificate nel presente manifesto di chiamata.

La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i richiamati l'obbligo di obbedire.

Con l'occasione si prevengono i militari laureati in medicina e chirurgia iscritti alle classi dal 1876 a tutto il 1896 i quali si trovino tuttora in congedo illimitato siccome appartenenti a classi e categorie non ancora chiamate alle armi, che essi hanno l'obbligo di presentarsi a questo ufficio di leva il mattino del giorno 14 corrente muniti del diploma di laurea in detta facoltà e del foglio di congedo illimitato.

GIORNI DI PRESENTAZIONE

Militari di 3. categoria nati negli anni 1882 e 1883 — giorno 13 luglio ore 8.

Reclute di 1. e 2. categoria provenienti dai riformati — giorno 15 luglio ore 8.

Militari di 3. categoria provenienti dai riformati — giorno 16 luglio ore 8.

Il Comandante delle Truppe Generale LATINI

All' "Ermete Novelli,"

Nonostante il caldo o meglio la stagione del caldo, che fa disertare il pubblico dai locali chiusi facendolo invece accorrere volentieri nei ritrovi all'aperto, pure è ormai provato che gli amanti dell'arte che frequentano assiduamente il Circolo E. Novelli rimangono ultra contenti delle ore trascorse in quel benemerito tempio dell'arte filodrammatica.

Domenica scorsa il bozzello in un atto *Bobby e Giny* riuscì oltremodo bello per la magnifica interpretazione della simpatica signorina L. Strini, la quale ha ormai conquistato il pubblico.

Nella farsa *La Sposa e la Cavalla* si distinsero le gaie signorine Mon luigi.

Nulla di meno dei signori Pizzoli ed E. Perini, ben noti dilettanti, i quali vennero lungamente applauditi nelle due parti del bellissimo programma.

Ringraziamento

La famiglia Cauti, oltremodo grata, sente il dovere di ringraziare pubblicamente la levatrice signora E. Ursi Bramante per l'assistenza diligente ed amorosa della signora Ada Cauti, in occasione della nascita della bambina Liliana.

SPETTACOLI

Divertimenti Pubblici

"Alhambra,"

Ibrsera una folla enorme accorsa a vedere la film *«Alta Fronte»* e assistere allo svolgimento dell'interessante programma patriottico, ma regiti non poterono dare il bottiglino a che il tutto esauriva.

Questa sera perciò l'interessante ed emozionante spettacolo si ripeté integralmente in modo che tutti i ritardatari possano assistervi.

Il successo della serata non poté mancare come in un precedente in tutte le altre città d'Italia dove la film è stata rappresentata ed entusiasticamente acclamata.

Avremo fra poco altre serie di *«Alta Fronte»* che sono ancora più interessanti della prima serie.

Per i ritardatari dunque e per quelli che desiderano ancora rivedere l'intero programma di questa sera replica a richiesta generale.

CONTRAVVENZIONI NOTTURNE

La notte del 9 corrente, verso le ore 1.30, agenti del pattugliamento P. S. dichiararono in contravvenzione l'esercente ed albergatore Argano Francesco, abitante in Sciarra el Machina, perchè prolungava l'orario di chiusura del suo esercizio, senza il permesso della locale Autorità di P. S. L'Argano era stato altre volte sorpreso a commettere tale trasgressione.

Alle ore 2.25 del giorno 8 corrente una pattuglia dell'Arma dei RR. CC. dichiarò in contravvenzione l'industriale Mohamed ben Fellan, d'anni 29, da Tripoli, esercente una trattoria araba in Suk el Habb N. 8, perchè lo aveva ancora aperto il proprio esercizio, continuando a smerciare vivande.

Per lo stesso motivo venne dichiarato in contravvenzione, da una pattuglia dei RR. CC. Fincher) Amman Hag Josef, d'anni 25, da Tripoli, esercente una trattoria araba in Suk el Masri N. 2.

INVESTIMENTO

Verso le ore 20 del giorno 8 corrente l'indigeno Ali ben Abdelgelil, d'anni 45, del SEahel, abitante in Sciarra Zavia, venne investito da un birocchio guidato da un europeo rimasto sconosciuto. Fortunatamente l'investito non riportò alcuna lesione.

UN CAVALLO INCUSTODITO

Il vetturino indigeno Mohamed ben Hag Muffa Dohri, d'anni 25, da Tripoli, abitante in Zenghet De Bech el Giama N. 29, venne dichiarato in contravvenzione da una pattuglia dell'Arma dei RR. CC., perchè, in Piazza del Pane, lasciava incustodito il proprio cavallo attaccato alla vettura pubblica N. 21.

UBBRIACHI

Il giorno 7 corrente un agente indigeno di P. S. accompagnò in Questura l'ebreo Genah Sion, perchè trovato in modo tale da dare l'idea spaventosa di un ubbriaco.

Lo stesso giorno, una pattuglia dell'Arma dei RR. CC., dichiarò in contravvenzione l'indigeno Abdelhadi ben Ali Hahai, d'anni 37, abitante in Sciarra Espagnol, perchè trovato in pubblica via in stato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI
O. RODINO e G. SALINOS
TEATRO ALHAMBRA
Spettacoli Cinematografici continuati dalle 18 alle 23
QUESTA SERA
ALLA FRONTE
la film patriottica
autorizzata dal Comando Supremo
che

riproduce la vita dei nostri soldati
sulla fronte della guerra
italo-austriaca

gli assalti, gli appostamenti, la vita in trincea, l'assalto alle trincee nemiche, le azioni degli alpini, dei bersaglieri, della fanteria, delle artiglierie, i rifornimenti, il trasporto delle munizioni su vette inaccessibili, tutta la vita intensa delle nostre truppe alla fronte

Seguirà Gran Concerto di Varietà con
Odette Reydal
con nuovo repertorio patriottico

Canterà **La Marsigliese**

Prezzi eccezionali per questa sera
Bancocce L. 2 — Balconata L. 1.50
Poltroncine L. 1 — Platea L. 0.60
Per i militari di bassa forza
Poltroncine L. 0.60 — Platea L. 0.50

GRAN CAFFE' RISTORANTE "SAVOIA"

Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta
Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto
Collezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE

eseguiti dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri

PROGRAMMA

PARTE PRIMA (dalle ore 20 alle 21 1/2)

MARZIA VALZER	Caroso
LA VALLATA	Branetti
LA VALLATA	1. ha
LA VALLATA	2. ha
LA VALLATA	3. ha
LA VALLATA	4. ha
LA VALLATA	5. ha
LA VALLATA	6. ha
LA VALLATA	7. ha
LA VALLATA	8. ha
LA VALLATA	9. ha
LA VALLATA	10. ha

PARTE SECONDA (dalle ore 22 alle 24)

MARZIA VALZER	Caroso
LA VALLATA	Branetti
LA VALLATA	1. ha
LA VALLATA	2. ha
LA VALLATA	3. ha
LA VALLATA	4. ha
LA VALLATA	5. ha
LA VALLATA	6. ha
LA VALLATA	7. ha
LA VALLATA	8. ha
LA VALLATA	9. ha
LA VALLATA	10. ha

Maestro GIUSEPPE RICCI

La pubblicità

La pubblicità è la vita del commercio. E poiché i commercianti sono la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si

VINI SCELTI
dei
Castelli Romani
BOTTIGLIERIA ROMANA
Via Azizia 77-79

Dott. GIULIO FUNAIOLI
gli ammalati alle cliniche di Roma e Firenze
Specialista per le malattie dei bambini
Sciarra El Garbi, 71
presso Piazza del Pane
CONSULTAZIONI dalle 14 alle 18
Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

Domandare in tutte le Farmacie:

lo Sciroppo e le Polveri
di ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI

لله الشكر
أهل الظروف ومشاق الحدة
والشكل الحسن توجه هذه الكلمات
ودعهم ان يبجلوا صد
انكارهم ومهمهم في الجاه الذي
تلقوا فيها السيور جتا وملاسا
على كتف شارع ميزران نجاء
سوق الحيرة فيها الماء الزلال والقوة
والطرايات الفجة وغيرها ما تطيب
به النفوس

Le persone più eleganti

frequentano giornalmente lo STABILIMENTO BALNEARE « LA SIRENA », posto nella posizione più

intevole di Tripoli, al Belvedere.

Hotel Ristorante

“ROMA,”

Suk el Turk, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA

VINI DEI CASTELLI ROMANI

CHIANTI FINISSIMI

Si accettano ordinazioni per banchetti

Pranzi a domicilio

Servizio inappuntabile

Prezzi modici

CAMERE MOBILIATE CON PENSIONE DA L. 100 A L. 170 MENSILI

SERVIZIO COMPLETO, LUCE E LITTELLICA, BAGNO ED OGNI ALTRO MODERNO CONFORT

Si rilasciano biglietti di abbonamento al giornale di 10 tagliandi da consumarsi in un mese.

Le Fotografie dei vostri

bimbi si trovano in vendita da

LA BARBERA

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO

CONSERVANTE

APERITIVO, DIBETIVO

Comitato della Dante Alighieri

SI PREGA RESTITUIRE I LIBRI!

Da circa tre mesi il Comitato locale della « Dante Alighieri » (sezione bibliotecaria) ha diramato circolari ed avvisi invitando tutti i detentori di libri di restituirci con sollecitudine e così porre termine all'illecita

manutenzione della biblioteca circolante. Molti risposero all'appello, ma per molti altri invece fu una imperiosa necessità di non continuare a fare orecchie da mercante.

L'elenco ed infaticabile libreria di questo comitato è stata immensamente arricchita e si rinnovano questi circolari di voler con molta sollecitudine restituire i libri che (dopo averli e così por termine una buona volta a questi incessanti richiami.

Anello di Guerra
per feriti e mutilati

È in vendita presso la Ditta FORVARI al prezzo minimo di L. 1.50.

تسليمه يستحق الوقوف عليه

أهل الظروف ومشاق الحدة
والشكل الحسن توجه هذه الكلمات
ودعهم ان يبجلوا صد
انكارهم ومهمهم في الجاه الذي
تلقوا فيها السيور جتا وملاسا
على كتف شارع ميزران نجاء
سوق الحيرة فيها الماء الزلال والقوة
والطرايات الفجة وغيرها ما تطيب
به النفوس

Le persone più eleganti

frequentano giornalmente lo STABILIMENTO BALNEARE « LA SIRENA », posto nella posizione più

intevole di Tripoli, al Belvedere.

Hotel Ristorante

“ROMA,”

Suk el Turk, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA

VINI DEI CASTELLI ROMANI

CHIANTI FINISSIMI

Si accettano ordinazioni per banchetti

Pranzi a domicilio

Servizio inappuntabile

Prezzi modici

CAMERE MOBILIATE CON PENSIONE DA L. 100 A L. 170 MENSILI

SERVIZIO COMPLETO, LUCE E LITTELLICA, BAGNO ED OGNI ALTRO MODERNO CONFORT

Si rilasciano biglietti di abbonamento al giornale di 10 tagliandi da consumarsi in un mese.

Le Fotografie dei vostri

bimbi si trovano in vendita da

LA BARBERA

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO

CONSERVANTE

APERITIVO, DIBETIVO

FERROVIE DELLO STATO (Rete libica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Cavalleria arrivo ore 7,5;
partenza ore 7,7 — Sidi Mesari ar-
rivo ore 7,19 partenza ore 7,15 —
Fornaci arrivo ore 7,23 partenza ore
7,30 — Tagiura arrivo ore 8,18.
Partenza da Tagiura ore 8,50 —
Fornaci arrivo ore 9,33 partenza ore
10,13 — Sidi Mesari arrivo ore 10,21
partenza ore 10,23 — Cavalleria ar-
rivo ore 10,29 partenza ore 10,31 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 10,36
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 10,55 — Cavalleria arrivo ore
11,55 partenza ore 12,07 — Sidi
Mesari arrivo ore 12,13 partenza ore
12,15 — Fornaci arrivo ore 12,53
partenza ore 13 — Alla Mera arrivo
ore 13,15.
Partenza da Alla Mera ore 13,40 —

ore 15,30 — Tagiura arrivo ore 16,18.
Partenza da Tagiura ore 16,40 —
Fornaci arrivo ore 17,23 partenza
ore 17,34 — Sidi Mesari arrivo ore
17,38 partenza ore 17,44 — Cava-
leria arrivo ore 17,49 partenza ore
17,43 — Tripoli Smistamento arrivo
ore 17,51.
LINEA TRIPOLI - ALI MARI —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Fornaci arrivo ore 7,33 par-
tenza ore 8,00 — Ali Mera arrivo
ore 9,48.
Partenza da Ali Mera ore 9,58 —
Fornaci arrivo ore 10,58 partenza ore
10,10 — Tripoli Smistamento arrivo
ore 10,00.
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 10,30 — Cavalleria arrivo ore
11,30 partenza ore 11,37 — Sidi
Mesari arrivo ore 11,43 partenza ore
11,45 — Fornaci arrivo ore 12,53
partenza ore 13 — Alla Mera arrivo
ore 13,15.
Partenza da Alla Mera ore 13,40 —

Fornaci arrivo ore 10,53 partenza
ore 17 — Sidi Mesari arrivo ore 17,3
partenza ore 17,10 — Cavalleria ar-
rivo ore 17,17 partenza ore 17,19 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 17,24
LINEA TRIPOLI - GARGARESC —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7,30 — Tripoli Centrale arrivo
ore 7,39 partenza ore 7,44 — Gurgi
arrivo ore 7,53 partenza ore 8 —
Gargaresc arrivo ore 8,8.
Partenza da Gargaresc ore 8,48 —
Gurgi arrivo ore 8,56 partenza ore
9,10 — Tripoli Centrale arrivo ore
9,18 partenza ore 9,20 — Tripoli
Smistamento arrivo ore 9,30.
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 10,10 — Tripoli Centrale arrivo
ore 10,19 partenza ore 10,21 — Gurgi
arrivo ore 10,29 partenza ore 10,30
— Gargaresc arrivo ore 10,53.
Partenza da Gargaresc ore 10,53 —
Gurgi arrivo ore 10,41 partenza
ore 17 — Tripoli Centrale arrivo
ore 17,8 partenza ore 17,19 — Tri-
poli Smistamento arrivo ore 17,24.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1
A.A.A. COLORE che hanno camere
nuove o mobiliate da affittare inse-
riscono un avviso economico e tro-
veranno presto numerosi inquilini,
fra i quali sceglieranno i migliori.
Provare.

AFFITTASI stanza bellissima,
con grande finestra sulla strada. —
S. Maria M. 124.

PER lavori commerciali e biglietti
da visita rivolgersi alla Cooperativa
Tipografi «Nuova Italia», che li e-
segua colla massima accuratezza.

CAMERE ammobiliate affittarsi
Zenghet Bel Her 12 N. 1 (vicino Piaz-
za del Pane).

PER INIEZIONI IPODERMICHE
dirigersi in Sciar Skandran N. 11
presso Giama Mahmud.

STANZA vuota, ben ventilata, cer-
casi nei pressi di Piazza del Pane,
Via Riccardo, Suk el Muscir. Indi-
rizzare offerte a: Robur — «Nu-
ova Italia».

Lo sviluppo che prende

ogni giorno di più la pub-
blicità economica dei
grandi giornali è la pro-
va della utilità e con-
venienza della pubbli-
cazione di tali inser-
zioni a pagamento. Gli
Avvisi Economici sono
ormai indispensabili al
pubblico dei giornali.

Come una specie di va-
de-mecum per piccoli e
grandi bisogni della fa-
glia e della vita. Ven-
dite di oggetti utili,
affitti, acquisti di
qualsiasi genere, ri-
chieste e offerte di im-
pieghi ecc. sono indi-
cati da questa utilis-
sima e praticissima ru-
brica, così per gli uo-
mini di affari che per
le più modeste e le più
ricche famiglie.

Commercianti I

Non dite che per allargare la vo-
stra clientela basta accontentarla col
la bontà dei vostri prodotti. Ciò non
basta!
Aumentando invece le spese in
pubblicità date al pubblico una ri-
prova dell'eccellenza dei vostri arti-
coli, poichè il consumatore sa che
il commerciante che più spende in
pubblicità è quello che più guada-
gna, cioè che più vende, vale a dire
colui che ha accontentato il maggior
numero di persone.

Fabbrica di Gazzose, Liquori e Sciroppi Concetto Gentile - Via Azizla N. 99

Il proprietario rende noto che da oggi in poi potrà fornire la rino-
mata Acqua minerale artificiale della VICHY ULMANN di Genova non
chè la JANOS, la migliore acqua purgativa gazzosa che non produce
dolore nè malessere.

PREZZI DELL'ACQUA DI VICHY

Bottiglia da Litro L. 0,35
(col ritorno della bottiglia L. 0,25)
Sifone da litro L. 0,25
Sifone da gr. 800 L. 0,15

N. B. — Il Laboratorio è fornito dell'acqua Bumeiana, con attacco
diretto alla fonte.

SI RACCOMANDA LA NUOVA BIBITA «IL BAMBOCCIO» DI GI-
STO GRADEVOLISSIMO A TITOLO DI RECLAME SI VENDE A L. 0,10
IL BICCHIERE.

PROVARE PER CREDERE

Il servizio di Bar con bibite e granite è diretto dalla Signorina Por-
tunata Castagliola, concessionaria.

Cooperativa fra Tipografi «LA NUOVA ITALIA»

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre i prodotti Nazionali

È UN ERRORE

diminuire la pubblicità per diminuire le spese, come è un errore non
valersi a tempo della pubblicità. Or sono quarant'anni le principali
fabbriche di macchine non avrebbero mai pensato di mettere degli an-
nunci nei giornali. Un agente che avesse proposto a questi industriali
un contratto di pubblicità sarebbe stato ricevuto male. E' che a quel-
l'epoca tali ditte credevano di non averne bisogno, essendo scarse di nu-
mero in confronto ai bisogni. Ma allorchè la produzione si accrebbe,
gli stabilimenti che primi ricorsero alla pubblicità riasforzarono la lo-
ro situazione di fronte alla concorrenza crescente.

Non si deve credere che basti l'aver presso dei competenti la repu-
tazione d'un commerciante coscienzioso ed attivo per avere numerose
richieste. Non sono i competenti quelli che procurano il maggior nu-
mero d'affari. Quello che occorre è di richiamare l'attenzione del pub-
blico sul vostro negozio. Il pubblico ascolta, legge e discute una cosa
buona e nuova che gli vien fatta conoscere....

Il bilancio della pubblicità è per molte ditte considerevolissimo.
Tale spesa può sembrare un peso gravoso, ma esso è inevitabile, per-
chè il numero e l'importanza delle ordinazioni ne dipendono stretta-
mente.

La Pubblicità è ne-
cessaria a tutti. Es-
sa è la via che con-
duce alla ricchezza.

Caffè, Birreria e Gelateria "Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e pasta
Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Tlat
N. 10, da L. 20 mensili in più, con
luce elettrica

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 38

PALERMO

GIUSEPPE PAROVANI
Collezionista Stalicio
Via Gioliana, 18

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Buriati, 11

MILANO

CASA EDITRICE
«I NUOVI ROMANTICI»
Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

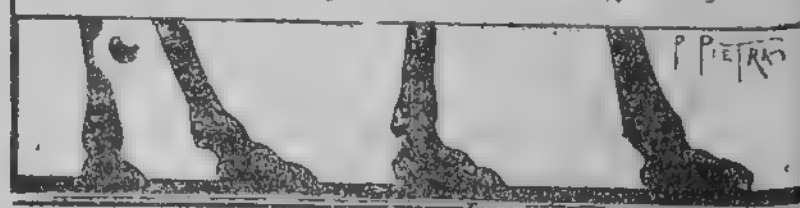
NATALE ARCULEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 137

TRIPOLI

SPECIALITÀ ITALIANE RUGGERI



الدواء (فلوميرولي روجيري) مصنوع على شكل حبوب مشهورة يالج بها فقر الدم
والأمراض العصبية الخاضعة لها لمدة ١٥ يوما تباع في الأجزاء من مصر العلية
منها ٣ فرنكات فيها ١٠٠ حبة وهو القدر الكافي لمعالجة ١٥ يوما.



Cooperativa fra tipografi «LA NUOVA ITALIA»

Prezzi e formati dei «Biglietti di Visita»

Formate 4 L. 3 opalina - L. 2,75 bristol

Formate 7 L. 2,75 opalina - L. 2,50 bristol

Formate 9 L. 2,50 opalina - L. 2,25 bristol

ABBONAMENTI

Un ann. cost. 5 lire ann. cost. 10 lire ann. cost. 15 lire ann. cost. 20 lire ann. cost. 25 lire ann. cost. 30 lire ann. cost. 35 lire ann. cost. 40 lire ann. cost. 45 lire ann. cost. 50 lire ann. cost. 55 lire ann. cost. 60 lire ann. cost. 65 lire ann. cost. 70 lire ann. cost. 75 lire ann. cost. 80 lire ann. cost. 85 lire ann. cost. 90 lire ann. cost. 95 lire ann. cost. 100 lire ann. cost. 105 lire ann. cost. 110 lire ann. cost. 115 lire ann. cost. 120 lire ann. cost. 125 lire ann. cost. 130 lire ann. cost. 135 lire ann. cost. 140 lire ann. cost. 145 lire ann. cost. 150 lire ann. cost. 155 lire ann. cost. 160 lire ann. cost. 165 lire ann. cost. 170 lire ann. cost. 175 lire ann. cost. 180 lire ann. cost. 185 lire ann. cost. 190 lire ann. cost. 195 lire ann. cost. 200 lire ann. cost. 205 lire ann. cost. 210 lire ann. cost. 215 lire ann. cost. 220 lire ann. cost. 225 lire ann. cost. 230 lire ann. cost. 235 lire ann. cost. 240 lire ann. cost. 245 lire ann. cost. 250 lire ann. cost. 255 lire ann. cost. 260 lire ann. cost. 265 lire ann. cost. 270 lire ann. cost. 275 lire ann. cost. 280 lire ann. cost. 285 lire ann. cost. 290 lire ann. cost. 295 lire ann. cost. 300 lire ann. cost. 305 lire ann. cost. 310 lire ann. cost. 315 lire ann. cost. 320 lire ann. cost. 325 lire ann. cost. 330 lire ann. cost. 335 lire ann. cost. 340 lire ann. cost. 345 lire ann. cost. 350 lire ann. cost. 355 lire ann. cost. 360 lire ann. cost. 365 lire ann. cost. 370 lire ann. cost. 375 lire ann. cost. 380 lire ann. cost. 385 lire ann. cost. 390 lire ann. cost. 395 lire ann. cost. 400 lire ann. cost. 405 lire ann. cost. 410 lire ann. cost. 415 lire ann. cost. 420 lire ann. cost. 425 lire ann. cost. 430 lire ann. cost. 435 lire ann. cost. 440 lire ann. cost. 445 lire ann. cost. 450 lire ann. cost. 455 lire ann. cost. 460 lire ann. cost. 465 lire ann. cost. 470 lire ann. cost. 475 lire ann. cost. 480 lire ann. cost. 485 lire ann. cost. 490 lire ann. cost. 495 lire ann. cost. 500 lire ann. cost. 505 lire ann. cost. 510 lire ann. cost. 515 lire ann. cost. 520 lire ann. cost. 525 lire ann. cost. 530 lire ann. cost. 535 lire ann. cost. 540 lire ann. cost. 545 lire ann. cost. 550 lire ann. cost. 555 lire ann. cost. 560 lire ann. cost. 565 lire ann. cost. 570 lire ann. cost. 575 lire ann. cost. 580 lire ann. cost. 585 lire ann. cost. 590 lire ann. cost. 595 lire ann. cost. 600 lire ann. cost. 605 lire ann. cost. 610 lire ann. cost. 615 lire ann. cost. 620 lire ann. cost. 625 lire ann. cost. 630 lire ann. cost. 635 lire ann. cost. 640 lire ann. cost. 645 lire ann. cost. 650 lire ann. cost. 655 lire ann. cost. 660 lire ann. cost. 665 lire ann. cost. 670 lire ann. cost. 675 lire ann. cost. 680 lire ann. cost. 685 lire ann. cost. 690 lire ann. cost. 695 lire ann. cost. 700 lire ann. cost. 705 lire ann. cost. 710 lire ann. cost. 715 lire ann. cost. 720 lire ann. cost. 725 lire ann. cost. 730 lire ann. cost. 735 lire ann. cost. 740 lire ann. cost. 745 lire ann. cost. 750 lire ann. cost. 755 lire ann. cost. 760 lire ann. cost. 765 lire ann. cost. 770 lire ann. cost. 775 lire ann. cost. 780 lire ann. cost. 785 lire ann. cost. 790 lire ann. cost. 795 lire ann. cost. 800 lire ann. cost. 805 lire ann. cost. 810 lire ann. cost. 815 lire ann. cost. 820 lire ann. cost. 825 lire ann. cost. 830 lire ann. cost. 835 lire ann. cost. 840 lire ann. cost. 845 lire ann. cost. 850 lire ann. cost. 855 lire ann. cost. 860 lire ann. cost. 865 lire ann. cost. 870 lire ann. cost. 875 lire ann. cost. 880 lire ann. cost. 885 lire ann. cost. 890 lire ann. cost. 895 lire ann. cost. 900 lire ann. cost. 905 lire ann. cost. 910 lire ann. cost. 915 lire ann. cost. 920 lire ann. cost. 925 lire ann. cost. 930 lire ann. cost. 935 lire ann. cost. 940 lire ann. cost. 945 lire ann. cost. 950 lire ann. cost. 955 lire ann. cost. 960 lire ann. cost. 965 lire ann. cost. 970 lire ann. cost. 975 lire ann. cost. 980 lire ann. cost. 985 lire ann. cost. 990 lire ann. cost. 995 lire ann. cost. 1000 lire ann. cost. 1005 lire ann. cost. 1010 lire ann. cost. 1015 lire ann. cost. 1020 lire ann. cost. 1025 lire ann. cost. 1030 lire ann. cost. 1035 lire ann. cost. 1040 lire ann. cost. 1045 lire ann. cost. 1050 lire ann. cost. 1055 lire ann. cost. 1060 lire ann. cost. 1065 lire ann. cost. 1070 lire ann. cost. 1075 lire ann. cost. 1080 lire ann. cost. 1085 lire ann. cost. 1090 lire ann. cost. 1095 lire ann. cost. 1100 lire ann. cost. 1105 lire ann. cost. 1110 lire ann. cost. 1115 lire ann. cost. 1120 lire ann. cost. 1125 lire ann. cost. 1130 lire ann. cost. 1135 lire ann. cost. 1140 lire ann. cost. 1145 lire ann. cost. 1150 lire ann. cost. 1155 lire ann. cost. 1160 lire ann. cost. 1165 lire ann. cost. 1170 lire ann. cost. 1175 lire ann. cost. 1180 lire ann. cost. 1185 lire ann. cost. 1190 lire ann. cost. 1195 lire ann. cost. 1200 lire ann. cost. 1205 lire ann. cost. 1210 lire ann. cost. 1215 lire ann. cost. 1220 lire ann. cost. 1225 lire ann. cost. 1230 lire ann. cost. 1235 lire ann. cost. 1240 lire ann. cost. 1245 lire ann. cost. 1250 lire ann. cost. 1255 lire ann. cost. 1260 lire ann. cost. 1265 lire ann. cost. 1270 lire ann. cost. 1275 lire ann. cost. 1280 lire ann. cost. 1285 lire ann. cost. 1290 lire ann. cost. 1295 lire ann. cost. 1300 lire ann. cost. 1305 lire ann. cost. 1310 lire ann. cost. 1315 lire ann. cost. 1320 lire ann. cost. 1325 lire ann. cost. 1330 lire ann. cost. 1335 lire ann. cost. 1340 lire ann. cost. 1345 lire ann. cost. 1350 lire ann. cost. 1355 lire ann. cost. 1360 lire ann. cost. 1365 lire ann. cost. 1370 lire ann. cost. 1375 lire ann. cost. 1380 lire ann. cost. 1385 lire ann. cost. 1390 lire ann. cost. 1395 lire ann. cost. 1400 lire ann. cost. 1405 lire ann. cost. 1410 lire ann. cost. 1415 lire ann. cost. 1420 lire ann. cost. 1425 lire ann. cost. 1430 lire ann. cost. 1435 lire ann. cost. 1440 lire ann. cost. 1445 lire ann. cost. 1450 lire ann. cost. 1455 lire ann. cost. 1460 lire ann. cost. 1465 lire ann. cost. 1470 lire ann. cost. 1475 lire ann. cost. 1480 lire ann. cost. 1485 lire ann. cost. 1490 lire ann. cost. 1495 lire ann. cost. 1500 lire ann. cost. 1505 lire ann. cost. 1510 lire ann. cost. 1515 lire ann. cost. 1520 lire ann. cost. 1525 lire ann. cost. 1530 lire ann. cost. 1535 lire ann. cost. 1540 lire ann. cost. 1545 lire ann. cost. 1550 lire ann. cost. 1555 lire ann. cost. 1560 lire ann. cost. 1565 lire ann. cost. 1570 lire ann. cost. 1575 lire ann. cost. 1580 lire ann. cost. 1585 lire ann. cost. 1590 lire ann. cost. 1595 lire ann. cost. 1600 lire ann. cost. 1605 lire ann. cost. 1610 lire ann. cost. 1615 lire ann. cost. 1620 lire ann. cost. 1625 lire ann. cost. 1630 lire ann. cost. 1635 lire ann. cost. 1640 lire ann. cost. 1645 lire ann. cost. 1650 lire ann. cost. 1655 lire ann. cost. 1660 lire ann. cost. 1665 lire ann. cost. 1670 lire ann. cost. 1675 lire ann. cost. 1680 lire ann. cost. 1685 lire ann. cost. 1690 lire ann. cost. 1695 lire ann. cost. 1700 lire ann. cost. 1705 lire ann. cost. 1710 lire ann. cost. 1715 lire ann. cost. 1720 lire ann. cost. 1725 lire ann. cost. 1730 lire ann. cost. 1735 lire ann. cost. 1740 lire ann. cost. 1745 lire ann. cost. 1750 lire ann. cost. 1755 lire ann. cost. 1760 lire ann. cost. 1765 lire ann. cost. 1770 lire ann. cost. 1775 lire ann. cost. 1780 lire ann. cost. 1785 lire ann. cost. 1790 lire ann. cost. 1795 lire ann. cost. 1800 lire ann. cost. 1805 lire ann. cost. 1810 lire ann. cost. 1815 lire ann. cost. 1820 lire ann. cost. 1825 lire ann. cost. 1830 lire ann. cost. 1835 lire ann. cost. 1840 lire ann. cost. 1845 lire ann. cost. 1850 lire ann. cost. 1855 lire ann. cost. 1860 lire ann. cost. 1865 lire ann. cost. 1870 lire ann. cost. 1875 lire ann. cost. 1880 lire ann. cost. 1885 lire ann. cost. 1890 lire ann. cost. 1895 lire ann. cost. 1900 lire ann. cost. 1905 lire ann. cost. 1910 lire ann. cost. 1915 lire ann. cost. 1920 lire ann. cost. 1925 lire ann. cost. 1930 lire ann. cost. 1935 lire ann. cost. 1940 lire ann. cost. 1945 lire ann. cost. 1950 lire ann. cost. 1955 lire ann. cost. 1960 lire ann. cost. 1965 lire ann. cost. 1970 lire ann. cost. 1975 lire ann. cost. 1980 lire ann. cost. 1985 lire ann. cost. 1990 lire ann. cost. 1995 lire ann. cost. 2000 lire ann. cost. 2005 lire ann. cost. 2010 lire ann. cost. 2015 lire ann. cost. 2020 lire ann. cost. 2025 lire ann. cost. 2030 lire ann. cost. 2035 lire ann. cost. 2040 lire ann. cost. 2045 lire ann. cost. 2050 lire ann. cost. 2055 lire ann. cost. 2060 lire ann. cost. 2065 lire ann. cost. 2070 lire ann. cost. 2075 lire ann. cost. 2080 lire ann. cost. 2085 lire ann. cost. 2090 lire ann. cost. 2095 lire ann. cost. 2100 lire ann. cost. 2105 lire ann. cost. 2110 lire ann. cost. 2115 lire ann. cost. 2120 lire ann. cost. 2125 lire ann. cost. 2130 lire ann. cost. 2135 lire ann. cost. 2140 lire ann. cost. 2145 lire ann. cost. 2150 lire ann. cost. 2155 lire ann. cost. 2160 lire ann. cost. 2165 lire ann. cost. 2170 lire ann. cost. 2175 lire ann. cost. 2180 lire ann. cost. 2185 lire ann. cost. 2190 lire ann. cost. 2195 lire ann. cost. 2200 lire ann. cost. 2205 lire ann. cost. 2210 lire ann. cost. 2215 lire ann. cost. 2220 lire ann. cost. 2225 lire ann. cost. 2230 lire ann. cost. 2235 lire ann. cost. 2240 lire ann. cost. 2245 lire ann. cost. 2250 lire ann. cost. 2255 lire ann. cost. 2260 lire ann. cost. 2265 lire ann. cost. 2270 lire ann. cost. 2275 lire ann. cost. 2280 lire ann. cost. 2285 lire ann. cost. 2290 lire ann. cost. 2295 lire ann. cost. 2300 lire ann. cost. 2305 lire ann. cost. 2310 lire ann. cost. 2315 lire ann. cost. 2320 lire ann. cost. 2325 lire ann. cost. 2330 lire ann. cost. 2335 lire ann. cost. 2340 lire ann. cost. 2345 lire ann. cost. 2350 lire ann. cost. 2355 lire ann. cost. 2360 lire ann. cost. 2365 lire ann. cost. 2370 lire ann. cost. 2375 lire ann. cost. 2380 lire ann. cost. 2385 lire ann. cost. 2390 lire ann. cost. 2395 lire ann. cost. 2400 lire ann. cost. 2405 lire ann. cost. 2410 lire ann. cost. 2415 lire ann. cost. 2420 lire ann. cost. 2425 lire ann. cost. 2430 lire ann. cost. 2435 lire ann. cost. 2440 lire ann. cost. 2445 lire ann. cost. 2450 lire ann. cost. 2455 lire ann. cost. 2460 lire ann. cost. 2465 lire ann. cost. 2470 lire ann. cost. 2475 lire ann. cost. 2480 lire ann. cost. 2485 lire ann. cost. 2490 lire ann. cost. 2495 lire ann. cost. 2500 lire ann. cost. 2505 lire ann. cost. 2510 lire ann. cost. 2515 lire ann. cost. 2520 lire ann. cost. 2525 lire ann. cost. 2530 lire ann. cost. 2535 lire ann. cost. 2540 lire ann. cost. 2545 lire ann. cost. 2550 lire ann. cost. 2555 lire ann. cost. 2560 lire ann. cost. 2565 lire ann. cost. 2570 lire ann. cost. 2575 lire ann. cost. 2580 lire ann. cost. 2585 lire ann. cost. 2590 lire ann. cost. 2595 lire ann. cost. 2600 lire ann. cost. 2605 lire ann. cost. 2610 lire ann. cost. 2615 lire ann. cost. 2620 lire ann. cost. 2625 lire ann. cost. 2630 lire ann. cost. 2635 lire ann. cost. 2640 lire ann. cost. 2645 lire ann. cost. 2650 lire ann. cost. 2655 lire ann. cost. 2660 lire ann. cost. 2665 lire ann. cost. 2670 lire ann. cost. 2675 lire ann. cost. 2680 lire ann. cost. 2685 lire ann. cost. 2690 lire ann. cost. 2695 lire ann. cost. 2700 lire ann. cost. 2705 lire ann. cost. 2710 lire ann. cost. 2715 lire ann. cost. 2720 lire ann. cost. 2725 lire ann. cost. 2730 lire ann. cost. 2735 lire ann. cost. 2740 lire ann. cost. 2745 lire ann. cost. 2750 lire ann. cost. 2755 lire ann. cost. 2760 lire ann. cost. 2765 lire ann. cost. 2770 lire ann. cost. 2775 lire ann. cost. 2780 lire ann. cost. 2785 lire ann. cost. 2790 lire ann. cost. 2795 lire ann. cost. 2800 lire ann. cost. 2805 lire ann. cost. 2810 lire ann. cost. 2815 lire ann. cost. 2820 lire ann. cost. 2825 lire ann. cost. 2830 lire ann. cost. 2835 lire ann. cost. 2840 lire ann. cost. 2845 lire ann. cost. 2850 lire ann. cost. 2855 lire ann. cost. 2860 lire ann. cost. 2865 lire ann. cost. 2870 lire ann. cost. 2875 lire ann. cost. 2880 lire ann. cost. 2885 lire ann. cost. 2890 lire ann. cost. 2895 lire ann. cost. 2900 lire ann. cost. 2905 lire ann. cost. 2910 lire ann. cost. 2915 lire ann. cost. 2920 lire ann. cost. 2925 lire ann. cost. 2930 lire ann. cost. 2935 lire ann. cost. 2940 lire ann. cost. 2945 lire ann. cost. 2950 lire ann. cost. 2955 lire ann. cost. 2960 lire ann. cost. 2965 lire ann. cost. 2970 lire ann. cost. 2975 lire ann. cost. 2980 lire ann. cost. 2985 lire ann. cost. 2990 lire ann. cost. 2995 lire ann. cost. 3000 lire ann. cost. 3005 lire ann. cost. 3010 lire ann. cost. 3015 lire ann. cost. 3020 lire ann. cost. 3025 lire ann. cost. 3030 lire ann. cost. 3035 lire ann. cost. 3040 lire ann. cost. 3045 lire ann. cost. 3050 lire ann. cost. 3055 lire ann. cost. 3060 lire ann. cost. 3065 lire ann. cost. 3070 lire ann. cost. 3075 lire ann. cost. 3080 lire ann. cost. 3085 lire ann. cost. 3090 lire ann. cost. 3095 lire ann. cost. 3100 lire ann. cost. 3105 lire ann. cost. 3110 lire ann. cost. 3115 lire ann. cost. 3120 lire ann. cost. 3125 lire ann. cost. 3130 lire ann. cost. 3135 lire ann. cost. 3140 lire ann. cost. 3145 lire ann. cost. 3150 lire ann. cost. 3155 lire ann. cost. 3160 lire ann. cost. 3165 lire ann. cost. 3170 lire ann. cost. 3175 lire ann. cost. 3180 lire ann. cost. 3185 lire ann. cost. 3190 lire ann. cost. 3195 lire ann. cost. 3200 lire ann. cost. 3205 lire ann. cost. 3210 lire ann. cost. 3215 lire ann. cost. 3220 lire ann. cost. 3225 lire ann. cost. 3230 lire ann. cost. 3235 lire ann. cost. 3240 lire ann. cost. 3245 lire ann. cost. 3250 lire ann. cost. 3255 lire ann. cost. 3260 lire ann. cost. 3265 lire ann. cost. 3270 lire ann. cost. 3275 lire ann. cost. 3280 lire ann. cost. 3285 lire ann. cost. 3290 lire ann. cost. 3295 lire ann. cost. 3300 lire ann. cost. 3305 lire ann. cost. 3310 lire ann. cost. 3315 lire ann. cost. 3320 lire ann. cost. 3325 lire ann. cost. 3330 lire ann. cost. 3335 lire ann. cost. 3340 lire ann. cost. 3345 lire ann. cost. 3350 lire ann. cost. 3355 lire ann. cost. 3360 lire ann. cost. 3365 lire ann. cost. 3370 lire ann. cost. 3375 lire ann. cost. 3380 lire ann. cost. 3385 lire ann. cost. 3390 lire ann. cost. 3395 lire ann. cost. 3400 lire ann. cost. 3405 lire ann. cost. 3410 lire ann. cost. 3415 lire ann. cost. 3420 lire ann. cost. 3425 lire ann. cost. 3430 lire ann. cost. 3435 lire ann. cost. 3440 lire ann. cost. 3445 lire ann. cost. 3450 lire ann. cost. 3455 lire ann. cost. 3460 lire ann. cost. 3465 lire ann. cost. 3470 lire ann. cost. 3475 lire ann. cost. 3480 lire ann. cost. 3485 lire ann. cost. 3490 lire ann. cost. 3495 lire ann. cost. 3500 lire ann. cost. 3505 lire ann. cost. 3510 lire ann. cost. 3515 lire ann. cost. 3520 lire ann. cost. 3525 lire ann. cost. 3530 lire ann. cost. 3535 lire ann. cost. 3540 lire ann. cost. 3545 lire ann. cost. 3550 lire ann. cost. 3555 lire ann. cost. 3560 lire ann. cost. 3565 lire ann. cost. 3570 lire ann. cost. 3575 lire ann. cost. 3580 lire ann. cost. 3585 lire ann. cost. 3590 lire ann. cost. 3595 lire ann. cost. 3600 lire ann. cost. 3605 lire ann. cost. 3610 lire ann. cost. 3615 lire ann. cost. 3620 lire ann. cost. 3625 lire ann. cost. 3630 lire ann. cost. 3635 lire ann. cost. 3640 lire ann. cost. 3645 lire ann. cost. 3650 lire ann. cost. 3655 lire ann. cost. 3660 lire ann. cost. 3665 lire ann. cost. 3670 lire ann. cost. 3675 lire ann. cost. 3680 lire ann. cost. 3685 lire ann. cost. 3690 lire ann. cost. 3695 lire ann. cost. 3700

Lettere dalla Capitale

Ancora un'esposizione di fiori a villa Borghese. Il nostro popolo è passato sempre, presso quello di altri paesi, per il popolo più scettico, più indifferente e più egoista dell'universo.

Tale severità di giudizio aveva trovato consenzienti nel nostro paese stesso gli accidiosi professionisti della denigrazione, gente vecchia e paruccona, a cui la spensieratezza e la giocondità giovanile irritava maledettamente i nervi.

La guerra ha mutato faccia alle cose. Lo spettacolo meraviglioso offerto dai giovani che abbracciarono col più santo entusiasmo, la causa nazionale ha fugato ogni pensiero acido di diffidenza, e coloro che più denigravano più oggi amano, animati dal pensiero di questa giovinezza in guerra, dimentica di tutto, piena di eroico ardimento per il compimento dei supremi destini della patria. Perciò, ogni qualvolta si fa appello alla generosità dei rimasti, per sollevare le sorti dei combattenti e delle loro famiglie, il concorso cittadino è sempre più vasto, il suo aiuto sempre ed infinitamente più prezioso.

Anche in questi giorni, appena lanciato il nuovo invito ai romani perché accorressero ad ammirare nella serra del giardino zoologico i più rari esemplari della flora nazionale, beneficando la croce rossa e l'affluenza del pubblico è stata grandissima.

Veramente, di per sé stessa, una esposizione di fiori è cosa squisitamente interessante ed attraente. L'azzurro tenerissimo, il bianco immacolato, il rosa delicato: dei fiori sono come la spiritualizzazione degli esseri che esalano una loro vita odorosa, tra sprazzi rossovioletti verdigialli, che ricordano bellezza di forma senza profumo.

Due sale del palazzo del Restaurant, trasformate magicamente in

due leggiadrissime serre dalle abili mani sapienti dei più noti fiorai della Capitale, contengono le piante più rare, i fiori più graziosi che fantasia umana possa immaginare. Tutto le sfumature che un pittore può trarre dalla sua tavolozza la natura, costretti dalla costanza e dall'amore del coltivatore, le ha profuse sulle tremule foglie delle amarillidi e dei gladioli, dei rododendri e delle camelie, delle ortense e delle dale, degli anemoni cinesi e di cento e cento altre varietà. Dal lilla vaporoso dei gladioli e dei ciclamini si passa alla violenza dello scarlatto e del cremisi, del bleu, viola e giallo delle dale e dei garofani.

Mostra elegante e variata, trionfo di olezzo e di bellezza, in un ridente parco che fiancheggia la bella villa Borghese. Cose di sogno, su cui la nostra fantasia s'attarda a tessere i più lieti o malinconici ricordi del cuore. Un fiore fu messaggio gentile di affetto e d'amore alla culla di un bimbo, intorno al capo di una sposa, fu responso d'amore tra le dolci dita di una fanciulla desiosa, fu il saluto più ambito per i soldati parenti, fu la mesta memoria dei sepolcri, sarà il saluto del ritorno e della vittoria.

Fiori: parole e pensieri alati; amori ardenti di garofani, verginità di fiori d'arancio, modestia di mamme, civetteria di muglietti, gentilezza di margherite, piccole soavità di myosotis, penetranti voluttà di vainilla, candori di bouvardes, bizzarrie di ninfee, di nelubi, di gladioli, di tutti i fiori d'oriente che inebriano e addormentano.

Queste sono le immagini che suscitano le esposizioni floreali, e sono infinite come i suoni che compongono le armonie. La vita ha bisogno di queste cose: un sublime e nell'irreale.

Franco Sabelli

التقابل والاستطلاع واسابه المدو
بالحصار الماسكه وقطع طرق
المواصلات والتموين فبحس الحلفاء
المواري كجوشهم البريه والبحرية
القويه يحق له ادعاء حظه في
الانتصار الاكبر

نقلنا من جريدة
اترقي الجزائرية
(اهمية سلاتيك)

Forse situazione degli alleati a Salo
nicco

طرق الانسان منذ اجيال
فدبة طريقا تربط شرقي البحر
المتوسط وسول اوربا الوسطى
مارو براديت القردار ومورفا ثم
تغترق سلسلة جبال البلقان ثم
سهل هنغاريا وقد اقيمت مدينة
مظلمه في اول هذه الطريق
ومهي مدينة سلاتيك. واهميتها
المسكوية والتجارية اشهر من
نار على دلم.

ولا شك انها متصير في
الاستقبال اكبر مرسى اوربا الشرقية
لكونها واقعة في بحر لا تحصرها
خلجان ولا تشدها بواقي. بخلاف
مدينة الاحانة ومدينة اودسا.

وقد قدر الحلفاء مدينة سلاتيك

حق قدرها وكان احتلالهم في
بادي الامر لامل اغاثة الجيش
السري. وهم على بصيرة انهم
اذا احتلوا سلاتيك قبضوا على
الطريق الممتدة منها الى الداخلية
ومضى كانت تلك الطريق بيدهم
كان في سلاتيك قوة كافية
وحصنها كما ينبغي وطالما هم
هنالك فان مسألة البلقان لم تعمل
لان مستقبل البلقان بهم ليس
الحلفاء وحدهم واعدائهم بل بهم
باقى الشعوب ونحصرها رومانيا
واليونان.

وما اظهر الحلفاء في احتلال
سلاتيك من النظم والحزم وحسن
الراي والتدبير كان لسبب عسكري
لان موقع سلاتيك في مثل
الحرب الحاضرة واحتلالها وتحصينها
من جانب الحلفاء امر رهيب
الاعداء وحسبون له ألف حساب
ولا يخفى على الخبيره غالبا

الحلفاء في سلاتيك فان لمواصلات
بين المانيا والاسنانة والشرق تنهى
في خطر مستمر كما وانه ليس
في وسع الالمان والأتراك ان
يقودوا بمثل كبير في اسيا ما
دامت حصار الحلفاء باقية في
سلاتيك تهدد حركاتهم ومواصلاتهم

نقلنا من جريدة
- اخبار الحرب -
(الجزائرية)

(من جهة ايطاليا)
Offensiva italiana
مصاصر جلالة الملك

ويستتور هذا توبل عادت
له المجرم

في (ترانين) بعد ان قامت

المصاصر الايطالية في وجه
عجلات الاعداء وضربتها بالحصار

الفادحة عادت الى الهجوم عليها
في معظم ميدان القتال واصبح

الحل مناسباً ذاية النامية للايطاليين
حتى ان العدو صار في عجز

من جلبه الجعدات الى مواقع
القتال بعد الامهزات الدموية

التي اصابه بها الروسون. وفي
قسم (منفلكوني) هضمت الرجيمات

الايطالية على التسويين هجوما
هتلا قبضت به منهم على ثلاث

من الاسرى فوهم نحو العشرة
ضباط واقتنمت سبعة مقراليزوات

وفنية فافض من الاسلحة والمؤنات
ومواد كثيرة حربية فهي واقعة

هلك فيها التسويون هلاكا كبيرا
واصبوا فيها بخسائر رفيعة المقدار

وفي خطوط (ايزسو) اطلقت
الدافع الايطالية قنابلها باسترمال

على مراكز التسويين وتقدمت
مرك من مشاة الايطاليين الى

مقاريس الاعداء كما من مرة
ورجعت منها باسارى في قبضتها

وقد ظهر ان الهجوم الايطالي
الذي توقف في هذه الجبهة وقتها

سبب القتال الواقع في-ترانين-
العاجل احسن متوال والسبب حال.

الحرب في الهواء

ان الطيارين من الفرنسيين
والحلفاء يقضون كل يوم افعالا مظلمة

دالة على اقدامهم وشجاعتهم. بينما
كان اصحابهم في الجيوش البرية

يضررون العدو بالخسائر الدموية كانوا
هم ابطال الجو يقومون ايضا

بمقاتل كثيرة ضد الطيارات الالمانية
ويحطمونها الواحدة بعد الاخرى

وقد اتخذت الحرب الجوية تشدد
شيئا فشيئا ولا يمضي اسبوع

بدون ان يصرع فيه الاطال
الطيارون من الفرنسيين والحلفاء

جمله من طيارات الاعداء وزيادة
على هذه الاممال الجارية معا في

طبات جوية هائلة فان فحول
الطيارين من الفرنسيين والحلفاء

لافترة لهم عن القتال بهارة خارقة
لعادة وتبل الانتصار المعتبر بالاطلاق

جنوبي جبل نوريس على مازق
هم موافق من سلسلة قمم
حصنة.

وقد هرب الاتراك من اثر
الامكن اذ لم يكن لهم قبل

بوتقا.

فور الفرنسيين

ومتيلاهم على استحكات
الالمان

Successo russo

اورثا

ما زلا فترين في جنوبي العدم
وقد استولى على خط من استحكات

للمازين قرية بارلو وجزء ميزويت
وقد غنما امس ٩٥٠ اديرا

واستولينا في شماليا على
خادق الالمان غربي قمة تيمبيل

واسرنا نحو مشرة الفار

فوز الروس

Avanzata russa

تروغراد

دحرنا العدو في بوكوفينا بجوار
فريتي فندوز ولوليوتا وكبداهم

خسائر جسيمة باحوال ٥٧
ويؤخذ من الامعاء الاخيران

جيش الجنرال الروسي ليتسكوك
قد اسر من ٢٣ المتصرف الى

لجارب ستته وازمة وسبين
سبطا وثلاثين الفا وغنائمه وخمسة

سبين جنديا

فوز الاكثير

تدرا ١٢

تمكن الالمان بعد الحملة
الكثيرة التي بذلوا فيها اقوالا

وخسروا خسائر جسيمة من دخول
تروين وما زالت رعي اقتال

دائرة بين الفريقين حول الغابة
نفسها.

وتكس في الجبهة الاميل الى
الغرب من ولوج غابة ماميز وسرنا

لا الامام شرقي اوفيلر

الالمان يحرقون مواشيهم

ويهربون من
وجه الروس

تروغراد - ١٢

اصبح الروس على بعد ٣٥
فرسحا من كوفل ودانوا بقعة

سارني

I noli transoceanici

Prima che scoppiasse la guerra, due anni or sono, all'Istituto internazionale d'agricoltura David Lubin, col consenso del Governo degli Stati Uniti da lui rappresentato, propose la costituzione di una Commisone internazionale incaricata dei poteri propri per l'acqueduzione dei noli transoceanici, mediante il trasporto dei grani e di altri prodotti principali e correnti per l'alimentazione del mondo.

Il fine era di emancipare l'agricoltura dal monopolio transoceanico.

La guerra di Francia, a suo tempo, esponente il consenso del suo Governo, a grande parte, l'idea, e va nettamente al prezzo dei trasporti oceanici è stato il primo sul quale si agiva l'intero problema del costo dei trasporti ed era dovere ed interesse di una commissione internazionale di agricoltura, che si occupasse di mettere in luce con questa attività il problema, e il nome del suo Comissario fu David Lubin, segretario per la parte agricola della Commissione.

La Commissione fu composta da rappresentanti di Argentina, dell'Inghilterra, del Giappone, degli Stati Uniti, del Belgio, della Russia, e se ne diede la presidenza, perché aveva il più vasto sospeso fra i grandi esteri di buon mercato, dei quali ha bisogno assoluto il suo grande paese, e non ha nemici.

Ora la terribile guerra rimette al ordine del giorno la proposta Lubin, restata fra gli alleati con la speranza di costituire il Comitato internazionale per la fissazione del prezzo dei noli.

Questa è una domanda nuova: e se la Commissione delle Nazioni alleate, escluda come tutti i segreti, la sua salute efficace sui prezzi dei noli, perché non avrebbe offerto di compartecipare alla gran lega marittima, con giusto capitale, anche agli Stati neutri, hanno potenti marine mercantili, potenti esportazioni, ricche?

Già nel periodo spagato a Washington dal suo Lubin, esiste un progetto di un Congresso degli Stati Uniti, sottoscritto dal presidente Wilson, dopo lunghe discussioni, nel la Commissione degli affari esteri e della Camera, nel quale si dichiara che gli Stati Uniti danno il loro pieno consenso all'Istituto di una Commissione internazionale per il controllo dei noli. Dopo il siluramento di U-boat, che costarono preziose vite di cittadini americani, non pare possibile che gli Stati Uniti rifiutino la loro adesione a un invito di questa specie; né vi si rifiuterebbero sicuramente i paesi esportatori di derrate agricole o importatori di esse per la necessità della loro alimentazione. Le ragioni pure dei noli, a mo' di esempio, capiscono l'Argentina a tutti i punti in questo momento, che i suoi produttori di cereali non sentono di vendere o li sentono appena, e il prezzo dei grani, a tutto vantaggio degli armatori, poiché del consumatore non è più lecito parlare nelle attuali condizioni del mondo.

Non è presuntuosa la speranza che il provvido pensiero dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia e della Russia trovi accoglienza onesta e lieta anche nei paesi neutri, quando si pensi che i noli segnati nel marzo 1914 da Buenos Aires a Genova a 12,41 per tonnellata, salirono ora a 211 lire?

Ben venga, ben venga questa lega degli Alleati, alla quale oltre l'attrazione del bene, è associato anche l'interesse e degli Stati Uniti, sull'esempio poderoso della grande repubblica americana, donde mosse la gloriosa idea.

Finita la guerra, la istituzione rimarrà per presidio, per difesa della vita a relativo buon mercato; poiché, come il prigioniero sospira la libertà, è lecito sperare che i noli asprissimi, i cereali a prezzo di fame siano destinati anch'essi a rimaner nella storia soltanto come un ammaestramento terribile.

فوز الروس
بانتوناس

تروغراد ١٢

تهدنا غربي بلاتاه واستولينا

ان حاربهم

I russi premono efficacemente su Kowel

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 11

Il Comando Supremo in data 11 corrente comunica:

Nel Trentino

In seguito alla persistente nostra pressione nel Trentino e vigorosi attacchi controffensivi, nelle alte valli del Boite del Bui e del basso Isontina l'avversario dovette richiamare sulla fronte truppe già ritirate e che aveva inviate verso il fronte orientale.

Così accadde del terzo corpo d'armata (6., 22. e 28. divisione), già tolto dalle prime linee ed in procinto di partire, e della 9. divisione (185. e 186. Landstrum), già in viaggio, queste unità ce ne siamo potuti assicurare la presenza.

Nella giornata di ieri avemmo un acceso duello delle artiglierie in valle d'Adige.

Sul Pasubio conquistammo le posizioni nord di Monte Corno, ma con un violento contrattacco il nemico riuscì a ritogliere una parte prendendo 35 prigionieri.

Allo scoppio di una nostra carica, i nemici si ritirarono, con noi, l'artiglieria e le posizioni di monte Chiusa ottennero importanti vantaggi.

Il Col. San Giovanni ottenne un colpo di degl'Uccelli alla testa a valle d'Adige.

Nella zona di Tolana l'avversario fu improvvisamente attaccato contro le posizioni da noi conquistate; fu respinto con sue gravissime perdite, lasciò nelle nostre mani una quantità di prigionieri ed una mitragliatrice.

Sull'Isone

Su questa fronte: attività delle artiglierie e scambio di bombe.

Cadorna

Nella zona di Tolana l'avversario fu improvvisamente attaccato contro le posizioni da noi conquistate; fu respinto con sue gravissime perdite, lasciò nelle nostre mani una quantità di prigionieri ed una mitragliatrice.

وقائع الحرب

رويه - ١٢

ان المدواكي يقابل وطقا الشديدة وكراتنا عليه في قوتينا واعلى اودية بوات وبوت وسلك ايزسوا قد استمدى الى ميدان جوشا كان سيره الى الميدان الشرقي وقد تاذنا ذلك بما ينبغي كل ريب في الفرقة التاسعة من الاحتياطي وغيره.

وكان امس في وادي لادجي رجحة شديدة لمدافع واستولينا في زوايو في مواقع في شمالي شمالي كورنو ثم مكن العدو بكرة شديدة من ان يستولى على مواقعنا.

في امس في وادي لادجي رجحة شديدة لمدافع واستولينا في زوايو في مواقع في شمالي شمالي كورنو ثم مكن العدو بكرة شديدة من ان يستولى على مواقعنا.

في امس في وادي لادجي رجحة شديدة لمدافع واستولينا في زوايو في مواقع في شمالي شمالي كورنو ثم مكن العدو بكرة شديدة من ان يستولى على مواقعنا.

في امس في وادي لادجي رجحة شديدة لمدافع واستولينا في زوايو في مواقع في شمالي شمالي كورنو ثم مكن العدو بكرة شديدة من ان يستولى على مواقعنا.

في امس في وادي لادجي رجحة شديدة لمدافع واستولينا في زوايو في مواقع في شمالي شمالي كورنو ثم مكن العدو بكرة شديدة من ان يستولى على مواقعنا.

في امس في وادي لادجي رجحة شديدة لمدافع واستولينا في زوايو في مواقع في شمالي شمالي كورنو ثم مكن العدو بكرة شديدة من ان يستولى على مواقعنا.

في امس في وادي لادجي رجحة شديدة لمدافع واستولينا في زوايو في مواقع في شمالي شمالي كورنو ثم مكن العدو بكرة شديدة من ان يستولى على مواقعنا.

capitano Kairig sotto i cui ordini sono 25 uomini di equipaggio. Roca a bordo delle tonnellate di materie coloranti, la posta e un messaggio di Guglielmo a Wilson. Il «Deutschland» è strettamente sorvegliato.

Preparativi inglesi

(Nostro telegramma particolare)

LOSANNA, 11

La «Gazzetta di Losanna» riceve da vari suoi corrispondenti che in questi ultimi tempi sul fronte dell'alta Alpi, gli inglesi hanno ammassato gran numero di truppe ed intensificando i lavori per opere forti.

Si prevede che in quei settori si avranno offensive e controffensive importantissime.

Portoghesi a Verdun

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 11

Una notizia che non è ancora confermata, ma che si è diffusa tra le truppe portoghesi, è che si sono accorte che una parte delle loro truppe sono state inviate a Verdun.

La morte di un eroe

(Nostro telegramma particolare)

PALERMO, 11

Un eroe della nostra patria, il capitano Eusebio Di Maria, è morto combattendo ed è stato decorato con la medaglia d'oro.

Le intenzioni dell'Austria

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 11

Secondo i nostri giornali, l'Austria ha intenzione di fare una controffensiva importante nel Trentino.

Secondo i nostri giornali, l'Austria ha intenzione di fare una controffensiva importante nel Trentino.

Secondo i nostri giornali, l'Austria ha intenzione di fare una controffensiva importante nel Trentino.

Secondo i nostri giornali, l'Austria ha intenzione di fare una controffensiva importante nel Trentino.

Secondo i nostri giornali, l'Austria ha intenzione di fare una controffensiva importante nel Trentino.

La figlia di D'Annunzio fidanzata

(Nostro telegramma particolare)

VENEZIA, 11

In questi giorni la figlia di D'Annunzio, Renata, si è fidanzata con un giovane veneziano.

In questi giorni la figlia di D'Annunzio, Renata, si è fidanzata con un giovane veneziano.

La morte dell'on. Pozzi

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 11

È morto improvvisamente il deputato on. Domenico Pozzi.

È morto improvvisamente il deputato on. Domenico Pozzi.

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 11

Il Grande Stato Maggiore comunica che le nostre truppe sono a trentacinque chilometri da Kovel e si avvicinano in direzione di Sarny.

In tutta la regione a sud della ferrovia di Sarny-Kovel si segnalano i nostri voli aerei e si segnalano i nostri voli aerei e si segnalano i nostri voli aerei.

Sulla Stochod avvengono combattimenti contro il nemico che tenta di arrestare la nostra offensiva con cui tendiamo a prender piede sulla riva destra di questo fiume.

Nel Mar Baltico, affondammo un grande vapore tedesco carico di materiale di ferro.

Nel Caucaso ad ovest di Platana progrediamo ancora.

Sul di Tauris ci impadronimmo di un passo importante e di tutta una serie di colline.

In diversi luoghi i turchi fuggirono sotto la nostra pressione.

COMUNICATI FRANCESI

PARIGI, 11

Il comunicato delle ore 23 comunica che i prigionieri da noi fatti a sud del Somme, negli ultimi due giorni, superano i 1300.

Sulla destra della Mosa i tedeschi con un attacco generale sulla linea che va da Heury fino ad est di Chénon presero piede in nostre trincee avanzate ad est dei boschi di Cumin e Chénon.

Però i nostri contrattaccarono il nemico e lo ricacciarono dalle posizioni occupate.

I tedeschi e i francesi assalirono il saliente ad est di Reillon e penetrarono in 200 metri delle nostre trincee di prima linea.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

PARIGI, 11

Il comunicato delle ore 15 annuncia che i prigionieri da noi fatti a sud del Somme, negli ultimi due giorni, superano i 1300.

Sulla destra della Mosa i tedeschi con un attacco generale sulla linea che va da Heury fino ad est di Chénon presero piede in nostre trincee avanzate ad est dei boschi di Cumin e Chénon.

Però i nostri contrattaccarono il nemico e lo ricacciarono dalle posizioni occupate.

I tedeschi e i francesi assalirono il saliente ad est di Reillon e penetrarono in 200 metri delle nostre trincee di prima linea.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

Nel Vosgi a nord di Fontenelle con un colpo di mano penetrammo nella prima linea e in quella disposta all'avversario scacciandolo e uccidendolo e facendoci numerosi prigionieri.

si minaccia di eseguire le condanne a morte pronunciate in quel processo. Ma neppure, secondo una lettera dalla Germania pubblicata dal «Journal de Geneve» — riuscirà a sottomettere gli czechi.

Come esempio di impetuoso valore vengono segnalati i Cosacchi del Don. Parte di essi, quando si dovette passare il fiume Dniester, presso Snovidone, attraversarono le acquedotti nudi non portando che i fucili. Dopo questa traversata a nuoto i Cosacchi attaccarono alla baionetta i nemici, uccidendone una parte e facendogli altri prigionieri e si mantennero sulla posizione conquistata fino all'arrivo dei rinforzi.

Il Ministro della guerra, generale Roques, ha inviato al Ministro della guerra italiano, generale Morone, il seguente telegramma: «A mio nome ed a nome dell'esercito francese, prego V. E. di voler trasmettere all'esercito italiano, nostro vero e onesto alleato, le nostre più sincere felicitazioni per i brillanti successi che abbiamo appreso con la massima gloria».

Al telegramma di esultanza spedito dal Sindaco di Firenze al Generale Cadorna, questi ha risposto nel seguente dispaccio: «Grazie. L'esercito italiano continua oggi, con ferma fede nella vittoria, la guerra di liberazione che 50 anni fa fu proclamata in Firenze».

A Vallona continua il passaggio di prigionieri austriaci fra bersaglieri a baionetta innastata e carabinieri a cavallo: passarono 400 prigionieri.

Erano giovani alti e vigorosi, truppe ben equipaggiate, dalla tinta viridissima, dall'occhio torvo e ambizioso, bene equipaggiati e ben addestrati. Appaiono però stanche e indifferenti. Fan parte di quel contingente di truppe scelte che l'Austria ha richiamato qua e là per scagliarle contro le formidabili difese del nostro valoroso esercito.

Maurizio Barrès che nei suoi articoli di quasi quotidiani difende i pareri degli argomentati politici più urgenti, ha potuto soltanto ora concludere la narrazione della sua visita alla fronte italiana. Le ultime due puntate riferiscono le impressioni della sua breve dimora a Venezia, ove lo scrittore francese ha trascorso ore indimenticabili con D'Annunzio.

Chi conosce, pure superficialmente, l'opera letteraria di Barrès, sa quale fascino Venezia esercita sul suo spirito. Nell'austera uniformità di guerra la città gli appare ancora più stupenda; ed egli ne discorre con profonda, vibrante tenerezza, descrivendola con brevi tocchi, cordee, la vide in una romantica passeggiata e accompagnato da Gabriele d'Annunzio e come la scorse dalla navicella di un dirigibile. L'omaggio che egli rende al poeta della Nuova Italia non potrebbe essere più caldo. In D'Annunzio egli vede incarnato il tipo ideale del letterato sognato dalla rinascenza: artefice impeccabile e nello stesso tempo animatore della Nazione.

L'«Agenzia Radio» ha da Buenos Aires che ebbero luogo le riunioni del Club dei conservatori democratici e del Club di Filippescu, per celebrare la presa di Czernovitz.

Al Club di Filippescu la Presidenza ha annunciato ai gruppi che la loro fusione definitiva si realizzerà nella prossima settimana. Alla fine della riunione fu organizzata una dimostrazione che percorse le strade davanti alla legazione russa e fermò lungamente gridando: «Viva gli Alleati, Viva l'esercito vittorioso!».

L'«Echo de Paris» constata che la Romania si è liberata da ogni influenza tedesca. Gli austriaci si ritirano di fronte alla controffensiva italiana nel Trentino, hanno dimostrato che non hanno più risorse. Lo Stato Maggiore austriaco non può più pensare a costituire un'altra fronte per la Romania. I Bulgari fidati alle loro forze soltanto sono paralizzati dagli Alleati a Salonicco e siccome i Russi sopprimono tutta la frontiera romana dalla Bucovina, la libertà delle decisioni romene è in terra. Se fosse attaccata sui Carpazi dai Romeni, l'Austria non riuscirebbe probabilmente ad opporre loro che tre Corpi d'Armata, al massimo e alla condizione di indebolire le loro posizioni e violare i depositi che sono necessari per colmare i vuoti sulla fronte russa.

Nostre unità bombardano Parenzo

ROMA, 11

Il Ministero della Marina comunica

Stamane all'alba un gruppo di nostre unità bombardò efficacemente la stazione di idrovolanti nemica di Parenzo (Austria), malgrado l'intenso fuoco delle batterie ivi poste a difesa.

Quattro unità nemiche sopraggiunte dal sud evitarono di prendere contatto con le nostre e ripiegarono subito nella direzione da cui provenivano.

Le nostre unità rientrarono tutti perfettamente incolumi alla loro base.

Le spese per la guerra in Italia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 11

Secondo i dati desunti dall'ultimo bollettino del Tesoro, risulta che l'Esercito italiano spende per la guerra circa 400 milioni al mese.

Contrammiraglio giapponese in Italia

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 11

Da qualche giorno trovandosi nella Capitale il contrammiraglio giapponese Saneyuki incaricato di una missione speciale.

I nuovi Assessori di Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 11

Nelle ultime elezioni comunali di Roma, eletti assessori da Roma Leonardo Bernini, Carlo Azzurro, il Ministero per Lavori Pubblici e Guglielmo Cremonesi.

Per la nostra guerra

ROMA, 11

Per iniziativa della Società Culturale di fu un'importante riunione con l'intervento delle Autorità, nota bilità e numerosissimo pubblico con l'intento di intensificare la propaganda a favore della nostra guerra nel paese neutrali e nelle nostre Colonie.

Aderirono alla riunione il Presidente del Consiglio on. Boselli, il Ministro Bissolati e numerosa personalità.

Parlarono applauditissimi gli on. Artoni e Torre.

Attentato al Presidente della Repubblica Argentina

(Nostro telegramma particolare)

BUENOS AIRES, 11

Un anarchico ha tentato di assassinare il Presidente della Repubblica Argentina senza però ferirlo.

Il tentato assassinio contro il Presidente della Repubblica Argentina è stato arrestato, egli è un anarchico argentino Juan Mandrini.

Raid di un sottomarino tedesco

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 11.

Un telegramma privato agli giunti nella notte da Buenos Aires ci informa, che egualmente a quanto affermavano i telegrammi ufficiali, il Presidente della Repubblica Argentina sarebbe rimasto ferito.

NEW YORK, 11.

Da Baltimore si telegrafava che il sottomarino tedesco «U-101» era stato visto il 23 giugno da New York e la giunta spagnola.

Il sottomarino è comandato dal capitano Kairig sotto i cui ordini sono 25 uomini di equipaggio.

CRONACA DI TRIPOLI

I caduti sul campo

Federico Zanchelli

È un altro di quelli che amavamo, un altro di quelli che dovremmo vivere per il bene che sanno fare, è morto in questi giorni alla fronte di guerra.

Non tessiamo l'elogio ai valorosi, la loro stessa fine li esalta alla maggior gloria. Soltanto, ricordando per un nostro istinto che ci rende memore delle virtù buone, per non mai bastare atto di gratitudine e di rimpianto verso chi scomparso e fu degno, sempre, del sublime sacrificio.

Federico Zanchelli sbarcò a Tripoli nel novembre del 1941, tenente del 23 Reggimento Fanteria. Visse vita coloniale, prese parte a molte operazioni militari in tutta la Libia. Promosso capitano e destinato al 48 Reggimento Fanteria, seguì il suo reparto a Jefren. Nel luglio dello scorso anno, causa il ritiro dei Presidi verso il litorale, fece ritorno a Tripoli.

Era soldato rigido e uomo di infimo cuore. Aveva bella intelligenza, un senso preciso del dovere e del diritto. La sua compagnia — cresciuta in tanta saggezza e disciplina — nella faticosa marcia dalle colline di Jefren alla conca di Zavia, fu esempio di resistenza e di ordine.

A chi resta e nel suo nome piange, noi rinnoviamo le condoglianze vivissime, confermiamo l'onore del morto, il dolore e l'orgoglio di tutti i superstiti amici nel canto d'Italia, vincice.

Vittorio De Bernardi

Il Signor Alfredo De Bernardi uno fra i più noti negozianti italiani che per il primo sbarcò in Tripolitania e in Cirenaica imponendo dovunque i prodotti nazionali, è stato di nuovo colpito in questi giorni da una terribile disgrazia: la morte alla fronte dell'amato figlio Vittorio De Bernardi, Sottotenente dei bersaglieri.

La notizia giunta ieri all'ultimo momento, non ci permise altro che l'inserzione dell'avviso, mentre sentiamo che il nostro dovere di rivela al Signor Alfredo De Bernardi le nostre più sentite condoglianze.

Noi ci inchiniamo reverenti dinanzi al giusto ed umano dolore di quest'eroico Padre che nel giro di pochi mesi perdette due amati figliuoli, mentre un altro è ancora alla fronte a compiere il sacro dovere di soldato.

Non ci dilungheremo in parole inutili di conforto: solo siamo sicuri che il Signor Alfredo De Bernardi infaticabile lavoratore ed agguerrito a tutte le più ardue vicende della vita, saprà trovare quella necessaria rassegnazione che gli permetterà di gloriarci per l'eroica morte dei figli e affrontare impavido e sereno la lotta nel campo economico che porterà l'Italia all'affermazione e alla grandezza che fatalmente dovrà raggiungere.

INGIURIE INVECE DI DENARI

Il giorno 9 corrente l'ebreo Husto ben Hatuma, d'anni 34, da Tripoli, abitante in Scara Hattab N. 36, recatosi nell'abitazione del commerciante Previteri Giordano di Lorenzo, d'anni 38, da Bagheria, chiese il pagamento di L. 50, importo di tre barili d'olio vendutigli. Però la visita dell'Husto non dovette riuscire molto gradita al commerciante di Bagheria, il quale riconobbe nel visitatore « la faccia orribile del creditore ».

Alla richiesta dell'Husto il Previteri si rifiutò di pagare un barile di olio, avendolo trovato avvelenato e così nacque un vivace diverbio con relativo scambio d'ingiurie e minacce.

L'insultuoso di una pattuglia dell'Arma dei R. CC. pose fine alla questione.

RISSA

Il giorno 7 corrente l'indigeno Abdalla ben Genna, d'anni 25, da Tripoli, abitante in Scara Sidi Omar N. 37, per futili motivi, venne a di verbio con Abdalla ben Mohamed, d'anni 30, da Tripoli, abitante in Scara El Bas N. 33. Interventuta in tempo una pattuglia dell'Arma dei R. CC. pose fine alla rissa.

DOMESTICA INFEDELE

Il giorno 11 corrente gli agenti di P. S. della squadra giudiziaria trasero in arresto la nominata Toti Irene di Nicola d'anni 18, da Hammu Egeu) abitante in Trik Sidi Salem

Una dolorosa perdita

Un grave lutto colpì ieri la famiglia postata di Tripoli.

L'ufficiale postale telegrafico Sante Coppola, improvvisamente colpito da una fatale polmonite, dopo soli quattro giorni cessò di vivere, lasciando nella desolazione la moglie affettuosa ed un tesoro di bambini.

Il Coppola, venuto in Libia poco dopo l'occupazione italiana, si rese ben presto un elemento prezioso alla Colonia e fu perciò sempre stimato ed amato dai superiori e dai colleghi, rispettato e ben voluto dagli inferiori. Sempre attivo e diligente nello scrupoloso adempimento dei propri doveri, venne destinato all'ufficio capo reparto all'Ufficio Corrispondenze, dove lavorò indefessamente con amore fino a venerdì scorso, il giorno funesto in cui venne colpito dalla feroce malattia.

Di cuore nobile e generoso, spronato da vero sentimento patriottico, il Coppola cooperò molto per la raccolta di oblazioni a pro del benemerito Comitato della Croce Rossa e perciò aveva meritatamente ottenuto un diploma di benemerito di primo grado.

Ora il bravo impiegato, il cittadino esemplare, il padre di famiglia affettuoso non è più: la crudele e terribile malattia l'ha strappato prematuramente alla stima affettuosa della benemerita famiglia postale ed al possente amore dei suoi diletti congiunti.

A lui sia concesso il riposo dei più alti: alla famiglia desolata sia in parte di conforto il sapere che il suo giustificato dolore è sinceramente condiviso da tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscere il caro defunto, perché tutti ne apprezzarono le copiose virtù.

« La Nuova Italia », che conobbe e molto stimò Sante Coppola, invia alla famiglia le condoglianze più sincere.

Oggi alle ore 9 ha avuto luogo il trasporto funebre, al quale hanno preso parte tutti gli impiegati postali ed un numeroso gruppo di amici. L'ora tarda in cui ci giunge la notizia, ne faremo il resoconto domani.

Al Collega Edole Boero, i compagni ipocriti invano le più sincere condoglianze per la perdita del suo caro congiunto e si associano al suo amaro dolore.

ملان

كروني الدكتور الطمسي رتوا

رئيس اطباء المستشفى البلدي

بطرابلس

لديه محل استشارة في الامراض

الباطنية للبالغين والقصر كائن في

زقة ٣ من شارع ريكودو رقم

البيت ١٩ مغرب كل يوم من

من الساعة ٣ بعد الزوال الى ٤

وصف

والامراض التي يالجها امراض

المعدة والمصابين والقلب والربو

والسعال والكبد والامهيب والجلد

والزبدى والفيلس والامهيب

وطريقة العلاج بالمشروبات

وبالوسائل الطبية وبالالات الحديثة

لاستخراج والحفن تحت الجلد

بالدواء ٦٠٦ و ١١٤ لشيخ الزبدى

او الحب الفرنسي

Farmacia Centrale

Salvatore Zaccaria

Via Arta Ararat N. 29

Grandi depositi di prodotti chimici e specialità estere e Nazionali a prezzi convenienti.

Preparazione di ampolle con apparecchi speciali.

In quarta pagina

VI SONO

IMPORTANTISSIMI ANNUNZI

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI

O. RODINO e G. SALINOS

TEATRO ALHAMBRA

Spettacoli Cinematografici continuati dalle 18 alle 23

Lo Spavento

Dramma emozionante

Dolcini ai bagni

Commedia satirantissima

Il rimorchiatore della R. Nave Etruria

Scena dal vero

Gran Concerto di Varietà

ODETTE REYDAL

dalla voce altissima

THEA LYNDIA

duetta

IDA THAIS

eccentrica

SCENA COMICA FINALE La suocera addomesticata

GRAN CAFE' RISTORANTE "SAVOIA"

Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta

Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto

Colezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE

eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri

PROGRAMMA

PARTE PRIMA dalle ore 20 alle 21.15

MARCHIA
VALZER
GRAN VERTICI
ALBORA
LA SONNAMBULA
TWO STEEP

Monetti
Silvestri
Valente
Mossa
Bellini
Thomson

PARTE SECONDA dalle ore 22 alle 23

MARCHIA
BELLINI
FOSCA
SERENATA
VALZER
TRAMATA
VALZER
ONE STEEP

Pa
M
M
M
Verdi
Brecht
Clark

Mac trio GIUSEPPE RICCI

Movimento del mercato

Presatura pubblica del 26 giugno al 2 luglio 1946

In litri: Orzo 25314; grano 2112, pepe rosso 4574.

In kg. Fave 704, Kusbar 1418 patate 2000; cipolle 800; legna 5513, in 1945 1819; polli 288; galli sacchi 735.

Mercato della verdura dal 26 giugno al 2 luglio 1946

In kg.: Pomodori 16100, meloni 6520; grano duro spigato 773; trioli 5420; cipolline 2500; pepe verde 2300; limoni 3030; rape 2470; fagioli 2180; zucca 8100; erbe aromatiche 1980; sedano 1750 uova a dozzina 860.

Mercato del bestiame dal 26 giugno al 2 luglio 1946

Capi entrati: Ovini 500; bovini 29; camelli 84; cavalli 4; asini 35.

Capi venduti: Bovini 20, cam 26, asini 15.

Capi macellati: Ovini da latte 50; spopolati 431; vacche 110; agnelli 17; bovini fino a 4 anni 17; sopra i 4 anni 11; camelli 9; suini 1.

Bollitura Sanitizzata dal 26 giugno al 2 luglio 1946

Esposizione internazionale: Visite per licenza 69, sopralluoghi 32; prelievi campioni 4; contravvenzioni 7.

Ispezioni suolo ed abitati: Sopraluoghi 91; provvedimenti 85; contravvenzioni 3.

Servizio profilassi: Visite locali 115; culturali 101; disinfezioni 3.

VINI SCELTI

dei

Castelli Romani

BOTTIGLIERIA ROMANA

Via Azizia 77-79

Anello di Guerra

pro feriti e mutilati

E lo vendita presso la

Ditta FOMASATI al prezzo

minimo di L. 1.50.

Nel vostro Interesse

leggete la quarta pagina di oggi

Sul campo di battaglia, il 15 giugno cadeva da prode il

Capitano FEDERICO ZANCHELLI

Il padre Vincenzo, il suocero, Simeone Mazzolini, la moglie Ernesta, le sorelle Anna e Marianna, Anna Zanchelli, i fratelli Giuseppe, Attilio, Edoardo, i cognati Pasquale De Martini, Piero Zanchelli, Achille Mazzolini, gli zii Damiano Ruggieri, Emilia Ruggieri e Angelina Cocco, angosciati ne danno il triste annuncio.

I tutti gli amici e conoscenti che

rispettano il tempo non ha

consentito di arretrare senza questa

condanna di dolorosa annun-

della morte del nostro caro ami

Sante Coppola

una vita alle ore 11.12 dopo

assima malattia

Essere la doli del defunto? per

he? giunti lo conoscevano sapeva

ma i tesori di modestia di cura e squi-

bonità, di abnegazione che rar

egli fu sem-

avido di compa-

padre di famiglia esemplare, egli

nel tutto la moglie ed una tr-

quale la sim-

grave delle sua

e forse le rice-

portate abbiano trop-

no, tan-

la lotta col-

al-

aparsi, del-

Le rime si succedono

o po po, a lenire

pace nel cuore

ALCUNI AMICI

CRONACA GIUDIZIARIA

R CORTE DI APPELLO

1.12.1946

Presidente: Comm. Caffarelli; Giu-

di di Appello: Cav. Geronzi; Avv.

2.200. Procuratore Generale: Cav.

Marinella; Cancelliere: Orini. In-

terprete: Cav. Mohamed Smirli;

Difesa di Ufficio: Avv. De Meo.

Mohamed ben Ali e Salem ben Mif-

tan Baras con sentenza del Tribu-

nale Regionale di Tripoli del 27 a-

prile scorso vennero condannati alla

pem della reclusione il 1. per mesi

quattro ed il 2. per mesi dodici

le colpevoli di furto qualificato

in Tripoli il 7 aprile

in danno di Cassar Gim

il un paio di pan-

con-

cavalando

zardano

Venue confermata l'appellata sen-

za di primo grado

Mohamed ben Abdulghezi Fargham

in appello avverso la senten-

za del locale Tribunale Regionale

del 15 maggio 1946 con la quale ven-

ne condannato a mesi sette di reclu-

sione perche convinto di furto fu-

to qualificato commesso in Tripoli

nell'11 maggio 1946 in danno di Fer-

ro Giacomino.

La Corte ha confermato l'appellata sen-

za di primo grado.

Polhalla ben Abdulhadi in appello

alla sentenza del Tribunale Regio-

nale di Tripoli in data 25 maggio

corso con la quale venne condan-

nato a mesi quattro di reclusione

perche ritenuto responsabile di fu-

rto aggravato con desolazione sulla

per in luogo pubblico in danno di

Colaresio Olindo.

La Corte ha confermata l'appellata sen-

za di primo grado.

Le Fotografie dei vostri

ambiti si trovano in vendita da

LA BARBERA

di UGO BARTOLUCCI - Roma - Roma

Dimissioni dello Sceicco ul-Islam Hairi Bey La nomina del sostituto Kiazim Bey

Circa la propaganda tedesca in tutto l'impero Ottomano, si è di già parlato assai spesso in queste colonne.

Abbiamo già dimostrato come l'opera duttile, sagace, diuturna iniziata dal famoso ambasciatore tedesco Marshall von Biberstein abbia imposto in Turchia e nel mondo Islamico il prestigio della Germania al punto che quando scoppiò la guerra europea, la Turchia si mise decisamente a fianco dell'Impero Centrale e quando credette giunto il momento opportuno, entrò in guerra muovendo all'attacco della Russia e delle altre Nazioni Alleate.

E' inutile ricordare qui quanto fu tentato a Gallipoli, nella penisola del Sinai, nelle Colonie italo-anglo-francesi dell'Africa del Nord.

Si sa che le mene turco-tedesche tentarono ovunque di sobillare l'Islam e di trascinarlo alla guerra Santa a favore delle ambizioni turco-tedesche e non certo dei principi dell'Islam.

I risultati non furono certamente lusinghieri, fallito il tentativo contro il Canale di Suez, fallito il molpanismo, i turchi dovettero da soli sconfiggere in Armenia e in Mesopotamia; assistere impotenti di reagire alla rivolta dell'Yemen ed ora vedere tutti i loro piani svanire nel baratro del fallimento.

Ma la propaganda tedesca non si contentò solamente d'imporsi dal lato politico: essa volle imporsi con ogni mezzo anche nel campo religioso e riuscì a fare in modo che la maggior parte dei capi dell'Islam fosse ligia alle idee e alle intenzioni dell'Impero teutonico.

Certamente questa propaganda benché imposta con arte diplomatica o con mezzi terroristici non trovò ovunque un terreno favorevole anzi presso gli Istituti religiosi adibiti all'insegnamento dei Hodjas e dei Kadi e quello del Fatih Sultan Mohamed, ma che dipendono esclusivamente dallo Sceicco ul-Islam, la propaganda a favore dei tedeschi in contrò sempre gravi difficoltà e in questi tempi si fece molto più palese perché, per ordine del governo dei Giovani Turchi erano preferiti quai candidati agli impieghi governativi gli allievi usciti dai nuovi Istituti creati dai giovani turchi e posti sotto il controllo tedesco, anzi che quelli che studiano nelle scuole antiche e dipendenti dallo Sceicco ul-Islam.

Quest'atteggiamento nettamente tedesco delle nuove scuole, portò ad uno straordinario disagio e alla presentazione di molteplici e veementi proteste che furono recapitate al Ministro dei beni Uaki.

Questi anziché attutire i malumori e cercare di controbilanciare le varie pretese, invel contro i protestatori e cercò di sedarne il movimento minacciando di reagire in modo efficace.

Senza dubbio questa pretesa barbara, antireligiosa del Ministro, provocò una giusta protesta dello Sceicco ul-Islam Hairi Bey.

E allora i funzionari tedeschi, temendo lo scoppio di un movimento di simpatia per Hairi Bey, imposero di togliere a costui l'insegnamento della religione nelle scuole da lui dirette.

Infatti i tedeschi in questi ultimi tempi non si erano contentati di intronizzarsi con tutta la loro tracotanza delle direttive religiose, ma iniziarono anche il regno del terrore arrestando molti notabili musulmani solo perché predicavano nelle moschee contro le mene antisociali dei tedeschi.

Verso questi infelici il governo turco adottò una procedura sui generis perché essi non furono giudicati nel Mahkemet Sceriat (o corte religiosa) secondo i dettami della Sceriat, ma da una corte marziale che li condannò all'infamante morte per impiccagione.

Né altrimenti la tracotanza teutonica avrebbe potuto agire, perché lo Sceriat non poteva considerare que-

sti notabili come traditori essendo il loro attacco diretto contro gli infedeli (giuisti) e non contro la personalità del Sultano.

Ed altri arresti sommari ed altre forche, dalle quali penzolarono i corpi di distintissimi musulmani, sorsero ad Angora, a Smirne spargendo il terrore e l'indignazione per il modo barbaro e iniquo dei turco-tedeschi.

Siccome lo Sceicco ul-Islam non poteva per nessun motivo tacere e lasciare che in nome dei sacrosanti principi che rappresenta, si commettano tali e tanti atroci delitti, protestò di nuovo presso la Sublime Porta; ma anche questa volta, i tedeschi per tagliare corto a tutto, con un firmano decisero che il Mahkemet el Nizam d'ora innanzi non potrà giudicare altro che le questioni d'indole familiare: in una parola con un tratto di penna, la Germania sopprime allo Sceicco ul-Islam qualsiasi potere religioso.

Hairi Bey, oramai esausto e scoraggiato, vedendo che d'altra parte sarebbe stata vana qualsiasi speranza di riuscire a vincere la pressione esercitata dai tedeschi, presentò alla Sublime Porta le proprie dimissioni.

Queste furono immediatamente accettate e ad occupare l'altissima carica fu destinato Mussa Kiazim Bey, uomo abbastanza versato in politica, avvocato di grande valore, ma del tutto profano in materia religiosa.

Questa mossa del Governo turco, questa sua incoscienza spinta fino a considerare come nulli i dettami dello Sceriat (che sono la base del mao-nettarianesimo), non poté passare inosservata.

In tutta la Turchia, nel vicino Egitto e in altri paesi musulmani forati di giornali, la notizia fu subito risaputa e suscitò ovunque una profonda indignazione accompagnata anche da gravi apprensioni, perché ormai i benpensanti si domandavano se è più possibile considerare Stambul come il faro dell'Islamismo.

Questa intromissione inesorabile della Germania nel campo coranico, suscitò in tutto l'Islam un malcontento molto significativo che indica come in questi giorni sia finalmente caduta quella falsa credenza che dal l'epoca dell'occupazione di Costantinopoli fossero gli Ottomani i soli custodi della religione musulmana.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Questo certamente non sarà mai tollerato.

I sentimenti religiosi non hanno mai avuto generazione spontanea. Vengono inculcati nell'animo umano attraverso varie generazioni, sono profondamente insiti in noi stessi e con molta difficoltà possono essere sradicati anche quando rappresentano dei principi privi di qualsiasi fondamento.

Quindi la pretesa dei turco-tedeschi è insulsa, incapace di ottenere un successo duraturo.

Potrà essere applicata in Turchia sotto un regime di patiboli, di tuffi nel Bosforo o di carceri spaventosi, ma là dove i Musulmani sono liberi di pensare a modo loro, lo Sceriat non potrà mai essere intaccato.

Senza dubbio questa nuova trac-

tanza turco-tedesca, dovuta al disorientamento che subiscono i governanti perché non sanno più dove cercare il modo di vincere, verrà considerata nel suo giusto merito come una mossa degna di un governo barbaro, retrogrado e terroristico.

Il ritiro di Hairi Bey segnerà una data memorabile nella politica islamica.

Molto probabilmente, i Musulmani, oramai sicuri dell'infedeltà della Turchia, si orienteranno verso l'Yemen dove sorgerà il nuovo Califfato religioso, che rappresenterà il verbo coranico scevro da ogni influenza politica.

Forse in questi giorni Mosi Kalem Bek è un uomo che ha visto la politica e l'etica medievale e l'etica islamica.

Questa mossa del Governo turco, questa sua incoscienza spinta fino a considerare come nulli i dettami dello Sceriat (che sono la base del mao-nettarianesimo), non poté passare inosservata.

In tutta la Turchia, nel vicino Egitto e in altri paesi musulmani forati di giornali, la notizia fu subito risaputa e suscitò ovunque una profonda indignazione accompagnata anche da gravi apprensioni, perché ormai i benpensanti si domandavano se è più possibile considerare Stambul come il faro dell'Islamismo.

Questa intromissione inesorabile della Germania nel campo coranico, suscitò in tutto l'Islam un malcontento molto significativo che indica come in questi giorni sia finalmente caduta quella falsa credenza che dal l'epoca dell'occupazione di Costantinopoli fossero gli Ottomani i soli custodi della religione musulmana.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Questo certamente non sarà mai tollerato.

I sentimenti religiosi non hanno mai avuto generazione spontanea. Vengono inculcati nell'animo umano attraverso varie generazioni, sono profondamente insiti in noi stessi e con molta difficoltà possono essere sradicati anche quando rappresentano dei principi privi di qualsiasi fondamento.

Quindi la pretesa dei turco-tedeschi è insulsa, incapace di ottenere un successo duraturo.

Potrà essere applicata in Turchia sotto un regime di patiboli, di tuffi nel Bosforo o di carceri spaventosi, ma là dove i Musulmani sono liberi di pensare a modo loro, lo Sceriat non potrà mai essere intaccato.

Senza dubbio questa nuova trac-

banza turco-tedesca, dovuta al disorientamento che subiscono i governanti perché non sanno più dove cercare il modo di vincere, verrà considerata nel suo giusto merito come una mossa degna di un governo barbaro, retrogrado e terroristico.

Il ritiro di Hairi Bey segnerà una data memorabile nella politica islamica.

Molto probabilmente, i Musulmani, oramai sicuri dell'infedeltà della Turchia, si orienteranno verso l'Yemen dove sorgerà il nuovo Califfato religioso, che rappresenterà il verbo coranico scevro da ogni influenza politica.

Forse in questi giorni Mosi Kalem Bek è un uomo che ha visto la politica e l'etica medievale e l'etica islamica.

Questa mossa del Governo turco, questa sua incoscienza spinta fino a considerare come nulli i dettami dello Sceriat (che sono la base del mao-nettarianesimo), non poté passare inosservata.

In tutta la Turchia, nel vicino Egitto e in altri paesi musulmani forati di giornali, la notizia fu subito risaputa e suscitò ovunque una profonda indignazione accompagnata anche da gravi apprensioni, perché ormai i benpensanti si domandavano se è più possibile considerare Stambul come il faro dell'Islamismo.

Questa intromissione inesorabile della Germania nel campo coranico, suscitò in tutto l'Islam un malcontento molto significativo che indica come in questi giorni sia finalmente caduta quella falsa credenza che dal l'epoca dell'occupazione di Costantinopoli fossero gli Ottomani i soli custodi della religione musulmana.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Questo certamente non sarà mai tollerato.

I sentimenti religiosi non hanno mai avuto generazione spontanea. Vengono inculcati nell'animo umano attraverso varie generazioni, sono profondamente insiti in noi stessi e con molta difficoltà possono essere sradicati anche quando rappresentano dei principi privi di qualsiasi fondamento.

Quindi la pretesa dei turco-tedeschi è insulsa, incapace di ottenere un successo duraturo.

Potrà essere applicata in Turchia sotto un regime di patiboli, di tuffi nel Bosforo o di carceri spaventosi, ma là dove i Musulmani sono liberi di pensare a modo loro, lo Sceriat non potrà mai essere intaccato.

Senza dubbio questa nuova trac-

banza turco-tedesca, dovuta al disorientamento che subiscono i governanti perché non sanno più dove cercare il modo di vincere, verrà considerata nel suo giusto merito come una mossa degna di un governo barbaro, retrogrado e terroristico.

Il ritiro di Hairi Bey segnerà una data memorabile nella politica islamica.

Molto probabilmente, i Musulmani, oramai sicuri dell'infedeltà della Turchia, si orienteranno verso l'Yemen dove sorgerà il nuovo Califfato religioso, che rappresenterà il verbo coranico scevro da ogni influenza politica.

Forse in questi giorni Mosi Kalem Bek è un uomo che ha visto la politica e l'etica medievale e l'etica islamica.

Questa mossa del Governo turco, questa sua incoscienza spinta fino a considerare come nulli i dettami dello Sceriat (che sono la base del mao-nettarianesimo), non poté passare inosservata.

In tutta la Turchia, nel vicino Egitto e in altri paesi musulmani forati di giornali, la notizia fu subito risaputa e suscitò ovunque una profonda indignazione accompagnata anche da gravi apprensioni, perché ormai i benpensanti si domandavano se è più possibile considerare Stambul come il faro dell'Islamismo.

Questa intromissione inesorabile della Germania nel campo coranico, suscitò in tutto l'Islam un malcontento molto significativo che indica come in questi giorni sia finalmente caduta quella falsa credenza che dal l'epoca dell'occupazione di Costantinopoli fossero gli Ottomani i soli custodi della religione musulmana.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Questo certamente non sarà mai tollerato.

I sentimenti religiosi non hanno mai avuto generazione spontanea. Vengono inculcati nell'animo umano attraverso varie generazioni, sono profondamente insiti in noi stessi e con molta difficoltà possono essere sradicati anche quando rappresentano dei principi privi di qualsiasi fondamento.

Quindi la pretesa dei turco-tedeschi è insulsa, incapace di ottenere un successo duraturo.

Potrà essere applicata in Turchia sotto un regime di patiboli, di tuffi nel Bosforo o di carceri spaventosi, ma là dove i Musulmani sono liberi di pensare a modo loro, lo Sceriat non potrà mai essere intaccato.

Senza dubbio questa nuova trac-

banza turco-tedesca, dovuta al disorientamento che subiscono i governanti perché non sanno più dove cercare il modo di vincere, verrà considerata nel suo giusto merito come una mossa degna di un governo barbaro, retrogrado e terroristico.

Il ritiro di Hairi Bey segnerà una data memorabile nella politica islamica.

Molto probabilmente, i Musulmani, oramai sicuri dell'infedeltà della Turchia, si orienteranno verso l'Yemen dove sorgerà il nuovo Califfato religioso, che rappresenterà il verbo coranico scevro da ogni influenza politica.

Forse in questi giorni Mosi Kalem Bek è un uomo che ha visto la politica e l'etica medievale e l'etica islamica.

Questa mossa del Governo turco, questa sua incoscienza spinta fino a considerare come nulli i dettami dello Sceriat (che sono la base del mao-nettarianesimo), non poté passare inosservata.

In tutta la Turchia, nel vicino Egitto e in altri paesi musulmani forati di giornali, la notizia fu subito risaputa e suscitò ovunque una profonda indignazione accompagnata anche da gravi apprensioni, perché ormai i benpensanti si domandavano se è più possibile considerare Stambul come il faro dell'Islamismo.

Questa intromissione inesorabile della Germania nel campo coranico, suscitò in tutto l'Islam un malcontento molto significativo che indica come in questi giorni sia finalmente caduta quella falsa credenza che dal l'epoca dell'occupazione di Costantinopoli fossero gli Ottomani i soli custodi della religione musulmana.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Oramai c'è lo zampino degli infedeli; che lo Sceicco ul-Islam non è libero di applicare ciò che il Profeta dettò ai Fedeli, non può esistere alcuna fiducia e fatalmente tutti si mostrano indignati e chiedono che la Turchia pensi a sé e non venga più a vantarsi di essere lei la direttrice del Mondo Islamico.

Infatti ciò che più colpisce i Musulmani è questo fenomeno: che mentre le Nazioni Alleate, cattoliche di sentimento, dovunque hanno suditi musulmani si affannano affinché i diritti di questi siano rispettati; la Turchia invece custode del sacro Califfato e la Germania che nel 1898 pomposamente si proclamò la sola protettrice dell'Islam: in questa crisi mondiale, oltre ad avere dato prova di barbarie inaudite, vogliono anche riformare lo Sceriat ed imporre ai Musulmani una nuova legislazione religiosa.

Questo certamente non sarà mai tollerato.

I sentimenti religiosi non hanno mai avuto generazione spontanea. Vengono inculcati nell'animo umano attraverso varie generazioni, sono profondamente insiti in noi stessi e con molta difficoltà possono essere sradicati anche quando rappresentano dei principi privi di qualsiasi fondamento.

Quindi la pretesa dei turco-tedeschi è insulsa, incapace di ottenere un successo duraturo.

Potrà essere applicata in Turchia sotto un regime di patiboli, di tuffi nel Bosforo o di carceri spaventosi, ma là dove i Musulmani sono liberi di pensare a modo loro, lo Sceriat non potrà mai essere intaccato.

Senza dubbio questa nuova trac-

- نزل من جريدة -

- اخبار الحرب -

(الجزائرية)

من جهة روسيا

Successo russo

(في ميدان حربها الأوروبية)

فوز السراة القصيرة

بانتصارات صعبة

وقضهم في بضعة ايام

على اكثر من مائة وخمسين

الف امير

ان جيش الجنرال بروسيلوف

الروسي تابع بغاية الانتصار والنجاح

جيشه المقاتل على النموسيين

والألمانين والانتصارات التي فاز

بها ابطال الجنود القصيرة توالى

بسرعة وقد اتسعت الطروق التي

قضتها في صفوف الاعداء في

بضعة ايام اتساعا عظيما وتقدم

الروسيون في مجرياتهم الشديدة

تقدما خيما به في واجهة طول

لحو اربعمائة كيلومتر وكان مصاب

الجيش النموسي قتيلا وفجما

اليما لا قيام له بعدد وسارع

الألمانين الى اذنة خلفاتهم في

(فراونبي) فانهموا كذلك واصيبوا

بجسائر قوية

ولحق الروسون مسافة مديدة

من الارض واحتلوا مدنا كثيرة

وبقي الجبهة الجنوبية من ميدان

القتال حاصر الروسون في (بوكوفين)

قلعة (كرويفين) النجمة حصارا

مستط به في ايديهم اليوم او

فدالا محالة - (قد سقطت)

الجيش الروسي في هذه الملاحم

العكبري ابدى شجاعة لا نظير

لها واكد الروسون انتصارهم

الاجل في كل مكان وهزموا

جيوش الاعداء هزما كليا وكانت

المدنية الروسية تتوى بوجه يغوى

الحسان من مملد شهر حتى

بلفت قوة مذهلة لم يمكن

لنموسيين والألمانين الوقوف امامها

وكان لها قتل مؤثر جدا

ففي اسبوع واحد فقد النموسيون

والألمانيون من رجالهم ما يزيد

على ثلاثة الف نفس واسر

الروسيون منهم مائة وخمسين الف

عسكري والفين واربعمئة وسبعة

وستين خابطا فيهم جنرال وثلاثة

كولونيلات واغتنموا مائة وثلاثة

وسفين مدفعا وباتين وستين وستين

Said Idriiss sconfigge i Giovani Turchi

I Giovani Turchi sconfitti in Arabia

PARIGI, 12

Notizie ufficiali annunciano che il forte esterno della Mecca che ancora opponeva resistenza si è arreso alle truppe del Grande Sceriffo il 9 Luglio.

A sud dell'Arabia Saud Idriiss si sollevò contro il governo dei Giovani Turchi oppressore della sua razza e ha posto l'assedio alla città di Kufida.

Questa capitale e sul forte della città sventola lo stendardo di Said Idriiss.

Il forte è stato preso e sul forte della città sventola lo stendardo di Said Idriiss.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 12

Il Comando Supremo in data 12 corrente comunica

Nel Trentino

Nelle valli Canonica, Giudicaria e Ledro grande attività dell'artiglieria nemica che bombardò con maggiore insistenza i centri abitati. Nella zona della valle d'Adige le nostre truppe avanzarono ieri di quanto a nord di Serravalle e sul trinceramento di Malga Zugna.

Sulle pendici settentrionali del P. rubio ricuperammo parte delle posizioni da noi lasciate il 10 u. s. sul monte Corno.

Nel bacino dell'Asica e nell'alto piano dei Sette Comuni le nostre artiglierie e le bombe bersagliarono ieri intensamente le posizioni nemiche da monte Interrotto a monte Poggio.

Numerose batterie nemiche di ogni calibro riposero con grande intensità.

In Zona Tofana programmo l'esplosione di una mina da noi posta sotto le posizioni nemiche a nord di Dribinis, sconvolgendole completamente.

Sull'Isonzo

Su questo fronte aremmo azione di artiglieria: fu nostra intenzione di bombardamenti nemici sulle pendici del Tavorcevek, disperse una colonna nemica in marcia sul colle Idria e provocò un'esplosione nei pressi della chiesa di Santa Maria.

Guerra aerea

Velivoli nemici lanciarono bombe su Battiana suscitando un incendio presto domato.

Nostre squadriglie aeree bombardarono l'Al. u. s. Tione nelle Gialli carte ed accompagnati nemici sul monte Rover a nord-est di Lavarone.

Ritornarono senza danni.

Cadorna

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

أعلن سقوط آخر حصن في مكة

intenzione di voler praticare alla raccolta dei feriti.

Anche noi allora da parte nostra inviammo un ufficiale degli alpini con un cappellano e due porta feriti che si avvicinarono alle posizioni nemiche per raccogliere i nostri feriti.

Il nemico allora abbassò improvvisamente la bandiera internazionale e fece prigionieri i nostri.

Poco dopo il cappellano fu rimandato a noi con la proposta di addizione alla raccolta da ambo le parti dei propri feriti dando però agli austriaci il diritto di ritirare tutte le armi proprie e nostre per una profonda di trecento metri lungo tutte le loro trincee.

All'indomani dimanda il nostro comando di settore non rispose e tronchò qualsiasi comunicazione rinnovando con maggior vigore il nostro fuoco sulle posizioni avversarie.

Il Ministro Carcano atteso a Londra

LONDRA, 12

In questi giorni arriverà a Londra il Ministro del Tesoro italiano on. Carcano. Sarà accompagnato da diversi funzionari e prenderà parte alla Conferenza economica che continuerà le conversazioni iniziate a Parigi.

Il Sottosegretario Generale Dattilio è atteso pure a Londra e conferirà con il Ministro della Guerra e il Sottosegretario addetto alle missioni.

COMUNICATI FRANCESI

La vittoriosa offensiva anglo-francese

PARIGI, 12

Le fortunate operazioni delle truppe alleate consolidano e completano la riuscita dell'offensiva comune che dopo una lotta di dieci giorni, con dispendio della parte nostra di ventimila soldati, ha costretto il nemico a cedere centomila prigionieri.

Sulla destra della Mosa con un contrattacco riprendemmo una parte del terreno occupato dai tedeschi nel bosco di Fumay.

PARIGI, 12

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Sulla riva destra della Mosa l'attacco dopo un'intensa preparazione di artiglieria i tedeschi lanciarono un potente attacco con un effetto di sei avanguardie contro il forte di Souville.

Malgrado la violenza degli assalti condotti in massa riuscirono a guadagnare pochissimo terreno ma dinanzi al Chappelle Sainte fino alla fine della strada che va da Pleroy a Vailly.

Il bombardamento nella regione di Chevreux e Dantigny continuò con intensità.

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 12

Il Grande Stato Maggiore comunica:

I combattimenti sullo Stokod con l'annata di nemici rafforzata nelle sue posizioni resistono tenacemente.

Sul fronte del Candano in direzione di Baibut i nostri esploratori occuparono alcune alture, tenute dai turchi impadronendosi di una mitragliatrice.

Più a sud prendemmo possesso di posizioni turche.

Il giorno u. s. facevamo circa 400 prigionieri.

Il complesso dei prigionieri e dei trofei di guerra presi al nemico dal Generale Bussiloff durante le operazioni dal 4 giugno al 1 luglio sono: 6620 ufficiali, 296.000 soldati e 1178 bocche da fuoco.

COMUNICATO INGLESE

LONDRA, 12

Il Ministero della Guerra comunica:

Finalmente dopo dieci giorni di combattimenti abbiamo terminato l'occupazione di tutto il primo sistema di difese tedesche su di un fronte di 14.000 yards.

Abbiamo rioccupato il bosco di Trenches, tenute per la sua estrema importanza.

Durante queste operazioni prendemmo al nemico 20 bocche da fuoco e facemmo 7600 prigionieri.

Il Generale Ameglio a Roma

ROMA, 12

Stamattina è giunto a Roma S. E. il Generale Ameglio Governatore della Lombardia.

Un nuovo ministro inglese

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 12

Lord Crawford è stato nominato Ministro dell'Agricoltura in sostituzione dell'uscente ministro Selborne.

Nel circolo politico e più ancora nei circoli commerciali sembra sia molto accettato il nuovo ministro.

Brody abbandonata dai tedeschi

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 12

I due giornali, il «Muenchner» e il «Vorchrichten», scrivono che la popolazione è costretta ad abbandonare Brody Galizia in seguito all'intensa bombardamento cui la città è fatta segno, negli scorsi giorni, dagli aerei russi e più ancora che per la avanzata vittoriosa dei figli delle stappe.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 12

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In Bucovina respingemmo l'offensiva russa verso Khotin ed attaccammo l'avversario a noi superiore di numero, verso Hubertskoe non riuscirono essendo stato da noi sempre respinto dopo un combattimento.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Note di vita estera

FRANCIA

Il Senato ha approvato la legge sulla riduzione dei benefici di guerra adottando una soluzione nuova che fa scattare al 50 per cento l'aliquota con detrazione dei guadagni minimi. Ora la legge dovrà tornare alla Camera dei deputati, davanti alla quale serve il dibattito su le nuove imposte di Ribot. Una tendenza vorrebbe rinviare la decisione alla legge di finanza, con il pretesto di potere, in un mese o due di indugio, consegnare meglio l'imposizione dei maggiori forlun.

Opportuna tendenza; ma cela anche, nelle sue pieghe, tutta una lotta d'interessi, specialmente da parte dei burocrati di era, che si oppongono all'abolizione dei privilegi che il disegno Ribot — ci voleva la guerra — finalmente colpisce ed abbatte. In una alta discussione, in cui nobilmente parlarono Ribot e Benoist, e fu messa sul tappeto anche la questione dell'anticoalismo dal respinta la proposta di dissociare dal disegno Ribot quel che concerne i disillustri, ch'era il supremo tentativo fatto per mantenere dannosi privilegi.

Il Senato si è occupato anche — rovente Chéron — della legge sul fido. E finalmente l'anticipazione del fido legale è stata approvata. Il ritardo è dovuto al fatto che ciò che attore ad esempio in Italia) si fa per decreto di governo, deve aver invece in Francia la spaziosa parlarla.

La Commissione senatoriale dell'esercito, presieduta da Clemenceau, ha esaminato tanto la questione delle difese alla frontiera quanto quella delle munizioni di guerra, con sollecitazioni vibranti.

La questione principe di questo momento è però sempre la discussione sulle deficienze che apparvero nei primi giorni della battaglia di Verdun. L'attenzione maggiore è quindi, raccolta sulla riunione della Camera in Comitato segreto, che ha luogo in questi giorni con grandi precauzioni. Non parleremo delle voci in proposito per non accreditare la gaffe di un giornale che, sostenendo l'idea dell'adunanza a porte chiuse, diceva in buona fede: «La Francia ha bisogno di sapere cosa c'è di nuovo in proposito di saperlo attraverso un Comitato segreto».

La Conferenza economica dei governi alleati ha chiuso i suoi lavori ed ancora non se ne conoscono i risultati concreti. Dai comunicati si parrebbe che si sia: 1) resa assolutamente impossibile mediante nuove sanzioni l'introduzione di nuovi rapporti di commercio tra sudditi delle

potenze alleate e membri della coalizione avversaria; 2) provveduto sin da ora, con largo scambio di manodopera, capitali, macchinari e materie prime, alla restaurazione industriale delle regioni che soffrono per la guerra. Parole — queste ultime di ordine oscuro — secondo le dichiarazioni dei vari ministri rispondenti, non possono però essere assunti — su questo delicatissimo punto — impegni di governo.

INGHILTERRA

Battaglia fiera a nord di Ypres: soldati canadesi si sono fatti onore. Lord Kitchener dal suo sepolcro viro, nel mare, può godere ed esultare dell'opera sua, come tutta l'Inghilterra lo esaltò.

Buoni successi anche in Asia: truppe inglesi, sotto il comando di Percy Lake, hanno fatto la loro entrata a Karman in Persia. Ormai la «partita asiatica» è vinta; e con le conversazioni anglo-russe per le ferrovie e russo-giapponese per le zone d'influenza in Cina, i governi alleati han posto il loro suggello di dominio sull'antichissimo continente. Naturalmente, dice una rivista inglese, la diplomazia italiana non ha detto nulla. Il che non è della Francia, per la Siria.

Ospiti graditi in Inghilterra ebbe Druard, Joffre, Roques, Clementi e Cochlin, venuti d'oltre Manica a concordare azioni militari, che si attendono di ora in ora.

La questione irlandese ha trovato — infine! — in Lloyd George il suo dominatore. Così venne concordato coi nazionalisti e con gli ulsteriani il seguente progetto: 1) mettere immediatamente in vigore la legge dell'home rule; 2) presentare immediatamente, sotto forma di emendamento, un'altra legge di circostanza per il solo periodo di guerra; 3) durante tale periodo i membri irlandesi resteranno al completo a Westminster; 4) le sei contee dell'Ulster saranno la sede, come ora, sotto il governo imperiale; 5) subito dopo la guerra una conferenza imperiale dei rappresentanti di tutti i dominions sarà tenuta allo scopo di studiare il futuro governo dell'impero, compresa la questione del governo dell'Irlanda; 6) immediatamente dopo questa conferenza sarà attuato il regolamento del futuro dei grandi problemi sospesi, come la situazione delle sei contee dell'Ulster, la questione finanziaria, ecc. L'espedito adottato, sebbene non soddisfa interamente tutte le parti ad es. rimangono soggette all'home rule tre contee ove sono molti protestanti d'origine inglese) rappresenta il solo terreno sul quale era possibile l'intesa.

RUSSIA

La cronaca della vita russa si risveglia in una parola sola: vittoria. Vittoria rapida, felice, cui contribuisce la scarsità di artiglierie sul fronte austriaco, sguarnito per la grande concentrazione nel Trentino. Il «fronte unico» si è realizzato: il soldato italiano ha contribuito alla vittoria in Galizia.

Assai seria è la minaccia verso l'Albania, e se l'ausilio germanico non arriva l'ondata fremente, l'Albania sarà messa a mal partito. Si assicura che le riserve russe sono in un via via. Sette milioni di uomini hanno ormai il fucile. E gli uffici di America e Giappone han validamente lavorato per l'esercito dello Czar. Occupata l'Armenia e la Persia, avvenute il congiungimento con le truppe inglesi in Mesopotamia, son più lente le pressioni russe alla conquista di «pagni».

Ozzy lo sforzo è verso la Galizia. Che lo coronino i successi.

IMPERI CENTRALI

L'esaltazione per la battaglia navale dello Skager-Rak è finita; ormai, specialmente dopo le note di Persius, il famoso redattore di cose marittime del Berliner Tageblatt, si ha la sensazione del sostanziale insuccesso.

Maggiori anche le preoccupazioni alimentari, per quanto il dittatore Balucki afferma che le difficoltà del rannop soltanto per 8 settimane, fino al raccolto. Lo stesso Balucki però confessa la scarsità irrimediabile della carne.

Il Cancelliere continua a parlare di «niente oscuro» e di tentativi di tipatrotti. I socialisti intransigenti si dichiarano con l'ordine che «nessuno si lasciava togliere il diritto di la rivoluzione».

Al Reichstag la discussione del bilancio e della legge dei 12 miliardi ha dato luogo a vari atteggiamenti dei partiti: i progressisti con Raver i socialisti con Gradnauer, il centro con Spahn, hanno in sostanza appoggiato il Cancelliere, contro cui presero posto i nazionalisti liberali con Basserman, ed i conservatori

con Westarp. Notevoli le dichiarazioni del segretario di Stato al Tesoro Rodon sulla legge dei 12 miliardi, che l'impero realizzerà affidando obbligazioni e buoni del Tesoro.

Il 7 giugno ha avuto luogo ad iniziativa del segretario di Stato per le colonie un congresso presieduto da von Mecklenburg. I socialisti ufficiali hanno aderito; il dott. Lieusch ha dichiarato per essi che «l'integrazione delle colonie è rivendicazione socialista». Naumann, l'apologeta della «Mediantropa» ha proclamato la necessità «per noi tedeschi di avere il nostro giardino tropicale».

E' stato in questi giorni stipulato l'accordo economico fra l'Austria e l'Ungheria, che aveva per passato la durata di un decennio, ed oggi invece è stato rinnovato per un ventennio. Sono così potute cominciare le trattative per l'accordo fra l'impero austro-ungarico e la Germania.

BALKANIA

L'occupazione bulgara del forte di Rupil ha aperto una nuova pagina nella vita agitata della Grecia. Dopo pochi colpi di cannone, i greci hanno abbandonato il forte al comandante dei bulgari, ch'era un tedesco, il Thient. Le proteste formali di Skuludis, lo stato d'assedio a Salonicco, l'occupazione dell'isola di Thasos da parte degli alleati, sono diti del nuovo dramma. Il blocco economico dei porti greci da parte degli alleati e la smobilitazione parziale dell'esercito di Re Costantino, aguzzano motivi di incertezza di lotta.

A Costantinopoli si annuncia la crisi del governo, sostituendo al principe di Said Halem il famoso Talat bey, il capo politico dei giovani turchi, mentre Enver ne è il capo militare.

La notizia che da qualche mese si preparava un grande esercito di truppe coloniali destinato ad essere inviato prima del mese di luglio sulla fronte francese, è confermata oggi da telegrammi da fonte spagnola ai giornali tedeschi. Secondo questi telegrammi a Tolone continuano gli sbarchi di questi indigeni. In questa ultima settimana sarebbero stati sbarcati 200 mila uomini già sbruciati e accuratamente equipaggiati.

Il nostro esercito

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

Il nostro esercito ha preso possesso di una nuova linea di difesa.

I sistemi bellici dei nostri nemici

ROMA, 12

Un comunicato ufficiale annuncia:

L'uso sempre più esteso di proiettili esplodenti per fucile e di granatieri e la perpetrazione di atti di vandalismo, compiuti dall'avversario durante i suoi ripiegamenti degli

gli altipiani, la ferocia dimostrata persino contro i cadaveri dei nostri soldati non era sufficiente per gli austriaci che vollero aggiungere a ciò altra manifestazione della loro slealtà e del loro disprezzo per qualsiasi convenzione umanitaria.

Nella giornata del 10, durante una sosta dopo i combattimenti attorno al monte Chiesa e sull'altipiano dei Sette Comuni gli austriaci innalzarono sulla vetta del monte la bandiera internazionale, nella evidente

gli altipiani, la ferocia dimostrata persino contro i cadaveri dei nostri soldati non era sufficiente per gli austriaci che vollero aggiungere a ciò altra manifestazione della loro slealtà e del loro disprezzo per qualsiasi convenzione umanitaria.

Nella giornata del 10, durante una sosta dopo i combattimenti attorno al monte Chiesa e sull'altipiano dei Sette Comuni gli austriaci innalzarono sulla vetta del monte la bandiera internazionale, nella evidente

Nella giornata del 10, durante una sosta dopo i combattimenti attorno al monte Chiesa e sull'altipiano dei Sette Comuni gli austriaci innalzarono sulla vetta del monte la bandiera internazionale, nella evidente

Nella giornata del 10, durante una sosta dopo i combattimenti attorno al monte Chiesa e sull'altipiano dei Sette Comuni gli austriaci innalzarono sulla vetta del monte la bandiera internazionale, nella evidente

Nella giornata del 10, durante una sosta dopo i combattimenti attorno al monte Chiesa e sull'altipiano dei Sette Comuni gli austriaci innalzarono sulla vetta del monte la bandiera internazionale, nella evidente

CRONACA DI TRIPOLI

Il trasporto lunebre di Santo Coppola

Il trasporto della salma dell'Ufficiale Postale Santo Coppola, così prematuramente strappato all'affetto dei Suoi Parenti ed Amici, ebbe luogo ieri mattina alle ore nove.

Il corteo, mesto ed imponente, mosse dall'abitazione dell'Espresso in Zenghet Mzran N. 5. Era preceduto da un carro di prima classe al quale seguivano i Commessi indigeni recanti bellissime corone e poi lo Zio dell'Espresso Maggiore Cav. Papace, i cognati Signori Boero, il Cav. Palmiro Cardella, il Rag. Oranzano del Segretariato Generale, il Cav. Uff. Anigelo Settoli Direttore dei Servizi Postali ed Elettrici, il Cav. Tovini, il Rag. Parisi, il Cav. Faglia, il Dott. Riccardi e tutti gli altri impiegati postali e telegrafici, il Cav. Dott. Gori della Censura, il Cav. Spinelli del Municipio, il Sig. V. Romano Scotti e moltissimi altri amici e conoscenti.

Il corteo, diretto dal Signor Gabutti capo dell'Ufficio Pacchi, procedette col massimo ordine sino in fondo a Selara el Garbi, dove si fermò per permettere a quelli di famiglia di ricevere le condoglianze.

I discorsi

Dinanzi alla salma furono pronunziati tre discorsi che noi riproduciamo come documenti attestanti la simpatia della quale godeva il benemerito Santo Coppola.

Il primo a parlare fu il Cav. Tovini, capo dell'Ufficio corrispondenze che pronunziò il seguente discorso:

Il Cav. Tovini

Modesto e buono quale uomo, egli fu un istancabile quale impiegato. Con queste semplici ma espressive parole il suo Direttore Provinciale ha tratteggiato il ritratto morale del nostro Coppola, compiendo ieri il doloroso ufficio di parteciparne la funebre scomparsa.

La morte di Coppola ha commosso profondamente tutti, perchè tutti, dal più grande al più piccolo della nostra famiglia postale, lo amavano sinceramente e ne ammiravano le belle virtù.

Si sentiva fra noi la necessità di Coppola; avendolo presente, i suoi compagni di lavoro sentivano più leggere le diuturne fatiche; ed egli era sempre, a tutte le ore, agile, solerte, instancabile, e il suo esempio bastava, perchè tutto concorde, il personale del suo ufficio fronteggiava le difficoltà di una giornata eccezionale, dimenticando il riposo, il sonno, il pasto.

Ognuno dei suoi collaboratori, tutti sanno quanta abnegazione richiedeva l'intenso lavoro dei nostri servizi. Coppola vi dedicava tutto se stesso, anima e corpo, talvolta come in una lotta in cui sapeva di doverne riuscire con plauso, dimentico di ogni altra cosa estranea, senza mai caso di qualche lieve malanno che forse toglieva anche alla confidenza degli intimi e che soltanto alla ingenuità del clima egli attribuiva.

Ma il male fu purtroppo insidioso, rapidamente si esacerbò tanto che a nulla valsero le risorse della scienza e dell'arte per scemarne lo struente; non bastarono le amorose assidue cure dei congiunti, l'accorre degli amici a recare conforto, e lo uccise.

Io ho ancora davanti agli occhi il povero Coppola quando, alcuni giorni or sono, lo colse il male, ed egli, tranquillamente disteso al dolore, malgrado a lasciare il proprio posto. Ancora lo vengo nel delirio della febbre che lo divorava a dire indicazioni del suo servizio; mi sembra un sogno la sua dipartita da noi; non mi regge l'animo nel terribile pensiero.

Coppola tu sei caduto sulla breccia, da valoroso non meno di quelli altri nostri colleghi spenti, da ferro barbaro a Sebba.

Oh cessi allora la parca di tagliare, violentemente il filo a preziose esistenze a noi si care.

In quell'ufficio in cui ti piangiavo con lacrime vere, sentiamo aleggiare il tuo spirito, Coppola; il tuo nome corre ad ogni momento su ogni labbro con un rimpianto che sarà perenne.

Il nostro grande affetto lenisca il dolore di colui che fu diletta compagna della sua vita, e sia annullo di bene per quel giovinotto di bambina che rimane orfano dell'adorato papà, di Rosetta, che, volendo esserti sempre vicina, erasi resa familiare a noi tanto era nel tuo ufficio.

Addio Coppola addio.

Dopo del Cav. Tovini parlarono

l'impiegato postale Filippo Palazzolo ed Aloisi Francesco.

Riproduciamo pure i due discorsi:

Il Sig. Palazzolo

Povero Sante! Morire!

E' meho triste per quanti i tanti anni gravano convertendo la vita in dolori e angosce, ma Te che sorridi l'esistenza con miraggi soavi mentre l'avvenire ti appariva coi più lusinghieri colori e l'amore dei tuoi cari ti rinfanciava negli scaramenti, è dolorosa, acerba la immatura tua dipartita.

A Te non fu dato, povero Amico e collega, raccogliere i frutti del tuo ingegno e mentre con soddisfazione intravedevi la realizzazione della meta da lungo accarezzata, hai chiuso al sonno eterno gli occhi desiosi ancora di luce e di sole.

Ah! morte zia, come a schiantarsi prestò il frutto di molt'anni in poche ore!

La fulminea malattia che galoppò inesorabile alla tua distruzione, non concessa alla scienza di conoscere che un po' tardi il male che travagliava la Tua esistenza.

Non più, Amico, vedrai il cielo della generosa Patrope, ove avevi sognato il sereno ritorno e la felicità domestica. Quel mare che traversasti ti contende anche il supremo riposo nel Camposanto del pianto paesello accanto alla Tomba dei tuoi cari.

Invece la Tua diletta Sposa, la Tua sventurata Bambina, ti chiameranno nella notte alta e disperatamente a lungo invocheranno il tuo caro Nome!

Purtroppo « custode della razza umana

la Scrittura. E con lei consolatrice.

Degli afflitti la morte.

Forse ben altra morte agognavi quando appena ventenne correvi in Europa a combattere contro le orde diaboliche ahlandi di ritornare in Patria tra gli acclamati vincitori, o morire in faccia al nemico. Col sole in fronte ed una palla al core!

Ma anche oggi sei caduto da eroe sul campo del dovere, e forse alla Tua immatura fine contribuì lo spirito costante di sacrificio che anima va ogni tuo atto, il lavoro indefesso ed esauriente a cui per lunga pezza con fervore di apostolo ti sobbarcavi.

Una gelida e spietata raffica di vento di un colpo l'ardua quercia lo gliandoli all'affetto incommensurabile dei Tuoi cari, alla stima sincera dei Superiori, dei Colleghi, degli ammiratori.

Il commosso pensiero di tutto il personale postale, presente ed assente, dal suo Direttore all'ultimo regario, che rimpugnano con senti dolore la Tua fine, la dolente commiserazione di chi ti ebbe compagno di lavoro nell'età più bella; la dimostrazione di affetto che oggi e Superiori, e Colleghi e Ammiratori frangono alla Tua memoria valgono a lenire le angosce dei Tuoi desolati parenti.

Lo intervento della moltitudine di amici che accompagnano doloranti la Tua salma all'ultima dimora, hanno celebrati e consacrati i tuoi meriti.

Noi, muti, esterefatti, straziati mentre ti scordiamo col pensiero in quel viaggio che non ha ritorno, ti inchiniamo reverenti sopra la Tua immatura tomba e vi deponiamo il fiore della nostra perenne memoria.

Il Sig. Aloisi

Davanti a questa Salma le parole non si trovano.

Impensieri e sentimenti si accalcano, si agitano turbidissimi nella mente, nel cuore, per sprigionarsi in una sola espressione, il pianto.

Ed è il pianto di tutto il personale postale di Tripoli che meglio di ogni elogio dice chi egli fu, come operò come visse e grida con lo strano dell'angoscia la ragione di tanto dolore.

L'impiegato intelligente e zelante, l'uomo onesto e buono, il marito e padre affettuoso e miruoso, l'amico spontaneo e nobile l'abbiamo perduto! Egli non è più!

Ancora fresco d'anni e di vita nel fervore dei più santi affetti per la famiglia e per la patria inesorabile come la vendetta, crudele come l'invidia, terribile come il terrore la morte lo ha falciato, strappandolo alla vita generale, alle tenerezze d'una famiglia, di fratelli di sposa, cognati, parenti a cui si è tolto l'oggetto del più intenso affetto, il sostegno, l'aiuto, la vita suprema del cuore, l'amore, la fratellanza.

A quaranta anni e due mesi nell'esuberanza del suo zelo, nella effervescenza maggiore dei suoi affetti di padre e di cittadino il cuore gli si arrestò ed Egli il buono, il galantuomo non è più.

La corona bellissima erano sei: una della Famiglia Coppola; una del Personale delle Poste e Telegrafi; della famiglia Papace; del Signor Romano Scotti; degli amici di Pomigliano d'Arco e dei Signori Fichera e Filacchioni.

La Signora Vedova Santo Coppola e la Figlia; i Cognati Boero ringraziano sentitamente tutti quelli che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma dell'Ufficiale Postale Santo Coppola.

Speciali ringraziamenti vanno rivolti al Direttore dei servizi postali ed elettrici Cav. Uff. Anigelo Settoli e a tutti i Funzionari delle Poste e Telegrafi.

PESCI E... GRANCHI

La pesca: oh, che bello sport! che divertimento!

Specialmente la pesca con la canna che delizia! Starsene seduti per delle ore sopra uno scoglio e sotto la sferza cocente del sole, coi piedi penzoloni, il braccio destro teso aspettando con una pazienza che farebbe invidia a Giobbe che qualche piccolo pesce sbocchi all'amo. Ognuno tanto si sente un poco di strappo alla canna, si tira su l'amo e... si ritrova come prima. Che soddisfazione impagabile! Si torna a tuffare l'amo ed attendere ancora a lungo, pazientemente.

Oh, ecco, un altro strappo, questa volta sarà un pesce sborciato all'amo, senza dubbio! Si tira su e si ha laggiù inaffabile di rivedere, l'amo, questa volta senza l'escia: il pesce più turbo l'aveva mangiato tirando attorno all'amo senza sborciarlo. E così di seguito.

Qualche volta però i pescatori bisogna tirlo ad onore del vero, se ritornano a casa senza pesci, portano dei granchi, poichè i granchi, com'è noto si prendono nell'acqua... ed a secco.

Il giorno 9 corrente l'indigeno Mohamed ben Misrali, d'anni 10, da Misurala prese, per così dire, un granchio a secco; che bellezza! Ecco in qual modo.

Essendo disoccupato e senza fissa dimora, si reca nei pressi della Spaggiola della Sanità Marittima coltiva a quanto sembra di pescare dei pesci, però il caso volle che pescasse... e stesso in mezzo un suo filo, perchè il poverello inavvertitamente impazzì il filo polse della mano destra nell'amo, producendo così lesione guaribile in 8 giorni salvo complicazione.

DENTRO UN SACCO

Il giorno 8 corrente l'indigeno Ali Bit el Mal ben Mohamed, d'anni 30, da Tripoli, abitante in Suk el Htab N. 3 casa N. 2, venne arrestato, in Zenghet Hisuna Pascia, per aver trovato da una pattuglia dei RR. CC., mentre trasportava un sacco contenente legna da ardere, del valore di L. 4.00, che confessò d'aver rubato poco prima dal deposito militare in Suk el Htab.

DUE PEZZI RUBATI

Il giorno 9 corrente, l'indigeno Ahmed ben Ali, d'anni 30, da Zavia, abitante in Sciera el Garbi, venne tratto in arresto da uno zapfio mentre trasportava due pezzi di la volone del valore di circa L. 4.00, che confessò d'aver rubati, dal recinto della costruenda Stazione ferroviaria centrale, in danno dell'Impresa Ing. Giurardi.

PUGILATO

Il giorno 8 corrente il nomapolo De Buono Giuseppe fu Giovanni, di anni 23, da Tripoli, suddito jugoslavo, abitante in Sciera Luase di Nessara N. 7, per motivi motivi venne arrestato da Amor ben Halifa, d'anni 47, abitante in Sciera Arba Arsaat numero 39. I due indiziati, dopo essersi scambiati dei pugni, vennero separati da una pattuglia dei RR. CC., colta sopraffatta.

UN CICLISTA

La sera del 10 corrente il nomapolo Rosu Pietro di Babbiassere, d'anni 30, da Firenze, impiegato presso la Società Coloniale Toscana in Sciera el Garbi, venne dichiarato in contravvenzione da una pattuglia dei RR. CC. perchè percorreva Suk el Hodra montato su una bicicletta sprovvista di fanale acceso.

IL CAVALLO, LA CARROZZA ED IL VETTURINO

Lo stesso giorno il vetturino indigeno Bakri ben Mohamed, d'anni 20, da Tripoli, abitante in Zauieb Dahmani N. 43, venne dichiarato in contravvenzione da una pattuglia dei RR. CC., perchè, in pubblica via, lasciava incustodito il proprio cavallo, attaccato alla carrozza N. 26 per recarsi ad oziare in diverse case uninominabili.

SPETTACOLI

Divertimenti Pubblici

"Alhambra,"

Numeroso pubblico assistette ieri al variato spettacolo cinematografico ed al concerto di varietà.

Silaserà avranno una importante pellicola della Latium film «Grande Sacrificio» di cui è protagonista la Bianchini, una delle principali e più rinomate artiste del cinema.

Fra giorni avremo due importanti sime cinematografiche una in cui è protagonista il comm. Amerigo Guasti dal titolo «120 HP» e l'altra è la pellicola «A San Francesco» tratto dal celebre dramma di Salvatore di Giacomo protagonista la bellissima Lola Visconti e il celebre Sorena.

VINI SCELTI
dei
Castelli Romani
BOTTIGLIERIA ROMANA
Via Azizia 77-79

إعلان
كاروبي الدكتور الطامي زتوا
رئيس اطباء المستشفى البدي
بترابلس
لديه محل استشارة في الامراض
الباطنية والبالقرن والتصر كان في
زقة ٣ من شارع ريكردو رقم
البيت ١٨ مقفول كل يوم من
من الساعة ٣ بعد الزوال الى ٤
ونصف
والامراض التي يالجها امراض
المعدة والمصارين والقلب والربو
والسكي والكبد والاقصاب والجلد
والزهرى والسفليس
وطريقة العلاج بالصكره
وبالوسائل الطبية وبالالات الحديثة
الاختراع والحقق تحت الجلد
بالدواء ٣٠٦ و ٩٤ اشفاء الزهرى
او الحب الفرنسي

Anello di Guerra
pro feriti e mutilati
E in vendita presso la
Ditta FORNASARI al prezzo
minimo di L. 1,50.
تبيہ يستحق الوقوف
عليه
لا اهل الظروف وشاق المحضرة
والشكل الحسن لوجه هذه الكلمات
وندموم لاني يملوا صدا
انكرهم وهرهم في الخلاء التي
تلق فيها السنيور تستا وحلوا
على كنف شارع ميزان تيجاه
سوق الخبز فيها الماء الزلال والقهوة
والمرطبات المنلجة وفيها ما يطيب
به النفوس
In quarta pagina
VI SONO
IMPORTANTISSIMI ANNUNZI

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI
O. RODINO e G. SALINOS
TEATRO ALHAMBRA
Spettacoli Cinematografici continuati dalle 18 alle 24
QUESTA SERA
Grande Sacrificio
della Latium film protagonista la Bianchini in 4 atti
Gran Concerto di Varietà
ODETTE REYDAL
dalla voce dolcissima
THEA LYND
divetta
IDA THAIS
cantatrice
SCENA COMICA FINALE Il Portafortuna
Prossimamente: **A San Francisco** di Salvatore di Giacomo
GRAN CAFE' RISTORANTE "SAVOIA"
Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta
Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto
Colezioni e pranzi in tutte le ore
CONCERTO MUSICALE
eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri
PROGRAMMA
PARTE PRIMA (dalle ore 20 alle 21 1/2)
MARCHIA VALZER DALL'AGO AL MILIONE FANGO INTERMEZZO DANZA DELLE ONDINE TWO-STEP
PARTE SECONDA (dalle ore 22 alle 23)
MARCHIA VALZER MARCHIA INTERMEZZO TRAMONTO PAGLIACCI MINUETTO ONE-STEP
Maestro GIUSEPPE RICCI

Farmacia Centrale
Salvatore Zaccaria
Via Arba Arsaat N. 29
Grandi depositi di prodotti chimici e specialità estere e Nazionali a prezzi convenienti.
Preparazione di ampolle con apparecchi speciali
Domandare in tutte le Farmacie:
lo Sciroppo e le Polveri
di ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI
Le Fotografie del vostro
bimbi si trovano in vendita da
LA BARBERA
La pubblicità
è la vita dei commerci. E poichè i commercianti sono la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora sommersi in gran parte nel limbo della semibarbarie quei popoli che non hanno inteso ancora il significato dell'onesta, ma tenere e fervida pubblicità e che quindi hanno una stampa povera e poco diffusa.
ROOSEVELT
Dott. UGO GASTRI - Via Arba Arsaat N. 29

FERROVIE DELLO STATO (Rete libica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Cavalleria arrivo ore 7,5;
partenza ore 7,7 — Sidi Messri ar-
rivo ore 7,10 partenza ore 7,15 —
Fornaci arrivo ore 7,25 partenza ore
7,30 — Tagiura arrivo ore 8,10.
Partenza da Tagiura ore 8,50 —
Fornaci arrivo ore 9,35 partenza ore
10,15 — Sidi Messri arrivo ore 10,21
partenza ore 10,25 — Cavalleria ar-
rivo ore 10,29 partenza ore 10,31 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 10,35.
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 14,55 — Cavalleria arrivo ore
15,5 partenza ore 15,7 — Sidi Messri
arrivo ore 15,13 partenza ore 15,15 —
Fornaci arrivo ore 15,25 partenza

ore 15,30 — Tagiura arrivo ore 16,12.
Partenza da Tagiura ore 16,40 —
Fornaci arrivo ore 17,25 partenza
ore 17,34 — Sidi Messri arrivo ore
17,39 partenza ore 17,41 — Cava-
lleria arrivo ore 17,40 partenza ore
17,43 — Tripoli Smistamento arrivo
ore 17,51.

LINEA TRIPOLI - AIN MARI —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Fornaci arrivo ore 7,25 par-
tenza ore 9,30 — Ain MARI arrivo
ore 9,45.

Partenza da Ain MARI ore 9,55 —
Fornaci arrivo ore 10,5 partenza ore
10,15 — Tripoli Smistamento arrivo
ore 10,30.

Partenza da Tripoli Smistamento
ore 15,30 — Cavalleria arrivo ore
15,55 partenza ore 15,57 — Sidi
Messri arrivo ore 15,53 partenza ore
15,55 — Fornaci arrivo ore 15,53
partenza ore 16 — Ain MARI arrivo
ore 16,15.

Partenza da Ain MARI ore 16,40 —

Fornaci arrivo ore 16,53 partenza
ore 17 — Sidi Messri arrivo ore 17,8
partenza ore 17,10 — Cavalleria ar-
rivo ore 17,17 partenza ore 17,18 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 17,24.
LINEA TRIPOLI - GARGARESC —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7,30 — Tripoli Centrale arrivo
ore 7,35 partenza ore 7,44 — Gurgi
arrivo ore 7,53 partenza ore 8 —
Gargaresc arrivo ore 8,9.

Partenza da Gargaresc ore 8,48 —
Gurgi arrivo ore 8,55 partenza ore
9,10 — Tripoli Centrale arrivo ore
9,18 partenza ore 9,20 — Tripoli
Smistamento arrivo ore 9,30.

Partenza da Tripoli Smistamento
ore 15,10 — Tripoli Centrale arrivo
ore 15,15 partenza ore 15,21 — Gurgi
arrivo ore 15,29 partenza ore 15,50
— Gargaresc arrivo ore 15,58.

Partenza da Gargaresc ore 16,33
— Gurgi arrivo ore 16,41 partenza
ore 17 — Tripoli Centrale arrivo
ore 17,5 partenza ore 17,10 — Tri-
poli Smistamento arrivo ore 17,21.

PROFUMI BERTELLI

DELICATI · PERSISTENTI · DELIZIOSI

si trovano in TRIPOLI presso le seguenti Ditte :
Fratelli Hadjéa — E. F. Balsamo — Calzos & Tussis —
Bazar Tripolino — Farmacia Lanzon — Farmacia Baronaki

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI



comuni e di lusso



Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre i prodotti Nazionali

È UN ERRORE

diminuire la pubblicità per diminuire le spese, come è un errore non
valersi a tempo della pubblicità. Or sono quarant'anni le principali
fabbriche di macchine non avrebbero mai pensato di mettere d'ogni an-
nunzi noi giornali. Un agente che avesse proposto a questi industriali
un contratto di pubblicità sarebbe stato ricevuto male. E' che a quel
l'epoca tali ditte credevano di non averne bisogno, essendo scarse di nu-
mero in confronto ai bisogni. Ma allorchè la produzione si accrebbe,
gli stabilimenti che primi ricorsero alla pubblicità riafferzarono la lo-
ro situazione di fronte alla concorrenza crescente.

Non si deve credere che basti l'avere presso dei competenti la repu-
tazione d'un commerciante coscienzioso ed attivo per avere numerose
richieste. Non sono i competenti quelli che procurano il maggior nu-
mero d'affari. Quello che occorre è di richiamare l'attenzione del pub-
blico sul vostro negozio. Il pubblico ascolta, legge e discute una cosa
buona e nuova che gli vien fatta conoscere....

Il bilancio della pubblicità è per molte ditte considerevolissimo.
Tale spesa può sembrare un peso gravoso, ma esso è inevitabile, per-
chè il numero e l'importanza delle ordinazioni ne dipendono stretta-
mente.

**La Pubblicità è ne-
cessaria a tutti. Es-
sa è la via che con-
duce alla ricchezza.**

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio",

PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e paste

Gelati e Granite

Camere mobili, in Suk el Tlati
N. 10, da 1 - 20 mensili in più, con
luce elettrica.

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 30

PALERMO

GIUSEPPE PADOVANI
Collezionista filatelico
Via Gioliamia, 18

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Durini, 11

MILANO

CASA EDITRICE
"I NUOVI ROMANTICI"
Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCULEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 137

TRIPOLI

NOTIZIE ECONOMICHE

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1

A.A.A. COLORO che hanno camere
vuote o mobiliate da affittare inse-
riscono un avviso economico e tro-
veranno presto numerosi inquilini,
fra i quali sceglieranno i migliori
Provare.

AFFITTASI stanza bellissima,
con grande finestra sulla strada. —
Sciara Moran 124.

AFFITTASI appartamento Villa
Jole (Difronte Parco Buoi) — Costru-
zione modernissima — Impianto lu-
ce, acqua — Rivolgersi Via Riccar-
do 106.

CAUSA PARTENZA CEDESI BAR
VIA AZIZIA 91.

PER lavori commerciali e biglietti
da visita rivolgersi alla Cooperativa
Tipografi "Nuova Italia", che li e-
segue con la massima accuratezza

CAMERE ammobiliate affu-
renti. Zenghri Bri Her 12 N. 1 (vicino Pia-
zza del Pane).

PER INIEZIONI IPODERMICHE
dirigersi in Sciaru Skandrani N. 11
presso Giama Mahmud.

Commercianti!

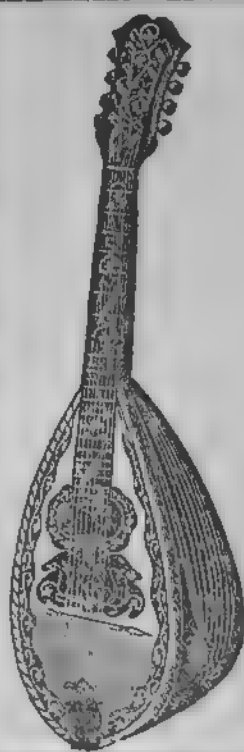
Non dite che per allargare la vo-
stra clientela basta accontentarla col
la bontà dei nostri prodotti. Ciò non
basta!

Aumentando invece le spese di
pubblicità date al pubblico una ri-
prova dell'eccellenza dei vostri arti-
coli, perchè il consumatore sa che
il commerciante che più spende in
pubblicità è quello che più guada-
gna, cioè che più vende, vale a dir-
colui che ha accontentato il maggior
numero di persone.

Vecchie corrispondenze

Buste con annulli postali, atti fi-
scali, documenti, cartoline illustrate
usate, annulli ed obliterazioni di
guerra, etc.... acquisto a chilogram-
mi, pagando a pronti contanti. —
Scrivete a GIUSEPPE PADOVANI,
via Gioliamia, 18 — PALERMO.

**I commercian-
ti più noti so-
no quelli che
fanno la pub-
blicità su "La
Nuova Italia,"**



Francesco Bonaccorso Via Azizia, 103

(di fronte alla Palazzina
di S. E. il Governatore)

Violini - Mandolini - Chitarre
a prezzi di vera occasione

Dischi e Grammofoni
autentici della rinomata
"Società Nazionale
del Grammofono",
di Milano - Marche "An-
gelo", e "La voce del
Padrone",

Hôtel-Ristorante "ROMA"

Suè el Corà, 5 - Tripoli - Suè el Corà, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI

PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica :: ::

:: :: Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione
dei signori clienti parecchie
salette da pranzo riservate.

Grande comodità per militari

ABBONAMENTI.

ITALIA - COLENSE
Un anno, con 3 cartoline postali, 15
Gili abbonamenti decorano sempre del P e del S di ogni anno
e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

TRIPOLI

PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI

Costo del giornale L. 2,50 per linea - Pensi-
one pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50
Annulli decorativi L. 2 - Rimpiccioli e Moneta L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10
colonne) con 25 la linea - Annulli decorativi con 10 la parola minimo L. 1,00
in oltre importo del 25 % - La misurazione del giornale è col corpo 9

II R. Istituto Agrario della Tripolitania

IV

Acacia longifolia; Ailanthus glandulosa; Brachychiton acerifolium; Broussonetia papyrifera; Casuarina equisetifolia; Casuarina tenuissima; Cereus silvestris; Ceratonia siliqua; Cupressus pyramidalis; Eucalyptus cirenea; Eucalyptus citriodora; Eucalyptus globulus; Eucalyptus Mac Artburii; Eucalyptus Maidenii; Eucalyptus Smithii; Ficus beniamina; Ficus magnolioides; Gleditsia triacanthos; Jacaranda mimosaeifolia; Juglans regia; Koelreuteria paniculata; Laurus camphora; Ligustrum japonicum; Melia azedarac; Myoporum serratum; Morus nigra; Parkinsonia aculeata; Pawlonia imperialis; Pinus maritima; Poinciana Gilliesii; Robinia pseudo-acacia; Salix alba; Schinus molle; Sophora japonica; Tamarix articulata; Washingtonia filifera.

Se in questo elenco non si trovano piante, su l'opportunità della cui prova non possono esservi dubbi, ciò non deve attribuirsi a voluta esclusione, bensì alla impossibilità o alla difficoltà di procurarne alcuni esemplari. Nel prossimo e nei successivi anni l'istituto dovrà naturalmente arricchirsi di molte altre specie, essendo giusto criterio di non escludere che quelle delle quali è indubbia la coltura riuscita.

Questo sistema di annettere alla prova il più gran numero di specie e di razze, oltre che render più fiduciosi sul valore delle non numerose esecuzioni arboree che assicurano vittorie dall'esperimento, contribuisce anche la formazione di un ricco campionario, che pur non avendo assolutamente la pretesa di costituire una collezione, quale può cercarsi in un orto botanico, riuscirà a far fare di grande utilità, e fornire una preziosa materia prima, per una infinita serie di osservazioni e di ricerche.

Oggi il parco comprende più di un migliaio di piante arboree disposte promiscuamente e senza regola, eccezione fatta per l'alberatura del grande viale di accesso, tutto a casuarine, e del piazzale il cui giro è formato da Ficus beniamina alternati a Washingtonia filifera. Tutte queste piante, provenienti per la maggior parte da vivai siciliani, furono collocate durante l'inverno e sul principio di primavera. Per le necessità dei primi anni, il parco è stato dotato di un pozzo e di una vasca di mattoni e cemento, appositamente costruiti, e di un impianto elettrico per il sollevamento dell'acqua. Il pozzo è profondo circa 16 metri e la vasca della capacità utilizzabile di metri cubi 45.

FRUTTETO ASCIUTTO

In questa sezione sono state raccolte quelle specie da frutto che si curano o con molta probabilità possono fare a meno di una sistemica irrigazione. Naturalmente l'impianto venne limitato alle specie aventi importanza economica, ciascuna delle quali si volle rappresentata in numerose varietà e in numerosi esemplari.

Non occorre dire che l'impianto non può e non deve considerarsi completo: più di una lacuna dovrà essere colmata nel prossimo anno, dando specialmente posto a varietà o razze provenienti da paesi lontani, aventi clima corrispondente a quello della nostra Colonia. E forse i migliori risultati potranno ottenersi, anziché con individui importati, con esemplari ottenuti nel vivaio dell'Istituto; e pertanto l'impianto verrà a completarsi in un periodo non brevissimo di tempo e a mano a mano che potranno aversi le piante occorrenti.

Durante questo primo anno, un certo numero di annaffiamenti, cui si provvede con carro-botte, si resero assolutamente necessari. La coltura asciutta, intesa in maniera assoluta, presenterebbe all'impianto un numero di fallanze considerevole ed avrebbe per conseguenza una sensibile lentezza di accrescimento nelle piante capaci di resistere. E non meno indispensabile deve ritenersi un qualche annaffiamento anche nel secondo anno; per modo che la coltura possa intendersi perfettamente asciutta non prima del 3. anno di età. Intanto, fin dal primo momento, con operazioni varie, intese alla conservazione della umidità nel terreno, si è iniziata una serie di prove di « dry farming », procedenti di pari passo con quelle istituite negli impianti a coltura asciutta, di cui è detto in seguito.

Dei risultati ottenuti in questo anno d'impianto, come dell'esito avuto dalle altre coltivazioni sperimentali, è prematuro dare notizia. Esorbiterebbe inoltre dal compito che si propone questo rapporto, il quale dovrà essere seguito da successive periodiche relazioni, in cui tali risultati saranno consegnati.

Ecco un elenco delle specie e varietà costituenti la parte di frutteto asciutto, creata in questo primo anno:

Carrubo: Noce di Sorrento; Noce S. Giovanni; Fico del Portogallo. Fico Bifera; Fico Biancone; Fico Dottato di Catania; Fico Melanzana; Albicocco Peche; Albicocco Re Umberto; Albicocco S. Ambrogio; Albicocco Pavio; Albicocco d'Alessandria; Albicocco Precore d'Italia; Albicocco Luizet; Mandorlo della Regina; Mandorlo rotondo di Bartetta; Mandorlo Principe; Mandorlo grosso dolce a guscio tenero; Mandorlo di Napoli; Cotogno di Costantinopoli; Cotogno del Portogallo; Cotogno di Persia; Cotogno di Patras; N. polo del Giappone grossissimo; bianco; Nespolo comune di Catania; Nespolo a frutto grossissimo piriforme; Pesca Cotogno dei Ragionieri; Pesca Sneed of all Pesca Amstel; Pesca Amstel; Pesca Florida; Pesca Cumbrant; Pesca Green-sho; Pesca E. B. R. Pesca Victor; Pesca Trionfo; Pesca Saracena; Pesca Alessandro; Pesca Rosso di Macedonia; Pesca Saundor; Pesca Angel; Pesca ammirabile; Pesca Giuseppe Verdi; Pesca-noce Regina Vittoria; Pesca Nubiana bianca; Pesca Galopini; Pesca Early Rivers; Pesca Giallona; Guigriolo; Melograno Agosturo; Susino Claudia verde; Susino Claudia bianca; Susino di Catania; Susino boccone del Re; Susino Goccia d'oro; Susino Claudia violetta; Susino Barbant; Susino Claudia dorata; Loto Nili; Pesca Duchesne d'Angouleme; Pesca Margherita Marillut; Pesca Butirra d'Hardenpont; Pesca Colmar d'Arenberg; Pesca Le Lectier; Pesca Fondante Thistraf; Pesca Bella Angevina; Pesca Cedrat Romana; Pesca Butirra Diel; Pesca Butirra Giffard; Pesca Calvina di S. Salvatore; Pesca Poppina di Sturmer; Pesca Calvina bianca; Pesca Belfiore; Pesca Melo Rosmarina bianca; Pesca Bismark; Ciliegio Corniola; Olivo S. Caterina (da tavola); Olivo Garmentana (da tavola); Olivo grossa di Spagna (da tavola); Olivo Cucca (da tavola); Olivo Ascolana (da tavola); Olivo grossa di Sardegna (da tavola).

OLIVETO

E' formato di due appezzamenti staccati l'uno dall'altro e costituiti da due sezioni sperimentali ben diverse tra loro. Che mentre l'una è di nuovo impianto, come ogni coltivazione dell'Istituto, l'altra è costituita da una piantagione, che preesisteva all'epoca dell'impianto. Questo oliveto, compreso nella zona di proprietà non demaniale, espropriata per le necessità già indicate, occupa poco più di 2 ettari, e contiene un centinaio di piante (oltre 30 mandorli, senza vera regola sparsi tra le piante di olivo) in file irregolarissime.

Si tratta di piante di varietà locali, di una dozzina di anni di età, benché ne dimostrino assai meno, per i radicali tagli al piede subiti durante le vicende di guerra del 1911-12. Una accurata rimonda ha rimesso le piante un po' in forma, trasformandole da veri cespugli in alberelli assai promettenti.

Naturalmente questa coltivazione non riceve che acqua meteorica, dovendosi escludere qualsiasi aiuto di irrigazione; solo con una serie di opportune pratiche culturali, attentamente controllate, si procura alla pianta in modo di utilizzare la maggior quantità possibile di umidità,

che il terreno viene a ricevere dalle idrometeorie.

L'oliveto di nuovo impianto occupa circa sei ettari di steppa molto ondulata e molto esposta, particolarmente ai venti del secondo e terzo quadrante; esso fu costituito nei primi mesi del corrente anno con piante e ovoli, regolarmente distanziati a venti metri in quadro, e appartenenti alle varietà qui indicate:

a) Piantoni innestati: Olivo Correggiolo di Toscana; Olivo Razzo; Olivo Moraiolo; Olivo Leccino; Olivo Mignolo; Olivo Piangente.

b) Ovuli: Olivo Gargasci della Mesellata; Olivo Rasli della Mesellata; Olivo Hamudi della Mesellata; Olivo Scemlali di Sfax.

Come risulta da questo elenco, le razze sottoposte a prova, benché tutte note per il loro pregio, non sono numerose ed hanno tre sole provenienze: la Toscana, la Mesellata e il Sud tunisino. Occorre osservare anzitutto che l'impianto fatto in questo primo anno non rappresenta che l'inizio di un più vasto lavoro, da compiersi negli anni seguenti: perché l'Istituto intende, nel più breve tempo possibile, di stabilire in maniera sicura, precisa, convincente, tutto quanto riguarda questa coltivazione, ritenuta, pare non a torto, la più meritevole d'esser diffusa in buona parte delle vaste regioni non irriguie della Tripolitania settentrionale.

Quindi nei due prossimi anni l'impianto si allargherà notevolmente, ospitando altre razze da olio, preziose e presumibilmente adatte a questo ambiente, così come nel frutteto asciutto, alle razze di olivo da tavola già impiantate, altre se ne aggiungeranno, provenienti da vari paesi del Mediterraneo.

La piantagione venne eseguita ponendo, così le piante come gli ovuli, in buche ampie, ma non concimate, e non ebbe altra cura che qualche annacquamento dopo il cessare delle piogge, e ripetuti governi delle buche, frequentemente colmate di sabbia per azione del vento. Come è stato detto anche a proposito del frutteto asciutto, si ritiene che un certo aiuto in acqua, durante l'estate, sarà pure necessario nel secondo anno dall'impianto. Ma ciò forse cesserà di essere indispensabile a partire dal terzo anno, date le lavorazioni ad hoc, che verranno praticate nel terreno, e data soprattutto la distanza notevole, alla quale sono state collocate le piante.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

che il terreno viene a ricevere dalle idrometeorie. L'oliveto di nuovo impianto occupa circa sei ettari di steppa molto ondulata e molto esposta, particolarmente ai venti del secondo e terzo quadrante; esso fu costituito nei primi mesi del corrente anno con piante e ovoli, regolarmente distanziati a venti metri in quadro, e appartenenti alle varietà qui indicate:

a) Piantoni innestati: Olivo Correggiolo di Toscana; Olivo Razzo; Olivo Moraiolo; Olivo Leccino; Olivo Mignolo; Olivo Piangente. b) Ovuli: Olivo Gargasci della Mesellata; Olivo Rasli della Mesellata; Olivo Hamudi della Mesellata; Olivo Scemlali di Sfax.

Come risulta da questo elenco, le razze sottoposte a prova, benché tutte note per il loro pregio, non sono numerose ed hanno tre sole provenienze: la Toscana, la Mesellata e il Sud tunisino. Occorre osservare anzitutto che l'impianto fatto in questo primo anno non rappresenta che l'inizio di un più vasto lavoro, da compiersi negli anni seguenti: perché l'Istituto intende, nel più breve tempo possibile, di stabilire in maniera sicura, precisa, convincente, tutto quanto riguarda questa coltivazione, ritenuta, pare non a torto, la più meritevole d'esser diffusa in buona parte delle vaste regioni non irriguie della Tripolitania settentrionale.

Quindi nei due prossimi anni l'impianto si allargherà notevolmente, ospitando altre razze da olio, preziose e presumibilmente adatte a questo ambiente, così come nel frutteto asciutto, alle razze di olivo da tavola già impiantate, altre se ne aggiungeranno, provenienti da vari paesi del Mediterraneo.

La piantagione venne eseguita ponendo, così le piante come gli ovuli, in buche ampie, ma non concimate, e non ebbe altra cura che qualche annacquamento dopo il cessare delle piogge, e ripetuti governi delle buche, frequentemente colmate di sabbia per azione del vento. Come è stato detto anche a proposito del frutteto asciutto, si ritiene che un certo aiuto in acqua, durante l'estate, sarà pure necessario nel secondo anno dall'impianto. Ma ciò forse cesserà di essere indispensabile a partire dal terzo anno, date le lavorazioni ad hoc, che verranno praticate nel terreno, e data soprattutto la distanza notevole, alla quale sono state collocate le piante.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari. Per la difesa contro le malattie dei giardini, si è provveduto a distribuire gratuitamente ai giardinieri, in base alle necessità, i prodotti chimici necessari.

FERROVIE DELLO STATO (Rete libica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Cavalleria arrivo ore 7,5;
partenza ore 7,7 — Sidi Messari ar-
rivo ore 7,18 partenza ore 7,15 —
Fornaci arrivo ore 7,23 partenza ore
7,30 — Tagiura arrivo ore 8,10.
Partenza da Tagiura ore 8,50 —
Fornaci arrivo ore 9,33 partenza ore
10,13 — Sidi Messari arrivo ore 10,31
partenza ore 10,23 — Cavalleria ar-
rivo ore 10,29 partenza ore 10,31 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 10,36
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 14,55 — Cavalleria arrivo ore
15,5 partenza ore 15,7 — Sidi Messari
arrivo ore 15,18 partenza ore 15,15 —
Fornaci arrivo ore 15,23 partenza

ore 15,30 — Tagiura arrivo ore 16,13.
Partenza da Tagiura ore 16,40 —
Fornaci arrivo ore 17,22 partenza
ore 17,24 — Sidi Messari arrivo ore
17,33 partenza ore 17,34 — Cava-
lleria arrivo ore 17,40 partenza ore
17,43 — Tripoli Smistamento arrivo
ore 17,51.
LINEA TRIPOLI - ALI KARA —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Fornaci arrivo ore 7,23 par-
tenza ore 9,33 — Ali Kara arrivo
ore 9,48.
Partenza da Ali Kara ore 9,58 —
Fornaci arrivo ore 10,5 partenza ore
10,13 — Tripoli Smistamento arrivo
ore 10,33.
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 15,30 — Cavalleria arrivo ore
15,35 partenza ore 15,37 — Sidi
Messari arrivo ore 15,43 partenza ore
15,45 — Fornaci arrivo ore 15,53
partenza ore 15 — Ali Kara arrivo
ore 16,13.
Partenza da Ali Kara ore 16,40 —

Fornaci arrivo ore 16,53 partenza
ore 17 — Sidi Messari arrivo ore 17,3
partenza ore 17,10 — Cavalleria ar-
rivo ore 17,17 partenza ore 17,19 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 17,24
LINEA TRIPOLI - GARGARESC —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7,30 — Tripoli Centrale arrivo
ore 7,39 partenza ore 7,44 — Gurgi
arrivo ore 7,53 partenza ore 8 —
Gargaresc arrivo ore 8,5.
Partenza da Gargaresc ore 8,48 —
Gurgi arrivo ore 8,56 partenza ore
9,10 — Tripoli Centrale arrivo ore
9,18 partenza ore 9,20 — Tripoli
Smistamento arrivo ore 9,30.
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 15,10 — Tripoli Centrale arrivo
ore 15,19 partenza ore 15,21 — Gurgi
arrivo ore 15,29 partenza ore 15,30 —
Gargaresc arrivo ore 15,53.
Partenza da Gargaresc ore 16,33 —
Gurgi arrivo ore 16,41 partenza
ore 17 — Tripoli Centrale arrivo
ore 17,3 partenza ore 17,13 — Tri-
poli Smistamento arrivo ore 17,34.

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre i prodotti Nazionali

È UN ERRORE

diminuire la pubblicità per diminuire le spese, come è un errore non
valersi a tempo della pubblicità. Or sono quarant'anni le principali
fabbriche di macchine non avrebbero mai pensato di mettere degli an-
nunci nei giornali. Un agente che avesse proposto a questi industriali
un contratto di pubblicità sarebbe stato ricevuto male. E' che a quel-
l'epoca tali ditte credevano di non averne bisogno, essendo scarse di nu-
mero in confronto ai bisogni. Ma allorchè la produzione si accrebbe,
gli stabilimenti, che prima ricorsero alla pubblicità rafforzaron la lo-
ro situazione di fronte alla concorrenza crescente.

Non si deve credere che basti l'aver preso dei competenti la ripu-
lazione d'un commerciante coscienzioso ed attivo per avere numerose
richieste. Non sono i competenti quelli che procurano il maggior nu-
mero d'affari. Quello che occorre è di richiamare l'attenzione del pub-
blico sul vostro negozio. Il pubblico ascolta, legge e discute una cosa
buona e nuova che gli vien fatta conoscere.....

Il bilancio della pubblicità è per molte ditte considerevolissimo.
Tale spesa può sembrare un peso gravoso, ma esso è inevitabile, per-
chè il numero e l'importanza delle ordinazioni ne dipendono stretta-
mente.

La Pubblicità è ne-
cessaria a tutti. Es-
sa è la via che con-
duce alla ricchezza.

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio",
PIAZZA DEL PANE N. 1
Piazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibito
Liquori e paste
Gelati e Granito

Camere mobiliari, in Suk el Tlata
V. 10, da L. 2 mensili in più, con
luce elettrica.

Indirizzi raccomandati
(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 38
PALERMO

GIUSEPPE PADOVANI
Collezionista filatelico
Via Gioiama, 18
PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Durini, 11
MILANO

CASA EDITRICE
I NUOVI ROMANTICI
Piazza d'Orléans, 11
PALERMO

MATALE ARCULEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 137
TRIPOLI

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1
A.A.A. COLORO che hanno camere
vuote o mobiliate da affittare in-
seriscano un avviso economico e tro-
veranno presto numerosi inquilini,
fra i quali sceglieranno i migliori
Provare.

AFFITTASI stanza bellissima,
con grande finestra sulla strada. —
Socara Moran 124.

AFFITTASI appartamento Villa
Iole (Di fronte Parco Buoi) — Costru-
zione modernissima — Impianto lu-
ce, acqua — Rivolgervi Via Riccar-
do 106.

CAUSA PARTENZA CEDESI BAR
VIA AZIZIA 91.

PER lavori commerciali e biglietti
da visita rivolgersi alla Cooperativa
Tipografi "Nuova Italia", che li e-
segua con la massima accuratezza

CAMERE ammobiliate di
Zenghet Bel Her 42 N. 1 — (una
stanza e 1 Pare)

ZIONI IPODERMICHE
Skandrani N. 41

Commercianti!

Non dite che per allargare la vo-
stra clientela basta accontentarla col
la bontà dei vostri prodotti. Ciò non
basta!

Aumentando invece le spese di
pubblicità date al pubblico una ri-
prova dell'eccellenza dei vostri arti-
coli, perchè il consumatore sa che
il commerciante che più spende in
pubblicità è quello che più quada-
gna, cioè che più vende, vale a dire
quelli che ha accontentato il maggior
numero di persone.

Vecchie corrispondenze

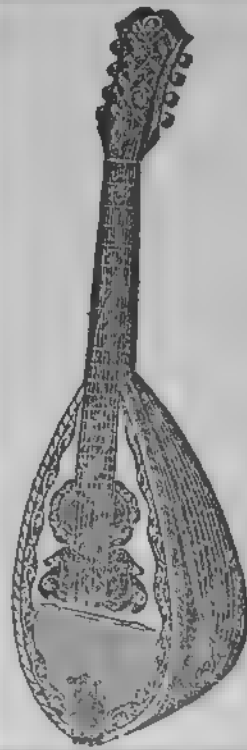
Buste con annulli postali, atti fi-
scali, documenti, cartoline illustrate
usate, annulli ed oblitterazioni di
guerra, etc.... acquisto a chilogram-
mi, pagando a pronti contanti. —
Scrivete a GIUSEPPE PADOVANI,
via Gioiama, 18 — PALERMO.

I commercian-
ti più noti so-
no quelli che
fanno la pub-
blicità su "La
Nuova Italia,"

PROFUMI BERTELLI

DELICATI - PERSISTENTI - DELIZIOSI

si trovano in TRIPOLI presso le seguenti Ditte:
Fratelli Hadjéa - E. F. Balsamo - Calzos & Tussis -
Bazar Tripolino - Farmacia Lanzoni - Farmacia Baronaki



Francesco Bonaccorso
Via Azizia, 103

(di fronte alla Palazzina
di S. E. il Governatore)

Violini - Mandolini - Chitarre
a prezzi di vera occasione

Dischi e Grammofoni
autentici della rinomata
"Società Nazionale
del Grammofono",
di Milano - Marche "An-
gelo", e "La voce del
Padrone",

Hotel-Ristorante "ROMA"

Suk el Turh, 5 - Tripoli - Suk el Turh, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI

PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica :: ::

:: :: Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione
dei signori clienti parecchie
salette da pranzo riservate.

Grande comodità per militari

ABBONAMENTI

ITALIA - COLONIE
Un anno, con 12 numeri, L. 100 - Con 24 numeri, L. 180
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese
e debbono versarsi all'importo per via postale Ufficio Postale.

INSEGNAMENTO ESCLUSIVO PER LE DONNE

TRIPOLI

Scuola di Via d'Orléans 11 (Tel. 1234)

LAUREATO IN LETTERE

INSERZIONI

Costo del giornale L. 2,50 per linea - Per
una pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50
Avvisi Esclusivi L. 3 - Necrologio e Necro L. 3 - Ultima pagina (divisa in 10
colonne) cost. 50 la linea - Avvisi economici cost. 10 la parola minimo L. 1,00
La parola accorciata dal 25 % - La calatrone del giornale a cui corrisponde

Gli studi dei diritti orientali mediterranei di fronte alla scienza del diritto ed alla politica coloniale

Da quando la nostra truppa nel l'ottobre 1911 potè vittoriosamente il piede in queste terre consacrate all'altitudine, anche ancora ferocemente la lotta e nelle oasi affide si scrivevano le pagine gloriose della gente italiana, nei centri di cultura giuridico-scientifica si andava formando una fitta schiera di addenterosi studiosi che subito si accinsero all'ardua impresa di compulsare i vari testi che potessero dare delucidazione sugli argomenti capaci di spiegare i vari problemi coloniali.

Ora, la letteratura sulla Libia è ricca di ogni genere di lavori: vi sono recensioni complete, come vi sono semplici raccolte bibliografiche.

Non mancano nemmeno monografie importantissime che trattano l'ardua questione giuridica. Di tutti questi lavori, non che di quelli che furono già scritti da valentissimi autori sulle origini dei diritti orientali e mediterranei, il chiarissimo prof. Evaristo Carusi ne fece l'argomento di una dottissima relazione all'ultimo Congresso delle Scienze tenuto a Roma; relazione che noi pubblichiamo in varie puntate per dare agio ai nostri lettori di sapere quanto si va facendo in Italia in questo intricato campo degli studi islamici, sul quale finora teneva il primato la Germania.

INTRODUZIONE

Il tema che svolgo fugacemente, come solo consente l'occasione innanzi al dotto consesso è ben degno dell'adunanza e del maggiore interesse da parte della Scienza e dello Stato. E' troppo alto per l'oratore che deve svolgerlo, e troppo complesso per il tempo disponibile. Ma il primo difetto è coperto dalla sua stessa gravità: si tratta di un tema che resterebbe egualmente superiore anche al più illustre degli oratori. Al secondo difetto soccorre la competenza e la sagacia dell'uditore; si tratta del resto di enunciare una idea, non di darle qui la completa illustrazione.

Oltre di ciò, a parlare di questo argomento in questo Congresso, io sono stato in certo modo indotto dal naturale sviluppo dei fatti. Nell'ultima riunione della nostra Società a Siena nel 1913, io ebbi l'onore di vedere assai benevolmente accolta una comunicazione sui rapporti tra diritto Romano e diritto Musulmano (1) e di essere incoraggiato, dalla discussione avvenuta nella Sezione giuridica, a proseguire nella via delle ricerche, di cui la mia comunicazione costituisce il programma. L'incoraggiamento della Sezione era per me un impegno a perseverare nel campo speciale, ed in questo proposito fui oltremodo rafforzato dai consensi autorevoli e graditi, che mi vennero da tutti i maggiori rappresentanti sia nella sfera degli studi storici del diritto, che in quella degli studi islamitici; i quali ultimi non potei non apprezzare ancora maggiormente, in quanto un tratto caratteristico della mia tesi era stato proprio quello, di invocare, da parte dei giuristi, un intervento diretto nel studio della scienza giuridica orientale, facendo una buona volta cessare lo spettacolo odierno di un quasi completo abbandono in mano dei cultori di un altro ramo del sapere, vale a dire dei filologi. Fui ben soddisfatto pertanto di vedere riconosciuta la giustezza del mio punto di vista, e la sua perfetta obiettività scientifica, da illustri campioni del campo filologico, e tra tutti reputo mio dovere di rinnovare in questa solenne occasione il mio ringraziamento, deferente e caloroso, per la grande cortesia avuta verso di me, al maggiore degli islamisti europei, il prof. Snouck Hurgronje della Università di Leida. Ora è avvenuto che più di due anni di ulteriori studi, in quell'ordine di ricerche, mi hanno indotto ad allargare il campo delle mie investigazioni, ampliando considerevolmente la mia tesi di allora; in quanto mi sono convinto che il rapporto da me enunciato nel discorso di Siena debba considerarsi soltanto come un caso particolare di un fenomeno molto più generale, nello spazio e nel tempo, che si al-

larga in una sfera grandiosa ed unitaria, nel senso di interferente, ed arriva addirittura ad una generale storia del Diritto dei popoli mediterranei, in tutto il campo che è aperto alla nostra contemplazione, dai cinque ai sei millenni, quanti sono quelli che ci separano dalle più antiche notizie sicure che abbiamo del diritto sumero-egizio prehammurabiano. Ed è appunto questo sviluppo che la tesi ha subito nel mio cervello, che oggi intendo di sottoporre a quello stesso Congresso delle Scienze, cui sottoposi la sua prima più ristretta manifestazione, che viene così ad essere confermata ed integrata in una quadro assai più vasto ed assai più interessante dal punto di vista scientifico.

II

IL TEMA E SUA TRATTAZIONE

E comincio, per la chiarezza e la migliore intelligenza del mio discorso, col fissare subito i termini della mia tesi odierna, insieme al suo rapporto con quello di or sono due anni; salvo a ritornare in fine sul problema di insieme, dopo che avrò svolto le principali osservazioni sui suoi elementi.

Nella mia memoria del 1913 io sostenni esistere tra la Storia ed il sistema del diritto Romano e la storia ed il sistema del Diritto Musulmano un doppio rapporto. E cioè, il più antico, di derivazione, nella gran parte del suo contenuto; del sistema e della Dottrina Giuridica Islamica dal sistema e dalla Dottrina Romana, nella forma assunta in diritto bizantino ed in quel diritto romano-orientale, che trovò in Siria, ed a Beirut in modo speciale, la sua configurazione dottrinale e scientifica. Un secondo rapporto tra i due mondi culturali collocati in seguito, posteriormente alle conquiste islamiche di Europa, sotto la egida della filosofia scolastica, e quindi con riferimento a quello, che noi giuristi chiamiamo con l'appellativo di *Diritto Romano Comune*. Così, in sostanza, lo spirito del diritto romano, nella sua direzione costante verso il tipo di un organismo di carattere universale, avrebbe avuto una serie come di successive incarnazioni prima, durante la vitalità dello Stato, nella doppia forma del diritto imperiale classico e di quello bizantino; ed, in seguito, nelle manifestazioni postume, dirò così, del diritto romano comune e del diritto comune Musulmano.

In questo modo, io venivo a far rientrare la sfera degli studi di diritto musulmano in un'ampia concezione di quella degli studi romanistici. Però non mancai di soggiungere subito che non tutto nel diritto musulmano era riconducibile al diritto Romano, restando una parte di esso da ricollegare ad altre fonti. E nella ricerca di queste, per arrivare al riconoscimento di eventuali puri elementi originari, si imponeva, osservai, l'esame ed il confronto degli altri diritti orientali, di cui cominciamo ad avere documenti spesso anche abbondanti, merco gli scavi e le pubblicazioni degli ultimi tempi, così per l'Asia Minore come per l'Africa, e specialmente l'Egitto.

Mirando a questo fine, mi accorsi del parallelismo di questa direzione di ricerche, con l'altra relativa al collegamento genetico degli elementi insiti nel diritto Romano provinciale e Bizantino, la cui costatazione, per quanto in forma vaga e generica, e come spiegherò più avanti, erronea, costituisce pure il rilievo specifico del momento odierno nel campo della scienza romanistica.

Lo due sfere di studi venivano così a contatto, e presentavano delle interferenze inevitabili: e la contemplazione del diritto romano si ripresentava ad ogni passo nelle ricerche speciali sui diritti orientali e nei rapporti tra di loro. Ed, a poco a poco, studiando questi vari diritti in ordine a questioni concrete, si venne presentando innanzi al mio spirito e prendendo sempre più consistenza questa doppia rappresentazione storica, almeno come verosimile coordinamento di tanti fatti separati, ed in ogni caso come problema assolutamente degno della indagine scientifica più accurata, e cioè:

a) Il concetto che i vari diritti o-

rientali mediterranei, babilonico, egiziano, persiano, greco, bizantino, siriano, musulmano, rappresentino un plesso storico, ed accennino ad una eventuale derivazione comune, pur restando da investigare le leggi, i modi ed i limiti di un simile grandioso fenomeno.

b) L'altro concetto che il diritto romano, nelle varie epoche della sua storia gloriosa, abbia operato, nell'ordine giuridico, su questo conglomerato di diritti, così vario bensì, ma riconducibile ad uno spirito unitario, un po' come l'Impero ha operato, nell'ordine politico, sui vari popoli cui quei diritti si riferivano. E cioè, da un lato, organizzandoli, accostandoli, riducendoli ad una nuova unità sulla media degli elementi comuni; e dall'altro, appropriandosi esso stesso in parte questo elemento medio, in modo da rappresentare il tipo di riferimento nelle varie direzioni di influenza sui diritti particolari.

Ponendosi da questo elevato punto di vista, che scopre un così largo orizzonte storico, si presenta come un caso particolare del fenomeno grandioso quello da me enunciato due anni or sono, dei rapporti tra diritto romano e diritto musulmano. E come un altro caso particolare si presenta il problema moderno romanistico delle influenze orientali sul diritto romano. E come tanti altri particolari sono da riguardare i singoli rapporti tra il diritto romano ed i vari diritti orientali separatamente considerati. Or bene, questa stessa raccontabilità di tanti problemi a prima vista disgiunti, mi sembra essere non disprezzabile indizio della verosimiglianza della ipotesi.

Senonché, a completare il quadro non posso tacere di un ulteriore punto interrogativo, che si disegna sullo sfondo più lontano del campo sotto la nostra contemplazione. E cioè: finché in Italia, che si affacciano qua e là, fanno risorgere il dubbio se e fino a qual punto non possa lo stesso diritto romano originario rientrare nel cielo di questo diritto mediterraneo, e se non convenisse opporre ad un riesame veramente scientifico i problemi di origine, che sono stati finora appena sfatti o trattati assai leggermente nel campo romanistico. Non oso affermare nulla, ma non mi sento neanche capace di negare: mi pare ben adattabile in questo campo quel, che scriveva Livio delle antiche tradizioni di Roma: *nec adfirmare nec refellere in animo est*.

Ed allora, dal punto di vista scientifico almeno, il problema dei diritti orientali si presenta come un problema mediterraneo, ricongiungendo così il sussidio degli studi giuridici ad una ipotesi già avanzata in un ordine di ricerche più generale, come quello sulla genesi della civiltà e sulla natura della razza (2). Ed esso è insieme un problema romanistico.

Ed i rapporti con la romanistica si presenterebbero sotto tre aspetti assai diversi l'uno dall'altro. Abbiamo cioè: l'esame di oscure questioni di origine; la investigazione altramente e multiforme della evidente indiscutibile funzione di coordinamento esercitata dal Diritto Romano nell'epoca imperiale, originando prodotti come il diritto siriano ed il diritto romano provinciale; lo studio infine di una opera propulsiva alla creazione di sistemi di diritto organici a propria immagine, come il diritto bizantino e quello musulmano.

Questo è l'insieme del quadro che si è affacciato alla mia mente, e che enuncio nella sua nuda ampiezza. I risultati di ricerche coordinate, molteplici ed approfondite dimostreranno quello che ci è di vero nella larga tesi, e molto è certamente vero, e quello che ci è di caduco (è bene di metterlo in conto): ma, come ipotesi scientifica e sistema di indagini, mi pare ben degno di essere preso in considerazione.

Io ho incominciato ad illustrare con studi speciali il mio punto di vista: uno (3), su alcuni papiri arabi in materia di vendita, dove prendo in esame i problemi relativi rispetto a tutto il ciclo orientalistico susseguente, si sta pubblicando in questi giorni; un altro (4), su un passaggio del

libro Siro-Romano, è in corso di stampa sul B. I. D. R.; ed altri sono in preparazione. Prenderò anzi da essi materia per lo stesso mio discorso.

Nel quale, chiariti così i termini della tesi, passerò a darne il più succintamente possibile la illustrazione sommaria, trattando con ordine:

a) Dei dati di fatto circa lo stato del materiale e degli studi nei singoli campi.

b) Del metodo dell'esame da compiere.

c) Delle varie direzioni delle ricerche.

d) Dell'addentellato, per esse, nello stato odierno della scienza, che mentre ha sentito il problema, si trova su una strada fallace per vedute e mezzi d'indagine troppo unilaterali.

Prof. Evaristo Carusi

Slancio russo

— بطش الروس —

بعدائهم

بتروفراد ١٤

تجست سراياتا احوال العدو في جبل وادي فريدركستاد وفارت ودارت رحي اقتال فربي حوض ستريا الاسفل في عدة مواضع كانت الدائرة فيها على العدو وقد ذنبا منه اكثر من اربعين ومقدما وترايلوزا ودرنا العدو من ستوكود اسرنا منه زهاء ثمانمائة

Grande progresso inglese

— انتصار انكليزي باهر —

ندرا ١٥

انج الجنرال هاينغ فذر الجيش الانكليزي ان اجناده حملوا هند الفجر على خط معقل الامان اثني ودخلوا مواقعهم في ميدان يمتد ٦ كيلومترات واستولوا على عدة اماكن في غاية الحصانة مرجي القتال ما زالت دائرة بين الفريقين

وقد ابرق مكاتب وكالة روتر ان الانكليز استولوا على قريتي لوفيوال وبارنتيلغران وطرودوا الامان من غابة ترين

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

Areoplani tedeschi distrutti

— نقل عن جريدة —

— اخبار الحرب —

(الجزائرية)

الحرب في الهواء

— دمار طائرات المايه —

كثيرة

الحرب الفرنسية هائلة في الانتداد والامتداد بالتدريج والطيارون الفرنسيون قاثون بها على ما ينبغي لها من المارة والحيرة وقوة الزينة . وير الاسبوع الماضي ملأوا بالمواد الجوية والدمار لأمرو حتى ان طيارته التي حطتها الفرنسيون بلغت مبلغ الكثيرة وفي ناحية (وردون) التي وقعت فيها معام حجة اسقط الطيارون فرسويون الاطسال عددا من الطائرات الألمانية وما مضى يوم منال الا وياتون فيه بأعمال جديدة مليئة يسجلونها في صحيفة مناهمهم لآخرة الدالة على اقدامهم وشطهم ولا سيما السولويستار ناغار فانه اسقط طائرة للعدو ابغ ما عدد ما افترسه من طائرات العدو احدى عشرة طائرة وفي هذه الناحية نفسها مجتم الطيارون الفرنسيون على سنة مناطيدمقبة الداية واستطعها .

وفي جهات اخرى من ميدان لقتال خصوصا في (البجيك) وفي (لزام) نخرت طيارات للعدو ايضا والزيت اخرون بالترول لارض بما اطلقت عليها الطيارات الفرنسية من المدفع الرشاش ما لطيارون والراسدون الامانيون ركاب الطيارات الألمانية المنسجمة بمضهم اخذاسيرا وبمضهم هالك هاله سقوطه . والافاسام التي فيها لقتال الجوية كثيرة ايضا ونخرت الطيارات الانكليزية اثنائه حلة كبيرة من طيارات العدو وقامت اسكادرات جوية لاسلغاه وانجزت كما في السابق وغاية الصاح ناموريات . همة اطلقت فيها القنابل على الامهه في ميادين غيرهم وعلى مستودعات ذخائرهم ومنازلهم ومطاعمهم وطرق مواصلاتهم وامطرت على كثير من التواحي والامان القذوفات اصابت بها الغرض لفصود وتسببت منها مفاشدتي والكثير من هذه الامهال قام به الطيارون الفرنسيون فيتحصل ما ذكر ان طيران الفرنسيين والحلفاء ذا القوة المتعاضلة كل يوم له اشترك في الحرب متزايد مؤثر للغاية وحظه في الانتصار جميل .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

استولوا في غابة مايز على البقعة كلها التي كانت في يد الامان فاصبحت الغابة باهرها في حوزتنا . وسرنا لا الامان بقية ترين . ودرنا حامين الامان على كوتاليزون .

Austria tedeschi respinti

— انتصار الامان —

— النمساويين —

بتروفراد ١٤

حمل الامان والنمساويين على مواقعنا جنوبي قرية كريفوبصد ان يتخذوا خطة المهاجمة ولكننا درناهم على الاقطاب حاسرين

Lo Esar riceve lo Stato Maggiore

استقبال القيصر الاركان

بتروفراد ١٤

استقبال قيصر الروس اركان

حره ورئيس مجلس انواب

وقد كان قلبه يطنح حبورا بها اهله اجناده بامانة قادتهم المتعكر

فانشى عليهم ثناء كثيرا واهرب لهم من مزيد ثمة الامه الروسية

بهم واعتقادها اليقين انهم يدونون في اقرب حين . عدو الحرب

والمدنية وينفوزوا به فوزا فاصلا ثم ودعهم فخرجوا وقد لعبت

حما الحماة والعصبة

Successo russo contro i turchi

— فوز الروس —

بالانوك

بتروفراد ١٤

تقدما تقدما محسوسا بالتوقاس

فربي جنوبي ارزدروم وطرده

الانوك من سلسلة اخرى من مواقعهم المحصنة واستولينا عليها

واصبنا بهم دماء كثيرة

واسرى .

Posizioni tedesche in mano ai francesi.

(استيلاء الفرنسيين)

على مواقع الامان

باريز ١٤

دخلنا موقع الامان الب-ار

بحوار برون واحرنا منهم طائفة

ودرنا الامان بالنفوج بعد معركة

شديدة جنوبي كرسباك

La perdita di 25.000 tedeschi intorno a Baranovichi

خسة ومشرين الف

— المائي —

بتروفراد ١٥

يوجد من البلاغات الرسمية

ان الخسارة التي مني بها الامان

مدة المانية الايام الاخيرة في

بارانوفيتشي تبلغ خمسة وعشرين

الف مقاتل

Avanzata inglese

(تقدم الانكليز)

لندرا ١٥

الكفاح بالدافع شديد بين

الفريقين وقد تقدما كثيرا في

عدة نقط من الميدان

Il presidio austriaco di Castelletto saltato in aria

La Germania sospende i pagamenti agli operai italiani

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 14

Il Comando Supremo comunica:

Nel Trentino

Il nemico annidato su di un'erta tirata dalle sue artiglierie contro le nostre posizioni del Tonale e Adamello.

Nella zona della Valle d'Adige la nostra artiglieria ha con tutti bene diretti colpi alcuni battaglioni che agivano sulle pendici del monte Brianza e colonne di truppe e carriaggi in marcia.

Il fronte Pusteria è rispetto a noi in una calma apparente. Ma ora.

Il nemico annidato su di un'erta tortuosa rocciosa detto Castelletto, ostenta ad est di noi di Deibois e che domina la via delle Dolomiti della tratta del vallone di Tarenna, molestata da parecchio tempo le nostre operazioni: i nostri per porre termine a ciò hanno scavato una grandiosa galleria e dopo un tenace lavoro, sono riusciti a far saltare una forte mina sotto il torrione.

La notte dell'11 scorso la mina fu fatta scoppiare e la sommità di Castelletto è saltata in aria seppellendo le sue rovine. Il nemico è precipitato.

Il giorno 11 il nemico raccolto in una zona e con l'impiego di nuovi battaglioni attaccò Castelletto.

Il giorno 11 il nemico raccolto in una zona e con l'impiego di nuovi battaglioni attaccò Castelletto.

In tutta la giornata di ieri il nemico ha continuato a molestare le nostre posizioni senza peraltro scuotere la nostra resistenza.

Il rimanente del fronte sino al grande attacco delle artiglierie.

Guerra aerea

Le forze aeree nella passata notte hanno lanciato due morti e feriti.

Cadorna

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

Il comunicato di Cadorna.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

ROMA, 14

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

La Germania sospende i pagamenti ai cittadini italiani.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il ministro delle Finanze è stato nominato Capo della Censura della stampa a Roma.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

Il GIORNALE dei GIORNALI.

FERROVIE DELLO STATO (Rete libica)

Orario dei treni

LINEA TRIPOLI - TAGIURA —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Cavalleria arrivo ore 7,5;
partenza ore 7,7 — Sidi Messri ar-
rivo ore 7,10 partenza ore 7,15 —
Fornaci arrivo ore 7,25 partenza ore
7,30 — Tagiura arrivo ore 8,10.
Partenza da Tagiura ore 8,50 —
Fornaci arrivo ore 9,25 partenza ore
10,10 — Sidi Messri arrivo ore 10,25
partenza ore 10,29 — Cavalleria
arrivo ore 10,29 partenza ore 10,31 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 10,30.
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 14,55 — Cavalleria arrivo ore
15,5 partenza ore 15,7 — Sidi Messri
arrivo ore 15,13 partenza ore 15,15 —
Fornaci arrivo ore 15,20 partenza

ore 15,30 — Tagiura arrivo ore 16,10.
Partenza da Tagiura ore 16,40 —
Fornaci arrivo ore 17,25 partenza
ore 17,34 — Sidi Messri arrivo ore
17,33 partenza ore 17,34 — Cavalle-
ria arrivo ore 17,40 partenza ore
17,43 — Tripoli Smistamento arrivo
ore 17,51.

LINEA TRIPOLI - ALI HARA —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7 — Fornaci arrivo ore 7,25 par-
tenza ore 8,00 — Ali Hara arrivo
ore 9,40.

Partenza da Ali Hara ore 9,55 —
Fornaci arrivo ore 10,9 partenza ore
10,10 — Tripoli Smistamento arrivo
ore 10,30.

Partenza da Tripoli Smistamento
ore 15,30 — Cavalleria arrivo ore
15,55 partenza ore 15,57 — Sidi
Messri arrivo ore 15,13 partenza ore
15,15 — Fornaci arrivo ore 15,20
partenza ore 15,25 — Ali Hara arrivo
ore 15,40.

Partenza da Ali Hara ore 15,40 —

Fornaci arrivo ore 15,53 partenza
ore 17 — Sidi Messri arrivo ore 17,9
partenza ore 17,10 — Cavalleria ar-
rivo ore 17,17 partenza ore 17,19 —
Tripoli Smistamento arrivo ore 17,24.
LINEA TRIPOLI - GARGARESC —
Partenza da Tripoli Smistamento
ore 7,30 — Tripoli Centrale arrivo
ore 7,30 partenza ore 7,44 — Gurgi
arrivo ore 7,53 partenza ore 8 —
Gargaresc arrivo ore 8,8.

Partenza da Gargaresc ore 8,45 —
Gurgi arrivo ore 8,58 partenza ore
9,10 — Tripoli Centrale arrivo ore
9,16 partenza ore 9,20 — Tripoli
Smistamento arrivo ore 9,30.

Partenza da Tripoli Smistamento
ore 15,10 — Tripoli Centrale arrivo
ore 15,19 partenza ore 15,21 — Gurgi
arrivo ore 15,29 partenza ore 15,30 —
Gargaresc arrivo ore 15,38.

Partenza da Gargaresc ore 15,38 —
Gurgi arrivo ore 15,41 partenza
ore 17 — Tripoli Centrale arrivo
ore 17,5 partenza ore 17,19 — Tri-
poli Smistamento arrivo ore 17,24.

PROFUMI BERTELLI

DELICATI · PERSISTENTI · DELIZIOSI

si trovano in TRIPOLI presso le seguenti Ditte:
Fratelli Hadjéa - E. F. Balsamo - Calzos & Tussis -
Bazar Tripolino - Farmacia Lanzon - Farmacia Baronaki

Anno V
La Nuova Italia
Unico giornale quotidiano della Libia

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI



comuni e di lusso



Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre i prodotti Nazionali

È UN ERRORE

diminuire la pubblicità per diminuire le spese, come è un errore non valersi a tempo della pubblicità. Or sono quarant'anni le principali fabbriche di macchine non avrebbero mai pensato di mettere degli annunci nei giornali. Un agente che avesse proposto a questi industriali un contratto di pubblicità sarebbe stato ricevuto male. E che a quel tempo tali ditte credevano di non averne bisogno, essendo scarse di numero in confronto ai bisogni. Ma allorché la produzione si accrebbe, gli stabilimenti che primi ricorsero alla pubblicità rafforzavano la loro situazione di fronte alla concorrenza crescente.

Non si deve credere che basti l'aver presso dei competenti la ripulazione d'un commerciante coscienzioso ed attento per avere numerose richieste. Non sono i competenti quelli che procurano il maggior numero d'affari. Quello che occorre è di richiamare l'attenzione del pubblico sul vostro negozio. Il pubblico ascolta, legge e discute una cosa buona e nuova che gli vien fatta conoscere....

Il bilancio della pubblicità è per molte ditte considerevolissimo. Tale spesa può sembrare un peso gravoso, ma esso è inevitabile, perché il numero e l'importanza delle ordinazioni ne dipendono strettamente.

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

Caffè, Birreria e Gelateria "Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e paste
Gelati e Graniti

Camere mobiliate, in Suk el Tlati
N. 10, da L. 20 mensili in più, con
luce elettrica.

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 30

PALERMO

GIUSEPPE PADOVANI
Collezionista Stalioe
Via Gioiama, 19

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Garibaldi, 11

MILANO

CASA EDITRICE
"I NUOVI ROMANTICI"
Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCOLEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 137

TRIPOLI

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1

A.A.A. COLORE che hanno camere
vuole o mobiliate da affittare inse-
riscono un avviso economico e tra-
verranno presto numerosi inquilini,
fra i quali sceglieranno i migliori
Prendere.

AFFITTASI stanza bellissima,
con grande finestra sulla strada, —
Sciarra Maran 124.

AFFITTASI appartamento Villa
Jole (Difronte Parco Buoi) — Costru-
zione modernissima — Impianto lu-
ce, acqua — Rivolgere Via Riccar-
do 106.

CAUSA PARTENZA CEDESI BAR
VIA AZIZIA 91.

PER lavori commerciali e biglietti
da visita rivolgersi alla Cooperativa
Tipografi "Nuova Italia", che li e-
segue colla massima accuratezza.

CAMERE ammobiliate aff. in
Suk el Tlati Her 12 N. 1 (camere
mobili).

PER INIEZIONI IPODERMICHE
dirigersi in Sciarra Shandram N. 11
presso Guma Mahmud.

Commercianti!

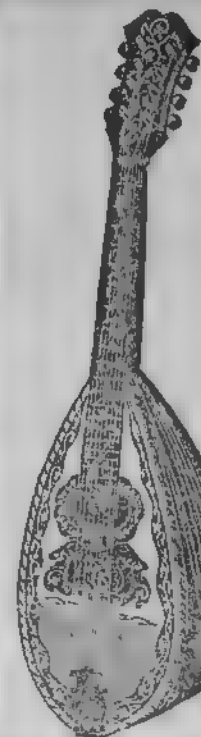
Non dite che per allargare la vo-
stra clientela basta accontentarla col
la bontà dei vostri prodotti. Ciò non
basta!

Aumentando invece le spese di
pubblicità date al pubblico una ri-
prova dell'eccellenza dei vostri arti-
coli, poiché il consumatore sa che
il commerciante che più spende in
pubblicità è quello che più guadagna,
cioè che più vende, vale a dire
colui che ha accontentato il maggior
numero di persone.

Vecchie corrispondenze

Buste con annulli postali, atti fi-
scali, documenti, cartoline illustrate
usate, annulli ed obliterazioni di
guerra, etc.... acquisto a chilogram-
mi, pagando a pronti contanti. —
Scrivete a GIUSEPPE PADOVANI,
via Gioiama, 19 — PALERMO.

I commercianti più noti sono quelli che fanno la pubblicità su "La Nuova Italia".



Francesco Bonaccorso
Via Azizia, 103

(di fronte alla Palazzina
di S. E. il Governatore)

Violini - Mandolini - Chitarre
a prezzi di vera occasione

Dischi e Grammofoni
autentici della rinomata
"Società Nazionale
del Grammofono"
di Milano - Marche "An-
gelo", e "La voce del
Padrone".

Hôtel-Ristorante "ROMA"

Suk el Curk, 5 - Tripoli - Suk el Curk, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI

PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica :: ::

:: :: Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione
dei signori clienti parecchie
salette da pranzo riservate.

Grande comedità per militari

ABBONAMENTI ITALIA - COLOMBE
Un ann. cont. 5 lire (cont. 10 lire) - Un ann. cont. 10 lire (cont. 20 lire) - Un ann. cont. 20 lire (cont. 40 lire) - Un ann. cont. 40 lire (cont. 80 lire) - Un ann. cont. 80 lire (cont. 160 lire) - Un ann. cont. 160 lire (cont. 320 lire) - Un ann. cont. 320 lire (cont. 640 lire) - Un ann. cont. 640 lire (cont. 1280 lire) - Un ann. cont. 1280 lire (cont. 2560 lire) - Un ann. cont. 2560 lire (cont. 5120 lire) - Un ann. cont. 5120 lire (cont. 10240 lire) - Un ann. cont. 10240 lire (cont. 20480 lire) - Un ann. cont. 20480 lire (cont. 40960 lire) - Un ann. cont. 40960 lire (cont. 81920 lire) - Un ann. cont. 81920 lire (cont. 163840 lire) - Un ann. cont. 163840 lire (cont. 327680 lire) - Un ann. cont. 327680 lire (cont. 655360 lire) - Un ann. cont. 655360 lire (cont. 1310720 lire) - Un ann. cont. 1310720 lire (cont. 2621440 lire) - Un ann. cont. 2621440 lire (cont. 5242880 lire) - Un ann. cont. 5242880 lire (cont. 10485760 lire) - Un ann. cont. 10485760 lire (cont. 20971520 lire) - Un ann. cont. 20971520 lire (cont. 41943040 lire) - Un ann. cont. 41943040 lire (cont. 83886080 lire) - Un ann. cont. 83886080 lire (cont. 167772160 lire) - Un ann. cont. 167772160 lire (cont. 335544320 lire) - Un ann. cont. 335544320 lire (cont. 671088640 lire) - Un ann. cont. 671088640 lire (cont. 1342177280 lire) - Un ann. cont. 1342177280 lire (cont. 2684354560 lire) - Un ann. cont. 2684354560 lire (cont. 5368709120 lire) - Un ann. cont. 5368709120 lire (cont. 10737418240 lire) - Un ann. cont. 10737418240 lire (cont. 21474836480 lire) - Un ann. cont. 21474836480 lire (cont. 42949672960 lire) - Un ann. cont. 42949672960 lire (cont. 85899345920 lire) - Un ann. cont. 85899345920 lire (cont. 171798691840 lire) - Un ann. cont. 171798691840 lire (cont. 343597383680 lire) - Un ann. cont. 343597383680 lire (cont. 687194767360 lire) - Un ann. cont. 687194767360 lire (cont. 1374389534720 lire) - Un ann. cont. 1374389534720 lire (cont. 2748779069440 lire) - Un ann. cont. 2748779069440 lire (cont. 5497558138880 lire) - Un ann. cont. 5497558138880 lire (cont. 10995116277760 lire) - Un ann. cont. 10995116277760 lire (cont. 21990232555520 lire) - Un ann. cont. 21990232555520 lire (cont. 43980465111040 lire) - Un ann. cont. 43980465111040 lire (cont. 87960930222080 lire) - Un ann. cont. 87960930222080 lire (cont. 175921860444160 lire) - Un ann. cont. 175921860444160 lire (cont. 351843720888320 lire) - Un ann. cont. 351843720888320 lire (cont. 703687441776640 lire) - Un ann. cont. 703687441776640 lire (cont. 1407374883553280 lire) - Un ann. cont. 1407374883553280 lire (cont. 2814749767106560 lire) - Un ann. cont. 2814749767106560 lire (cont. 5629499534213120 lire) - Un ann. cont. 5629499534213120 lire (cont. 11258999068426240 lire) - Un ann. cont. 11258999068426240 lire (cont. 22517998136852480 lire) - Un ann. cont. 22517998136852480 lire (cont. 45035996273704960 lire) - Un ann. cont. 45035996273704960 lire (cont. 90071992547409920 lire) - Un ann. cont. 90071992547409920 lire (cont. 180143985094819840 lire) - Un ann. cont. 180143985094819840 lire (cont. 360287970189639680 lire) - Un ann. cont. 360287970189639680 lire (cont. 720575940379279360 lire) - Un ann. cont. 720575940379279360 lire (cont. 1441151880758558720 lire) - Un ann. cont. 1441151880758558720 lire (cont. 2882303761517117440 lire) - Un ann. cont. 2882303761517117440 lire (cont. 5764607523034234880 lire) - Un ann. cont. 5764607523034234880 lire (cont. 11529215046068469760 lire) - Un ann. cont. 11529215046068469760 lire (cont. 23058430092136939520 lire) - Un ann. cont. 23058430092136939520 lire (cont. 46116860184273879040 lire) - Un ann. cont. 46116860184273879040 lire (cont. 92233720368547758080 lire) - Un ann. cont. 92233720368547758080 lire (cont. 184467440737095516160 lire) - Un ann. cont. 184467440737095516160 lire (cont. 368934881474191032320 lire) - Un ann. cont. 368934881474191032320 lire (cont. 737869762948382064640 lire) - Un ann. cont. 737869762948382064640 lire (cont. 1475739525896764129280 lire) - Un ann. cont. 1475739525896764129280 lire (cont. 2951479051793528258560 lire) - Un ann. cont. 2951479051793528258560 lire (cont. 5902958103587056517120 lire) - Un ann. cont. 5902958103587056517120 lire (cont. 11805916207174113034240 lire) - Un ann. cont. 11805916207174113034240 lire (cont. 23611832414348226068480 lire) - Un ann. cont. 23611832414348226068480 lire (cont. 47223664828696452136960 lire) - Un ann. cont. 47223664828696452136960 lire (cont. 94447329657392904273920 lire) - Un ann. cont. 94447329657392904273920 lire (cont. 188894659314785808547840 lire) - Un ann. cont. 188894659314785808547840 lire (cont. 377789318629571617095680 lire) - Un ann. cont. 377789318629571617095680 lire (cont. 755578637259143234191360 lire) - Un ann. cont. 755578637259143234191360 lire (cont. 1511157274518286468382720 lire) - Un ann. cont. 1511157274518286468382720 lire (cont. 3022314549036572936765440 lire) - Un ann. cont. 3022314549036572936765440 lire (cont. 6044629098073145873530880 lire) - Un ann. cont. 6044629098073145873530880 lire (cont. 12089258196146291747061760 lire) - Un ann. cont. 12089258196146291747061760 lire (cont. 24178516392292583494123520 lire) - Un ann. cont. 24178516392292583494123520 lire (cont. 48357032784585166988247040 lire) - Un ann. cont. 48357032784585166988247040 lire (cont. 96714065569170333976494080 lire) - Un ann. cont. 96714065569170333976494080 lire (cont. 193428131138340667952988160 lire) - Un ann. cont. 193428131138340667952988160 lire (cont. 386856262276681335905976320 lire) - Un ann. cont. 386856262276681335905976320 lire (cont. 773712524553362671811952640 lire) - Un ann. cont. 773712524553362671811952640 lire (cont. 1547425049106725343623905280 lire) - Un ann. cont. 1547425049106725343623905280 lire (cont. 3094850098213450687247810560 lire) - Un ann. cont. 3094850098213450687247810560 lire (cont. 6189700196426901374495621120 lire) - Un ann. cont. 6189700196426901374495621120 lire (cont. 12379400392853802748991242240 lire) - Un ann. cont. 12379400392853802748991242240 lire (cont. 24758800785707605497982484480 lire) - Un ann. cont. 24758800785707605497982484480 lire (cont. 49517601571415210995964968960 lire) - Un ann. cont. 49517601571415210995964968960 lire (cont. 99035203142830421991929937920 lire) - Un ann. cont. 99035203142830421991929937920 lire (cont. 198070406285660843983859875840 lire) - Un ann. cont. 198070406285660843983859875840 lire (cont. 396140812571321687967719751680 lire) - Un ann. cont. 396140812571321687967719751680 lire (cont. 792281625142643375935439503360 lire) - Un ann. cont. 792281625142643375935439503360 lire (cont. 1584563250285286751870879006720 lire) - Un ann. cont. 1584563250285286751870879006720 lire (cont. 3169126500570573503741758013440 lire) - Un ann. cont. 3169126500570573503741758013440 lire (cont. 6338253001141147007483516026880 lire) - Un ann. cont. 6338253001141147007483516026880 lire (cont. 12676506002282294014967032053760 lire) - Un ann. cont. 12676506002282294014967032053760 lire (cont. 25353012004564588029934064107520 lire) - Un ann. cont. 25353012004564588029934064107520 lire (cont. 50706024009129176059868128215040 lire) - Un ann. cont. 50706024009129176059868128215040 lire (cont. 101412048018258352119736256430080 lire) - Un ann. cont. 101412048018258352119736256430080 lire (cont. 202824096036516704239472512860160 lire) - Un ann. cont. 202824096036516704239472512860160 lire (cont. 405648192073033408478945025720320 lire) - Un ann. cont. 405648192073033408478945025720320 lire (cont. 811296384146066816957890051440640 lire) - Un ann. cont. 811296384146066816957890051440640 lire (cont. 1622592768292133633915780102881280 lire) - Un ann. cont. 1622592768292133633915780102881280 lire (cont. 3245185536584267267831560205762560 lire) - Un ann. cont. 3245185536584267267831560205762560 lire (cont. 6490371073168534535663120411525120 lire) - Un ann. cont. 6490371073168534535663120411525120 lire (cont. 12980742146337069071326240823050240 lire) - Un ann. cont. 12980742146337069071326240823050240 lire (cont. 25961484292674138142652481646100480 lire) - Un ann. cont. 25961484292674138142652481646100480 lire (cont. 51922968585348276285304963292200960 lire) - Un ann. cont. 51922968585348276285304963292200960 lire (cont. 103845937170696552570609926584401920 lire) - Un ann. cont. 103845937170696552570609926584401920 lire (cont. 207691874341393105141219853168803840 lire) - Un ann. cont. 207691874341393105141219853168803840 lire (cont. 415383748682786210282439706337607680 lire) - Un ann. cont. 415383748682786210282439706337607680 lire (cont. 830767497365572420564879412675215360 lire) - Un ann. cont. 830767497365572420564879412675215360 lire (cont. 1661534994731144841129758825350430720 lire) - Un ann. cont. 1661534994731144841129758825350430720 lire (cont. 3323069989462289682259517650700861440 lire) - Un ann. cont. 3323069989462289682259517650700861440 lire (cont. 6646139978924579364519035301401722880 lire) - Un ann. cont. 6646139978924579364519035301401722880 lire (cont. 13292279957849158729038070602803445760 lire) - Un ann. cont. 13292279957849158729038070602803445760 lire (cont. 26584559915698317458076141205606891520 lire) - Un ann. cont. 26584559915698317458076141205606891520 lire (cont. 53169119831396634916152282411213783040 lire) - Un ann. cont. 53169119831396634916152282411213783040 lire (cont. 106338239662793269832304564822427566080 lire) - Un ann. cont. 106338239662793269832304564822427566080 lire (cont. 212676479325586539664609129644855132160 lire) - Un ann. cont. 212676479325586539664609129644855132160 lire (cont. 425352958651173079329218259289710264320 lire) - Un ann. cont. 425352958651173079329218259289710264320 lire (cont. 850705917302346158658436518579420528640 lire) - Un ann. cont. 850705917302346158658436518579420528640 lire (cont. 1701411834604692317316873037158841057280 lire) - Un ann. cont. 1701411834604692317316873037158841057280 lire (cont. 3402823669209384634633746074317682114560 lire) - Un ann. cont. 3402823669209384634633746074317682114560 lire (cont. 680564

LE QUESTIONI AFRICANE e la Libia

A proposito di uno studio pubblicato dal colonista francese Fidal, su gli interessi coloniali dell'Italia, la « Rivista Coloniale » pubblica un importante articolo di Giuseppe Piazza, di cui riproduciamo la parte riguardante la Libia.

E' un fatto innegabile che l'Italia ha nel mondo coloniale specialmente importantissimi interessi per vari modi collegati e connessi la cui definizione deve oggi formare argomento di discussione con i paesi alleati, con cui si mettono insieme nella guerra sacrifici, rischi, e perciò anche eventuali profitti; come del resto ha formato argomento di discussioni non mai esaurite in questi ultimi anni. Si tratta di questioni lasciate lungamente in sospeso; e sarebbe cosa naturalissima e spiegabilissima che, in un momento in cui insieme con le sorti d'Europa si decidono le sorti di tutto il mondo coloniale, la diplomazia italiana stesse oggi spiegando un'azione mirante a far vivi e presenti i suoi punti di vista su tali questioni, propugnando fino da ora quelle soluzioni che valgano a mettere in salvo, anche in questo campo ogni suo interesse da possibili irrimediabili compromissioni future.

Prima questione. *hinterland* tripolino.

Non è il caso di stare a riesporre qui le ragioni per cui le vie commerciali tripolitane tra i paesi del Ghat e il Mediterraneo si siano andate negli ultimi decenni sempre più dissanguando. Son cose ormai note. E' innegabile che mentre tradizionalmente la Tripolitania era stata sempre, per evidenti ragioni geografiche, la via naturale e più breve per lo sbocco al mare dei paesi del bacino del Ghat, ora lo è assai meno, o non lo è quasi più; e Ghat, la « porta del Sahara », si apre al possesso di sempre meno numerose e meno ricche carovane. Né ciò soltanto — come a torto è stato detto — per il cessato o diminuito commercio degli schiavi, ma a parte e indipendentemente da questo, per tutti gli altri scambi e prodotti, in forza degli sbocchi del bacino del Ghat assicurati dall'Inghilterra e dalla Francia, delle vie ferroviarie che da ogni parte, dalla Nigeria in là, dal Senegal francese (e negli ultimi anni anche dal Camerun tedesco) tendano di raggiungere quel bacino. Basti dire, a mo' d'esempio, che i commercianti arabi di Tripoli ricevono i prodotti del bacino del Ghat e fanno gli scambi con gli agenti di Cano attraverso... Liverpool!

Questo stato di cose ha potuto determinarsi durante la lunga e debole dominazione ottomana in Tripolitania, e — diciamo anche — durante il nostro annoso assenteismo della politica tripolina, prima dell'occupazione. Non fu mai detto, però, che dopo l'occupazione noi fossimo tenuti a riconoscere, nei riguardi politici, tutto intero quello stato di cose che ereditavamo, né ad ammettere a nostro danno tutta quella vera e propria corrosione di territori che era stata a poco a poco consumata a danno della Turchia. E così, dopo la nostra occupazione, un'infinità di questioni si sono riaperte, e sono ancora in sospeso.

Per quel che riguarda il confine occidentale franco-tunisino, la convenzione franco-ottomana del 1910 delimitava quella frontiera fino a Ghadames, nel modo a tutti noto. Non così però da Ghadames in giù, fino a Ghat — da noi occupata nell'agosto 1914 — e da Ghat in poi. Per tutte queste ragioni la questione delle frontiere, dal nostro punto di vista, è sospesa. E mentre noi tendiamo a riaprire alla Tripolitania, attraverso Ghat e Ghadames la via del *hinterland* tripolino, e lo sbocco naturale del Ghat nel Mediterraneo, il punto di vista franco-inglese, in forza delle continue corrosioni di territorio esercitate durante il dominio ottomano, tende a limitare quel confine interno alla linea Ghat-Tummo

Murzuk, cioè in un vero « cul-de-sac », che taglia irrimediabilmente la Tripolitania dai bacini centrali, e logge a Ghat — la già « porta del Sahara » — ogni valore di mercato. Non solo; ma basta guardare una carta francese di quell'*hinterland* per convincersi che non solo verso l'interno Ghat è insidiata, ma anche verso il nord si tende a isolarla dalle sue comunicazioni con Ghadames, in quanto che quelle carte segnano tra Ghat e Ghadames un grande cuneo rientrante in Tripolitania, tagliante le due vie carovaniere che uniscono i due grandi mercati. Ciò è in connessione col grande programma francese di diversione dalle sue parti di tutto il commercio di quelle regioni.

Tutta la questione dell'*hinterland* tripolino è stata definita tra Francia e Inghilterra dalla convenzione del 21 marzo 1899, con cui quelle due Potenze delimitavano — al di fuori d'ogni nostro riguardo — le loro reciproche sfere d'influenza, fissando come limite la linea tra l'Adai e il Darfur; da ciò le occupazioni francesi dell'Uadai, del Damerai, dell'Air, e lo stabilimento di posti militari nelle oasi di Bilma e di Ghanet. Ora tale convenzione non fu mai da noi riconosciuta (e a torto si vuol far passare per riconoscimento una pretesa incidentale ammissione da parte nostra di una carta annessa a quella convenzione) ed è su essa — si può, anzi si deve ancora discutere per aprire alla Tripolitania un legittimo e naturale cuneo di accesso al Ghat... Del resto, le amichevoli disposizioni del Governo francese in proposito sono state palese nel recente episodio dell'oasi di Baracel dove il Governo francese aveva tentato qualche mese fa — a crisi europea scoppiata — di stabilire un suo posto militare così come già a Bilma e a Ghanet; ma lo ha poi subito ritirato, in attesa di future discussioni, alle nostre prime dimostrazioni.

Quel ritiro è il principio e l'apertura di tutta una discussione

ITALIA E INGHILTERRA

GIARABUB E KISMAYU

La stessa marcia trentenne e la stessa corrosione di territori che aveva allargato a mano a mano la Francia dal primitivo confine tunisino presso Gabès, fino all'odierno di Ras Hazir, sulla costa, e fino ai territori che abbiamo visto, all'interno, aveva anche a poco a poco allargato l'Inghilterra in Egitto, a spese della Marmarica. L'Inghilterra, che in forza dell'antico firmano d'investitura dell'Egitto al Khedivè non possedeva nel 1882 un sol palmo di terreno in Marmarica, — e trovata al momento della nostra occupazione, a possederla sulla costa un vastissimo territorio che andava da Ras El Kanais — primitivo confine dell'Egitto fissato dal firmano d'investitura — fino ai pozzi di Bachac e Bir Gara, a otto ore da Sollum, come è noto. Un territorio costiero, cioè di più di trecento chilometri, con due ottimi porti, come quelli di Marsa Matruh e di Samba. E per tale territorio costiero, le cose erano ormai pregiudicate con la Turchia, al momento in cui noi raccogliemmo l'eredità. Ma la questione viva e sospesa riguarda invece l'*hinterland* della Marmarica e della Cirenaica stessa. La politica territoriale dell'Inghilterra in Egitto è stata sempre quella di assicurare al Sudan uno sbocco nel Mediterraneo indipendente dall'Egitto stesso, e dalle sue future sorti politiche; di qui la necessità di assicurarsi i territori interni e costieri tra il Sudan e il Mediterraneo, oltre i limiti dell'Egitto Khediviale propriamente detto, a spese della Marmarica e Cirenaica. In forza di questa politica, l'Inghilterra aveva mirato ad estendere la sua influenza non solo su tutto l'*hinterland* corrispondente alla costa marmarica già arricciata, ma era andata anche oltre. E l'influenza inglese nell'*hinterland* si spingeva di fatto ma non di diritto — sotto sempre la dominazione turca — fino a penetrare in piena Cirenaica. Se sulla costa era

no solo trecento chilometri, nell'interno eran circa cinquecentocinquanta chilometri di influenza, comprendenti perfino le fertili oasi di Siva e di Girabub. Da Giarabub, infatti, precedente sede dei Senussi, il Senusso aveva dovuto sloggiare stabilendosi a Cufra, all'avvicinarsi molesto dell'influenza inglese. Se si guarda una carta inglese si trova segnata una linea di confine in forma di un immenso triangolo, che penetra e si conficca col vertice presso Gialò, come un cuneo possente tagliando non soltanto tutta quanta la parte della Marmarica nostra, ma isolando quasi completamente dall'interno la Cirenaica stessa propriamente detta.

Questo stato di cose — ben lontano dall'essere uno stato di diritto — forma un complesso di questioni subito cominciate a discutere al momento della nostra entrata nell'eredità ottomana, in quelle regioni, e di cui a discussione finora sospesa non è cessata la nostra insistenza.

N'altra questione per noi viva e importantissima, e che è desolante preoccupi la mente del nostro Governo in questo momento in cui si deve naturalmente tendere a dare il nostro mondo coloniale il migliore e più durabile assetto possibile, è quella dell'avvenire portuale e commerciale del Benadir. E' noto quale sia la moltiplicazione di porti che la nostra per ogni altro riparto splende la colonia — la moltiplicazione di porti — la famosa — per quanto in parte è ancora « terra chiusa » — Sono, effettivamente, da capo Giarabub a Ghat, mille e più chilometri di costa — per metà protetta, per metà posseduta nostra — e naturalmente privi di porti, esclusi alcuni pochi e difficilissimi approdi. Appena oltre il Ghat, comincia una serie ricca di splendidi porti, e con essi il territorio libico. Il primo di questi porti è Ghat, a pochi chilometri dal Ghat, e Kismaju. E' noto che il nostro commercio della regione del Ghat — la fertile Goscia — si è copiato finora in due modi: o versando il Ghat, da Ghat al villaggio inglese di Gubun, e da qui proseguendo per terra fino a Kismaju, col rischio di avviare in territorio inglese, irrimediabilmente, tutto il movimento sempre crescente di quella ricca regione rivierasca. A Kismaju, infatti, nel 1905, gli inglesi ci concessero in affitto — e noi dovemmo accettare — un piccolo territorio sul porto, 130 « yards » per costruirvi un magazzino, oltre a un diritto di passaggio per terra fino al villaggio di Gubun, sul Ghat, il tutto per una sterlina all'anno. Di questa concessione è chiaro che i maggiori beneficiari sono gli inglesi, e tutti gli sforzi del nostro Governo per toglierli da quella schiavitù hanno sempre cozzato contro le ingrate condizioni topografiche portuali della nostra costa.

Un porto come quello di Kismaju — che per l'Inghilterra, così ricca di altri porti, non sarebbe una perdita — costituirebbe per noi la fortuna del Benadir, almeno nella sua parte meridionale, che è la più ricca. La concessione ottenuta e il recente accordo stretto in conseguenza, sono già un principio di discorso. Del resto il discorso di Kismaju tra Inghilterra e Italia non sarebbe nuovo. Molte volte, a varie riprese, questo argomento è stato trattato, e spessissimo agitato dall'opinione pubblica. Ricordiamo i giorni della cessione di Cassala, quando il compenso di Kismaju venne da molti competenti e in vari circoli reclamato; né pareva allora difficile ottenerlo dal Governo inglese.

IL CRITERIO DEL MUTATO EQUILIBRIO AFRICANO

Indubbiamente, la soluzione di tutte queste questioni coloniali che permangono sospese e insolute da anni tra gli attuali alleati, non può dipendere da parziali discorsi o dialoghi tra due soli degli interessati, ma deve dipendere da uno studio e sceveramento complessivo fatto da tutti insieme, con la ripresa in esame

di quasi tutte le situazioni coloniali ante bellum, prendendo prima di tutto come concetto fondamentale questo, che nessuna delle situazioni e degli accomodamenti escogitati e stabiliti prima della guerra può a buon diritto essere considerato come necessariamente permanente anche dopo la guerra. Il colossale crollo di tutte le precedenti situazioni europee non c'è stato per nulla, ed anche nel continente africano, e nel mondo coloniale in genere ha avuto come corrispettivo un altrettale e non meno colossale crollo di situazioni sulle quali soltanto si fondavano gli accordi e gli accomodamenti precedenti. L'equilibrio delle reciproche posizioni, come allora si presentavano, era — in considerazione li fatti nuovi eventuali — il criterio generale che dava vita e ragione a quegli accordi di accomodamenti. Ora nessuno può negare che tale equilibrio del continente africano è rotto dalla guerra, e rotto in tal misura e a vantaggio degli alleati da rendere lecita e opportuna, anzi secondo noi necessaria ed inevitabile, la ripresa integrale in esame di tutte quelle questioni, almeno di quelle la lunghi anni essenzialmente sospese e causa di reciproci mal celati disagi. Ripresa in esame, che dovrà essere con lealtà, non ne dubitiamo, con lo stesso spirito di buona volontà e di accordo reciproco che ha diretto tutta la guerra degli Alleati, tenendo conto di tutti i capitali reciproci interessi ed elementi preesistenti, come pure dello sforzo relativo da ciascuno messo in azione nella guerra comune.

Ma a noi pare che il F. non tenga il conto dovuto di questi fondamentali intrascurabili criteri, e che, tranne per la parte del suo scritto che si riferisce all'Asia Minore, si ostini curiosamente in tutto il resto del suo scritto e nella trattazione di tutte le altre questioni coloniali pendenti fra gli Alleati, a considerare come cristallizzate e definitive e irrimovibili tutte le precedenti situazioni, nessuna delle quali può in massa razionalmente sussistere al formidabile urto degli avvenimenti presenti, cioè alla totale rottura dell'equilibrio internazionale, che è rottura dell'equilibrio africano, e che non può essere considerata, in un assetto futuro se non sulla base del criterio dei compensi, largamente intesa.

(L'indagare l'alano)

Tedeschi cacciati

Barz 15

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

di quasi tutte le situazioni coloniali ante bellum, prendendo prima di tutto come concetto fondamentale questo, che nessuna delle situazioni e degli accomodamenti escogitati e stabiliti prima della guerra può a buon diritto essere considerato come necessariamente permanente anche dopo la guerra. Il colossale crollo di tutte le precedenti situazioni europee non c'è stato per nulla, ed anche nel continente africano, e nel mondo coloniale in genere ha avuto come corrispettivo un altrettale e non meno colossale crollo di situazioni sulle quali soltanto si fondavano gli accordi e gli accomodamenti precedenti. L'equilibrio delle reciproche posizioni, come allora si presentavano, era — in considerazione li fatti nuovi eventuali — il criterio generale che dava vita e ragione a quegli accordi di accomodamenti. Ora nessuno può negare che tale equilibrio del continente africano è rotto dalla guerra, e rotto in tal misura e a vantaggio degli alleati da rendere lecita e opportuna, anzi secondo noi necessaria ed inevitabile, la ripresa integrale in esame di tutte quelle questioni, almeno di quelle la lunghi anni essenzialmente sospese e causa di reciproci mal celati disagi. Ripresa in esame, che dovrà essere con lealtà, non ne dubitiamo, con lo stesso spirito di buona volontà e di accordo reciproco che ha diretto tutta la guerra degli Alleati, tenendo conto di tutti i capitali reciproci interessi ed elementi preesistenti, come pure dello sforzo relativo da ciascuno messo in azione nella guerra comune.

Avanzata inglese

Lidra 15

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

di quasi tutte le situazioni coloniali ante bellum, prendendo prima di tutto come concetto fondamentale questo, che nessuna delle situazioni e degli accomodamenti escogitati e stabiliti prima della guerra può a buon diritto essere considerato come necessariamente permanente anche dopo la guerra. Il colossale crollo di tutte le precedenti situazioni europee non c'è stato per nulla, ed anche nel continente africano, e nel mondo coloniale in genere ha avuto come corrispettivo un altrettale e non meno colossale crollo di situazioni sulle quali soltanto si fondavano gli accordi e gli accomodamenti precedenti. L'equilibrio delle reciproche posizioni, come allora si presentavano, era — in considerazione li fatti nuovi eventuali — il criterio generale che dava vita e ragione a quegli accordi di accomodamenti. Ora nessuno può negare che tale equilibrio del continente africano è rotto dalla guerra, e rotto in tal misura e a vantaggio degli alleati da rendere lecita e opportuna, anzi secondo noi necessaria ed inevitabile, la ripresa integrale in esame di tutte quelle questioni, almeno di quelle la lunghi anni essenzialmente sospese e causa di reciproci mal celati disagi. Ripresa in esame, che dovrà essere con lealtà, non ne dubitiamo, con lo stesso spirito di buona volontà e di accordo reciproco che ha diretto tutta la guerra degli Alleati, tenendo conto di tutti i capitali reciproci interessi ed elementi preesistenti, come pure dello sforzo relativo da ciascuno messo in azione nella guerra comune.

Avanzata inglese

Lidra 15

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra. Il Ghat è un territorio di confine tra l'Italia e l'Inghilterra.

Il Governo provvederà per gli operai italiani danneggiati dalla Germania

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 15.

Il Comando Supremo Comunica

Nel Trentino

Nella zona della Valle d'Isère a sud di Courmayeur, dove si sono combattuti i nostri, vincendo la nostra resistenza, e le difficoltà dell'aspro terreno, riuscirono a conquistare le fortissime posizioni a sud di Courmayeur, da Courmayeur a sud di Courmayeur.

Nella notte l'avversario lanciò su questi e violenti contrattacchi ma fu ogni volta respinto infliggendo gli gravi perdite.

In zona Tignes continuano i nostri brillanti successi.

Nella giornata di ieri nostri reparti alpini sorpresero e dispersero agenti nemici trincerati nel territorio di Courmayeur e lo sbocco del vallone di Tignes.

La artiglieria nemica lanciò qualche granata su Courmayeur e rimandò i nostri grossi calibri.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Cadorna

La artiglieria nemica lanciò qualche granata su Courmayeur e rimandò i nostri grossi calibri.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Sul rimanente del fronte attività interquinta delle artiglierie.

Il Duca di Oporto a Roma

ROMA, 15.

Il Duca di Oporto, che si trova a Roma, ha mattina il Duca di Genova, luogotenente del Regno, presentò l'illustre ospite ai Ministri che si erano recati al Quirinale per la firma.

COMUNICATO INGLESE

Posizioni tedesche strappate dall'inglesi

LONDRA, 15.

Il Ministero della guerra comunica che i combattimenti hanno ripreso ieri all'alba ed è durata acutissima per tutta la giornata.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Le nostre truppe si impadronirono di una buona posizione del nemico nel villaggio di Bessentpelt a sud di Courmayeur.

Successi russi

PIETROGRADO, 15.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In Finlandia a nord del lago Bri sovietici operano un'importante occupazione che riuscì perfettamente.

Nella regione ad ovest dello Strypa le truppe austro-tedesche continuano a minare furiosamente i nostri, sempre però respinti dai nostri.

Durante queste azioni catturarono 3200 soldati, due cannoni, 19 mitragliatrici e un lanciamorte.

Nel settore del Caucaso si è impadroniti di una serie di posizioni turche ad ovest di Erzerum.

In parecchi ed importanti settori le colonne nemiche battute ed insofferenti continuano a ritirarsi precipitosamente.

I sud-est del lago Narquez attaccarono e conquistarono alcune avanzate posizioni.

Respingemmo un tentativo di offensiva nemica intorno al fiume Sinehod e nel villaggio di Zarechal.

COMUNICATI FRANCESI

PARIGI, 15.

Il comunicato delle ore 23 del 14 corrente annuncia:

Respingemmo un attacco tedesco contro la parte a nord-est della ridotta di Avoncourt.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

Parecchi elementi tedeschi in ricognizione nei boschi di Vaux e Chaptre furono respinti infliggendo gravi perdite.

COMUNICATI AUSTRIACI e TEDESCHI

VIENNA, 15.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale le truppe inglesi riuscirono ad installarsi a Cantalmaison.

Sulle rive della Mosa perdura intensamente il duello delle artiglierie.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

Nella regione a nord di Orlès i russi furono respinti.

اضطهاد السوريين

القاهرة - ١٦

يروي السوريون المسلمون من

أرووت ولبنان في مصر أخباراً

تنتهي من الظلم التي يرتكبها

الأتراك في سوريا وهذا

ملا من الرواة (المواد الأهم)

الذي يظال الكثيرين منهم

وجمعية الصليب الأحمر الموجودة

في أينا ترفع الأذن لتبصر

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

في سوريا

Il Governo provvederà per gli operai italiani danneggiati dalla Germania.

ROMA, 15.

In seguito alla sospensione dei pagamenti delle pensioni spettanti ai operai italiani da parte della Germania, il Governo Italiano ha preso le necessarie disposizioni, affinché si provveda senza interruzione al pagamento delle pensioni, e delle rendite dovute dagli istituti assicuratori germanici agli operai italiani e alle loro famiglie.

Questi riassumendo quanto avviene, lungo l'istmo di Suez, che le truppe austriache hanno evacuato Tolmino e che lungo l'Alto Isonzo le nostre truppe sono ancora in pieno attacco di misurare la forza dell'italiano, cercando di ostacolare la nostra offensiva.

Questi riassumendo quanto avviene, lungo l'istmo di Suez, che le truppe austriache hanno evacuato Tolmino e che lungo l'Alto Isonzo le nostre truppe sono ancora in pieno attacco di misurare la forza dell'italiano, cercando di ostacolare la nostra offensiva.

Questi riassumendo quanto avviene, lungo l'istmo di Suez, che le truppe austriache hanno evacuato Tolmino e che lungo l'Alto Isonzo le nostre truppe sono ancora in pieno attacco di misurare la forza dell'italiano, cercando di ostacolare la nostra offensiva.

Questi riassumendo quanto avviene, lungo l'istmo di Suez, che le truppe austriache hanno evacuato Tolmino e che lungo l'Alto Isonzo le nostre truppe sono ancora in pieno attacco di misurare la forza dell'italiano, cercando di ostacolare la nostra offensiva.

Questi riassumendo quanto avviene, lungo l'istmo di Suez, che le truppe austriache hanno evacuato Tolmino e che lungo l'Alto Isonzo le nostre truppe sono ancora in pieno attacco di misurare la forza dell'italiano, cercando di ostacolare la nostra offensiva.

Questi riassumendo quanto avviene, lungo l'istmo di Suez, che le truppe austriache hanno evacuato Tolmino e che lungo l'Alto Isonzo le nostre truppe sono ancora in pieno attacco di misurare la forza dell'italiano, cercando di ostacolare la nostra offensiva.

Questi riassumendo quanto avviene, lungo l'istmo di Suez, che le truppe austriache hanno evacuato Tolmino e che lungo l'Alto Isonzo le nostre truppe sono ancora in pieno attacco di misurare la forza dell'italiano, cercando di ostacolare la nostra offensiva.

Questi riassumendo quanto avviene, lungo l'istmo di Suez, che le truppe austriache hanno evacuato Tolmino e che lungo l'Alto Isonzo le nostre truppe sono ancora in pieno attacco di misurare la forza dell'italiano, cercando di ostacolare la nostra offensiva.

Questi riassumendo quanto avviene, lungo l'istmo di Suez, che le truppe austriache hanno evacuato Tolmino e che lungo l'Alto Isonzo le nostre truppe sono ancora in pieno attacco di misurare la forza dell'italiano, cercando di ostacolare la nostra offensiva.

Questi riassumendo quanto avviene, lungo l'istmo di Suez, che le truppe austriache hanno evacuato Tolmino e che lungo l'Alto Isonzo le nostre truppe sono ancora in pieno attacco di misurare la forza dell'italiano, cercando di ostacolare la nostra offensiva.

Questi riassumendo quanto avviene, lungo l'istmo di Suez, che le truppe austriache hanno evacuato Tolmino e che lungo l'Alto Isonzo le nostre truppe sono ancora in pieno attacco di misurare la forza dell'italiano, cercando di ostacolare la nostra offensiva.

Il Ministro Boselli atteso a Napoli

ROMA, 15.

Nei Circoli politici si dà per certa che fra breve il Presidente del Consiglio on. Boselli si recherà a Napoli per visitare gli stabilimenti adibiti alla fabbricazione delle munizioni.

Il « Mattino » rileva l'importanza di questa visita ed afferma che tutta Napoli saprà e vorrà accogliere il Presidente del Consiglio con entusiasmo.

Il Ministro Bianchi visita i feriti

ROMA, 15.

L'on. Leonardo Bianchi, ministro senza portafoglio, ha iniziato le sue visite nei vari ospedali ed infermerie con quello del Quirinale soffermandosi a lungo con gli ammalati che, a loro volta, con la cura presente e compiacendosi dell'organizzazione proferta.

L'on. Bianchi fu festeggiatissimo.

Le Signore italiane residenti all'estero

LONDRA, 13.

Si è formata una istituzione italiana di soccorso per guerra ove sono impiegati un ingente numero di operai alla confezione di oggetti d'uso militare, benda per feriti ed altro.

Il Comitato direttivo è stato costituito per cura di dame italiane residenti in Londra.

Vi fanno parte la moglie dell'Ambasciatore d'Italia, le contesse Gualgan e Greppi nonché la signora Marconi.

Un incendio al Lido

VENEZIA, 15.

Un incendio ha distrutto parzialmente il Grande Hotel che è sulla spiaggia dei bagni al Lido.

Ancora non si può calcolare l'entità dei danni né se è potuto appurare la causa che provocò l'incendio.

La situazione in Arabia

Vostro telegramma particolare

ROMA, 14.

Il « Giornale d'Italia » riceve dal Cairo che l'attuale Sceirif della Mecca, Hussein, pur essendo partigiano della Turchia e ciò nonostante contrariato alla politica dei giovani turchi.

Enver Pascià cerca di tutti i mezzi di rendersi amico; gli invidi, però, persino il sultano Wahid ben tutto fu inutile.

Il Hussein fu irremovibile e mantenne la linea di condotta che si era prefissa.

In seguito all'attuale rivolta araba l'Inghilterra ha dichiarato il blocco delle coste arabiche.

Questa misura presa dall'Inghilterra ha impedito ai turchi di S. S. della Mesopotamia di rifornirsi di armi e di guerra dagli alleati e questo ha provocato un grande malcontento da parte degli arabi contro i turchi.

Dichiarazioni di Asquith

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 13.

Lord Asquith ha dichiarato alla Camera dei Comuni che è necessario una proroga di potere del parlamento che scadrà il 30 settembre.

Egli giustificò ciò assicurando che in quell'epoca non potranno essere ultimate le liste elettorali.

In Germania si crede prossima la pace?

ZURIGO, 15.

Il « Berliner Tageblatt », commentando gli ultimi avvenimenti del conflitto europeo e la nuova orientazione tedesca verso la politica dell'« Ex-Cancelliere Von Bulow », crede di poter asserire che siamo alla vigilia di vedere attuarsi seri mutamenti di direttiva, che porteranno alla conclusione della pace in un tempo assai prossimo.

L'« Allgemeine Zeitung » in un articolo di fondo afferma che Bulow e l'attuale governo tedesco mostrano di essere un fedele ed oculato seguace della politica di Bismarck: l'« Unità » è assai dubbiosa.

L'« Allgemeine Zeitung » in un articolo di fondo afferma che Bulow e l'attuale governo tedesco mostrano di essere un fedele ed oculato seguace della politica di Bismarck: l'« Unità » è assai dubbiosa.

L'« Allgemeine Zeitung » in un articolo di fondo afferma che Bulow e l'attuale governo tedesco mostrano di essere un fedele ed oculato seguace della politica di Bismarck: l'« Unità » è assai dubbiosa.

L'« Allgemeine Zeitung » in un articolo di fondo afferma che Bulow e l'attuale governo tedesco mostrano di essere un fedele ed oculato seguace della politica di Bismarck: l'« Unità » è assai dubbiosa.

L'« Allgemeine Zeitung » in un articolo di fondo afferma che Bulow e l'attuale governo tedesco mostrano di essere un fedele ed oculato seguace della politica di Bismarck: l'« Unità » è assai dubbiosa.

L'« Allgemeine Zeitung » in un articolo di fondo afferma che Bulow e l'attuale governo tedesco mostrano di essere un fedele ed oculato seguace della politica di Bismarck: l'« Unità » è assai dubbiosa.

L'« Allgemeine Zeitung » in un articolo di fondo afferma che Bulow e l'attuale governo tedesco mostrano di essere un fedele ed oculato seguace della politica di Bismarck: l'« Unità » è assai dubbiosa.

L'« Allgemeine Zeitung » in un articolo di fondo afferma che Bulow e l'attuale governo tedesco mostrano di essere un fedele ed oculato seguace della politica di Bismarck: l'« Unità » è assai dubbiosa.

L'« Allgemeine Zeitung » in un articolo di fondo afferma che Bulow e l'attuale governo tedesco mostrano di essere un fedele ed oculato seguace della politica di Bismarck: l'« Unità » è assai dubbiosa.

L'« Allgemeine Zeitung » in un articolo di fondo afferma che Bulow e l'attuale governo tedesco mostrano di essere un fedele ed oculato seguace della politica di Bismarck: l'« Unità » è assai dubbiosa.

L'« Allgemeine Zeitung » in un articolo di fondo afferma che Bulow e l'attuale governo tedesco mostrano di essere un fedele ed oculato seguace della politica di Bismarck: l'« Unità » è assai dubbiosa.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Il movimento insurrezionale a causa della fame e dell'indebolimento delle guarnigioni austriache, dal Montenegro si è esteso anche in Serbia dove in alcune città le guarnigioni austriache sono state completamente distrutte.

In Turchia si va accentuando il movimento rivoluzionario dei vecchi turchi contro il Comitato dei giovani turchi.

I giornali tedeschi, constatando i progressi degli anglo-francesi, dicono che ora si combatte per la vittoria e per la sconfitta di uno dei gruppi belligeranti. Alcuni giornali concludono che il Governo non esaurirà nella lotta, ed a mantenere l'offensiva soltanto contro la Russia, per potere disporre di forze durante il periodo dell'armistizio, ed anche perché sia più rapida la riorganizzazione militare per le future rivendicazioni.

L'« Agenzia Radio » ha da Rotterdam che tre giorni fa al Quartier Generale tedesco vi fu un consiglio di guerra al quale partecipò il Kaiser. Vi intervennero parecchi generali austriaci tra cui il Generale Conrad. Nulla è trapelato sulle decisioni prese.

L'on. Bisolati pur non rivestendo l'annunciata carica di Commissario civile per la guerra, costituirà un « trait-d'union » fra il Governo ed il Supremo Comando per mantenere una maggiore intimità di relazioni che mancarono per il passato. Egli si occupa pure e con molta attività per intensificare la fabbricazione dei proiettili; e si deve a lui se il prezzo del grano è stato fissato a lire 36 al quintale.

La Germania ha rinunciato al mine fissato per la risposta alla nota economica. Peraltro le maggiori officine tedesche di ferro hanno avvertito i commercianti svizzeri che l'esportazione del ferro è proibita.

La caduta di Kolomea, secondo i cinesi militari, è un colpo poderoso ad una armatura cui manca la forza di resistenza. E' la confessione della debolezza austriaca, e che non possiede più riserve d'uomini.

Nella loro vittoriosa offensiva anglo-francesi, hanno potuto constatare le formidabili opere difensive tedesche. Nella loro avanzata anglo-francesi hanno trovato un vero dedalo di canali, di villaggi trasformati in fortezze e potuto constatare l'abbondanza dell'artiglieria nemiche.

La stampa svizzera dice che gli interventisti romeni si sono fusi in un solo gruppo. Il Governo rumeno ha sequestrato dei vagoni austriaci carichi di materiali da guerra e di rifornimenti.

Si ha da Bucarest: L'agitazione Svedarist iniziata con lotta contro il caroviveri...
L'agitazione Svedarist iniziata con lotta contro il caroviveri...
L'agitazione Svedarist iniziata con lotta contro il caroviveri...

CRONACA DI TRIPOLI

La memoria di Santo Coppola

Un personale indigeno delle Poste e Telegrafi, alla pubblica e profonda manifestazione di cordoglio per la morte dell'ufficiale postale Santo Coppola unisce l'espressione sincera del suo dolore, rimpiangendo la perdita dell'uomo giusto e onesto che per le sue virtù morali e sociali seppe guadagnarsi la stima e l'affetto di quanti lo conobbero.

MUNICIPIO DI TRIPOLI

AVVISO
SI AVVERTE IL PUBBLICO CHE, PER RIPARAZIONE, «RESTERA' CHIUSA DA DOMANI SERA E PER BREVE TEMPO, LA STRADA DI SUK EL NAGGIARA»...
I VEICOLI PROVENIENTI DAL PORTO DOVRANNO PERCORRE LE STRADE SIDI DARGUT - ARBA ARSAAT - VIA DELLA QUESTURA - QUELLI CHE VANO VERSO IL PORTO SEGUIRANNO INVECE LE STRADE DI PORTA NUOVA O DI KUSSET EL SEFFAR - SCIARA EL HATTAB - BANGO DI ROMA.

IN FARMACIA

La farmacia, si sa, è nelle città e specialmente nelle piccole città il luogo preferito dove si riunisce un gruppo di amici a fare quattro chiacchiere e passare la serata: Si guarda la gente che passa, si parla di politica, di viaggi, d'avventure si raccontano delle barzellette e si dà compagnia al fummista, a questi bene fattore dell'umanità sofferente il quale è costretto a starsene da mani inerti a lavorare continuamente per la tutela della salute pubblica e privata.

Questo, in poche e semplici parole, è il concetto che si ha comunemente della farmacia; per i ladri però è anch'esso un luogo come un altro per compiere le loro gesta eroiche o, secondo loro, per lavorare, poichè il ladro, sebbene disonestamente, compie anch'esso un lavoro.

Il giorno 11 corrente l'araba Zenuba ben Ali ben Sahat d'anni 14, di Zavia, recatasi alla Farmacia Savoia in Sciarra Riccardo, nel mentre il commesso Polidelfiks Andrea dis era intento a spedire la ricetta, l'araba, viste sul banco L. 100, se ne appropriò.

Quindi si recò a fare acquisto di oggetti preziosi, in compagnia dell'arabo Mohamed ben Dau e fu Haulia ben Nasser, d'anni 40, da Tarhina, al quale diede una parte del denaro rubato.

Però il giorno dopo la Zenuba, sor-

presa dagli agenti di P. S. della squadra mobile in possesso di una collana e di bracciali d'argento, venne interrogata circa la provenienza di quegli oggetti, che ella asserì d'aver acquistati il giorno avanti da un orfice ebreo per l'ammontare di L. 84, avendo trovato un biglietto da L. 100 nei pressi dello Stabilimento Balneare «La Sirena». Tale lingua dei dubbi negli agenti, i quali, sotto posta la Zenuba ad un abile ed insistente interrogatorio, finirono per farle confessare il furto.

L'araba quindi venne trattenuta in arresto, come pure il Mohamed, essendo responsabile di recettazione.

RIPETIZIONE ESTIVA

Dal giorno 17 corrente presso Scuola della Missione Cattolica, incominceranno le ripetizioni estive per alunni di scuole elementari e medie.

Per condizioni e orari rivolgersi alla Direzione (Sciarra Espagno) 12

SPETTACOLI

Divertimenti Pubblici

"Alhambra,"

A SAN FRANCISCO Di Salvatore di Giacomo
Lunedì dunque avremo la riproduzione cinematografica del grandioso dramma di Salvatore di Giacomo. Vi è grande aspettativa per questo spettacolo, che sarà presentato in una sala magnifica, con una orchestra di 25 musicisti.

Contribuiscono al successo i due protagonisti: la bellissima Lola Viscanti, già ammirata dai migliori pubblici d'Italia nell'opera «La Sirena», e l'artista che ormai eccelle nelle interpretazioni cinematografiche e il cui nome rappresenta per se stesso la sicurezza del successo.

La Caesar films nulla ha risparmiato per rendere l'interpretazione di una dei gran capolavori sia nella messa in scena, sia nella cura minuziosa dei dettagli.

Un plauso quindi da parte nostra alla S. P. A. R. T. che in seguito ad accordi presi con la più importante casa di films nonostante i sacrifici che incontra può oggi far godere anche al pubblico di Tripoli i capolavori dell'arte cinematografica, non venendo meno alle promesse fatte.

Avremo lunedì un'altra interessante novità: il debutto della bella e graziosa generica Fatima, che ci manderemo nelle sue deliziose canzonette.

Nessuno dunque manchi lunedì all'Alhambra.

Gastrell, Console britannico a San Gallo; ha inviato, al Console Generale britannico a Zurigo, in data 16 giugno, una lettera per segnalare le dichiarazioni fatte a diverse persone da tedeschi ritornati dall'Inghilterra dove erano stati internati come prigionieri di guerra. La prima cosa che essi dissero agli ufficiali tedeschi a San Gallo fu questa: che tutti erano stati trattati in modo splendido in Inghilterra tanto negli ospedali quanto nei campi.

Essi vennero sempre trattati, ufficiali e soldati, senza durezza e senza inutili restrizioni e chiesero che tutti i prigionieri britannici in Germania fossero trattati come erano stati trattati loro dagli inglesi. Il Console segnalò questa lettera in seguito al contrasto che essa forma con i lamenti formulati il 29 maggio da ufficiali e soldati inglesi di ritorno dalla Germania.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, intervistato da giornalisti americani, ha dichiarato che chi ha potuto vedere l'Italia in guerra, non può non ammirare lo straordinario sforzo fatto in proporzione superiore ai propri mezzi ed ha paragonato l'ardire delle sue truppe nel Trentino a quelle dei francesi a Verdun.

Telegrafano da fonte inglese in Francia che non è possibile immaginare la vastità della lotta impegnata in una misura gigantesca al nord della Saona. Il corrispondente del «Daily Telegraph» dal fronte parla delle colossali riserve di materiali e di uomini accumulate nell'Inghilterra durante il suo periodo di relativa inattività.

La «Patrie» riceve notizia, dal suo corrispondente di guerra, che il Principe di Wied si troverebbe aiutante di campo del Maresciallo Makenzen, in attesa di ritornare Re di Albania.

Il corrispondente di guerra del «Corriere della Sera» Fraccaroli, pubblica una lunga ed interessante corrispondenza sulla «meravigliosa azione compiuta dalle nostre valorose truppe per scacciare l'invasore. Dove la battaglia infuriò rimane ancora la visione macabra delle masse di cadaveri, dei paesi distrutti, dei ponti saltati, delle strade frantumate, e per dove i nostri valorosi soldati riconquistarono 8 chilometri solo in qualche giorno di lotta. La ritirata avvenne in così precipitosa, che il nemico dovette abbandonare ogni cosa. Appare sempre più prodigiosa, conclude Fraccaroli, la difesa italiana, che salvò il Paese dall'invasore.

Importante scoperta d'arte toscana a Tripoli

Per la squisita cortesia del Signor Vello Mori, Segretario della Regia Scuola d'Arte e Mestieri, dante ai nostri lettori l'interessante notizia che nel campo artistico ha un significato un segreto di grande importanza.

La stessa notizia venne pubblicata nel giornale «La Nazione» di Firenze.

Da particolari nostre informazioni avevamo saputo che la locale Regia Soprintendenza dei Monumenti e Scavi aveva proceduto ad un'importante «ferma» artistico-archeologica e risulando al primo acquirente che conoscevano sino dai primi tempi dell'occupazione, riuscimmo a sapere che si trattava di alcuni pezzi in metallo, acquistati per tali ed a poche lire da un ebreo girovago e gettati in un cantone per parecchi mesi, in attesa di essere utilizzati insieme ad altri pezzi di metallo.

Recentemente alcune voci avevano avuto la nostra curiosità artistica ed il nostro interesse di toscano, a per di più di pisano, facendoci sapere trattarsi di un importantissimo cimelio di uno dei nostri più famosi artisti pisani. Tentammo subito la fonte più diretta e più competente, ma ci trovammo di fronte allo scrupoloso riserbo del R. Soprintendente degli Scavi e Monumenti.

Uomini di un ferriveccchio tripolino! Veniamo senz'altro a riferire i complimenti ed autorevoli considerazioni, da noi raccolte dalla viva voce dell'illustre e cortese artista.

Interessante è che l'artista, che il tocco non è affatto opera di un vuol copiare, ma bensì di chi ha pronta, un primo pensiero, il quale deve subire delle modificazioni e della correzione. Guardando il particolare tanto di questo piccolo oggetto in bronzo, quanto di quelli che si possono rilevare dalle fotografie dell'originale di Pistoia, si subito che la modificazione, che si è fatta nei riquadri del bronzo, che a Pistoia sono quasi dringolieri e nel bozzetto in gesso, si è fatta in modo da accentuare le rettilineità, che ha costretto l'autore ad affrettare le figure, sviluppando più tardi, in un altro pensiero, l'uso di un vibrato sul modello di quelle graduali caratteri della modellazione, che nel 1300, come lo stesso Nicotò fece per il Campanile della Cattedrale di Pistoia. Ora il fatto è che la riproduzione di questo bozzetto, che da quell'Andrea Pisano che risulta semplicemente allievo di Giovanni. Ciò non è possibile: Che l'altare abbia presentato al concorso un bozzetto per il maestro! A meno che l'Andrea Pisano non sia stato invitato a fare, con levi modificazioni, un bozzetto di pulpito per altra chiesa, sul tipo di quello di Giovanni, o che non ci siano altre ragioni di indole furfantese, non rare fra gli artisti di quei tempi. Ciò che noi non crediamo certo atti a decifrare, ma ad ogni modo questo singolare ritrovamento darà materia viva ed importante agli studiosi che vorranno dopo di noi.

PERMANENTEMENTE GHIACCIAE!!!
BIRRA:
Peroni-Cervisia
Servizio a domicilio
Degustazione a L. 0.30 lo shop
Bar AQUILA
Suk el Türk, 119-121

Domandare in tutte le Farmacie:
lo Scioppo e le Polveri
di ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI

Farmacia Centrale
Salvatore Zaccaria
Via Arba Arsaat N. 29

Grande assortimento di prodotti chimici e specialità Nazionali a prezzi convenienti.

Preparazione di ampolle con apparecchi speciali

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

Prodotti di prima qualità

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI
O. RODINO e G. SALINOS
TEATRO ALHAMBRA
Spettacoli Cinematografici continuati dalle 18 alle 24

Teatro aereato e fornito di ventilatori

QUESTA SERA
STORIE VECCHIE e FATTI NUOVI
Dramma

IL SIGNOR FRACATELLA
Farsa Reale

Gran Concerto di Varietà
ODETTE REYDAL
THEA LYNDIA
IDA-THAIS

Domani Lunedì 17 Luglio
A SAN FRANCISCO
di Salvatore di Giacomo - della Caesar films di Roma
interpretata da GUSTAVO SERENA e LOLA VISCANTI

Debutto di FATIMA Generica

GRAN FRETTE RISTORANTE "SAVOIA"
Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta
Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto
Collezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE
eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri

PROGRAMMA

PARTE PRIMA (dalle ore 20 alle 21.15)	
MARCIA	Euponi
VALZER	La
POESIA E CONTADIN...	Saga
INTERMEZZO	1°
PEDIGOROTTA (Paul Pourcel)	V...
SINFONIA	Alce
VALZER	1°
ONE STEP	1°

PARTE SECONDA (dalle ore 22 alle 23)	
MARCIA	Alce
VALZER	Jones
LA GEISHA	Farbar
NOTTURNO	Rust na Morsayn
INTERMEZZO Cavalleria	Weller
VALZER	1°
FAUST	1°
SINFONIA	1°
TWO STEP	Sullivan

Maestro GIUSEPPE RICCI

Dott. GIULIO FUNAIOLI
già assistente alle cliniche di Roma e Firenze
specialista per le malattie dei bambini
Sciarra El Garbi, 72
presso Piazza del Pans
CONSULTAZIONI dalle 18 alle 16
Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

VINI SCELTI
del
Castelli Romani
BOTTIGLIERIA ROMANA
Via Azizia 77-79
Nel vostro interesse
I giri: la quarta pagina di oggi

CAFFÈ 10
N. ETTO
IN GRANA O MACINATO
IMMENSO SUCCESSO
Caffè aromatico, Nutriente, Squisito
Il Caffè del nostro sistema porta
l'essere per essere uno dei prodotti
a quello Coloniale ed è più igienico
e migliore a tutti i paragoni mondiali.
Molti caffè-fabbriche fanno già
il loro del nostro Caffè. Ogni consumatore,
ogni famiglia può fabbricare
in casa propria. Il nostro sistema
è facile, comprensibile a tutti, è una
grande invenzione della scienza.
Provate con due chilogrammi: Si
spedisce franco il sistema per la fabbricazione
del caffè entro 7 giorni di L. 2.50
e Alle Industrie del Caffè
Casella 200 Milano. Non si spedisce
in omaggio. Immediatamente ordinare.

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO,
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi
dalle contraffazioni
Anello di Guerra
pro feriti e mutilati
E in vendita presso la
Ditta FORNASARI al prezzo
minimo di L. 1.50.

Gli studi dei diritti orientali mediterranei di fronte alla scienza del diritto ed alla politica coloniale

Lo stato odierno degli studi giuridici orientali

CENNI SUL DIRITTO BABILO-NESE, EBRAICO CRISTIANO ORIENTALE, GRECO, EGIZIA-NO E MUSULMANO

Nel prospetto dello stato odierno del materiale e degli studi nel campo orientalistico, non posso dare più di un semplice schizzo, così come per indice, ma ciò nonostante esso è molto istruttivo sulla deficienza assoluta in cui si trova la scienza su questo argomento, e sulla necessità di ripararvi.

Darò brevi cenni distintamente sul diritto babilonese, ebraico, cristiano orientale (siro-persiano), greco, egiziano e musulmano.

1. — E cominciamo dal diritto babilonese, che costituisce il ramo più vetusto della storia del diritto ed insieme della civiltà, allo stato delle nostre conoscenze.

Orbene, il numero, la estensione ed il valore dei documenti giuridici babilonesi è solo parte in un'attanza, alla gravità dell'abbandono quasi assoluto di essi da parte dei giuristi.

Il campo di studi si estende dalla metà del 3. millennio avanti Cristo all'epoca dei Seleucidi, e comprende parecchi stadi. Quello più antico (detto *alto babilonese*), ha nella prima dinastia il suo fulcro e nella famosa stele di Hammurabi (2250) il suo documento culminante, il carattere dei documenti di questo periodo è schiettamente babilonese. Il secondo periodo, posthammurabiano, fino alla metà del IX secolo av. Cristo (medio babilonese), è caratterizzato dal parallelismo tra documenti babilonesi ed assiri, con preponderanza di questi ultimi dal secolo XI. Il terzo periodo (neo Assiro) va fino alla caduta di Ninive, per lo spazio cioè di circa due secoli e mezzo; ed il momento più noto è quello che si riferisce al regno di Sardanapalo (Asurban-Apli) verso la metà del secolo VII. Infine l'ultimo periodo, dopo la caduta di Ninive, si estende anche oltre la presa di Babilonia per opera di Ciro (539), e comprende l'epoca della denominazione Persiana, esso è un periodo di decadenza, e di amalgama della tradizione caldaica con gli elementi iranici. Su questo quadro così ampio, multiforme, ed interessante, si profila all'apice del più lontano passato la traccia luminosa di un'altra civiltà, premitica, e di un relativo sistema giuridico, che ci inabissa nelle tenebre della storia e ci rende pensosi della nostra ignoranza. I più antichi documenti dell'alto babilonese ci presentano un miscuglio di caldaico e di quella lingua che diciamo sumerica, e di cui la grammatica è ancora in via di formazione. Questi documenti furono giustamente paragonati ai nostri medievali europei, mezzo in latino e mezzo in volgare; o la funzione che ha in questi ultimi il latino, di rappresentante cioè la precedente civiltà esauritasi che cede il posto alla nuova ancora nascente, ha nei babilonesi il sumerico di fronte al caldaico, che è il linguaggio volgare dell'epoca. E si badi che, in alcuni generi di documenti (io ho studiato quelli di vendita in un lavoro recente) la parte sumerica costituisce quella sostanziale del documento. Siamo dunque di fronte ai residui di una completa civiltà, e di un sistema giuridico preesistente alla stessa epoca babilonese. Ancora ritenuta come originaria? Quale ampiezza di orizzonti non si aprono dunque alle nostre ricerche?

Questo per il campo di indagini e per il materiale. Quanto alla pubblicazione di esso, per lo studio dei giuristi, oggi possiamo già dire di avere una messe abbondante di trascrizioni dal cuneiforme, sebbene il periodo delle pubblicazioni non arrivi ancora a mezzo secolo. Per chi desiderasse minute informazioni, ri-

mando alle fonti dove attingerle (5). Qui mi basti dare qualche indicazione sommaria. La prima pubblicazione di documenti giuridici trascritti non risale che ad una quarantina di anni fa, e cioè: *Documents juridiques de l'Assyrie et de la Caldée* editi da Oppert e Menant, pubblicazione oggi notevolmente antiquata. Il movimento può dividersi poi in due periodi, quello anteriore alla scoperta della stele di Hammurabi (1801) e quello posteriore; il secondo è assai più fecondo, per l'interesse suscitato nel mondo degli studiosi dalla famosa legislazione. Del primo periodo vanno specialmente notate la pubblicazione di Peiser e Kohler *Aus dem Babylonischen Rechtsteben*, quella di Strassmeyer negli atti del Congresso orientalistico di Leida (1885), ed i *Cuneiform Texts of the British Museum*. Al secondo periodo appartengono: tutta la ormai ricca letteratura della legislazione Hammurabiana; le raccolte di testi della Università di Pennsylvania del Museo di Louvre, del Museo di Berlino, ed altri; le *Assyrische Rechtsurkunden* di Kohler ed Ungnad, ed infine la recente importantissima pubblicazione dello Schorr *Urkunden des altbabylonischen Zivil und Prozessrechts* (1911).

Ora, l'interessante in tutta questa produzione è la mancanza assoluta di una elaborazione tecnica da parte di giuristi, nel senso di persone in grado di lavorare direttamente sui testi, e non attraverso la media preparata dai filologi: si hanno invece osservazioni di filologi nel campo giuridico, o elaborazioni di giuristi su traduzioni dei filologi: cioè due fenomeni diversamente, ma uno non meno dell'altro riprovevoli dal punto di vista scientifico. Del resto l'intervento dei giuristi, sia pure in questa forma così difettosa, non è che un fenomeno assai raro, tanto che molto esattamente il Koschaker ha potuto aprire la sua bella recente recensione del cit. libro di Schorr con questa grave in proposito constatazione: « La espressione *diritto babilonese* può, per la maggior parte dei giuristi, ai nostri giorni, apparire come una frase vuota, che non rappresenta al loro spirito altra immagine, se non quella che, in una antica sfera di cultura, come Babilonia, naturalmente vi deve essere stata anche un ordinamento giuridico. Ed essi si sapranno piuttosto, dalla loro cultura generale, qualcosa su *Babel und Babel* o sugli animali a lati dipinti sulle porte dei palazzi dei re assiri, anziché sul fatto che noi oggi possediamo molte migliaia di documenti giuridici, che ci permettono di ricostruire lo sviluppo del diritto babilonese dalla metà del terzo millennio avanti l'era volgare... ». Eppure, come lo stesso Koschaker soggiunge, « si apre qui alla scienza della storia del diritto un campo ampio ed attuale ancora vergine », specialmente importante per il ramo romanistico, inquantochè, come egli bene osserva: « Se la indagine romanistica dei nostri giorni discute fin dove la legislazione dei tardi imperatori, e specialmente di Giustiniano, è stata influenzata di idee estranee, questa ricerca non può fermarsi all'ellenismo, ma deve anche estendersi al diritto orientale, il cui più importante rappresentante è appunto il diritto babilonese ».

E noi aderiamo perfettamente alle idee del prof. Koschaker, il quale è il solo dei giuristi che ha inteso la necessità del compito dello studio del diritto orientale da parte di tecnici e sulle fonti, per quanto si attiene appunto al diritto babilonese. Egli, in un articolo pubblicato anche nel 1913, negli atti della Società per l'Archeologia Biblica di Londra (6), svolse, in ordine al diritto babilonese, le idee analoghe a quelle da me esposte per il diritto musulmano nel congresso di Siena, e si deve a lui già un interessante volume di trattazione tecnica in materia di garanzia (7), sebbene siano discutibili alcuni almeno dei risultati di esso, oltre a minori scritti. Essi stesso poi, come mi annunciava nel 1914, lavora da tempo intorno a una trattazione organica del sistema del diritto Hammurabiano, sulla base dei numerosi documenti pubblicati, di cui è evidente la grande importanza, e che si da augurarsi possa al più presto vedere la luce.

Ma, al di fuori della attività di questo studioso, il campo attende i lavoratori capaci di sfruttarlo.

Ma, al di fuori della attività di questo studioso, il campo attende i lavoratori capaci di sfruttarlo.

Prof. Ecaristo Carusi

mettendomi in questa sede a parlare di un argomento che mi ha sempre interessato, quello dei diritti orientali mediterranei, mi sono accorto che la scienza del diritto in Italia non ha ancora fatto sufficienti progressi in questa direzione. Mi pare di poter dire che, sebbene ci siano stati alcuni studiosi che si sono occupati di questi argomenti, non si può dire che essi abbiano dato un contributo sostanziale alla nostra scienza giuridica. Mi pare di poter dire che, sebbene ci siano stati alcuni studiosi che si sono occupati di questi argomenti, non si può dire che essi abbiano dato un contributo sostanziale alla nostra scienza giuridica.

الحريق باثينا

L'incendio in Atene

اثينا ١٦

لم يمتد لسان النار في القصر الملكي وقد جرح بعض الجنود وفيرهم لم يوقف لهم على اثر ويقال ان سبب الحريق مشتت من سبب كرمي بها احد القشدين وقد قبض عليه

(نشتيت شمل)

اللمان

Tedeschi respinti

تروفراد ١٦

حملنا على مواقع اللان في جنوبي بحيرة نرجيز شرقا فنشكنا بهم وهزنا طلائعهم ودهرنا لمهاجرين منهم في سنوهرل جهة قرية زاربيكيل

فيها وقضوا على مشات من النموسيين اصابى واقتنموا من العدو عددا من المدافع الرشاشة - ميترايزز - وكمية وافرة من السلاح والذخائر الحربية وقومت الخسائر التي اصاب بها النموسيون في وطن - ترانتين - من وقت ابتدائهم ذلك القتال الشديد الذي لم يقدم شيئا ولم يحصلوا منه دلي طائل بآثره وخسائر الف عسكريين قتلى وجرحى وكانت داهية كثير من الرجعات المسموية التي تحارب في الخطوط الاممية هائلة بحيث ان تلك الرجعات خسرت نصف من رجالها بين قتلى وجرحى - وفي باقي واجهة القتال استمر الضرب بالمدافع وكان النجاح في ذلك للايطاليين لانهم اصابوا مراكز العدو بتسليمهم اصابة مفيدة وبعثت شرادم من المشاة الايطاليين على المناريس النموسية ففعلوا فيها ما فعلوا وقلوا من الماساكر النموسية عددا له بال

من جهة روسيا

في ميدان حرمها الادريوي

لم يحدث حادث مهم يشار اليه من منذ بضعة ايام في ميدان القتال الروسي اذ لا شك ان الالمايين ضعفوا هناك كثيرا جدا بما بعثوا من الماساكر في ميدان القتال العربي ومجزوا من مباشرة اي هجوم له بال ولذلك تابعت الجنود القيصريه في هذه الفرصة استمداداتها للهجوم العام الذي تصد به العدو الى الزراء الا انه وقعت مقاتل جزئية احداها في ناحية - دفينك - لما اراد الالمايون عبور نهر - دفينك - وانكسروا امام الروسين مصابين بخسائر معتبرة - وفي الجهة الجنوبية من صف القتال اطلق الروسون مدافعهم طلقا فتقا مدبرا على صفوف الالمايين واصيب النموسيون بخسائر في اعمال حربية جزئية كانت الدائرة فيها عليهم للروسين

نقلنا من جريدة

اخبار الحرب

(الجزيرية)

(من جهة ايطاليا)

اتفهر النموسيون في

ترانتين

لم يزل القتال جاريا بشدة في وطن - ترانتين - والنموسيون مصابون هناك بخسائر هائلة امام الخطوط الابطالية حيث تكسر هجوماتهم كلها اما الابطاليون فانهم يكرهون الحملات على العدو بقوة عظيمة ويلبذونه بالتفهر ومن ذلك ان النموسيون طردوا من مواضع كثيرة كانوا تحصنوا فيها للغاية وفي بعض النواحي اخرى الابطاليون هجروا نبحوا

في ميدان قتالها بحرية

هاتيا

الحملات العسكرية الروسية

الحرب في الهواء

Guerra aerea

- خراب طيارات المانية -

الاسبوع الاخير امتاز بشطاط

عظيم قام به الطيارون من الفرنسيين والحلفاء ونالوا به نتائج مهمة والمقاتل الهوائية في هذا الاسبوع كثيرة باحابة (وردون) واستط

طارات اخرى في (الاورين)

وحاولت طيارات المانية اطلاق

اقتال على قرية نهر - الموز -

وطاردها فحول الطيارين الفرنسيين واستطوا اثنين منها - وفي الليال

التي بين ١٦ و ١٧ وبين ٢٠ و ٢١

من شهر جوان امطرت

اسكادرات هوية فرسوية بعقدتها

على مستودعات لعدو ملوذة

الازواد ومعال عسكرية وقشلات

وعطاط وسكك حديدية فتجعت

في اعمالها هذه كلها ونشأ عنها

تأثير عظيم وحرائق ومفاسد كبرى

للالمانيين - وفي ميدان الجنود

الانكليزية قضى الطيارون الانكليزيون

من وجعهم امالا كبيرة عظيمة

الشان دوروا بها كثيرا من

الطيارات الالمانية وشنتوا شمل

ملائع جوية للعدو فبانت خسائر

الطيران الالمانى في الايام الاخيرة

عددا رفيعا جدا اما الطيارون من

الحلفاء الذين حزمهم وهزمهم فوق

كل ثناء فني كل يوم يشتهن وفائهم

على العدو

الحرب في البحر

Scontro navale

بوخل من اخبار مصدرها وثوق

ان الطراد الالمانى المسمى (فولديرتان)

الذي اصيب بمعاطب خطيرة للغاية

وقت الهزام الاسطول الالمانى في

بحر الشمال قد تحطم عليه الالتجاء

نحو مرمى الماني - والخسائر الهائلة

التي اصابت بها البحرية الحربية

الالمانية في هذه المركة البحرية

حصرت وتجاوزت كل ما يخطر

بالبال فمن يومها لم تشهد اصلا

مراكب كبرى المانية في بحر

البلطيك اذني تحكم فيه الاسطول

الروسي ونزع المراكب الالمانية من

معارقة مراسيها - وجاء الخبر بان

ثلاثة مراكب المانية افترقت اثنان

منها امرقتهما نسافات روسية

والثالث اغرقته فواعة انكليزية

وهرد الخبير ايضا بان مراكب

حربية انكليزية اطلقت قنابلها من

جديد ونجاح على المستحكات

الالمانية في ساحل البلجيك

(رمضان العظيم ١٦ سنة ١٣٣٤ هـ)

- حريق في اثينا -

Grande incendio ad Atene

اثينا ١٦

اندلع لسان النار في ١٣

الجاري بجهة واحة شرقية قبة

على بعد ٢٠ كيلومترا من شمالي

اثينا ثم امتدت النار وامتدت نحو

مشرية كيلومترات ودمرت القصر

الملكي في حديقة ترنتاوي

وقد تمكن الملك واسرته

بالجهد ان ينجوا بأرواحهم

وقد احترق القصر وحجرة

فيها ضريح الملك جرج والد

الملك الحالي

وقد هادت الاسرة الماسكة

لا اثينا

تأازل روسيا اليابان

من سكة حديد

منشوريا الجنوبية

La Russia cede parte della ferrovia di Mançuria

زودخ - ١٦

من اخبار روسيا انها تنازلت

اليابان من قسم سكة حديد

منشوريا الجنوبية يبلغ ٦٢٥ ميلونا

واليابان تدفع مقابل هذا المبلغ

ذخيرة

الحرب في البحر

Scontro navale

بوخل من اخبار مصدرها وثوق

ان الطراد الالمانى المسمى (فولديرتان)

الذي اصيب بمعاطب خطيرة للغاية

وقت الهزام الاسطول الالمانى في

بحر الشمال قد تحطم عليه الالتجاء

نحو مرمى الماني - والخسائر الهائلة

التي اصابت بها البحرية الحربية

الالمانية في هذه المركة البحرية

حصرت وتجاوزت كل ما يخطر

بالبال فمن يومها لم تشهد اصلا

مراكب كبرى المانية في بحر

البلطيك اذني تحكم فيه الاسطول

الروسي ونزع المراكب الالمانية من

معارقة مراسيها - وجاء الخبر بان

ثلاثة مراكب المانية افترقت اثنان

منها امرقتهما نسافات روسية

والثالث اغرقته فواعة انكليزية

وهرد الخبير ايضا بان مراكب

حربية انكليزية اطلقت قنابلها من

جديد ونجاح على المستحكات

الالمانية في ساحل البلجيك

I russi occupano la città di BAZBUR

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 10

Il Comando Supremo comunica

Nel Trentino

Sul fronte Pasina continuano i ferri gli accaniti combattimenti nonostante fossero ostacolati da violenti temporali che però paralizzano le artiglierie.

Le nostre truppe conseguono sensibili vantaggi presso il passo Borcola, pendici meridionali del monte Sogliabianchi, monte Como, monte Coston ed in Valtà Drilla ove occupano Vanzo sito sul pendio settentrionale di monte Selvaio.

Il nemico, che in questo settore ha ricevuto notevoli rinforzi lanciati nella giornata violenta contrattacchi che i nostri sempre ribatterono infliggendo agli austriaci notevoli perdite.

Nella Zona Tofana fu innanzi un nuovo attacco nemico contro Castel Litta.

Lungo il rimanente del fronte fino al mare avvennero scontri di nostri piccoli reparti con esito sempre non favorevole.

Sull'altura Prema una compagnia nemica che tentava avvicinarsi alle nostre posizioni fu da noi contrattaccata e dispersa.

Cadorna

Ignominie austriache

(Nostro telegramma particolare)

GINEVRA, 11

Il « Journal de Genève » informa che le autorità austriache del Montenegro non riusciranno ad arrestare l'ex ministro della Guerra, Signor Vesovic, accusato dell'uccisione di un ufficiale austriaco.

Le autorità austriache inaspriti per il loro scarso hanno impedito al fratello del ministro che esse avevano arrestato come ostaggio.

Lo sciopero in Spagna

MADRID, 15.

I giornali informano all'ultima ora che le autorità austriache del Montenegro non riusciranno ad arrestare l'ex ministro della Guerra, Signor Vesovic, accusato dell'uccisione di un ufficiale austriaco.

Controffensiva tedesca

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 14.

Telegrafano da Amsterdam al « Petit Journal » che i tedeschi si starebbero preparando per iniziare una grande controffensiva tra la frontiera belga ed Arras.

Aurebbero già ivi concentrate in genti masse di artiglieria.

Sottomarino tedesco

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 13.

Ieri un sottomarino tedesco è comparso al largo del piccolo porto di Sciam Durham.

Si avvicina poi sino a circa un centinaio di metri dalla città su cui asperse il fuoco dei suoi cannoni.

Lancio una trentina di granate che arrecarono danni insignificanti ed uccisero una donna.

Incendio misterioso

(Nostro telegramma particolare)

MARSIGLIA, 14.

Nel nostro porto è scoppiato misteriosamente un incendio su di una nave di guerra.

Le fiamme si propagarono su altre tre navi e per impedire che si estendessero maggiormente furono fatte affondare.

Sino ad ora l'inchiesta ordinata non ha potuto appurare nulla.

5 milioni di dollari

(Nostro telegramma particolare)

LISBONA, 14.

Il Governo Portoghese ha ottenuto dagli Stati Uniti un prestito di cinque milioni di dollari estinguibile in trent'anni.

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 10.

Il Grande Stato Maggiore comunica

Respingemmo dai tentativi d'offensiva nemica nella regione del villaggio Stroboff ed a sud est di Riga.

Continuammo con successo la nostra offensiva ad ovest del meridiano di Tserion.

Ci siamo impadroniti di una nuova serie di posizioni che sono ad una quindicina di verste ad ovest di Baybur.

La presa di Baibur

PIETROGRADO, 10.

Un comunicato ufficiale annuncia

Le nostre truppe nella notte del 16 occuparono, con uno splendido assalto, la città di Baibur.

Baibur è un importante ed avanzato punto strategico del teatro della guerra in Armenia.

Progressi inglesi

LONDRA, 10.

Il corrispondente dell'Agenzia Reuters telegrafa dal fronte che la seconda linea tedesca è stata da noi conquistata.

Pure sono numerosi prigionieri.

Oltre alla occupazione già segnalata di alcuni villaggi le nostre truppe presso d'assalto Bazantin La Pila.

Il combattimento continua accanito intorno a Gillees che ora non può considerarsi virtualmente in nostro potere.

Ci consolidiamo nelle posizioni da noi occupate.

LONDRA, 10.

Il Ministro della Guerra comunica

Ad est di Longueville, malgrado la disperata resistenza del nemico, occupammo quasi completamente il bosco di Belville infliggendo al nemico forti perdite.

Il nord di Bazentin Le Grand prendemmo la terza linea di difesa del nemico.

Ad ovest di Bazentin Le Petit prendemmo il bosco omonimo.

Dopo aspra lotta le nostre truppe sono giunte sul presso Posteres ad est di Gillees.

La conferenza

per le munizioni

LONDRA, 15.

Sotto la presidenza di Lloyd George si sono iniziate le sedute della conferenza per le munizioni tra gli stati alleati.

L'Inghilterra era rappresentata dal ministro per le munizioni Montagu, l'India dal sottosegretario per le munizioni Daltou, la Francia dal sottosegretario per le munizioni Thomas e la Russia dal Generale Belagoff; inoltre erano presenti vari rappresentanti militari e il ministro della guerra inglese.

LONDRA, 16.

L'on. Daltou dopo aver avuto una lunga conferenza con Lloyd George insid, fu accompagnato da quest'ultimo, parecchie organizzazioni e produzioni di armi e munizioni.

Si recò poi a visitare la Delegazione italiana della Commissione internazionale degli approvvigionamenti.

Conferì poi lungamente col Generale Marafin e con Mayor de Planchet ministro speciale del nostro Governo a Londra per la questione dei noli.

La conferenza economica

LONDRA, 16.

Il Ministro Ciano ha partecipato, in rappresentanza del Governo Italiano, alla conferenza economica.

Si prevede che i lavori di detta conferenza saranno probabilmente esauriti domani.

COMUNICATI FRANCESI

PARIGI, 16.

Il comunicato dell'ora 23 del 15 corrente annuncia:

Niente da segnalare eccetto un violentissimo e reciproco bombardamento nel settore di Fleury.

PARIGI, 16.

Il Grande Stato Maggiore in data 16 ore 15 comunica:

Nella regione di Chambrès con un contrattacco cacciammo i tedeschi da una trincea di prima linea a nord di Chilly.

Presso Oulches costringemmo il nemico a sgombrare una sua trincea.

Respingemmo ricognizioni tedesche tentanti avvicinarsi presso il bosco situato tra la Mosa e Catepore.

COMUNICATO INGLESE

L'Inghilterra

e la convenzione russo-giapponese

LONDRA, 10.

L'ammirato ufficiale annuncia: Il Governo Inglese smentisce in modo categorico la notizia sparsa che disapprova la recente convenzione russo-giapponese.

Tale convenzione non può che incontrare il massimo favore negli ambienti londinesi, poichè consolida i rapporti d'alleanza anglo-giapponese e le relazioni fra le Potenze Alleate.

IL GIORNALE dei GIORNALI

A Scutari l'Unione Bancaria Vienne, ha stabilito una sua filiale che inizierà tra breve le sue operazioni.

La « Neue-Freie-Press » di Berlino allarmata dei successi russi e rivolge un caldo appello ai suoi alleati chiedendo aiuto; poichè specialmente l'Ungheria non potrebbe vivere vicino ad una Russia vittoriosa.

La stampa austro-tedesca con alla testa il « Wolff-Bauer » alla testa con annui paracaduti il movimento rivoluzionario dei socialisti rumeni. I circoli rumeni però hanno finalmente capito che la Legazione tedesca è quella che spinge maggiormente i socialisti e le loro agitazioni, perciò molti membri che fanno parte del partito socialista rumeno di nazionalità tedesca o austriaca hanno ricevuto l'ordine di lasciare immediatamente il Paese.

Notizie da Sofia annunziano l'arrivo nella capitale bulgara di una delegazione austro-tedesca incaricata di una missione presso i governi di Sofia e Costantinopoli per sollecitare una collaborazione militare sul fronte centrale.

Nel circolo politico bulgaro regna una viva opposizione al progetto di invio di truppe bulgare su altri fronti.

La delegazione austro-tedesca sarebbe specialmente incaricata di vincere le opposizioni. Si afferma che i delegati sono autori di un autografo del Kaiser per lo Czar Ferdinando.

La notizia dei successi russi ha prodotto in Romania una viva impressione. A Sofia appena conosciuta la notizia venne ordinata dalle autorità politiche la soppressione di una edizione del giornale di Guschoff che la pubblicava. La vendita dei giornali rumeni è stata proibita. I giornali ufficiali « Rambo », la « Rebecca » il « Frava » si sforzano di smentire le notizie da fonte rumena dei successi russi, la censura è diventata severissima. Solo le notizie diramate dal governo possono essere pubblicate.

Il critico della « Rye », prendendo in esame la situazione generale crede che l'offensiva italiana ha presentato per gli austriaci i caratteri di un furioso uragano che abbatte sulla strada ogni ostacolo.

Gli austriaci in certi punti — hanno cercato di opporre resistenza, ma furono poi travolti dall'impeto e dalla furia degli assaltatori, cosicchè la ritirata si è compiuta con crescente disordine.

Quando lo scrittore nota il risorgimento di attività sulla fronte inglese sul settore isolato di Salomonica, dice, è dubbio che i bulgari possano seriamente resistere agli alleati.

Così — continua il critico — osserva un progressivo passaggio all'iniziativa da parte degli Alleati. Tutto fa credere che l'offensiva generale degli Alleati sia veramente prossima. E d'altra parte le notizie possono raccogliersi sui tedeschi solati ch'essi ora posseggono non più quella di una volta. I comandi russi parlando di attacchi che le truppe germaniche fanno contro la Dvina dicono costantemente che sono stati con facilità respinti. Inoltre ora i tedeschi battono con una frequenza in ritirata e si danno prigionieri.

Quanto, infine, alla tecnica, quella degli imperi centrali e forse superiore ancora a quella che possedevano all'inizio della guerra, durante l'ultimo anno gli Alleati hanno fatto così enormi progressi da sfidare i risultati che si conseguirono sotto Verdun, nel Trentino e in Bucovina.

In tali condizioni — con l'ultimo critico — l'offensiva generale non essere assai prossima e risolversi vittoriosamente.

Perdura la chiusura del conflitto bulgaro-romeno.

Bubaker ben Hag Mohamed Hattat nel 18 maggio 1916 venne condannato alla pena della reclusione per mesi due siccome responsabile di furto semplice per essersi impossessato per trarne profitto di due galline appartenenti ad Abramo Messaud Mahluf senza il consenso di costui.

La Corte ha confermato l'appello sentenza.

Ricominando gli itaiechi nei ci davanti Verdun con nuovo fronte bene mostrare come non solo mini ma pezzi e munizioni siano stati ammassati in modo straordinario dai tedeschi contro quel punto di fronte.

Risulta infatti dalle ricerche periodicamente istituite dal nostro comando, che i tedeschi avevano davanti a Verdun 561 batterie, di cui tutte non sono a pezzi, operando grossissimi calibri per pezzi isolati e per sezioni di due pezzi e in alcune volte a batterie di due pezzi quelli di altre grandezze in sezione benchè generalmente, in batterie a pezzi.

Si può dunque ammettere che per le 561 batterie tedesche rappresentavano circa 2000 cannoni i quali possono ripartire nel modo seguente: Circa 40 pezzi di calibri grossissimi (tra i quali da 420, il resto da 380 e da 300 austriaci) 700 pezzi di grossi calibri da 130, 215 e 240, 430 da 150 1200 pezzi di piccoli calibri (860 obusieri da 105 e 40 cannoni da 77).

Essendo di circa 200 il numero delle divisioni tedesche impegnate a Verdun si vede che la dotazione normale delle divisioni in artiglieria fu aumentata di un quinto.

Quell'enorme accumulamento di mezzi e questo sforzo colossale e accanito senza tregua dovevano avere uno scopo miserando davanti alla ineccepibile resistenza dei soldati francesi.

Prossimamente il Ministro del P. T. T. on. Fera si recherà a Roma e nelle zone di guerra per rendersi personalmente conto dei servizi dipendenti dal suo dicastero.

Il Papa ha revocato la sospensione « a divinis » inflitta all'abate e prelato Lemire, deputato al Parlamento francese. La notizia ha prodotto in Francia buona impressione.

Il critico della « Rye », prendendo in esame la situazione generale crede che l'offensiva italiana ha presentato per gli austriaci i caratteri di un furioso uragano che abbatte sulla strada ogni ostacolo.

Gli austriaci in certi punti — hanno cercato di opporre resistenza, ma furono poi travolti dall'impeto e dalla furia degli assaltatori, cosicchè la ritirata si è compiuta con crescente disordine.

Quando lo scrittore nota il risorgimento di attività sulla fronte inglese sul settore isolato di Salomonica, dice, è dubbio che i bulgari possano seriamente resistere agli alleati.

Così — continua il critico — osserva un progressivo passaggio all'iniziativa da parte degli Alleati. Tutto fa credere che l'offensiva generale degli Alleati sia veramente prossima. E d'altra parte le notizie possono raccogliersi sui tedeschi solati ch'essi ora posseggono non più quella di una volta. I comandi russi parlando di attacchi che le truppe germaniche fanno contro la Dvina dicono costantemente che sono stati con facilità respinti. Inoltre ora i tedeschi battono con una frequenza in ritirata e si danno prigionieri.

Quanto, infine, alla tecnica, quella degli imperi centrali e forse superiore ancora a quella che possedevano all'inizio della guerra, durante l'ultimo anno gli Alleati hanno fatto così enormi progressi da sfidare i risultati che si conseguirono sotto Verdun, nel Trentino e in Bucovina.

In tali condizioni — con l'ultimo critico — l'offensiva generale non essere assai prossima e risolversi vittoriosamente.

Prossimamente il Ministro del P. T. T. on. Fera si recherà a Roma e nelle zone di guerra per rendersi personalmente conto dei servizi dipendenti dal suo dicastero.

Il Papa ha revocato la sospensione « a divinis » inflitta all'abate e prelato Lemire, deputato al Parlamento francese. La notizia ha prodotto in Francia buona impressione.

Il critico della « Rye », prendendo in esame la situazione generale crede che l'offensiva italiana ha presentato per gli austriaci i caratteri di un furioso uragano che abbatte sulla strada ogni ostacolo.

Gli austriaci in certi punti — hanno cercato di opporre resistenza, ma furono poi travolti dall'impeto e dalla furia degli assaltatori, cosicchè la ritirata si è compiuta con crescente disordine.

Quando lo scrittore nota il risorgimento di attività sulla fronte inglese sul settore isolato di Salomonica, dice, è dubbio che i bulgari possano seriamente resistere agli alleati.

Così — continua il critico — osserva un progressivo passaggio all'iniziativa da parte degli Alleati. Tutto fa credere che l'offensiva generale degli Alleati sia veramente prossima. E d'altra parte le notizie possono raccogliersi sui tedeschi solati ch'essi ora posseggono non più quella di una volta. I comandi russi parlando di attacchi che le truppe germaniche fanno contro la Dvina dicono costantemente che sono stati con facilità respinti. Inoltre ora i tedeschi battono con una frequenza in ritirata e si danno prigionieri.

Quanto, infine, alla tecnica, quella degli imperi centrali e forse superiore ancora a quella che possedevano all'inizio della guerra, durante l'ultimo anno gli Alleati hanno fatto così enormi progressi da sfidare i risultati che si conseguirono sotto Verdun, nel Trentino e in Bucovina.

In tali condizioni — con l'ultimo critico — l'offensiva generale non essere assai prossima e risolversi vittoriosamente.

Un decreto Inogotenziale

ROMA, 10.

E' stato pubblicato il Decreto Inogotenziale riguardante la gravità fiscale sui fabbricati danneggiati dai bombardamenti o da altri effetti della guerra.

ARGENTERIE UTILI A MILITARI

Catene per polso con medagliette:

in argento 800/00 L. 4,25
in oro 18 Kr. L. 27,50

Bracciali Patria di riconoscimento

in metallo argentato L. 5,50
in vero argento 800/00 L. 12,50

INVIARE CARTOLINA VAGLIA

Compera Moneta fuori corso ad argento vecchio a prezzi da convenirsi.

Indirizzare offerte di quantitativi alla Ditta

GAETANO BOGGIALI

Premiata Casa di Argenterie

MILANO Via S. Maria Fulcorina N. 18 T.

Gratis a richiesta, Listino illustrato degli orologi a Bracciale, Posata Militare, Scatole sigarette, Cateni, Articoli Ricordo, ecc. ecc.

Cooperativa fra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formato 4 L. 3 opalina - L. 2,75 Bristol

Formato 7 L. 2,75 opalina - L. 2,50 Bristol

Formato 9 L. 2,50 opalina - L. 2,25 Bristol

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI



comuni e di lusso



Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre i prodotti Nazionali

È UN ERRORE

diminuire la pubblicità per diminuire le spese, come è un errore non valersi a tempo della pubblicità. Or sono quarant'anni le principali fabbriche di macchine non avrebbero mai pensato di mettere degli annunci nei giornali. Un agente che avesse proposto a questi industriali un contratto di pubblicità sarebbe stato ricevuto male. E che a quell'epoca tali ditte credevano di non averne bisogno, essendo scarse di numero in confronto ai bisogni. Ma allorché la produzione si accrebbe, gli stabilimenti che primi ricorsero alla pubblicità rinforzarono la loro situazione di fronte alla concorrenza crescente.

Non si deve credere che basti l'aver presso dei competenti la riputazione d'un commerciante coscienzioso ed attivo per avere numerose richieste. Non sono i competenti quelli che procurano il maggior numero d'affari. Quello che occorre è di richiamare l'attenzione del pubblico sul vostro negozio. Il pubblico ascolta, legge e discute una cosa buona e nuova che gli vien fatta conoscere....

Il bilancio della pubblicità è per molte ditte considerevolissimo. Tale spesa può sembrare un peso gravoso, ma esso è inevitabile, perché il numero e l'importanza delle ordinazioni ne dipendono strettamente.

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1

(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e pasto

Gelati e Granito

Camere mobiliate, in Suk el Tlat N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

Indirizzi raccomandati

(Lore 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO

Via Magione, 38

PALERMO

GIUSEPPE PADOVANI

Collezionista Filatelico

Via Gioiama, 12

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA

Via Durini, 11

MILANO

CASA EDITRICE

"I NUOVI ROMANTICI"

Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCULEO

Agente di Pubblicità

Casella Postale 137

TRIPOLI

PROFUMI BERTELLI

DELICATI - PERSISTENTI - DELIZIOSI

si trovano in TRIPOLI presso le seguenti Ditte:
Fratelli Hadjéa - E. F. Balsamo - Calzos & Tussis -
Bazar Tripolino - Farmacia Lanzon - Farmacia Baronaki

BOVISTI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

A.A.A. COLORO che hanno camere vuote o mobiliate da affittare inseriscano un avviso economico e troveranno presto numerosi inquilini, tra i quali sceglieranno i migliori. Provare.

AFFITTASI stanza bellissima, con grande finestra sulla strada. - Scara Mzran 124.

AFFITTASI appartamento Villa Iule (Di fronte Parco Buoi) - Costruzione modernissima - Impianto luce, acqua - Rivolgarsi Via Riccardo 108

CAUSA PARTENZA CEDESI BAR VIA "ZIZIA 91.

PER la stampa commerciale e biglietti da visita rivolgersi alla Cooperativa Tipografi "Nuova Italia", che li eseguisce colla massima accuratezza.

CAMERE annobbiate affittarsi in Suk el Tlat N. 1 (vicino Piazza)

PER INIEZIONI IPODERMICHE rivolgersi in Scara Shandran N. 41 presso Giama Mahmud.

Commercianti!

Non dite che per allargare la vostra clientela basta accontentarla col la bontà dei vostri prodotti. Ciò non basta!

Aumentando invece le spese di pubblicità date al pubblico una riprova dell'eccellenza dei vostri articoli, poiché il consumatore sa che il commerciante che più spende in pubblicità è quello che più guadagna, cioè che più vende, vale a dire colui che ha accontentato il maggior numero di persone.

Vecchie corrispondenze

Buste con annulli postali, atti fiscali, documenti, cartoline illustrate usate, annulli ed obliterazioni di guerra, etc.... acquisto a chilogrammi, pagando a pronti contanti. - Scrivete a GIUSEPPE PADOVANI, via Gioiama, 12 - PALERMO.

I commercianti più noti sono quelli che fanno la pubblicità su "La Nuova Italia"

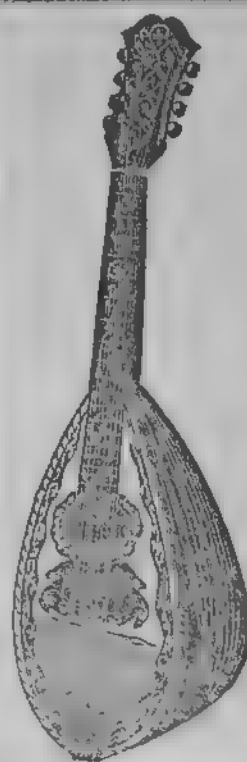
Francesco Bonaccorso

Via Azizia, 103

(di fronte alla Palazzina di S. E. il Governatore)

Violini - Mandolini - Chitarre a prezzi di vera occasione

Dischi e Grammofoni autentici della rinomata "Società Nazionale del Grammofono" di Milano - Marche "Angelo", e "La voce del Padrone",



Hotel-Ristorante "ROMA"

Suk el Turb, 5 - Tripoli - Suk el Turb, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI

PENSIONE e CAMERA 160-170

Servizio di luce elettrica :: ::

:: :: Camera da bagno, ecc.

NB. Datto locale tiene a disposizione dei signori clienti parecchie salette da pranzo riservate.

Grande comedità per militari

ABBONAMENTI

ITALIA - COLORE
Un anno, 12 numeri, L. 12,00 - Semestrale, L. 6,00 - Trimestrale, L. 3,00 - Mensile, L. 1,00
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° o dal 15 del mese indicato.
Dovrà versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

TRIPOLI

PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI

Come per il giornale L. 2,50 per linea - Prima
Seconda (Dopo la firma del gerente) L. 1,50
Terza (Dopo la firma del gerente) L. 1,00
Quarta (Dopo la firma del gerente) L. 0,50
Quinta (Dopo la firma del gerente) L. 0,25
La misura delle linee del giornale è sul corpo

بذلك على نتائج عظيمة

والتعاون.

Gli austro-tedeschi disfatti in Volinia

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 17.

Il Comando Supremo comunica:

Nel Trentino

Nella zona dell'Alto Polesina l'armata nostra ha arrestato l'offensiva austro-ungarica.

Dopo intensa concentrazione del fuoco delle sue numerose batterie, l'artiglieria austro-ungarica ha tentato di sfondare le nostre posizioni di Col Santo al Tiro.

I nostri artiglieri hanno risposto con un colpo di cannone che ha fatto cadere un pezzo austro-ungarico.

Dopo mischia accanita il nemico fu respinto su tutta la fronte.

Anche in Valtellina l'armata nostra ha arrestato l'offensiva austro-ungarica.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

Sull'Alto Adige, sulla testata di valle Raccanica e sull'Isarco azioni inter-

mittenti delle artiglierie.

Nella giornata del 15 le nostre artiglierie hanno sparato alcune bombe.

وقائع الحرب - ١٨ -

حول العدو في بوسنا الألبانية

ان يحوّل دور تقدمه في بوسنا

يرى تحريكه من كول سونو حنى

نوررو ثم حمل عليه جيشنا

فردى به مراننا وناجزه اقل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

حمر بك وادي آترو ان

شق في شمس غني حمر

حل بالبحر موزنه مد من ا

سرد في كل

مورد من مدبر كاه

so Magistrate regionale alla presidenza dei Ministri Ruffini e Comandanti di Senatori deputati e numerosissimi insegnanti.

I Ministri Ruffini e Comandanti pronunciarono due applauditi discorsi.

Prossime grandi comunicazioni del Governo

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17.

La « Tribuna » assicura che l'on. Cacciano, al prossimo suo ritorno in Italia, autorizzerà il Governo a fare delle grandissime comunicazioni al Paese circa le gravi questioni economiche da lui risolte con l'Inghilterra.

La produzione del grano

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17.

Il fisco Statistica del Ministero dell'Agricoltura, per dati già ricevuti e potuto calcolare la quantità di grano prodotta dall'Italia in 1917.

La produzione di grano nel 1917, secondo i dati finora ricevuti, è di 1.000.000 tonnellate, contro 950.000 tonnellate nel 1916. La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

La produzione di grano in Italia è in aumento, e di questo fatto si può essere certi.

COMUNICATO INGLESE

Successi inglesi

LONDRA, 17.

Il Ministro della Guerra comunica:

Occupammo, dopo un accanito assalto, la seconda linea delle posizioni tedesche su di un fronte di circa 1400 metri a nord ovest di Bazentin le Petit.

Allargammo la breccia fatta alle posizioni nemiche ad est di Longueval prendendo un punto saldamente difeso.

Sull'ala sinistra a Quillers e La Basselle conquistammo il rimanente delle posizioni trincerate del nemico. Catturammo 2 ufficiali e 134 soldati.

Un collaudo intero si fece in nostro potere.

Rafforzammo le nostre nuove posizioni del bosco di Bourlémont.

Importante smentita inglese

LONDRA, 17.

L'ambasciatore austriaco:

La notizia del presunto affondamento di una nostra incursione aerea di 7000 tonnellate, avvenuta l'11, è opera di un sottomarino tedesco.

Un altro: quando si dice che si è affondato un sottomarino non era altro che tre battelli da pesca.

La conferenza delle munizioni terminata

LONDRA, 17.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

La conferenza delle munizioni tra gli alleati è terminata, si assicura, con soddisfazione per tutti.

IL GIORNALE dei GIORNALI

Un altro inviato speciale del Journal da Pietrogrado telegrafa interessanti particolari dell'offensiva austro-ungarica.

Adriatico. Si da notare che procedono d'accordo allo scopo di riconquistare il terreno bruscamente perduto nella regione di Lutsk e proteggere le strade che conducono agli importanti centri strategici di Kovel, Vladimir e Volynski che si estendono su tutto il fronte in un immenso arco sovrastante arditamente sulle linee da Sokul a Brody.

Il nemico concentra soprattutto i suoi sforzi fra lo Stocod e Lutsk, dove è dirimpetto a Lutsk, dopo il recente rinculo gli austro-tedeschi ricevettero da quella parte importanti rinforzi con potente artiglieria e si fortificarono saldamente. Tuttavia la loro azione è rimasta finora senza risultato.

Dopo parecchi giorni d'intenso bombardamento il nemico ha proceduto ad una serie di attacchi di fanteria che in massa sono stati tutti respinti con perdite enormi. Le truppe comandate dal generale Kaldine, che difende quel settore, arrestano con marcia a vista le ondate di fanteria nemica che si sprecano nei dintorni di Kischino in

ARGENTERIE UTILI A MILITARI

Catene per polso con medagliette:

in argento 800/1000 L. 4,25
in oro 18 Kr. L. 27,50

Bracciali Patria di riconoscimento

in metallo argentato L. 5,50
in vero argento 800/1000 L. 12,50

INVIARE CARTOLINA VAGLIA

Compera Moneta fuori corso ed argento vecchio a prezzi da convenirsi.

Indirizzare offerte di quantità vi alla Ditta

GAETANO BOGGIALI

Premiata Casa di Argenterie

MILANO Via S. Maria Fulconina N. 18 T.

Gratis a richiesta, L. 100.000. Strada di Milano, 18 T. da Milano, 18 T.

lene, Arredo, R. 100.000.

Cooperativa tra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formate 4 L. 3 opalina - L. 2,75 Bristol

Formate 7 L. 2,75 opalina - L. 2,50 Bristol

Formate 9 L. 2,50 opalina - L. 2,25 Bristol

Cooperativa tra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre i prodotti Nazionali

Fabbrica di Gaze, Liquori e Salsicci Concetto Gentile - Via Balbia N. 90

Il proprietario rende noto che da oggi in poi potrà fornire la rinomata Acqua minerale artificiale della VICHY CLEMAN di Genova nonchè la JANOS, la migliore acqua purgativa gassosa che non produce colica né malassere.

PREZZI DELL'ACQUA DI VICHY

Bottiglia da Litro L. 0,35
(col ritorno della bottiglia L. 0,25)
Sifone da litro L. 0,25
Sifone da gr. 800 L. 0,15

N. B. - Il Laboratorio è fornito dell'acqua Bormeliana, con allaccio diretto alla fonte.

SI RACCOMANDA LA NUOVA BISITA "IL BAMBINO" DI GIUSTO GRADEVOLISSIMO A TITOLO DI RECLAME SI VENDE A L. 0,10 IL BICCHIERE.

PROVARE PER CREDERE

Morsetti e Stretti "IDEAL" in Acciaio BREVETTATI

Per Aeronauti e Cantieri - Officine Ferramentarie - St. petterle - Falegnamerie - Costruzioni - Veranda - Off. allestimento Navi - Babil. di mobili - Carrozzerie

CARLO SONZINI - Via Principe Umberto, 5 MILANO
Fornitore R. Marina e R. R. Arsenali dello Stato

Anno V La Nuova Italia Anno V

Unico Giornale quotidiano della Libia

Caffè, Birra e Bibite

"Campidoglio",
PIAZZA DEL PANE N. 1
(vicino angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e pasto

Gelati e Granita

Camere mobiliate, in Suk el Tlati N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

Indipizzi raccomandati
(L. 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 30

GIUSEPPE PADOVANI
Collezionista Ritratti

Via Gioiama, 18

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Burini, 11

CASA EDITRICE
"I NUOVI ROMANTICI"

Piazza d'Orléans, 11

NATALE ARCULEO
Agente di Pubblicità

Casella Postale 137

Società Nazionale del "Grammofono,"

Per chi vive in Colonia il vero "GRAMMOFONO" (originale) dalle celebri marche "L'Angelo" e "La voce del padrone" è indispensabile. Esso riproduce la musica dei nostri artisti, le canzoni popolari, le danze, le opere e le operette più in voga.

TIPI COLONIALI robusti, leggeri, maneggevoli da L. 125 a L. 1.000. - Dischi di Caruso, Titta Ligo, L. Bori, De Muro, Martinelli ecc. - Dischi d'orchestra, banda, ecc. da L. 5 in più - Riparazioni.



ESCLUSIVISTA
PER LA TRIPOLITANIA
F. BONACCORSO
fu IGNAZIO

TRIPOLI Via Azizia 103
(Rimpetto alla Palazzina di S. E. il Governatore)
Gratis richiedi catalogo

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO
IL VERO SCINOPPO PALLIANO
LIQUIDO - IN POLVERE - IN FAVOLETTE COMPRESSE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI - Calata S. Marco, N. 4

OTTIMA CURA PRIMAVERILE
ed Autunnale - Benefico sempre - L'ideale del per...
Tutto il mondo lo usa ed altamente lo...
Chiedere al Farmacista TASSATIVAMENTE
la nostra marca in tutte le farmacie di Tripoli ed alla
Premiata Farmacia Centrale Zaccaria
Tripoli Via Arba Arsat, 29

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

A.A.A. COLORO che hanno ca...
o mobiliati da affittare in...
a economico e tra...
anno pre...
fra i quali sceglieranno i migliori

AFITTASI stanza bella
in finestra sulla strada.

AFITTASI
Job...
zione
acqua - Ricolgersi Via Riccardo 105.

PER lavori commerciali e biglietti
da visita rivolgersi alla Cooperativa
Tipografi "Nuova Italia" L. 100
equisce colla massima accuratezza

PER INIEZIONI IPODERMICHE
diversi in Strada Skandrani N. 11
a Mahmud.

Vecchie corrispondenze

Busto con annulli postali, atti fi...
scali, documenti, cartoline illustrate
usate, annulli ed obliterazioni di
guerra, etc.... acquisto a chilogrammi,
pagando a pronti contanti. -
Scrivete a GIUSEPPE PADOVANI,
via Gioiama, 18 - PALERMO.

I commercianti più noti sono quelli che fanno la pubblicità su "La Nuova Italia,"

Hotel-Ristorante "ROMA"

Suk el Turk, 5 - Tripoli - Suk el Turk, 5

OTTIMA CUCINA ROMANA
PREZZI MITISSIMI

PENSIONE e CAMERA 150-170

Servizio di luce elettrica : : : :

: : : Camera da bagno, ecc.

NB. Detto locale tiene a disposizione dei signori clienti parecchie salette da pranzo riservate.

Grande comodità per militari

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

ABBONAMENTI • ITALIA • COLORE
Un ann. cont. 5 lire (cont. 10 lire) • Tripoli • Anno L. 100
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese
e costano il doppio per le spedizioni Ufficiali Postali

TRIPOLI
FARMACIA ANTICIPA

INSERZIONI • Costo del giornale L. 250 per linea • Per...
una pagina (Dopo la firma del gerente) L. 150
Anno L. 1.000 • Tripoli • Anno L. 1.000
Costo del giornale L. 250 per linea • Per...
una pagina (Dopo la firma del gerente) L. 150
Anno L. 1.000 • Tripoli • Anno L. 1.000

Il R. Istituto Agrario della Tripolitania

MANDORLETO

Anche la coltura del mandorlo è destinata, benché in grado minore dell'olivo, a notevole diffusione nella steppa non irrigua della Colonia, e pertanto l'Istituto vuol porsi in condizione di dettare ai coltivatori le norme più precise.

L'impianto non è stato completato del tutto, molto tempo essendo occorso per la sistemazione del terreno, assegnato a questa sezione. Al collocamento di piantine, innestate o no, provenienti da vivaio, fu preferita la semina, che presenta indubbiamente il vantaggio di dare vita a piante particolarmente rustiche e resistenti all'aridità.

L'aver escluso da questo impianto altri metodi di piantagione non ha importanza, in quanto l'Istituto ha mezzo di sperimentare altrove così la piantagione di giovani piante di mandorlo amaro, come quella di piante già innestate. Soprattutto l'impianto considerato fornirà ampia materia per esperimenti di innesti a dimora, da eseguirsi a varie età, in varie epoche e di differente tipo.

L'estensione di questo mandorleto è di poco più di 2 ettari con piante distanziate metri dieci per otto.

VIGNETO

L'impianto del vigneto è esso pure, anziché di ogni altro, al suo inizio. Quest'anno si è proceduto alla sistemazione del terreno e alla piantagione di qualche centinaio di tale di viti nostrali e di viti americane. E' nel programma dell'Istituto di sottoporre alla prova e all'osservazione numerose specie e varietà resistenti alla fillossera, una americana che ibrida, anche se non è ancora del tutto sicura, e una francese, delle quali si vuole studiare il comportamento; e, in modo particolare, numerose varietà di uve da tavola e da appassire. Non vi ha dubbio che la produzione di uve di questo tipo, specie se a uva nera, deve avere un avvenire brillante in Colonia, così per la possibilità di ottenere qualità pregiate, come per la facilità di collocarne grande quantità nei non lontani mercati europei; mentre la produzione di uve da vino, fatta eccezione per i vini speciali e fini da dessert, deve prevedersi ineffettuabile per motivi d'indole così tecnica come economica e quindi non incoraggiabile da parte del Governo, anche se non si voglia tener conto del danno più o meno grave che ne risentirebbe la produzione già pluriennale della metropoli. Dei resto, come già dicemmo a proposito del mandorleto, non mancano all'Istituto i mezzi di compiere seri studi su la coltura di varietà da vino, delle quali sono in corso alcuni impianti per parte dei concessionari della vicina zona lottizzata.

FICODINDIETO

Per il ficodindieto è stato prescelto un terreno particolarmente arido, a causa della sua positura elevata, e quindi anche molto esposto ai venti, e cioè la sommità di una piccola collinetta, forse non bene utilizzabile con altra coltura. Si volle con ciò mettersi in grado di sperimentare l'adattamento di buone varietà di ficodindieto a terreni quasi di scarto e a condizioni particolarmente difficili, per lo meno nei riguardi della disponibilità di acqua.

Buoni termini di confronto sono altri piccoli impianti, fatti qua e là in condizioni le più disparate, dalle più cattive (duna mobile e creste di tabelle) alle migliori.

In questo impianto sperimentale occorre far posto a tutte le diverse classi di ficodindia, e cioè a quelle da frutto pregiato, a quelle da foraggio spinose, a quelle da foraggio senza spine, a quelle spinose da siepe. E di tutte queste classi, rappresentate da numerose varietà, provenienti dalla Sicilia e da una varietà tunisina, si è piantato gran numero di esemplari (doppio pale) in file regolari abbinate, distanti metri 4 e metri 4, per le varietà siciliane, e in file semplici, distanziate a 5 metri, per quella tunisina.

Nel prossimo anno si spera di poter completare l'impianto con specie e razze americane, ancora non dif-

fuse nel bacino del Mediterraneo.

Qui di seguito sono elencate le specie del genere Opuntia, sottoposte a prova, e, per la specie O. ficus indica, le diverse provenienze del materiale messo a coltura. Di questo non è agevole stabilire oggi una esatta denominazione, e pertanto è prudente limitarsi ad indicare il luogo da cui le varie partite provengono:

Opuntia: tomentosa, leucotricha, coccinellifera, robusta, elongata, citriformis, littoralis, Dillenii, spinosissima, maxima, Labaretiana, albicans, oligacantha, spinellifera, sp. ? da Palermo.

Opuntia ficus indica da Stax, Catania, Misterbianco, Belpasso, Aderò, Biancavilla, Alcantara, Bronte, Camporotondo, Scordia, Gibali, Malletto, Vizzini, Ficcarazzi, S. Giovanni, Francavilla, S. Maria Licodia, Grammicchio, Paternò, Acireale, Cesarò, S. Giuseppe Arena, Nuziata, Passo Picciaro, Assoro, Taormina, Giarre, S. Tecla, Aci Bonaccorsi, Valverdè, Nizzetti.

Da considerarsi quali colture legnose e non irrigue, date specialmente le condizioni in cui debbono svolgersi nella Tripolitania, sono quelle del cotone e del ricino. Nonostante tale presunzione, che non parva arrischiata a chi ben conosce l'esigenza di tali piante e l'ambiente che ad esse offre la Colonia, agli esperimenti iniziati su diverse razze di cotone e di ricino di diverse provenienze, faranno riscontro, almeno per il cotone, prove di coltura annuale e di coltura irrigua.

COLTURE IRRIGUE

L'esistenza, in tutta la regione costiera della Tripolitania, di una falda d'acqua dolce abbastanza ricca e situata a profondità accessibile, attribuisce una grande importanza alla coltura irrigua, tenuta infatti dagli indigeni in grande onore, ed impone all'Istituto Sperimentale e alle colture che di questo sussidio hanno necessità: cioè, prime fra tutte, alle colture delle piante da frutta e della palma da dattero.

FRUTTETO IRRIGUO

E' l'impianto che ha richiesto la più laboriosa sistemazione del terreno, la più accurata difesa dal vento, e, dovendo le piante venire irrigate, la più stabile canalizzazione. Per esso venne scelta la zona meno esposta ai venti: una specie di piccola conca, facilmente irrigabile, previo accurato spianamento delle varie sue parti. Con non indifferenti movimenti di terra si procedè a questa regolarizzazione della superficie, e con una alta tabia si limitò tutto intorno il giardino, che risultò di figura trapezoidale di poco più di ettari 1 e mezzo di superficie.

L'unità pianta mostra quale parte di esso sia stata subito utilizzata e come siano state disposte le varie piante messe a coltura. Queste appartengono tutte a specie aventi una importanza economica, e, per la massima parte, richiedono in maniera indiscussa una periodica irrigazione. Tuttavia sono state ammesse anche specie già comprese nel vicino frutteto asciutto, e precisamente quelle per le quali è dubbio se più convenga la coltura asciutta o l'irrigua, o per le quali l'Istituto intende impiantare una serie di prove comparative intese a stabilire quando e come, per le diverse condizioni offerte dai vari ambienti, l'uno sistema debba, per la stessa specie, preferirsi all'altro.

L'impianto venne eseguito con esemplari provenienti da varie località dell'Italia meridionale e posti, con sesti diversi, in buche ampie, leggermente concimate.

Per l'irrigazione del giardino vennero eseguiti lavori importanti, di cui è data notizia più innanzi, in un pozzo già esistente, ma che, per essere interrato, non era in grado di fornire la benché minima quantità d'acqua; e venne costruita una vasca in mattoni e cemento, identica a quella del Parco, e cioè della capacità utile di mc. 45. Pozzo e vasca sono esterni al giardino, alla distanza di una sessantina di metri. Una canalizzazione chiusa, in tubi di terra, per tutto il tratto esterno al

giardino, con doccie, pure in terra cotta, nelle diramazioni interne, porta l'acqua di irrigazione nelle varie file di piante.

Oltre che all'irrigazione, dovè pensarsi ad una seria difesa contro il vento, il quale deve esser considerato il principale nemico, specie per le piante più delicate della coltura irrigua. Tale protezione consiste nell'avvolgimento di ciascuna pianta con gabbia di foglie di palma, difendente non solo dalla violenza meccanica del vento e, in parte, dalla sua azione prosciugante, ma anche dalla continua frizione della sabbia, che il vento trasporta veloce e in senso orizzontale, e i cui effetti sui tessuti giovani delle piante sono dannosissimi.

Nel prossimo anno tale difesa si completerà, circondando il giardino con una siepe di fichidindia e suddividendolo in sei sezioni a mezzo di siepi morte. Contemporaneamente alle piante attualmente in posto altre se ne aggiungeranno a rendere più completo questo importante impianto sperimentale.

(Continua)

S. E. il Governatore AMEGLIO Gran Croce della Corona d'Italia

Con Decreto Luogotenenziale in data di ieri S. E. il Generale Ameglio è stato nominato Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

A. S. E. il Generale Ameglio, le cui benemerite verso la Patria sono nel cuore di tutta la Nazione, la « Nuova Italia » invia le espressioni del più vivo compiacimento certissimo che la notizia dell'Alta Onorificenza sarà appresa con gioia da entrambi le Colonie che nell'amato Governatore sentono forte il prestigio della Patria e sicuro il loro avvenire di pace, di progresso e di prosperità.

S. E. il Governatore Ameglio, le cui benemerite verso la Patria sono nel cuore di tutta la Nazione, la « Nuova Italia » invia le espressioni del più vivo compiacimento certissimo che la notizia dell'Alta Onorificenza sarà appresa con gioia da entrambi le Colonie che nell'amato Governatore sentono forte il prestigio della Patria e sicuro il loro avvenire di pace, di progresso e di prosperità.

La verità è che, per le diverse condizioni offerte dai vari ambienti, l'uno sistema debba, per la stessa specie, preferirsi all'altro. L'impianto venne eseguito con esemplari provenienti da varie località dell'Italia meridionale e posti, con sesti diversi, in buche ampie, leggermente concimate. Per l'irrigazione del giardino vennero eseguiti lavori importanti, di cui è data notizia più innanzi, in un pozzo già esistente, ma che, per essere interrato, non era in grado di fornire la benché minima quantità d'acqua; e venne costruita una vasca in mattoni e cemento, identica a quella del Parco, e cioè della capacità utile di mc. 45. Pozzo e vasca sono esterni al giardino, alla distanza di una sessantina di metri. Una canalizzazione chiusa, in tubi di terra, per tutto il tratto esterno al giardino, con doccie, pure in terra cotta, nelle diramazioni interne, porta l'acqua di irrigazione nelle varie file di piante. Oltre che all'irrigazione, dovè pensarsi ad una seria difesa contro il vento, il quale deve esser considerato il principale nemico, specie per le piante più delicate della coltura irrigua. Tale protezione consiste nell'avvolgimento di ciascuna pianta con gabbia di foglie di palma, difendente non solo dalla violenza meccanica del vento e, in parte, dalla sua azione prosciugante, ma anche dalla continua frizione della sabbia, che il vento trasporta veloce e in senso orizzontale, e i cui effetti sui tessuti giovani delle piante sono dannosissimi. Nel prossimo anno tale difesa si completerà, circondando il giardino con una siepe di fichidindia e suddividendolo in sei sezioni a mezzo di siepi morte. Contemporaneamente alle piante attualmente in posto altre se ne aggiungeranno a rendere più completo questo importante impianto sperimentale.

— Focaccia marina —

18

Sottomarino tedesco

Dati focaccia marina di 18. Sottomarino tedesco. Dati focaccia marina di 18. Sottomarino tedesco. Dati focaccia marina di 18. Sottomarino tedesco.

(L'anno del salic)

18

Carne congelata

Arrestato il sottomarino tedesco. Arrestato il sottomarino tedesco. Arrestato il sottomarino tedesco. Arrestato il sottomarino tedesco.

— Tiro al bersaglio —

Alta onorificenza

Ameglio

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

— Focaccia marina —

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

(Rifugi per i rifugiati)

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio. Ameglio.

Cosella 800 Milano. Non si riproduce
in bianco. Riproduzione vietata.

Tariffa per servizio pubblico con vettura automobile

Servizio a corsa in città

- 1.) Fino a due persone L. 1,25
 - 2.) Per ogni persona in più L. 0,60
- Servizio a tempo in città:
- 1.) Per 4 persone in città all'ora L. 10,00
 - 2.) Per 4 persone in città per mezz'ora L. 5,00

Servizio fuori città:

- 1.) Dahara Grande, Dahara Piccola, Caserma di Cavalleria, Cimitero Cristiano, Parco Dirigibili, Tombe dei Caramanli, Porta Tagiura, (per andata e ritorno con facoltà di 15 minuti di fermata) L. 5,00.
 - 2.) Per sola andata L. 3,00
 - 3.) Busetta, Porta Tarhuna (Henri) Porta Fornaci, (per andata e ritorno con facoltà di 15 minuti di fermata) L. 8,00
- Per sola andata L. 5,00.
- Per servizio oltre le ore 20 il prezzo viene aumentato del 50 per cento.
- Ritorno delle vetture rimpetto Pa-sticceria Copelli.

Cooperativa fra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formato 4 L. 3 opalina - L. 2,75 Bristol

Formato 7 L. 2,75 opalina - L. 2,50 Bristol

Formato 9 L. 2,50 opalina - L. 2,25 Bristol

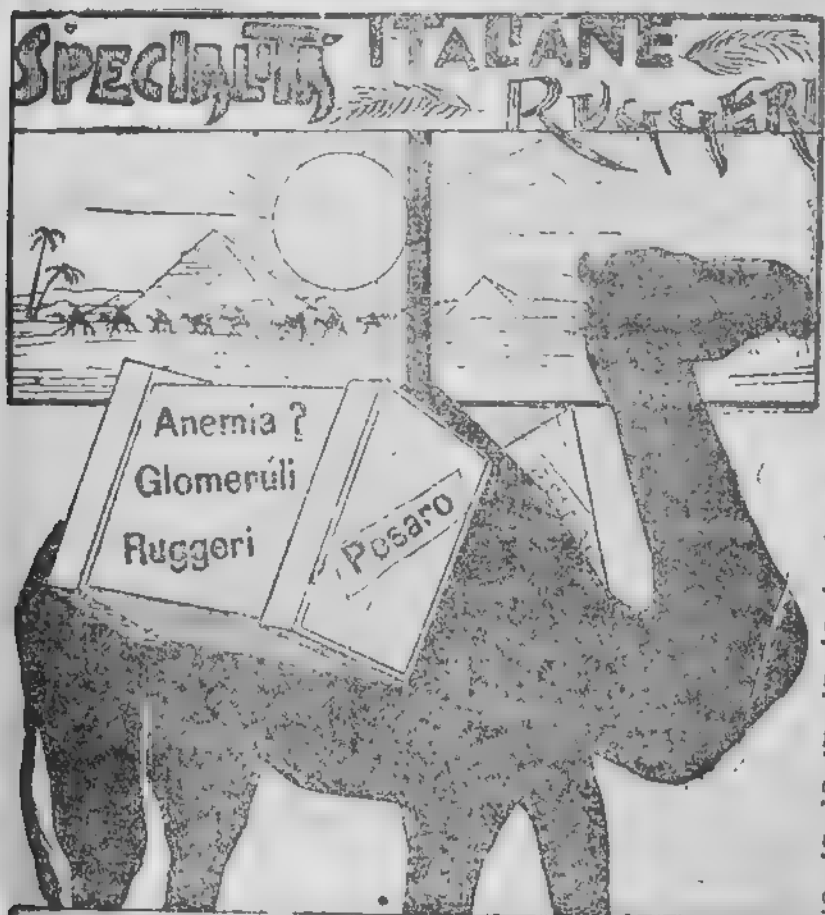
Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre i prodotti Nazionali



الدواء (فلويدو روجيري) مصنوع في شكل حبوب مشهورة بـ علاج أمراض الكلى والدم
والأمراض المصيبة الناشئة عنها لمدة ١٥ يوما تباع في الصيدليات سعر العبوة
منها ٣ فرنكات فيها ١٠ حبة وهو القدر الكافي لمعالجة ١٥ يوما

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Società Nazionale del "Grammofono,"

Per chi vive in Colonia il vero «GRAMMOFONO» (originale) dalle celebri marche «L'Angelo» e «La voce del padrone» è indispensabile. Esso riproduce la musica dei nostri artisti, le canzoni popolari, le danze, le opere e le operette più in voga.



TIPI COLONIALI robusti, leggeri, maneggevoli da L. 125 a L. 1275 — Dischi di Caruso, Titta Ruffo, L. Bori, De Muro, Martinelli ecc. — Dischi d'orchestra, banda, ecc. da L. 5 in più — Riparazioni.

ESCLUSIVISTA PER LA TRIPOLITANIA
F. BONACCORSO
in IGNAZIO
TRIPOLI Via Azizia 103
(Rimpetto alla Palazzina di S. E. il Governatore)
Gratis ricchi cataloghi

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO
IL VERO SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - IN POLVERE - IN FAVOLETTE COMPRESSE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI - Calata S. Marco, N. 4

OTTIMA CURA PRIMAVERILE
ed Autunnale - Ricorda sempre - L'ideale del grande - Il miglior rinfrescativo e depurativo sangue - Tutto il mondo lo usa ed altamente apprezzato.
N.B. - Chiedete al Farmacista TASSATIVAMENTE la nostra marca la cui figura fa parte del marchio di Tripoli e di
Premiata Farmacia Centrale Zaccaria
Tripoli Via Arba Arsarat, 29

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

DUE STANZE mobiliate o vuote, con luce elettrica, affittarsi a persona o a famiglia senza figli. - Suk el Hlab Zenghet 8 Casa N. 21.

Amor ben Mohamed ex-allievo del l'Edatorio della Menscia legge, serve correntemente in italiano. - Cerca lavoro in qualsiasi azienda. - Rivolgersi a Nuova Italia.

AFFITTASI stanza bellissima, con grande finestra sulla strada. - Sciarra Mzran 124.

PER lavori commerciali e biglietti da visita rivolgersi alla Cooperativa Tipografi «Nuova Italia», che li eseguisce colla massima accuratezza

Caffè, Birreria e Gelateria

«Campidoglio»
PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite
Liquori e paste

Gelati e Granito

Camere mobiliate, in Suk el Tlat N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

I commercianti più noti sono quelli che fanno la pubblicità su «La Nuova Italia»

Fabbrica di Gassose, Liquori e Sciropi Concetto Gentile - Via Azizia N. 9

Il proprietario rende noto che da oggi in poi potrà fornire la nostra Acqua minerale artificiale della VICHY ULMANN di Genova, che la JANOS, la migliore acqua purgativa gassosa che non produce colica né malessere.

PREZZI DELL'ACQUA DI VICHY
Bottiglia da Litro L. 0,35
(col ritorno della bottiglia L. 0,25)
Sifone da litro L. 0,25
Sifone da gr. 800 L. 0,15

N. B. - Il Laboratorio è fornito dell'acqua Bumeliana, con acqua diretta alla fonte

SI RACCOMANDA LA NUOVA BIBITA «IL BAMBOCCIO» DI STO GRADEVOLISSIMO A TITOLO DI RECLAME SI VENDE A L. 0,10 IL BICCHIERE.

PROVARE PER CREDERE

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 38

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA

Via Durini, 11

MILANO

CASA EDITRICE

«I NUOVI ROMANTICI»

Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARGULES

Agente di Pubblicità

Casella Postale 137

TRIPOLI

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

Anno V
La Nuova Italia
Unico giornale quotidiano della Libia

ABBONAMENTI ITALIA - COLOMBIA Un anno con 8 numeri L. 20 - 25 Un anno con 12 numeri L. 30 - 35 Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° del mese di gennaio Data versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale	TRIPOLI PUBBLICAZIONE ESCLUSIVAMENTE AL GIORNO LUNEDÌ 1934	INSERZIONI Costo del giornale L. 2,50 per tipo - Pagamento per pagina (Dopo la firma del gerente) L. 10 Anuncio straordinario L. 5 - Pubblicità e Nuova L. 3 - Ultima pagina (divisa in 2 colonne) L. 20 - 25 Anuncio straordinario L. 10 - 15 la parola estesa L. 10 La pubblicazione del giornale è del corpo
--	---	--

AMULETI ed ORNAMENTI con simboli magici della Libia

Leggendo l'interessantissimo libro che il Bellucci scrisse sugli « Amuleti ed ornamenti con simboli magici della Libia », ci è parso opportuno di esporne i capitoli ai nostri cari lettori.

Sono argomenti, senza dubbio, molto conosciuti, comuni a tutti i popoli, ma riescono interessanti e piacevoli perchè comparandoli fra loro, si possono trarre importanti deduzioni sul grado di cultura dei popoli e sulla loro evoluzione morale.

Esporteremo per sommi capi la bella monografia del Bellucci.

Intanto oggi ne diamo la prima puntata

I

La credenza nelle virtù degli amuleti è un fatto generale, che si verifica non solo in Italia e nella Libia, ma in tutti i luoghi della terra, ove l'umanità si appalesa. E un fatto conseguente ad una mentalità inferiore dell'uomo, perchè là dove il progresso della civiltà, la luce del sapere, hanno elevato notevolmente la mentalità primitiva, tale fiducia è generalmente diminuita o scomparsa, ed il razionalismo restituisce all'uomo turbato da mille vicende possibili, quella tranquillità, quella calma, che altri confida di ottenere, mercede le virtù attribuite ad oggetti materiali, agli amuleti. Ma tutti gli uomini non sono e non sono stati allo stesso livello intellettuale, e questo è un fatto che non si può negare. La capacità mentale ristretta: accanto agli spiriti liberi ed animosi, saranno sempre spiriti timidi e schiavi della paura, che troveranno aiuto, conforto e fiducia negli amuleti. E la verità dei quali sono e saranno comprese facilmente da tutti, non perdendosi fra astrazioni dei principi dogmatici, o fra quelle di filosofie nebulose.

L'etnografia comparata ha dimostrato, che la Magia precedette le forme diverse delle religioni organizzate, e che i primi Sacerdoti furono per tutti i maghi, gli stregoni, i santoni, gli indovini, i quali con la loro scaltrezza, e diciamo anche con la loro intelligenza, superiore certamente a quella delle masse supinamente ignoranti che l'attornivano, s'imposero ad esse, facendo accettare come verità, le loro credenze, i loro pensieri. Ora se nelle diverse civiltà, e in quelle italiane, principalmente centrali e meridionali, vivono tuttora e sono in azione maghi, streghe e stregoni, ritenuti capaci d'ingenerare a volontà, benefici e malefici, di apparenziare amuleti atti a guarire dai mali, che incolgono di continuo la povera umanità, possiamo bene immaginare, come in un terreno anche più fertile di quello del nostro paese, debbano essi allignare. Difatti nelle regioni libiche della Tripolitania e della Cirenaica, congiuntamente all'elemento europeo, che vi risiede, vivono tribù nomadi, negri del Sudan e del cuore dell'Africa, Arabi, Berberi, la di cui mentalità, assolutamente inferiore, conserva molti pensieri dell'umanità primitiva, naturalmente barbara, ed ignara del perchè di tutte le cose.

Non si creda che lo Islamismo, forma religiosa dominante nella regione nord-africana, possa e debba aver influito a togliere le antiche credenze dalle menti di quelle genti semi-selvagge, perchè come si verificò per il Cristianesimo, nei luoghi in cui furono bandite e generalmente accolte le dottrine di Cristo, si verificò per l'Islamismo, quando le dottrine di Maometto furono propagate ed imposte alle genti dell'Africa settentrionale. Le religioni superiori, o più evolute, benchè vantassero e si vantino di accrescere sempre più il numero dei loro proseliti, lasciarono difatti e lasciano sempre dietro la schiera numerosa dei fedeli, molti e molti seguaci delle antiche dottrine magiche, semplici e primitive, più facili a comprendersi ed a seguirsi dalle menti ritardatarie, di quelle che queste possano comprendere e

seguire le dottrine, molte volte astruse, dei fondatori delle religioni monoteiste. Gli è perciò che la Magia ebbe a persistere, e persiste più o meno dovunque, da noi ed altrove, non ostante le religioni ufficiali e non ostante queste ne abbiano fatta e ne facciano continua ed aperta proscrizione.

Il Magico, del resto, trova sempre un'abbondante clientela, togliendo spesso a prestito dalla religione ortodossa, delle formule di singolare adattamento, che riescono a far meglio accettare i suoi pensieri e la sua azione. Il Marabuto africano, ed in qualche caso anche la Marabuta, sono in generale più potenti degli Ulema e degli Imam, rappresentanti della religione ufficiale; le operazioni magiche, che quelli compiono, gli amuleti che distribuiscono, gli incantesimi, che con grave solennità applicano, riescono crudelmente la fiducia delle genti ignoranti e perciò sono veramente creduti e seguiti. Il concetto, che gli spiriti (singolare *dgin*, plurale *dgenun*), i quali originano dal regno dei morti, possano riuscire benefici o malefici ai viventi, è universalmente ritenuto come vero, dalle tribù nomadi e stazionarie della Libia. Il Marabuto si prevale naturalmente di questa credenza, che stabilisce una relazione sempre esistente tra i vivi ed i morti; credenza che lo stesso Marabuto ammette ciecamente ed in buona fede, non possedendo cognizioni o forze di ragionamento sufficienti per ritenere non vera, ed effettivamente non esistente.

Inoltre l'idea di morte, come conseguenza naturale della vita, non è compresa dalle menti semplici e primitive di quei semi-selvaggi, e quindi non può come tale, essere accettata. La fine irreparabile dell'uomo si ricollega sempre per essi, a malefici e sortilegi; i cattivi geni, i *dgenun*, arrecano all'uomo malattie differenti; ed ognuna di esse si ritiene dovuta all'incarnazione d'un *djin* nel corpo del malato, il quale sarà, così, colto irrimediabilmente dalla morte, se non si riuscirà a liberarlo in tempo dall'ospite importuno e malefico.

E' opinione generale del resto tra le genti indigene della Libia, che tutti i mali sieno cagionati dai cattivi *dgenun* o dal malocchio, non si esce da queste due cause fondamentali; quindi la diagnosi delle malattie non solo risulta semplice ed uniforme, ma è conosciuta ed interpretata da tutti. La difficoltà grave risiede nell'applicazione dei mezzi opportuni per allontanare dal corpo dei malati il *djin*, che se ne è impadronito. Peggio ancora, se un povero individuo alberga nel suo corpo parecchi *dgenun* contemporaneamente; i *dgenun* lo accalciano con malattie gravi e molteplici, e talora lo spingono fino al delitto ed alla follia.

Che fare dinanzi a tutta questa congerie di pericoli, che minacciano con forme ed intensità differenti l'umanità; ne contrariano le azioni; rovinano, distruggono i seminati, su cui l'uomo nutre tante speranze; fanno ammalare e morire gli animali domestici, da cui l'uomo pensava di trarre aiuto e vantaggio nella vita avvenire? Non vi ha altro scampo che premunirsi, armarsi, combattere; e mentre si procurerà di favorire gli spiriti buoni con offerte e donativi, con espressioni di animo grato e riconoscente, con profumi d'incenso, di lavanda, di sandalo, graditissimi ai *dgenun*, si cercherà dall'altra parte di scongiurare l'opera nefasta degli spiriti cattivi, con mezzi di prevenzione, tra i quali in primo grado con gli amuleti, e poi con le formule magiche, accuratamente ed accuratamente preparate dai Marabuti.

Generalmente codesti amuleti sono preparati e venduti dai Marabuti, sotto forma di borsette di cuoio rosso di forma triangolare, dette *hagab*. Contengono versetti del Corano ed alcune iscrizioni mistiche, che il Marabuto aggiunge di sua testa, in relazione particolarmente con la ma-

lattia o con l'influenza sinistra, che l'amuleto dovrà debellare. Codeste borsette si sospendono poi con legami particolari al collo; oppure vengono cucite od applicate alle diverse parti del corpo ammalato (braccia, torace, addome, regione renale, gambe) nell'intento di ottenere più facilmente, col loro contatto diretto, la guarigione desiderata.

Le iscrizioni sono poi fatte con caratteri, che nessuno sa decifrare, all'infuori del Marabuto, che le ha vergate; ed è appunto anche per il loro concetto incognito ed indeterminato, che all'amuleto si attribuiscono virtù specifiche straordinarie. Nel consegnare gli amuleti da loro confezionati, i Marabuti procurano di persuadere i loro clienti di riporre in essi la maggiore fiducia. Se poi le malattie casualmente si aggravano, il Marabuto suggerisce di portare il rimedio a più intimo contatto col corpo dell'ammalato, prescrivendo di prenderlo per bocca ed attuando allo scopo un mezzo altrettanto ingegnoso, quanto singolare e suggestivo. Il Marabuto scarabocchia a grossi tratti di melostro la cavità interna di una tazza, ordinando che questa sia tosto riempita di brodo caldo. L'iscrittura si stempera facilmente nel liquido aggiunto, ed una volta scomparsa ed incorporata nel bene nel brodo, si dà a bere. Il povero ammalato, che la trattiene con avidità, convinto intimamente di esser presto liberato dal male, che lo ha colpito.

In tempo di guerra poi i Marabuti seguono d'ordinario i combattenti; il campo diventa allora un vero mercato, assai propizio alle loro ciurmerie. I Marabuti vendono difatti gli amuleti preparati per la circostanza, racchiudenti le solite iscrizioni mistiche, che in tal caso attribuiscono agli amuleti stessi, virtù assolutamente straordinarie. Si preparano difatti amuleti, che hanno la forza di rendere invulnerabili dai colpi di fucile, coloro che li portano addosso; altri che valgono a rintuzzare la punta di un pugnale, nel momento che dovrebbe penetrare nel corpo dell'avversario (!); altri infine raggiungono il massimo dell'incredibile, ostentando in arma una palla di cannone e rendendola così assolutamente inoffensiva (!!!). Si può ben figurare dopo ciò, come i Marabuti si facciano pagare a caro prezzo gli amuleti, a cui assegnano virtù così portentose, e come sia facile il guadagno facile, quando si pensa, che non vi ha soldato, che non si provveda dell'amuleto protettore, e che non ne guarnisca il collo del suo cavallo o del suo cammello.

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

... e molto altro...

LA MIRABILE ORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO ITALIANO

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 19

Il Comando Supremo comunica:

Nel Trentino

In Valle Ledro e Valle Lagarina l'avversario mantiene sotto il fuoco delle sue artiglierie le nostre posizioni.

Epi energeticamente ributtato dalle nostre batterie.

Il Pasubio la notte del 17 forti nemici attaccarono le nostre truppe con grande impeto ma furono respinti con sue gravissime perdite.

Nell'Alto Pinna, ieri dopo intensa preparazione delle artiglierie, le nostre truppe attaccarono le posizioni del Corno dell'Osone.

Le batterie nemiche, che durante il nostro bombardamento si erano mantenute in silenzio, iniziarono a una vega raffica di fuoco intenso e celerità. Con tutto ciò le nostre fanterie riuscirono ad impadronirsi di nuove posizioni sull'imperioso e roccioso declivio del monte.

Lungo il rimanente del fronte di artiglierie particolarmente attive sull'alto Boite e alla testata della valle Sessera, ove l'avversario ha abbandonato da noi le grosse artiglierie, e sulle alture ovest di Gorizia.

Guerra aerea

Un velivolo nemico lanciò due bombe su Marostica facendo qualche vittima e ferì donne.

Cadorna

Il Comando Supremo comunica:

Il 19. In comunicato ufficiale annunzia:

LE FORZE NEMICHE

Riassumendo le operazioni militari compiute dal primo maggio al 19 giugno il comunicato ufficiale constata che la zona temporaneamente abbandonata da noi era tutta montuosa, aspra e boschiva.

I centri abitati sgomberati furono soltanto quattro di modesta importanza: Tonazzo, Arsiero, Asiago e Borgho.

In Valle Lagarina e Valsugana restavano sempre in territorio di conquista.

Per ottenere questi limitati successi l'esercito nemico forte di quattro centomila uomini, truppe scelte provviste di duecenta bocche di fuoco fra cui quasi tutte le artiglierie a grosso calibro da lui possedute, dovette sostenerle per trenta giorni pericoli e sanguinosi combattimenti.

Subì nel complesso perdite certamente superiori di centomila uomini fra morti e feriti: consumo enorme quantità di munizioni e materiali ed anche armi e quadrupedi.

Una concentrazione di forze considerabili di uomini, di artiglierie su breve tratto del nostro fronte del Trentino permise all'avversario nel primo momento di sopraffare la nostra difesa; ma fu un errore gravissimo, di cui il nemico ben presto si accorse, e che fu presto sul teatro orientale.

D'altronde le circostanze sfavorevoli della nostra difesa sopprimono il valore delle nostre truppe e l'azione del Comando.

IL VALORE DELLE TRUPPE ITALIANE

Quanto al valore delle truppe basta ricordare che, sebbene attaccate da un nemico con superiorità schiacciante di artiglierie di grosso e medio calibro, prevennero con energia ogni tentativo di penetrazione e rallentarono l'attacco e i progressi e nelle Valli Lagarina e Sugana arrestarono di netto.

وقائع الحرب

روم - ٢٠

نما زالت مدافع العدو تعطي نارا حامية مواقعنا في وادي ليدرو ووادي لا فارنا

ولكن مدافعنا قد دلتها احسن رد وتفحصها

وفي ١٧ الجاري هاجم العدو بجمع كثيف خطوطنا واستنفاد

دحرهم بخسائر فادحة واستأنف اجتهاده في اعالي بوسينا مهاجمة سفوح كورنو

دليل كوستون ثم ان ابطاريت التي صمتت منذ اطلاقنا المدافع

شردت تفقد نيرانا حامية. بيد ان مشاننا استولوا على مواقع

جدد في الجبل الوعر والراج وفي باقي الميدان اشدد

الكبح بالمدافع ولا سيما في اوت وصدور وادي ساني سيرا

من العدو كشف في هذه البقعة قتلتين ملي ماروسيتكا فقتل نادر

طائرات جددا من هيار ضخمة الحق بلدية اضرا لا يعبأ بها

la contemporanea restituzione delle unità di nuova formazione dei trasporti funzioneranno in modo perfetto.

Nel corso di un mese 82 mila voli colti ferroviari affluirono verso la regione minacciata trasportando oltre un mezzo milione di munizioni, 70 mila quadrupedi e 150 mila carri e una quantità incalcolabile di viveri, munizioni, materiali medicinali ecc.

che il servizio automobilistico dotto un largo impiego.

Basta ricordare un migliaio di carri e automobili percorsi in percorsi che quasi successivamente itinerari di lunghezza media di 200 Km. al giorno trasportavano in differenti direzioni.

L'ARRESTO DELL'OFFENSIVA NEMICA

Intanto il 2 giugno il comando nemico, che si era già ritirato non avrebbe oltrepassato la barriera dei monti e il 3 giugno dirotto giorni dopo l'inizio dell'attacco, poteva annunciare che il 2 giugno l'offensiva nemica era stata arrestata.

Il 19 giugno il Comando nemico riprendeva l'iniziativa delle operazioni per attaccare il nemico e respingerlo distinguendo a tale scopo in tre fasi la nuova azione che si era disponibile per la manovra della controffensiva poiché l'eventualità di dovere affrontare il nemico non era stata definitivamente.

Gli ordini di questa manovra furono emanati lo stesso giorno di giugno, doveva essere preceduta da una fase di consolidamento delle posizioni raggiunte e la preparazione che durò fino al 15 giugno, mentre l'avversario faceva ancora azioni isolate ed inefficaci, riuscendo unica mente ad aggravare il logoramento.

Lo svolgimento della nostra manovra controffensiva cominciò il 16 giugno e fu rinviato al Comando nemico infine le fortunate azioni effettuate dagli italiani su altri punti del fronte e nella guerra aerea durante lo stesso periodo.

L'opinione italiana sulla nostra nota ufficiale alla Germania

(Nostro telegramma particolare) ROMA, 19

La nota ufficiale italiana in risposta a quella tedesca, circa la sospensione dei pagamenti agli italiani da parte delle banche tedesche, ha prodotto una buona impressione quadri e molto favorevole alla nostra condotta e correttezza di azioni.

Intanto, in attesa di una replica tedesca, il Consiglio dei Ministri decise sulla misura del caso da adottare.

Un aeroplano nemico rinvenuto

(Nostro telegramma particolare) FREVISO, 19

I San Biagio di Callalta è stato rinvenuto l'aeroplano nemico L. 87 tutto sconquassato.

I due aeroplani austriaci sono stati trovati accanto all'apparecchio nemico, uno solo è solamente ferito.

Conflitti tra prigionieri tedeschi e austriaci

(Nostro telegramma particolare) PARIGI, 19

I Tulle e accennata una terribile ischia tra prigionieri austriaci e tedeschi protetti dalla Serbia.

Occorre un rinforzo di truppe per separarli.

Una nuova occupazione di Rovereto?

(Nostro telegramma particolare) PARIGI, 19

I danesi spiegano che sta adiacente fatto che austriaci e tedeschi si sono riuniti in una situazione.

La prossima occupazione di Rovereto?

(Nostro telegramma particolare) PARIGI, 19

I danesi spiegano che sta adiacente fatto che austriaci e tedeschi si sono riuniti in una situazione.

La prossima occupazione di Rovereto?

(Nostro telegramma particolare) PARIGI, 19

I danesi spiegano che sta adiacente fatto che austriaci e tedeschi si sono riuniti in una situazione.

La prossima occupazione di Rovereto?

(Nostro telegramma particolare) PARIGI, 19

I danesi spiegano che sta adiacente fatto che austriaci e tedeschi si sono riuniti in una situazione.

La prossima occupazione di Rovereto?

Il Ministro Bianchi

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 19.

Il Ministro Bianchi si è recato alla stazione ad attendere l'arrivo del treno ospedale della Croce di Malta proveniente da Dorsanico.

Il treno portava i soldati feriti negli ultimi combattimenti del Trentino.

S. E. Bianchi si intrattenne lungamente con i feriti ammirando in essi l'alto morale e l'altissimo patriottismo da cui sono animati.

Giudizio sulla nostra guerra

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 19.

La « Gazzetta di Innsbruck » dice dal suo inviato al fronte italiano: « La situazione su questa fronte è molto cambiata ».

Gli italiani, scrive, progrediscono continuamente.

Essi ricorrono senza interruzione truppe fresche con cui seguitano ad attaccare gli austriaci senza dargli sosta con una prodigalità di munizioni che in altri tempi non usavano.

Divieto d'esportazione

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 19.

La commissione incaricata di risolvere la crisi della carta si è radunata con a presidente l'on. Meda.

La sua prima deliberazione è stata di proibire l'esportazione della carta da giornali.

COMUNICATI FRANCESI

PARIGI, 19.

Il comunicato delle ore 23 annunzia: « Facciamo fallire due colpi di mano tedeschi nella regione di Sachendaele (Belgio verso Paesi a nord di Arne) ».

Continua vivissima la lotta delle artiglierie nella regione di Fleury.

Il comunicato delle ore 15 annunzia: « I Sud di Estress prendemmo al cuneo trincee facendo una sessantina di prigionieri ».

Altre artiglierie nella regione di Verdun.

Poincaré alla fronte

PARIGI, 19.

Il Presidente della Repubblica Poincaré e il Ministro della Guerra visitano i giorni 18 e 17 correnti le regioni di Verdun e della Somme.

Gli illustri visitatori si spinsero fino alle prime linee e a più riprese ebbero parole di altissimo elogio per le truppe combattenti.

Un nuovo contingente russo

PARIGI, 19.

Un nuovo contingente di truppe russe è sbarcato a Brest.

Altre erano a riceverli il comandante militare e le autorità civili della città.

Quando scesero a terra furono accolti da grande folla archiepiscopale.

Come i precedenti sarà inviato al campo di distruzione e poscia verrà mandata al fronte.

Il Comandante degli austro tedeschi in Russia

(Nostro telegramma particolare) PARIGI, 19.

Da fonte Olandese apprendiamo che l'indiano ha assunto il comando degli eserciti austro tedeschi operanti in Russia.

Il Comandante degli austro tedeschi in Russia

(Nostro telegramma particolare) PARIGI, 19.

Il Comandante degli austro tedeschi in Russia

(Nostro telegramma particolare) PARIGI, 19.

I partiti in Grecia

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 18.

Il « Daily Telegraph » riferisce la seguente notizia inviata dal suo corrispondente al Cairo.

Questi, viaggiando da Alessandria al Cairo si trovò in un ragnone insieme con alcuni greci reduci dalla loro Patria.

Secondo questi in un treno carico di rifugiati greci diretti a Patrasso furono trovate scritte le seguenti frasi: « Abbasso i trahitori e Venezelos » e volate contro Venezelos ».

I soldati poi durante il viaggio ingiuriavano al Re e ingiuriavano Venezelos.

Il corrispondente inglese assicura di aver tentato di avere qualche altra notizia, ma i greci si rifiutarono a qualsiasi intervista di indole politica.

22 mila portoghesi sul fronte inglese

(Nostro telegramma particolare) ZURIGO, 19.

Secondo notizie qui giunte si informano che 22 mila portoghesi lasceranno prossimamente il campo di Tancos per andarsi ad incorporare nell'esercito inglese operante in Francia.

Le Antille portoghesi cedute agli Stati Uniti

(Nostro telegramma particolare) ZURIGO, 19.

La « Gazzetta di Losanna » afferma che il Governo danese cedette a quello degli Stati Uniti le sue isole che ha nell'arcipelago delle Antille.

La somma pattuita è quella di 125 milioni di lire, perché da quando si aprì il canale di Panama queste isole aumentarono molto di valore.

N. D. R. Le isole cedute dal Governo danese trovansi nell'arcipelago delle Antille davanti all'istmo di Panama fra Porto Rico e le isole francesi della Guadalupa e della Martinica.

Le isole sono precisamente quelle di Saint-Thomas, di Sainte-Croix e di Saint-John.

COMUNICATO RUSSO PIETROGRADO, 19.

Il Grande Stato Maggiore comunica: « Vostri nuclei avanzati di cosacchi catturarono 34 ufficiali tedeschi e 600 avieri con 2 mitragliatrici ».

Cessione della Russia al Giappone

(Nostro telegramma particolare) ZURIGO, 17.

Secondo notizie qui giunte la Russia avrebbe ceduto al Giappone parte della ferrovia dalla prima posseduta in Manchuria.

Il compenso sarebbe di 625 milioni che il Giappone pagherà in tante munizioni.

Velieri turchi distrutti

(Nostro telegramma particolare) PIETROGRADO, 19.

Dieci velieri turchi sono stati distrutti nel Mar Nero da incrociatori russi.

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 18.

Si ha da Vienna: « Il Grande Stato Maggiore comunica: « Il nord ovest di Burganow impedimmo al nemico di avanzare contro le nostre posizioni ».

Il sud ovest di Luck i russi attaccarono con forze numericamente superiori.

Parte del fronte presso Szeklin ritirato più ad est di Goronow.

Sotto la protezione di un contrattacco mosso da battaglioni tedeschi, che coprono il loro fianco occidentale, le truppe austro-tedesche combattenti a sud di Luck furono respinte dietro Lippa.

Il Kaiser al fronte

BASILEA, 18.

Si ha da Berlino: « L'imperatore ha accompagnato, nella zona di guerra sulla Somme, il capo dell'esercito imperiale e con lui l'ingegner capo generale capo di stato maggiore ».

Il Giornale dei Giornali

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 18.

Nell'Africa orientale gli inglesi hanno occupato la mattina del 7 corrente Tanga, sull'Oceano Indiano.

Il nemico ha opposto debole resistenza ed ha sgombrato la città dopo aver distrutto l'acquedotto.

Tanga, città costiera dell'Africa orientale tedesca con oltre 10.000 abitanti, è capoluogo di uno dei sei distretti politici in cui è divisa quella colonia germanica. Già stazione di importanza di una importante strada ferroviaria, per l'interno, da alcuni anni Tanga è capolinea dell'unico tronco ferroviario della colonia.

Quale unisce la cittadina di Kororoni al mare. Il Governo germanico aveva istituito a Tanga la prima scuola tedesca dell'Africa orientale.

Adosso a un ufficiale tedesco prigioniero dei francesi si è trovato l'ordine del giorno che mostra l'invincibilità, riferendolo, il « Matin » ha menzionato la penuria di certi prodotti di cui soffre indubbiamente il nemico.

Ecco il documento: « Ordine del giorno (7 maggio 1916) del 119. Reggimento (28. Divisione, XIII. Corpo d'Armata) — Bisogna porre la più grande cura a raccogliere ciò che resta sul campo di battaglia, per esempio le scarpe d'ogni specie, armi, pezzi d'armi, utensili di trincea, anche d'acciaio, equipaggiamenti in cuoio, calzature, armi, per il combattimento corpo a corpo, cinture, tende, sacchi, tuniche, pantaloni, sacchi a terra. Questi articoli sono un'importanza quasi decisiva per il successo della nostra grande opera. I cadaveri nemici saranno spogliati dei loro abiti di lana e delle loro scarpe, e non dovranno essere accolti in telai da tenda ».

L'on. Salandra fu nominato presidente della Facoltà di giurisprudenza di Roma in sostituzione del povero Vittorio Scialoja, testé creato magistrato.

Un migliaio di prigionieri austriaci è giunto a Firenze, dove è stato condotto al forte di San Giovanni Propaganda. Fra i prigionieri vi sono venti ufficiali.

Dopo parecchi mesi che non si vedeva arrivare più da Trieste la famiglia di un commerciante che si era recato a Carinzia, il Tirolo e la Svizzera — è giunta a Milano.

Caso più unico che raro da quando l'Austria ha stabilito la quarantena politica per le persone che intendano passare il confine a Bodeneo — questa famiglia ha abbandonato Trieste da appena tre settimane. Penso che le poche notizie che essa reca sulla guerra, le condizioni della città oppressa, i fatti sono le più fresche che si siano mai avute per via diretta dallo scoppio delle ostilità italo-austriache.

Le persone con cui abbiamo potuto parlare sono passate per Lubiana, Graz, Vienna, Innsbruck, e pare che le quali hanno veduto ripetersi variabilmente il medesimo quadro di miseria, di sofferenza: ma in nessun paese — essi dicono — le conseguenze della guerra sono così pesanti, così ampie, così profonde come a Trieste. I lunghi mesi gli sterminati magazzini che non aspettano di riannunciarsi, si ripresentano per i ricchi commercianti levanti corsi fatti deserti di giorno e vuoti di notte, le botteghe tutte chiuse, e tutte quelle di quelli che sono partiti e di quelli che sono stati indotti a mandare a combattere in Galizia, le scuole cittadine soppressi nel limite del possibile, distrutti gli ordinamenti municipali, disastri non solo tutte le società politiche, ma anche quelle scolastiche, tutti i caffè, artistici, sportivi, economici — tutto ciò che ha portato la città a condizioni di vita tali che, pochi mesi fa, sembrava sovversivo pensiero.

L'ora estiva diverrà in Germania a quanto sembra, anche l'ora universale. Il Ministero dell'Agricoltura ha iniziato una inchiesta per vedere se i cereali agrari ritengono opportuno questo provvedimento, inteso, naturalmente, a risparmiare grano, grano e petrolio.

32

Proclamazione della Guerra Santa contro i turchi

Il mondo islamico che sin dall'epoca dell'affermazione della religione maomettana, ha sempre preso parte attivamente a tutti i movimenti politici che hanno sconvolto l'Europa, anche allo scoppio del conflitto europeo, non poteva rimanere indifferente e sin dall'agosto 1914 ha seguito le fasi della lotta in certi punti con semplice curiosità, perché protetti dal dominio inglese, italiano o francese e in altri invece entrando in conflitti talvolta sanguinosi, perché minacciati da ogni parte di essere soffocati.

Così la regione araba, o meglio musulmana, che più si sentì legata, interessata al conflitto fra gli Stati Europei è certamente lo Yemen che si vide dal primo momento minacciato dal blocco anglo-franco italiano e quindi nella sua maggiore vitalità.

Pintanto che la Turchia rimase estranea al conflitto, lo Yemen alla meglio poté sopportare il nuovo stato di cose; ma quando il Governo della Sublime Porta, spinto da ambizioni di Enver Pascià e dei suoi agenti, senza alcun criterio di opportunità, entrò nel conflitto a fianco degli austro-ungarici tedeschi, allora quelle regioni che hanno un unico sbocco nel Mar Rosso, mare in balia degli Inglesi e degli Italiani, si trovarono bloccate completamente e prive del loro maggiore scampo: il pellegrinaggio. E' vero che i pellegrini venivano dalle lontane Indie, dalla Turchia e dalla Persia, ma mancava il numero maggiore dei pellegrini, quelli arabi del Nord Africa.

Questo stato di cose, questo disagio, le continue vessazioni dei governanti crearono negli ambienti della Mecca e di Gedda un malanimo, un malcontento contro i Giovani Turchi che portò allo scoppio delle ostilità fra i fedeli dello Sceriffo della Mecca e le forze turche.

D'altra parte anche lo Sceriffo della Mecca, conscio di rappresentare la vera autorità religiosa, assediato da tutti i musulmani costretti a rifugiarsi al pellegrinaggio e disprezzati dall'oltranzismo dei turchi verso la politica dei barbari e dei distruttori della civiltà, impose ai turchi patti tali che fu giuoco-forza iniziare le ostilità.

Lo Sceriffo allora chiamò alle armi i suoi fedeli, si emancipò dal Califato usurpatore di Stambul e dichiarò alla Turchia la guerra Santa.

Questa incominciò il 9 giugno con l'occupazione della Mecca, di Gedda e di Taif.

Le milizie scerifiane, con mirabile slancio, non solo occuparono queste città, ma catturarono le rispettive guarnigioni.

A Gedda soltanto furono presi 45 ufficiali, 1500 soldati e sei cannoni. La lotta continuò accanita. Lo Sceriffo, sostenuto dalle Nazioni Alleate e dal consenso unanime del mondo musulmano esasperato e disgustato per il contegno dei turchi, proseguì nella sua offensiva sbarazzando il territorio dai turchi, persuadendo Said Idriss di sostenerlo e facendo capitolare l'ultimo forte intorno a Mecca ancora in mano dei turchi.

Ma la mossa liberatrice dello Sceriffo non è soltanto dovuta ad un bisogno di mettere i Musulmani in condizione di poter liberamente compiere i loro doveri religiosi, ma specialmente per reagire contro le nefandezze che senza scrupoli commettevano i turchi.

Così i soldati ottomani, quando la Mecca cadde in potere dello Sceriffo, si ritirarono in una fortezza poco distante dalla Kaaba (santuario) e di lassù continuarono a cannoneggiare il luogo santo, finché i fedeli dello Sceriffo occuparono i feroci nemici dell'Islam.

Simili rappresaglie contro i luoghi santi non avvennero mai nella storia del mondo islamico e per questo l'intero Hedjaz è in aperta rivolta contro i feroci abitatori del Turkestan.

Dacché i Giovani turchi nel luglio del 1908 scimmiettando gli Stati Europei, con grande fracasso, proclamarono il Governo liberale e detronizzarono Abdul-Hamed, i dotti musulmani, dapprima scettici per tanto entusiasmo, dopo poco tempo, si persuasero della commedia e dichiararono fermamente che uomini come Enver Pascià e Talaat bey non potevano essere considerati che come traditori dell'Islam.

Infatti questi condottieri della Giovane Turchia, dimentichi ad arte dei dettami dell'Islam, si vendettero ai tedeschi e insieme con questi cercarono sempre di spargere delle false o responsi giuridici redatti in tono menzognero e buoni soltanto ad ingannare i creduli musulmani.

Finché tanto lo Sceriffo quanto i veri musulmani si fossero basati in parte persuadere, purtroppo il ginecetto non poteva durare a lungo e quando scoppiò la guerra e si vide la Turchia asservita alle mire degli austro-tedeschi, l'inganno fu subito svelato, e lo Sceriffo dovette scendere in campo ed emanciparsi.

Questa rivolta dello Yemen ha avuto ed avrà una grande ripercussione nel mondo islamico.

Anzitutto gli arabi non sentirono più il bisogno di credere che il feroce della religione sia Stambul, poi come prima conseguenza salutare saranno rinviate le relazioni marittime fra gli Stati Allah e Gedda e altri porti dello Hedjaz.

Per ora certamente i pronostici sono favorevoli alla politica degli Al Kalbi.

Gli interessi vitalissimi di questi in tutto il Nord-Africa sono tali che era necessario, imperioso mettere gli arabi in guardia e persuaderli con i fatti alla mano che la Turchia fu sempre un'usurpatrice del Califato musulmano.

Intanto lo Sceriffo, venendo in aiuto agli Alleati, ha rischiato l'orizzonte già molto oscuro della parte dello Yemen e faciliterà la sistemazione politica di quelle regioni secondo è desiderata dal mondo musulmano.

Turk al-Zahid

Turk al-Zahid

Turk al-Zahid

Turk al-Zahid

Turk al-Zahid

Turk al-Zahid

Turk al-Zahid

Turk al-Zahid

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

Asiatic and African

L'esercito russo valica i Carpazi e minaccia l'Ungheria

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 20.

Il Comando Supremo comunica

Nel Trentino

Persistenti intemperie ostacolano l'attività delle nostre truppe e le azioni delle artiglierie specialmente nella zona montuosa del nostro teatro delle operazioni.

Lattavia continuarono ieri i combattimenti delle nostre fanterie sul Falto Posina con qualche nostro progresso nella zona di Borcolz.

Nella valle del Brenta le nostre batterie diressero i loro tiri sulla stazione di Muter riuscendo a colpire in pieno il fabbricato ed un treno carico di truppe che si trovava in stazione.

Alla testata di Ita valle di Sarsana nel pomeriggio del 18 le nostre fanterie eseguirono un'ardita irruzione sulle posizioni nemiche ad est di M. Taghschhof provocando un vivo attacco e costringendo le truppe di rincalzo ad accorrere sulle prime linee che furono subito efficacemente battute dal fuoco dei nostri.

Lungo il rimanente del fronte la situazione è immutata.

Guerra aerea

Un velivolo nemico lanciò bombes su Timan, alto Bad, suscitando un incendio da non subito domato.

Cadorna

La stampa estera per l'on. Boselli

ROMA, 20.

Il Presidente del Consiglio on. Boselli ricevette alla Consulta, ove la sede la Presidenza, una Rappresentanza dell'Associazione della Stampa estera.

Il decano dei corrispondenti esteri prese la parola e a nome di tutti i suoi colleghi, espresse al venerando Presidente del Consiglio i loro sentimenti di deferenza, di rispetto verso la sua persona e la loro simpatia e il loro caldo affetto verso l'Italia.

L'on. Boselli ringraziò per i sentimenti espressi mettendoli in rilievo come la propaganda fatta per mezzo della stampa estera possa riuscire favorevole alla lotta che l'Italia sostiene per la rivendicazione sovrana dei suoi diritti.

L'onomastico di S. M. la Regina Madre

ROMA, 20.

In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina Madre gli uffici pubblici e molti di quelli privati erano imbandierati.

All'Augusta Donna pervennero da ogni parte telegrammi di auguri e di devozione.

Un tutto

(Nostro telegramma particolare) ROMA, 19.

E' morto all'età di 50 anni, combattendo eroicamente nel Trentino il Colonnello Bardonaro, reduce dalla campagna Libica.

Il Generale Salazar si è recato dal la vedova per partecipare personalmente la dolorosa notizia.

Lo scoppio di una polveriera

TORINO, 20.

Ieri fu lo scoppio di un casotto del polverificio di Borgufranco vicino ad Ivrea.

I danni furono lievi alle polveriere ed al deposito di munizioni.

Si ebbero dodici morti e vari feriti.

E' assodato che non vi fu danno.

I nomi delle posizioni di Longueval e Buzantia spingemmo avanti la linea delle nostre posizioni.

Il "Foreign Office" respinge una domanda della Croce Rossa americana.

WASHINGTON, 20.

Un Circolo politico, di solito bene informato, si dà per certo che il Ministro degli Esteri inglese sir Edward Grey invia al Governo degli Stati Uniti una nota con la quale si chiede la domanda di protezione per la Croce Rossa americana chiedente il permesso di spedire in Germania ed in Austria alcuni prodotti farmaceutici.

La ragione addotta dal "Foreign Office" per spiegare il rifiuto è basata sul fatto che se negli Imperi centrali vi è penuria di prodotti farmaceutici, lo si deve che tanto in Germania quanto in Austria, questi prodotti vengono adoperati per uso bellico. Teme che quelli che si adoperano per la cura dei feriti.

Ciò che spende l'Inghilterra per la guerra

(Nostro telegramma particolare) LONDRA, 19.

Il governo inglese ha deciso di spendere 150 milioni di franchi al giorno.

Un prestito di 500 milioni

(Nostro telegramma particolare) NEW YORK, 19.

I giornali anglosassoni riferiscono che sono stati condotti a termine 500 milioni.

Il prestito americano alla Francia

NEW YORK, 19.

Il "New York Herald" riferisce che il governo francese ha deciso di chiedere un prestito di 500 milioni di dollari alla Francia.

Dichiarazioni degli Stati Uniti

PARIGI, 19.

Il "Times" riceve da Washington che il Governo degli Stati Uniti ha dichiarato di riconoscere le grandi difficoltà che si incontrerebbero a sottomarini in alto mare.

Il "Deutschland", nave mercantile

WASHINGTON, 19.

Un Circolo marittimo si assicura che il rapporto redatto da una commissione competente ritiene che il "Deutschland" non è un mercantile qualunque.

Mutamenti in Bukovina

ZURIGO, 19.

I giornali di Vienna annunciano che in seguito agli ultimi avvenimenti militari la lungotezza della Bukovina fu trasportata da Dornbach a Kolosvar.

La fine dello sciopero in Spagna

MADRID, 18.

I ferrovieri hanno deciso di riprendere oggi il lavoro.

Lo sciopero è cessato perché i ferrovieri hanno fiducia nella promessa fatta dal Governo di stabilire un arbitrato che tenga i loro interessi.

Stati Uniti e Messico

(Nostro telegramma particolare) PARIGI, 17.

Il "New York Herald" riceve da Washington che il presidente Wilson ha accettato la proposta fattagli da Carranza per la soluzione delle questioni pendenti tra Stati Uniti e Messico.

La proposta consisterebbe nella nomina di una commissione arbitraria composta da tre americani e tre messicani.

COMUNICATO RUSSO

I russi sulla soglia dell'Ungheria

(Nostro telegramma particolare) PARIGI, 20.

Il giornale "Information" afferma che le truppe russe poste sotto il comando del Generale Letovskij sono già sui Carpazi e trovano ad una sola giornata di marcia dal territorio ungherese.

I russi in tal modo non solo minacciano seriamente l'Ungheria, ma anche rendono difficilissima e pericolosa sulla montagna la ritirata ungherese.

L'Ungheria chiede i suoi soldati per la difesa della Patria

(Nostro telegramma particolare) PARIGI, 20.

Da Amsterdam è giunta la conferma delle notizie circa il ritiro dei soldati ungheresi dal fronte.

La popolazione ungherese è impetosa che i soldati ungheresi combattano nelle file del Presidio austro-ungarico.

Tre linee di trincee tedesche occupate dai russi

PIETROGRADO, 20.

I giornali riferiscono, per notizie ricevute dai loro corrispondenti di guerra, che i russi sul fronte di Biagi si impadronirono di tre linee di trincee nemiche facendoci numerosi prigionieri.

Tutti i carri armati tedeschi diretti a rinforzare il terreno perduto furono catturati.

me Tcherenoshka progredimmo verso i passi delle vicine montagne.

Sul Caucaso a sud di Tcherenoshka a Baiburt la nostra ala destra è avanzata considerevolmente.

Negli ultimi giorni abbiamo catturato 85 ufficiali turchi, oltre 1200 azeri e 6 bocche da fuoco.

PIETROGRADO, 20.

Nella regione dello Stockod il nemico tentò invano di prendere l'offensiva presso i villaggi di Ongly e Anonovich.

Arrestammo un tentativo di progresso nemico nella regione dei villaggi Zrinatchi e Jeligroff a sud di Djiriolek.

Ad ovest di Bayburt il 18 occupammo Kugly punto importante delle strade che convergono da Erzincan verso Karpuz ed Erzerum.

Presso Asphane sconfiggemmo e disperdemmo importanti bande nomadi persiane a noi ostili.

Reggimenti tedeschi ammassati davanti a Verdun

(Nostro telegramma particolare) ZURIGO, 20.

Il "Berliner Tagblatt" afferma che davanti a Verdun una parte dei soldati tedeschi asseriti in reggimenti 24, 87 e 101 si ammassarono.

Parceri di questi soldati furono trasportati nella fortezza di Wiesel.

Enorme quantità di feriti tedeschi

(Nostro telegramma particolare) BERNI, 19.

La "Lokalanzeiger" afferma che al Aquisgrana ci sono sospeso 1000 feriti militari rigurgitanti di feriti.

Il Tribunale civile di Torino

ordinato il sequestro del pittore Giovanni Maria, già Tribunale militare ritiene il sospetto di delitto contro la militare dello Stato o di altro.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

COMUNICATO

AUSTRIACI E TEDESCHI

BASILEA, 19.

Si ha da Berlino: Il Grande Stato Maggiore

nica: Sul fronte occidentale ripro-

ma agli inglesi una parte del

qu Longueville e il bosco di

relle. Sulla destra della Mosa il

continuo i suoi attacchi contro

stre posizioni a Fride-Terre.

Nel settore russi gli attacchi

dul nemico a sud-est di Riga

sciono. Nella regione dello Stock

ovest e a sud-ovest di Luck

avversario di rivissimo.

Una squadriglia di nostri

ni bombardò la mattina del

rende alcuni incrociatori, tor-

ri e sottomarini nemici che

rano dinanzi al porto di Re-

...

Si ha da Vienna: Il Grande Stato Maggiore

nica: Nella regione montuosa

cata delle valli di Jablonica,

continua la battaglia con alle-

solati. A sud-ovest di Delatyn

mo una parte dei contingenti

che erano passati sulla riva

ale del Pruth.

...

La legislatura del Reich

(Nostro telegramma particolare) ZURIGO, 19.

Fra pochi mesi terminerà

statura del Reichstag.

La stampa tedesca è unan-

giudicare che si debbono

le elezioni sin dopo il giugno

...

Il Tribunale civile di Torino

ordinato il sequestro del pittore Giovanni Maria, già Tribunale militare ritiene il sospetto di delitto contro la militare dello Stato o di altro.

...

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

...

Il Tribunale di Innsbruck

ordinato il sequestro del pittore Mansueti Salvadei per delitto di omicidio.

CRONACA DI TRIPOLI

Intorno agli usi e costumi di Tripoli

Proseguendo nella nostra esposizione circa il concetto del matrimonio negli usi del mondo chaico; dopo aver esposto alcuni capisaldi sulla morale di questa sacra istituzione diremo quali sono i doveri imposti al marito:

Nel libro sacro *Baba Mesra* così è detto:

« Onorate sempre vostra moglie e sarete felici poiché la benedizione in una casa non fa il suo ingresso che con la donna ».

« Badate di far soffrire la vostra donna poiché per sua natura è molto suscettibile di soffrire ».

« Su di ogni cosa consultate vostra moglie e non mostratevi mai altero con lei ».

« Mangiate e bevete sempre meglio di quello che vi permette la vostra fortuna; vestitevi come lo permettono la vostra posizione, ma trattate la vostra donna nel miglior modo possibile ».

« Ricordatevi che quando un uomo divorzia una donna, l'altare del tempio versa lacrime ».

Maometto aggiunge poi che i sapienti hanno ordinato all'uomo di amare ed amare la moglie più di se stesso; non deve né intimidirla, né impaurirla, deve parlarle con rispetto e mai essere triste con lei ».

« Per poter mantenere decorosamente la moglie, l'uomo deve procurarsi una posizione e una casa ».

Nella casa istruita, la donna è beniamina di Dio; è lei che accende la luce la sera di sabato e che benedice il pane; è lei che nutre l'anima e il corpo; è lei che all'unzura, l'ora della festa; con la sua preghiera, il focolare domestico è santificato.

Alla donna a sua volta sono imposti alcuni doveri che riassumeremo:

« La povera donna la dove la donna non stima il marito Sabbath 62 ».

« La donna deve considerare il marito come il suo protettore e come il padre della famiglia; deve obbedirgli in tutto ciò che non è contrario ai precetti della morale e della legge di Dio ».

« L'uomo e la donna devono amarsi tra di loro con zelo, ordine, economia ».

« L'uomo e la donna sulla donna ».

« La donna ricca deve anch'essa occuparsi delle faccende di casa ».

« La donna deve essere fedele al marito ».

« Ascoltate, voi donne di Schomra, voi che opprimete i poveri, che schiacciate i disgraziati, che dite al vostro marito: Porta, procura tutto perché si possa godere; ascoltate e sappiate che l'Idio ha stabilito che un giorno o l'altro sarete prese nella morsa inesorabile del castigo ».

« Val meglio abitare un tugurio che una casa dove ci sia una donna burbera. E' meglio abitare nel deserto che con una donna irascibile ».

« Un donna virtuosa fa sempre il bene del marito ».

Le donne israelite anche quelle ricche e nobili, si sono sempre credute in dovere di compiere tutti i lavori casalinghi, tessere le stoffe, cucire i vestiti ed anche cucinare.

Le donne israelite, salvo casi eccezionali, hanno sempre nutrito i loro figli; solo ai Principi era concesso l'uso delle balie.

Ai Canottieri

L'altra sera nella sede dei Canottieri alcuni soci ed un numeroso stuolo di Signorine e Signorine si riunirono per festeggiare il nuovo consiglio e naturalmente si ballò.

Passando sotto lo chalet verso la mezza notte, e sentendo le liete note di un valzer in voga ed un fruscio festante mi tornavano alla mente i tempi in cui la società era più frequentata.

Allo chalet la sera si riuniva la cerchia tripolina e si schettinava si ballava sino alla mezza notte passata.

Una crisi un poco laboriosa ha segnato una lunga stasi.

Ora però la società ha superata felicemente la sua crisi e ci auguriamo che il nuovo consiglio dia un indirizzo ed impulso nuovo a questo simpatico Club che essendo l'unica società di Tripoli dovrebbe essere il luogo di riunione degli europei che qui risiedono e servire ad amalgamarli un poco di più.

R. Tribunale Regionale di Tripoli

Il sottoscritto, commissario d'ufficio giudiziario del Tribunale sopra inteso.

RENDE NOTO

che il giorno 26 corrente mese alle ore 10 a. m. in Via El Machina nu-

mero 13 di questa città si procederà alla vendita per pubblici incanti di 90 cassette bianche Giannini in fiaschi e ciò ad istanza di Isidoro Trovato La Rosa e in danno della Ditta Adolfo Giannini di Pistoia.

La vendita avrà luogo a favore del migliore offerente e per pronti contanti.

Per copia conforme a richiesta dell'Avv. Vella per inserzione. Tripoli 20 luglio 1916.

L'Ufficiale Giudiziario MATTEO MAJONE

La Croce Rossa

per S. E. il Generale AMEGLIO

L'altro ieri il Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa di Tripoli ha trasmesso a S. E. il Generale Ameoglio, Presidente Onorario dell'Associazione il seguente telegramma

S. E. Generale Ameoglio - Roma

Interprete sentimenti soci tutti questo Comitato Regionale Croce Rossa onorami porgere E. V. nostro benemerito Presidente Onorario ricissime felicitazioni alla meritata onorificenza conferita e devoto omaggio

Presidente SIMONCINI

S. E. il Governatore ha subito così risposto

Prof. Simoncini

Presidente Comitato Croce Rossa Tripoli

Grazie affettuose lei e nemato Comitato cordiale saluti.

Generale AMEGLIO

Per il Maggiore Malinverni

Apprendiamo dai giornali giunti ultimamente dall'Italia che il Maggiore Cav. Vittorio Malinverni è caduto colpito da una gravissima ferita mentre alla testa del suo battaglione compiva in Val d'Aosta una missione di avanzata sul Trentino.

Il Maggiore Malinverni, nato a Torino da distinta famiglia era un ufficiale di molta cultura e tenuto in gran pregio nell'esercito.

Aveva dato ottime prove di capacità militare e di coraggio in Libia dove arrivò col grado di Capitano e dove ebbe importanti e delicati incarichi a Tripoli, a Makabez, al Garian, a Sokas, nei servizi di trasporti e tappe e di carovane.

Fu al comando di un reparto del 15. Fanteria a Gargaresch poi, nominato maggiore, passò al comando di un battaglione del 47. a Fornaci.

Ritornato in Italia nel febbraio di quest'anno prese parte alle operazioni militari sull'Isonzo, quindi all'offensiva nell'Alto Vicentino contro la tentata invasione Austriaca dal Trentino distinguendosi specialmente nelle azioni su Monte Pau e sul Cengio trovando in quest'ultimo una morte gloriosa.

A Tripoli, dove la lunga residenza gli aveva procurato solide e numerose amicizie per la sua nobiltà d'animo e la distinta educazione, si era fidanzato con la Signorina Mary England che sposò a Venezia qualche settimana dopo il ritorno in Italia.

Il matrimonio che compiva voti lungamente attesi è stato felicemente sciolto poche settimane appresso lasciando nel pianto la sposa; e ad essa, alla famiglia sua in Tripoli, ai parenti di lui in Italia, mandiamo l'espressione delle nostre condoglianze insieme con un pensiero di glorioso ricordo al valoroso caduto per la Patria.

DIVORZIO

Il giorno 18 corrente l'indigeno Abdalla ben Mustafa Bellafa, 22, da Sudan, abitante all'incanto beduno, per rancori verso la propria moglie Hama ben Abdalla, 21, di Fama, d'anni 22, da lui divorziata, appreso il luogo alla tenda di costei, situata in Sciarra Bu Minsel, Le fiamme vendicatrici distrussero in pochissimo tempo metà della tenda, della biancheria ed alcuni indumenti, cacciando alla Hama un danno complessivo di circa L. 50.

Il bihoso incendiario venne tratto in arresto dai RR. CC.

IL MORSO

Lo stesso giorno l'indigena Halima ben Mounir, d'anni 10, dal Garian, abitante in Sciarra Sidi Omran numero 131, venne dichiarata in contravvenzione da una pattuglia dei RR. CC., perché lasciava in pubblica via e senza supervisione un cane di sua proprietà, il quale diede un morso alla gambiera sinistra di Adhama Mohamed d'anni 30, di Tripoli.

LA FARINA DEL DIAVOLO

LA FARINA DEL DIAVOLO

Lo stesso giorno Mohamed ben Adhama, d'anni 15, da Garsan (Azizia), facchini senza fissa dimora, venne tratto in arresto da una pattuglia dei RR. CC. perché sorpreso di notte mentre asportava Kg. 2 di farina da un sacco di proprietà di Raccab Abramo su Elia, d'anni 13, da Tripoli, abitante in Sciarra Ussala. La farina era stata lasciata per necessità in Piazza Molo dello Sparlo.

La refurtiva venne sequestrata.

IL PESCE

Il giorno 18 corrente Barda Hualo di Hlafu, d'anni 20, da Tripoli e Mouta Fresia su Nino, d'anni 24, da Tripoli, vennero dichiarati in contravvenzione dagli agenti di P. S. perché trovati a vendere pesce fuori dei luoghi designati dall'Autorità Municipale.

MALVITA TRIPOLINA

L'altro ieri gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione la donna Shima bent Mohamed, l'nutaria della casa da thè, per aver abbandonato le sue femmine, si era recata ad una festa in casa privata.

La notte del 19 corrente gli agenti di Polizia dichiararono in contravvenzione la donna Manna bent Ahmed el Fazzu, d'anni 20, di Fazzan, perché abbandonata a palazzo di casa.

Alte ore 23,35 del 16 corrente l'ispettore Hlafu bent Yuni Hamura e di Regina bent Raccab, d'anni 20 da Tripoli, vennero dichiarati in contravvenzione da una pattuglia dei RR. CC., perché trovati in una casa in contravvenzione in istato di ubriachezza.

INVENIMENTO

Il giorno 16 corrente una pattuglia dell'Arma dei RR. CC. rinvenne nei pressi della Pescheria Vecchia una spilla d'oro formata da una moneta turca con l'ambro. E' stata versata al locale Municipio, dove trovansi a disposizione del proprietario.

PAGLIA

PER LETTIERA E MANGIABILE SPECIALMENTE ADATTA PER CAVALLI E BESTIAME INDIGENO

INGROSSO E DETTAGLIO

NUNES VAIS

ARBA ARSAAT, 61

RIPETIZIONE ESTIVA

Per appagare il desiderio di molti ragazzi desiderosi di imparare la lingua araba e francese, il professor Savat invita costoro a venire a trovarlo alla « Nuova Italia » dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane per trattare.

علان

كاروفي الدكتور الطاطي تومار

نيس اطباء المستشفى البلدي

فرايس

لديه محل استشارة في الامراض

طبة البلقين والقصر كائن في

زقة 3 من شارع ريكردو رقم

البيت 19 مفتوح كل يوم من

من الساعة 3 بقا الزوال لا

ونصف

والامراض التي يقابلها امراض

المعدة والصارين وواقظ والربان

والكي والكبد والامصاب والجلد

والزهرى والسفليس

وطريقة العلاج بالكمثرية

وبالوسيل الطبية وبالالات الحديثة

الامراض والحلق تحت الجلد

بالدواء 7-6 و 9-4 لشفاء الزهرى

او الحب الرنبي

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI
O. RODINO e G. SALINOS
TEATRO ALHAMBRA

Spettacoli cinematografici continuati dalle 18 alle 24

Teatro aereato e fornito di ventilatori

Venerdi Chic: eccezionale programma

IL SIGNOR CONTE NE AVEVA ABBASTANZA

Protagonista Rita Sacchetto la valerosa artista della MORCIS

IL GIARDINO ZOOLOGICO DI LONDRA

interessante ed istruttiva scena dal vero

Gran Concerto di Varietà

ADA DORA

la bellissima e graziosa generica

IDA THAIS - THEA LYNDIA

Fricot ed il Topo Scena comica finale

ARENA ESTIVA in VIA AZ'ZIA

prossimamente

GRAN GIRO EQUESTRE

GRAN CAFE' RISTORANTE "SAVOIA"

Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta

Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto

Colezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE

eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri

PROGRAMMA

PARTE PRIMA (dalle ore 20 alle 21.15)

MARCIA
VALZER
CAVATINA
LA GAZZA LADRA (Sinf.)
BERCEUSE
MAURTA
VALZER
TWO STEP

PARTE SECONDA (dalle ore 22 alle 24)

MARCIA
VALZER
SERENATA
ANDRIA CHENIER
INTERMEZZO
VALZER
TUDORA
TWO STEP

Maestro GIUSEPPE RICCI

CAFFE' 10

IN GRANA O MACINATO

IMMENSO SUCCESSO

Caffè Aromatico, Nutriente, Squisito.

Il Caffè col nostro sistema genera un aroma fin d'ora che dev'essere preferito a quello Coloniale ed è più igienico e più salubre e tutti i paragoni non valgono. Molti caffè d'importazione sono in casa propria, il nostro sistema è facile e comprensibile a tutti, è una grande invenzione della scienza.

Provalo con due chilogrammi. Si spedisce franco il sistema per la fabbrica del caffè contro vaglia di L. 2,50 - alle Industrie del Caffè - Casella 808 Milano. Non si spedisce in assegno. Reproduzione vietata.

Grandi depositi di prodotti chimici e specialità estere e Nazionali a prezzi convenienti.

Preparazione di ampole con apparecchi speciali.

Domandare in tutte le Farmacie:

to Sciroppo e le Polveri

di ERNESTO PAGLIANO DI NAPOLI

Nuovo orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

(con diramazioni Fornaci - Ain-Zara)

Partenza da Tripoli smistamento ore 7 — Bivio Riccardo arr. 7,1 — part. 7,6 — Cavalleria arr. 7,10 — part. 7,12 — Sidi Mesri arr. 7,18 — part. 7,20 — Fornaci arr. 7,18 — part. 7,30 — Blockhouse 3 bis arr. 7,38 — part. 7,40 — Szedda arr. 7,44 — part. 7,47 — Mellaha arr. 7,53 — part. 7,55 — Blockhouse N. 9 arr. 8; part. 8,5 — Tagiura arr. 8,16.

...

Partenza da Tagiura ore 8,45 — Blockhouse N. 9 arr. 8,56 — part. 8,58 — Mellaha arr. 9,2; part. 9,4 — Szedda arr. 9,44; part. 9,48 — Blockhouse 3 bis arr. 9,50 — part. 9,52 — Fornaci arr. 9,29; part. 9,34 — Sidi Mesri arr. 9,39; part. 9,44 — Cavalleria arr. 9,48; part. 9,50 — Tripoli arr. 9,55.

...

Partenza da Tripoli smistamento ore 16 — Cavalleria arr. 16,5; part. 16,7 — Sidi Mesri arr. 16,13; part. 16,15 — Fornaci arr. 16,13; part. 16,28 — Quota 66 arr. 16,31; part. 16,36 — Ain-Zara arr. 16,40; part. 16,48 — Quota 66 arr. 16,41; part. 16,53 — Blockhouse 3 bis arr. 16,49; part. 17,1 — Blockhouse N. 9 arr. 17,11; part. 17,13 — Mellaha arr. 17,14; part. 17,16 — Blockhouse N. 9 arr. 17,21; part. 17,23 — Tagiura arr. 17,45.

Partenza da Tagiura ore 18,5 — Blockhouse N. 9 arr. 18,16; part. 18,21 — Mellaha arr. 18,26; part. 18,28 — Szedda arr. 18,30; part. 18,36 — Blockhouse 3 bis arr. 18,40; part. 18,42 — Fornaci arr. 18,40; part. 18,52 — Sidi Mesri arr. 18,44; part. 19,1 — Cavalleria arr. 19,1; part. 19,8 — Bivio Riccardo arr. 19,12; part. 19,16 — Tripoli smistamento arr. 19,17.

LINEA TRIPOLI AIN-ZARA

Partenza Tripoli smistamento ore 7,30 — Cavalleria arr. 7,35; part. 7,36 — Sidi Mesri arr. 7,42; part. 7,43 — Fornaci arr. 7,41; part. 7,51 — Quota 66 arr. 8,2; part. 8,3 — Ain-Zara arr. 8,7.

Partenza da Ain-Zara part. 8,29 — Quota 66 arr. 8,33; part. 8,34 — Fornaci arr. 8,31; part. 8,34 — Sidi Mesri arr. 8,38; part. 8,41 — Cavalleria arr. 8,42; part. 8,43 — Tripoli smistamento arr. 8,48.

...

Partenza Fornaci ore 16,28 — Quota 66 arr. 16,34; part. 16,36 — Ain-Zara arr. 16,40.

...

Partenza Ain-Zara ore 16,48 — Quota 66 arr. 16,54; part. 16,53 — Fornaci arr. 16,53.

LINEA TRIPOLI - GARGARESC

Partenza da Tripoli smistamento ore 7,45 — Bivio Riccardo arr. 7,47; part. 7,48 — Tripoli centrali arr. 7,47; part. 7,49 — Gargaresc arr. 7,47; part. 7,47 — Forte di Garzar arr. 7,47.

Partenza Forte di Garzar arr. 7,47; part. 7,47 — Gargaresc arr. 7,47; part. 7,47 — Tripoli centrali arr. 7,47; part. 7,47 — Bivio Riccardo arr. 7,47; part. 7,47 — Tripoli smistamento arr. 7,47.

...

Partenza da Tripoli smistamento ore 16,45 — Tripoli centrali arr. 16,45; part. 16,45 — Gargaresc arr. 16,45; part. 16,45 — Forte di Garzar arr. 16,45; part. 16,45 — Tripoli smistamento arr. 16,45.

...

Partenza dal Forte di Garzar ore 17,21 — Gargaresc arr. 17,21; part. 17,21 — Tripoli centrali arr. 17,21; part. 17,21 — Tripoli smistamento arr. 17,21.

PRIMA DI FARE = ACQUISTI =



Tariffa per servizio pubblico con vettura automobile

Servizio a corsa in città

- 1.) Fino a due persone L. 1,25
- 2.) Per ogni persona in più L. 0,50

Servizio a tempo in città:

- 1.) Per 4 persone in città all'ora L. 10,00
- 2.) Per 4 persone in città per mezz'ora L. 5,00

Servizio fuori città:

- 1.) Dahara Grande, Dahara Piccola, Caserma di Cavalleria, Cimitero Cristiano, Parco Dirigenti, Tombe dei Caramanli, Porta Tagiura, (per andata e ritorno con facoltà di 15 minuti di fermata) L. 5,00
- 2.) Per sola andata L. 3,00
- 3.) Bussetta, Porta Tarhuna (Henn), Porta Fornaci, (per andata e ritorno con facoltà di 15 minuti di fermata) L. 5,00

- Per sola andata L. 5,00.

Per servizio oltre le ore 20 il prezzo viene aumentato del 50 per cento.

Ritorno delle vetture rimpetto Pa-

sticeria Copelli.

PROFUMI BERTELLI

DELICATI - PERSISTENTI - DELIZIOSI

si trovano in TRIPOLI presso le seguenti Ditte:
Fratelli Haggéa - E. F. Balsamo - Calzos & Tussig -
Bazar Tripolino - Farmacia Lanzon - Farmacia Baronaki

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

IL VERO SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN TAVOLETTE COMPRESSE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI - Calata S. Marco, N. 4

OTTIMA CURA PRIMAVERILE

ed Autunno - Rimedio sempre - L'ideale del parenti il miglior rinfrescativo e depurativo del sangue - Tutto il mondo lo usa ed altamente lo apprezza.

Chiedere al Farmacista TASSATIVAMENTE la nostra nuova in bottiglia (farmacia di Tripoli ed alla

Premiata Farmacia Centrale Zaccaria

Tripoli Via Arba Arsaat, 29

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1

DUE STANZE mobiliate o vuote,

con luce elettrica, affittarsi a persone sole o famiglia senza figli. —

Suk el Itab Zenghet 6 Casa N. 24

Amor ben Mohamed ex-allievo del

L'Educatore della Mensa legale,

scrive corrente in italiano.

Cerca lavoro in qualsiasi azienda —

Rivolgersi a Nuova Italia »

AFFITTASI stanza bellissima,

con grande finestra sulla strada. —

Sciara Mzran 124.

PER lavori commerciali e biglietti

ta visita rivolgersi alla Cooperativa

Tipografi « Nuova Italia », che li e-

seguisce colla massima accuratezza.

CAMERE ammobiliate affittan-

si Zenghet Bel Her 12 N. 1 (vicino

Piazza del Pane)

AFFITTASI appartamento Villa

sole (Difronte Parco Buoi) — Costru-

zione modernissima — Impianto lu-

ce, acqua — Rivolgersi Via Riccar-

do 100.

Caffè, Birreria e Gelateria

“ Campidoglio „

PIAZZA DEL PANE N. 1

(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite

Liquori e pasto

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Itab

N. 10, da L. 20 mensili in più, con

luce elettrica.

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO

Via Magione, 38

PALESTINA

AGENZIA DELLA STAMPA

Via Gurini, 11

MILANO

CASA EDITRICE

e I NUOVI ROMANTICI e

Piazza d'Orléans, 11

PALESTINA

NATALE ARCURO

Agente di Pubblicità

Casella Postale 137

TRIPOLI

SPECIALITÀ ITALIANE

Anemia?
Glomeruli
Ruggeri

الدواء (فلوميرولي روجيري) مصنع في شكل حبوب مشهورة يالجها فترالم والأمراض العصبية العائنة بمدة ١٥ يوما تباع في الأجزائيات سعر العبوة منها ٣ فرانكات فيها ١٠٠ حبة وهو القدر الكافي لمعالجة ١٥ يوما.

P. PIETRO

Lo sviluppo che prende

ogni giorno di più la pub-

blicità economica dei

grandi giornali è la pro-

ve delle utilità e con-

venienza della pubbli-

cazione di tali inser-

zioni a pagamento. Gli

Avvisi Economici sono

ormai indispensabili al

pubblico dei giornali,

come una specie di va-

de-mecum per piccoli e

grandi bisogni della fa-

glia e della vita. Ven-

dite di oggetti utili,

affitti, acquisti di

qualsiasi genere, ri-

chiede e offerte di im-

pieghi ecc. sono indi-

cati da queste utilis-

sima e praticissima ru-

brica, così per gli uo-

mini di affari che per

le più modeste e le più

ricche famiglie.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1

DUE STANZE mobiliate o vuote,

con luce elettrica, affittarsi a perso-

ne sole o famiglia senza figli. —

Suk el Itab Zenghet 6 Casa N. 24

Amor ben Mohamed ex-allievo del

L'Educatore della Mensa legale,

scrive corrente in italiano.

Cerca lavoro in qualsiasi azienda —

Rivolgersi a Nuova Italia »

AFFITTASI stanza bellissima,

con grande finestra sulla strada. —

Sciara Mzran 124.

PER lavori commerciali e biglietti

ta visita rivolgersi alla Cooperativa

Tipografi « Nuova Italia », che li e-

seguisce colla massima accuratezza.

CAMERE ammobiliate affittan-

si Zenghet Bel Her 12 N. 1 (vicino

Piazza del Pane)

AFFITTASI appartamento Villa

sole (Difronte Parco Buoi) — Costru-

zione modernissima — Impianto lu-

ce, acqua — Rivolgersi Via Riccar-

do 100.

Caffè, Birreria e Gelateria

“ Campidoglio „

PIAZZA DEL PANE N. 1

(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite

Liquori e pasto

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Itab

N. 10, da L. 20 mensili in più, con

luce elettrica.

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO

Via Magione, 38

PALESTINA

AGENZIA DELLA STAMPA

Via Gurini, 11

MILANO

CASA EDITRICE

e I NUOVI ROMANTICI e

Piazza d'Orléans, 11

PALESTINA

NATALE ARCURO

Agente di Pubblicità

Casella Postale 137

TRIPOLI

ABBONAMENTI

ITALIA e COLOMBIA
Un anno con 5 numeri con 25 Bollette Postali - Anno L. 500 Lire 5.000

Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° o dal 15 di ogni mese e senza versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI LETTORI

TRIPOLI

(Tutti i giorni)

PAGAMENTO AUTOMATICO

INSERZIONI

Costo del giornale L. 2,50 per linea - Per ogni

linea pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50

Anni 1° e 2° L. 2 - 3° e 4° L. 1,50 - 5° e 6° L. 1,00 - 7° e 8° L. 0,50

La misura del giornale è di 10 cm. di larghezza e 15 cm. di altezza

AMULETI e ORNAMENTI con simboli magici della Libia

II

Gli amuleti nelle regioni libiche sono per tanto numerosissimi e, come in Italia e altrove, diversi per la natura della sostanza, che li costituiscono, per la forma, per le virtù specifiche che loro si attribuiscono. Gli amuleti in Libia sono portati da tutti, ma segnatamente dalle donne e dai bambini; gli uomini li portano legati al braccio destro; i bambini, a partire dal settimo giorno della nascita, giorno in cui ritualmente ricevono il nome, fino a cinque anni di età, li tengono appesi ad una funicella, che passa sulla spalla sinistra e gira dipo sul lato destro della persona; è facile vedere bambini e donne adulte, specialmente in Cirenaica, con amuleti pendenti dalle pinne delle loro narici. Le donne portano amuleti per tutto; senza tener conto di quelli che sono cuciti o nascosti tra le pieghe degli indumenti; gli amuleti si veggono sulla scollatura, tra i capelli, sulle orecchie, nella regione temporale, attorno il collo, sul petto, appesi alla catenella od al legame che riunisce le due fibule, le quali formano superiormente i lembi anteriori della veste; incastati e pendenti dalle armille, sugli anelli, e perfino sulle gambiere, fasce metalliche, sovente altissime, che cingono graziosamente le caviglie nude delle donne facoltose, specialmente quando sono amate a marito. Si collocano pure amuleti appesi a cordicelle, attorno il collo dei cavalli, dei cammelli, dei buoi e segnatamente delle vacche latitanti sulle bardature di lusso dei cavalli. Si veggono spesso, appesi a cinghie, ricchi amuleti in argento.

In quanto alla natura delle sostanze, di cui gli amuleti stessi sono formati, devonsi notare che è utilissimo il corallo sotto forma di rami grezzi, di cilindretti perforati, di perline e di frammenti informi; molto usato oggi il corallo falso, sotto forma di cellulose rossa. Si adoperano come amuleti, agate di diverso colore, ma specialmente lattee, coralline o nere; diaspri sanguigni, pietre diverse, singolari per conformazione, per colore, per struttura interna; gusci di echinaglie marine, segnatamente di *Cauris* o *Cypreae*; lamine di madreperla; vertebre di pesci; ossa, denti, zampe, artigli, frammenti di pelle di animali differenti; legni e semi di diverse specie, specialmente di caruba e di cumino; chiodi di garofano; perline e tavolette piatte o conformate a brillanti, in vetro rosso, azzurro, verde, giallo, sempre però di tinte smaglianti, nutrendosi la convinzione, che il colore acceso, vivo, simpatico dei cristalli, seduca e conquiesci le grazie dei *djennun*. Di metallo si hanno amuleti in oro, in argento, in rame, in leghe di basso prezzo, in ferro, sotto forme simboliche di pesci, di tartarughe, di serpenti, di ferri da cavallo, di tenaglie, di forbici, di ascie, di bipenni, di scimitarre, di lancia, di dischi, di cornetti, di crescenti lunari, di due triangoli intrecciati, il di cui insieme è detto comunemente «*sigillo di Salomone*» ed infine da una forma di mano a perla, sulla quale più oltre tornerò ad intrattenermi. E' singolarissima poi l'applicazione come amuleti, di oggetti di ferro, che fanno o fecero parte di serrature, come chiavette originali; imbocchi esteriori di serrature, lucchetti; piccole serrature intere, cerniere. E codesto impiego diviene tanto più singolare, ove si consideri, che le donne povere collocano nelle loro collane, dette *coraka*, le parti originali in ferro, sovente raccolte per via, come da noi si raccattano i ferri da cavallo ed i chiodi, che servono per fissarli allo zoccolo; mentre le donne ricche amano di portare le stesse parti di serrature, ma singolarmente l'anello esteriore, detto *buqal* o *zabul*, trasformato però in pendacina di oro o di argento. Questi pendenti non avranno più la virtù attribuita al ferro, ma nella loro forma, che ha forse un significato vulgare, come la conchiglia di *Cauris* o di *Cypreae*,

conservano il concetto magico, protettivo, attribuito al ferro.

Secondo le credenze popolari, in tutto il mondo orientale i *djennun* hanno un tale terrore per il ferro, che il solo suo nome è un incanto contro di essi; cosicché i concetti che si nutrono al riguardo nelle regioni della Libia, partecipano di quelli, che si verificano in un'estensione molto maggiore di suolo. Del resto le virtù protettive attribuite al ferro sono credute e ritenute efficaci anche nella vecchia Europa, dove, secondo le tradizioni popolari, il ferro disperde i cattivi spiriti, le fate, le streghe, e distrugge ogni loro potere malefico. Giustamente E. Tylor osservava in proposito, che siffatto pensiero sulle virtù attribuite al ferro, ad dimostra che la credenza negli spiriti maligni, diversamente in dirati secondo i luoghi, deve risalire ad un periodo di tempo remotissimo, precedente all'utilizzazione generale del ferro, e quindi all'età della pietra, o alla successiva età del rame e del bronzo. Il nuovo metallo, anticamente scoperto, dove fin dalle prime presentarsi come fornito di qualità soprannaturali, capaci per ciò di tener lontani e distruggere ne l'eventualità prossima gli spiriti maligni; cosicché le virtù ad esso attribuite fin da quel tempo lontano, devono essersi non solo conservate, ma accresciute col supposto riconoscimento della sua singolare efficacia.

Oltre agli amuleti individuali, si adoperano ancora in Libia amuleti collettivi, rappresentati da crani di cavalli, di asini, di cammelli, di buoi, e finalmente di quasi tutti animali. Codesti crani si collocano nelle case, sulle capanne, sui palazzi, sugli alberi da frutto, sui pali appositamente drizzati per sostenerli. L'azione protettiva che da questi crani si pensa di ottenere, si estende a distanza sulle case e capanne vicine, sui cammini, sulle piante da ortaggio, sulle frutta pendenti, sulle oasi. Invece delle oasi erano di buie, si adoperava allora l'osso frontale munito di corna, o come da noi, si impiegano le sole corna, efficacissime, come generalmente conosciuto, per scongiurare i pericoli del malocchio. Riguardo ai crani, che si pongono come mezzi protettivi sui campi, una leggenda araba racconta, che una donna rivolgesse un giorno al Profeta queste osservazioni: «*Noi siamo povere genti addette alla cultura dei campi; dubitiamo sempre però, che il risultato del nostro lavoro, ingrato e penoso, possa esser colpito e danneggiato dagli effetti del malocchio». Il Profeta, confortando la povera donna, rispose: «*ponete dei crani sopraelevati sui campi; lo sguardo sarà rivolto a un aiuto su di essi e gli effetti sinistri del malocchio saranno così sicuramente evitati*». Come non obbedire dopoi ciecamente alle prescrizioni rassicuranti del Profeta? Come non tramandare di padre in figlio una leggenda, che aveva ed ha un'origine così elevata?*

La credenza nel malocchio è in Libia, come in tutte le regioni dell'Africa settentrionale, generalmente diffusa. Sono più facilmente esposti alla sua azione malefica i bambini, le giovani, le donne nel primo periodo del matrimonio, le donne durante il puerperio e subito dopo il parto. I bambini, le giovani, le donne, che oltre all'età, ed alle condizioni in cui possano trovarsi, posseggono l'attributo della bellezza, sono più esposte ad essere vittime del malocchio, che non quelli o quelle a cui la bellezza non sorride. Non ho parlato di bambine, perchè non si ha nessuna cura per proteggerle con amuleti contro il malocchio. Quando nasce una bambina in Libia, come del resto in tutte le regioni orientali, è un vero disinganno per tutti; e siccome una bambina non è da alcuno, ne desiderata, né invidiata, così non si pensa nemmeno, che il malocchio possa adugiarla! Eppure si dovrebbe considerare che senza bambine non vi sarebbero donne, e che senza donne non vi sarebbero uomini; ma la considerazione per esse comincia

soltanto quando la bambina si rende adulta, e si avvia verso l'età di andare a marito; è allora che si temono tanto più gli strali sinistri del malocchio, quanto più belle e piacenti sono le forme delle giovinette da marito.

Si comprende da tutto ciò, come le donne e, specialmente donne belle, si preoccupino più degli uomini dell'influenza sinistra, che dal malocchio può derivare e si muniscano quindi di numerosi amuleti, o di ornamenti con simboli magici, che portano sempre in vista per allontanare e scongiurare l'effetto temuto.

Nessun amuleto però si ritiene più efficace e potente per contrariare l'azione del malocchio, quanto la forma di una mano aperta, che gli Europei designano col nome di mano di *Fatima* o di *Fatima*, e gli indigeni con quello di *Khamsa* o di *Khamsia* che significa il numero cinque, simbolizzato nell'amuleto dal numero delle dita della mano. Quest'amuleto è diffusissimo tra gli Arabi, i Berberi, gli Israeliti dell'Africa settentrionale; e sebbene con forme un po' differenti, è comunissimo nel Marocco, nell'Algeria, in Tunisia, nella Tripolitania, in Cirenaica. Si trova in oro, in argento, in stagno, in lega di metallo di basso prezzo, in madreperla, oppure graziosamente formato da perline di vetro di colori differenti. Spesso è una forma di mano piena e di preziosi simboli, rappresentando allora un grassetto pendaglio ornamentale.

«*Khamsa flainek*» si grida allo jettatore malefico, rivolgendosi verso lui la mano distesa ed aperta con le dita distese; tale espressione araba significa «*cinque sul tuo occhio*». Un altro scongiuro adoperato pure tripolitamente è «*hahut flainek*», che significa «*col pesce sopra di te*», o «*col pesce sul tuo occhio*». Le donne poi, più pratiche in queste faccende, riuniscono spesso le parole di *Khamsa*, cinque, e di *hahut*, pesce, in una espressione formata dalle parole di «*Khamsa Zerrafas*», nella quale *Zerrafas* significa il pesce marino «*Orata*» dalle squame auree, splendenti; cosicché l'intera espressione significa «*cinque orate sopra di te*» o «*cinque orate sul tuo occhio maligno*». E, cosa singolare, si ritiene fermamente, che nessuno jettatore può e potrà persistere nel suo malefizio, dinanzi a codesta incantazione terribile di *cinque orate sul tuo occhio*.

Ma siccome non sempre si farebbe in tempo a pronunciare le parole fatidiche e ad accompagnarle con l'atto imperioso della mano, perchè la donna è scaltre, lo jettatore non lo è meno di lei, così si è provveduto a portare sempre in dosso ed in vista le forme simboliche del *Khamsa* e dell'*Hahut*. La loro presenza continua e manifesta eviterà così gli effetti sinistri del malocchio, come si ritiene in Italia che siano evitati dai simulacri di mani cornute o di mani con pugno chiuso, senza che i timorosi o le timorose sieno sempre ad ogni momento costrette di far le corna con la mano, o di conformarla a pugno chiuso, stringendo il pollice fra l'indice e il medio. In tal guisa, uomini e donne invase dal timore del malocchio, si creano il pericolo, e si creano il facile rimedio per evitarlo, e non si avvedono, che nel primo, come nel secondo caso, sono vittime dell'autosuggestione.

La forma di *Khamsa* vedesi anche scolpita od impressa sulla facciata esteriore delle abitazioni, come amuleto preventivo e collettivo. In circostanze determinate, per esempio nel giorno in cui con solennità familiare si pone il nome ai bambini, e si muniscono di amuleti protettori, sogliono imbrattare con vecchie forme di *Khamsa* le pareti interne della camera, ove succederà la funzione, immergendo le mani nel sangue di un pollo o di un agnello, appena strozzati, ed applicandole poi, così insudiciate, sulle pareti. Le impronte in rosso delle cinque dita aperte, ottenute con sangue di un animale appositamente sacrificato, e tinte del color rosso, così avverso ai cattivi *djennun*, simbolizzano il numero fatidico, cinque, e scongiureranno le insidie dell'occhio malefico. Questa singolare decorazione delle pareti, non verrà poi cancellata; spesso si verifica, che nuove forme di mani, imbrattate egualmente nel sangue, estenderanno la decorazione in altre parti delle pareti, e proteggeranno da ulteriori influenze invidiose e maligni.

Continua

فوز الروس بالتوفيق

باريز - ٢١

Successo russo nel Caucaso

تقدمنا بالتوفيق غربي بايورد واستولينا على كوفي وهو نقطة هامة للطرق التي تنسطف من

ارزجان نحو خربوطواروزوم وكسرنا بقرب اصغمان بعض

الفصائل المتفلة من الغرب القادمين ومزقناهم في كل وجه

تعد جيش الألمان - امام وردن -

زويغ - ٢١

Ammutnamento dei tedeschi

أكدت صحيفة برلين تاجبلات ان قسما من الآليات الألمانية ٢٤

- ٦٧ قد تردد على ضباطه وفادته واستفعل بينهم الخلاف

وقد تلقوا جنبا من المعاصاة فلعة ويسل

واضقت الصحيفة ان الاتياف في جرمانيا يزداد خطرا لتفاهد

الحكومة عن النظر في اسباب

ازادت ان الجنرال الروسي بروفوف الذي بطش لا الآن

بالألمان والتسويين لديه مدفة هائلة الحجم مساحه

- بلاغ الألمان - والمساويين

باريز - ٢١

Comunicato austro-tedesco

من اخبار ويانه نقلا من القيادة العليا

ان جنود أنمسا منعوا العدو في شمالي غربي يورغانو من

ان يداني مواقعهم وان الروس اغاروا في

جنوبي غربي لوك عليهم جيش يفوق عددا وانهم اخروا قسما

من ميدانهم بجوار سيكليف شرقي غوروكو لشدة وطاة الروس عليه

وان الألمان والتسويين تمكروا من ان يتهمقروا من جنوبي لوك

لا ما وراء ليبيا بين كانت جنود الألمان تحمي ظهورهم

التصارات الروس على الألمان

باريز - ٢١

Vittoria russa

روت الصحف ما اتصل بها من ميدان رينا من ان الروس

قد استولوا على ثلاثة خطوط من استحكامات الألمان واصروا

جا ففيرا منهم - وان الألمان كروا كرات عديدة لاستنفاد مواقعهم

فعداوا بخفي حثين

فوز الروس بالتوفيق

باريز - ٢١

Successo francese

حمل مشاتبا بالصوم على مواقع الألمان وغازوا بهم فوزا

مظليا واستولينا على استحكام في

قمة هريديكور واصروا اربعمائة وقد اصبح خط استحكاماتهم

الاول في جنوبي الصوم وفي حوزنما ودخلنا في شمالي استحكاماتهم

الرافعة في شمالي شرقي اويريف واخذنا طائفة منهم اسرى

وتقدمنا في صفق الموزالينتي فربي حصن تيوبو واستولينا

على معتل لهم قائم في جنوبي تارب - وفنمنا فريفا من الضبط

الهنديا - الولايات المتحدة -

وتوكيا

Gli Stati Uniti e la Turchia

واشنطن - ٢١

صممت الولايات المتحدة على ان تدير اسطولها في سوريا لكي

يجسي املاك الاميركان ومصالحهم في تلك البقعة الفناء لان الاراك

يبتدون عليها اخرج ما هم فيه لا موازاة حكومة اميركا

وهي الدولة التي لا يستهين بها مافل لا لديها من المال

والرجل واتواع الدددالحرية

غلبة مظية

باريز - ٢٠

دحرنا الألمان والتسويين لا ما وراء نهر رينا الاسفل واستولينا

على بقعة حصينة تتند ستة عشر كياومترا وبهذا قد - في خطر

مظلم بيسرة جيش الجنرال بهمبر المدافع من المسالك المؤدية لا

ليوبول ويذهب اصحاب الخبرة باقين الحرب ان جيش التسويين المرباط

متوبا في ميدان الروس لا يزد من مائتي الف قتلت

وقد كان مكس قدند الجيش الأمامي التسوي الذي كسرناه في

مجرى نهر رينا الاسفل - وقد كان انكسار العدو شر ما يمكن تصوره

لما بشق انفس وبذل القواي وجاء في البلاغ ان ميساه النهر

طفت نحو مفرين ونصف متر وقدمنا في الميسرة بالجبهة التي

ينحلب فيها نهر تكيرنوسكا نحو تعاب الجبل

جيشبولك

يوم السبت ٢١ رمضان المظلم ١٣٣٤

بلاغ الفرنسيين

Comunicato francese

باريز - ١٩

مزقنا شمل طائفة المسانية بين الواز والحسن

وتقدمنا فربي فلوري واستولينا على مدافع سرية

ودحرنا حملتين للألمان حملوها بالاورين على مواقعنا في مان

جنوبي شرقي اوليني وشموا في جنوبي الصوم

على مواقعنا الممتدة من يانش لا ميزوليت فحصرنا بخسار جسيمة

وعادوا بخفي حثين ودحرناهم بجرار كايلايدي

سالتين وغربي فلوري وطردناهم بعد معركة يانش

الروس يقاتلون في فرنسا

I russi in Francia

باريز - ١٩

روت دبلي مابل نقلا من مكاتبا بيدان فرنسا ان الروس

الذين الحدروا لا مرسيليا شروا يهتدون اطنان والغرب مع الألمان

الى جانب حلفائهم الفرنسيين

هندنبورغ بروسيا

Hindenburg al fronte russo

باريز - ٢٠

يؤخذ من مصادر هواندية ان قيادة الجيش النمساوية الألمانية قد

استدت لا القائد الشهير الألماني هندنبورغ

بلاغ الانكليز

Comunicato inglese

لندرا - ٢١

ابلاغ القومندان هينغ ان الجيش الانكليزي استرد قسما

من الارض في غابة ديلفيل ولندرفال وقدم لا الامام خطوطه في

شمالي مواقع لوفوفول وازنان

تقدم الروس

Avanzata russa

باريز - ٢١

حاول العدو على فير طائل ان يواجنا في جمة ستوهود عند

قرية اولطي والوتوفكي - فبطنا صيرة وقدمنا حركاته جمة قرية

رونيانكي ودلياناروف في جنوبي شرقي غوريفور

La Germania ha venduto al Messico 100 mitragliatrici... di carluccio che aveva... di Stati Uniti prima di... che si trovavano attualmente all'A... yana.

Un grande consiglio di guerra ebbe luogo al grande quartiere generale tedesco sul fronte orientale... Assistevano i generali Hindenburg, Makenzen, Falkenhayn, Conrad e parecchi altri generali austriaci.

Il Re d'Inghilterra inviò al generale Haig il seguente messaggio: «Voi siete l'orgoglio dell'Impero... andate le mie sincere felicitazioni per i risultati raggiunti nei ultimi combattimenti... Sono fiero delle mie truppe, nessun esercito avrebbe potuto combattere con maggior valore...»

Contro il contegno dell'on. Maffi alla Camera ha protestato il Consiglio Comunale di Crescentino... polinogo del suo collegio elettorale... ha votato un telegramma al Comandante del Corpo d'Armata di Torino, in cui disapprova, con indignazione, anche a nome della cittadinanza, «quanto ebbe a dire il deputato Maffi in Parlamento contro il nostro valoroso esercito, il quale, oltre le virtù civili e militari, professa per quella di alta umanità anche coi nemici contro i quali combatte...»

Il governo rumeno ha compiuto nuovi passi a Londra ed a Parigi per ottenere la consegna delle munizioni già ordinate negli Stati Uniti, e che non potendo essere consegnate in seguito allo scoppio della guerra sono rimaste in giacenza nei porti di Marsiglia e di Salonico.

Parlando in un banchetto in onore dei delegati delle colonie, «Bonar Law» disse: «Lo Stato Maggiore è soddisfatto dei risultati ottenuti; è convinto che la situazione continuerà a migliorare fino al successo finale...»

Secondo un telegramma da Copenaghen all'«Agenzia Radio», sono scoppiati giovedì e venerdì gravi disordini a Monaco a causa del malcontento provocato così dall'enormità delle perdite bavaresi sulla fronte occidentale, come dalla difficoltà di procurarsi dei viveri.

D'altra parte, un informatore del «Temps» assicura che molti piccoli proprietari tedeschi, studiando la sorveglianza al confine, si rifugiano in Svizzera. Il «Temps» pubblica anche nuove dichiarazioni del dottor Rosenmayer, già redattore della «Morgenpost» di Berlino, che ripeté in Svizzera l'anno scorso in seguito ad una crisi di coscienza provocata quando dovette convincersi che la guerra era stata voluta dalla Germania. Egli descrive la febbre di conquista che animava le classi tedesche alla vigilia della guerra. Nei circoli responsabili, il delitto di Seravo che poteva provocare il conflitto venne accolto con un senso di sollievo. Il Rosenmayer, quando ricevette la notizia, non interruppe nemmeno la sua partita di tennis. Nessuno però credeva che la guerra sarebbe durata così a lungo. I tedeschi che parlavano della pace per il Natale 1914, erano giudicati pessimisti. Il generale Lobell pronosticava lo schiacciamento della Francia entro due settimane dalla mobilitazione, lo schiacciamento della Russia due mesi dopo, la conquista dei Balcani entro l'autunno. Ancora dopo la battaglia dell'Yser, lo stesso generale era convinto che il Kaiser avrebbe dettato la pace a Londra.

CRONACA DI TRIPOLI

SOCIETA' COLONIALE DI TIRO A SEGNO TRIPOLI

La benemerita e patriottica Società del Tiro a Segno di Tripoli, ha indetto per quest'anno le solite gare di tiro invitando tutti i possessori di armi da fuoco a prendervi parte «considerando che, in questi momenti sacri alla Patria, occorre anzitutto sapere maneggiare bene le armi per difendersi validamente dalle continue aggressioni dei nemici barbari e senza scrupoli...»

Il Comitato Direttivo ha indetto le seguenti Gare:

GARA SOCIALE
Libera a tutti i Soci
Aperta dal 30 luglio al 20 agosto 1916 (4 DOMENICHE)

BERSAGLIO — Regolamento bivio di m. 1,80 per 1,20. Circoli concentrici di 50 e 60 cm. di diametro. — La visuale bianca è il cerchio di em. 30. — La visuale bianca vale 3 punti. — La corona circolare da 30 a 60 cm. di diametro vale 2 punti. Il rimanente del bersaglio vale 1 punto.

ARMA — Fucile Mod. 1891 con cartuccia ridotta.

DISTANZA — Metri 200.

SERIE e POSIZIONE — Una serie di 6 colpi posizione a volontà (in piedi, in ginocchio od a terra senza appoggio). — Serie ripetibile. — Ad ogni ripresa non si potranno sparare più di 3 cariche.

VALUTAZIONE dei PUNTI — La somma dei punti e del numero dei bersagli colpiti.

GRADUATORIA — Sul complesso dei punti delle sei migliori serie presentate. — A parità di punti verranno tenute in considerazione le altre serie presentate. — A parità assoluta deciderà inappellabilmente il Comitato, sul miglior tiro.

PREMI
Saranno assegnati ai tiratori in ordine di graduatoria i seguenti Premi:

1. — Medaglia d'oro.
2. — Medaglia d'argento di primo grado.
3. — Medaglia d'argento di secondo grado.
4. — Medaglia d'argento di terzo grado.
5. 6. 7. 8. 9. 10. — Medaglia grande di bronzo.
11. 12. 13. 14. 15. — Medaglia piccola di bronzo.

REGOLAMENTO

Art. 1. — Sono ammessi alla gara tutti i Soci che, in regola con il pagamento della tassa annuale, si iscriveranno presso la Sede della Società entro il giorno 20 Luglio alle ore 18.

Art. 2. — La tassa di iscrizione è fissata in L. 1,50 — Verrà rilasciata una Tessera che darà diritto al trasporto ferroviario gratuito.

Art. 3. — Il turno di tiro è stabilito dal Direttore del Tiro.

Art. 4. — Le serie saranno vendute al campo di tiro al prezzo di L. 0,30 ciascuna.

Art. 5. — I caricatori verranno posti in vendita al campo di tiro, al prezzo di L. 0,40 ciascuno.

Art. 6. — Le serie primarie esser poste in uso dovranno essere firmate dal tiratore il quale dovrà apporre anche il numero d'iscrizione risultante dalla tessera. — Tutte le serie dovranno essere controfirmate dal Commissario addetto alla notazione dei punti, pena la nullità.

Art. 7. — Le serie cominciate e non finite non potranno essere completate in altra giornata.

Art. 8. — Ogni controversia sarà inappellabilmente decisa da una Commissione composta del Presidente, del Direttore del Tiro e da chi per essi e da un tiratore scelto dal reclamante.

Art. 9. — L'esecuzione di tiro avrà luogo nelle Domeniche 30 Luglio, 6, 13 e 20 Agosto nelle ore che verranno stabilite volta per volta dal Comitato Direttivo.

GARA «CAMPIONATO 1916»
ELIMINATORIA
Libera a tutti i soci
Aperta le due Domeniche 27 Agosto e 3 Settembre 1916.

BERSAGLIO — Regolamento bivio di m. 1,80 per 1,20. Circoli concentrici di 50 e 60 cm. di diametro.

La visuale bianca è il cerchio di em. 30. — La visuale bianca vale 3 punti. — La corona circolare da 30 a 60 cm. di diametro vale 2 punti. — Il rimanente del bersaglio vale 1 punto.

ARMA — Fucile Mod. 1891 con cartuccia ridotta.

DISTANZA — Metri 200.

SERIE e POSIZIONE — Due Serie fisse di 18 colpi a riprese di 6 nel le 3 posizioni regolamentari (in piedi, in ginocchio ed a terra senza appoggio). — Sono ammessi 6 colpi di prova per ogni serie.

VALUTAZIONE dei PUNTI — La somma dei punti e del numero dei bersagli colpiti.

AMMISSIONE alla «FINALE» — Tutti i concorrenti che raggiungono almeno 40 punti nel totale della migliore serie.

«FINALE»
Terà luogo Domenica 10 Settembre 1916

BERSAGLIO — **ARMA** — **DISTANZA** — Come per la Eliminazione.

SERIE e POSIZIONE — Una Serie di 18 colpi a riprese di 6 nelle tre posizioni regolamentari (in piedi, in ginocchio ed a terra senza appoggio). — Sono ammessi 6 colpi di prova.

VALUTAZIONE dei PUNTI — La somma dei punti e del numero dei bersagli colpiti.

GRADUATORIA — E' stabilita sulla migliore serie. — A parità di punti il miglior tiro, riconosciuto inappellabilmente dal Comitato Direttivo.

PREMI

1. Premio — Coppa
2. — Medaglia d'oro
3. — Medaglia d'argento di primo grado
4. — Medaglia d'argento di secondo grado
5. — Medaglia d'argento di terzo grado
6. 7. 8. 9. 10. — Medaglia grande di bronzo
11. 12. 13. 14. 15. — Medaglia piccola di bronzo

REGOLAMENTO

Art. 1. — Sono ammessi tutti i Soci che, in regola con il pagamento della tassa annuale si iscriveranno presso la Sede della Società entro il giorno 26 Agosto 1916 alle ore 18.

Art. 2. — La tassa d'iscrizione è di L. 2. — Verrà rilasciata una Tessera che darà diritto al trasporto ferroviario gratuito.

Art. 3. — Il turno di tiro è stabilito dal Direttore del Tiro.

Art. 4. — Le due Serie per 12h mutatorie saranno vendute all'atto d'iscrizione al prezzo di L. 0,40 ciascuna.

Art. 5. — I caricatori saranno posti in vendita al campo di tiro al prezzo di L. 0,40 ciascuno.

Art. 6. — Le Serie primarie di 12h poste in uso dovranno essere firmate dal tiratore il quale dovrà apporre anche il numero d'iscrizione risultante dalla tessera. — Tutte le serie dovranno essere controfirmate dal Commissario addetto alla notazione dei punti, pena la nullità.

Art. 7. — Le Serie cominciate e non finite non potranno essere completate in altra giornata.

Art. 8. — Ogni controversia sarà inappellabilmente decisa da una Commissione composta dal Presidente, del Direttore del Tiro e da chi per essi e da un tiratore scelto dal reclamante.

Il Presidente
CITTADINI

SPETTACOLI

Divertimenti Pubblici

«Alhambra»

La Nordisk si afferma ogni giorno di più quale «ma» delle più importanti case cinematografiche.

Teri fu esilarantissima la commedia «Il Signor Conte ne aveva abbastanza». Il pubblico si divertì un mondo. Come piacque ed interessò la scena dal vero «Il Giardiniere Zoolologico di Londra».

Avremo stasera un'altra cinematografica della Nordisk «Felicità distrutta» (dramma in 4 atti. Diamo in anticipo due annunci di importanti cinematografi: per lunedì «120 119» e per Mercoledì sarà dato in abbonamento sospeso «Oberdan».

La più stupida cinematografica interpretata da Francesco Bertini e Gustavo Seneca, due nomi che rappresentano in cinematografia il non plus ultra.

Gli spettacoli del caffè con i suoi sempre nuovi e nuovi spettacoli. Tei Lynda e la Ida Thais ormai simpatici come al pubblico tripolino bene sempre e con successo il proprio posto di vedetta la graziosa Ada Dora.

Per lunedì avremo un debutto importantissimo: il celebre duetto lirico «Franco Lancia» dalla voce potente e deliziosa, reduce dai trionfi dei principali teatri d'Italia, con un repertorio lirico sceltissimo. Sarà una vera attrazione e il godimento del pubblico.

Arena estiva in Via Azizia

Aumenta sempre più l'attesa del pubblico tripolino per il debutto del Circo Equestre che non ha potuto aver luogo, come era stabilito per domani a causa di un disguido alla partenza da Siracusa.

Il debutto avrà perciò luogo inamancabilmente all'arrivo del prossimo postale.

Intanto l'arena è già allestita con tutto il necessario e colla solita cura e competenza della Società per Alberghi, Ristoranti e Teatri cui nulla lascia passare per rendersi benemerita del pubblico in tutte le manifestazioni artistiche e teatrali.

Il Circo Equestre che verrà a di primo ordine, ricco di numeri selezionati e di cavalli con varie interessanti attrazioni.

AVVISO

In seguito ad accurate indagini fatte, abbiamo potuto accertare che il divorzio fra Previteri Giordano ed Hutto ben Hatuma, pubblicato il 12 corrente, va riferito come segue:

1. Previteri aveva acquistato dal ebreo quattro fusti d'olio che aveva fatto adattare per trovare gan... il contenuto di uno di tali fusti si era rotto dal Hutto in Zeneb Mer... 2. per chiedere... 3. Hutto in L. 385 Costui si... 4. Hutto da un... negoziante della città. Allora il Previteri donò... fatto all'Arma dei RR. CC. ed in... suto, per l'intromissione di alcuni... ebbe la restituzione delle... 5 e la divergenza ebbe termine.

Avviso

PER I MILITARI DI 3. CATEGORIA E RICHIAMATI IN LICENZA ILIMITATA

I militari di cui sopra si troveranno in licenza alle ore sei.

Quelli di 3. categoria in fondo a S. Maria El Garbi.

I richiamati nei pressi del Battaglione Presidario dell'81. Fanteria.

Il Tenente Colonnello
Comandante del Battaglione Presidario
81° Regg. Fanteria
C. MIZZIO

PAGLIA

PER LETTIERE MANGIABILI
SPECIALMENTE ADATTA PER
CAVALLI E BESTIAME INDOGENO

INGROSSO E DETTAGLIO
NUNES VAIS
ARBA-ARSAAT, 61

اعلان

كاروني دكتور انطاسي تومر

رئيس اطباء المستشفى العربي

طبرمس

لديهم محل امتشاحة في الامراض

الباطنية والباطنية والقصر كائن في

زقة 3 من شارع رستردو رقم

البيت 19 مفتوح كل يوم من

من الساعة 8 بعد الزوال الى 12

ونصف

والامراض التي يعالجها امراض

المعدة والصارين والقلب والرئتين

والكي والكبد والامصاب والجلد

والزهرى واليبليل

وطريقة العلاج بالصهرية

وبالوسائل الطبية والالات الحديثة

لاعتراع وبالحسن تحت الجلد

بالدواء الحديثة و 116 لشاه الزهرى

او الحب الرنجي

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI
O. RODINO e G. SALINOS
TEATRO ALHAMBRA
Spettacoli cinematografici continuati dalle 18 alle 24

FELICITA' DISTRUTTA
4 atti della rinomata Casa Nordisk
GRANDE CONCERTO DI VARIETA'
ADA DORA
IDA THAIS - THEA LYNDIA

ZIZI e la bussoia Scena comica finale
Prossimamente gran debutto di
FRANCO LANCIA
Gran duetto lirico e eccezionale successo
Lunedì **120 KP** Mercoledì **OBERDAN**
Interno: FRANCESCA BERTINI e SERENA

ARENA ESTIVA in Via Azizia
Prossimamente debutto del
GRAN CIRCO EQUESTRE
ATTRAZIONE ED ARTE VARIA

GRAN CAFE' RISTORANTE "SAVOIA"
Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta
Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto
Collezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE
eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri
PROGRAMMA
PARTE PRIMA (dalle ore 20 alle 21)
MARCHIA
VALZER
ROBERTO IL DIAVOLO (Mozart)
SERENATA
VALZER
AIDA
REQUIEM
TWO STEP
PARTE SECONDA (dalle ore 22 alle 23)
MARCHIA
VALZER
LA FORZA DEL DESTINO
CAVOTTA
VALZER
LA FAVORITA
VALZER
TWO STEP
Ballo
Maestra GIUSEPPE RICCI

Dott. GIULIO FUNAIOLI
gli assistente alle cliniche di Roma e Firenze
Specialista per le malattie dei bambini
Scuola El Garbi, 71
presso Piazza del Pane
CONSULTAZIONI dalle 14 alle 16
Gabinetto per le ricerche cliniche
e batteriologiche applicate alla Clinica

Farmacia Centrale
Salvatore Zaccaria
Via Arba-Arsaat N. 29
Grandi depositi di prodotti chimici e specialità estere e Nazionali a prezzi convenienti.
Preparazione di ampolle con apparecchi speciali.
Carbonato di ammoniaca per dolci a L. 4,25 al chilo.
In quarta pagina
VI SONO
IMPORTANTISSIMI ANNUNZI
OGGI non trascurate di leggere la 4. pagina
Dott. DINO CAPRINO Direttore Prop. Responsabile

Nuovo orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

(con diramazioni Fornaci - Ain-Zara)

Partenza da Tripoli smistamento ore 7 — Bivio Riccardo arr. 7,1 — part. 7,8 — Cavalleria arr. 7,10 — part. 7,12 — Sidi Mesri arr. 7,18 — part. 7,20 — Fornaci arr. 7,28 — part. 7,30 — Blockhouse 3 bis arr. 7,38 — part. 7,40 — Svedeida arr. 7,44 — part. 7,47 — Mellaha arr. 7,53 — part. 7,55 — Blockhouse N. 9 arr. 8; part. 8,5 — Tagiura arr. 8,16.

Partenza da Tagiura ore 8,45 — Blockhouse N. 9 arr. 8,57 — part. 8,58 — Mellaha arr. 9,2; part. 9,1 — Svedeida arr. 9,11; part. 9,13 — Blockhouse 3 bis arr. 9,20; part. 9,22 — Fornaci arr. 9,29; part. 9,31 — Sidi Mesri arr. 9,39; part. 9,41 — Cavalleria arr. 9,48; part. 9,50 — Tripoli arr. 9,55.

Partenza da Tripoli smistamento ore 16 — Cavalleria arr. 16,5; part. 16,7 — Sidi Mesri arr. 16,13; part. 16,15 — Fornaci arr. 16,23; part. 16,28 — Quota 66 arr. 16,31; part. 16,36 — Ain Zera arr. 16,40; part. 16,48 — Quota 66 arr. 16,51; part. 16,53 — Fornaci arr. 16,59; part. 17,3 — Blockhouse N. 9 arr. 17,11; part. 17,13 — Svedeida arr. 17,18; part. 17,20 — Mellaha arr. 17,27; part. 17,29 — Blockhouse N. 9 arr. 17,34; part. 17,36 — Tagiura arr. 17,45.

Partenza da Tagiura ore 18,5 — Blockhouse N. 9 arr. 18,16; part. 18,21 — Mellaha arr. 18,26; part. 18,28 — Svedeida arr. 18,36; part. 18,38 — Blockhouse 3 bis arr. 18,40; part. 18,42 — Fornaci arr. 18,49; part. 18,52 — Sidi Mesri arr. 19; part. 19,1 — Cavalleria arr. 19,7; part. 19,8 — Bivio Riccardo arr. 19,12; part. 19,16 — Tripoli smistamento arr. 19,17.

LINEA TRIPOLI AIN-ZARA

Partenza Tripoli smistamento ore 7,30 — Cavalleria arr. 7,35; part. 7,36 — Sidi Mesri arr. 7,42; part. 7,43 — Fornaci arr. 7,51; part. 7,55 — Quota 66 arr. 8,2; part. 8,4 — Ain-Zara arr. 8,7.
Partenza da Ain-Zara part. 8,30 — Quota 66 arr. 8,33; part. 8,35 — Fornaci arr. 8,42; part. 8,45 — Sidi Mesri arr. 8,53; part. 8,55 — Cavalleria arr. 9,2; part. 9,3 — Tripoli smistamento arr. 9,8.

Partenza Fornaci ore 16,28 — Quota 66 arr. 16,34; part. 16,36 — Ain Zera arr. 16,40.

Partenza Ain Zera ore 16,48 — Quota 66 arr. 16,51; part. 16,53 — Fornaci arr. 16,59.

LINEA TRIPOLI - GARGARESC

Partenza da Tripoli smistamento ore 7,15 — Bivio Riccardo arr. 7,17; part. 7,18 — Tripoli centrale arr. 7,24; part. 7,29 — Gurgi arr. 7,38; part. 7,44 — Gargaresc arr. 7,52; part. 7,57 — Forte di Gargaresc arr. 8,3.

Partenza Forte di Gargaresc part. 8,34 — Gargaresc arr. 8,40; part. 8,42 — Gurgi arr. 8,50; part. 8,58 — Tripoli centrale arr. 9,6; part. 9,11 — Bivio Riccardo arr. 9,17; part. 9,18 — Tripoli smistamento arr. 9,20.

Partenza da Tripoli smistamento ore 16,15 — Tripoli centrale arr. 16,23; part. 16,30 — Gargaresc arr. 16,38; part. 16,50 — Gargaresc arr. 16,58; part. 17,3 — Forte di Gargaresc arr. 17,10.

Partenza dal Forte di Gargaresc ore 17,30 — Gargaresc arr. 17,36; part. 17,40 — Gurgi arr. 17,48; part. 18 — Tripoli centrale arr. 18,8; part. 18,13 — Tripoli smistamento arr. 18,21.

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite

Liquori e pasto

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Tlat
N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

Tariffa per servizio pubblico con vettura automobile

Servizio a corsa in città

- 1.) Fino a due persone L. 1,20
- 2.) Per ogni persona in più L. 0,60

Servizio a tempo in città

- 1.) Per 4 persone in città all'ora L. 10,00
- 2.) Per 4 persone in città per mezz'ora L. 5,00

Servizio fuori città

- 1.) Dahara Grande, Dahara Piccola, Caserma di Cavalleria, Cimitero Cristiano, Parco Dingibil, Tombe dei Caramanli, Porta Tagiura, (per andata e ritorno con facilità di 15 minuti di fermata) L. 5,00.
- 2.) Per sola andata L. 3,00
- 3.) Busetta, Porta Tahrana (Beni) Porta Fornaci, (per andata e ritorno con facilità di 15 minuti di fermata) L. 8,00

Per sola andata L. 5,00

Per servizio oltre le ore 20 il prezzo viene aumentato del 50 per cento

Ritorno delle vetture rispetto al staccar Copelli.

IMPORTANTE INVENZIONE!...

Cav. F. PELUFFO PELUSO
TRIPOLI - Via Azizia, 57 - TRIPOLI

Membri della Giuria d'onore delle Esposizioni Internazionali Roma 1912

SPECIALISTI PROFESSORI DI TAGLIO Possessori d'una nuovissima invenzione circa l'anatomia del taglio moderno, senza ritocchi.

Con essa si ottiene la perfetta eleganza e l'accurata confezione per qualsiasi corpo.

DEPOSITO ACQUE MINERALI

S. FAUSTINO premiata acqua da pasto tonica digestiva - acida naturale.

PALLOTTINO deliziosa acqua minerale da tavola.

Bar AQUILA
Suk el Turk, 119-121

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

A. ABOAF

ROMA-TRIPOLI

Materiali Ferroviari - Materiali da Costruzione

Dispone attualmente nei propri fonduchi di Via Azizia e Sciar-el-Garbi

300 metri cubi di tavole legno pioppo

lunghe 3 - 2,75 - 2,50 - 2

spessore centimetri 2 1/2 - 3 - 4

prezzo L. 180 il metro cubo

2500 lamiera ondulate e zingate 2x1

a L. 12 cadauna

500.000 mattoni forati 40x20x4 L. 170

30x15x5 „ 68

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

DUE STANZE mobiliate o vuote, con luce elettrica, affittarsi a persona sola o famiglia senza figli. - Suk el Hlab Zenghet 6 Casa N. 21.

Amor ben Mohamed ex-allievo dell'Educatore della Mensa Izza, scrive correntemente in italiano. - Cerca lavoro in qualsiasi azienda - Rivolgersi a Nuova Italia.

AFFITTASI stanza bellissima, con grande finestra sulla strada. - Scuola Maron 124.

PER lavori commerciali e biglietti da visita rivolgersi alla Cooperativa Tipografi «Nuova Italia», che li eseguisce colla massima accuratezza

CAMERE ammobiliate affittarsi Zenghet Bel Her 12 N. 1 (vicino Piazza del Pane)

AFFITTASI appartamento Villa Iole (Di fronte Parco Buoli) - Costruzione modernissima - Impianto luce, acqua - Rivolgersi Via Riccardo 106.

QUALUNQUE cosa volete vendere noi la venderete, pubblicando un avviso economico su «La Nuova Italia».

PRIMA DI FARE

ACQUISTI



di Polli, Conigli, Palmigiani, Colombe, Cane e Gatti chiedere il catalogo e il listino prezzi alla Linea UNA al Premio Stabimento di Avicola Frat. G. - FIRENZE Via Ghibellina 384 - Fabbrica cannaiole e ceneri, ecc. ecc.

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO Via Magione, 38

PALESTRA AGENZIA DELLA STAMPA Via Durini, 11 MILANO

CASA EDITRICE «I NUOVI ROMANTICI» Piazza d'Orléans, 11 PALERMO

NATALE ARCULEO Agente di Pubblicità Casella Postale 137 TRIPOLI

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA TALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi A PREZZI CONVENIENTI

ARGENTERIE UTILI A MILITARI

Catene per polso con medagliette.

in argento 800/00 L. 4,25 in oro 18 Kr. L. 27,50

Bracciali Patria di riconoscimento

in metallo argentato L. 5,60 in vero argento 800/00 L. 12,50

INVIARE CARTELLINA VAGLIA

Compera Moneta fuori corso ed argento vecchio a prezzi da convenirsi.

Indirizzare offerte di quantità vi alla Ditta

GAETANO BOGGIALI

Premiata Casa di Argenterie

MILANO Via S. Maria Fulcorina N. 18 T.

Gratis a richiesta, Listino illustrato degli orologi a Bracciale, Posata Militare, Scatole sigarette, Catene, Articoli Ricordo, ecc. ecc.

Cooperativa fra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formato 4 L. 3 opalina - L. 2,75 Bristol

Formato 7 L. 2,75 opalina - L. 2,50 Bristol

Formato 9 L. 2,50 opalina - L. 2,25 Bristol

ABBONAMENTI

ITALIA - COLORE Anno L. 25 - Semestre L. 12,50 - Trimestre L. 6,25 - Mensile L. 2,50. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° del mese di gennaio, eccetto per la carta postale l'importo presso qualsiasi ufficio postale.

TRIPOLI

ABBONAMENTO ANNUALE

INSERZIONI

Costo del giornale L. 2,50 per linea. Prima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Articoli illustrati L. 3 - Illustrazione e testo L. 2. Ultima pagina (divisa in 4 colonne) cost. 25 la linea. Articoli economici cost. 10 la parola minimo L. 100 la linea. Costo del 25 - La pubblicazione del giornale è sul corso.

MENTRE IL NUOVO MINISTERO COMINCIA LA SUA OPERA

ROMA, Luglio.

Il nuovo Ministero comincia la sua opera nelle più simpatiche desiderabili condizioni di ambiente del paese e del Parlamento.

Qui, a Montecitorio donde vi scrivo, è sopravvenuta la più perfetta quiete. Sono rimasti pochissimi deputati, quelli che risiedono a Roma e vengono a trattenerci qualche ora nella famosa « farmacia » e quelli che sono di passaggio, provenienti dai loro collegi, per qualche pratica presso i ministeri. Fra questi non si vede più alcun fermento né agitazione pro o contro il Ministero.

I deputati sotto le armi sono stati tutti invitati a raggiungere i loro corpi; alcuni per giustificati motivi hanno ottenuto qualche breve proroga per recarsi nei loro collegi o per fare qualche cura di stazione di acque.

Tutti hanno fiducia nell'opera e nella buona volontà del nuovo ministero. La mitezza malleabile illuminata del Presidente on. Boselli, il valore e l'autorità di ciascun altro componente, Ministri e Sottosegretari di Stato, sono davvero assicuranti e imponenti per tutti. Ciascun Ministero presenta la sua speciale qualità. L'on. Orlando è affabile, non autoritario, di aspirazioni liberalissime, riceve e contenta quanti più può. L'on. Bonomi ai Lavori Pubblici di aspirazioni veramente democratiche è coadiuvato dal più riconosciuto valore tecnico della Camera, l'on. De Vito salito al Parlamento con una perfetta esperienza dai più modesti gradi della burocrazia. L'on. Arlotto e l'on. Ancona ai Trasporti in generale vennero dalla più larga e più pratica vita vissuta.

L'on. Raineri all'Agricoltura è riconosciuto come il più sapiente ed energico agricoltore. L'on. De Nava al Commercio e all'Industria è risaputo come uno dei più acuti e maturi uomini del nostro mondo politico. L'on. Sacchi alla Giustizia e alla Garanzia di bontà, obiettività, e pazienza, spirito progressivo. L'on. Colosimo accoppia all'intelligenza

più vivacemente pronta e previsionale la « ruse » dell'uomo più navigato del mondo sociale e politico. Perciò si può esser sicuri che essendo un tal uomo a capo delle Colonie, migliorare potranno, peggiorare mai.

In queste condizioni tutti i nuovi e dei maggiori mezzi per rendersi condandosi dei migliori funzionari e dei maggiori mezzi per rendersi conto di tutti i problemi immediati o mediati da risolvere, e si preparano e si attrezzano per fare quanto più e meglio possono.

Per loro fortuna le cose della guerra, secondo le previsioni e i programmi, vanno meravigliosamente meglio per gli alleati ogni giorno più. Se le avanzate inglesi e russe continueranno col metro e col tono di questi giorni, tutti sono convinti che a breve scadenza, schiacciata l'Austria, ci avvicineremo alla pace.

Ma anche a voler essere incerti, a non voler fare i profeti, si rileva che lo spirito generale del mondo riconosce che gli alleati sono in sopravvento, su tutti i fronti: lo riconosce perfino la stampa germanica. Ora le ipotesi che si presentano sono due: o questo sopravvento, foriero di sopravvento sempre maggiore e più schiacciante, sarà motivo agli organi centrali per fare persuasiva e accettabile condizioni di pace agli alleati, e fra pochi mesi potremo anche avere la pace. O queste offerte che continuamente fa la Germania, ormai sulla difensiva, non sembreranno tali agli alleati da garantirli per l'avvenire, e allora verrebbe che questi si ritengono in condizioni tali, con tale disponibilità di mezzi e munizioni, che contano ridurre la Germania a più dure condizioni di pace.

Qualunque siano gli eventi, qualunque sia l'epoca della pace, questa deve prevedersi soddisfacente per gli alleati e tale da compensare i dolori e colossali sacrifici di ogni genere che allora s'incontrano.

Lo stile di Italia, ancora.

Il libico a Roma

l'ammiraglio di cui si parla in questi giorni, non è un uomo di guerra, ma un uomo di Stato, un uomo di governo, un uomo di pace.

Il nuovo Ministero comincia la sua opera nelle più simpatiche desiderabili condizioni di ambiente del paese e del Parlamento. Qui, a Montecitorio donde vi scrivo, è sopravvenuta la più perfetta quiete. Sono rimasti pochissimi deputati, quelli che risiedono a Roma e vengono a trattenerci qualche ora nella famosa « farmacia » e quelli che sono di passaggio, provenienti dai loro collegi, per qualche pratica presso i ministeri.

I deputati sotto le armi sono stati tutti invitati a raggiungere i loro corpi; alcuni per giustificati motivi hanno ottenuto qualche breve proroga per recarsi nei loro collegi o per fare qualche cura di stazione di acque. Tutti hanno fiducia nell'opera e nella buona volontà del nuovo ministero.

La mitezza malleabile illuminata del Presidente on. Boselli, il valore e l'autorità di ciascun altro componente, Ministri e Sottosegretari di Stato, sono davvero assicuranti e imponenti per tutti. Ciascun Ministero presenta la sua speciale qualità.

Il nuovo Ministero comincia la sua opera nelle più simpatiche desiderabili condizioni di ambiente del paese e del Parlamento. Qui, a Montecitorio donde vi scrivo, è sopravvenuta la più perfetta quiete.

Sono rimasti pochissimi deputati, quelli che risiedono a Roma e vengono a trattenerci qualche ora nella famosa « farmacia » e quelli che sono di passaggio, provenienti dai loro collegi, per qualche pratica presso i ministeri. Fra questi non si vede più alcun fermento né agitazione pro o contro il Ministero.

I deputati sotto le armi sono stati tutti invitati a raggiungere i loro corpi; alcuni per giustificati motivi hanno ottenuto qualche breve proroga per recarsi nei loro collegi o per fare qualche cura di stazione di acque. Tutti hanno fiducia nell'opera e nella buona volontà del nuovo ministero.

La mitezza malleabile illuminata del Presidente on. Boselli, il valore e l'autorità di ciascun altro componente, Ministri e Sottosegretari di Stato, sono davvero assicuranti e imponenti per tutti.

Il nuovo Ministero comincia la sua opera nelle più simpatiche desiderabili condizioni di ambiente del paese e del Parlamento. Qui, a Montecitorio donde vi scrivo, è sopravvenuta la più perfetta quiete.

Sono rimasti pochissimi deputati, quelli che risiedono a Roma e vengono a trattenerci qualche ora nella famosa « farmacia » e quelli che sono di passaggio, provenienti dai loro collegi, per qualche pratica presso i ministeri. Fra questi non si vede più alcun fermento né agitazione pro o contro il Ministero.

I deputati sotto le armi sono stati tutti invitati a raggiungere i loro corpi; alcuni per giustificati motivi hanno ottenuto qualche breve proroga per recarsi nei loro collegi o per fare qualche cura di stazione di acque.

Tutti hanno fiducia nell'opera e nella buona volontà del nuovo ministero. La mitezza malleabile illuminata del Presidente on. Boselli, il valore e l'autorità di ciascun altro componente, Ministri e Sottosegretari di Stato, sono davvero assicuranti e imponenti per tutti.

Ciascun Ministero presenta la sua speciale qualità. L'on. Orlando è affabile, non autoritario, di aspirazioni liberalissime, riceve e contenta quanti più può. L'on. Bonomi ai Lavori Pubblici di aspirazioni veramente democratiche è coadiuvato dal più riconosciuto valore tecnico della Camera.

L'on. De Vito salito al Parlamento con una perfetta esperienza dai più modesti gradi della burocrazia. L'on. Arlotto e l'on. Ancona ai Trasporti in generale vennero dalla più larga e più pratica vita vissuta. L'on. Raineri all'Agricoltura è riconosciuto come il più sapiente ed energico agricoltore.

L'on. De Nava al Commercio e all'Industria è risaputo come uno dei più acuti e maturi uomini del nostro mondo politico. L'on. Sacchi alla Giustizia e alla Garanzia di bontà, obiettività, e pazienza, spirito progressivo. L'on. Colosimo accoppia all'intelligenza

più vivacemente pronta e previsionale la « ruse » dell'uomo più navigato del mondo sociale e politico. Perciò si può esser sicuri che essendo un tal uomo a capo delle Colonie, migliorare potranno, peggiorare mai. In queste condizioni tutti i nuovi e dei maggiori mezzi per rendersi condandosi dei migliori funzionari e dei maggiori mezzi per rendersi conto di tutti i problemi immediati o mediati da risolvere, e si preparano e si attrezzano per fare quanto più e meglio possono.

Il nuovo Ministero comincia la sua opera nelle più simpatiche desiderabili condizioni di ambiente del paese e del Parlamento. Qui, a Montecitorio donde vi scrivo, è sopravvenuta la più perfetta quiete.

Sono rimasti pochissimi deputati, quelli che risiedono a Roma e vengono a trattenerci qualche ora nella famosa « farmacia » e quelli che sono di passaggio, provenienti dai loro collegi, per qualche pratica presso i ministeri. Fra questi non si vede più alcun fermento né agitazione pro o contro il Ministero.

I deputati sotto le armi sono stati tutti invitati a raggiungere i loro corpi; alcuni per giustificati motivi hanno ottenuto qualche breve proroga per recarsi nei loro collegi o per fare qualche cura di stazione di acque.

Tutti hanno fiducia nell'opera e nella buona volontà del nuovo ministero. La mitezza malleabile illuminata del Presidente on. Boselli, il valore e l'autorità di ciascun altro componente, Ministri e Sottosegretari di Stato, sono davvero assicuranti e imponenti per tutti.

Ciascun Ministero presenta la sua speciale qualità. L'on. Orlando è affabile, non autoritario, di aspirazioni liberalissime, riceve e contenta quanti più può. L'on. Bonomi ai Lavori Pubblici di aspirazioni veramente democratiche è coadiuvato dal più riconosciuto valore tecnico della Camera.

L'on. De Vito salito al Parlamento con una perfetta esperienza dai più modesti gradi della burocrazia. L'on. Arlotto e l'on. Ancona ai Trasporti in generale vennero dalla più larga e più pratica vita vissuta. L'on. Raineri all'Agricoltura è riconosciuto come il più sapiente ed energico agricoltore.

L'on. De Nava al Commercio e all'Industria è risaputo come uno dei più acuti e maturi uomini del nostro mondo politico. L'on. Sacchi alla Giustizia e alla Garanzia di bontà, obiettività, e pazienza, spirito progressivo. L'on. Colosimo accoppia all'intelligenza

più vivacemente pronta e previsionale la « ruse » dell'uomo più navigato del mondo sociale e politico. Perciò si può esser sicuri che essendo un tal uomo a capo delle Colonie, migliorare potranno, peggiorare mai. In queste condizioni tutti i nuovi e dei maggiori mezzi per rendersi condandosi dei migliori funzionari e dei maggiori mezzi per rendersi conto di tutti i problemi immediati o mediati da risolvere, e si preparano e si attrezzano per fare quanto più e meglio possono.

Per loro fortuna le cose della guerra, secondo le previsioni e i programmi, vanno meravigliosamente meglio per gli alleati ogni giorno più. Se le avanzate inglesi e russe continueranno col metro e col tono di questi giorni, tutti sono convinti che a breve scadenza, schiacciata l'Austria, ci avvicineremo alla pace.

Il nuovo Ministero comincia la sua opera nelle più simpatiche desiderabili condizioni di ambiente del paese e del Parlamento. Qui, a Montecitorio donde vi scrivo, è sopravvenuta la più perfetta quiete.

Sono rimasti pochissimi deputati, quelli che risiedono a Roma e vengono a trattenerci qualche ora nella famosa « farmacia » e quelli che sono di passaggio, provenienti dai loro collegi, per qualche pratica presso i ministeri. Fra questi non si vede più alcun fermento né agitazione pro o contro il Ministero.

I deputati sotto le armi sono stati tutti invitati a raggiungere i loro corpi; alcuni per giustificati motivi hanno ottenuto qualche breve proroga per recarsi nei loro collegi o per fare qualche cura di stazione di acque.

Tutti hanno fiducia nell'opera e nella buona volontà del nuovo ministero. La mitezza malleabile illuminata del Presidente on. Boselli, il valore e l'autorità di ciascun altro componente, Ministri e Sottosegretari di Stato, sono davvero assicuranti e imponenti per tutti.

Ciascun Ministero presenta la sua speciale qualità. L'on. Orlando è affabile, non autoritario, di aspirazioni liberalissime, riceve e contenta quanti più può. L'on. Bonomi ai Lavori Pubblici di aspirazioni veramente democratiche è coadiuvato dal più riconosciuto valore tecnico della Camera.

L'on. De Vito salito al Parlamento con una perfetta esperienza dai più modesti gradi della burocrazia. L'on. Arlotto e l'on. Ancona ai Trasporti in generale vennero dalla più larga e più pratica vita vissuta. L'on. Raineri all'Agricoltura è riconosciuto come il più sapiente ed energico agricoltore.

L'on. De Nava al Commercio e all'Industria è risaputo come uno dei più acuti e maturi uomini del nostro mondo politico. L'on. Sacchi alla Giustizia e alla Garanzia di bontà, obiettività, e pazienza, spirito progressivo. L'on. Colosimo accoppia all'intelligenza

più vivacemente pronta e previsionale la « ruse » dell'uomo più navigato del mondo sociale e politico. Perciò si può esser sicuri che essendo un tal uomo a capo delle Colonie, migliorare potranno, peggiorare mai. In queste condizioni tutti i nuovi e dei maggiori mezzi per rendersi condandosi dei migliori funzionari e dei maggiori mezzi per rendersi conto di tutti i problemi immediati o mediati da risolvere, e si preparano e si attrezzano per fare quanto più e meglio possono.

Per loro fortuna le cose della guerra, secondo le previsioni e i programmi, vanno meravigliosamente meglio per gli alleati ogni giorno più. Se le avanzate inglesi e russe continueranno col metro e col tono di questi giorni, tutti sono convinti che a breve scadenza, schiacciata l'Austria, ci avvicineremo alla pace.

Il nuovo Ministero comincia la sua opera nelle più simpatiche desiderabili condizioni di ambiente del paese e del Parlamento. Qui, a Montecitorio donde vi scrivo, è sopravvenuta la più perfetta quiete.

Sono rimasti pochissimi deputati, quelli che risiedono a Roma e vengono a trattenerci qualche ora nella famosa « farmacia » e quelli che sono di passaggio, provenienti dai loro collegi, per qualche pratica presso i ministeri. Fra questi non si vede più alcun fermento né agitazione pro o contro il Ministero.

I deputati sotto le armi sono stati tutti invitati a raggiungere i loro corpi; alcuni per giustificati motivi hanno ottenuto qualche breve proroga per recarsi nei loro collegi o per fare qualche cura di stazione di acque.

Tutti hanno fiducia nell'opera e nella buona volontà del nuovo ministero. La mitezza malleabile illuminata del Presidente on. Boselli, il valore e l'autorità di ciascun altro componente, Ministri e Sottosegretari di Stato, sono davvero assicuranti e imponenti per tutti.

Ciascun Ministero presenta la sua speciale qualità. L'on. Orlando è affabile, non autoritario, di aspirazioni liberalissime, riceve e contenta quanti più può. L'on. Bonomi ai Lavori Pubblici di aspirazioni veramente democratiche è coadiuvato dal più riconosciuto valore tecnico della Camera.

L'on. De Vito salito al Parlamento con una perfetta esperienza dai più modesti gradi della burocrazia. L'on. Arlotto e l'on. Ancona ai Trasporti in generale vennero dalla più larga e più pratica vita vissuta. L'on. Raineri all'Agricoltura è riconosciuto come il più sapiente ed energico agricoltore.

L'on. De Nava al Commercio e all'Industria è risaputo come uno dei più acuti e maturi uomini del nostro mondo politico. L'on. Sacchi alla Giustizia e alla Garanzia di bontà, obiettività, e pazienza, spirito progressivo. L'on. Colosimo accoppia all'intelligenza

più vivacemente pronta e previsionale la « ruse » dell'uomo più navigato del mondo sociale e politico. Perciò si può esser sicuri che essendo un tal uomo a capo delle Colonie, migliorare potranno, peggiorare mai. In queste condizioni tutti i nuovi e dei maggiori mezzi per rendersi condandosi dei migliori funzionari e dei maggiori mezzi per rendersi conto di tutti i problemi immediati o mediati da risolvere, e si preparano e si attrezzano per fare quanto più e meglio possono.

Per loro fortuna le cose della guerra, secondo le previsioni e i programmi, vanno meravigliosamente meglio per gli alleati ogni giorno più. Se le avanzate inglesi e russe continueranno col metro e col tono di questi giorni, tutti sono convinti che a breve scadenza, schiacciata l'Austria, ci avvicineremo alla pace.

INSERZIONI Gruppi del giornale L. 250 per linea - Parola
 Una pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1.500
 Avvisi economici L. 3 - Pubblicità e Ricchi L. 3 - Ultima pagina (divisa in 10
 colonne) con 10 le linee - Avvisi economici con 10 le parole minimo L. 1.000

Spigolature italo-libiche

Ho letto in questi giorni un nuovo interessante volume del Lambruschini di Empoli ed intitolato: « Alle frontiere della Libia ». In tale libro, Corrado Masi che ne è l'autore, vuole raccogliere varie sue corrispondenze all'uno di Tunisi, al Nuovo Giornale di Firenze, al Resto del Carlino di Bologna e al Corriere d'Italia di Roma.

Le corrispondenze rispecchiano le varie opinioni della stampa italiana durante la nostra guerra di Libia, ma trattano specialmente questioni coloniali, della massima importanza per noi.

Specie quanto egli scrive sul « Trafico caravaniero »: Gabea o Tripoli? — ovvero sull'opera sempre più tenace dei francesi per valorizzare l'interno della Tunisia nell'articolo intitolato « Come è nata Bir Pistor ».

L'occupazione francese delle oasi di El Barkat e del Bornu lede, secondo l'autore, i trattati coll'Italia e la sua futura sicurezza nell'interland tripolitino. Anche l'occupazione, più o meno larvata, del Tibesti e di Uadai, preoccupa assai l'autore, che vorrebbe da parte nostra una maggiore sorveglianza su queste penetrazioni francesi che saranno dannose alla nostra influenza politica e commerciale.

Naturalmente il volume è quasi tutto a base di polemica che noi della Nuova Italia non intendiamo di giudicare. Ma certo è uno squillo di allarme, che deve essere udito chiaramente in Italia e in Libia. L'attuale guerra europea, se preoccupa maggiormente il popolo italiano, non deve distogliere la sua attenzione dalle Colonie, conquistate a prezzo di tanti sacrifici di sangue e di denaro.

Camillo Fidel ha tenuto di recente al Collegio Libero delle Scienze Sociali a Parigi un corso di conferenze di grande attualità sull'espansione italiana, riportando un vivissimo successo.

Dopo aver dato un saggio dei risultati ottenuti dall'Italia prima della guerra, tanto dal punto di vista della colonizzazione diretta quanto dell'emigrazione, il Fidel espone successivamente le rivendicazioni italiane sul Trentino, l'Istria, Trieste, Fiume, la Dalmazia e Vallona.

Nell'ultima sua conferenza, consacrata alle aspirazioni italiane nella Turchia Asiatica e in Africa, il Fidel dimostrò come le rivendicazioni italiane nell'Anatolia meridionale non siano affatto in contrasto coi diritti della Francia sulla Siria; contrapponendo i diritti della Francia su Sceik-Said e gli interessi francesi di accaparramento del porto di Hodeida-Sanaa, alle pretese italiane su

la costa meridionale dello Yemen. Insiste sulla necessità di mantenere integrali le sfere di influenza economica in Abissinia, ed infine si dichiara favorevole ad una soluzione della questione delle frontiere della Libia che comportasse la rinuncia da parte della Francia agli angoli rientranti che intralciano le comunicazioni tra Gadames, Rhat e Tumm, lasciando alla Francia la grande carovaniere che passa per le oasi di Bir Pistor e di Djanet, e accedendo all'Italia alla rinuncia a pretese nel Tibesti ed il Bornu.

Nella sua persuasione, il Fidel espone la convinzione profonda di un notevole miglioramento dei rapporti franco-italiani in Tunisia, prevedendo che quest'ultima regione, dopo essere stata per tanto tempo un elemento di discordia fra le due nazioni, diverrà il punto di contatto della loro più salda amicizia, perché già si constatano nella Reggenza i felici risultati di ciò che costituisce appunto il grandioso avvenire dei rapporti italo-francesi: l'intima ed armoniosa collaborazione del capitale francese e della mano d'opera italiana.

A Bengasi, dai Padri Giuseppini, fu fatto un primo e riuscito esperimento di bacicoltura; fu scelta la località di Fuchat, ove si piantarono dapprima piccoli gelsi provenienti da Padova, allecchirono benissimo, ad onta di una forte grandine in marzo, e torridi ghibli in maggio.

Ora sono venute le siccità. Esistono, e vero, come anche a Tripoli, questi indizi, ma essi servono solo per dare ombra nei giardini ed orti e per le saporite mure.

A Bengasi la bacicoltura era ignota. Il seme proviene da Volpago Veneto, bizzarro giapponese e micrococcio bianco-azzurro. Con scarsi mezzi il missionario V. Zanow ottenne un discreto risultato, sebbene la forza fosse poca e la stagione contraria. Cattivo esito ebbe un tentativo di coltivazione all'aperto per la presenza di un coleottero (specie carabidi); a sera ne escono sciami dalla terra e sono voracissimi di bacolini.

Bastarono 32 giorni per l'intero ciclo, dalla nascita alla salita al bosco. Il bozzolo dell'incrocio risulterà bello e più pesante; il bigiallo più leggero e più piccolo di quanto si sperava.

Il padre Zanow, nella sua relazione, si mostra persuaso della possibilità di avere buona seta a Bengasi, perché si possono avere due raccolti all'anno, anticipando di 15 giorni la prima muta e curando meglio i gelsi indigeni e diffondendo sempre più i nuovi gelsi provenienti dall'Italia.

G. d'Arbia

La nostra guerra di Libia, tanto dal punto di vista della colonizzazione diretta quanto dell'emigrazione, il Fidel espone successivamente le rivendicazioni italiane sul Trentino, l'Istria, Trieste, Fiume, la Dalmazia e Vallona.

Nell'ultima sua conferenza, consacrata alle aspirazioni italiane nella Turchia Asiatica e in Africa, il Fidel dimostrò come le rivendicazioni italiane nell'Anatolia meridionale non siano affatto in contrasto coi diritti della Francia sulla Siria; contrapponendo i diritti della Francia su Sceik-Said e gli interessi francesi di accaparramento del porto di Hodeida-Sanaa, alle pretese italiane su

la costa meridionale dello Yemen. Insiste sulla necessità di mantenere integrali le sfere di influenza economica in Abissinia, ed infine si dichiara favorevole ad una soluzione della questione delle frontiere della Libia che comportasse la rinuncia da parte della Francia agli angoli rientranti che intralciano le comunicazioni tra Gadames, Rhat e Tumm, lasciando alla Francia la grande carovaniere che passa per le oasi di Bir Pistor e di Djanet, e accedendo all'Italia alla rinuncia a pretese nel Tibesti ed il Bornu.

Nella sua persuasione, il Fidel espone la convinzione profonda di un notevole miglioramento dei rapporti franco-italiani in Tunisia, prevedendo che quest'ultima regione, dopo essere stata per tanto tempo un elemento di discordia fra le due nazioni, diverrà il punto di contatto della loro più salda amicizia, perché già si constatano nella Reggenza i felici risultati di ciò che costituisce appunto il grandioso avvenire dei rapporti italo-francesi: l'intima ed armoniosa collaborazione del capitale francese e della mano d'opera italiana.

A Bengasi, dai Padri Giuseppini, fu fatto un primo e riuscito esperimento di bacicoltura; fu scelta la località di Fuchat, ove si piantarono dapprima piccoli gelsi provenienti da Padova, allecchirono benissimo, ad onta di una forte grandine in marzo, e torridi ghibli in maggio.

Ora sono venute le siccità. Esistono, e vero, come anche a Tripoli, questi indizi, ma essi servono solo per dare ombra nei giardini ed orti e per le saporite mure.

A Bengasi la bacicoltura era ignota. Il seme proviene da Volpago Veneto, bizzarro giapponese e micrococcio bianco-azzurro. Con scarsi mezzi il missionario V. Zanow ottenne un discreto risultato, sebbene la forza fosse poca e la stagione contraria. Cattivo esito ebbe un tentativo di coltivazione all'aperto per la presenza di un coleottero (specie carabidi); a sera ne escono sciami dalla terra e sono voracissimi di bacolini.

Bastarono 32 giorni per l'intero ciclo, dalla nascita alla salita al bosco. Il bozzolo dell'incrocio risulterà bello e più pesante; il bigiallo più leggero e più piccolo di quanto si sperava.

Il padre Zanow, nella sua relazione, si mostra persuaso della possibilità di avere buona seta a Bengasi, perché si possono avere due raccolti all'anno, anticipando di 15 giorni la prima muta e curando meglio i gelsi indigeni e diffondendo sempre più i nuovi gelsi provenienti dall'Italia.

Nell'ultima sua conferenza, consacrata alle aspirazioni italiane nella Turchia Asiatica e in Africa, il Fidel dimostrò come le rivendicazioni italiane nell'Anatolia meridionale non siano affatto in contrasto coi diritti della Francia sulla Siria; contrapponendo i diritti della Francia su Sceik-Said e gli interessi francesi di accaparramento del porto di Hodeida-Sanaa, alle pretese italiane su

la costa meridionale dello Yemen. Insiste sulla necessità di mantenere integrali le sfere di influenza economica in Abissinia, ed infine si dichiara favorevole ad una soluzione della questione delle frontiere della Libia che comportasse la rinuncia da parte della Francia agli angoli rientranti che intralciano le comunicazioni tra Gadames, Rhat e Tumm, lasciando alla Francia la grande carovaniere che passa per le oasi di Bir Pistor e di Djanet, e accedendo all'Italia alla rinuncia a pretese nel Tibesti ed il Bornu.

Nella sua persuasione, il Fidel espone la convinzione profonda di un notevole miglioramento dei rapporti franco-italiani in Tunisia, prevedendo che quest'ultima regione, dopo essere stata per tanto tempo un elemento di discordia fra le due nazioni, diverrà il punto di contatto della loro più salda amicizia, perché già si constatano nella Reggenza i felici risultati di ciò che costituisce appunto il grandioso avvenire dei rapporti italo-francesi: l'intima ed armoniosa collaborazione del capitale francese e della mano d'opera italiana.

A Bengasi, dai Padri Giuseppini, fu fatto un primo e riuscito esperimento di bacicoltura; fu scelta la località di Fuchat, ove si piantarono dapprima piccoli gelsi provenienti da Padova, allecchirono benissimo, ad onta di una forte grandine in marzo, e torridi ghibli in maggio.

Ora sono venute le siccità. Esistono, e vero, come anche a Tripoli, questi indizi, ma essi servono solo per dare ombra nei giardini ed orti e per le saporite mure.

A Bengasi la bacicoltura era ignota. Il seme proviene da Volpago Veneto, bizzarro giapponese e micrococcio bianco-azzurro. Con scarsi mezzi il missionario V. Zanow ottenne un discreto risultato, sebbene la forza fosse poca e la stagione contraria. Cattivo esito ebbe un tentativo di coltivazione all'aperto per la presenza di un coleottero (specie carabidi); a sera ne escono sciami dalla terra e sono voracissimi di bacolini.

Bastarono 32 giorni per l'intero ciclo, dalla nascita alla salita al bosco. Il bozzolo dell'incrocio risulterà bello e più pesante; il bigiallo più leggero e più piccolo di quanto si sperava.

Il padre Zanow, nella sua relazione, si mostra persuaso della possibilità di avere buona seta a Bengasi, perché si possono avere due raccolti all'anno, anticipando di 15 giorni la prima muta e curando meglio i gelsi indigeni e diffondendo sempre più i nuovi gelsi provenienti dall'Italia.

Nell'ultima sua conferenza, consacrata alle aspirazioni italiane nella Turchia Asiatica e in Africa, il Fidel dimostrò come le rivendicazioni italiane nell'Anatolia meridionale non siano affatto in contrasto coi diritti della Francia sulla Siria; contrapponendo i diritti della Francia su Sceik-Said e gli interessi francesi di accaparramento del porto di Hodeida-Sanaa, alle pretese italiane su

la costa meridionale dello Yemen. Insiste sulla necessità di mantenere integrali le sfere di influenza economica in Abissinia, ed infine si dichiara favorevole ad una soluzione della questione delle frontiere della Libia che comportasse la rinuncia da parte della Francia agli angoli rientranti che intralciano le comunicazioni tra Gadames, Rhat e Tumm, lasciando alla Francia la grande carovaniere che passa per le oasi di Bir Pistor e di Djanet, e accedendo all'Italia alla rinuncia a pretese nel Tibesti ed il Bornu.

Nella sua persuasione, il Fidel espone la convinzione profonda di un notevole miglioramento dei rapporti franco-italiani in Tunisia, prevedendo che quest'ultima regione, dopo essere stata per tanto tempo un elemento di discordia fra le due nazioni, diverrà il punto di contatto della loro più salda amicizia, perché già si constatano nella Reggenza i felici risultati di ciò che costituisce appunto il grandioso avvenire dei rapporti italo-francesi: l'intima ed armoniosa collaborazione del capitale francese e della mano d'opera italiana.

A Bengasi, dai Padri Giuseppini, fu fatto un primo e riuscito esperimento di bacicoltura; fu scelta la località di Fuchat, ove si piantarono dapprima piccoli gelsi provenienti da Padova, allecchirono benissimo, ad onta di una forte grandine in marzo, e torridi ghibli in maggio.

Nella sua persuasione, il Fidel espone la convinzione profonda di un notevole miglioramento dei rapporti franco-italiani in Tunisia, prevedendo che quest'ultima regione, dopo essere stata per tanto tempo un elemento di discordia fra le due nazioni, diverrà il punto di contatto della loro più salda amicizia, perché già si constatano nella Reggenza i felici risultati di ciò che costituisce appunto il grandioso avvenire dei rapporti italo-francesi: l'intima ed armoniosa collaborazione del capitale francese e della mano d'opera italiana.

Ora sono venute le siccità. Esistono, e vero, come anche a Tripoli, questi indizi, ma essi servono solo per dare ombra nei giardini ed orti e per le saporite mure.

A Bengasi la bacicoltura era ignota. Il seme proviene da Volpago Veneto, bizzarro giapponese e micrococcio bianco-azzurro. Con scarsi mezzi il missionario V. Zanow ottenne un discreto risultato, sebbene la forza fosse poca e la stagione contraria. Cattivo esito ebbe un tentativo di coltivazione all'aperto per la presenza di un coleottero (specie carabidi); a sera ne escono sciami dalla terra e sono voracissimi di bacolini.

Bastarono 32 giorni per l'intero ciclo, dalla nascita alla salita al bosco. Il bozzolo dell'incrocio risulterà bello e più pesante; il bigiallo più leggero e più piccolo di quanto si sperava.

Il padre Zanow, nella sua relazione, si mostra persuaso della possibilità di avere buona seta a Bengasi, perché si possono avere due raccolti all'anno, anticipando di 15 giorni la prima muta e curando meglio i gelsi indigeni e diffondendo sempre più i nuovi gelsi provenienti dall'Italia.

Nell'ultima sua conferenza, consacrata alle aspirazioni italiane nella Turchia Asiatica e in Africa, il Fidel dimostrò come le rivendicazioni italiane nell'Anatolia meridionale non siano affatto in contrasto coi diritti della Francia sulla Siria; contrapponendo i diritti della Francia su Sceik-Said e gli interessi francesi di accaparramento del porto di Hodeida-Sanaa, alle pretese italiane su

la costa meridionale dello Yemen. Insiste sulla necessità di mantenere integrali le sfere di influenza economica in Abissinia, ed infine si dichiara favorevole ad una soluzione della questione delle frontiere della Libia che comportasse la rinuncia da parte della Francia agli angoli rientranti che intralciano le comunicazioni tra Gadames, Rhat e Tumm, lasciando alla Francia la grande carovaniere che passa per le oasi di Bir Pistor e di Djanet, e accedendo all'Italia alla rinuncia a pretese nel Tibesti ed il Bornu.

Nella sua persuasione, il Fidel espone la convinzione profonda di un notevole miglioramento dei rapporti franco-italiani in Tunisia, prevedendo che quest'ultima regione, dopo essere stata per tanto tempo un elemento di discordia fra le due nazioni, diverrà il punto di contatto della loro più salda amicizia, perché già si constatano nella Reggenza i felici risultati di ciò che costituisce appunto il grandioso avvenire dei rapporti italo-francesi: l'intima ed armoniosa collaborazione del capitale francese e della mano d'opera italiana.

A Bengasi, dai Padri Giuseppini, fu fatto un primo e riuscito esperimento di bacicoltura; fu scelta la località di Fuchat, ove si piantarono dapprima piccoli gelsi provenienti da Padova, allecchirono benissimo, ad onta di una forte grandine in marzo, e torridi ghibli in maggio.

Ora sono venute le siccità. Esistono, e vero, come anche a Tripoli, questi indizi, ma essi servono solo per dare ombra nei giardini ed orti e per le saporite mure.

A Bengasi la bacicoltura era ignota. Il seme proviene da Volpago Veneto, bizzarro giapponese e micrococcio bianco-azzurro. Con scarsi mezzi il missionario V. Zanow ottenne un discreto risultato, sebbene la forza fosse poca e la stagione contraria. Cattivo esito ebbe un tentativo di coltivazione all'aperto per la presenza di un coleottero (specie carabidi); a sera ne escono sciami dalla terra e sono voracissimi di bacolini.

Bastarono 32 giorni per l'intero ciclo, dalla nascita alla salita al bosco. Il bozzolo dell'incrocio risulterà bello e più pesante; il bigiallo più leggero e più piccolo di quanto si sperava.

Il padre Zanow, nella sua relazione, si mostra persuaso della possibilità di avere buona seta a Bengasi, perché si possono avere due raccolti all'anno, anticipando di 15 giorni la prima muta e curando meglio i gelsi indigeni e diffondendo sempre più i nuovi gelsi provenienti dall'Italia.

Nell'ultima sua conferenza, consacrata alle aspirazioni italiane nella Turchia Asiatica e in Africa, il Fidel dimostrò come le rivendicazioni italiane nell'Anatolia meridionale non siano affatto in contrasto coi diritti della Francia sulla Siria; contrapponendo i diritti della Francia su Sceik-Said e gli interessi francesi di accaparramento del porto di Hodeida-Sanaa, alle pretese italiane su

la costa meridionale dello Yemen. Insiste sulla necessità di mantenere integrali le sfere di influenza economica in Abissinia, ed infine si dichiara favorevole ad una soluzione della questione delle frontiere della Libia che comportasse la rinuncia da parte della Francia agli angoli rientranti che intralciano le comunicazioni tra Gadames, Rhat e Tumm, lasciando alla Francia la grande carovaniere che passa per le oasi di Bir Pistor e di Djanet, e accedendo all'Italia alla rinuncia a pretese nel Tibesti ed il Bornu.

Nella sua persuasione, il Fidel espone la convinzione profonda di un notevole miglioramento dei rapporti franco-italiani in Tunisia, prevedendo che quest'ultima regione, dopo essere stata per tanto tempo un elemento di discordia fra le due nazioni, diverrà il punto di contatto della loro più salda amicizia, perché già si constatano nella Reggenza i felici risultati di ciò che costituisce appunto il grandioso avvenire dei rapporti italo-francesi: l'intima ed armoniosa collaborazione del capitale francese e della mano d'opera italiana.

A Bengasi, dai Padri Giuseppini, fu fatto un primo e riuscito esperimento di bacicoltura; fu scelta la località di Fuchat, ove si piantarono dapprima piccoli gelsi provenienti da Padova, allecchirono benissimo, ad onta di una forte grandine in marzo, e torridi ghibli in maggio.

Nella sua persuasione, il Fidel espone la convinzione profonda di un notevole miglioramento dei rapporti franco-italiani in Tunisia, prevedendo che quest'ultima regione, dopo essere stata per tanto tempo un elemento di discordia fra le due nazioni, diverrà il punto di contatto della loro più salda amicizia, perché già si constatano nella Reggenza i felici risultati di ciò che costituisce appunto il grandioso avvenire dei rapporti italo-francesi: l'intima ed armoniosa collaborazione del capitale francese e della mano d'opera italiana.

Nel giudicare l'inizio della nuova
ansiva inglese bisogna considerare
la fronte occid. e non am-
mettere la possibilità di una
invasione, come quella di cui i
hanno fornito l'esempio sulla
fronte orientale. Veduto lo ha ampiamen-
te dimostrato.

Pressioni economiche tedesche, u-
ali a quelle, tutte sulla Svizzera,
e attese dei circoli commerciali
preziosi. I compratori norvegesi
sono avvisati dalle ditte tedesche
intrighe di macchine che le opera-
ni avrebbero avuto a loro imman-
ne compenso non soltanto forme
e di metalli grezzi, come prima,
e altri prodotti e specialmente car-
e colone importati dall'America.

L'Unione bancaria viennese ha
libita una filiale a Scutari che
opera le sue operazioni tra prove-
...

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

La perdita di terreno sofferta
gli austro-ungheresi è notevole,
ma che la situazione sulla fronte
orientale non sia chiarita, essi non
ranno più rimuovere alcuna ope-
zione offensiva. In ciò vi è, per l'in-
asse comune delle Potenze Cen-
li, un'importanza ben più decisiva
del possesso di Asiago e di Ar-
co.

CRONACA DI TRIPOLI

In memoria dell'On. Fani

Il nostro collaboratore ed amico
carissimo Avv. Angelo Fani ha qui
a Tripoli troppa amicizia e simpa-
tie, perchè non possa riuscire cosa
grata ai nostri lettori sapere quanto
la città di Perugia è tutta l'imbrù
ferro per commemorare solenne-
mente la memoria dell'Illustre suo
Genitore ed ex-Ministro Cesare Fa-
ni.

Il Consiglio provinciale dell'Um-
bria ha inaugurato solennemente a
Perugia un busto marmoreo al com-
pianto ex-ministro Cesare Fani.

Il comm. Fratellini, presidente del
Consiglio provinciale, ricorda la vi-
ta e le benemerite dell'on. Fani,
inviando infine un saluto al popolo
umbrico combattente.

Il cav. uff. Gerolami, presidente
della Deputazione provinciale, in-
neggia alle virtù civili dell'on. Fani,

terminando con un saluto all'eser-
cito ad al Re.

L'on. Giffelli, come antico amico
dell'on. Fani e suo collega al Con-
siglio provinciale, alla Camera ed al
Governo, ricorda l'amore di lui per
Perugia e per l'Imbrù, celebrò il
suo valore di gariboldino sulle bal-
ze trontine, oggi rivale di generoso
sangue italiano. Da soldato, disse
l'onore, iniziò Cesare Fani la sua
vita battagliera e come un soldato
cadde sulla breccia. Fu magnifico in-
fine il carattere di uomo politico, la
religiosità adamantina e la bontà.

Il sindaco di Perugia, conte Va-
lentini, annunciò una prossima so-
lenne commemorazione ufficiale del-
la città grata al suo illustre con-
cittadino.

Parlarono infine l'on. Giovanni A-
mici ed il prefetto Serri, tutti applau-
ditissimi.

Il busto in marmo è opera
pregevole dello scultore Sentore.

L'UN EMERITO BORSALUOLO

Nel mercato nuovo della verdura,
in Bab el Hurria, una palagella del
l'Arma dei RR. CC. trasse in arresto
l'indigeno Sebain ben Ali Belka-
sem, d'anni 20, da Zavia, abitante
in Zenghet el Harrara N. 10, colto
in flagrante reato di furto di
di un portamonete, contenente L.
0,85, sulla persona di Pischel lu
Marianna fu Giovanni Maria, d'anni
34, da Oziari, abitante in Zenghet
Senussia N. 12.

In seguito alle indagini praticate
dall'Arma dei RR. CC. è risultato
che lo Sebain è autore di un altro
furto, di L. 2,20 ed una meda-
glia di metallo bianco, avvenuto po-
co prima, in danno dell'ebreo Isaac
Giam di Scialum, d'anni 18, da
Tripoli, abitante in Cos Angelo N.
17.

E' anche sospettato quale autore
di un altro furto con destrezza, ve-
nuto nel mercato suddetto pochi
minuti prima, di L. 100, in danno
di Cammus Achedo Anna Maria fu
Antonio, d'anni 54, da Scutari, a
quale le custodie in una tabacche-
ria di metallo.

L'Arma dei RR. CC. indaga per ri-
cupero della refurtiva.

L'ARMA DEI VILI

Il giorno 21 corrente una pattuglia
dei RR. CC. trasse in arresto l'uma-
ben Umbarak, d'anni 18, di Homs,
abitante in Zenghet Sciaus, perchi-
per furti motivi, venuto a quistione
con Lamin Len Mohamed Rahuma,
d'anni 21, da Tripoli, abitante in
Zenghet Bel Her N. 1, minacciava
costui a mano armata di coltello di
genere proibito.

Merciò il pronto intervento di una
pattuglia dell'Arma dei RR. CC. ven-
ne evitato il pericolo di via di fatto.

Il coltello proibito venne seque-
strato.

SASSAUOLA E FERIMENTO

Belorid ben Madi, d'anni 20, da
Chela abita in Zenghet Zorah,
il giorno 20 corrente, transistando
Piazza Bel Her, venne colpito da un
sasso lanciato da Mohamed ben Bra-
him, d'anni 15, da Tripoli, abitante
in Zenghet Ohah. Costui, mentre fa-
ceva alla sassauola con altri suoi
coetanei rimasti sconosciuti, colpì a
cassa il Belorid, il quale riportò una
lesione guaribile in 8 giorni salvo
complicazioni.

INCENDIO

Verso le ore 14,30 del 21 corrente
in Zenghet Hamman N. 4, nella ca-
sa segnata col numero civico 6, di
proprietà del fonoio Mallia Fran-
cesco di Giovanni, da Tripoli, per
cause non bene accertate, si svilup-
pò un incendio. Accorsi sul posto
un sottufficiale ed alcuni agenti di
Polizia ed alcuni vicini, l'incendio
venne domato.

Non ebbe a deplorarsi alcuna con-
seguenza.

UNA BRUTTA SOSTA

La notte del 20 corrente una pal-
tuglia dell'Arma dei RR. CC. dichia-
rò in contravvenzione l'israelita Elia
Gerbi e fu Rachel Hamusa, d'anni
19, da Tripoli, abitante in Hara Sgh-
ra N. 14, perchè, alle ore 23,15, spro-
visti di permesso, si tratteneva in
una casa inoccupabile.

ESPIAZIONE DI PENA

Il giorno 21 corrente gli agenti di
P. S. trassero in arresto gli indigeni
Bu Abdalla ben Ali Lanni, d'anni
23, facchino, da Tripoli ed Hng Sa-
lem Ali, d'anni 38, pure da Tripoli,
perchè entrambi colpiti da mandati
di cattura per espiazione di pena in
fitta loro quali responsabili di fur-
to.

INCREDIBILE!... IMPOSSIBILE!...

Il Signor LIOTTI BALDASSARE
FOTOGRAFO IN SUK-EL-TURK
N. 149 avverte i suoi numerosissimi
clienti che per il 1. Agosto corrente
Anno trasferirà il suo studio foto-
grafico in Scutari El Garbi di fronte
alla stazione centrale.

Vincozi gratis su vettura ad un
cavallo di piazza per tutti coloro che
desiderano fotografarsi.

AVVISO IMPORTANTE vedi in 4^a pagina

طابع الاعلان المهم في الصحيفة الراية

SPETTACOLI e Divertimenti Pubblici

"Alhambra,"

In ben meritato trionfo ottenen-
norsi al duello lirico Franco Lancia
nel debutto in questo elegante ritro-
vo.

Applauditissimo nel don Pasquale
e nel Trovatore cantati con senti-
mento e scena encomiabile con vo-
ce potente, dolce, insinuante.

Certamente questo duello terra
per più sera il palcoscenico del no-
stro Alhambra suscitando entusias-
mo nel pubblico.

Esilarò il pubblico la bella com-
media di Amerigo Guasti 120 HP
interpretata da Ivonne de Fleur -
Dionisimo la Ada Dora e la Tea
Lynda. Prossimamente avremo la
bella pellicola Oberdan.

Già nota al pubblico di Tripoli è
la graziosa ed attraente divette Tea
Lynda, riconfermata per la seconda
volta al Teatro Alhambra. Nel suo
genere, la Tea si è manifestata ge-
niale interprete dell'arte ed è stata
compresa da tutti gli assistiti del no-
stro teatro, rendendosi ammirabile e
gradita allo stesso pubblico. E
con costante, sentito interesse, ha
applaudito alle diverse sue canzoni.

Fra breve, la Tea Lynda dovrà
lasciare Tripoli e tutti, ricordandola
con viva simpatia, le inviano sentiti
auguri di fortuna sempre maggio-
re nel suo cammino artistico, che in
trapasso attraverso la luminosità di
un fatidico avvenire, incontrerà o-
vunque l'unanime concorde entusia-
simo.

Arena estiva in Via Azizia

Oggi certamente partiranno da S.
Lucia per Tripoli i componenti de-
Gran Circo Equestre, Pasquale Bu-
gione Bizzarro e Signor Rierantoni,
tre celebri direttori di circhi eque-
stri che si sono fusi in Italia per la
stagione estiva a Tripoli.

Sarà un vero ed eccezionale suc-
cesso per il numero di cavalli e de-
corazioni e per la varietà delle at-
trazioni.

Appena arriverà il postale sarà an-
nunciato il debutto che avrà luogo
sicuramente sabato prossimo.

OGGI non trascurate di
leggere la 4^a pagina

DEPOSITO ACQUE MINERALI

S. FAUSTINO premiata acqua da
pasto tonica digestiva - aci-
dula naturale.

PALLOTTINO deliziosa acqua mi-
nerale da tavola.

Bar AQUILA
Suk el Turk, 119-121

الدكتور النظامي
رئيس اعيان المستشفى
طرابلس

لديه محل استشارة في الامراض
الباطنية، باعدين واقصر كائن في
زمنه 3 من شارع رستوردو رقم
19 مقفول كل يوم من
من الساعة 3 بعد الزوال الى 4
نصف.

والامراض التي يعالجها امراض
المعدة والصارين والقاب والرتان
وسكي والكبد والامصاب والجلد
والعين والسيليس.

وطريقة العلاج الصغرى
وبالوسائل الطبية وبالالات الحديثة
للافتراق والحقن تحت الجلد
بالدواء 70 و 90 و 100 و 120 و 150 و 200 و 250 و 300 و 350 و 400 و 450 و 500 و 550 و 600 و 650 و 700 و 750 و 800 و 850 و 900 و 950 و 1000 و 1050 و 1100 و 1150 و 1200 و 1250 و 1300 و 1350 و 1400 و 1450 و 1500 و 1550 و 1600 و 1650 و 1700 و 1750 و 1800 و 1850 و 1900 و 1950 و 2000 و 2050 و 2100 و 2150 و 2200 و 2250 و 2300 و 2350 و 2400 و 2450 و 2500 و 2550 و 2600 و 2650 و 2700 و 2750 و 2800 و 2850 و 2900 و 2950 و 3000 و 3050 و 3100 و 3150 و 3200 و 3250 و 3300 و 3350 و 3400 و 3450 و 3500 و 3550 و 3600 و 3650 و 3700 و 3750 و 3800 و 3850 و 3900 و 3950 و 4000 و 4050 و 4100 و 4150 و 4200 و 4250 و 4300 و 4350 و 4400 و 4450 و 4500 و 4550 و 4600 و 4650 و 4700 و 4750 و 4800 و 4850 و 4900 و 4950 و 5000 و 5050 و 5100 و 5150 و 5200 و 5250 و 5300 و 5350 و 5400 و 5450 و 5500 و 5550 و 5600 و 5650 و 5700 و 5750 و 5800 و 5850 و 5900 و 5950 و 6000 و 6050 و 6100 و 6150 و 6200 و 6250 و 6300 و 6350 و 6400 و 6450 و 6500 و 6550 و 6600 و 6650 و 6700 و 6750 و 6800 و 6850 و 6900 و 6950 و 7000 و 7050 و 7100 و 7150 و 7200 و 7250 و 7300 و 7350 و 7400 و 7450 و 7500 و 7550 و 7600 و 7650 و 7700 و 7750 و 7800 و 7850 و 7900 و 7950 و 8000 و 8050 و 8100 و 8150 و 8200 و 8250 و 8300 و 8350 و 8400 و 8450 و 8500 و 8550 و 8600 و 8650 و 8700 و 8750 و 8800 و 8850 و 8900 و 8950 و 9000 و 9050 و 9100 و 9150 و 9200 و 9250 و 9300 و 9350 و 9400 و 9450 و 9500 و 9550 و 9600 و 9650 و 9700 و 9750 و 9800 و 9850 و 9900 و 9950 و 10000 و 10050 و 10100 و 10150 و 10200 و 10250 و 10300 و 10350 و 10400 و 10450 و 10500 و 10550 و 10600 و 10650 و 10700 و 10750 و 10800 و 10850 و 10900 و 10950 و 11000 و 11050 و 11100 و 11150 و 11200 و 11250 و 11300 و 11350 و 11400 و 11450 و 11500 و 11550 و 11600 و 11650 و 11700 و 11750 و 11800 و 11850 و 11900 و 11950 و 12000 و 12050 و 12100 و 12150 و 12200 و 12250 و 12300 و 12350 و 12400 و 12450 و 12500 و 12550 و 12600 و 12650 و 12700 و 12750 و 12800 و 12850 و 12900 و 12950 و 13000 و 13050 و 13100 و 13150 و 13200 و 13250 و 13300 و 13350 و 13400 و 13450 و 13500 و 13550 و 13600 و 13650 و 13700 و 13750 و 13800 و 13850 و 13900 و 13950 و 14000 و 14050 و 14100 و 14150 و 14200 و 14250 و 14300 و 14350 و 14400 و 14450 و 14500 و 14550 و 14600 و 14650 و 14700 و 14750 و 14800 و 14850 و 14900 و 14950 و 15000 و 15050 و 15100 و 15150 و 15200 و 15250 و 15300 و 15350 و 15400 و 15450 و 15500 و 15550 و 15600 و 15650 و 15700 و 15750 و 15800 و 15850 و 15900 و 15950 و 16000 و 16050 و 16100 و 16150 و 16200 و 16250 و 16300 و 16350 و 16400 و 16450 و 16500 و 16550 و 16600 و 16650 و 16700 و 16750 و 16800 و 16850 و 16900 و 16950 و 17000 و 17050 و 17100 و 17150 و 17200 و 17250 و 17300 و 17350 و 17400 و 17450 و 17500 و 17550 و 17600 و 17650 و 17700 و 17750 و 17800 و 17850 و 17900 و 17950 و 18000 و 18050 و 18100 و 18150 و 18200 و 18250 و 18300 و 18350 و 18400 و 18450 و 18500 و 18550 و 18600 و 18650 و 18700 و 18750 و 18800 و 18850 و 18900 و 18950 و 19000 و 19050 و 19100 و 19150 و 19200 و 19250 و 19300 و 19350 و 19400 و 19450 و 19500 و 19550 و 19600 و 19650 و 19700 و 19750 و 19800 و 19850 و 19900 و 19950 و 20000 و 20050 و 20100 و 20150 و 20200 و 20250 و 20300 و 20350 و 20400 و 20450 و 20500 و 20550 و 20600 و 20650 و 20700 و 20750 و 20800 و 20850 و 20900 و 20950 و 21000 و 21050 و 21100 و 21150 و 21200 و 21250 و 21300 و 21350 و 21400 و 21450 و 21500 و 21550 و 21600 و 21650 و 21700 و 21750 و 21800 و 21850 و 21900 و 21950 و 22000 و 22050 و 22100 و 22150 و 22200 و 22250 و 22300 و 22350 و 22400 و 22450 و 22500 و 22550 و 22600 و 22650 و 22700 و 22750 و 22800 و 22850 و 22900 و 22950 و 23000 و 23050 و 23100 و 23150 و 23200 و 23250 و 23300 و 23350 و 23400 و 23450 و 23500 و 23550 و 23600 و 23650 و 23700 و 23750 و 23800 و 23850 و 23900 و 23950 و 24000 و 24050 و 24100 و 24150 و 24200 و 24250 و 24300 و 24350 و 24400 و 24450 و 24500 و 24550 و 24600 و 24650 و 24700 و 24750 و 24800 و 24850 و 24900 و 24950 و 25000 و 25050 و 25100 و 25150 و 25200 و 25250 و 25300 و 25350 و 25400 و 25450 و 25500 و 25550 و 25600 و 25650 و 25700 و 25750 و 25800 و 25850 و 25900 و 25950 و 26000 و 26050 و 26100 و 26150 و 26200 و 26250 و 26300 و 26350 و 26400 و 26450 و 26500 و 26550 و 26600 و 26650 و 26700 و 26750 و 26800 و 26850 و 26900 و 26950 و 27000 و 27050 و 27100 و 27150 و 27200 و 27250 و 27300 و 27350 و 27400 و 27450 و 27500 و 27550 و 27600 و 27650 و 27700 و 27750 و 27800 و 27850 و 27900 و 27950 و 28000 و 28050 و 28100 و 28150 و 28200 و 28250 و 28300 و 28350 و 28400 و 28450 و 28500 و 28550 و 28600 و 28650 و 28700 و 28750 و 28800 و 28850 و 28900 و 28950 و 29000 و 29050 و 29100 و 29150 و 29200 و 29250 و 29300 و 29350 و 29400 و 29450 و 29500 و 29550 و 29600 و 29650 و 29700 و 29750 و 29800 و 29850 و 29900 و 29950 و 30000 و 30050 و 30100 و 30150 و 30200 و 30250 و 30300 و 30350 و 30400 و 30450 و 30500 و 30550 و 30600 و 30650 و 30700 و 30750 و 30800 و 30850 و 30900 و 30950 و 31000 و 31050 و 31100 و 31150 و 31200 و 31250 و 31300 و 31350 و 31400 و 31450 و 31500 و 31550 و 31600 و 31650 و 31700 و 31750 و 31800 و 31850 و 31900 و 31950 و 32000 و 32050 و 32100 و 32150 و 32200 و 32250 و 32300 و 32350 و 32400 و 32450 و 32500 و 32550 و 32600 و 32650 و 32700 و 32750 و 32800 و 32850 و 32900 و 32950 و 33000 و 33050 و 33100 و 33150 و 33200 و 33250 و 33300 و 33350 و 33400 و 33450 و 33500 و 33550 و 33600 و 33650 و 33700 و 33750 و 33800 و 33850 و 33900 و 33950 و 34000 و 34050 و 34100 و 34150 و 34200 و 34250 و 34300 و 34350 و 34400 و 34450 و 34500 و 34550 و 34600 و 34650 و 34700 و 34750 و 34800 و 34850 و 34900 و 34950 و 35000 و 35050 و 35100 و 35150 و 35200 و 35250 و 35300 و 35350 و 35400 و 35450 و 35500 و 35550 و 35600 و 35650 و 35700 و 35750 و 35800 و 35850 و 35900 و 35950 و 36000 و 36050 و 36100 و 36150 و 36200 و 36250 و 36300 و 36350 و 36400 و 36450 و 36500 و 36550 و 36600 و 36650 و 36700 و 36750 و 36800 و 36850 و 36900 و 36950 و 37000 و 37050 و 37100 و 37150 و 37200 و 37250 و 37300 و 37350 و 37400 و 37450 و 37500 و 37550 و 37600 و 37650 و 37700 و 37750 و 37800 و 37850 و 37900 و 37950 و 38000 و 38050 و 38100 و 38150 و 38200 و 38250 و 38300 و 38350 و 38400 و 38450 و 38500 و 38550 و 38600 و 38650 و 38700 و 38750 و 38800 و 38850 و 38900 و 38950 و 39000 و 39050 و 39100 و 39150 و 39200 و 39250 و 39300 و 39350 و 39400 و 39450 و 39500 و 39550 و 39600 و 39650 و 39700 و 39750 و 39800 و 39850 و 39900 و 39950 و 40000 و 40050 و 40100 و 40150 و 40200 و 40250 و 40300 و 40350 و 40400 و 40450 و 40500 و 40550 و 40600 و 40650 و 40700 و 40750 و 40800 و 40850 و 40900 و 40950 و 41000 و 41050 و 41100 و 41150 و 41200 و 41250 و 41300 و 41350 و 41400 و 41450 و 41500 و 41550 و 41600 و 41650 و 41700 و 41750 و 41800 و 41850 و 41900 و 41950 و 42000 و 42050 و 42100 و 42150 و 42200 و 42250 و 42300 و 42350 و 42400 و 42450 و 42500 و 42550 و 42600 و 42650 و 42700 و 42750 و 42800 و 42850 و 42900 و 42950 و 43000 و 43050 و 43100 و 43150 و 43200 و 43250 و 43300 و 43350 و 43400 و 43450 و 43500 و 43550 و 43600 و

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITA' della Ditta:
AMERICANO GRAN LIQUORE GIALLLO MILANO
VERMOUTH
CREME E LIQUORI ☐ VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR ☐ SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con S. ABIL MEN PROPRI: ☐ a CHIASSO per la SVIZZERA ☐ a NICE e PARIGI per F. ANCA e ALGERIA
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD CARLO F. HENRI & C. Genova
nella SVIZZERA G. FOSSATI - CHIASSO
nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C. - New York

BIRRERIE MERIDIONALI S. A.

NAPOLI

Fornitrice della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta

GENNARO IMPERIO

Depositario per la Tripolitania

TRIPOLI - Sciara Bel Her, 2 Casa N. 12 - Casella N. 149 - TRIPOLI

Spaccio al minuto: BIRRERIA MERIDIONAL

Cassa da 50 bottiglie Lire 53.00
Bottiglie sciolte con vuoti di ritorno „ 46.00 le 50 bott.
per grossisti prezzi a convenirsi

AVVISO IMPORTANTE

La Casa di vendite B. TENTORELLI

rende noto che Martedì 25 Luglio ore 10 e giorni seguenti in Via Arba
Arba N. 73 - avranno vendite all'incanto ed a trattative private i mo-
bili, le pitture, le stoffe, le cristallerie, l'armamentario di cucina
le biancherie, i ventilatori che servono all'ammobigliamento ed all'ar-
dimento dell'Albergo Ristorante Centrale

Diritto d'Asta a carico del compratore 5 per cento.

اعلان مهم

يوم الثلاثاء ٢٥ لوليئو الساعة ١٠ صباحاً ولأيام التالية يباع
أثاث وعلى حدة في شارع أرم حصات رقم ٧٣
آث وبيض وصحن وأدوات مطبخ وقدر وزجاج وآلة
التبريد ومراوح كهربائية يشتمل عليها فندق (شترالي)
وأجرة الدلال في المائة على حساب المشتري

La Pubblicità è ne-
cessaria a tutti. Es-
sa è la via che con-
duce alla ricchezza.

PAGLIA

PER LETTIERIA E MANGIABILE
SPECIALMENTE ADATTA PER
CAVALLI E BESTIAME INDIGENO

INGROSSO E DETTAGLIO
NUNES VAIS
ARBA ARSAT, 61

Caffè, Birreria e Gelateria

“Campidoglio”
PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Cibo
Liquori e paste

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Tlat
N. 10, da L. 20 mensili in più, con
luce elettrica.

IMPORTANTE INVENZIONE!...

Cav. F. PELUFFO PELUSO
TRIPOLI - Via Roma 57 - TRIPOLI

Esposizioni Internazionali Roma
1912.

SPECIALISTI-PROFESSORI DI TAGLIO
Possessori d'una nuovissima inven-
zione circa l'anatomia del taglio mo-
derno, senza ritocco.

Con essa si ottiene la perfetta ele-
ganza e l'accurata confezione per
qualunque tipo.

PRIMA DI FARE ACQUISTI

Per Conoscere l'importanza
della nostra Invenzione, si
può vedere l'opuscolo
che si trova in ogni
bottega di calzature.
oppure una
delle nostre
botteghe di
calzature.
per l'omologazione e l'approvazione
e l'iscrizione di ogni specie per accreditare.

I commercian-
ti più noti so-
no quelli che
fanno la pub-
blicità su “La
Nuova Italia,”

“SENOBEL”

(PAROLA DEPOSITATA)

Unico e solo prodotto per avere un seno PROTUBERANTE
TURGIDO — PERFETTO senza ricorrere a nessun'altra cura in-
terna od esterna, inefficace o dannosa.

TRATTAMENTO — Scientifico Esterno — Sviluppa e conforma
rapidamente in modo sorprendente qualunque seno flaccido, in-
cienso, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti
lari ed irregolari, allattamento, esaurimento, ecc. Solo e vero me-
do razionale e moderno.

Pagamento dopo il risultato. Chiedere schiarimenti Ditta A.
LATO, Via Chiara 59 — Napoli.

A. ABOAF

ROMA-TRIPOLI

Materiale Ferroviario - Materiale da Costruzione

Dispone attualmente nel propri fondaccio
di Via Azizia e Sciara-el-Garbi

300 metri cubi di tavole legno pioppo
lunghe 3 - 2,75 - 2,50 - 2
spessore centimetri 2 1/2 - 3 - 4
prezzo L. 180 il metro cubo

2500 lamiera ondulate e zingate 2x1
a L. 12 cadauna

500.000 mattoni forati 40x20x4 L. 170
30x15x5 „ 68

Cooperativa tra tipografi “LA NUOVA ITALIA”

Prezzi e formati dei “Biglietti di Visita”

Formato 4 L. 2 opalina - L. 2,75 Bristol

Formato 7 L. 2,75 opalina - L. 2,50 Bristol

Formato 9 L. 2,50 opalina - L. 2,25 Bristol

Anno V



La Nuova Italia

Unico giornale quotidiano della Libia

Anno



ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
IL VERO SCIROPPINO PAGLIANO
LIQUIDO - IN POLVERE - IN FAVOLETTE COMPRESSE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI - Calata S. Marco, N. 4

OTTIMA CURA PRIMAVERILE
ed Autunnale - L'unico suo tipo - L'unico suo par-
ticolare - Il miglior rimedio contro le affezioni
sanguine - Tutto il mondo lo usa con sicurezza e
soddisfazione.
Chiedere la Farmacologia TASSA FARMACEUTICA
la cui sede è in Tripoli, via Arba Arsat, 29.
Premiata Farmacia Centrale Zaccaria
Tripoli Via Arba Arsat, 29

ABBONAMENTI

ITALIA e COLOMBIA
Un anno, con 6 numeri, cost. L. 10 - Sottoscrizione L. 5
Un abbonamento decoroso, sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese
della prima dell'importo prima gentilezza di versare.

ABBONAMENTI ESCLUSIVAMENTE AL NOSTRO GIORNALE

TRIPOLI

NOI, in abbonamento, a (tratt. 1933)
PAGLIANO ARBA ARSAT

INSERZIONI

Croce del giornale L. 2,50 per linea -
Una pagina (500 righe) (Dopo la firma del gerente) L. 10
Anno I - Anno II - Anno III - Anno IV - Anno V - Anno VI - Anno VII - Anno VIII - Anno IX - Anno X
Anno XI - Anno XII - Anno XIII - Anno XIV - Anno XV - Anno XVI - Anno XVII - Anno XVIII - Anno XIX - Anno XX
Anno XXI - Anno XXII - Anno XXIII - Anno XXIV - Anno XXV - Anno XXVI - Anno XXVII - Anno XXVIII - Anno XXIX - Anno XXX

Lettere dalla Capitale

Un bell'originale, complice, s'intende, il calore estivo, ha veduto attraversare in questa settimana il suo cervello da un'idea... alquanto bizzarra. Pensando all'uniformità di contropietra o di marmo dei monumenti antichi e moderni che popolano la nostra città si è detto che la pietra e il marmo non danno l'espressione della verità e della vita.

Riproducendo la figura umana, gli artisti arrivano ad attribuirle un certo carattere di solennità e di eternità; ma stentano a riprodurre scrupolosamente i segni più esteriori e superficiali, vale a dire il contorno, l'abbigliamento, l'atteggiamento. Si arriva a comprendere la *Venera di Milo*, perfetta nella sua bianca nudità marmorea, ma non si comprendono Nicola Amore, nel suo paludamento forense, eretto in piena modernità, sulla piazza di una città moderna, fissato, col suo caratteristico gesto di foga oratoria, nella freddezza lapidaria. — Ma dategli la vita, toglietelo dalla fissità statuaria — si è detto tante volte con altre parole la folla, passando sotto il naso di illustre giuriconsulto e oratore napoletano. La folla, passando, se detto ironicamente, sarcasticamente tutto ciò; ma non ha osato di più, non ha osato quello che il nostro bell'originale, certo uno scultore futurista, ha osato in questi giorni a Roma contro Gioacchino Belli.

Povero Gioacchino. L'Italia, grata, gli avesse, a Roma, sulla piazza d'Italia in Trastevere un monumento, in ricordo dei suoi ardui versi romaneschi e della sua mania di bonarietà e di bonismo malinconico, avere una vita alquanto agitata. Prima si marida la non curata mela che contornava la fontana adorata della statua del Poeta. Poi non mancarono gli irriverenti Balthus, — messo a bersaglio la tuba del Belli. L'altro giorno uno che aveva caldo pensò bene di tuffarsi nella piccola vasca per fare un bagno e poi... Ma quello che è accaduto qui, narrato davvero di essere raccontato minutamente.

Erano le cinque e mezzo del mattino. Coloro che passavano per piazza d'Italia videro un giovanotto che arrampicato sul monumento, munito di una secchia e di un grosso pennello, dipingeva con cura il vestito, la tuba e le scarpe del poeta.

— E che sarà? — chiese qualcuno.

— Si vede che il municipio vo'

ripulì le statue... — aggiunse un altro.

— E perché te lo fanno nero? — chiese un terzo.

— E chi lo sa! Ma bada che quei signori del Campidoglio non hanno proprio altro di nuovo da inventare!

La folla si fece numerosa. Il giovane pittore dell'era nuovissima, futurista del dopo guerra, compita la sua opera, discendeva soddisfatto.

— Ve piace? — disse, guardando intorno.

Era presente un noto vetturino di Trastevere, simpatico tipo di romano, soprannominato *Coccodrillo*.

— Ma che ce piace? Io te tignerebbe er grugno a le e a quei quattro che l'hanno comminato! Ma guarda che straccio de porcheria!

Evidentemente *Coccodrillo* era a corto di futurismo e non comprendeva la nuova ma diell'era dei pensatori nuovissimi. Il pittore si sentì offeso.

— Porcheria sarete voi! Invece di ringraziarmi di aver rifatto in nero il vestito del sor Gioacchino! Mi dispiace solo di non aver tutte le tinte che occorrebbero, se no vedevate che *sciecherina* veniva fuori!

In quel momento giungeva una guardia municipale. La folla era di ventata enorme e minacciava una glorificazione di nuovo genere al profanatore artistico, che aveva atteso, con l'arma dei suoi shab-stran, alla serietà di Gioacchino Belli, eternato in uno dei più cari e nobili monumenti che vanti la statua di Roma.

La guardia comprese che il giovane era colpito dal calore estivo, e non ne fece nulla. — Era straordinario, bizzarro e lo condusse, colla secchia e con il pennello, al prossimo posto di polizia, di dove è sperabile verrà internato in qualche ospedale.

Intanto che la prima guardia procedeva all'arresto del malcapitato pittore una seconda guardia, ciclista, correva a telefonare ai vigili, i quali, giungendo poco dopo, a furia di potassa, rimisero quasi a nuovo il vestito, la tuba e le scarpe di Gioacchino Belli...

Il quid est, si, uno spirito arguto, che vide specialmente il lato satirico delle persone e delle cose, ma questa volta se avesse potuto vedere che da credere che sarebbe bastato un po'... male.

Franco Sahelli

—*— بلاغ الفرنسيين والنمسويين

Comunicato austro tedesco

رددنا حملات الروس على قمة

كابول

وهاجمنا المدوعلى قوتها ليا

بعد ان اصلى مواقنا فيراننا

حامية

واخرنا مواقنا في ورن مخفة

ان بطوقها الروس

ورحى القتل دائرة على ضفاف

الصوم

وردنا حملات الفرنسيين على

مواقنا جنوبي الصوم

(مصادرة جرائد رومانيا)

زوريخ - ٢٤

شاع الخبر بمصادرة رومانيا ان

حكومية بلغاريصادرت جرائد رومانيا

لنشرها اخبارفرز الروس والنمسويين

فاستأنت لذلك الاهالي

(وطاة الروس بالقوقاس)

I turchi in situazione disperata nel

Caucaso

باريز - ٢٤

روت الماتان نقلنا من مندوبا

اثينا ان الجيش التركي المراط

في اسيا الصغرى قد ارسل حالا

لا القوقاس لعله يمين مسامر

الترك التي كسرنا الروس هذه

لغة الاخيرة شر الكسار

اعتراف النمساويين

— بالنسابةهم نحو الكربات —

Gli austriaci si ritirano

من اخبار ويانه :

انما لما راينا حملات الروس

ترداد شدة وعنفنا راينا ان نزعنا

شواحق الكربات ونسحب اليها

جنودنا الذين كانوا يقاتلون في

قمة مافورا

وقد استرجعنا قمة مافورا

وشددت وطاة طامع الروس علينا

في جهة اوبزين

واسترجعنا بعض مواقنا في

جنوبي فري جيرستيزو

(استيلاء الفرنسيين على)

سويكسور

Successo francese

روم - ٢٤

أكدت صحيفة كزياري دي

طاليا ان الفرنسيين استولوا على

سويكسور التي استعمل الالمان في

الدفاع منها لاهميتها من الوجهة

الحربية

—*— بلاغ الفرنسيين

Areoplani tedeschi abbattuti

باريز - ٢٤

حمل الالمان في ميدان

الصوم على مواقنا في سويكسور

فدحرناهم

والمركة على ساق في شابل

سانت فين

وضربت طياراتنا محطات

فينال وهامن وساترن وتينيل

وعمل مسامر الالمان في موطن

واستقلنا اربع طيارات المانية

كانت تحاول عرقلة اعمالنا

—*— مشرون الف ياباني

روسيا

I giapponesi combattono in Russia

باريز - ٢٥

يؤخذ من الاخبار التي وصلت

محافل باريز العسكرية ان في

روسيا مشرين الف ياباني يقاتلون

لا جانب الروس

فرز الروس

Il grande successo russo

تروفواد - ٢٥

كسرنا الالمان والنمسويين في

جهة ستيرواجبرناهم ان يتقهقروا من

قوة روبر ومن المواقع الحصينة

التي في جنوبي مسالك ستير فتقهقروا

نحو القمة التي يحوز قرية

ورسوتو وشرعوا يسلون لنا واسرى

في هذه المعارك ١٦٥١ منهم ٥٠

ضابطا

وتقدنا بالقوقاس جهة دوريك

وشمال شرقى كلكت واسرنا ٤٩٥

تركيا

وشرع اسرى النمساويين والالمان

يفدون بعد انكسارهم في ستير

وقد وصل منهم ٢٨١٢ جنديا و ٧٥

ضابطا

وفي والوباتو طردناهم من

الشواحق واسرنا منهم ١٥٨ وفتنا

في معارك ١٦ شمالى ليا ٩١٦٠٠

و ٣١٠٠ لة لرشق القنابل ومهمات

حربية

—*— ثلاثون قطارا المانيا

مشحونا بجرناهم

I feriti tedeschi

استردام - ٢٤

أكدت تلفراف انه قد مر

بمحطة لياج في الليلة الماضية ثلاثون

قطارا مقلالجرمى الالمان

—*— فوز الروس

Vittoria russa

تروفواد - ٢٥

دحرنا حملة المانية على نهر

ستوهود جهة زارتكين واسرنا ٤٠٠

في جهة فوركتي على طريق

ديلاتين ورماروس وزيجيت

واستولنا بالقوقاس في سواحل

البحر الاسود على مدينة فول

تقدنا كثيرا جهة الجنوب نحو

حوض نهر جركيم قوناغ

واستولنا ايضا على مدينة

كلكت

وهربا جهة ارزنيان نهر

الفرات

ون ٢ لة ٢١ اسرنا اربعة

عشر وسجننا من الاتراك وغننا

مشرة مدافع

وقد بلغ مجموع الاسرى

المذكورين بلاغ امس سبعة وعشرين

القائم مع الضباط

—*— التجنيد في تركيا

Chamata alle armi in Turchia

لوزان - ٢٥

استدعت حكومة تركيا ابنا

السابعة عشرة من العمر لا حمل

السلاح لكي تستعين بهم على

تنع سبل الروس من التقدم

—*—
استيلاء الروس

على ارداه

Ardaza occupata dai russi

تروفواد - ٢٤

استولنا في شمالي شرقى

مورغن جهة مروتسكي على جزء

من استحكم العدو

وما زلنا داحرين العدو في

جنوبي ليا وقد جاوز اجنادنا قرية

بيرستلوك واسرنا من ٢٠ لة ٢١

الجارى اكثر من ٣٠٠ ضابط واثني

عشر الف جندي ومجموع من اسرنا

من ١٦ لة ٢١ سقة مشر الفا من

الالمان والنمسويين

واستولنا على قمة هانه جهة

فوروكشا بطريق ديلاتين ورماروس

وزيجيت واخذنا طوائف من الاسرى

ودحرنا الاتراك بالقوقاس فري

بلاتانا واستولنا على مواقع لهم

حصينة كانوا اقاموا عنها

وتقدنا بضمة فراسخ جهة

فول

واستولنا على ارداه وهي

على مسافة ٢٠ فرسخا من شمالي

كوش خان شرقا واسرنا بحرها

من الاتراك

(يوم الاربعاء ٢٥ رمضان العظيم ١٣٣٤)

—*—
فوز الفرنسيين

Successo francese

باريز - ٢٥

ولجت سراياها في شمالي الحسن

استعكبات الالمان في قبلي واسرنا

فريقا منهم

واسرنا نحو اثنتين في مدينة

الموز جوار شابل سانت فين

ويلع مجموع الاسرى الذين

غنناهم في هذا القسم ٨٦٠

(فرق فواصة المانية)

Un sottomarino tedesco scomparso

زوريخ - ٢٥

فانت الوزارة الحربية الالمانية

لانقطاع اخبار القواصة برين منها

اعظم شأن هذه القواصة

او لان اسطول القواصات الالمانية

قد انتهكت قواص بها ذهب منه

طامة لاواج البحار

—*— ارسال روسيا

الذخائر لة رومانيا

La Russia manda le munizioni per la Romania

تدريخ - ٢٤

روت برلين تاجلاط نقلنا من

بوخارست

انه قد وصل اليها الثلاثون

مركبة (فاقون) المشحونة بالذخيرة

التي بعثت بها روسيا لة رومانيا

وسيجير من قريب قطاران

من ثلاثين مركبة موسوقان بالذخيرة

ويغرفناها في غاشي

اعلان

الدكتور الطالبي توماز كازوبي

رئيس اطباء المستشفى البلدي

بطرابلس

لديه محل استشارة في الامراض

الباطنية للبالغين واقصر كائن في

زفة ٣ من شارع ريكردو رقم

البيت ١٩ مفتوح كل يوم من

من الساعة ٣ بعد الزوال لة ٤

ونصف

والامراض التي يعالجها امراض

المعدة والمصابين والقلب والرئان

والكي والكبد والاعصاب والجلد

والزهرى والسفليس

وطريقة العلاج بالكهرباء

وبالوسائل الطبية وبالالات الحديثة

الاختراع والحقق تحت الجلد

بالدواء ٦٠٦ و ٩١٤ لشفاه الزهري

او الحب الغريمي

واقي المشيب فابن منه المورب

ماخذر مدقشة الحساب فانه

لا يدبصحي ما هنت ويكب

والابل فاعلم وانمار كلامها

الفاسنا فيه قد تحسب

لم يشه الملكان حين تسيته

بل اثباته وانت لاه تلمب

والروح فيك هدية اودعتها

ستردها بالرفم منك وتساب

وغرر ديك التي تسمى لها

دار حقيقة متاع يذهب

تبا لدار لا يدم تميمها

وشيدها مما قليل يخرب

I cosacchi invadono l'Ungheria e penetrano oltre 50 Km.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Il monte Cimone occupato

ROMA, 26.

Il Comando Supremo comunica:

Nel Trentino

In Valle Lagarina crescono all'altitudine delle artiglierie nemiche.

Sul fronte del Posina e dell'Asica dopo accanito combattimento nel turno all'alba del 24 le nostre truppe si impadronirono del Monte Cimone.

Sull'altipiano di Asiago la notte sul 24 il nemico lanciò due violenti attacchi contro i trinceramenti da noi conquistati presso il collo Zebio.

Il 40. battaglione bersaglieri (11 regg.) li ricacciò ogni volta in fuggendo gravi perdite all'avversario. Poi con un brillantissimo contrattacco alla baionetta ci impadronimmo di altro esteso trinceramento prendendovi alcuni prigionieri ed una mitragliatrice.

Più a nord gli alpini rinnovarono i loro sforzi contro la ripida barriera di rocce, riuscendo a salire a più di duemila metri di altitudine, tra picchi del monte Chiusa e monte Campioletto.

Sotto il fuoco incessante delle mitragliatrici nemiche riuscimmo a farzare tre ordini di reticolati riuscendo ad affermarci poco sotto la cresta del monte la loro occupazione.

Nella Carnia

Sul monte Fassa nonostante il maltempo i nostri estesero la loro azione sino alla vallata Carnica.

Lungo il rimanente del fronte attività delle artiglierie e bombardamenti specialmente intensi sull'alto Feliz, sulle alture nord nord ovest e Gorizia e sulla zona del San Vito.

Guerra aerea

Velvole nemici all'alba del 24 lanciarono bombe su San Giorgio Vagaro e su altre località del basso Isonzo. Non avemmo nessuna vittima solo una casa colonica restò incendiata.

Cadorna

Un comunicato ufficiale annunzia. L'OFFENSIVA ITALIANA. Mentre continua, necessariamente lenta, ma incessante la nostra azione controffensiva in tutta la regione del Trentino compresa tra le valli dell'Adige e del Brenta, le nostre truppe, favorite dalla buona stagione, svilupparono nell'aspra zona tra le alte valli Aisio, Cimone e Cordevole una serie di importanti operazioni offensive coronate da brillante successo.

I SUCCESSI dell'OFFENSIVA ITALIANA tra l'Adige e il Brenta

ROMA, 25

Un comunicato ufficiale annunzia.

L'OFFENSIVA ITALIANA

Mentre continua, necessariamente lenta, ma incessante la nostra azione controffensiva in tutta la regione del Trentino compresa tra le valli dell'Adige e del Brenta, le nostre truppe, favorite dalla buona stagione, svilupparono nell'aspra zona tra le alte valli Aisio, Cimone e Cordevole una serie di importanti operazioni offensive coronate da brillante successo.

DESCRIZIONE DELLA ZONA DELLA LOTTA

Tra le zone anzidette si erge la zona dell'Alpe di Fassa e Lagorai, foggiate a catena dalla cresta rocciosa, elevatissima, incisa da passi e forcelle di altitudine superiore ai 2000 metri eccettuati i passi di Rolle e Colbricon, poco superiori a 1000 metri.

Il versante settentrionale è breccia e ripido, è baldi e diruppi, in alto boscoso, in basso solcato da vallate ascendenti rapide all'Avio.

Sul versante meridionale invece apronsi tra i granitici gruppi la zona di Cima d'Asia, importanti vallate del Maso, del Vanoi e del Cimone irriganti le amene conche di Fiera di Primiero, Canale San Bovo e Pelve di Sirigno.

وقائع الحرب

رويه - ٢٦ -

اشد نشاط مدافع العدو في وادي لاچاريا

وقد بان العدو ليلا في ميدان

وسينا واستيكو وفي فجر ٢٤

استولى من جبل شيموني

وفي ال ٢٤ حمل مدوجاتين

من مومنا في بسيط سدو قرب

قوة زويو فدمره بجدار حسيمة

تم كرتنا عليه خراب واستولى

على اتمكم طويل وغنم طاعة

من الكري ودمه سريعا

وهدم العدو الابيون الصخور

الورة مدجور حلوها التي وتر

والمدعة مثل حاجز بين شوامن

جل كبر فحرقوا ثلاثة صفوف

ن مشبكت تحت نيران اعدو

ونكرو اعدائهم تحت راس القبة

وفي قمة البقاسما وسما نطق

بورنا في وادي شرمنا الرقم عن

رنة احوال الحو

وفي اي ابدان اشد

دهي المدافع ولا سيما في اعالي

فولا القمم القبة سيك ندي

فري فوريسيا ومنطقة سان ميكيلى

وقذفت طائرات العدو في

نقتل اعدوانا احرفت كونة

كدرنا

conche di Ponzano in valle Aisio e Agordo in valle Cordevole.

Da essi inoltre più o meno direttamente si irradiano la strada del l'Avio seriale a Lavis in Val di Fiemme, quella di San Lazzaro conducente ad Egna, parimenti in Val di Fiemme, la strada del passo di Costa Lunga, seguita a Bolzano e quella dei passi del Pordoi e Ciampolungo che mena in valle Renz.

E' dunque evidente l'alto valore offensivo e difensivo di questa zona che fu perciò potentemente fortificata dall'Austria.

L'OCCUPAZIONE DI IMPORTANTI PASSI

Il mattino del 20 corrente una nostra colonna scendeva in valle San Pelleggrino, occupava le pendici meridionali del monte Alloch e la via na Bochi, mentre altre colonne sbucavano dal passo di Valfes risalendo nel l'Alto Cimone e accingendosi verso la fortissima posizione di Cavallazza la chiave del possesso dei due passi di Rolle e Colbricon.

Il nemico disorientato per la imprevista attacco su posizioni che fortissime per natura aveva fortissime parate a difesa, oppresse senza che non ci impadronimmo di Cavallazza e il monte Colbricon coi due vicini passi di Rolle e Colbricon.

Caddero nelle nostre mani più di quattrocento prigionieri, due cannoni, mitragliatrici, scabombe e un ricco bottino di armi e munizioni.

Le nostre truppe furono, come sempre ammirate per resistenza aspre fatiche e per lo slancio.

Prigionieri austriaci in Italia

Nostro telegramma particolare

BOLOGNA, 23

Ieri nel pomeriggio sfilarono per le vie centrali settecento prigionieri austriaci catturati durante l'ultima controffensiva italiana nel Sette Comuni.

La folla si era composta di cittadini sollecitati ad accorrere.

In onore del martire Battisti

TORINO, 25

La Giunta Comunale commemorò il martire Battisti con una manifestazione di massa.

Una cerimonia a Resina

RESINA, 25

Nell'annata borghata vicino a Napoli alla presenza dei Ministri onnipotenti ed Altolia ebbe luogo la cerimonia solenne per la posa della pietra dell'edificio scolastico di Resina, in onore del risanamento del quartiere popolare.

I Ministri e le Autorità cittadine pronunziarono applausi e patriottici discorsi.

La Rumenia a fianco dell'Intesa?

Nostro telegramma particolare

ROMA, 25

Le idee si osservano che i rumeni non sono disposti a rinunciare alla loro neutralità.

Cercoli politici hanno prodotto faccende, come sono le stampa si agita che sia vera.

La camera dei Comuni

LONDRA, 25

Nella seduta ultima alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Lloyd George presentò il progetto di legge per un credito di guerra di quattrocento milioni di sterline.

Questo nuovo credito, secondo i calcoli approssimativi, sarà sufficiente per la fine della guerra.

LA QUOTIDIANA SPESA PER LA GUERRA

PARIGI, 25

Le spese medie per la guerra fino al 21 corrente ammontano a quattrocento milioni di sterline al giorno.

OTTIMISMO SULL'ANDAMENTO DELLA GUERRA

LONDRA, 25

Il Ministro della Guerra Lloyd George, rispondendo a Lord Churchill, dice che le previsioni sulla guerra sono buone.

I generali inglesi si mostrano soddisfattissimi e i risultati di finora ottenuti.

Lloyd George concluse che spera vedere avverarsi la vittoria entro pochi mesi.

LONDRA, 25.

Il Ministero della guerra comunica che i combattimenti continui accaniti nell'altipiano di Pozieres.

Sul rimanente del fronte l'attacco era attivissimo da ambo le parti.

Battaglia navale nel Mar del Nord?

Nostro telegramma particolare

PARIGI, 23

Il « Petit Journal » ritiene da Starcolma che ormai sono a nord di Gotland e dov'essere stata una battaglia navale fra unità che navigano verso ovest.

Il cannoneggiamento era di notissima straordinaria.

Una compagnia austriaca si arrende

PIETROGRADO, 25

Il Grande Stato Maggiore comunica che nel pomeriggio di ieri sfilarono lechi dal villaggio di Galitz e catturarono molti prigionieri e mitragliatrici.

Presso il villaggio di Kolmoff una intera compagnia austriaca si arrese.

Nel settore del Caucaso continua la nostra vittoriosa offensiva.

Successi russi

PIETROGRADO, 26.

Il Grande Stato Maggiore comunica che sul fronte del Caucaso lungo la strada che mena ad Erzincan, Giarrei e Zafarasi le nostre truppe respinsero due violenti contrattacchi.

I turchi ritirarono i loro difensori sulle colline presso la località Aglik.

Ad est della strada di Erzincan prosegue vittoriosa la nostra offensiva.

Le nostre truppe occuparono una linea di difesa lungo il fiume Giarrai.

Dopo aver respinto più di contrattacchi mossi dai turchi.

La nostra cavalleria raggiunse la linea di Bolzaramartirli.

I russi in Ungheria

Nostro telegramma particolare

ROMA, 25

I giornali riferiscono che le truppe russe sono ormai alle porte dell'Ungheria e in diversi punti minacciano l'ingresso nel territorio.

Molti rifugiati sono già sbandati e le popolazioni si rifugiano in preda ad un vivissimo panico.

I cosacchi inoltrati per 50 Km. in Ungheria

LONDRA, 25.

Il « Morning Post » da fonte sicura riferisce che alcuni reparti di cosacchi passarono a Carpa e si inoltrarono per cinquant chilometri in Ungheria seminando ovunque il panico.

Attualmente migliaia di profughi ungheresi verso le pianure.

COMUNICATI FRANCESI

PARIGI, 25.

Il comunicato delle ore 15 del 24 corrente annunzia:

A sud della Senna le nostre truppe occuparono a sud di Estères alcune case isolate e potentemente fortificate dai tedeschi.

Sulla sinistra della Mosa a Bolzaramartirli furono respinti molti attacchi nemici.

Una nostra squadriglia bombardò le stazioni di Pierrepont e di Longnon.

Il raccolto del caffè

Nostro telegramma particolare

RIO JANEIRO, 25.

Nel Brasile furono raccolti diecimila sacchi di caffè.

Tre milioni furono già spediti in Scandinavia.

COMUNICATI AUSTRIACI e TEDESCHI

BASILEA, 25.

Si ha da Berlino: Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale a Longueval respingemmo il nemico.

Presso Sapeaort e Vermandville fallirono alcuni attacchi mossi dai francesi.

Nel settore russo respingemmo forti attacchi a nord di Brest-Litovsk.

Il Kaiser al fronte

BASILEA, 25.

I giornali riferiscono da Berlino che il Kaiser ha lasciato la Capitale diretto al fronte orientale.

La nostra artiglieria impadronita di alcuni distaccamenti nemici di carri armati alle nostre linee della Galizia orientale.

Duella tra ufficiali austriaci e tedeschi

Nostro telegramma particolare

ROTTERDAM, 25

Il giornale « Courant » assicura che un alto ufficiale austriaco sfidando sull'avanzata russa in Galizia.

Due ufficiali austriaci che erano presenti sfidarono al duello il capitano.

Lo sciopero in Spagna

Nostro telegramma particolare

MADRID, 23

Siccome in alcuni distretti ferroviari lo sciopero non è ancora terminato, si dice che il duca di Saragozza si è offerto di condurre un direttissimo quale macchinista.

Il fuorchista sarebbe un altro partito.

Lo zampino della Germania

Nostro telegramma particolare

PARIGI, 23.

Secondo il « Matin » nell'addezione provocata dai ferrovieri spagnoli bisogna tener conto che certamente lo zampino della Germania.

Nelle società ferroviarie spagnole sono compromessi molti capitali tedeschi e quindi i tedeschi sono interessati per impedire il traffico fra la Francia e la Spagna.

Del resto dal principio del conflitto europeo, numerosissimi agenti tedeschi hanno sempre i principi della Spagna colpendo le relazioni fra i sindacati operai.

La Persia e la Turchia

Nostro telegramma particolare

NEW YORK, 25

Secondo le informazioni dell'agente consolare degli Stati Uniti il Governo di Teheran, indugiato alla Turchia di allora, immediatamente le sue truppe Persia occidentale.

La questione dei noli e il Giappone

Nostro telegramma particolare

TOKIO, 25

Il Ministro del Commercio riferisce gli armatori giapponesi che i noli di destinazione in Europa, per quella inviata agli Stati Uniti.

I membri della Croce Rossa sono stati perquisiti al porto di Yokohama per poter sbarcare a Beirut.

Intanto i siriani, non potendo reggere, lasciano i loro posti in Egitto.

La salute di Francesco Craxi

Nostro telegramma particolare

ZURIGO, 25

I giornali continuano a riferire che il salute dell'imperatore Francesco Craxi è molto migliorata.

Le voci sono molto disperate certo che in questi giorni membri della famiglia imperiale Francesco Craxi e Schenker.

Nuovi ministri per il Giappone

Nostro telegramma particolare

TOKIO, 25

La salute del nuovo ministro per gli affari esteri, il signor Tanaka, è molto migliorata.

Il Giappone è stato invitato a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

La Rumenia è invitata a partecipare alla conferenza di pace a Ginevra.

Il barone Giorgio Franchetti ha regalato allo Stato la « Casa d'oro » di Venezia, uno dei più squisiti gioielli dell'architettura veneziana costruita dalla famiglia Contarini fra il 1425 e il 1480. Alla « Casa d'oro » fu parecchie volte ospite il Kaiser che allora andava a Venezia, sceso dal suo yacht si recava a visitare Donna Anna Ronchi Morosini.

Il giornale « Patris » annunzia che i bulgari rifiutano di restituire alla Grecia il materiale da guerra rimasto nel forte di Rupei.

Si ha da Budapest che il raccolto del grano in Ungheria sarà quest'anno inferiore al quantitativo medio.

I giornali di Londra hanno riportato il testamento di Lord Kitchener, lo cui sostanze ammontano a 171.420 lire sterline. La maggior parte di questa eredità spetta a suo nipote.

Da « La Prensa » di Buenos Ayres.

Dichiariamo senza ambagi di dare la nostra completa adesione alla causa degli alleati, poiché la città argentina è unita mediante intimi legami all'Inghilterra, all'Italia e alla Francia.

Nel nuovo mondo tutti i centri hanno le stesse inclinazioni per gli identici motivi.

Le nostre relazioni storiche sono indistruttibili: noi siamo spiritualmente gli amici dell'anima un mortale di Roma.

La vittoria di Kolomea è anche più importante di quella di Czernowitz. Il breve spazio di tempo interceduto fra la prima conquista e questa dimostra l'impeto dell'offensiva generale russa e la gigantesca superiorità sul nemico, la quale non si indebolisce con l'estendersi e il protrarsi della lotta, che anzi si moltiplica. Il momento attuale è di estrema importanza. Grandi avvenimenti maturano. Stiamo per assistere a nuovi atti di questo vasto dramma che si rinnova sulla fronte russo austro tedesca.

Il monumento a Gioacchino Belli, che sorge a Roma in Trastevere, è stato oggetto delle premure di un mecenate, il quale ha avuto la buona idea di dipingere in nero il cappello e la paludamentaria del poeta romano. Una qualche municipalità ha interrotto sul più bello il lavoro arrestandone l'autore, che è il varnicciatore Enrico Appionda. I funzionari del Comune hanno poi avuto molto da fare per ripristinare, a forza di getti d'acqua, l'abbigliamento del poeta.

L'on. De Nava ha dato facoltà all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di emettere un premio unico di polizza di assicurazione di cinquemila lire, e per agevolare l'emissione ha tolto l'obbligo della visita medica. Questo nuovo tipo di polizza verrà emesso soltanto per tutto il periodo di guerra.

Notizie giunte per telegrafo alla « Unione » delle città russe affermano che la popolazione delle località riconquistate nella provincia dei russi soffrono per mancanza di pane. L'Unione ha provveduto, perciò, ad aprire in queste località forni o rivendite di pane.

Si ha da fonte attendibilissima che la compagnia austro-america di Trieste ha chiuso il bilancio del 1915 con un deficit di sei milioni di corone e, cioè, con un milione di perdite in più dell'anno precedente.

Così la perdita complessiva che, fin dall'inizio della guerra, il blocco dell'Adriatico ha causato ad una sola compagnia austriaca marittima ascende a undici milioni di corone.

Lunghe trenti di feriti si moltiplicano nel Belgio e sono diretti verso la Germania. Lo stesso giornale ha da Lovanio che gravi manifestazioni di insubordinazione sono avvenute in un distaccamento tedesco che partiva per la fronte.

Sull'altipiano di Asiago è gloriosamente caduta, colpita da una granata, il tenente colonnello cav. Felice Cavallotti, comandante del 1° fanteria. Orlandi di Verelli, il valoroso ufficiale era anche un valente geografo e fu per vari anni all'Istituto militare geografico di Firenze. Aveva preso parte, con missione speciale, alla campagna libica.

CRONACA DI TRIPOLI

Considerazioni sul saluto a TRIPOLI

Non è la prima volta che su queste colonne appare una protesta contro l'abuso del saluto a Tripoli.

Provatevi a percorrere Via Aziziah sul mezzogiorno e alla sera. Arriverete a casa col braccio stanco e col cappello sdraiato.

O perché non si prende l'abitudine di salutarsi una sola volta al giorno (e ci pare che basti) e di portare solo la mano al cappello, ad uso militare, o di limitarsi ad un cenno col capo?

Nossignore, vi vedete tormentare da una serie infinita di saluti e quasi tutti solenni, colossali — i cappelli si alzano e si abbassano fino al ginocchio — e vi impongono di fare, a vostra volta, un saluto corretto, e, se non altrettanto solenne, almeno in parte corrispondente a quello cui rispondete.

E' una vera epidemia: tutti si erodono in dovere di farsi notare, di sorridervi, di costringervi a quel gesto stupido e noioso, che è il saluto borghese.

Voi naturalmente cominciate col salutare macchinamente, ma con un abbozzo di sorriso — poi salutate senza sorridere — poi mostrando di essere seccati — poi ancora non nascondendo una rabbia sorda ma profonda — infine mandate... fra di voi, una serie di accidenti a chi vi obbliga a quest'esercizio involontario del braccio destro, a interrompere i vostri discorsi e il corso delle vostre idee, e ad arrabbiarsi come un cane.

Guai se omettete la risposta al saluto: guai se fate le mostre di non vederlo, o se rispondete in un modo troppo sproporzionatamente... compendioso!

O il saluto si ripete, accompagnato da qualche gentile parola per richiamare tutta la vostra attenzione — il salutate se ne ha a male e attende l'occasione di lamentarsi con voi della freddezza dimostrata e per poco non vi dà del maleducato.

In genere però tutti sono seccati ma nessuno ha il coraggio di ribellarsi a questa usanza pelulante.

Ma, pazienza se tutto ciò si limitasse ad una sola volta al giorno, al primo incontro cioè col vostro... avversario? Nemmeno per sogno, tante volte lo incontrate e altrettante e gli vi fa il saluto regolamentare e vi impone la risposta.

Guai a voi se avete la sventura (pardon, la fortuna) di passeggiare con una Signora. L'avversario si impettisce di più, vi fissa in un modo più significativo, e quando giunge quasi alla vostra altezza, vi infligge un saluto più che mai rigido, compatto ed energico insieme, con una linea ampia e un movimento rapido nell'abbassare il cappello, lento e misurato nel riportarlo sul capo.

Strano fenomeno poi è l'antitesi fra il saluto maschile e quello femminile. Molte Signore Tripoline hanno una curiosa abitudine (salvo si intende le simpatie e gentili eccezioni) — quella di salutare con un movimento così lieve del capo e talvolta dei soli occhi — spesso quasi impercettibile, in modo che, se non fate più che una grande attenzione, rischiate di credere che non abbiano risposto al saluto.

Vi sono le signore spigliate, che vi rispondono con un sorriso e con un cenno cordiale — ma molte pare che tengano a ridurre proprio ai minimi termini il proprio atto, forse per non turbare la linea dello studio — o forse per contrabbandare gli esercizi ginnastici del loro gonnellino.

Si vedono talvolta delle signorine, che sono sul 14 o 15 anni e cominciano appena ad aver il diritto, che si levano dinanzi a loro il cappello, le quali vi passano davanti come statue e compiono un movimento di misurarsi col micrometro e vedersi col microscopio!

Vien proprio la voglia di non salutarle più.

Ecco come il saluto, esagerato in un senso di cortesia, e nell'altro, da alcune signore, a Tripoli diventa una preoccupazione fisica e morale.

Vi pare di aver detto abbastanza e subito concludendo che in una cittadina piccola come Tripoli con così pochi luoghi di ritrovo dove ci conosceremo tutti, dove vediamo cento volte al giorno dove, gira e rigira, siamo sempre insieme, gli uomini si dovessero scatenare una volta sola e militarmente le signore, salutate risolutamente, dovrebbero tutte risponderci con un cenno visibile ad occhio nudo.

Naturalmente si possono fare eccezioni: il saluto cioè tra persone separate da una grande distanza — o da grande differenza di età — o che si vedono, per le proprie abitudini, assai di rado.

Allora si comprende che il saluto assume certe forme e proporzioni. Ma si tratta di eccezioni!

La regola deve essere meno affrettata, meno tormentosa, e, direi quasi, meno ridicola.

In cuor proprio, ognuno mi darà ragione — ma pubblicamente è un mano dar ragione a chi ha ragione? Sto per dire che non potrebbe... ragionevole!

Un cittadino che non ha cappello da scuotere

LA PREGHIERA

La preghiera è uno degli istinti più profondi e più irresistibili della natura umana. Quanto più l'uomo si sente debole innanzi alle forze colossali della natura, quanto più si sente perduto in mezzo alle distanze incommensurabili dell'universo, tanto più l'uomo ha bisogno di scorgere al suo fianco un essere molto più grande di questo immensità e prega istintivamente l'Autore di tutte queste cose.

La preghiera è dunque per i credenti il mezzo semplicissimo che avvicina l'uomo alla Divinità.

Per il ladro invece la preghiera è una buona occasione per rubare a man salva, sicuro che il fedele, tra sportello e mente alle cose spirituali non sa essere del maruolo che lo allaggesse abitualmente del porta fuochi.

« Allah e grande, venite a pregare » così grida il muezzin da sopra il minareto; « pregate che io verrò a derubarvi » pensa di rimando il ladro indigeno.

Il giorno 23 corrente l'indigeno Atman ben Mustafà Aglib, d'anni 26 da Homs, mentre era intento a pregare nella moschea di Giama el Pascià, fu derubato di una borsa contenente L. 70 in spezzati ed altri piccoli oggetti.

La P. S. indaga per rintracciare l'autore del borseggio.

Un altro furto come il precedente avvenne lo stesso giorno e nello stesso luogo in persona di Ibrahim Mirsir ben Ali, d'anni 74, da Tripoli, abitante in Sciarra Del Her N. 7 casa 10. Il quale però ha dei sospetti sull'autore del furto.

Gli agenti di Polizia della Squadra investigativa indagano.

SENZA BARRACAVO

Per gli arabi vedere una donna in giro senza barracavo è una cosa

che desta molto meraviglia, come la desidererebbe a noi in Italia il vedere una donna che andasse in giro col viso completamente coperto; anzi direi di più: secondo gli insegnamenti del Corano è uno scandalo il vedere per le vie una donna musulmana a viso scoperto.

Per tali motivi la donna indigena Reia bent Mohamed venne fermata da una pattuglia del R. C. e trattenuta per 24 ore in camera di sicurezza.

AVVISO AI COMMERCianti

Importantissimo arrivo dalla Tunisia di puro OLIO D'OLIVA in barili Qualità prima Seconda pressione Rivolgersi alla Ditta: G. di M. TAYAR ZENAGHET EL FRANZIS, 20

INCREDIBILE!... IMPOSSIBILE!...

Il Signor LIOTI BALDASSARE FOTOGRAFO IN SUK EL ELER N. 110 accetta i suoi numerosissimi clienti che per il 1° Agosto corrente Anno trasferirà il suo studio fotografico in Sciarra El Garbi di fronte alla stazione centrale.

Viaggio gratis su vettura ad un cavallo di piazza per tutti coloro che desidereranno fotografarsi.

CERCASI giovane istruito pratico lavori ufficio. Offerta: rif. Ghaleb Sciarra Mahina 20

PER INIEZIONI IPODERMICHE rivolgersi Sciarra Skandran 11 al l'angolo di Karat Dahm

SPETTACOLI e Divertimenti Pubblici

“Alhambra...”

Il duetto lirico Franco Lancia e Ada Dora, scelti e sinceri entusiasmi nel pubblico che ogni sera affolla l'Alhambra.

Non si erano mai sentiti nei concerti di varietà artisti così pieni di mezzi vocali e sicuri come questi duellisti e giustamente essi si sono ormai ottenendo ovunque strepitoso successo, anzi dei veri trionfi.

Continua anche costanti i successi di Ada Dora, la simpatica e deliziosa generica, e di Tea Lynda la vivace divella.

Gli spettacoli cinematografici piacciono sempre più al pubblico ora specialmente che l'impresa con ottimi contratti ha potuto assicurarsi le più belle pellicole delle migliori case.

Guglielmo Oberdan

Prossimamente sarà data all'Alhambra la splendida pellicola di Guglielmo Oberdan, che è stata interpretata da Francesco Saverio d'Amico.

In cinque atti e con il martirio continuo cui furono soggetti l'animo ed il corpo di questo eroe leggendario che il Governo austriaco oppressore portò al patibolo in odio ai sentimenti d'italianità dei nostri fratelli non ancora redenti.

I particolari di questo dramma sono resi con fedele verità e con emozione. Francesca Berlina la bellissima diva del cinematografo è interprete sommo del dramma: compiono insuperato e insuperabile la d. Gustavo Serena.

La maestra Corrieri a Tripoli

E' a Tripoli la maestra di piano Signorina Maria Corrieri, diplomata con medaglia d'oro al merito dall'Accademia di Ostia in Londra e che ha sempre ottenuto ovazioni meravigliose trionfi nei molti concerti in Italia ed all'Estero.

Speriamo che anche a Tripoli sia dato quanto prima qualche concerto perché il pubblico tripolino possa apprezzare la maestria Corrieri.

Intanto sappiamo che già qualche famiglia si è premunita di fare un regalo di compleanno o di nozze.

La Signorina Corrieri della istruzione delle proprie ragazze e certo la scelta non poteva essere migliore dato che la Signorina Corrieri oltre ad essere una eccezionale pianista, è anche ottima insegnante del che ha dato prova come maestra in La Valletta ed a Malta.

SOCIETA' PER ALBERCHI RISTORANTI TEATRI
O. RODINO e G. SALINOS
TEATRO ALHAMBRA
Spettacoli Cinematografici continuati dalle 18 alle 24

FERITA NELLE ALI
Dramma in 3 atti
Storie vecchie e fatti nuovi
A richiesta - All'Alhambra
GRANDE CONCERTO DI VARIETA'
Costanti quotidiani trionfi del celebre duetto lirico
FRANCO LANCIA
ADA DORA - THEA LYNDIA
Scena comica finale
..... Bisogna scuoterli!...
Occorre mettere fra l'Austria e l'Italia il mio cadavere.
(Prossimamente all'Alhambra) **GUGLIELMO OBERDAN**

ARENA ESTIVA in Via Aziziah
Sabato 29 luglio
GRAN CIRCO EQUESTRE
ATTRAZIONE ED ARTE VARIA
24 cavalli — 50 artisti — masse — servi
Muoi esultante perché spero che la mia morte gioverà a riunire la mia cara Trieste alla madre Patria.
(Prossimamente all'Alhambra) **GUGLIELMO OBERDAN**

GRAN CAFE' RISTORANTE "SAVOIA"
Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta
Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto
Collezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE
eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri

PROGRAMMA
PARTE PRIMA (dalle ore 20 alle 21 1/2)
MARCIA Rotepur
VALZER R. Ricci
LA VIOLETTA V. ALGERIA
MELODIA B. Ricci
IL GIOVINEGGIO
VALZER B. Ricci
ONE STEP B. Ricci
PARTE SECONDA (dalle ore 22 alle 24)
MARCIA Rotepur
VALZER R. Ricci
MADAME BUTTERFLY
CAVATTA B. Ricci
IL MUZZO
GALLES B. Ricci
VALZER B. Ricci
ONE STEP B. Ricci
Maestro **GIUSEPPE RICCI**

LA VOCE D'ITALIA - 1878 - IL MARTIRIO 1882
L'ALBA DEL 24 MAGGIO 1915
Prossimamente all'Alhambra

Farmacia Centrale
Salvatore Zaccaria
Via Arba Arsaat N. 29
Grandi depositi di prodotti chimici e specialità estere e Nazionali a prezzi convenienti.
Preparazione di ampolle con apparecchi speciali.
Carbonato di ammoniaca per dolci a L. 4,25 al chilo
OGGI non tralasciate di leggere la 4ª pagina
Importanti Annunzi
Dott. UGO CAPIERI Direttore Prop. Responsabile

الحاج محمد بن طاهر بونزه
فقد ختمه يوم الجمعة ٢١ ايلول
١٣٣٥ ر. طرطوس
فمن تاريخه فقد يتبر ك
مل به مانيا باطلا

BIRRERIE MERIDIONALI S. A.

NAPOLI

Fornitrice della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta

GENNARO IMPERIO

Depositario per la Tripolitania

TRIPOLI - Sciarra Bel Her, 2 Casa N. 12 - Casella N. 149 - TRIPOLI

Spaccio al minuto: BIRRERIA MERIDIONAL

Cassa da 50 bottiglie Lire 53.00

Bottiglie sciolte con vuoti di ritorno . . 46.00 le 50 bott.
per grossisti prezzi a convenirsi

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi

A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre

i prodotti Nazionali

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO
IL VERO SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN FAVOLETTE COMPRESSE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI - Calata S. Marco, N. 4

ULTIMA CLIVA PRIMAVERILE
ed Antidote - Benefico sempre - L'ideale del
bambino e dell'adulto - Rafforza il corpo e
dona la vita. Tutto il mondo lo usa ed altamente lo
apprezza.
La controfebbre e tutte le febbri di Tripoli ed alla
Premiata Farmacia Centrale Zaccaria
Tripoli Via Arba Arsatz, 29

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1

(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite

Liquori e paste

Gelati e Granite

Camera mobiliate, in Suk el Tlati

N. 10, da L. 20 mensili in più, con

luce elettrica.

"SENOBEL"

PAROLA DEPOSITATA

Unico e solo prodotto per avere un seno PROTUBERANTE -
TURGIDO - PERFETTO senza ricorrere a nessun'altra cura inter-
na ed esterna, inefficace o dannosa.
TRATTAMENTO - Scienziato - Efficace - Sviluppa e conforma
rapidamente in modo sorprendente qualunque seno: floscio defi-
ciente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti rego-
lari ed irregolari, allattamento, esaurimento, ecc. Solo e vero meto-
do razionale e moderno.
Pacamento dopo il risultato. Chiedere schiarimenti. Ditta A. PAR-
LATO, Via Calata 59 - Napoli.

IMPORTANTE INVENZIONE!...

Cav. F. PELUFFO PELUSO

TRIPOLI - Via Rizzio, 57 - TRIPOLI

Membri della Giuria d'onore delle
Esposizioni Internazionali Roma
1912.

SPECIALISTI PROFESSORI DI TAGLIO
Possessori di una nuovissima inven-
zione: *la macchina del taglio ma-
derno, senza rasoio*

Con essa si ottiene la perfetta ele-
ganza e l'accurata confezione per
qualsiasi corpo.

PRIMA DI FARE ACQUISTI



di F. Peluffo Peluso, Palmieri,
Via Rizzio, 57, Tripoli.
Tutti i tagli sono fatti a
mano, con la macchina del
taglio moderno, senza rasoio.
UNA A PREZZO
di 100 LIRE
di 100 LIRE
di 100 LIRE

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

AFFITTASI stanza bellissima,
con grande finestra sulla strada. -
Sciarra Meran 121.

CAMERE ammobiliate affitan-
si Zaccaria Bel Her 12 N. 1 vicino
Piazza del Pane.

DUE STANZE mobiliate o vuote,
con luce elettrica, affittarsi a per-
sone sole o famiglia senza figli. -
Suk el Itab Zenghet 6 Casa N. 21.

QUALUNQUE cosa volete vendere
coi la venderete, pubblicando un av-
viso economico su "La Nuova Italia".

TENENTE richiede bella camera
mobiliata, con o senza pensione, pre-
feribilmente in famiglia. Scrivere:
L. V. Direzione "La Nuova Italia".

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 38

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Burtini, 11

MILANO

CASA EDITRICE
e 1 NUOVI ROMANTICI
Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCOLEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 137

TRIPOLI

Acquistate sempre
i prodotti nazionali

Nuovo orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

(con diramazioni Fornaci - Ain-Zara)

Partenza da Tripoli smistamento
ore 7 - Bivio Riccardo arr. 7.1 -
part. 7.6 - Cavalleria arr. 7.10 -
part. 7.12 - Sidi Mesri arr. 7.18 -
part. 7.20 - Fornaci arr. 7.28 -
part. 7.30 - Blockhouse 3 bis arr. 7.38 -
part. 7.40 - Sgdeida arr. 7.44 -
part. 7.47 - Mellaha arr. 7.53 -
part. 7.55 - Blockhouse N. 9 arr. 8 -
part. 8.5 - Tagiura arr. 8.16.

LINEA TRIPOLI AIN-ZARA

Partenza Tripoli smistamento
ore 7.30 - Cavalleria arr. 7.35 -
part. 7.38 - Sidi Mesri arr. 7.42 -
part. 7.43 - Fornaci arr. 7.51 -
part. 7.53 - Quota 66 arr. 8.2 -
part. 8.4 -
Ain-Zara arr. 8.7.
Partenza da Ain-Zara part. 8.30 -
Quota 66 arr. 8.33 - part. 8.35 -
Fornaci arr. 8.42 - part. 8.45 -
Sidi Mesri arr. 8.53 - part. 8.55 -
Cavalleria arr. 9.2 - part. 9.3 -
Tripoli smistamento arr. 9.8.

Partenza Fornaci ore 16.28 -
Quota 66 arr. 16.34 - part. 16.38 -
Ain-Zara arr. 16.40.

Partenza Ain-Zara ore 16.43 -
Quota 66 arr. 16.51 - part. 16.53 -
Fornaci arr. 16.59.

LINEA TRIPOLI - GARGARESE

Partenza da Tripoli smistamento
ore 7.15 - Bivio Riccardo arr. 7.18 -
part. 7.18 - Tripoli centrale arr. 7.24 -
part. 7.24 - Gurgis arr. 7.29 -
part. 7.44 - Gargarese arr. 7.57 -
Forte di Gargarese arr. 8.3.
Partenza Forte di Gargarese part. 8.34 -
Gargarese arr. 8.40 - part. 8.42 -
Gurgis arr. 8.50 - part. 8.53 -
Tripoli centrale arr. 9.6 - part. 9.8 -
Bivio Riccardo arr. 9.17 -
part. 9.18 - Tripoli smistamento arr. 9.20.

Partenza da Tripoli smistamento
ore 16.15 - Tripoli centrale arr. 16.25 -
part. 16.30 - Gurgis arr. 16.38 -
part. 16.50 - Gargarese arr. 16.58 -
part. 17.3 - Forte di Gargarese arr. 17.10.

Partenza dal Forte di Gargarese
ore 17.30 - Gargarese arr. 17.38 -
part. 17.40 - Gurgis arr. 17.48 -
part. 18 - Tripoli centrale arr. 18.8 -
part. 18.13 - Tripoli smistamento arr. 18.21.

Cooperativa fra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formato 4 L. 3 opalina - L. 2.75 Bristol

Formato 7 L. 2.75 opalina - L. 2.50 Bristol

Formato 9 L. 2.50 opalina - L. 2.25 Bristol

Anno V
La Nuova Italia
Unico Giornale quotidiano della Libia

La Pubblicità è ne-
cessaria a tutti. Es-
sa è la via che con-
duce alla ricchezza.

ABBONAMENTI

ITALIA - CON QUOTE
L. 10 - L. 20 - L. 30 - L. 40 - L. 50 - L. 60 - L. 70 - L. 80 - L. 90 - L. 100
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e del 15 di ogni mese
Dopo versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

INSEZIONI

Costo del giornale L. 2.30 per linea -
Una pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1.50
Due pagine L. 2.00 - Tre pagine L. 2.50 - Quattro pagine L. 3.00 - Cinque pagine L. 3.50 - Sei pagine L. 4.00 - Sette pagine L. 4.50 - Otto pagine L. 5.00 - Nove pagine L. 5.50 - Dieci pagine L. 6.00
Le inserzioni del 25% - La pubblicazione del giornale è nel corpo

Il R. Istituto Agrario della Tripolitania

VI

Nel numero d'oggi diamo seguito all'interessante relazione sui lavori compiuti dal R. Ufficio Agrario della Tripolitania negli anni 1914 e 1915.

PALMETO

Questa sezione sperimentale, che ha trovato sede in terreno pianeggiante, posto a sud della ferrovia, dovrà comprendere una raccolta di tutte le razze di palma da dattero della Colonia e dell'Africa settentrionale: razze che l'Istituto ha già impresso a studiare e su le quali intende aver presto conoscenze precise e complete. L'impianto dovrà, al tempo stesso, fornire, come ogni altra coltivazione dell'Istituto, i mezzi per lo studio sperimentale della tecnica colturale.

Ciascuna razza o tipo colturale è rappresentata da cinque esemplari femminili, tranne qualcuna, per ogni regione di provenienza, rappresentata da quattro esemplari femmine e da uno maschio, destinato quest'ultimo a fornire il polline per la fecondazione artificiale delle piante della propria sezione.

Le piante sono state disposte in file regolari, a metri sette di distanza in quadro: distanza che, pur consentendo alle piante piena libertà di sviluppo, ne rende conveniente la coltura specializzata, la più rispondente agli intenti che si prefigge questo impianto.

Per la necessaria irrigazione del palmeto si è dovuto scavare un pozzo, identico come costruzione a quello del Parco, col trivello a vite di 35 mc. di capacità e provvisto di sollevamento dell'acqua, con uno dei mezzi meccanici sottoposti all'esperimento, cioè con una "Coltella" a motore a scoppia. La distribuzione dell'acqua nelle varie parti del palmeto avviene per canali a parti, costruiti assai semplicemente con cocci di terracotta, e per mezzo di solchi, scavati nel terreno e regolati all'altezza della distribuzione dell'acqua.

Le razze, o meglio i tipi colturali, di *Phoenix dactylifera* posti a dimora in questo primo anno di impianto, sono segnati nell'elenco che segue, con nomenclatura che non potrà asserirsi definitiva, fino a che gli studi in corso non saranno più progrediti.

E' opportuno notare che nell'impianto eseguito, alcuni, anzi la maggior parte dei tipi, sono ripetutamente rappresentati per molte delle regioni tripolitane, nelle quali finora è stata iniziata la raccolta (zona costiera da Agila a Tagiura). Ciò non costituisce una inutile ripetizione, poichè è facile supporre che con lo stesso nome si indicano nelle diverse località razze o tipi differenti di palma, che occorre quindi individualizzare, o che, pur avendo la medesima origine, abbiano subito variazioni dipendenti dal diverso ambiente in cui furono coltivate, e assunto forme differenti, che pure è utile stabilire, od infine variazioni individuali, ottenute da disseminazione spontanea.

Nei prossimi anni il palmeto si arricchirà dei rappresentanti di razze della regione costiera tra Homs e Sirte, delle regioni interne della Colonia e del Sud Tunisino. In seguito ci si propone di estendere l'impianto anche a razze della Cirenaica, dell'Egitto e dell'Algeria.

Palme. — Tipi colturali (nomenclatura provvisoria):

Amni: Aggheui, bader, ben Otman, dris, Fezani, galludi, Iusi, rutbi, rutbi saffuri, saunadi, timri: Aalefi, Addami, Armar glafat, Ahmar mneghir, Arsemi, Baggai, Baiudi, Bara la-hmar, Becari, Bruni, Careubi, Fahfahi, Fezani, Galladi, Ghern el Gazal, Hadduri, Hallani, Hammuri, Horra, Ksebbi, Lemsi, Malati, Miah Halfalla, Ratubi saunadi, Sagguri, Sauadi, Soba la rus, Tabunji, Thadjen el Hadim, Ummi el fras, Umm flihi, Umm huase, Umm kaekis, Yabbusi, Yabbusi timri, Zafri.

E. — COLTIVAZIONI ERBACEE

Se con la coltura arborea, parti-

colamente con quella non irrigata, dovrà essere messa in valore una parte notevole delle estese campagne tripolitane, che pur essendo accessibili alla coltivazione sono oggi tanto scarsamente e malamente utilizzate, alla coltura erbacea, essa pure, in particolar modo, asciutta, spetta un compito forse maggiore, in quanto dovrà non solo render produttive estensioni considerevolissime, che per un complesso di ragioni tecniche ed economiche non sarà possibile o conveniente di alberare, ma anche accrescere, sotto forma di opportune consociazioni, la produzione di gran parte della stessa zona posta a coltura arborea irrigua o asciutta.

L'esigua proporzione di terreni irrigabili, rispetto ai terreni che non lo sono, pone in primissima linea, anche per le coltivazioni erbacee, lo studio dei problemi relativi alla coltura asciutta; e l'Istituto riconosce in tale studio forse il più grave e più arduo, ma certo uno dei compiti più importanti, attesa che da esso debbono aspettarsi risultati solleciti e largamente interessanti l'economia del paese.

Per comprendere la difficoltà di un tale compito bisogna non dimenticare che in tutte queste vaste estensioni che noi consideriamo, non solo la terra non può essere economicamente irrigata, ma, quel che più importa, essa riceve annualmente una scarsissima quantità di acqua dalle precipitazioni atmosferiche e, per giunta, in un periodo assai breve dell'anno. Non bisogna cioè dimenticare che noi siamo di fronte ad un ambiente spiccatamente arido e che, come tale, esige forme di agricoltura ben diverse da quelle che ci sono note per paesi meglio favoriti dalla natura.

Per grande che possa essere la fiducia riposta nei risultati di una razionale coltura asciutta, sempre limitato deve essere il numero delle specie, oltre quelle coltivate dagli indigeni, che si può presumere potranno far parte della nuova agricoltura tripolitana.

Debbono infatti eliminarsi tutte quelle colture, anche a breve ciclo, che, pur essendo proprie dei paesi temperati caldi e subtemperati, sono assai sensibili a un falto di acqua o al troppo caldo, o che espongono alla aridità estiva e grave, o che non sono naturalmente in Tripolitania durante un periodo di almeno sei mesi.

Nei riguardi delle restanti specie, meno esigenti o la cui coltura si svolge durante e poco oltre il periodo delle piogge, che di solito comprendono i mesi novembre-marzo, si applica l'azione sperimentale dell'Istituto, con particolare riguardo alla coltura di cereali e di foraggio.

Mentre da un lato si deve curare l'ottenimento, mediante abili selezioni, di razze precoci e il più possibile parche nei riguardi dell'umidità, si deve dall'altro cercare ogni mezzo atto a conservare il più a lungo possibile la disponibilità d'acqua nel terreno e a far sì che questa venga ceduta gradualmente, e quasi esclusivamente, alle piante che sono oggetto della coltura.

Basta questo accenno perchè si comprenda la vastità e la complessità del lavoro sperimentale, che dovrà svolgersi in questa sezione dell'Istituto. Esso non potrà avere fin dal primo anno l'estensione che si sarebbe desiderata e che è appunto gli verrà data in seguito, per l'impossibilità di eseguire in tempo, su notevole estensione, i lavori di preparazione che sarebbero stati necessari. Tuttavia una certa superficie potrà essere messa a coltura, valendosi anche di una parte dell'azienda-vivaio del Sauri, non ancora totalmente occupata dalle colture cui è destinata.

Le coltivazioni asciutte iniziate comprenderanno, per quanto ha riguardo ai cereali, una non piccola serie di razze di orzo, molte delle quali non ancora differenziate, provenienti da varie località della Colonia e un certo numero di frumenti locali ed italiani.

Di specie foraggiere furono sottoposte a prova la vecchia vellutata, la vecchia comune, la cicercchia, il cicercchiello, il fieno greco, la salla, la

chloris, il taff, ecc. Venne anche eseguito un piccolo saggio, avente puro valore di orientamento, di coltura di barbabietola da foraggio.

Nei riguardi delle colture erbacee irrigue, fatta eccezione per l'erba medica locale, assai largamente coltivata per bisogni dell'azienda, più che a scopo di studio, l'unica coltura che sia stata iniziata è quella del tabacco. Anzi può affermarsi che gli esperimenti di tabacchicoltura hanno avuto notevole estensione e un considerevole svolgimento.

Già fin dal 1914 si poté iniziare lo studio dei tabacchi, valendosi di terreni di proprietà privata, sparsi nell'oasi in vicinanza della città.

Nel corrente anno 1915, non appena l'Istituto poté disporre di terreni propri, venne installato un campo sperimentale nell'azienda dei Savari, dove si sono messe a coltura le varietà di tabacco giallo leggero, rispondenti alle esigenze del monopolio italiano.

La coltura venne condotta su più pregiate varietà, specialmente evantine, che si suppongono meglio adattabili alle condizioni del nostro ambiente, nell'intento di stabilire se sia possibile produrre in Colonia i tipi di tabacco giallo leggero, rispondenti alle esigenze del monopolio italiano.

Le varietà sottoposte a prova furono nel 1914 solamente di tipo levantino e cioè:

Erzangan, *Porsucian*, *Xanthi jaku*, *Ava Siki*, *Sams*.

Nel corrente anno oltre a queste varietà levantine furono esperimentate a varietà « *Virginia bright* » e alcune « *Java* ». I prodotti ingialliti, essiccati, classificati ed imballati presso l'Istituto, sono stati sottoposti all'esame di competenti presso il Ministero delle Finanze e presso l'Istituto Sauri, e furono giudicati soddisfacenti. Senza di ciò, il giudizio non potrebbe essere che puramente ottimo.

Fuor di corso

Successo russo

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

—*—

Comunicato russo

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

26

—*—

Critica situazione dei turchi ad Erzangan

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

27

ERZINGAN OCCUPATA dai RUSSI

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 26.
Comando Supremo in data 25
nte comunica:

Nel Trentino

Le alte lagune della zona di
reola le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Sulla fronte fra il Poena e l'Asi-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

Le nostre artiglierie sbar-
glarono alcune colonne nemiche in
marcia.

COMUNICATO RUSSO

I turchi in rotta intorno a Erzincan

PIETROGRADO, 26.

Il Grande Stato Maggiore annun-
cia:

Reppingmano alcuni tentativi, ne-
mici nelle regioni di Sirobna e Se-
roika.

Intanto gli ultimi combattimenti
svoltisi nel villaggio di Gahth-hane
catturarono oltre due mila prigionieri
e 77 prigionieri.

Sul fiume Sirobna sfondammo i
turchi e così pure nella re-
gione di Lechnuff dove il combatti-
mento continuò accanito.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

La nostra artiglieria sferrò un
attacco violento contro le posizioni
dei turchi.

stres facemmo 117 prigionieri e cat-
ta una grande vittoria da parte delle

Nella notte sul 25 al 26 corrente
una nostra squadriglia lanciò quan-
tana granate da 120 e due da 200 su
gli stabilimenti militari di Thionvil-
le e di Rombach.

Altre 20 granate, con esito efficace,
furono pure lanciate sulle stazioni
di Villous e Brionelles.

Il consiglio municipale di Verdun
(Nostro telegramma particolare)
PARIGI, 26.

Il Consiglio Municipale di Verdun
si riunì a Parigi. Nella seduta si
discusse il bilancio e la questione

La delegazione del Consiglio mu-
nicipale di Verdun e i sindaci del di-
partimento della Senna si recarono
a salutare i combattenti di Verdun e a
recitare loro l'ammirazione per l'a-
nima e gloriosa cittadinanza.

Le prime infermiere di guerra che
secondo l'accordo intervenuto, devo-
no essere ospedalizzate in Svizzera,
sono mandate a Ginevra in numero
di 50. Sono tutte francesi ripartite
fra gli Hotel di Losanna, Montreux
ed altri.

La guerra aveva prima esercitato
un'influenza sfavorevole in Italia.
Un completo rivolgimento dovuto a
due cause principali ha avuto luo-
go.

La domanda universale del
colono che ha permesso di vendere
tutto il raccolto del 1914, contraria-
mente ai primi timori.

La presenza di grosse forze mi-
litari in Italia.

La prosperità economica generale
ha per segno il miglioramento con-
stato nel rimborso dei debiti e nel
l'incasso regolare delle annualità do-
vute agli istituti ipotecari.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il corrispondente di guerra della
Nazione, Martinelli, in una escu-
sione giornalistica nel settore di Ar-
siera, in compagnia di altri colleghi
presi dinanzi da una batteria austria-
ca, fu abbattuto a terra dallo scop-
pio di uno shrapnel e ferito alla
faccia da una scheggia. La ferita
per fortuna è leggera e il Martinelli
potrà presto riprendere il suo ser-
vizio.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Il « Petit Journal » ha preso l'iniziativa di fare un'inchiesta tra i sindaci delle grandi città francesi sull'idea che ogni città meno colpita dalla guerra adotti una delle città invase, e questa idea trova in tutta la Francia un eco caloroso. I sindaci delle grandi città si uniscono con slancio al movimento di solidarietà che deve portare ai poveri paesi rovinati dalla guerra l'incoraggiamento ed il conforto di un valido aiuto. I sindaci di Lione, Marsiglia, Digione, Nantes hanno già preso notevoli iniziative.

Le prime infermiere di guerra che secondo l'accordo intervenuto, devono essere ospedalizzate in Svizzera, sono mandate a Ginevra in numero di 50. Sono tutte francesi ripartite fra gli Hotel di Losanna, Montreux ed altri.

La guerra aveva prima esercitato un'influenza sfavorevole in Italia. Un completo rivolgimento dovuto a due cause principali ha avuto luogo.

La domanda universale del colono che ha permesso di vendere tutto il raccolto del 1914, contrariamente ai primi timori.

La presenza di grosse forze militari in Italia.

La prosperità economica generale ha per segno il miglioramento constatato nel rimborso dei debiti e nel l'incasso regolare delle annualità dovute agli istituti ipotecari.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Si apprende che nella recente manifestazione a favore di Laethke, Berlino 10 persone sono state uccise dalla mitraglia delle truppe. La città di Posen è costretta militarmente, e la sua guarnigione è rinforzata.

Telegrafano da Copenaghen che i tedeschi sono decisi a tentare una offensiva nel Baltico, e ripareranno momentaneamente le navi danneggiate nella battaglia dello Jutland. Il comando la flotta è stato trasportato a L. Sono giunte molte torpediniere e cacciatorpediniere.

Il Presidente del Consiglio S. P. ha scritto al Presidente del Consiglio francese Briand per ringraziarlo di tutto ciò che esso ha fatto per la Serbia. Pado soggiunge che egli parla per Corfu portando con la certezza che gli alleati vinceranno il nemico comune. Briand ha risposto esprimendo fiducia nel successo finale degli sforzi dei governi alleati. Egli è certo che l'esercito non aggungerà ben presto nuovi titoli di gloria a quelli che già gli sono l'ammirazione generale.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto luogotenenziale col quale nello stato di previsione del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1916-1917 è istituito il capitolo 137 bis « Spese per la guerra » con lo stanziamento di 25 milioni.

Una delle prime questioni di cui occuperà il ministro on. Leonardi Bianchi nel coordinamento dei servizi mediere nei comuni rurali, quali maggiormente si sono veduti in inconvenienti per il graduale chiasso dei sanitari alle armi. A questo erano state anche presentate interrogazioni e interpellanze alla Camera per conoscere se sia possibile una economia nel personale dei servizi militari territoriali e maggiore profitto dei medici assimilati. Si assicura che l'on. Leonardi Bianchi intenda imprimere servizi sanitari civili e militari ad un più confuso e volentieri esposti in questi ultimi tempi dalla classe media.

In previsione della terza campagna invernale il Ministero della guerra austriaca ha bandito la fornitura di cappotti, giacche, pantaloni, valigie e pellicce. Le consegne dovranno essere effettuate entro il 15 settembre.

Il letterato Paolo Adam è partito per la fronte italiana. Egli sarà qualche giorno ospite del nostro Stato Maggiore. Paul Adam, che ha pubblicato un volume d'impressioni sulla guerra in Francia, troverà fra i combattenti italiani qualche tema per poderose pagine.

Ispettori di polizia hanno sequestrato, a Marsella, a bordo del piroscafo greco « Ismim » un carico di valore di undemila franchi di prodotti farmaceutici, la cui esportazione è stata vietata, ed hanno arrestato il proprietario del carico, che tentava di farlo passare di contrabbando.

Le « Bremer Nachrichten » annunciano che, non avendo la scienza e l'industria potuto trovare nulla da sostituire al serbo, la trancia e la farina saranno d'ora in poi comprate da un prezzo molto speciale, e ridotti a poco sotto il nome di « Melit » e poscia spediti all'esercito e alla marina in scatole di cartone.

Le società di carbone tedesche hanno deciso di aumentare i prezzi. Anche i prezzi del ferro in Germania aumenteranno, e quelli di alcune ghise destinate all'esportazione aumenteranno anch'esse. Questo fatto tende al rincaro della produzione e dovuto alla mancanza della manodopera, specialmente di minatori, essendo oggi adibiti ai lavori capivi.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

Il corrispondente di guerra della Nazione, Martinelli, in una escursione giornalistica nel settore di Arsiera, in compagnia di altri colleghi presi dinanzi da una batteria austriaca, fu abbattuto a terra dallo scoppio di uno shrapnel e ferito alla faccia da una scheggia. La ferita per fortuna è leggera e il Martinelli potrà presto riprendere il suo servizio.

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI

O. RODINO e G. SALINOS

TEATRO ALHAMBRA

Spettacoli Cinemateatrali continuati dalle 18 alle 24

LA BARRIERA

Interessante dramma della Casa Gaumont

IL LUSITANIA Splendida scena dal vero

GRANDE CONCERTO DI VARIETA'

Costanti quotidiani trionfi del celebre duetto lirico

FRANCO LANCIA

ADA DORA - THEA LYNDIA

CRETINETTI assiste ad un combattimento di Galli

Scena comica finale

Abbiamo l'ordine di marciare contro la Bosnia, di portare la schiavitù in terra non schiava ancora...

Giammai macchierò d'onta il sacro nome di San Giusto.

Prossimamente all'Alhambra

GUGLIELMO OBERDAN

ARENA ESTIVA in Via Azizia

Sabato 29 luglio

GRAN GIREO EQUESTRE

ATTRAZIONE ED ARTE VARIA

24 cavalli — 50 artisti — masse — servi

Muio esultante perchè spero che la mia morte gioverà a riunire la mia cara Trieste alla madre Patria

Prossimamente all'Alhambra

GUGLIELMO OBERDAN

GRAN CAFFE' RISTORANTE "SAVOIA"

Servizi di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta

Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto

Colezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE

esecutore dei Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri

PROGRAMMA

PARTI PRIMA da 10 alle 11.15

MARCA

VALZER

I GRANAFIEMI

CAVATTA

INTERMEZZO

WAZA

VALZER

WOLFF

PARTI SECONDE

VALZER

LA BOHEME

SERENATA

INTERMEZZO

UN BALLO IN MASCHERA

VALZER

ONE STEP

Maestro GIUSEPPE RICCI

LA VOCE D'ITALIA 1878 - IL MARTIRIO 1882

L'ALBA DEL 24 MAGGIO 1915

Prossimamente all'Alhambra

Farmacia Centrale
Salvatore Zaccaria

INCREDIBILE!...
IMPOSSIBILE!

Via Arba Arsat N. 29

Grandi depositi di prodotti chimici e specialità estere e Nazionali a prezzi convenienti.

Preparazione di ampole con apparecchi speciali.

Carbonato di ammoniaca per dolci a 10.000 al chilo

Il Signor LIOTTI BALDASSARI FOTOGRAFO IN SUK-EL-TUN N. 149 annuncia ai suoi numerosissimi clienti che per il 1. Agosto corrente Anno trasferirà il suo studio fotografico in Sciarra El Garbi di fronte alla stazione centrale.

Viaggio gratis su vettura ad cavallo di piazza per tutti coloro che desidereranno fotografarsi.

Domandare in tutte le Farmacie:

In quarta pagina

VI SONO
IMPORTANTISSIMI ANNUNZI

lo Sciroppo e le Polveri

di ERNESTO DEGIANDI di NAPOLI

Dist. UGO D'AMICO Dist. Mario Papp. Roma

PROFUMI BERTELLI

DELICATI - PERSISTENTI - DELIZIOSI

si trovano in TRIPOLI presso le seguenti Ditte:
Fratelli Haggag - E. F. Balsamo - Calzos & Tussis -
Bazar Tripolino - Farmacia Lanzon - Farmacia Baronaki

Anno V
La Nuova Italia
Unico giornale quotidiano della Libia

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni e pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vademecum per piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indigesti da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

A. ABOAF

ROMA-TRIPOLI

Materiali Ferroviari - Materiali da Costruzione

Dispone attualmente nei propri fonduchi di Via Azizia e Sciar-el-Garbi

300 metri cubi di tavole legno pioppo
lunghe 3 - 2,75 - 2,50 - 2

spessore centimetri 2 1/2 - 3 - 4

prezzo L. 180 il metro cubo

2500 lamiere ondulate e zingate 2x1
a L. 12 cadauna

500.000 mattoni forati 40x20x4 L. 170°
30x15x5 " 68°

AVVISO IMPORTANTE

La Casa di vendite B. TORTORELLI

rende noto che domani Venerdì 28 corrente e giorni seguenti, in Via Arba Arsaat N. 73 saranno venduti all'incanto ed a trattativa privata i tavoli, comò, letti, materassi, lana, biancheria, bianche, cristalleria, posateria, rame, scelti di cucina, ghiacciate ecc. costituenti l'arredo dell'Albergo Ristorante Centrale.
Diritto d'Asta 5 per cento.

اطلاق مهم

يوم الثلاثاء ٢٨ لوليو الساعة ١٠ صباحا والأيام التالية يباع بالزاد وعلى حدة في شارع اربع عرصات رقم ٧٣ اث وبياض وصحن وادوات مطبخ وفردور وزجاج وبالة لتبريد ومراوح كهربائية يشتمل عليها فندق (شنتري) واجرة الدلال في المائة على حساب المشتري

PAGLIA

PER LETTIERA E MANGIABILE
SPECIALMENTE ADATTA PER
CAVALLI E BESTIAME INDIGENO

INGROSSO E DETTAGLIO
NUNES VAIS
ARBA ARSAAT, 51

I commercianti più noti sono quelli che fanno la pubblicità su "La Nuova Italia,"

IMPORTANTE INVENZIONE!

Cav. F. PELUFFO PELUSO

TRIPOLI - Via Azizia, 57 - TRIPOLI

Membri della Giuria d'onore delle
Esposizioni Internazionali Roma 1912

SPECIALISTI PROFESSORI DI TAGLIO
Possessori d'una nuovissima invenzione circa l'anatomia del taglio moderno, senza ritocchi.

Con essa si ottiene la perfetta eleganza e l'accurata confezione per qualsiasi corpo.

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1

(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite

Liquori e paste

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Tlat N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

CERCASI giovane istruito pratico lavori ufficio. Offerte scritte Ghilardi Sciar Mahina 20.

CAMERE ammobigliate affittarsi Zenghet Bel Her 12 N. 1 (vicino Piazza del Pane)

DUE STANZE mobiliate o vuote, con luce elettrica, affittarsi a persona solo o famiglia senza figli. Suk el Hlab Zenghet 3 Casa N. 21.

PER INIEZIONI IPODERMICHE rivolgersi Sciar Skandran 11 all'angolo di Kauri Dahman.

QUALUNQUE cosa volete vendere voi la venderete, pubblicando un avviso economico su "La Nuova Italia".

TENENTE richiede bella camera mobilitata, con o senza pensione, preferibilmente in famiglia. Scrivere I. V. Direzione "Nuova Italia".

Indirizzi raccomandati
(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 30

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Durini, 11

MILANO

CASA EDITRICE
e i NUOVI ROMANTICI
Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCULEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 137

TRIPOLI

Nuovo orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

(con diramazioni Fornaci - Ain-Zara)

Partenza da Tripoli smistamento ore 7 - Bivio Riccardo arr. 7,1 - part. 7,8 - Cavalleria arr. 7,10 - part. 7,12 - Sidi Mesri arr. 7,18; part. 7,20 - Fornaci arr. 7,28; part. 7,30 - Blockhouse 3 bis arr. 7,38; part. 7,40 - Sgedeida arr. 7,44; part. 7,47 - Mellaha arr. 7,53; part. 7,55 - Blockhouse N. 9 arr. 8; part. 8,5 - Tagiura arr. 8,16.

Partenza da Tagiura ore 8,45 - Blockhouse N. 9 arr. 8,56; part. 8,58 - Mellaha arr. 9,2; part. 9,4 - Sgedeida arr. 9,11; part. 9,13 - Blockhouse 3 bis arr. 9,20; part. 9,22 - Fornaci arr. 9,29; part. 9,31 - Sidi Mesri arr. 9,39; part. 9,41 - Cavalleria arr. 9,48; part. 9,50 - Tripoli arr. 9,55.

Partenza da Tripoli smistamento ore 16 - Cavalleria arr. 16,5; part. 16,7 - Sidi Mesri arr. 16,13; part. 16,15 - Fornaci arr. 16,23; part. 16,28 - Quota 66 arr. 16,34; part. 16,36 - Ain-Zara arr. 16,40; part. 16,48 - Quota 66 arr. 16,51; part. 16,53 - Fornaci arr. 16,59; part. 17,4 - Blockhouse 3 bis arr. 17,11; part. 17,13 - Sgedeida arr. 17,18; part. 17,20 - Mellaha arr. 17,27; part. 17,29 - Blockhouse N. 9 arr. 17,34; part. 17,36 - Tagiura arr. 17,45.

Partenza da Tagiura ore 18,5 - Blockhouse N. 9 arr. 18,16; part. 18,21 - Mellaha arr. 18,26; part. 18,28 - Sgedeida arr. 18,30; part. 18,36 - Blockhouse 3 bis arr. 18,40; part. 18,42 - Fornaci arr. 18,49; part. 18,52 - Sidi Mesri arr. 19; part. 19,1 - Cavalleria arr. 19,7; part. 19,8 - Bivio Riccardo arr. 19,12; part. 19,16 - Tripoli smistamento arr. 19,17.

LINEA TRIPOLI AIN-ZARA

Partenza Tripoli smistamento ore 7,30 - Cavalleria arr. 7,35; part. 7,38 - Sidi Mesri, arr. 7,42; part. 7,43 - Fornaci arr. 7,51; part. 7,54 - Quota 66 arr. 8,2; part. 8,3 - Ain-Zara arr. 8,7.
Partenza da Ain-Zara part. 8,36 - Quota 66 arr. 8,33; part. 8,35 - Fornaci arr. 8,42; part. 8,45 - Sidi Mesri arr. 8,53; part. 8,55 - Cavalleria arr. 9,2; part. 9,3 - Tripoli smistamento arr. 9,8.

Partenza Fornaci ore 16,28 - Quota 66 arr. 16,34; part. 16,36 - Ain-Zara arr. 16,40.

Partenza Ain-Zara ore 16,48 - Quota 66 arr. 16,51; part. 16,53 - Fornaci arr. 16,59.

LINEA TRIPOLI - GARGARESE

Partenza da Tripoli smistamento ore 7,15 - Bivio Riccardo arr. 7,1; part. 7,18 - Tripoli centrale arr. 7,24; part. 7,29 - Gurgi arr. 7,36; part. 7,44 - Gargaresc arr. 7,57 - Forte di Gargaresc arr. 8,3.
Partenza Forte di Gargaresc part. 8,34 - Gargaresc arr. 8,40; part. 8,42 - Gurgi arr. 8,50; part. 8,58 - Tripoli centrale arr. 9,6; part. 9,8 - Bivio Riccardo arr. 9,17; part. 9,18 - Tripoli smistamento arr. 9,20.

Partenza da Tripoli smistamento ore 16,15 - Tripoli centrale arr. 16,25; part. 16,30 - Gurgi arr. 16,36; part. 16,50 - Gargaresc arr. 16,58; part. 17,3 - Forte di Gargaresc arr. 17,10.

Partenza dal Forte di Gargaresc ore 17,30 - Gargaresc arr. 17,36; part. 17,40 - Gurgi arr. 17,48; part. 18 - Tripoli centrale arr. 18,3; part. 18,13 - Tripoli smistamento arr. 18,21.

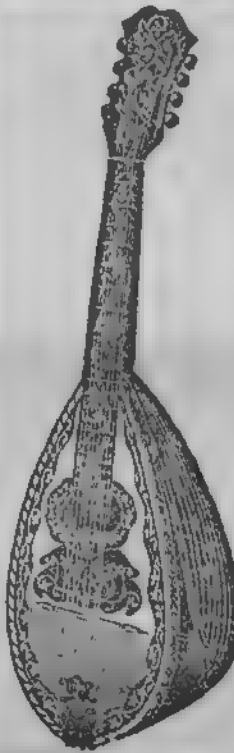
Cooperativa fra tipografi "LA NUOVA ITALIA"

Prezzi e formati dei "Biglietti di Visita"

Formato 4 L. 3 epalina - L. 2,75 bristol

Formato 7 L. 2,75 epalina - L. 2,50 bristol

Formato 9 L. 2,50 epalina - L. 2,25 bristol



Francesco Bonaccorso
Via Azizia, 103

(di fronte alla Palazzina di S. E. il Governatore)

Violini - Mandolini - Chitarre
a prezzi di vera occasione

Dischi e Grammofoni autentici della rinomata "Società Nazionale del Grammofono" di Milano - Marche "Angelo" e "La voce del Padrone"

ABBONAMENTI

GALLA e CALONE
Via Roma, 51 - Tripoli
Gli abbonamenti dovranno essere pagati in contanti o per mezzo di assegno o di assegno circolare.

CONTRIBUTO ESIGIBILE ALLE SECONDE ELETTORALI

TRIPOLI

PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI

Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Foto
Una pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50
Avvisi economici L. 10 - Pubblicità e Notizie L. 2 - Ultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 10
In caso contrario del 25% - La misurazione del giornale è sul corpo

Forte pressione russa a BRODY

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 27.
Mando Supremo in data 27.

Nel Trentino

Nella zona di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Nella zona di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Nella zona di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Nella zona di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Nella zona di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Nella zona di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Nella zona di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Cadorna

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

Il fronte di Asiago, nelle alture del Monte Cimone e nel piano di Fiemme si ebbero violente artiglierie.

وفاة الحرب

روم ٢٨

مذد امس العدو فوعات مدافعه

لا عدة اتط في الميدان وضربها

ضربا شديدا وكان فرضه من ذلك

تدمير الحال الاخلة وضربوا المدافع

بقه اسباقو وامالي اوت ويجوي

ازاسو الاغل فقتلوا نفرا واحدا

بعض الاضرار

وهلوا ان يحملوا على مواقدنا

في ضيق مسيل ايو وسفوح كورلوديل

والعدو يقاومنا باستسار

استسارته باغابات الواقعة شمالي

بنتي شيه وفي رجاء ان يشبط

بني ارفنا معاطه

وصوف مدافعه الى السواقم

التي منمها حديثا في وادي

توفيتول ففدحراء

pressione nei Cercoli diplomatici francesi e in quelli franchi della Svizzera.

Attualmente c'è uno scambio di note diplomatiche fra la Francia e la Svizzera.

La «Zürcherpost» nella sua edizione quotidiana come sicura che le notizie date dalla «Gazzetta di Losanna».

COMUNICATO RUSSO

Offensiva tedesca fallita

PIETROGRADO, 27.
Il Grande Stato Maggiore russo.

Nella regione di Kamenetz, l'offensiva. Al primo urto, le nostre avanguardie ripiegarono ma poi il nemico dovette battere in ritirata.

ubendo gravi perdite, perché il violento fuoco di contrafforte delle nostre artiglierie.

Il nord-est di Baranovitch continuò a doversi di artiglieria.

In molti altri punti del fronte progredimmo sensibilmente.

Nel Mar Nero una nostra squadra di sommergibili distrusse il sommergibile tedesco «Vogel».

La «Gazzetta di Losanna» rivela che una ditta svizzera ottenne dalla Francia una partita di tremiladuecento tonnellate di fagioli dietro di chiarezza ufficiale ed esplicita che dovrebbe servire per il consumo della Svizzera.

Invece risulta che trecento wagoni di fagioli furono spediti alla Società di Berlino.

Questo fatto destò penosissima impressione.

Il comunicato delle ore 23 del 26 corrente annunzia.

A sud della Somme ci impadronimmo di una casa fortificata a 150 metri sud est di Estreux.

Nel settore ad ovest di Prose, la lotta d'artiglieria è abbastanza risentita.

Il comunicato delle ore 15 annunzia.

A sud della Somme progredimmo ad est di L'Esclapart e a nord dell'Asna.

Dopo un violento bombardamento.

i tedeschi tentarono l'attacco di un saliente francese a Bois-des-Builles, ma fu respinto.

In Champagne continua il bombardamento della posizione ad est di Prosnes, seguito da un attacco tedesco su di un fronte di 1200 metri.

I nostri fidi di sbarramento lo arrestarono infliggendo al nemico forti perdite.

In alcuni punti del fronte il nemico riuscì a penetrare in elementi nostri avanzati, ma il giorno fu risposto con rigorosi contrattacchi.

Sul fronte di Verdun la lotta di artiglieria ha ripreso nella zona fra la quota 304 e la regione di Laila.

Progredimmo sensibilmente a ovest dell'opera di Thiaumont.

Un aviatore francese vola su Berlino

(Nostro telegramma particolare)
PARIGI, 27.

I giornali della Capitale riferiscono con entusiasmo ed orgoglio la notizia che il solitissimo aviatore Marchal della Francia si recò in Russia.

Passò su Berlino gettando munizioni; ma disgraziatamente quando all'estremo limite della Polonia, nelle linee granzole tedesche fu fatto prigioniero.

I manifesti lanciati su Berlino il Marchal dicevano: «Avremmo voluto bombardare la città aperta di Berlino, uccidere donne e ragazzi invece ci accontentiamo di proclamare».

L'aviatore Marchal fece milletrecento chilometri durante la notte.

Una nuova tassa in Francia

(Nostro telegramma particolare)
PARIGI, 27.

Secondo quanto riferiscono alcuni giornali pare ormai sicuro che fra poco il Governo francese imporrà una tassa del cinque per cento sulla visita dei ristoranti occidentali e cinque lire.

Bruxelles ancora m'itata

(Nostro telegramma particolare)
PARIGI, 27.

Da fonte autorevole risulta che il famoso Van Bissing, governatore del Belgio, aderito contro la cittadinanza di Bruxelles che si pensava di festeggiare la festa nazionale belga, la colpi con una multa di un milione di franchi.

I francesi bombardano l'Alsazia

(Nostro telegramma particolare)
BASILEA, 26.

Giunge qui notizia che ieri notte le artiglierie francesi bombardarono e rimbombarono i villaggi di Moos, Bissel e Morsbach nell'Alta Alsazia.

Secondo l'opinione dei critici comunisti i francesi tenterebbero l'accerchiamento di Altkirch importante ultimo centro dell'Alta Alsazia.

COMUNICATO INGLESE

LONDRA, 27.

Il Ministero della Guerra comunica.

Sul fronte franco-belga si è combattuto importante azione di artiglieria.

Il genere del Kaiser pazzo

LONDRA, 26.

Il «Daily Express» riceve da Copenhagen che il Duca di Brunswick, genero dell'Imperatore Guglielmo, da alcuni mesi affetto da grave alienazione mentale, ora è completamente pazzo.

In questi giorni, dopo aver avuto un forte accesso di pazzia furiosa, l'ammalato è in preda ad una profonda malinconia.

Il Kronprinz aviatore

LONDRA, 27.

Il «Daily Mail» riceve dalla fronte franco-belga che il Kronprinz ha debuttato nella nuova veste di aviatore innalzandosi sulle linee francesi intorno a Verdun.

Olio dal grano turco

(Nostro telegramma particolare)
LOS ANGELES, 27.

Data la penuria d'olio constatata in Ungheria e la difficoltà di procurare per l'acquisto importanti, il Governo di Budapest ha emesso un decreto con il quale si ordina di risparmiare il modo di poter estrarre l'olio dal grano turco.

IL GIORNALE dei GIORNALI

L'Agenzia «Woolf» nel solito riassunto mensile delle operazioni di guerra ammette che l'offensiva russa ha portato un contraccolpo alla azione tattica degli eserciti delle potenze centrali.

Un altro personaggio militare ha dichiarato, che i tedeschi s'illudevano di potere espugnare Verdun, per potere impedire la celebrazione della festa nazionale in Francia.

Gli austro-tedeschi tentano l'ultima difesa a Kovel con nuove riserve e organizzando nuova artiglieria, cercando di opporre una estrema resistenza. Però si può attendere con calma l'esito di questa formidabile battaglia esito che non si farà attendere molto.

Al Ministero dell'Agricoltura ha avuto luogo una importante riunione per risolvere la grave questione della fabbricazione della carta. Il Consiglio di Amministrazione del Demanio Forestale di Stato, presieduto dal direttore Comm. Sansone ha preso importanti deliberazioni concernenti l'estrazione della cellulosa di legno necessaria alla fabbricazione della carta.

I corrispondenti dal fronte della Somme mettono in rilievo lo sforzo enorme che i tedeschi sostengono e parlano addirittura di smisurata violenza offensiva da parte degli Alleati.

L'Agenzia «Bulgara» comunica che quarantamila profughi austro-ungarici hanno attraversato la frontiera rumena all'avvicinarsi dei russi. L'avanzata russa è appoggiata da tutti i mezzi materiali da truppe così numerose che gli austro-tedeschi hanno abbandonato ogni speranza di fermarli.

I giornali tedeschi pubblicano la notizia che il sommergibile tedesco «U-10» in America ha attraversato l'Oceano scortato da una nave mercantile. Non si tratta quindi di una miracolosa traversata.

Secondo il «Petit Parisien» il Governo Americano comincia a vedere con disprezzo l'arrivo dei sommergibili tedeschi.

Una visita fatta dal novello Capo dell'Ufficio della Censura della Stampa di Roma ai giornalisti è cominciata con generale viva simpatia. Essa ha ricordato come Sandoz consera il noto suo garbo di diplomatico mondano e resta della più schietta razza giornalistica; e conferma la previsione che già quest'agenzia fece per l'avvento dell'on. Sandoz alla funzione della Censura sarà gloriosa.

Il Papa ha nominato suo prelato domestico mons. Maurizio Carton de Wiart già canonico della cattedrale di Namur, fratello del ministro di Grazia e Giustizia del glorioso regno. Questa distinzione è molto significativa. Mons. Tacci Porcelli ha già lasciato Bruxelles ed è in viaggio per Roma; il suo successore mons. Locatelli prima si recerà all'Avignone e subito dopo raggiungerà l'antica capitale belga. Il discorso che egli pronuncerà nell'udienza ufficiale è atteso con molto interesse, ma, assai probabilmente non conterà alcun accento politico, essendo tradizione costante che all'atto della presentazione di lettere credenziali si pronunzino soltanto poche parole di pura formalità.

L'ammiraglio giapponese Inoue il quale lascia Londra per rimpatriare, ha diramato alla stampa un messaggio nel quale afferma che l'esercito inglese ha già inflitto alla Germania un terribile colpo morale e materiale col recente successo, segnando che la completa vittoria finale non può mancare.

Il «New York Herald» ha da Amsterdam: Cinquantaseimila tedeschi si sono messi in marcia. L'aerodromo di Johannisthal.

numerose fabbriche di automobili munizioni sono fortemente colpite da questo sciopero.

Il «Lokal Anzeiger» dice che il governo tedesco ha sequestrato tutti i pneumatici delle biciclette vietato usare la bicicletta tranne nell'interesse pubblico.

La «Morgen Post» reca che il fregato di Grotz, del circondario Lublitz in Slesia, è stato completamente distrutto da un colossale incendio. Centocinquanta case sono state in cenere.

L'amministrazione dei tram di Berlino ha disposto che tutte le donne manovratrici d'ora innanzi dovranno portare i calzoncini in luogo della sottana, e cioè per evitare disordini.

Si segnala l'arrivo di importanti contingenti di truppe inglesi e la fine dell'Alta Alsazia, ripartiti in un largo settore, si preparano importanti avvenimenti.

Sono cominciati a Berlino i pellegrinaggi nella Marthalle. Alle «cowstrasse» sono state create nuove vie. Di qui con appositi muli e vivande vengono trasportati diversi punti della città dove sono stati eretti locali di refezione. Il giorno è passato senza incidenti. Sono state distribuite oltre 500 porzioni a 40 pilingi a persona.

Gabriele d'Annunzio è stato ferito dalla Royal Society of Medicine una medaglia d'argento.

L'ambasciata ungherese ha perso in guerra parecchi uomini. Altri furono feriti, altri sono prigionieri dei russi. Tra i morti sono i capitani Esterházy, conte Andrássy, il figlio del ministro del Commercio barone Harkany. Due fratelli Presidenti del Consiglio dei Ministri furono feriti gravemente. Fu ferito il figlio del ministro degli Esteri, conte Haray. Fra i prigionieri è il figlio del ministro degli Esteri, Sander.

La «Frankfurter Zeitung» ricorda il quartier generale tedesco a Verdun, un aeroplano inglese è stato caduto sulle posizioni tedesche una corona di fiori freschi con gran nastro nero. La corona era imbottita in un involucri di carta. Attaccato alla corona era un cartoncino con l'iscrizione seguente: «Gott mit uns».

Il capitano Augusto Cochlin, maggiore del ministero di Stato, è morto ucciso durante i recenti combattimenti sulla Somme. Denon Cochlin aveva già perduto il secondo figlio, Giacomo, pure capitano di artiglieria.

Alcuni padri gesuiti di Brax sono stati arrestati sotto l'accusa di avere collaborato alla redazione e fusione del giornale «La Libre Belgique». Uno di essi è stato condannato a dodici anni di lavori forzati, altro è stato rilasciato, altri sono rimasti in prigione.

È morto il principe Adolf Schaumburg Lippe, cognato dell'imperatore Guglielmo.

Proveniente da New York è in porto il piroscafo «Sophia» a bordo una ingente quantità di grano che è stato sbarcato a Napoli.

Si ha da Berlino che il maggiore barone von Hohenhausen, ex capo dell'Ambasciata di Berlino, è stato nominato ministro della guerra, e tutti si sono mossi dinanzi a Berlino.

Si annuncia che l'addebiellamento del tesoro di Atene, che avrebbe favorito l'approvvigionamento dei sommergibili nel Mediterraneo sarebbe nominato addetto all'Ambasciata tedesca a Washington in sostituzione di Bayard.

Si annuncia che 150 soldati bulgari disertori provenienti da Monastir e diretti verso Florina allo scopo di arrendersi ai francesi furono invece arrestati dalle truppe greche tuttora occupanti la regione di Florina e ricongiunti al Comando bulgaro che li fece fucilare.

L'« Agenzia Reuter » annuncia che il contrammiraglio giapponese Sanyuki Akijama, computa una missione speciale in Russia ed in Inghilterra, parte ora per una nuova missione in Francia ed in Italia.

Il « Journal de Genève » apprende che le autorità austriache del Montenegro non sono riuscite ad arrestare l'ex ministro della guerra Vesovic, accusato dell'uccisione di un ufficiale austriaco e di un tentativo di sollevazione. Perciò, come avevano minacciato, ne hanno impiccato il fratello, che tenevano in ostaggio. Il generale Weber ha annunciato il fatto con un proclama il quale dice che il comandante, usando di questo suo diritto, ha fatto grazia della vita al padre del fuggiasco, tenuto anch'esso in ostaggio, perché ha avuto compassione dei suoi settantacinque anni.

Il comitato di emigrazione trentina comunica: L'autorità militare austriaca qualche settimana fa condannava a morte, da eseguirsi con un pestello, il volontario trentino Damiano Chiesa di Rovereto, studente del Politecnico di Torino. Fatto prigioniero nei primi giorni della offensiva nemica, il giovanotto, figlio dell'on. Chiesa Gustavo, ex-deputato provinciale di Rovereto, ora internato politico a Katzenau, chiese e ottenne grazia di poter scrivere una lettera ai propri genitori e di essere fucilato invece che impiccato. Ebbene, dopo aver scritto una lettera e il suo nome rifuggerà di gloria speciale nella ormai lunga schiera degli eroi trentini che nella presente guerra fecero sacrificio della loro vita per la liberazione della loro terra.

Il prof. avv. Umberto Greco ha comunicato al sindaco di Genova di voler destinare un premio di lire mille per la cattura di un sottomarino che venisse a infestare le acque territoriali della Liguria.

I dispacci dei corrispondenti dal fronte inglese e le testimonianze dei feriti in Inghilterra concordano nell'affermare che parecchi artiglieri tedeschi morirono inchiodati ai propri cannoni per coprire la ritirata dei compagni. Parecchi soldati raccontano che, dopo essere riusciti a conquistare una mitragliatrice e ad uccidere i tedeschi che la manovravano, si avvicinarono e li trovarono legati alle caviglie e a un palo infisso nel terreno, mentre una catena li legava i loro polsi alle mitragliatrici.

Nelle battaglie precedenti le maggiori perdite toccarono all'assaltatore. Nella battaglia dell'Artois i termini sono invertiti. Uno dei corpi d'armata impegnati, nella lotta ha perduto ottocento uomini. La conquista di Pleury non costò un solo uomo. Prima dell'attacco l'artiglieria pesante aveva distrutto ogni cosa, anche i cannoni e le mitragliatrici molto disperse. Cioè è stato possibile anche grazie agli aerei che sono tornati alla loro vera funzione strategica. Dopo a lungo si erano considerati gli aerei quasi esclusivamente come un'arma di combattimento, dimenticando che essi dovevano essere soprattutto un mezzo di osservazione. Ma nella battaglia di Picardie hanno servito specialmente ad osservare il terreno, le opere e le mosse del nemico e ad abbattere i palloni frenali tedeschi. Così sono riusciti a informare lo stato maggiore francese impedendo agli avversari di informarsi alla loro volta.

Il conte Giacomo della Somaglia, che era scaduto da presidente della Croce Rossa italiana per compimento triennio, è stato riconfermato nella carica con decreto regnante.

I tedeschi requisiscono a Lilla i letti e i materassi. Essi non lasciano che un materasso per letto ed un letto per ogni due persone di famiglia.

CRONACA DI TRIPOLI

Tripeti computista

Scolto con rispetto parlando delle mie gentili lettrici e dei miei cortesi lettori, sciolto una proferta che feci sempre con rispetto parlando, in uno dei passati numeri di questo giornale, dove annunciavo la cronachella allegria con alcune note talie al « carnet » giornalistico di quell'impareggiabile matricellone di Tripeti, che ormai tutti i lettori della « Nuova Italia » conoscono.

E se qualcuno ancora non lo conoscesse, legga i numeri del 27 Maggio e dell'8 Luglio corrente e poi, se vuole che non gli capiti altra volta di trovarsi a digiuno in argomenti così allegri, si prenda subito l'abbonamento alla « Nuova Italia ».

Creda a me ne vale la pena, ed anche la spesa. Ma lo assicuro l'altra sera, lo stesso Tripeti, con la seguente giudiziosa dimostrazione:

— Vede, mi diceva, — con questa canicola africana tutti sentono il bisogno di prendere qualche cosa di fresco. Pezzi duri: granite; limonate, ovate, sorbetti, gazzose, etc. Ebbene, tu per esempio te ne vai al Savoia, al Copelli, da Cambioli, da Cantone, da Testa, da Fabbri, o dove meglio ti piace e se vuoi rinfrescarti, come si suol dire, ti bevi con una delle soprammentovate coniazioni, dovrai esborsare i tuoi bravi dieci soldini, a dir poco, senza contare l'immane fatica di andare a Giovanni, Pietro, Tizio, Caio e Sempronio che te le hanno servite. Di conseguenza, facendo bene i conti, per una semplice rinfrescata all'intero, tu spenderai giornalmente sessanta centesimi, il qual regime, per un periodo dal 1. del prossimo anno fino al 31 Ottobre, vale a dire per novantadue giorni, consecutivi, ti obbligherebbe a sborsare la bella somma di cinquantacinque lire e venti, dico, venti centesimi.

L'abbonamento invece alla « Nuova Italia » per lo stesso periodo, tempo, verrebbe a costarti sole lire 1,50, cioè un risparmio, in confronto di lire 50,70, né più, né meno — ti pare? Ed il piacere, il refrigerio, la rinfrescata, la rinfrescata, la rinfrescata, non ti sembra un po' più matematica e commendevole, queste mie considerazioni?

— Tripeti carissimo, gli risposi mostrando un'aria convinta, tanto per azzardare a qualcuno delle sue stereotipe sortite, tu sei un mostro di erudizione algebrica ed economica. Se ti stiano su questa via, la tua casa di Luzzati, i tuoi pantaloni, i tuoi occhiali nel tempo delle scienze computistiche la fama dei Carboni, dei Gatti e dei Bergamaschi. Però, lasciamelo dire senza averne a male, non vedo che ti dia a fare il bisogno di una rinfrescata a colla lettrata della « Nuova Italia ».

Tripeti mi guardò con un sorriso di compassione, poi dandosi un tono

di superuomo, ch'era uno spasso a vederlo, esclamò: Quanto sei corto di comprendonio, mio caro Molin! Quanto sei solido di cuneagone! Ma dove metti le mie note, i miei appunti, i miei schizzi, — profili e macchiette, che l'ho permesso, e ti promettessi, di pubblicare su questo giornale?

Non ti sembra ch'essi valgano quanto un pezzo duro del Fabbri, od una qualunque ghiacciata del Cambioli e del Testa, per raffreddare l'organismo più accalorato della Colonia tripolina?

Provati, provati a darli in pasto agli abbonati della « Nuova Italia » e l'assessor, fin da questo momento, che li farà gelare a buon mercato senza che debbano ricorrere a Salinos, a Copelli, a Cantone, e compagnia bella.

E le ne saranno anche riconoscenti per quella economia che ti ha dianzi specificata.

Chi al contrario non te ne sarà grato, saranno i suddetti Signori, che per vedersi distolti dalla trombonesca idrotermica una parum migliore della clientela, ti grideranno la croce addosso.

Ma tu potrai facilmente calmarli, dimostrando loro che non c'è niente da impressionarsi, perché da che mondo esiste, le faccende del mondo sono andate sempre allo stesso andamento: « boche mule, eretici » — E la storia stessa, fui dall' più remota antichità.

— Bene, bene, — mi disse, — tu non parli, o interrompi spaventato da nuovo esordio che minacciava di smentirti fra un'altra buona orretta ti lascio perché ho fretta — Devo andare appunto alla « Nuova Italia ».

Si, si, capisco — fai pure come ti piace — parla, narra di me: ti lo carlo bianca.

E lo lasciai percorrere in redazione col proponimento di riprodurre secondo la promessa fatta — al più — slose corbelliere del Tripeti. Ma poi è impossibile, quando si incomincia a parlare di quel bene l'uomo non ha si finirebbe mai, e la furia di chiacchierare ho riempito i miei spazi, e non ho detto quello che volevo dire. Pazienza! Sarà per un'altra volta. Le mie gentili lettrici ed i miei cortesi lettori non mi vorranno tenere certamente il broncio per questa, tanto più che ha detto che la loro dote non è di buon umore. E il buon umore, così raro in questa epoca di tragedie e di sciagore, di orrori e di catastrofi, è la medicina necessaria a porre sollievo allo spirito dell'umanità sofferente. Quanto alle faccende di Tripeti, non dubitate che saprò ricordarmene. Qual differitur non auferitur Amen.

MIOLIN

Merci ingombranti, preziose, vorrò tutte da spedirsi in Italia.

Il Ministero delle Colonie, per interessamento del locale Governo, ha ritenuto dal Ministero delle Finanze che possono essere liberamente importate in Italia dalle Colonie Italiane le merci, di vietata importazione dall'estero, di cui nel Decreto emanato dallo stesso Ministero delle Finanze, in data del 31 Maggio u. s. Di conseguenza saranno d'ora in poi nuovamente accettati dagli uffici doganali pacchi e campioni contenenti le merci del genere, fra cui le seguenti, che possono specialmente interessare il pubblico tripolino:

Datteri, piume da ornamento,avorio, ambra, ventagli ecc.

MUNICIPIO DI TRIPOLI

AVVISO

LA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA MUNICIPALE

« Il intento di disciplinare la distribuzione dello zucchero in modo da corrispondere, per quanto è possibile, ai bisogni della popolazione, senza poter di vista la limitata disponibilità della detta derrata, invitando le famiglie europee con dimora nel centro urbano a denunciare entro cinque giorni dalla data del presente, al Commissariato di P. S., e quelli del sobborgo Dhara e gruppi di nuclei agli uffici o stazioni dei RR. CC. più prossimi alla loro abitazione la loro professione, il numero dei componenti la famiglia medesima in base a tali denunce, verrà a cura dell'Amministrazione Municipale, rilasciata a ciascun capo di famiglia una tessera personale per l'ac-

OGGI non tralasciate di leggere la 4. pagina

Vedete in quarta pagina gli AVVISI ECONOMICI

AVVISO AI COMMERCianti

Importantissimo arrivo della Tunisia di puro OLIO D'OLIVA in barili.

Qualità prima Seconda pressione.

Rivolgersi alla Ditta: G. di M. TAYAR ZENHET EL FRANZIS. 20

الان
مكتبة انطوني توماز كازوني
ليس صه مستشفى المدي
طرس
لديه محل استشارة في الامراض
باطنية للبالغين وللقصر كائن في
رمة ٣ من شارع ريكردو رقم
١٩ مفتوح كل يوم من
من الساعة ٣ بعد الزوال الى ٤
وصف

والامراض التي يعالجها امراض
معدة وخصال وقلب وارثان
نسي وكبد والاعصاب والجند
وارثان وخصال
وطريقة العلاج بالهرباه
والوسيلة الطبية وبالالات الحديثة
لاحتراع وبالحق تحت خلد
بالدواء ٦٠ و ٤٠ سنة الزهري
الحل المرضي

PER INSERZIONI

su «LA NUOVA ITALIA», rivolgersi all'Agente di pubblicità:

Sig. NATALE ARCULEO
Casella Postale 137
TRIPOLI

INCREDIBILE!... IMPOSSIBILE!...

Il Signor LIOTTI BALDASSARE FOTOGRAFO IN SUKUTURK N 149 avverte i suoi numerosissimi clienti che per il 1. Agosto cacciate Anno trasferirà il suo studio fotografico in Sciar El Garbi di fronte alla stazione centrale.

Attenzione: graditi su veduta nel un cavallo di piazza per tutti coloro che desiderano vederla.

GIOVANE SERIO

è spedito corsia come prezzista di pubblicità Compensazione prebendario l'advertising offerte al

Sig. NATALE ARCULEO
Agente di Pubblicità de « La Nuova Italia » Casella Postale 137 Tripoli

RIPETIZIONE ESTIVA

Per appagare il desiderio di molti ragazzi desiderosi di imparare la lingua araba e francese, il professor Sacca! invita costoro a venire a trovare alla « Nuova Italia » dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane per trattative.

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI
O. RODINO e G. SALINOS
TEATRO ALHAMBRA
Spettacoli Cinematografici continuati dalle 18 alle 24.

Quando amore odia

Dramma della Latium
Napoli. Scene caratteristiche e panoramiche dal vero. Napoli.

Checco sposa

Commedia della Cines
GRANDE CONCERTO DI VARIETA'

Fanatismo del celebre duetto lirico
FRANCO LANCIA
ADA DORA - THEA LYND
Scena comica finale

Abbiamo l'ordine di marciare contro la Bosnia, di portare la schiavitù in terra non schiava ancora. Giannai macchiero d'onta il sacro nome di San Giusto. (Prossimamente all'Alhambra.) GUGLIELMO OBERDAN

ARENA ESTIVA in Via Azizia

Prossimamente
ERAN GIRO EQUESTRE

ATTRAZIONE ED ARTE VARIA
24 cavalli — 50 artisti — masse — servi
Muore esultare perché la vita non morì gioverà a riunire la madre e alla madre Patria. Prossimamente all'Alhambra. GUGLIELMO OBERDAN

GRAN CAFE' RISTORANTE "SAVOIA"

Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta
Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto
Collezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE

eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri

PROGRAMMA

MARCIA
VALZER
DANZA DELLE ONDINE
VARS LE LOIR
CAVATINA
LA SONNAMBULA
VALZER

PARTE SECONDA (dalle ore 22 alle 24)

VALZER
ADRIANA LEX OUVREUR
SERENATA
RIMEZZO
CAVATINA
VALZER
ONE STEP
Maestro GIUSEPPE RICCI

LA VOCE D'ITALIA 1878 - IL MARTIRIO 1882

L'ALBA DEL 24 MAGGIO 1915
Prossimamente all'Alhambra

Farmacia Centrale Salvatore Zaccaria

Via Arba Arsaal N. 23
Grandi depositi di prodotti chimici e specialità estere e Nazionali a prezzi convenienti.
Preparazione di ampole con apparecchi speciali.
Carbonato di ammoniaca per dolori a 1/25 al chilo.

Domandare in tutte le Farmacie

lo Sciroppo e le Polveri di ERNESTO PAGLIANO DI NAPOLI

La pubblicità

È la vita dei commerci. E poiché i commercianti sono la spina dorsale della nazione, ne rovesciano che la pubblicità è l'alimento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora commercianti in gran parte nel limbo della semibarbaria quei popoli che non hanno inteso ancora il significato dell'onesta, ma tenace e fervida pubblicità e che quindi hanno una stampa povera e poco diffusa.

ROOSEVELT

In quarta pagina VI SONO IMPORTANTISSIMI ANNUNZI

INSERZIONI *Quotidiano del giornale* L. 2.50 per linea - Per
la prima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1.50
Altre pagine L. 3. - *Geografia e Storia* L. 2. - *Ultima pagina* (divisa in 10
colonne) L. 2. - *Avvisi commerciali* come 10 la parola minimo L. 1.00
La seconda settimana del 25 % - La misurazione del giornale sarà come 4

Urragano furioso

غربي طريق ايرس و بلكن و لك:

PROSSIMO INTERVENTO DELLA ROMANIA CON L'INTESA?

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 28.

Nel Trentino

La zona dello Stelvio e Val di Fiemme, con i suoi duecento chilometri quadrati, è stata teatro di una delle più violente battaglie della nostra guerra. Dopo una settimana di combattimenti, le nostre truppe, dopo aver subito pesanti perdite, hanno preso il possesso di tutta la zona, annettendo il passo di S. Giacomo, che era stato perduto. In Valle Traviagnola, nella giornata del 26, le nostre truppe, dopo una lotta feroce, annettendo il passo di S. Giacomo, hanno preso il possesso di tutta la zona, annettendo il passo di S. Giacomo, che era stato perduto. In Valle Traviagnola, nella giornata del 26, le nostre truppe, dopo una lotta feroce, annettendo il passo di S. Giacomo, hanno preso il possesso di tutta la zona, annettendo il passo di S. Giacomo, che era stato perduto.

Cadorna

Questa vittoria, che ha permesso di riannettere il passo di S. Giacomo, ha permesso di riannettere il passo di S. Giacomo, che era stato perduto. In Valle Traviagnola, nella giornata del 26, le nostre truppe, dopo una lotta feroce, annettendo il passo di S. Giacomo, hanno preso il possesso di tutta la zona, annettendo il passo di S. Giacomo, che era stato perduto.

Piroscalo inseguito da un sottomarino

ROMA, 28.

Il piroscalo, che era diretto oltre la linea di confine, è stato inseguito da un sottomarino, che ha fatto esplodere la nave, causando la morte di tutti i presenti.

Incurisione di velivoli nemici

ROMA, 28.

Un bollettino ufficiale comunica che i velivoli nemici, che erano stati avvistati in prossimità della nostra linea di confine, sono stati abbattuti, causando la morte di tutti i presenti.

In onore di Battisti

ROMA, 28.

I giornali d'Italia pubblicano che il nostro aviatore, che era stato abbattuto, è stato ritrovato, causando la morte di tutti i presenti.

La Romania a fianco dell'intesa?

BUCAREST, 28.

Negli alti circoli diplomatici si afferma che è ormai da ritenersi come sicuro ed imminente l'intervento della Romania a fianco dell'intesa.

Richiesta austriaca respinta dalla Romania

BUCAREST, 28.

Il Governo di Bucarest respinse la richiesta austriaca di lasciare in mano le ferrovie che servono a trasportare i profughi dalla Bucovina.

La situazione in Romania

ZURIGO, 28.

La Romania, che ha preso il possesso di tutta la zona, annettendo il passo di S. Giacomo, che era stato perduto. In Valle Traviagnola, nella giornata del 26, le nostre truppe, dopo una lotta feroce, annettendo il passo di S. Giacomo, hanno preso il possesso di tutta la zona, annettendo il passo di S. Giacomo, che era stato perduto.

Smentite della Stefani

ROMA, 28.

Una nota della « Stefani » comunica che il comunicato della Wolf in cui si cerca di addossare all'Italia tutta la responsabilità della violazione degli accordi di Ginevra, è falso.

Il "Times" esalta il valore degli alpini italiani

LONDRA, 28.

Il "Times", nel suo numero del 28, esalta il valore degli alpini italiani, che hanno preso il possesso di tutta la zona, annettendo il passo di S. Giacomo, che era stato perduto.

Movimento prefettizio

ROMA, 28.

La « Gazzetta Ufficiale » annuncia che il Marchese Casati, commissario civile della Provincia di Milano, è stato nominato prefetto di quella Provincia.

La Russia acquista automobili in Italia

ROMA, 28.

In questi ultimi tempi il Governo russo ha acquistato automobili di marca italiana per circa cento milioni di franchi.

L'opera di S. E. il Governatore Ameglio giudicata da Guelto Civinini

ROMA, 28.

Il « Corriere della Sera » pubblica in prima pagina un secondo articolo del pubblicista Guelto Civinini intitolato « Il Salvatore della Colonia ». In questa relazione il Civinini ritorna come S. E. il Governatore Ameglio, paragonando l'opera di quest'ultimo a quella di un salvatore.

Importante stazione austriaca occupata dai russi

ROMA, 28.

Il giornale « Autorità » riferisce che l'ultima stazione ferroviaria della Galizia, prima del confine ungherese, è caduta ieri in mano dei russi dopo una settimana di combattimenti violentissimi.

Comunicati francesi

PARIGI, 28.

Il comunicato delle ore 23 del 27 corrente annuncia: Durante la giornata il cannoneggiamento fu vivacissimo nei settori di Pléville e del Bois-Thierry.

Dal fronte Serbo-Bulgaro

SALONICO, 28.

Il Comando Supremo delle forze alleate in oriente annuncia: Da tre giorni i serbi hanno cominciato le loro operazioni metodiche tendenti a scacciare i bulgari dalle posizioni da loro conquistate, di due o tre chilometri in territorio greco a sud della frontiera.

Il nuovo Governatore della Serbia

ZURIGO, 28.

Si ha da Vienna che il generale R. von Hoffmann è stato nominato governatore militare della Serbia.

Comunicati austriaci e tedeschi

VIENNA, 28.

Si ha da Berlino: Il Grande Stato Maggiore comunica: Sul fronte occidentale continuano i duelli di artiglieria fra i settori di Aversa e la Somma.

La reazione in Ungheria

VIENNA, 28.

Il nostro informatore aggiunge molti duelli hanno avuto luogo i deputati partigiani del Governo e quelli dell'opposizione.

Altri 34 mila prigionieri

PETROGRADO, 28.

Il Grande Stato Maggiore comunica: Nei combattimenti impegnati dal 15 al 25 corrente, le truppe russe posero sotto il comando del generale Sahatoff, fecero complessivamente tredicimila prigionieri e si impadronirono di centosedici bocche di fuoco.

Azioni aeree nel Baltico

VIENNA, 28.

Nel mar Baltico, all'entrata del golfo di Finlandia, uno Zeppelin nemico lanciò una quindicina di bombe senza produrre danni.

Importante stazione austriaca occupata dai russi

ROMA, 28.

Il giornale « Autorità » riferisce che l'ultima stazione ferroviaria della Galizia, prima del confine ungherese, è caduta ieri in mano dei russi dopo una settimana di combattimenti violentissimi.

Comunicati francesi

PARIGI, 28.

Il comunicato delle ore 23 del 27 corrente annuncia: Durante la giornata il cannoneggiamento fu vivacissimo nei settori di Pléville e del Bois-Thierry.

Dal fronte Serbo-Bulgaro

SALONICO, 28.

Il Comando Supremo delle forze alleate in oriente annuncia: Da tre giorni i serbi hanno cominciato le loro operazioni metodiche tendenti a scacciare i bulgari dalle posizioni da loro conquistate, di due o tre chilometri in territorio greco a sud della frontiera.

Il nuovo Governatore della Serbia

ZURIGO, 28.

Si ha da Vienna che il generale R. von Hoffmann è stato nominato governatore militare della Serbia.

Comunicati austriaci e tedeschi

VIENNA, 28.

Si ha da Berlino: Il Grande Stato Maggiore comunica: Sul fronte occidentale continuano i duelli di artiglieria fra i settori di Aversa e la Somma.

La reazione in Ungheria

VIENNA, 28.

Il nostro informatore aggiunge molti duelli hanno avuto luogo i deputati partigiani del Governo e quelli dell'opposizione.

Il giornale dei giornali

VIENNA, 28.

L'on. Negrotto ha presentato dimissioni da quest'ufficio di deputato. Dopo la presentazione di queste dimissioni, il presidente della Camera ha deciso di rinviare la discussione delle dimissioni.

Comunicati austriaci e tedeschi

VIENNA, 28.

Si ha da Berlino: Il Grande Stato Maggiore comunica: Sul fronte occidentale continuano i duelli di artiglieria fra i settori di Aversa e la Somma.

La reazione in Ungheria

VIENNA, 28.

Il nostro informatore aggiunge molti duelli hanno avuto luogo i deputati partigiani del Governo e quelli dell'opposizione.

Comunicati austriaci e tedeschi

VIENNA, 28.

Si ha da Berlino: Il Grande Stato Maggiore comunica: Sul fronte occidentale continuano i duelli di artiglieria fra i settori di Aversa e la Somma.

La reazione in Ungheria

VIENNA, 28.

Il nostro informatore aggiunge molti duelli hanno avuto luogo i deputati partigiani del Governo e quelli dell'opposizione.

Comunicati austriaci e tedeschi

VIENNA, 28.

Si ha da Berlino: Il Grande Stato Maggiore comunica: Sul fronte occidentale continuano i duelli di artiglieria fra i settori di Aversa e la Somma.

La reazione in Ungheria

VIENNA, 28.

Il nostro informatore aggiunge molti duelli hanno avuto luogo i deputati partigiani del Governo e quelli dell'opposizione.

Comunicati austriaci e tedeschi

VIENNA, 28.

Si ha da Berlino: Il Grande Stato Maggiore comunica: Sul fronte occidentale continuano i duelli di artiglieria fra i settori di Aversa e la Somma.

La reazione in Ungheria

VIENNA, 28.

Il nostro informatore aggiunge molti duelli hanno avuto luogo i deputati partigiani del Governo e quelli dell'opposizione.

Comunicati austriaci e tedeschi

VIENNA, 28.

Si ha da Berlino: Il Grande Stato Maggiore comunica: Sul fronte occidentale continuano i duelli di artiglieria fra i settori di Aversa e la Somma.

La reazione in Ungheria

VIENNA, 28.

Il nostro informatore aggiunge molti duelli hanno avuto luogo i deputati partigiani del Governo e quelli dell'opposizione.

Comunicati austriaci e tedeschi

VIENNA, 28.

Si ha da Berlino: Il Grande Stato Maggiore comunica: Sul fronte occidentale continuano i duelli di artiglieria fra i settori di Aversa e la Somma.

CRONACA DI TRIPOLI

SOCIETA' COLONIALE DI TIRO A SEGNO TRIPOLI

Domani Domenica 30 Luglio avrà luogo la prima tornata della Gara Sociale.

Si avvertono i Signori iscritti che l'ora di partenza da Tripoli Sullamento è fissata alle ore 7,15 col treno ordinario.

Il ritorno si effettuerà con treno speciale in partenza da Gurgi alle ore 10.

IL COMITATO

S'invitano i giovani dai 14 ai 18 anni, soci di questo Sodalizio, di trovarsi domani Domenica 30 Luglio alle ore 7 in fondo a Via Azizia davanti al Prigione Perini, per la prima giornata di esercitazioni e di Tiro Ridotto.

IL COMITATO

Società "Libia", Sezione Filodrammatica

Domenica, 30 corrente, alle ore 20,15 la Sezione Filodrammatica della Società "Libia" terrà un'altra bella recita nel teatrino privato di Sciarra El Garbi N. 12.

Si darà il dramma in tre atti: «Giosuè il guardacoste», che verrà interpretato dai signori Barnabò, Paderni, Sanges, Perini, Carta e Peirera.

Alcuni attori sono già noti ed apprezzati, gli altri, dato l'esito felice delle prove lasciano sperare in buoni risultati debutti.

Le offerte personali, come al solito, sono di una lira per le sedie numerate e L. 0,30 per secondi posti.

I biglietti si ritirano presso la sede della Società Libia, in Sciarra El Garbi, 12.

Una bella novità, che incontrerà il generale favore, è l'istituzione del «buffet», che comincerà a funzionare domenica p. v.

L'INGEGNERA TROVATA

Oggi, cortesi lettori, permettetemi che esca un po' fuori dell'ordinario includendo nella cronaca tripolina un fattellino esotico che merita di essere conosciuto. Lo riportò integralmente dalla bellissima rivista «L'Impresa Moderna» di Milano.

Un negoziante di pianoforti trovò il modo di vendere i suoi strumenti anche nella stagione morta, nell'estate. Egli scelse due pianoforti di seconda mano, ed uno nuovo, li mise in vendita ad un prezzo un po' superiore al solito, esponendoli nella sua grande vetrina, con un cartello che diceva: «Il prezzo di ogni strumento verrà ridotto di cinque lire al giorno finché non sia venduto».

Fece poi pubblicare la stessa cosa sui giornali locali, tra gli Avvisi Economici.

Fra il desiderio naturale di assicurarsi un piano a buon prezzo ed il timore che qualche altro cliente entrasse nel negozio e comprasse prima l'istrumento in questione, si può immaginare quanto interesse desto quest'annuncio.

I pianoforti vennero venduti presto al prezzo di poco più basso dell'ordinario, ma la pubblicità ottenuta compensò di gran lunga il lieve sacrificio.

L'ARRESTO DI UN FACCHINO

Il giorno 27 corrente gli agenti di P. S. della Squadra in borghese procedettero all'arresto del facchino Saad ben Amor ed al lazaro bent Mohamed, d'anni 25, da Tripoli, perché colpevole di cattura.

FERMO DI MINORENNE

Lo stesso giorno un graduato della Squadra Mobili procedette al fermo per misure di P. S. di un indigeno a nome B. el ben Hafsa, di Hadiza, d'anni 15, da Agila, abitante alla Ba Meliana.

SPETTACOLI

Divertimenti Pubblici

"Alhambra,"

Questa sera gran debutto di Margherita Duval la stella dei concerti di varietà, la fine cantante delle dolci melodie napoletane: la vera cantante napoletana.

Chi non ha sentito, chi non ha gustato la dizione delle canzoni napoletane fatte da Margherita Duval che ha un repertorio vastissimo, ed una carriera artistica quasi trionfale? Il pubblico tripolino non ancora avuto questo godimento e stasera in una ed acclamata stella farà il proprio debutto.

Lo spettacolo si mantiene così sem-

pre di prim'ordine perché vi eccella, sempre il Duo Franco Lancia che suscita il fanatismo: abbiamo avuto ieri e l'altro ieri una dispiacevole mancanza perché il baritone è stato alquanto indisposto, ma stasera egli ripiglia il suo posto.

Completa lo spettacolo di varietà Ada Dora la bella e vispa generica deliziosa nelle sue interpretazioni di canzonette allegre e birichine la quale è ogni sera applaudita.

Lo spettacolo cinematografico è sempre di primo ordine.

Lunedì avremo la tanto attesa pellicola «Oberdan» per cui vi è grande aspettativa.

Il soggetto è interessantissimo, ma oltre a ciò il dramma è reso con una verità emozionante e tragica e soddisfa il legittimo sentimento patriottico di ogni italiano.

Arena estiva in Via Azizia

Verrà? non verrà? quando?

Ecco le domande che si rivolgono quelli che passano per via Azizia dove sul suolo dell'ex mercato dei cereali sorge già la costruzione di questo anfiteatro estivo.

Verrà, verrà il Circo Equestre, verrà, quanto prima: e sarà una vera attrazione.

Perché non è arrivato col postale di ieri?

Molti lo sanno ma per quelli che non lo sanno diciamo subito che i Direttori proprietari del Circo in seguito alle vive insistenze della Società concessionaria O. Rodino e G. Salinos, la quale vuole assolutamente e riuscirà gradita al pubblico in tutte le sue imprese artistiche-teatrali, non badando a sacrifici ha apposto l'aumento del numero degli artisti: quindi a Stracusa la Compagnia E. queste si è accresciuta di nuove alleanze ed artisti. Ecco perché vi è stato un ritardo nell'arrivo del Circo a Tripoli.

Ma ora che tutto è definito possiamo annunziare che il Circo sarà qui col prossimo postale.

Si fa attendere, ma sarà veramente degno del pubblico eletto di Tripoli.

Avviso

PER I MILITARI DI 3. CATEGORIA E RICHIAMATI IN LICENZA ILIMITATA

I richiamati in licenza illimitata si aduneranno alle ore sei nei pressi del baraccamento dell'81. Fanteria.

I militari di 3. categoria alla stessa ora si troveranno nel baraccamento di Fum el Bab in Sciarra El Garbi.

Il Tenente Colonnello

Comandante del Battaglione Presidiario 81° Regg. Fanteria

C. MUZZOLI

Bollettino Ufficiale :: ::

:: :: della Colonia

PER L'ARRUOLAMENTO VOLONTARIO

TOMMASO DI SAVOIA

Duca di Genova

Luogotenente Generale di S. Maestà VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio

e volontà della Nazione

Re d'Italia

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 101 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con regio decreto 24 dicembre 1911, numero 1497;

Visti gli articoli 97 e 102 del citato testo unico, che, per taluni arruolamenti speciali fissano il limite minimo di età a 17 anni;

Riconosciuta l'opportunità di ammettere all'arruolamento volontario per la durata della guerra anche giovani di età inferiore ai 18 anni.

Considerata la convenienza di regolarizzare l'arruolamento per la durata della guerra, assunto da giovani che non avevano compiuto il 18. anno di età.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Per la durata della presente guerra, lo speciale arruolamento volontario previsto dall'art. 101 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497, potrà essere contratto anche da giovani che abbiano compiuto il 17. anno di età.

Art. 2. — E considerata regolare, ad ogni effetto, la posizione di quei militari sotto le armi che, all'atto della pubblicazione del presente decreto, abbiano compiuto il 17. anno di età.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

PER GLI OGGETTI DI LUSO

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, numero 671.

Sentito il Consiglio dei ministri

Sulla proposta dei ministri Segretario di Stato per le finanze e per l'agricoltura, l'industria e commercio, di concerto coi ministri Segretario di Stato per gli affari esteri e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Finché duri il presente stato di guerra, potrà essere vietata, con decreti del ministro delle finanze, d'accordo con quello di agricoltura, industria e commercio, l'introduzione nel Regno di merci ingombranti o destinate a usi di lusso o voluttuari.

Art. 2. — Speciali permessi, in derogazione a questi divieti, potranno essere accordati, volta per volta e su domanda degli interessati, a chi, in caso di necessità, ha bisogno di un oggetto di lusso o di lusso creato col regio decreto 27 novembre 1914, n. 1343.

Art. 3. — Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

I divieti emanati emula l'art. 1. non saranno applicabili alle merci il cui acquisto fosse completo per avvenuto pagamento anteriormente al 1.° gennaio 1915.

Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale recante il divieto, ne quelle che fino a quel giorno fossero state spedite alla volta dell'Italia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

PER L'ESPORTAZIONE DEGLI OLII VEGETALI E ANIMALI

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Vista la legge 22 maggio 1915, numero 671, che conferisce poteri straordinari al Governo del Re

Visto il Nostro decreto 18 luglio 1915, n. 1112 relativo al trasporto per via di mare di combustibili liquidi ed alla sorveglianza dei depositi di olii vegetali e animali;

Sentito il Consiglio dei ministri

Sulla proposta del ministro della marina e di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e coi ministri della guerra, delle colonie, delle finanze, dei lavori pubblici, di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia e culti.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Restando invariate le disposizioni in vigore circa la esportazione degli olii vegetali sono revocate per gli olii vegetali ed animali le restrizioni relative all'uso dei porti del Regno di combustibili liquidi ed alla sorveglianza dei depositi dei combustibili stessi, sancite dal Nostro decreto 18 luglio 1915, numero 1112.

Nei casi di trasporto degli olii vegetali e animali per via di mare tra un punto e l'altro dello Stato e delle colonie, resta fermo l'obbligo di imbarcarli soltanto su piroscafi addebiati a linee esercitate o sovvenzionate dallo Stato, salvo nel ministro della marina la facoltà di concedere che in circostanze eccezionali, il trasporto degli olii stessi possa essere eseguito con altri mezzi.

Art. 2. — Per le contravvenzioni alle disposizioni del presente decreto sono applicabili le penalità stabilite dall'art. 8 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112.

Il presente decreto avrà vigore dalla sua pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

PER IL NOLO DEI CONTATORI

Nel Grande Ufficio

Tenente Generale

GIOVANNI AMEGLIO

Governatore della Tripolitania

Visto il decreto governatoriale 1.°

luglio 1914, n. 11240 con cui fu ap-

provato il regolamento per il nolo di acqua potabile nella città di Tripoli.

Voluta la tariffa dei diritti dovuti al Municipio per nolo di contatori e ritenuto che nelle attuali condizioni, la misura non è più corrispondente né al costo degli apparecchi né all'aumentato onere della loro manutenzione.

Visto l'art. 2 del regio decreto 9 gennaio 1913, n. 39.

Decretiamo:

A partire dal primo luglio prossimo e sino a nuova disposizione il canone anquo da corrispondere al Municipio di Tripoli, per nolo di contatori, dai concessionari di acqua potabile è stabilito nella misura seguente:

Per contatori del diametro interno sino a mm. 13 L. 12,00

Per contatori del diametro interno sino a mm. 19 L. 16,00

Per contatori del diametro interno sino a mm. 25 L. 18,00

Per contatori del diametro interno oltre a mm. 25 L. 24,00.

La commissione amministrativa del Municipio di Tripoli è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Tripoli, li 13 giugno 1916

Ameglio

ACQUISTAREE MARGHERITA DUVAL in ultimo stato. Scrivere Casella Postale 66

INCREDIBILE!... IMPOSSIBILE!...

Il Signor LIOTTI BALDASSARE FOTOGRAFO IN SUK EL TURK N. 179 avverte i suoi numerosi clienti che per il 1.° Agosto corrente, anno trasferirà il suo studio fotografico in Sciarra El Garbi di fronte alla stazione centrale.

Vuole gratis su vettura ad un cavallo di piazza per tutti coloro che desidereranno fotografarsi.

إعلان

الدكتور النطاسي توماز كازوني رئيس اطباء المستشفى البلدي طرابلس

لديه محل استشارة في الأمراض الباطنية والباطنية والقصر كائن في رفقة 3 من شارع رينكردو رقم البيت 19 مقسوح كل يوم من الساعة 3 بعد الزوال إلى الساعة 5 مساءً.

والأمراض التي يالجها د. راص والمعدة والصارين وألقا والرش والكي والكبد والانسب والجالد والرهى والسفليس وطريقة العلاج بالمشروبات وبالوسائل الطبية وبالالات الحديثة الاختراع والحقن تحت الجلد والدواء ٦٠٦ و١١٤ لشفاء الزهري أو الحب الزهري

Contesmi

CAFFÈ 10 all'ETTO

IN GRANA MACINATO

IMMENSO SUCCESSO

Caffè Aromatico, Nutriente, Squisito

Il Caffè col nostro sistema puro non fin d'ora che deve essere preso e quello Coloniale ed è più igienico e migliore a tutti i surrogati mondiali. Molti caffèletti fanno già largo uso del nostro Caffè. Ogni consumatore, ogni famiglia può fabbricarli in casa propria. Il nostro sistema è facile comprensibile a tutti, è una grande invenzione della scienza.

Provate con due chilogrammi di Caffè il nostro sistema per la ragione del caffè contro vendita di L. 2,35 «All'Industria del Caffè» Casella 890 Milano. Non si spedisce in assegno. Riproduzione in data.

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI

O. RODINO e G. SALINOS

TEATRO ALHAMBRA

Spettacoli Cinematografici continuati dalle 18 alle 24

IL SOSIA

Commedia brillante in 3 atti della Casa Gaimont

Le vecchie città di Perigord

Magnifiche vedute panoramiche

Matteo non paga dazio

Farsa brillante finale

GRANDE CONCERTO DI VARIETA'

GRAN DEBUTTO di

MARGHERITA DUVAL

Stella italo-napoletana

Fanatismo del duetto lirico FRANCO LANCIA

SUCCESSO - ADA DORA - SUCCESSO

Lunedì 31 Luglio

OBERDAN

ARENA ESTIVA in Via Azizia

Prossimamente

GRAN CIRCO EQUESTRE

Molto esultante perché spero che la mia morte gioverà a riunire la mia cara Trieste alla madre Patria. Prossimamente all'Alhambra GUGLIELMO OBERDAN

GRAN CAFE' RISTORANTE "SAVOIA"

Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta

Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto

Colezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE

eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrieri

PROGRAMMA

PARTE PRIMA (dalle ore 20 alle 21,15)

MARCIA	Brown
VALZER	B. rich
PRINCESSA DEI DOLLARI	Fall
SERENATA	B. rich
TOSCA	Rich
VALZER	Rich
TWO STEP	Rich

PARTE SECONDA (dalle ore 22 alle 23)

MARCIA	Brown
VALZER	B. rich
IRIS	B. rich
BLUES	Carmen
IN TERNIEZZO	Pulci
CHUGLE TO	Verdi
VALZER	Milton
ONE STEP	Wilson

Maestro GIUSEPPE RICCI

LA VOCE D'ITALIA 1878 - IL MARTIRIO 1882

L'ALBA DEL 24 MAGGIO 1915

Prossimamente all'Alhambra

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze

Specialista per le malattie dei bambini

Sciarra El Garbi, 71

presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 alle 16

Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

PER INSERZIONI

su «LA NUOVA ITALIA», rivolgetevi all'Agenzia di pubblicità:

Sig. NATALE ARCULEO

Casella Postale 137

TRIPOLI

REPETIZIONE ESTIVA

Per appagare il desiderio di molti ragazzi desiderosi di imparare la lingua araba e francese, il professor Sacral invita costoro a venirlo a trovare alla «Nuova Italia» dalle ore 10 antimeridiane per trattative.

Le persone più eleganti

frequentano giornalmente lo STABILIMENTO BALNEARE «LA SIRENA», posto nella posizione più incantevole di Tripoli, al Belvedere.

Direttore: LA SIRENA. Stabilimento Balneare.

LUIGI BELLÌ

Via Azizia N. 232-234

INGROSSO VENDITA DETTAGLIO

OLIO di OLIVA PURO

a lire 2,10 il litro

Il negozio è aperto al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18

BIRRERIE MERIDIONALI S. A.

NAPOLI

Fornitrice della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta

GENNARO IMPERIO

Depositario per la Tripolitania

TRIPOLI - Sciar Bel Her, 2 Casa N. 12 - Casella N. 149 - TRIPOLI

Spaccio al minuto: BIRRERIA MERIDIONALE

Cassa da 50 bottiglie Lire 53.00
Bottiglie sciolte con vuoti di ritorno „ 46.00 le 50 bott.
per grossisti prezzi a convenirsi

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: ::  COMMERCIALI

 comuni e di lusso 

Etichette per fiaschi
A PREZZI CONVENIENTI

Acquistate sempre
i prodotti Nazionali

**IMPORTANTE
INVENZIONE!...**

Cav. F. PELUFFO PELUSO

TRIPOLI - Via Azizia, 57 - TRIPOLI

Membri della Giuria d'onore delle
Esposizioni Internazionali Roma
1912.

SPECIALISTI PROFESSORI DI TAGLIO

Possessori d'una nuovissima inven-
zione circa l'anatomia del taglio mo-
derno, senza ritocchi.

Con essa si ottiene la perfetta ele-
ganza e l'accurata confezione per
qualsiasi corpo.

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1

(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite

Liquori e paste.

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Tlat
N. 10, da L. 20 mensili in più, con
luce elettrica.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

AFFITTASI appartamento Villa
Jole (Difronte Parco Duoi) - Costru-
zione modernissima - Impianto lu-
ce, acqua - Rivolgere Via Riccar-
do 406.

CAMERE ammobiliate affittan-
si in Zouhiet Bel Her 12 N. 1 (vicino
Piazza del Pane)

DUE STANZE mobiliate o vuote,
con luce elettrica, affittansi a persi-
ne sole o famiglia senza figli. -
Suk el Hah Zouhiet 8 Casa N. 21

OGGI stesso dovete incominciare
a servirvi della pubblicità per i vo-
stri affari. Ogni giorno che passa è
denaro di meno che voi guadagnate
Mai come in questo caso è bene ap-
propriato l'adagio inglese: « Il tem-
po è moneta »

PER INIEZIONI IPODERMICHE
rivolgere Sciar Skandran 11 al-
l'angolo di Kaval Dahman.

QUALUNQUE cosa volete vendere
vor la venderete, pubblicando un av-
viso economico su « La Nuova Italia ».

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 28

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Durini, 11

MILANO

CASA EDITRICE
« I NUOVI ROMANTICI »
Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCOLEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 137

TRIPOLI

Nuovo orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI - TAGIURA

(con diramazioni Fornaci - Ain-Zara)

Partenza da Tripoli smistamento
ore 7 — Bivio Riccardo arr. 7,1 —
part. 7,6 — Cavalleria arr. 7,10 —
part. 7,12 — Sidi Mesri arr. 7,18;
part. 7,9 — Fornaci arr. 7,23; part.
7,30 — Blockhouse 3 bis arr. 7,38;
part. 7,40 — Sgdeida arr. 7,44;
part. 7,47 — Mellaha arr. 7,53; part.
7,55 — Blockhouse N. 9 arr. 8; part.
8,5 — Tagiura arr. 8,16.

Partenza da Tagiura ore 8,45 —
Blockhouse N. 9 arr. 8,56; part. 8,58
— Mellaha arr. 9,2; part. 9,4 — Sg-
deida arr. 9,11; part. 9,13 — Block-
house 3 bis arr. 9,20; part. 9,22 —
Fornaci arr. 9,29; part. 9,31 — Sidi
Mesri arr. 9,39; part. 9,41 — Caval-
leria arr. 9,48; part. 9,50 — Tripoli
arr. 9,55.

Partenza da Tripoli smistamento
ore 16 — Cavalleria arr. 16,5; part.
16,7 — Sidi Mesri arr. 16,13; part.
16,15 — Fornaci arr. 16,23; part.
16,28 — Quota 66 arr. 16,31; part.
16,36 — Ain-Zara arr. 16,40; part.
16,48 — Quota 66 arr. 16,51; part.
16,53 — Fornaci arr. 16,59; part.
17,1 — Blockhouse 3 bis arr. 17,11;
part. 17,13 — Sgdeida arr. 17,18;
part. 17,20 — Mellaha arr. 17,27;
part. 17,29 — Blockhouse N. 9 arr.
17,31; part. 17,36 — Tagiura arr.
17,45.

Partenza da Tagiura ore 18,5 —
Blockhouse N. 9 arr. 18,16; part.
18,21 — Mellaha arr. 18,26; part.
18,28 — Sgdeida arr. 18,36; part.
18,36 — Blockhouse 3 bis arr. 18,40;
part. 18,42 — Fornaci arr. 18,49;
part. 18,52 — Sidi Mesri arr. 19;
part. 19,1 — Cavalleria arr. 19,7;
part. 19,8 — Bivio Riccardo arr.
19,12; part. 19,16 — Tripoli smista-
mento arr. 19,17.

LINEA TRIPOLI AIN-ZARA

Partenza Tripoli smistamento
7,30 — Cavalleria arr. 7,36; part.
7,38 — Sidi Mesri, arr. 7,42; part.
7,43 — Fornaci arr. 7,51; part. 7,55
— Quota 66 arr. 8,2; part. 8,4 —
Ain-Zara arr. 8,7.
Partenza da Ain-Zara part. 8,20
— Quota 66 arr. 8,33; part. 8,35 —
Fornaci arr. 8,42; part. 8,45 — Sidi
Mesri arr. 8,53; part. 8,55 — Caval-
leria arr. 9,2; part. 9,3 — Tripoli
smistamento arr. 9,8.

Partenza Fornaci ore 16,28 — Quo-
ta 66 arr. 16,34; part. 16,36 — Ain-
Zara arr. 16,40.

Partenza Ain-Zara ore 16,43 —
Quota 66 arr. 16,51; part. 16,53 —
Fornaci arr. 16,59.

LINEA TRIPOLI - GARGARESC

Partenza da Tripoli smistamento
ore 7,15 — Bivio Riccardo arr. 7,16;
part. 7,18 — Tripoli centrale arr.
7,24; part. 7,29 — Gurgi arr. 7,36;
part. 7,44 — Gargaresc arr. 7,50;
part. 7,57 — Forte di Gargaresc arr.
8,3.

Partenza Forte di Gargaresc part.
8,34 — Gargaresc arr. 8,40; part.
8,42 — Gurgi arr. 8,50; part. 8,58 —
Tripoli centrale arr. 9,6; part. 9,11
— Bivio Riccardo arr. 9,17; part.
9,18 — Tripoli smistamento arr.
9,20.

Partenza da Tripoli smistamento
ore 16,15 — Tripoli centrale arr.
16,25; part. 16,30 — Gurgi arr. 16,38;
part. 16,50 — Gargaresc arr. 16,58;
part. 17,3 — Forte di Gargaresc
17,10.

Partenza dal Forte di Gargaresc
ore 17,30 — Gargaresc arr. 17,36;
part. 17,40 — Gurgi arr. 17,48; part.
18 — Tripoli centrale arr. 18,8; part.
18,13 — Tripoli smistamento arr.
18,21.

A. ABOAF

ROMA-TRIPOLI

Materiali Ferroviari - Materiali da Costruzione

Dispone attualmente nei propri fonduchi
di Via Azizia e Sciar-el-Garbi

300 metri cubi di tavole legno pioppo
lunghe 3 - 2,75 - 2,50 - 2
spessore centimetri 2 1/2 - 3 - 4
prezzo L. 180 il metro cubo

2500 lamiera ondulate e zingate 2x1
a L. 12 cadauna

500.000 mattoni forati 40x20x4 L. 170⁰⁰
30x15x5 „ 68⁰⁰

La Pubblicità è ne-
cessaria a tutti. Es-
sa è la via che con-
duce alla ricchezza.

ABBONAMENTI ITALIA - COLOGNE
Un ann. cont. 8 lire (cont. 10) - Un ann. L. 10 - Un ann. L. 10
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e del 15 di ogni mese
e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

TRIPOLI
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Costo del giornale L. 2,50 per linea - Pensi-
one per linea (Dopo la firma del gerente) L. 1,50
Avvisi straordinari L. 2 - Avvisi straordinari L. 2 - Avvisi straordinari L. 2 - Avvisi straordinari L. 2
La pubblicazione del giornale è a carico del cliente.

Il Patrio Governo esulta per la liberazione dei prigionieri e riafferma la sua piena fiducia nell'opera di S. E. il Governatore AMEGLIO.

IL PLAUSO DI S. E. COLOSIMO

In occasione dell'importante e fausto avvenimento dello scambio dei prigionieri S. E. il Ministro delle Colonie on. Colosimo ha diramato la seguente nota ufficiale:

ROMA, 29 Luglio.

Domani a mezzogiorno sarà diramato all'Agenzia Stefani il seguente comunicato:

«Dopo lunghe trattative condotte con abile paziente azione dal Governatore della Tripolitania autorizzato dal Ministero delle Colonie è avvenuto mediante scambio di arabi in nostra mano la liberazione dei nostri prigionieri di Tarhuna in numero di 23 ufficiali e 700 uomini di truppa i quali tutti in buone condizioni, sono stati fraternamente accolti».

COLOSIMO

S. E. Colosimo ha poi inviato ieri a S. E. il Governatore Ameglio la seguente e nobilissima telegramma con il quale giustamente esalta l'opera sagace ed oculata compiuta giorno per giorno dall'Illustre Uomo che regge le sorti della Colonia:

ROMA, 29 Luglio.

Eccellenza Ameglio

A nome del Governo voglio felicitarmi con V. E. per la opera assidua ed accorta esercitata e che ci ha ridonati i prigionieri di Tarhuna nella fiducia che presto possano seguire prigionieri di Orfella e Misurata. E' un'altra prova illuminata dell'opera che V. E. va esercitando nella Libia che ancora si attende. Porga agli Ufficiali ed ai soldati ridati alle famiglie e alla Patria il saluto mio e del Paese.

COLOSIMO

LA RISPOSTA DI S. E. AMEGLIO

S. E. il Governatore Ameglio ha subito risposto a S. E. Colosimo in questi termini:

TRIPOLI, 30 Luglio.

Eccellenza Colosimo

Ringrazio V. E. per la parola di plauso che ha voluto indirizzarmi per l'opera diretta alla liberazione dei prigionieri di Tarhuna. V. E. può essere sicura che non minore attività, intelligenza ed amore spiegherò nell'adempimento dei miei doveri verso gli altri prigionieri di Orfella e Misurata e per la pacificazione della Colonia. Porgo agli Ufficiali e soldati reduci da Tarhuna il saluto di V. E. e del Paese.

AMEGLIO

I RALLEGRAMENTI DI S. E. IL CAVALIERE BOSELLI

Stamane poi è giunto, proveniente dal Gran Quartiere Generale a Udine, il telegramma di S. E. il Cavaliere Paolo Boselli Presidente del Consiglio:

Vivi rallegramenti con Lei i cui successi emergono in ogni impresa. Cordiali saluti.

BOSELLI

LA RISPOSTA DI S. E. AMEGLIO

S. E. il Governatore Ameglio ha risposto in questi termini:

Sua Eccellenza Cav. Paolo Boselli Udine

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Gen. AMEGLIO

L'ENTUSIASMO DI TRIPOLI

Sappiamo che dalla cittadinanza di Tripoli si prepara per le ore 18 una dimostrazione di plauso a S. E. il Governatore per lo avvenuto scambio dei prigionieri che ci riporta col la memoria ai dolorosi giorni che precedettero l'assunzione di S. E. Ameglio al Governo della Tripolitania.

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio alla modesta opera mia. Ossequio devoto

(Mogawia) (Mogawia)

في يد الروس

ازيليا ٣٠

اصدوت ويانه بلافا صرحت

فيه بان الروس استولوا على مواقع

التمسوين شرقي طريق لبحر

وان المارك على ساق عند

حرف برودي

In onore di S. E. Ameglio

في سبيل اكرام

الجنرال اميليو

تحتفي اليوم طرابلس بعيد

للجنرال اميليو بمناسبة ما كان

من توفيقه في مسألة تبادل

الاسرى

وتتمنى ان تعود في القريب

العاجل المياه لا مجارها بوزارة

اهل الوفاء والاخلاص والوطنية

الصادقة

وتدعو لوالي باليد وطول

العمر وتحفظ له في ديوان

احوالها ذكر لا يحقره كرور

الدهر

Scambio di telegrammi fra S. E. Boselli e S. E. Ameglio

ابرق بوزي الصدر

الاعظم الى الجنرال اميليو

يقول:

اهنك واشاركك في فرحك

ان الفوز ما يرح حليف ساهيك

وافضلك بتحية منبشة من صميم

قلبي

بوزيلي

فاجاه الجنرال اميليو

ان ثماذك يا جناب الصدر لما

يبلغ له الصدر ويقرب الامل

بالنجاح الاخير بتأييد دعائم السلام

في ليبيا

والي لاعداء افضل مكافاة

واوسع جزاء لعملي الزهيد

واختم بتقديم عبارات الاحترام

الجنرال اميليو

Scambio di telegrammi fra S. E. Colosimo e S. E. Ameglio

نشرت شركة سطيفاني ما

بأني:

قد اسفرت المفاوضات الحكيمة

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

التي اجراها دولة والي طرابلس

فوز الانكليز

Successi inglesi

اندرنا

اباخ القائد هانغ ان الانكليز

طردوا الالمان بعد معركة شديدة

من مواقعهم في غابة ديليل

واستولوا عليها برشها ثم ردوا

كرتين للالمان على الغابة وكبدوهم

خسائر جسيمة

وتقدم الانكليز ايضا عند قرية

لنغفال بقرب وزير

فوز الروس

في فرنسا

باريز - ٣٠

دحرنا الالمان في ميمنه الموز

وهم يحاولون الخروج فربي حصن

تيومون

وفي شماليا طردت سرايا الروس

الالمان من استحكام لهم واستولوا

عليه واخذوا منهم اسرى:

(مفرط طيارة)

المائية

بقرميراد ٢٩

اتقي تسبلن المني الماني عد

فوعة خليج فنلنديا بالتيك خمس

عشرة قنبلة اتبلت كلها من

سلامة

وهاجت طياراتهم محطت طياراتنا

وفذقت عليها نحو مائة قنبلة فسددا

اليه مدافعتنا واسقطنا طفارة منها

وهي تحترق

فوز تجار الانكليز

باريز ٣٠

روت بوتي بارزالي نقلا من

استردام ان تجار الانكليز زاحوا

تجار الالمان في هولندم واتاهوا جميع

محصيل البطاطا

صدر ايطاليا الاعظم

في الميدان

منطلقت الجرت ٣٠

وصل الصدر الاعظم بوزيل

وصحبته مريغو في الميدان وقد

استقبله الجنرال بوره وطائفة من

الامان والنواب واولياء الاحكام

صاف

انزاع التمسوين

زليبا ٣

يستفاد من البقاء ويانه ان

لروس استافوا الكرة في اقسام

طويلة من الميدان الواقع ما بين

توريا وسكة حديد روتو وكوفل

على ان اجنادنا ردوا عدة كرات

لهم ثم اضطرروا الى سحب الحامية

التمسويه المرافطة امام سنوكود

انزاع قنبلة

ثينا ٣٠

بوخذ من مصدر سياسي

بتمدد في صحة الرواية ان قنبلة

انفجرت في محطة كوستنديل بصوفيا

منطلت السير ومرت حركات

جيش البلغار المتجه لا سوريا

ولم يكن الاحتمال لا الجبلي

خفية المسامي الالمانية

باريز - ٣٠

دحرنا شرذمتين كثيفتين للالمان

بجسدان الصرم وكاتنا تمحولا

مدانة خطوطا فربي برندوفيل

واحبطنا مساهيم في صفق

الموز عند التل ٣٤

وجملوا حلتين على حصن

الجرف الواقع جنوبي فلوربي

فكسرتاهم واصبنا فيهم دماء

وافرة واستولينا على بعض قسم

من استحكاماتهم في شمالي

كابلا سانتون وجمة مزوما

تيومون

فوز جيش الجنرال

بروسيلوف

بقرميراد ٣٠

دحر جيش الجنرال بروسيلوف

الالمان والتمسوين في الميدان كله

المتد من سكة حديد كوفل

وروجسكي حتى مدينة برودي

واستولى عليها

ودحر ايضا جيش الجنرال

لشسكي لاعداء جوه ستاسلافوف

واحرروا في ٢٨ تشرين الف جندي

واربعائه ضابط و ٥٥ مدفعا

وعادوا بالتانم والاملاب من كل

صاف

(يوم الاحد ٢٩ رمضان لمظلم ١٣٣٤)

انكسار التمسوين

والالمان

وتوط الالوف منهم

بقرميراد

هاجنا الالمان والتمسوين فربي

ارك وافرنا عليهم في الميدان

باسره وكسرتاهم شر انكسار

هواصنا السير الى الامام

وفضنا منهم ٤٦ مدفا و ٣٠

ضابطا وما يتيف على تسعة آلاف

جندي

وازحناهم من مواقعهم في

الخط جمعية في الوادي الذي

يساب فيه نور ملونوكا وهوريك

وجددنا في اوة جمة مدينة

برودي فولي منزهنا فاخذنا الدنيا

عسوة

اعتراف التمسوين

بتفقرهم وشلمهم

ازيليا ٣٠

من اخبار ويانه:

ان الروس تمكروا من المواقع

السكنية شرقي الطريق المؤدية

الى استيف ورودي وما زك

تقاتل العدو في حرف برودي

I RUSSI OCCUPANO BRODY

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

ROMA, 29.

Il Comando Supremo comunica.

Nel Trentino

Nella Valle dell'Asica la notte sul 28 il nemico rinnovò i tentativi per sorprendere le nostre truppe che occupano Monte Cimone. Fu prontamente respinto.

Nella giornata di ieri attività delle nostre artiglierie nemiche contro i nostri abitanti della conca d'Asiago e contro la linea di Spres-Strigno, provocando in valle Sugana qualche incendio.

In Valle Traviolo, nonostante il mal tempo, le nostre truppe compirono nuovi progressi sulle pendici del monte Culbricon.

Verso la valletta Ceremana respingemmo due contrattacchi nemici.

Sull'Isonezo

In questa regione avemmo intensi duelli delle opposte artiglierie, quella nemica lanciò alcune granate sugli abitati ad ovest di Gorizia.

Nel Carso

Sul Carso una nostra squadriglia di velivoli bombardò gli accampamenti e parte della zona di Oppaichiasella.

I velivoli nemici intervenuti nell'azione furono assaliti e fu ucciso uno di essi precipitato al suolo incendiandosi.

Segnalasi uso sempre più frequente di proiettili esplodenti da parte del nemico.

Cadorna

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

Il Comando Supremo comunica.

COMUNICATO RUSSO

L'occupazione di Brody

PIETROGRADO, 29.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Ad avest di Luck prendemmo l'offensiva e sfondammo tutto il fronte nemico che fu completamente sopraffatto: continuammo ad avanzare.

In questa azione prendemmo al nemico 46 cannoni e catturammo 30 ufficiali oltre 9000 soldati.

Nella valle dei fiumi Steniovka e Boldouevka sloggiammo l'avversario su tutta la linea, inseguendolo in direzione di Brody che occupammo.

PIETROGRADO, 29.

L'esercito del Generale Prnessiloff respinse il nemico su tutta la fronte della ferrovia Kovel-Rojistchi fino alla città di Brody che occupò.

Le truppe del Generale Letchitsky respinsero il nemico in direzione di Stanislavoff ove fecero numerosi prigionieri che stiamo contando mano mano che giungono i rapporti informativi.

Il 28 catturammo 20 mila soldati e 460 ufficiali impadronendoci contemporaneamente di 55 cannoni e di un ricco bottino.

Sul Caucaso continua la nostra avanzata in direzione di Sivas Narout.

PIETROGRADO, 29.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Continuammo a progredire nella regione di Boblanovka e nella nostra offensiva.

Nel Caucaso le nostre truppe in ricognizione sulla strada di Sirasse fecero prigionieri 31 ufficiali turchi.

COMUNICATI

AUSTRIACI e TEDESCHI

Conferme tedesche

BASILEA, 29.

Si ha da Vienna che il Grande Stato Maggiore comunica:

I russi riuscirono a penetrare nella posizione est della strada principale da Lescan a Proda.

Continuano a combattere sul margine di Brody.

BASILEA, 29.

Si ha da Vienna che il Grande Stato Maggiore comunica:

I russi penetrarono nella nostra posizione ad est della strada di Lescan.

Continuano a combattere sul margine di Brody.

COMUNICATI FRANCESI

La Camera Francese

sospende le sedute

PARIGI, 29.

La Camera dei deputati ha sospeso le sue sedute sino al 12 settembre.

Anche al Senato si è chiusa per la prima volta il 14 settembre.

PARIGI, 29.

Il comunicato delle ore 23 annuncia:

Progredimmo ad ovest dell'opera di Thionville.

Nei Vosgi due attacchi nemici contro il Colle di Samt-Moriz furono respinti e i tedeschi subirono perdite.

PARIGI, 29.

Il comunicato delle ore 23 annuncia:

Sul fronte della Somme respingemmo due forti distaccamenti tedeschi che tentavano avvicinarsi alle nostre linee ad ovest di Verdun.

Sulla sinistra della Mosa facemmo fallire un tentativo di attacco del nemico della quota 304.

Infrangemmo due attacchi tedeschi contro la ridotta verso il burrone a sud di Fleury. Il nemico subì perdite gravi.

Occupammo alcuni elementi di truppe a nord di Cappelle Saint-Etienne.

Sulla riva destra della Mosa in un combattimento di artiglieria fu abbattuto un cannone tedesco.

COMUNICATO INGLESE

LONDRA, 29.

Il Ministero della guerra comunica:

Dopo accanita lotta scacciammo i tedeschi dalle posizioni del bosco di Delleille che è ora interamente in nostra mano.

Respingemmo due contrattacchi nemici a cui infliggemmo gravi perdite.

Progredimmo sensibilmente sulle posizioni del villaggio di Longueval presso Pozieres.

LONDRA, 29.

Il Ministero della guerra comunica:

Ci siamo impadroniti delle ultime forti posizioni nemiche di Longueval ove facemmo numerosi prigionieri.

Distruggemmo due aeroplani tedeschi.

LONDRA, 29.

I dirigibili tedeschi effettuarono stamane un raid sulla costa est.

Ignorasi il numero degli apparecchi che vi hanno partecipato. Si annunzia che essi passarono sulle coste di Jorkshair-Lancashire.

Parono lanciate bombe.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Mancano particolari.

Il GIORNALE dei GIORNALI

In uno dei prossimi consigli di Ministri verrà deliberato un parziale movimento in alcune prefetture del Regno.

Secondo i giornali francesi ed i critici militari i tedeschi non sperano di riconquistare le terre perdute in Francia.

Le truppe austriache hanno fatto prigioniero l'avvocato Filzi di Rovereto, arruolato nell'esercito italiano col grado di sottotenente degli alpini.

Si sono scoperti testé all'Asinara due prigionieri austriaci feriti, mariti di un'unica donna, il primo è un sottufficiale di nome che nell'agosto del 1914 cadde ferito nelle mani dei serbi e riuscì a salvarsi; ma a sua moglie fu comunicato ufficialmente che egli era morto.

Allora la donna si rimaritò. Poco tempo dopo una revisione di riformare gli portò via il secondo marito ed anche questo fu mandato contro la Serbia a sua volta anche il marito numero 2 fu fatto prigioniero.

Dopo la ritirata dei serbi i due mariti che non si conoscevano furono trasportati in Italia all'Asinara e in quarantena dello stesso quartiere.

La fotografia della famiglia fu fotografata dalla famiglia.

La fotografia passò per le mani di tutti i prigionieri ed infine capitò tra quelle del marito n. 1.

Avvenne una scena veramente tragica, ma dopo un vivace scambio di parole i due mariti si riconciliarono e divisero i doni spediti dalla moglie comune.

I bulgari residenti in Germania, non partiti per ordine della mobilitazione allo scoppio della guerra sono stati invitati a rimpatriare immediatamente altrimenti saranno portati in Bulgaria dalle autorità tedesche.

Si ha dall'Albania che inferisce che si può il paterno regime albanese: tre albanesi sono stati fucilati.

Risulta che gli austriaci hanno tentato di copiare i nostri Caproni ma ci sono mal riusciti.

I giornali tedeschi annunziano che anche un altro sommergibile tedesco è in rotta per l'America.

Un appello di Gugheho alla Nazione tedesca è annunziato per il 2 agosto, secondo anniversario della guerra.

Il liceo femminile italiano di Pola è stato soppresso.

La questione del tunnel sotto la Manica fra l'Inghilterra e la Francia ritorna ad essere di attualità, e prossimamente essa sarà discussa ampiamente in Parlamento, ove si spera non le mancherà questa volta il consenso della maggioranza.

La commissione governativa che amministra l'Istria ha ingiunto ai Comuni di togliere alle vie ed alle piazze i nomi non conformi all'idea dello Stato austriaco o che ricordano persone, istituzioni e avvenimenti estranei a questa idea, sostituendoli con nomi alti a desolare il sentimento austriaco.

A Rio Janeiro, l'attore francese Guirry ha riportato interpretando «l'Aiglon» un trionfale successo suscitando l'ammirazione del pubblico enorme che, sorto in piedi, acclamò freneticamente la Francia e l'Italia. Il ministro d'Italia, Mercatelli, vivamente commosso abbracciò gli ufficiali brasiliani.

Telegrafano da Bucarest che la popolazione di numerose regioni della Galizia orientale è stata fatta sgombrare. Le stazioni ferroviarie di Podgora, Plassop, Kavina; Sonha ed altre sono chiuse. Le famiglie dei soldati sono fatte partire. Nel tempo stesso le famiglie degli impiegati ferroviari sono instradate sulla Galizia occidentale.

La «Schwedische Tagewacht» in un articolo contro la manovra di sciopero generale, non è favorevole come gli altri giornali tedeschi e scrive: che il proletariato deve abbandonarsi a dismissioni di questo genere mentre il nemico alle porte dell'Impero.

Il Principe di Monaco che si trova in Italia sarà probabilmente al arrivo in Roma ricevuto dal Principe di Savoia.

La visita del Principe a Benedetto XV, da alcuni si è attribuita certa importanza collegandola a spirazioni del Pontefice per la esclusione della Pace. Però negli ambienti vaticani si dice che la visita avrà un carattere di deferente omaggio in coerenza a recenti dichiarazioni del Principe di Monaco il quale ha istituito una sua rappresentanza diplomatica presso la Santa Sede.

La «Gazzetta di Losanna» dice che vivamente i feroci sistemi di guerra iniziati dall'Austria e specialmente nei contrattacchi del 29 giugno sull'Isonezo.

Il «Corriere della Sera» pubblica il significato del nuovo atteggiamento germanico, e scrive: Oggi la convenzione italo-germanica per il rispetto della vita e dei beni dei privati cittadini non è più in vigore e la sua rinascita ha ridato i rapporti tra l'Italia e la Germania alla pura esclusione della diplomazia. Il Principe attende con calma gli avvenimenti con calma e serenità.

I critici militari scrivono che i possibili sgraditi sorprese per i tedeschi ora che gli austriaci sono stati in linea con i francesi, e prigionieri nella loro melodia avanzata.

Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» a Bucarest scrive che, finite le trattative tra l'Intesa e il Governo rumeno, per la partecipazione alla guerra.

Ci risulta che i lavori della Commissione reale dei trattati procedono rapidamente. Già parecchi anni fa, anno risale la questione di mobilitazione e taluni anche hanno preparato deliberazioni definitive circa la nuova tariffa da sottoporsi alla Commissione plenaria. Il nuovo ministro dell'Industria e Commercio onorevole Nava segue con vivo interesse i lavori della Commissione dai quali può dirsi sino ad ora il Governo ha preso decisioni in armonia con i reali interessi della nostra industria e dei nostri commerci, che con i precedenti trattati troppo erano stati sacrificati a considerazione ed a convenienze che i fatti hanno dimostrato essere sempre negh effetti propri degli interessi italiani.

La stampa parigina commenta la recente misurazione della lunghezza della manica contro l'Italia e nota che tutto ciò non è che una prova della vigliaccheria tedesca e che sembra anzi che i fatti nuovi tra i rapporti tra i tedeschi.

L'on. Cav. Pinna ha inviato una nota alla Presidenza della Camera le sue interrogazioni e il sottosegretario di Stato di Interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri per sapere come il Governo intenda di tollerare la proprietà privata e le fortificazioni in Sardegna e di non trarre i privati vittime degli interessi di chi hanno devastato l'isola, sembrando dovuti all'opera dei tedeschi austriaci, se al fine di evitare si ripetano tali fatti dovuti che i sardi esercitino una giusta presaglia, non credano necessariamente gli internati in campi di concentrazione invece di lasciarli sparsi nei diversi comuni dell'isola, se accertata la colpevolezza degli internati non ritenga necessario di dare esemplari punizioni.

In occasione dell'onorificazioni Comm. Corradini molti deputati parlamentari gli hanno fatto loro auguri come segno del loro apprezzamento per l'assoluta integrità del suo uomo all'importantissimo posto.

La «Schwedische Tagewacht» in un articolo contro la manovra di sciopero generale, non è favorevole come gli altri giornali tedeschi e scrive: che il proletariato deve abbandonarsi a dismissioni di questo genere mentre il nemico alle porte dell'Impero.

Particolari della conquista del monte Cimone

LA TOPOGRAFIA DEL CIMONE

Il recente comunicato nel dare notizie intorno alla nostra attività offensiva nell'alto Asiatico offriva come in tutta la regione Trentina compresa fra le valli dell'Adige e del Breno, continuasse lenta ma incessante la nostra azione controffensiva.

Il bollettino della guerra del 25 corrente segnalò brevemente uno dei più importanti risultati di questa azione: la conquista del Monte Cimone.

Per chi non conosca i luoghi, un semplice esame delle carte di questa zona può rilevare a sufficienza l'importanza della posizione e l'entità degli sforzi che le nostre truppe dovettero compiere per impadronirsene.

Tra l'Asica e il Posina e il vallo del Riofreddo si erge ad un'altezza media superiore a 1000 metri l'altopiano di Tonzessa di forma grossolanamente triangolare di cui il monte Cimone rappresenta il vertice meridionale.

La superficie dell'altopiano forte mente ondulata è ricoperta di fitta bosca nella sua sezione meridionale, verso il Cimone; mentre la parte settentrionale è prativa, abitata, percorsa da rotabili e da rete carracciata e mulattiera.

I fianchi dell'altopiano dipanano con pareti ripide alte da 500 a 800 metri sul fondo delle valli che li delimitano, superabili solo per pochi aspri sentieri.

IL VALORE DELLE POSIZIONI

Ne consegue che gli attaccanti del monte Cimone provenienti dalla fronte di Arsiero Selva devono sotto il fuoco difensivo arrampicarsi per la ripida balza delimitante da sud l'altopiano e ne possono fare molto assegnamento su manovre di dogliamento per le valli dell'Asica e del Riofreddo, sia perché i fianchi sono rocciosi e pressoché inaccessibili, l'altopiano estendendosi per molti chilometri verso nord, sia perché le comunicazioni risalenti quelle valli sono soggette al fuoco delle artiglierie del di-

retto al fuoco delle artiglierie del di-

sorso posate sulla linea di Tor-

ca, Campolongo, Spitztonazza e sul

nanaro di Castellotto e Rolzo.

Oltre il difensore ha abbastanza facile rifornimenti alle spalle e relativamente sicura la linea di ritirata.

Quanto al valore della posizione del monte Cimone è ovvio rilevare che esso è strettamente connesso a quella della linea Toraro Campolongo per cui era grande per gli austriaci occupanti tale linea.

Per noi l'importanza del successo sta essenzialmente nello avere conquistato al nemico quella che era per esso un'ottima base per la osservazione e per il dominio sulla boccia dell'Asica in mano e sulle due valli di questo fiume e i suoi affluenti e nelle linee di comunicazione che le rammentano.

Il possesso del monte Cimone per molte parti a noi di notevole efficacia mente la zona di Tonzessa che collega fortemente le nostre posizioni, a anzate lungo le direttrici dell'Asica, del Riofreddo e del Posina, infine rinsalda le nostre occupazioni laterali di Punta Corbin e il pianoro posto a oriente con quella del monte Seluggio a occidente.

Il Presidente del Consiglio

in Zona di guerra

ZONA DI GUERRA, 29.

Stamane è giunto in Zona di Guerra, accompagnato dall'on. Morpurgo, S. E. Boselli Presidente del Consiglio.

Alla stazione erano ad ossequio gli illustri Ministri il Generale Porro, Senatori, Deputati e le Autorità del luogo.

Il successore del prof. Baccelli

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 29.

Per deliberazione della Facoltà di Roma, a sostituire il prof. Guido Baccelli nella cattedra di Clinica medica, fu chiamato il prof. Rossoni.

CRONACA DI TRIPOLI

Una patriottica riunione alla Beladia

La verità sulla dichiarazione di guerra della Germania alla Francia, documenti - 13 agosto 1914, alle ore 18.55, l'ambasciatore di Germania a Parigi consegnava all'on. Viviani, presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri, la nota autografa seguente presentandogli le sue lettere di richiamo:

«Le autorità amministrative e militari tedesche hanno accertato una serie d'atti d'ostilità caratterizzati, commessi su territorio tedesco da aviatori militari francesi. Alcuni di questi hanno violato manifestamente la neutralità del Belgio passando sopra questo paese; uno ha tentato di distruggere alcune costruzioni in vicinanza di Wesel, altri sono stati visti nella regione dell'Elle, un altro ha gettato bombe sulla strada ferrata, vicino a Karlsruhe e Norimberga. Io sono incaricato, e ho l'onore di far conoscere a Vostra Eccellenza che da fronte a queste aggressioni l'Impero tedesco si considera in stato di guerra con la Francia, per cui di questi ultimi potenze». Firma: Schoen (Libro Giulio n. 17).

Inchieste ufficiali hanno stabilito l'autenticità di queste accuse, per quanto concerne il Belgio. Ed ecco che, nel suo numero del 18 maggio 1914 (n. 20), un'importante rivista scientifica tedesca, la «Deutsche Medizinische Wochenschrift», pubblica, firmato dal Dr. Schwalbe, un articolo intitolato «Una relazione», che stabilisce la prova irrefutabile dell'inesattezza dell'accusa di cui il cancelliere tedesco, v. Bethmann-Hollweg, non temette di servirsi un'altra volta, il 4 agosto, al Reichstag, per negare la rottura tra la Germania e la Francia. Ecco il passo essenziale dell'articolo del Dr. Schwalbe, che nel commento indebolirebbe...

«Nel mio studio sulla Medicina nazionale francese, per giustificare, da punto di vista politico, dalle cose rivolte dai nostri nemici tra altre cose che un aviatore francese aveva gettato alcune bombe a Norimberga prima della dichiarazione della guerra. Ma come ho potuto giudicare da una informazione tedesca, a sua richiesta, al console intimo Riedel (di Jena), dell'Autorità municipale di Norimberga, che, su questo punto, tratto in errore dalla mia memoria. Infatti, affermando, secondo le notizie dei giornali del 2 agosto 1914, appreso una comunicazione della direzione di Norimberga delle ferrovie dello Stato, rifiutata dall'ufficio Agenzia, aveva espresso Hoffmann, che in quei giorni, gli aviatori erano stati visti sulla linea Norimberga-Ansbach, e che, in seguito, gettarono delle bombe». Ma dopo uno scambio ulteriori informazioni tra il console intimo e l'Autorità municipale di Norimberga, risulta che quest'asserzione, fino adesso non ancora rettificata — anzi accettata comunemente da noi, come una prova della violazione del diritto delle genti commessa da aviatori francesi, è assoluta e senza fondamento. L'Autorità municipale di Norimberga scrive infatti, in data del 3 aprile 1914: «Il Comandante provvisorio del III Reggimento d'armata bavarese, che è qui, non essere a sua conoscenza che, prima o dopo la dichiarazione di guerra, siano state gettate bombe a aviatori nemici sulla linea Norimberga-Ansbach o su quella Norimberga-Kissingen». Tutte le asserzioni che tutte le informazioni dei giornali e della stampa rispettano sono manifestamente errate.

«Stimo quindi mio dovere di riprover questa dichiarazione che scaturisce dal presente parlamento rimarrà ancora una grave accusa». Questo documento scientifico, che mostra, nel modo più irrefutabile, che le stesse autorità tedesche ricorrono alla falsità del pretesto invocato per dichiarare guerra alla Francia, e che la Francia fu attaccata senza un motivo ragionevole, in piena pace. I francesi lo sanno già. Il mondo intero ne ha oggi conferma tedesca.

La stampa tedesca annunzia che il presente parlamento rimarrà ancora una grave accusa. Questo documento scientifico, che mostra, nel modo più irrefutabile, che le stesse autorità tedesche ricorrono alla falsità del pretesto invocato per dichiarare guerra alla Francia, e che la Francia fu attaccata senza un motivo ragionevole, in piena pace. I francesi lo sanno già. Il mondo intero ne ha oggi conferma tedesca.

La «Liberté» opina che la Germania cerca di indurre gli italiani ad assumere la responsabilità di una dichiarazione di guerra allo scopo preannunciato di dare una soddisfazione platonica all'Austria.

Il «Corriere della Sera», a proposito di Cesare Battisti, parla di martirio e scrive che la impiccagione di questo generoso italiano riafferma in più viva luce vermiglia la continuità della nostra storia e che la nostra guerra d'oggi si salda con una giuntura d'anello con la prima guerra, come questo martirio con i primi martiri.

Ieri alle ore 19, mentalmente invitati dalla Commissione Municipale, intervennero nel salone della Beladia i seguenti signori:

Il Comm. Hassuna Caramanli Sindaco di Tripoli; il Cav. Uff. Dottor Paolo Cicero e il Cav. Avv. Del Giudice Commissari Municipali; il Marchese Dr. Cangini Segretario; i Sigg. Prof. Cav. Pietro Tria Presidente del Comitato locale della Preparazione Civile; il Prof. Cav. Simoncini Presidente del Comitato locale della Croce Rossa; Coppolino fl. di Presidente del Comitato locale della Danie Alighieri; Ing. Cittadini Presidente del Tiro a Segno; Cav. Nicotri Presidente dei Canottieri; Cav. rag. Mondini Presidente dell'Associazione dei Commercianti; Foscolo Presidente della Società di beneficenza; Metorah Hassan, Presidente della Comunità ebraica; Romano Scotti; ing. Lega; ing. Carretti; Cav. Vantini; Marconini del Comitato e segretario della Preparazione Civile; Conte Camillo Du Lac e Tenente De Vico corrispondenti dei giornali italiani; Prof. Giorgio Sacca e Silvio Lombroso per la «Nuova Italia». E anche Costa interprete e alcuni nobili arabi.

Il Cav. Uff. Cicero espone in poche parole lo scopo precipuo della riunione.

L'Illustre Commissario Municipale e premesse anzitutto che la riunione non doveva considerarsi come una continuazione di quella inefficace tenutasi sulla medesima sala, quanto, per un momento, si credette che a questione del pretesto, l'Impero tedesco, come si sa, la trattativa riprese, o, si prolungarono finché per l'opera, e, per giunta, umanitaria e patriottica di S. E. il Governatore Ameglio, venne il desiato ed ambito giorno di poter riavere fra di noi e salvi quei prodi ma sfortunati soldati, che per vicende indipendenti, dalla loro volontà e dalla loro volontà, dovettero sottostare a più mesi di dura prigionia.

I presenti, illuminati dalla parola del Cav. Uff. Cicero che concludeva al dire essere necessario e doveroso che la cittadinanza di Tripoli prendesse parte unanime alla patriottica dimostrazione in onore del benamato Governatore Ameglio, stabilirono all'unanimità di effettuare questa dimostrazione e dopo un breve scambio di idee, decisero quanto segue:

Per rendere più sollecito e più completo il lavoro da compiersi, fu nominata una commissione esecutiva composta dei seguenti Signori:

Romano Scotti; Cav. Mondini; Conte Camillo Du Lac; Tito Marconini; ing. Lega; Tenente Meo; ing. Carretti.

I summenzionati Signori decisero di unirsi in un'ovvia stanzina alle undici della sera per prendere i definitivi accordi e intanto stabilirono di chiedere al Comando Truppe e la ari delle Città d'Italia e il concorso delle Fanfare; prepararono, tanto il onim. Hassuna Caramanli quanto il Signor Meborah Hassan di aver cura di tutti i negoziati musulmani ed anche di chiudere alle ore 17 i loro negozi ponendo sulla porta una striscia tricolore con sopra la scritta:

«IN ONORE DI S. E. IL GOVERNATORE AMEGLIO»; si avvertirono pure nello stesso senso i negozianti italiani.

Fu anche prestabilito, salvo modifiche, il programma della dimostrazione.

La riunione avrà luogo alle ore 18 a Piazza del Pane; di là il corteo muoverà in massa recandosi sotto il castello dove parlerà l'Avv. Mario Caraceni. Dopo il discorso, una commissione che sarà composta dal onim. Hassuna Caramanli, dal Cav. Paolo Cicero, dal Cav. Del Giudice e da tutti i Membri dei Comitati sententi delle varie Associazioni si addeinerà a dare una ricevuta al S. E. il Governatore Ameglio per portare all'Illustre Uomo il saluto, la profonda devozione e l'ammirazione di tutta la cittadinanza di Tripoli.

A nome della Commissione, parlerà il Cav. Uff. Paolo Cicero Commissario Municipale.

La nobile e patriottica iniziativa presa dalla Commissione Municipale di Tripoli, doveva necessariamente meritare il plauso di tutti i presenti alla riunione indetta ieri e lo avrà in modo solenne ed imponente oggi, quando tutta la cittadinanza entrerà, si recherà sotto il Castello per rendere il meritato omaggio di devozione e di ammirazione a Colui che regge con tanta sagacia e bontà le sorti della Colonia.

Siamo profondamente convinti che nessuno mancherà di partecipare alla bella, patriottica e grandiosa manifestazione.

Pubblichiamo qui sotto integralmente i due bellissimi manifesti, affissi sulle mura della Città dalla Beladia e dal Comitato della Preparazione Civile.

MUNICIPIO DI TRIPOLI

ABITANTI DI TRIPOLI

Una lieta novella nell'imperiosa e di tante fatiche e dolorose vicende.

Dall'interno ove sopraffatti dal numero erano rimasti preda della cieca e folle ribellione sono tornati finalmente molti nostri soldati.

Concede Dio che dopo vari mesi di ansie e di dubbi l'Italia ritrovi i figli che, sebbene senza fortuna, si erano degnamente battuti in difesa del suo prezioso colonato.

Di questo che non è un semplice successo, ma un autentico trionfo, sono rese grazie all'Uomo che oggi è il destino della colonia con al suo senno e con inimitabile fermezza di bene e di giustizia: al Generale Giovanni Ameglio, condottiero innanzi non solo in guerra, ma in questa spaziosa forma di vita politica sociale.

E lì dove a lui se traverso a quella d'ogni genere le fu possibile raggiungere una meta, che riuscì mille famiglie e le ridona un ampio e sicuro il respiro nel mondo più trionfante: eroico della sua nazionale esistenza.

ABITANTI DI TRIPOLI

Il giubilo, la gratitudine e l'affetto che l'avvenimento bellissimo suscitò nell'animo nostro, abbiano una oltene manifestazione che sia un'effusione di patriottici sentimenti ed una dimostrazione di affetto, senza distinzione di religione e di categoria sociale, faccia plauso intero e meriti all'Uomo che vol e seppa restituire i fratelli ed in cui si appuntano la speranza e la felicità non lontana e pacifica restaurazione della patria del Italia su queste terre.

La Commissione Municipale

P. S. — La dimostrazione cui la ammissione Vi invita muoverà da Piazza del Pane, alle ore 18 di domenica 20 corrente.

Preparazione Civile

ITALIANI

Oggi — per virtù di un Uomo Italiano — ritornerà i suoi figli che, in un'ora grigia, per fruste fatalità, erano stati strappati.

Dimentichiamo il triste passato, con il suo doloroso retaggio di lotte e di errori, di angosce e nei nostri cuori non c'è che il plauso e la felicità per il Grande Governatore, che ha saputo — con costanza e tenace — ridarci tranquillità e sicurezza, e che attende — con un effetto d'amore — alla completa pacificazione della Colonia.

ITALIANI

Oggi — mentre la Patria combatte la sua aspra guerra di là dai suoi termini inviolabili — gli Italiani di oltre mare, in un plebiscito di amore acclamano e benedicono il Soldato all'anima garibaldina che si è dedicato ad un'opera di pace, di civiltà e di progresso.

ITALIANI

Sia Gloria a Giovanni Ameglio.

Il Comitato di Preparazione Civile

Croce Rossa Italiana

Comitato di Tripoli

Si avvertono tutti i Soci della Croce Rossa, residenti a Tripoli, di trovarsi oggi alle ore 17 nella sede del Comitato in Suk-el-Hodra per poi recarsi in massa a Piazza del Pane e partecipare alla patriottica dimostrazione indetta dalla Beladia in onore di S. E. il Governatore Tenente Generale Ameglio.

Si prega vivamente di non mancare.

Società DANTE ALIGHIERI

Comitato di Tripoli

Si avvertono tutti i Soci della «Dante Alighieri», residenti a Tri-

poli, di trovarsi oggi alle ore 17 nella sede del Comitato in Suk-el-Hodra per poi recarsi in massa a Piazza del Pane e partecipare alla patriottica dimostrazione indetta dalla Beladia in onore di S. E. il Governatore Tenente Generale Ameglio.

Si prega vivamente di non mancare.

I Sigg. Soci dell'Associazione fra Commercianti, del Tiro a Segno e dei Canottieri sono pregati di trovarsi oggi alle ore 17 nelle loro rispettive sedi per poi recarsi in Piazza del Pane.

SPETTACOLI

Divertimenti Pubblici

«Alhambra»

La solerte Impresa dell'Alhambra annunzia che oggi vi sarà una serata patriottica durante la quale verranno suonati gli inni nazionali.

Questa sera per concessione del pubblico tutti si sono recati all'Alhambra dove sarà data una serata di gala in onore di S. E. il Governatore Generale Ameglio. Tutta Tripoli è in festa per questa serata di gala in onore di S. E. il Governatore Generale Ameglio.

All'Alhambra la Società Rodino e Salinos ha disposto che il teatro sia illuminato a giorno e ha dato un programma delle rappresentazioni patriottiche.

Tra l'altro avremo una cinematografia che ricorda la solennità della festa dello Statuto a Tripoli e l'orchestra suonerà durante lo spettacolo inni patriottici.

Avremo poi per colmo d'attrattiva la serata del debutto della celebre cantante Margherita Duval, debutto che non otterrà aver luogo per indisposizione dell'artista.

Completare lo spettacolo il duo Franco Lancia che rappresenta un vero fanatismo come la graziosa Ada Dora è sempre più simpatica al pubblico che applaude ogni sera.

PERMANENTEMENTE GHIACCIATE!!!

BIKKA

Peroni e Cervisia

Servizio a domicilio

Degustazione L.O.35 lo shop

Bar AQUILA

Suk el Turk, 119-121

Vedete in quarta pagina gli AVVISI ECONOMICI

Bar AQUILA

Suk el Turk, 119-121

Vedete in quarta pagina gli AVVISI ECONOMICI

Bar AQUILA

Suk el Turk, 119-121

Vedete in quarta pagina gli AVVISI ECONOMICI

Bar AQUILA

Suk el Turk, 119-121

Vedete in quarta pagina gli AVVISI ECONOMICI

Bar AQUILA

Suk el Turk, 119-121

Vedete in quarta pagina gli AVVISI ECONOMICI

Bar AQUILA

Suk el Turk, 119-121

Vedete in quarta pagina gli AVVISI ECONOMICI

Bar AQUILA

Suk el Turk, 119-121

Vedete in quarta pagina gli AVVISI ECONOMICI

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI

O. RODINO e G. SALINOS

TEATRO ALHAMBRA

SERATA PATRIOTTICA

L'ODIO dell'ALTRA

Dramma della mondiale Casa VITAGRAPH

A CAVALCIONI DEL MURO

Commedia brillante della Casa GAUMONT

GRANDE CONCERTO DI VARIETA'

Fantastico del duetto lirico FRANCO LANCIA

SUCCESSO - ADA DORA - SUCCESSO

CANTI - INNI

Scena comica finale

Lunedì 31 Luglio

OBERDAN

ARENA ESTIVA in Via Azizia

Prossimamente

ERAN CIRCO EQUESTRE

Muoi esu tante perche spero che la mia morte gioverà a riunire la mia cara Trieste alla madre Patria

(Prossimamente all'Alhambra) GUGLIELMO OBERDAN

GRAN CAFFE' RISTORANTE "SAVOIA"

Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta

Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto

Colezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE

eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrier

PROGRAMMA

PARTE PRIMA (dalle ore 20 alle 21.15)

MARCIA
VALZER
DON PASQUALE
INTERMEZZO
SERENATA
RIENZI
VALZER
TWO STEP

PARTE SECONDA (dalle ore 22 alle 24)

MARCIA
VALZER
VALZER
INTERMEZZO
CAVATINA
LA GIOCONDA
VALZER
ONE STEP

MAESTRO GIUSEPPE RICCI

LA VOCE D'ITALIA 1878 - IL MARTIRIO 1882

L'ALBA DEL 24 MAGGIO 1915

Prossimamente all'Alhambra

INCREDIBILE!... IMPOSSIBILE!...

Il Signor LIOTTI BALDASSARE

FOTOGRAFO IN SUK-EL-TURK

N. 149 avverte i suoi numerosissimi clienti che per il 1. Agosto corrente

hanno trasferirà il suo studio fotografico in Piazza di Garbi di fronte alla stazione centrale.

Viaggio gratis su vettura ad un cavallo di piazza per tutti coloro che desidereranno fotografarsi.

Dott. UGO CATIZZO - Urologo Prop. Responsabile

Grandi depositi di prodotti chimici e specialità estere e Nazionali a prezzi convenienti.

Deposito dei prodotti del Cav. A. Moscatelli di Genova e specialmente dei glicerofosfati semplici e composti — premiati in molte esposizioni.

Farmacia Centrale Salvatore Zaccaria

Via Arba Arsani N. 29

lo Sciroppo e le Polveri di ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI

LUIGI BELLÌ

Via Azizia N. 232 - 234

INGROSSO VENDITA DETTAGLIO

OLIO DI OLIVA PURO

a lire 2,10 il litro

Il negozio è aperto al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO

IL VERO SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN FAVOLETTE COMPRESSE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI - Calata S. Marco, N. 4

OTTIMA CURA PRIMARISSIMA

Autore: Benigno sempre - L'ideale del par-

... tutto il mondo lo usa ed altamente lo

... a Farmacista TASSATIVAMENTE

Premiata Farmacia Centrale Zaccaria

Tripoli Via Arba Arsant, 29

Società Nazionale del "Grammofono,"

Per chi vive in Colonia il vero "GRAMMOFONO" (originale) dalla celebre marche "L'Angelo" e "L'Alcega" riproduce la musica dei nostri artisti, le canzoni popolari, le opere e le operette più in voga.

TIPI COLONIALI robusti, leggeri, maneggevoli da L. 1,25 a L. 1,75 - Dischi di Caruso, Titta Rufo, L. Bori, De Muro, Martini, etc. - Dischi d'orchestra, etc. etc. da L. 5 in più - Riproduzioni.

ESCLUSIVISTA PER LA TRIPOLITANIA

F. BONACCORSO

fu IGNAZIO

TRIPOLI Via Azizia 103

Rimpetto alla Palazzina di S. E. il Governatore

Gratis ricchi cataloghi

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI

comuni e di lusso

Etichette per fiaschi

A PREZZI CONVENIENTI

IMPORTANTE INVENZIONE!...

Cav. F. PELUFFO PELUSO

TRIPOLI - Via Azizia, 57 - TRIPOLI

Membri della Giuria d'onore delle Esposizioni Internazionali Roma 1912.

SPECIALISTI PROFESSORI DI TAGLIO

Possessori d'una nuovissima invenzione circa l'anatomia del taglio moderno, senza ritocchi.

Con essa si ottiene la perfetta eleganza e l'accurata confezione per qualsiasi corpo.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

ACQUISTEREI bicicletta d'occasione in ottimo stato. Scrivere Casella Postale 66.

AFFITTASI appartamento Villa Jole (Difronte Parco Buoi) - Costruzione modernissima - Impianto luce, acqua - Rivolgarsi Via Riccardi 106

DUE STANZE mobiliate o vuote, con luce elettrica, affittarsi a persona solo o famiglia senza figli - Suk el Hlab Zenghet 6 Casa N. 21.

PER INSEGNARE

... rivolgersi a ...

... rivolgersi a ...

PER INSERZIONI

su "LA NUOVA ITALIA", rivolgersi all'Agente di pubblicità:

Sig. NATALE ARCULEO

Casella Postale, 137

TRIPOLI

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO

Via Magione, 30

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA

Via Durini, 11

MILANO

LARA KUTRICH

e i NUOVI ROMANTICI

Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCULEO

Agente di Pubblicità

Casella Postale 137

TRIPOLI

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1

(Terrazza argola Via P. Scordo)

Caffè - Birra - Bibite

Liquori e paste

Gelati e Granita

Camere mobiliate, in Suk el Tlat N. 10, da L. 20 mensili in più, con luce elettrica.

PRIMA DI FARSI ACQUISTI



di Polli, Conigli, Palomani, Fagiani, Colombi, etc. etc. Cani e Gatti chiedono gratis e Catalogo generale costa Lire UNA al Primo Stabilimento di Avicoltura Frat. G. FIRENZE Via Cavour 10 Tel. 344

per Pollicoltori e Apicoltori ed Uccelli di ogni specie per uccelli

È UN ERRORE

diminuire la pubblicità per diminuire le spese, come è un errore. valersi a tempo della pubblicità. Or sono quarant'anni le principali fabbriche di macchine non avrebbero mai pensato di mettere degli annunci nei giornali. Un agente che avesse proposto a questi industriali un contratto di pubblicità sarebbe stato ricevuto male. E che a quell'epoca tali ditte credevano di non averne bisogno, essendo scarse dimero in confronto ai bisogni. Ma allorché la produzione si accrebbe gli stabilimenti che primi ricorsero alla pubblicità riafforzarono la loro situazione di fronte alla concorrenza crescente.

Non si deve credere che basti l'aver presso dei competenti la relazione d'un commerciante coscienzioso ed attivo per avere numeri richieste. Non sono i competenti quelli che procurano il maggior numero d'affari. Quello che occorre è di richiamare l'attenzione del pubblico sul vostro negozio. Il pubblico ascolta, legge e discute una buona e nuova che gli vien fatta conoscere....

Il bilancio della pubblicità è per molte ditte considerevole. Tale spesa può sembrare un peso gravoso, ma esso è inevitabile, perché il numero e l'importanza delle ordinazioni ne dipendono strettamente.

La Pubblicità è necessaria a tutti. Essa è la via che conduce alla ricchezza.

Tariffa per servizio pubblico con vettura automobile

Servizio a corsa in città:

- 1.) Fino a due persone L. 1,25
- 2.) Per ogni persona in più L. 0,50

Servizio a tempo in città:

- 1.) Per 4 persone in città L. 10,00
- 2.) Per 4 persone in città per 2 ore L. 5,00

Servizio fuori città:

- 1.) Dahara Grande, Dahara, Caserma di Cavalleria, etc. Cristiane, Parco Dirigibili, etc. dei Caramanli, Porta Tagliara, andata e ritorno con facilità di minuti di fermata) L. 5,00.
- 2.) Per sola andata L. 3,00
- 3.) Busetta, Porta Tarhuna, Porta Fornaci, (per andata e ritorno con facilità di 15 minuti di fermata) L. 8,00

Per sola andata L. 5,00.

Per servizio oltre le ore 20 il prezzo viene aumentato del 50 per cento.

Ritorno delle vetture rimpatrio sticeria Copelli.

Acquistate sempre i prodotti nazionali

ABBONAMENTI

ITALIA - CON DOTT. ...

... abbonamenti ...

INSERZIONI

... del giornale L. 2,50 per linea ...

... ultima pagina (divisa in ...)

TRIPOLI

... abbonamento ...

TRIPOLI UNANIME FA UN'IMPONENTE DIMOSTRAZIONE D'AFFETTO a S. E. il Governatore AMEGLIO

GIOVANNI AMEGLIO riscatta i prigionieri italiani dalle mani dei Tarhuna e riceve dall'Italia il tributo di una commossa e riconoscente ammirazione

La riconoscenza di Tripoli a S. E. il Governatore Ameglio

Dopo circa due anni, la Libia esce trionfalmente dal cupo silenzio nel quale i giusti rigori della censura l'avevano avviluppata. Gli avvenimenti dolorosi che qui si sono svolti durante questo tempo, per cui abbiamo dovuto rassegnarci alla rinuncia di tutti i vantaggi che avevamo ottenuti a prezzo di dure e sanguinose fatiche, non ebbero in Italia che un'eco vaga ed incerta onde che la coscienza della Nazione, scossa e preoccupata dalla grande guerra, quasi rifiutò di pensare più oltre a queste sponde d'Africa dove pure un tempo erano fiorite tante speranze e si erano accesi tanti fervori entusiasti.

L'avvenimento che ora registriamo non ha bisogno di molti commenti: esso è il compendio felice di una colossale opera paziente e avveduta svolta in Tripolitania dal Generale Ameglio fin dal giorno in cui le sue forti spalle si addossarono la grave eredità lasciata dai suoi predecessori.

Sarebbe troppo lungo fare anche rapidamente la cronaca dei fatti che dal tragico episodio di Kars-Bur-Adi, 20 Aprile 1915, si seguirono in una serie ininterrotta fino al luglio dello stesso anno i quali, con una spinta violenta e improvvisa si ricondussero in Tripolitania al primitivo punto di partenza. Quello però che giova dir subito è che non tutti questi fatti possono essere attribuiti a fatalità di cose e che molte e non lievi responsabilità dovranno essere assodate a suo tempo.

Un uomo di fede, con animo e con coscienza di soldato da un anno lotta senza tregua, superando ostacoli che parevano insormontabili, e conseguendo vittorie che sarebbe stato folle sperare.

Quando nel luglio scorso anno il generale Ameglio sbarcò a Tripoli per assumere il governo si trovò di fronte ad una situazione militare-politica e amministrativa tanto grave da dare l'impressione d'un paese percorso da un vento di follia. In quell'epoca si effettuò il ripiegamento degli ultimi presidii tra cui quelli di Misurata e di Zuara ordinati dallo stesso generale Ameglio il quale, dopo i tragici e disgraziati episodi di Tarhuna, Bu Argub, Zintan, Nalut, Fassat ecc. stimò opportuno raccogliere e concentrare tutte le forze per fronteggiare l'onda della rivolta la quale, mossasi dalle arene siriche, procedeva rapidamente fino a raggiungere le porte di Tripoli, dove s'infranse contro la resistenza granitica organizzata dal generale Ameglio il quale, brandendo una spada giusta e castigatrice, usando del suo prodigioso ascendente morale, sconfisse l'azione sabbellatrice e neutralizzò nella illusa coscienza delle popolazioni indigene l'idea folle che l'aveva generata.

Gl'improvvisati reucci dello interno ed altri capi più o meno autentici si divisero e si suddivisero il dominio della regione e ciascuno per proprio conto sognò un regno. A loro però occorreva Tripoli e pensavano già di prenderla, quando giunse il generale Ameglio che sconcertò il loro piano. Fecero, è vero, due tentativi ma entrambi si infransero miseramente contro le nuove difese magnificamente organizzate. Ed allora ci rinunziarono.

Essi, però, avevano sempre buon gioco. La rivolta aveva loro fruttato alcune centinaia di prigionieri italiani. I Tarhuna ne avevano circa 700 tra cui 23 ufficiali, ed era un'arma formidabile che essi avevano nelle mani.

Togliere i prigionieri italiani dalle unghie dei ribelli fu perciò il pri-

mo obiettivo che il Generale Ameglio, mettendoci piede in Tripoli, si prefisse.

Raccolti e riannodati tutti i fili che si erano spezzati nelle mani dei suoi predecessori, rigalvanizzato il centro vitale di Tripoli, egli iniziò un'opera paziente, delicata, costante, staccò per dire, di irradiazione politico-morale verso l'interno facendovi giungere una voce conciliativa, ma forte e dignitosa. Uno dei primi messi, fu il vecchio Alben-Tantuse, caimacan di Azizia il quale nel febbraio c.a. partì per Tarhuna e riuscì a convocare tutti i capi del Gebel e della pianura, circa quaranta a Fondue-ben Gascir. La discussione discorde e controversa fra i convenuti durò tre giorni, affinché riuscirono a concretare le loro condizioni e redassero una mazzata con la quale aderirono allo scambio dei prigionieri.

La ripresa delle trattative

Un lungo periodo di stasi seguì queste prime trattative e fu soltanto nel mese di giugno che i capi ribelli mostrarono, e questa volta con intenzioni più serie, di volerle concludere.

Infatti, i Tarhuna, con una mebal-la di circa tremila uomini si erano spostati con tutti i prigionieri italiani verso Tripoli ed avevano compiuto una prima tappa fermandosi all'Uadi Ramlia a circa trenta chilometri dal forte di Sidi Abd-el-Kerim che sbarra l'osai di Taziura dal lato orientale. Poi la marcia fu ripresa e il giorno 23 essi si trasferirono a Seb-Abil a meno di 5 Km. dalle nostre difese.

Il giorno 24 il forte di Sidi Abd-el Kerim che veglia nel limitare dell'Oasi e guarda le steppe e le dune che si stendono verso l'altopiano, ospita il generale Latini, il segretario Generale Comm. Niccoli, il cav. Pintor, il Maggiore Sani Capo dell'Ufficio politico a cui è attribuito il difficile e delicato compito di parlamentare con i rappresentanti del campo nemico, il colonnello Gianninazzi comandante il settore orientale, il maggiore Salomone capogabinetto del Governatore, il colonnello medico Loscalzo per servizio sanitario ed altri ufficiali.

Laggiù, in fondo, fra le increspature verdastre e giallicce del terreno si osserva un brulichio incessante di barracani in mezzo ai quali freme e trepida nell'imminenza della liberazione la pietosa folla dei nostri soldati prigionieri. Al primo sole quattro messi a cavallo giungono al forte. Li riceve il Generale Latini, quel lo stesso che ha saputo legare il proprio nome ai più belli e vittoriosi fatti d'arme della Libia e che ultimamente diresse l'occupazione di Porto-Bardia. La discussione è un po' concitata. I quattro messi vengono per modificare lo stabilito con l'aggiunta di altre pretese e per quel giorno il cambio non avviene.

Il 25 non si è più fortunati. I soliti messaggeri, giungono al forte e ingaggiano una nuova discussione col Maggiore Sani, un serio e colto ufficiale che già rese segnalati servizi in Cirenaica quale addetto a quell'ufficio politico. I quattro musulmani imperturbati e imperturbabili, gelosamente fasciati nel loro barracano, ripetono con una disperante invariabilità di tono le istruzioni dei loro capi.

Intanto la linea degli armati si fa sempre più appariscente all'orizzonte. Essa fronteggia come per un possibile combattimento quella dei nostri forti.

L'indomani ricompaiono gli stessi messi in compagnia del notabile Ah-

med-el-Osta che è uno dei più efficaci emissari da noi inviati al campo nemico.

Egli entra nel forte a cavallo bamboleggiando un piccino di cinque o sei anni: Si chiama Desilvestri Giuseppe ed è il più piccolo dei prigionieri italiani preso dagli arabi durante il sanguinoso ripiegamento del presidio di Tarhuna. Nella mischia terribile nelle gole dell'Uadi Sert suo padre, che era un cantiniere del presidio, fu accoppato a sciabolate mentre stringeva il figliuolino fra le braccia e il bimbo stesso fu colpito alla fronte ed ora mostra la cicatrice lunga e profonda. Fu fatto prigioniero assieme ad un suo fratello giovinetto ed il brigadiere Diana Eftisio, suo compagno di captività, gli tenne luogo di padre durante i quattordici mesi di prigionia.

Il convegno coi capi ribelli

Intanto il maggiore Sani, che in tutti questi colloqui dà prova di una calma e di un'acutezza di spirito veramente eccezionali, fissa per l'indomani ai capi ribelli un convegno a metà strada fra il nostro forte e il loro campo.

All'alba del 27 i nostri prigionieri arabi, circa ottocento, inquadrati dalla cavalleria, e sotto la responsabilità del capitano Ragone, sono condotti e schierati su di una breve quota in vista dei loro compagni che hanno espresso il desiderio di vederli. Nel pomeriggio il maggiore Sani, seguito dal Capitano Predieri dell'Ufficio politico e dagli interpreti Capitano Allina e prof. Rapex, tutti a cavallo, scortati da una pattuglia di carabinieri, va incontro ai parlamentari indigeni che s'avanzano pure a cavallo. Sono: Mabruk el-Muntasser, Salaah ben Sultan, Ali-ben Matuk e Ahmed-el-Muraid che con Ali ben Tantuse ed Ahmed-el Osta, è stato uno dei più attivi e disinteressati intermediari fra il nostro Governo e i ribelli.

La pianura brulica di armati i quali si stendono su di un semicerchio di oltre due chilometri. E' una ostentazione di forza che secondo loro dovrebbe impressionarci.

All'invito del Maggiore Sani, i convenuti siedono per terra in una compostezza grave e solenne e la discussione comincia.

E' una schermaglia sottile, delicata e insidiosa. L'alterigia di Mabruk, che cerca di superare il livello dove lo pone una naturale inferiorità rispetto al rappresentante del Governo italiano, è energicamente combattuta dal Maggiore Sani che, seguendo le tassative istruzioni ricevute dal Generale Ameglio, sa eludere le insidie contenute nel suo linguaggio pur pensando che poco lungi settanta anime italiane in quel momento in cui si sta per decidere la loro sorte, trepidano e fremono nell'attesa angosciosa della liberazione.

Il colloquio, che è durato oltre un'ora, termina al tramonto. L'accordo è stato pienamente raggiunto. L'indomani all'alba si inizierà lo scambio, appena sul forte di Sidi Abdel-Kerim sarà innalzata la bandiera bianca.

Lo scambio

All'alba del 28 tutto è pronto per lo scambio. Ma soltanto verso il pomeriggio dopo un ingessante andirivieni di messi esso si inizia. Era stato convenuto che lo scambio si effettuasse in massa ma i capi diffidano ed è appena un gruppo di cento soldati con due ufficiali che essi ci inviano in cambio sulla famiglia del Muraid. La breve colonna grigia avanza rapidissimamente per quattro, ufficiali in testa. Sono scalzi, in-

dossano i residui delle uniformi che avevano quando furono catturati. Soltanto gli ufficiali conservano più o meno integre la loro tenuta. Il gruppo avanza sempre più dolentemente. Il terreno è cosparso di rovi ma i liberati non se ne curano, i loro piedi sanguinano, non importa. Sono liberi! Sui loro volti emaciati vi è come un ebolismo giocondo, un sorriso infantile che li trasfigura, nei loro occhi, ingranditi dalle sofferenze, v'è una luce gaia: è lo spirito riacato che quasi più non sa contentarsi ed erompe in sorrisi ed in faville. Corrono come allegri fantasmi.

Passando davanti al Maggiore Sani, gli ufficiali danno l'attenti a sinistra. Quel richiamo alla disciplina li elettrizza ed essi, segnando il passo sul terreno spinoso. Oramai sono giunti al forte, dove è ad attenderli il generale Latini, col suo capo di Stato Maggiore Capitano Gallinelli. A un tratto una bandiera compare come per incanto su quel grigiore triste, e si agita sulla folla pietosa dei riscattati. L'han conservata gelosamente per 14 mesi, quella piccola bandiera come un talismano per sventolarla ora in una commozione frenetica che non si deservire, gridando viva l'Italia.

Un'ora dopo giunge un altro gruppo di trecento prigionieri ed altrettanti arabi detenuti vengono da noi liberati. Ma di questi non tutti vogliono andarsene. Si sta così bene col Governo Italiano!

Verso le ore 20 giunge l'ultimo scaglione di 200 prigionieri col colonnello Rossetti, il maggiore Chisini e il capitano Stoppa.

A mano mano che arrivano essi vengono caricati su camion e mandati alla Caserma della Busetta dove tutto è stato organizzato per riceverli confortarli e rivestirli, mentre i pochi ammalati vengono inviati all'Ospedale.

Mentre si spegne l'ultimo sole muove dal campo nemico una lunga teoria di cenciosi i quali vengono a noi per sfamarsi.

V. S.

الامان يرسلون الامداد

لا ميدان الانكيز

I tedeschi mandano in fretta rinforzi al fronte inglese

بيلانو

روت كراي دي لاسيرا

قيادة الامان العليا اورست ماتيني

الف مقاتل لا ميدان الصوم على

الانكيز لشدة وطنتهم طليها

(زحف الروس)

Avanzata russa

بتروفاد

بد فوز اجفادنا بالاتراك

واستيلاهم على ارزيجان وحرارهم

الفنام الوافرة قد شرعوياطاردونهم

على طريق خربوط وسواس ويطشون

بن قاروم وياسرون من استلم

لم

La giornata di ieri rimarrà certamente fra le più belle ed indimenticabili della vita di Tripoli italiana.

Chi non ha avuto la fortuna di assistere alla grandiosa, imponente dimostrazione di ieri fatta in onore di S. E. il Governatore Ameglio, non potrà mai farsi un'idea di quello che fu questa magnifica affermazione dell'affetto, della simpatia, dell'ammirazione di tutta una cittadinanza per un Uomo, che nel giro appena di un anno, seppa fare in modo che l'avvenire di una Colonia da tenebroso diventasse radioso, saldo in modo da poter avviarsi sicura verso i suoi felici destini di progresso e di benessere.

Questo già la cittadinanza di Tripoli sentiva da molto tempo; ma, preoccupata dagli eventi che sconvolgono l'Europa e che per un tempo sembravano incerti circa la durata e il successo del nostro governo, non avendo d'altra parte l'occasione bella e grande per poter esternare questa sua profonda riconoscenza verso il Beneamato Governatore, attese in silenzio e con fiducia; e questo desiderato ed atteso giorno venne e Tripoli unanime poté sotto l'egida dei meravigliosi Gonfalon della Città d'Italia, dire a S. E. il Governatore Ameglio quanto sentiva per la Sua Illustre Persona e come per sempre la Colonia innalzerà per Lui e per la Sua Opera sagace ed oculata, inni di ringraziamento e di profonda devozione.

Erano tre mesi che tutti attendevano l'esito delle trattative che avrebbero ridotti all'Italia quei valorosi soldati che seppero fare il loro dovere in queste terre consacrate alla Patria e in nessun momento mancò la fiducia nel successo finale.

Si sapeva che le sorti della Colonia erano in mano di S. E. il Governatore Ameglio; si sapeva che le delicate trattative erano continuamente ravvivate, riattivate dalla Sua calda, energica e persuasiva parola e quindi non poteva esservi alcun dubbio: un giorno o l'altro, tutti dicevano, avremo i nostri fratelli salvi e questo costituirà il primo passo verso la redenzione della Colonia.

Se dunque si ritornasse con la mente a quello che era la Colonia nel luglio dell'anno scorso quando S. E. il Governatore Ameglio sbarcò a Tripoli; quando si rievocano i momenti di ansia e di attesa per il successo della liberazione dei prigionieri, si può benissimo comprendere, perchè la popolazione di Tripoli sentì il bisogno di salutare in S. E. il Governatore Ameglio il proprio Salvatore.

L'aspetto della città

Ovunque le giornate festive si riconoscono per quella caratteristica animazione delle principali vie e per quell'aspetto di gioia, di benessere che prendono tutti i cittadini.

Ma la giornata di ieri, pur essendo afosa e festiva, qui a Tripoli, differiva dalle altre.

C'era nell'animo di tutti un bisogno di estornare la propria gioia e la propria fiducia nell'avvenire della Colonia e dell'Italia.

Già da alcun tempo le notizie confortanti che giungono dai fronti Alleati, avevano ravvivato in tutti quella fiducia, quella serenità nell'attesa che soltanto possono dare la vittoria piena e sicura voluta dagli Alleati, come la liberazione da quel terribile giogo teutonico, che minacciava di soffocare le iniziative e le coscienze. A questo stato d'animo di contentezza, dovuto ai successi della guerra, era subentrato in questi giorni anche quello del ritorno a Tripoli dei prigionieri di Tarhuna;

poiché questo ritorno dei prigionieri non costituisce soltanto una affermazione dell'affettività verso i nostri consanguinei, ma bensì una grande vittoria di quelle politiche fatte di persuasione ed energia, iniziata e condotta da S. E. il Governatore Ameglio e che necessariamente condurrà alla pacificazione della Colonia.

Ecco perchè Tripoli ieri era in festa; ecco perchè nell'animo di tutti era un desiderio intenso di esternare questa grande gioia che sgorgava a fiotti dal cuore di tutti.

Le bandiere innumerevoli e i bellissimi manifesti affissi per le vie rendevano ancora più bella la giornata.

I preparativi per la dimostrazione

Sin dalle ore 17 una grandissima folla di ogni razza e religione si accalcava nella vasta Piazza del Pion e in attesa che si formasse il corteo prorompeva di tanto in tanto in grida entusiastiche di evviva.

Per Via Azizia e nelle adiacenze della Palazzina, molta gente si era già radunata e quando S. E. il Governatore lasciò la Sua dimora per recarsi al Castello, accompagnato dal Cav. Uff. Abdurrahman el Buseiri, Cadi di Tripoli, dal Muf-ti di Tripoli, dal Cav. Uff. Farhad, dal Generale Latini e dal Maggiore Sani; la folla improvvisò un'imponente e magnifica dimostrazione accompagnando l'automobile governatoriale fino al Castello.

La formazione del corteo

Nel frattempo il corteo si era formato in fondo a Via Azizia e di là prese le mosse preceduto dal Comm. Hassuna Caramanli Sindaco di Tripoli; dal Cav. Uff. Paolo Cicero; dal Cav. Del Giudice Commissari Municipali; dal Cav. Smirli; dal Cav. Hammed Sts e da tutti i Presidenti delle varie Associazioni cittadine, dai Membri dei Comitati esecutivi e da tutte le personalità più eminenti del ceto professionale e commerciale.

Subito dopo venivano le delegazioni delle scuole con le loro bandiere: le Scuole Maschili italiane; italiane; l'Istituto Tecnico, il Ginnasio e la Scuola Tecnica e l'Alleanza Israelite e in fondo i bellissimi labari che furono mandati come omaggio alla nuova Sorella Tripoli dalle Città d'Italia.

I Gonfalonieri erano portati da gente delle rispettive regioni e sventolavano al vento, quale simbolo maraviglioso di concordia ed affetto per l'amata Tripoli verso la quale le energie d'Italia convergono sempre nonostante la grande guerra impegnata contro il secolare nemico.

Il Corteo era preceduto ed accompagnato dalle fanfare, dall'81. Fanteria e dal Battaglione Volontari che lungo il percorso suonarono egregiamente inni patriottici, suscitando l'entusiasmo e vivissimi applausi.

L'ovazione a S. E. il Governatore Ameglio.

Nel frattempo, da un balcone del primo piano del Segretariato Generale comparve, salutato da un frastuono, unanime applauso, S. E. il Governatore Ameglio accompagnato dal Cav. Uff. Abdurrahman el Buseiri Cadi di Tripoli; dal Muf-ti di Tripoli; dal Cav. Uff. Farhad Consigliere di Governo; dal Comm. Niccoli Segretario Generale; dal Generale Latini; dal Cav. Maggiore Sani Capo dell'Ufficio Politico e Militare; dal Cav. Maggiore Salomone Segretario particolare di S. E. il Governatore; il Cav. Uff. Pintor; dal Cav. Naghib e dal Comm. De Luca Aprile Soprintendente Scolastico. Poco dopo giungeva S. E. Monsignor Antonelli vescovo di Tripoli.

Il provvedimento a danno degli interessi commerciali italiani in Germania, secondo l'opinione di molti deputati di varie parti, non merita né l'allarme di quelli che hanno da tempo il compito di far dichiarare la guerra fra Germania e Italia, né dei socialisti ufficiali. Si nota che persecuzioni commerciali in Germania possono al massimo provocare rappresaglie più gravi in Italia a danno degli interessi tedeschi poiché questi sono qui molto più ingenti ed esposti. Del resto quel che si desidera o si teme non sembra possibile, nonostante che alcuni come gli on. Bisolli e Canepa sono al Governo, dopo che tre mesi sono il Ministero Salandra evitò la crisi proprio perché si pose su una piattaforma decisamente opposta e la gran dissima maggioranza della Camera votò favorevolmente a quella piattaforma.

Autorevoli parlamentari e uomini politici di varie parti assicurano che dopo la chiusura della Camera ad opera del nuovo Ministero si va facendo una fusione completa degli animi e dei partiti intorno al Governo. Quelli che erano combattuti dal precedente Ministero, non lo sono più; e nemmeno sono avversari quelli che dello stesso Ministero precedente erano più devoti amici. Si dice che l'on. Orlando davvero non fa politica elettorale.

Il Consiglio dei Ministri con recente deliberazione ha autorizzato l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ad assumere contratti di assicurazione sulla vita umana senza visita medica. L'Istituto ha dato all'assunzione dei nuovi contratti ordinamento tale che consente di ottenere immediatamente da tutte le Agenzie Generali, la polizza di assicurazione la quale può garantire un capitale da lire 500 e fino a lire 5000.

Il « Corriere della Sera » non commenta il comunicato della « Stefani » circa il trattamento di cittadini appartenenti a Stato nemico, agli italiani in Germania; solo nota il colloquio di ieri dell'on. Boselli con i Ministri Sonnino e Scialoja.

L'on. Luzzatti in un articolo nel « Corriere della Sera » sulla situazione finanziaria in Francia, scrive: che il Ministro Ribot è un delicato contrasto con la Camera elettiva per la finanza. Si nota che nella finanza francese, dice l'illustre articolista, manca il giusto equilibrio fra i biglietti di banca esuberanti, e perciò aggravanti il premio dell'oro. Le emissioni fruttifere sono lietamente riuscite, ma le nuove imposte, troppo scarse, non idonee a coprire interamente il servizio.

I due principi bulgari Boris e Corillo i quali per un mese furono a Verdun, prima che la Bulgaria entrasse nel conflitto, interrogati dal loro padre Re Ferdinando su che cosa avevano ammirato in Francia risposero: La resistenza dei francesi a Verdun.

Il giorno 20 p. v. ricorrendo il XIII anniversario della morte di Leone XIII, saranno celebrate delle funzioni religiose in S. Pietro, e nelle Basiliche.

Recenti decreti luogotenenziali sono autorizzate le Provincie di Callabris, Nissella e Benevento applicare nel l'esercizio 1916 la sovrapposita fondiaria in misura eccedente il limite legale. E' concesso un mutuo di lire 300,000 al Comune di Rimini danneggiato da operazioni guerresche. E' stato sciolto il Consiglio comunale di Vendone (Genova) e nominato R. Commissario il Sig. Rag. Filiberto Romagnoli ragioniere di Prefettura. Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei R. Commissari di Borgovalle (Aquila) — Torrimparta (Aquila) — Leonforte (Catania) — Caprileone (Messina) — Groppello Cairoli (Pavia).

Il « Corriere Mercantile » pubblica che negli ambienti finanziari circola da qualche giorno la notizia che l'impresa assuntrice dei lavori per l'Acquedotto Pugliese abbia presentata la propria situazione in Tribunale.

I giornali tedeschi cercano di far credere che la Germania domina ancora la situazione nonostante la grande offensiva anglo-francese.

Nuovi biglietti della Banca d'Italia da cinquanta lire

In questi giorni la Banca d'Italia comincerà a mettere in circolazione i suoi biglietti da L. 50 del nuovo tipo, descritto nei fogli della Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 1915 e del 7 marzo 1916.

Il nuovo biglietto differisce da quello ora in corso per il disegno, i colori, la qualità della carta, che è molto sottile, e per le dimensioni (mm. 152 di lunghezza e mm. 79 di altezza).

Le principali caratteristiche sono le seguenti:

La carta filigranata presenta, in un medaglione, il profilo di Dante Alighieri. A destra del diritto campeggia, a chiaro-scuro, una figura di Minerva. Nel centro, su di un fondo contenente una cifra « 50 », è posta la seguente leggenda divisa in tre linee di carattere romano lapidario: Banca d'Italia — Lire Cinquanta — Pagabili a vista al Portatore. Sotto la leggenda stanno le firme del Direttore Generale e del Cassiere. Il fondo sottostante alla leggenda è in color bruno-rosato. Racchiude il disegno una cornice sulla quale corre un festone cromatico di foglie e frutti.

lo adorno da tortiglione a fascetta, da fibule a nodi simmetrici e da un cordoncino giallo oro su fondo vermiglio. La serie e i numeri in senso di arancio, chiuso da doppio listello alternato, hanno posto sui vuoti sovrastanti alle parole Banca e Italia.

Nel rovescio il disegno, inquadrato da una cornice rettangolare, è formato da un ornato a treccia risultante da due tortiglioni contrapposti e serrati tra due listelli a campanella. Agli angoli della cornice sono quattro rosoni: i due superiori hanno, nel mezzo, la cifra « 50 », quelli inferiori un'aquila reale recante lo stemma Sabauda. Tutta la cornice esterna è di colore arancio. Dai rosoni superiori si partono nastri che sostengono festoni cromatici a fiori e frutti. L'interno dei rosoni è in color giallo. La cornice racchiude una vignetta in chiaro-scuro alludente all'agricoltura.

Il contrassegno di Stato, nel diritto e nel rovescio del nuovo biglietto, è identico a quello dei biglietti attualmente in corso, ed è posto nella parte centrale superiore di esso.

I biglietti da 50 di tipo in corso continuano a circolare insieme a quelli di nuovo tipo, avendo corso legale gli uni e gli altri.

Ammiratissima da tutti fu la vetrina del Negozio La Barbera e specialmente l'esemplare dell'album la conquista della Libia «Pro Eroi» con la fotografia delle Regie Navi che bombardarono Tripoli e i ritratti di S. M. il Re Vittorio Emanuele III: S. E. il Generale d'Esercito Carlo Canepa primo Governatore Tenente Generale Ameglio.

SPETTACOLI
e
Divertimenti Pubblici

«Alhambra»

Il debutto di Margherita Duval ottenne iersera strepitoso successo come del resto meritava questa artista dalla voce insinuante e melodiosa; il pubblico applaudi moltissimo la Duval specialmente nelle dolci melodie napoletane, nella Duchessa del Bal Tabarin, nella serenata di Toselli.

Stasera la Duval ci darà delle interessanti novità tra cui la canzone della Signorina del Cinematografo.

Un vero fanatismo suscitò il duetto Franco Lancia e splendido successo ottenne Ada Dora.

Il pubblico festeggiò anche in questo teatro la cerimonia svoltasi per le vie per la liberazione dei prigionieri acclamando all'Inno Reale ed all'Inno a Tripoli, all'Italia, al Re a S. E. Ameglio.

Oberdan

Questa sera dunque la tanto attesa rappresentazione del cinedramma Guglielmo Oberdan o il capestro degli Absburgo interpreterà Francesca Bertini e Gustavo Serena, i divi del arte cinematografica. Sarà un avvenimento artistico di primo ordine, come lo è stato nelle principali città d'Italia e nessuno vorrà mancare di goderselo.

(Eid al-Afطار)

تسبق ونهني اخواننا المسلمين بالعيد وتنتهي لهم الخير والتوفيق ونسال الله ان يجعل جميع ايامهم اعيادا .

انكار النموسين

Disfatta austriaca

والالان

وسقوط الاولف منهم

بروغراد ٣

هاجنا الالان والدموسين غربي

اوك واغنا طليم في الميدان

باسره وكسرناهم شر انكار

ووصانا السير الى الانم

وغننا منهم ٤٦ مدفا و ٣٠

ضابطا وما ينفذ دلي تسه الاق

جدي

وازعناهم عن مواضعهم في

الخط جميعه في الوادي الذي

ينساب فيه نهر سلونيك وبودوريكا

وجددنا في نو جهه مدينة

برودي فولي منهزما فخذنا المدينة

عنوة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

عنة

SOCIETA' PER ALBERGHI RISTORANTI TEATRI
O. RODINO e G. SALINOS

TEATRO ALHAMBRA

GUGLIELMO OBERDAN

ovvero
il capestro degli Absburgo

Interpreti: FRANCESCA BERTINI, GUSTAVO SERENA - della Caesar films

GRANDE CONCERTO DI VARIETA'

Fanatismo del duetto lirico FRANCO LANCIA
MARGHERITA DUVAL
fine cantante di voce

SUCCESSO - ADA DORA - SUCCESSO

Scena comica finale

Prossimamente
La Signora dalle Camelie
interpretata da FRANCESCA BERTINI

ARENA ESTIVA in Via Azizia
Prossimamente
ERAN GIRO EQUESTRE

Muoio esultante perchè spero che la mia morte gioverà a riunire la mia cara Trieste alla madre Patria
(Prossimamente all'Alhambra) GUGLIELMO OBERDAN

GRAN CAFFE' RISTORANTE "SAVOIA"

Servizio di primo ordine - Prezzi modici - Cucina scelta
Il più aerato e il più fresco ritrovo di Tripoli all'aperto
Collezioni e pranzi in tutte le ore

CONCERTO MUSICALE
eseguito dai Maestri: Ricci, Salafia, Mazza e Corrier

PROGRAMMA

PARTE PRIMA (dalle ore 20 alle 21 1/2)

MARCIA	Clark
VALZER	Burger
BALLO BRAHMA	Dall'Argine
INTERMEZZO	Waller
GRANDE DUCHESSE	Offenbach
VALZER	Oler
TWO-STEP	John

PARTE SECONDA (dalle ore 22 alle 24)

MARCIA	Billi
VALZER	Sanson
AFRICANA	Meyerbeer
INTERMEZZO	Mori
SERENATA	Corry
MIGNON	Thomas
VALZER	Ilardi
ONE STEP	Bigman

Maestro GIUSEPPE RICCI

LA VOCE D'ITALIA 1878 - IL MARTIRIO 1882
L'ALBA DEL 24 MAGGIO 1915

Prossimamente all'Alhambra

Domandare in tutte le Farmacie:
lo Sciroppo e le Polveri
di ERNESTO PAGLIANO DI NAPOLI

Farmacia Centrale
Salvatore Zaccaria
Via Arba Arsant N. 29

Grandi depositi di prodotti chimici e specialità estere e Nazionali a prezzi convenienti.
Deposito dei prodotti del Cav. A. Moscatelli di Genova e specialmente dei glicerofosfati semplici e composti - premiati in molte esposizioni.

INCREDIBILE!...
IMPOSSIBILE!...

Il Signor LIOTTI BALDASSARE
FOTOGRAFO IN SUK-EL-TURK
N. 149 avverte i suoi numerosissimi clienti che per il 1. Agosto corrente Anno trasferirà il suo studio fotografico in Sciarra El Garbi di fronte alla stazione centrale.

Viaggio gratis su vettura ad un cavallo di piazza per tutti coloro che desidereranno fotografarsi.

Dot. UGO CANTINI Direttore Prop. Responsabile

LUIGI BELLÌ

Via Azizia N. 232 - 234

INGROSSO VENDITA DETTAGLIO

OLIO di OLIVA PURO

a lire 2,10 il litro

Il negozio è aperto al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO

IL VERO SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN FAVOLETTE COMPRESSE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI - Calata S. Marco, N. 4

OTTIMA CURA PRIMAVERILE

ed Autunno - Benefico sempre - L'ideale del par-
zente il miglior rinfrescatore e depurativo del
sangue - Tutto il mondo lo usa ed altamente lo
apprezza.
N.B. - Chiedere al Farmacista TASSATIVAMENTE
la nostra marca in tutte le farmacie di Tripoli ed alla
Premiata Farmacia Centrale Zaccaria
Tripoli Via Arba Arsarat, 29

Società Nazionale del "Grammofono,"

Per chi vive in Colonia il vero
GRAMMOFONO (originale)
dalle celebri marche "L'Angelo" e
"La voce del padrone" è indispensa-
bile. Esso riproduce la musica dei
nostri artisti, le canzoni popolari, le
danze, le opere e le operette più in
voga.

TIPI COLONIALI robusti,
leggeri, maneggevoli da L. 125 a
L. 1275 - Dischi di Caruso, Titta
Ruffo, L. Bori, De Muro, Martinelli
ecc. - Dischi d'orchestra, banda,
ecc. da L. 5 in più - Riparazioni.



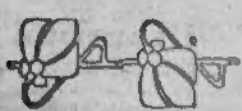
ESCLUSIVISTA
PER LA TRIPOLITANIA

F. BONACCORSO
fu IGNAZIO

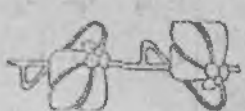
TRIPOLI Via Azizia 103
(Rimpetto alla Palazzina
di S. E. il Governatore)
Gratis ricchi cataloghi

Cooperativa fra Tipografi "LA NUOVA ITALIA"

LAVORI :: :: COMMERCIALI



comuni e di lusso



Etichette per fiaschi
A PREZZI CONVENIENTI

IMPORTANTE
INVENZIONE!...

Cav. F. PELUFFO PELUSO
TRIPOLI - Via Azizia, 57 - TRIPOLI

Membri della Giuria d'onore delle
Esposizioni Internazionali Roma
1912.

SPECIALISTI PROFESSORI DI TAGLIO
Possessori d'una nuovissima inven-
zione circa l'anatomia del taglio mo-
derno, senza ritocchi.

Con essa si ottiene la perfetta ele-
ganza e l'accurata confezione per
qualsiasi corpo.

AVVISI ECONOMICI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

ACQUISTEREI bicicletta d'occa-
sione in ottimo stato. Scrivere Ca-
sella Postale 68.

AFFITTASI appartamento Villa
Jole (Difronte Parco Buoi) - Costru-
zione modernissima - Impianto lu-
ce, acqua - Rivolgere Via Riccar-
do 103.

DUE STANZE mobiliate o vuote,
con luce elettrica, affittarsi a perso-
ne sole o famiglia senza figli. -
Suk el Hlab Zenghet 6 Casa N. 21.

OGGI stesso dovete incominciare
a servirvi della pubblicità per i vo-
stri affari. Ogni giorno che passa è
denaro di meno che voi guadagnate.
Mai come in questo caso è bene ap-
propriato l'adagio inglese: « Il tem-
po è moneta ».

PER INIEZIONI IPODERMICHE
rivolgere Sciarà Skandran 11 al
l'angolo di Kaut Dahman.

QUALUNQUE cosa volete vendere
voi la venderete, pubblicando un av-
viso economico su « La Nuova Italia ».

PER INSERZIONI

su « LA NUOVA ITALIA », rivolger-
si all'Agente di pubblicità:

Sig. NATALE ARCULEO
Casella Postale 137
TRIPOLI

Indirizzi raccomandati

(Lire 20 mensili)

CORRIERE DEL PUBBLICO
Via Magione, 30

PALERMO

AGENZIA DELLA STAMPA
Via Durini, 11

MILANO

CASA EDITRICE
e « I NUOVI ROMANTICI »
Piazza d'Orléans, 11

PALERMO

NATALE ARCULEO
Agente di Pubblicità
Casella Postale 137

TRIPOLI

Caffè, Birreria e Gelateria

"Campidoglio"

PIAZZA DEL PANE N. 1
(Terrazza angolo Via Riccardo)

Caffè - Birra - Bibite

Liquori e paste

Gelati e Granite

Camere mobiliate, in Suk el Tlat
N. 10, da L. 20 mensili in più, con
luce elettrica.

PRIMA DI FARE
= ACQUISTI =



di Polli, Conigli, Palmipedi,
Fagiani, Colombi, Uccelli,
Cani e Gatti chiedono listini
gratili e Catalogo generale
costa Lire UNA al Premiato
Stabilimento di Avicoltura.

Frat. GRILLI

FIRENZE

Via Ghibellina 106

Telef. 38-02

Fabbrica me-
canica di lo-
cubatrici, Pa-
lal e attrez-
zi per Pollicoltura e Apicolura e di Gabbie
e Voliere di ogni specie per uccelli.

È UN ERRORE

diminuire la pubblicità per diminuire le spese, come è un errore non
valersi a tempo della pubblicità. Or sono quarant'anni le principali
fabbriche di macchine non avrebbero mai pensato di mettere degli an-
nunci nei giornali. Un agente che avesse proposto a questi industriali
un contratto di pubblicità sarebbe stato ricevuto male. E' che a quel-
l'epoca tali ditte credevano di non averne bisogno, essendo scarse di nu-
mero in confronto ai bisogni. Ma allorché la produzione si accrebbe,
gli stabilimenti che primi ricorsero alla pubblicità riaffortarono la lo-
ro situazione di fronte alla concorrenza crescente.

Non si deve credere che basti l'avere presso dei competenti la ripa-
razione d'un commerciante coscienzioso ed attivo per avere numerosi
richieste. Non sono i competenti quelli che procurano il maggior nu-
mero d'affari. Quello che occorre è di richiamare l'attenzione del pub-
blico sul vostro negozio. Il pubblico ascolta, legge e discute una cosa
buona e nuova che gli vien fatta conoscere....

Il bilancio della pubblicità è per molte ditte considerevolissimo.
Tale spesa può sembrare un peso gravoso, ma esso è inevitabile, per-
ché il numero e l'importanza delle ordinazioni ne dipendono stretta-
mente.

**La Pubblicità è ne-
cessaria a tutti. Es-
sa è la via che con-
duce alla ricchezza.**

Lo sviluppo che prende
ognigiorno di più la pub-
blicità economica dei

grandi giornali è la pro-
va della utilità e con-
venienze della pubbli-

cazione di tali inser-
zioni a pagamento. Gli

Avvisi Economici sono
ormai indispensabili al

pubblico dei giornali
come una specie di va-

de-mecum per piccoli e
grandi bisogni della fa-

glia e della vita. Ven-
dite di oggetti utili,

affitti, acquisti di
qualsiasi genere, ri-

chiede e offerte di im-
pieghi ecc. sono indi-

cati da queste utilis-
sime e praticissime ru-
brica, così per gli uo-
mini di affari che per
le più modeste e le più
ricche famiglie.

Tariffa per servizio pubblico
con vettura automobile

Servizio e corsa in città:

1.) Fino a due persone L. 1,25

2.) Per ogni persona in più L. 0,50

Servizio a tempo in città:

1.) Per 4 persone in città all'ora
L. 10,00

2.) Per 4 persone in città per me-
z'ora L. 5,00

Servizio fuori città:

1.) Dahara Grande, Dahara Pic-
cola, Caserma di Cavalleria, Cimilic-
Crastiano, Parco Dirigibili, Tomba
dei Caramanli, Porta Tagiura, (per
andata e ritorno con facilità di 15
minuti di fermata) L. 5,00.

2.) Per sola andata L. 3,00

3.) Busetta, Porta Tarhuna (Henna
Porta Fornaci, (per andata e ritorno
con facilità di 15 minuti di fermata)
L. 8,00

Per sola andata L. 5,00.

Per servizio oltre le ore 20 il pre-
zzo viene aumentato del 50 per cento.

Ritorno delle vetture rimpetto
stickeria Copelli.

**Acquistate sempre
i prodotti nazionali**

ABBONAMENTI

ITALIA - COLOGNE
Anno L. 25 - Semestre L. 12
Un ann. cont. è corrisposto cont. 25
Gli abbonamenti decorrono, sempre dal 1° e dal 15 di ogni anno
Basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

TRIPOLI

SPEDIRE: in adempimento di (vedi legge)

PACAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI

Costo del giornale L. 2,50 per linea - Per
ciascuna pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50
Anno L. 25 - Semestre L. 12 - Ultima pagina (divisa in 10
colonne) cont. 60 la linea - Avvisi economici cont. 10 la parola minimo L. 1,00
Le tariffe sono del 25% - La misurazione del giornale è sul corpo